Grazie agli abbonati Rai

la passione continua
RAI
Di tutto di più

LA STAMPA

ANNO 129. N. 8** LUNEDI' 9 GENNAIO 1995 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE - PUBBLICITA' 50% L. 1400 (*)

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MAROCCO 32, CENTRALINO 011/65681, TELEX 221.121, FAX 011/655308. REDAZIONE DI ROMA: VIA BARBERINI 50, TEL. 06/4729201, FAX 06/4749181. REDAZIONE DI MILANO: PIAZZA CAVOUR 2, TEL. 02/780571, FAX 02/26100448. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 011/5638.334/335, 011/535534, FAX 011/5627358. TARIFFE PER L'ITALIA (I NUMERI (C.C. POSTALE 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 288.000. TARIFFE PER L'ESTERO L. 640.000. COPIE ARRETRATE L. 2.600. USA: LA STAMPA (USPS 664-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDITIONAL MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.400, CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»; L. 1.700, CON «LA CRONACA DEL NORD EST»; L. 1.600, E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE» O «CORRIERE DI SAN MARINO»; L. 1.800, E A RICHIESTA ANCHE «LE NOTIZIE». PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: ALBANIA Lek. 150; AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SO. 26; BELGIO FB. 75; BRASILE Crs 3.50; BULGARIA Leva 140; CANADA $ C. 3; CIPRO Mils. 650; CROAZIA K. 9.5; DANIMARCA KR. 13; [illegible] 6.000; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3.50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 60; MESSICO NS 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO [illegible]; SLOVENIA Tal. 200; SPAGNA PTS. 250; CANARIE PTS. 300; SUD AFRICA R. 7; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.50; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; UNGHERIA FTN. 215; USA $ 2.50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS SPA: 20122 MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02/864901, FAX 02/8694790. 10126 TORINO, CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 60, TEL. 011/65211, FAX 011/6522500. 00184 ROMA, VIA QUATTRO FONTANE 15, TEL. 06/4825904, FAX 06/4882.90133 PALERMO, VIA LINCOLN 19, TEL. 091/6236100, FAX 091/6170663. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 1.170.000 (1.404.000). COMMERCIALI 1.050.000 (1.260.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 970.000 (1.164.000). VENERDI' + DOMENICA 1.340.000; FINANZIARI LEGALI 1.000.000 (1.200.000); NECROLOGI 14.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 11.300); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI 13.500. ECHI DI CRONACA 20.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Il numero 2 del Carroccio: sono pronto a guidare il partito, no al voto subito

Maroni: Bossi affonda la Lega

Oggi summit decisivo tra Scalfaro e Berlusconi

ROMA. Si apre la battaglia nella Lega, alla vigilia della settimana decisiva per la soluzione della crisi. Ai dissidenti riuniti a Milano Bobo Maroni, ministro dell'Interno, ha tracciato questo quadro: no alle elezioni anticipate, sì al governo del Presidente ma netta contestazione alla linea di Bossi che ha portato la Lega «contro gli scogli» con il rischio di affondare.

Bossi ha subito replicato: «Queste assemblee rischiano di diventare una pressione indebita su Scalfaro. Adesso intervengo io e voglio i numeri. Chi ci sta, ci sta. Gli incerti equivalgono ai traditori». La partita attorno al Carroccio si fa rovente in vista del congresso di febbraio e finisce con il pesare sulle prospettive della crisi. Casini e Buttiglione, intanto, annunciano un loro incontro per oggi.

Ma per la crisi, comunque, si stringono i tempi. Oggi pomeriggio il premier uscente, Silvio Berlusconi, si recherà al Quirinale. Domani si aprirà il secondo ciclo di consultazioni del Presidente della Repubblica. E' evidente che l'andamento della crisi dipenderà in buona parte dall'esito del confronto diretto tra Scalfaro e Berlusconi, preceduto dall'intenso lavorio diplomatico di Gianni Letta. Tre le ipotesi più accreditate: un «governo del Presidente» guidato da Monti, Dini o Scognamiglio oppure da Romano Prodi; un «governo tecnico-politico», presieduto da Dini o Urbani, chiamato a far votare i referendum (oggi inizia l'esame della Consulta) e, subito dopo, a giugno, condurre il Paese alle elezioni anticipate; un «mandato vincolante», infine, allo stesso Berlusconi con l'impegno di presentare al Capo dello Stato una maggioranza chiara e precisa.

Il clima politico, comunque, appare più sereno. Sembra tramontato l'aut-aut di Berlusconi (o me o le elezioni) e sembra farsi concreta l'ipotesi di un governo del Presidente. Si lavora da più parti ad un compromesso moderato.

G. Cerruti, C. Malfetano e A. Rapisarda ALLE PAG. 3 E 5

DUELLO SUL COLLE

Tante colombe attorno a Silvio

ROMA. Gianni Letta ha fatto da mediatore, Formigoni ha illustrato al premier i vantaggi di un «governo tecnico-politico». Le colombe hanno lavorato prima del confronto di oggi tra Scalfaro e Berlusconi (nella foto). **A. Minzolini** A PAG. 3

L'OPPOSIZIONE SILENTE

E' certamente esagerato pensare che sia stata la sinistra a eleggere Berlusconi, come sostiene il titolo paradossale di un pamphlet. E tuttavia, anche nella crisi che stiamo attraversando, sorge spesso il sospetto che le opposizioni diano troppo di frequente una mano al cavaliere, nonostante siano riuscite a fare un primo grande passo, quello di costringerlo alle dimissioni. Negli ultimi giorni si è intensificata la campagna di intimidazione messa in atto - con tutti i potenti mezzi di cui dispone, a cominciare dalle reti tv -, dalla ex maggioranza, contro il Capo dello Stato. Non solo Giuseppe Tatarella, considerato una «colomba» di An, parla in una intervista di «porte» che, se non si aprono, dovranno essere sfondate, e dice che questo è il parere del suo amico Previti, cioè del ministro della Difesa.

Oggi il Capo dello Stato vedrà, fuori dal calendario delle consultazioni, il presidente dimissionario, secondo tutti per «trattare la resa», cioè per ottenere che egli gli consenta di conferire finalmente a qualcuno che non sia Berlusconi (dimessosi perché senza più maggioranza) l'incarico di formare un nuovo governo. Coloro che molto imprudentemente continuano a parlare di intenzioni golpiste del Capo dello Stato ri-

Gianni Vattimo

CONTINUA A PAG. 4 PRIMA COLONNA

Doppietta di Ravanelli, gol di Sousa

La Juve sbanca Parma Ed è sola sulla vetta

Netta vittoria (3 a 1) al «Tardini» Il Toro doma la Fiorentina (1 a 0)

Ravanelli, due reti nella sfida di Parma (FOTO MEOZZI) SERVIZI NELLO SPORT

LA SEMINA DI LIPPI

PARMA

ORMAI sono troppe le coincidenze, come nel caso di Alberto Tomba. E sempre sfavillanti. E quasi sempre in trasferta. La Juventus passa a Parma con la stessa autorevolezza con la quale aveva polverizzato la Lazio e frastornato, in casa, la Fiorentina. Scaltra, agile, micidiale. Tre rimonte, frutto di gioco e di passione, di potenza e di fortuna (il ko di Bucci, la frittata Galli-Couto sull'1-1). Tre scalate che esaltano i tifosi e disarmano gli avversari. La Signora inaugura così l'anno nuovo ripigliandosi quel primo posto in classifica che, con un derby in meno, nessuno può, onestamente, mettere in discussione. Il Grande Volo continua.

Più passa il tempo, più la squadra di Marcello Lippi prende coscienza delle proprie risorse, e le trasmette ovunque e contro chiunque. Anche all'avvocato Agnelli, che una sera a San Siro si era preso una cotta per il

Roberto Beccantini

CONTINUA A PAG. 4 SETTIMA COLONNA

I russi a 300 metri dal palazzo presidenziale, la città setacciata casa per casa. Sospesi i bombardamenti

Terra bruciata a Grozny, Dudaev è fuggito

Già 5 mila i morti, il capo ribelle si prepara a resistere sui monti

MOSCA. L'aviazione di Mosca ha cessato ieri di bombardare il centro di Grozny, ma solo per evitare di colpire le teste di ponte russe che hanno lanciato un nuovo massiccio assalto alla città e che in serata erano vicinissime al palazzo di Dudaev, mentre il Presidente ceceno risulta fuggito sui monti fra i quali conterebbe di organizzare la guerriglia. Il Cremlino afferma che le truppe federali hanno proceduto a operazioni di ripulitura». Combattimenti violentissimi erano in corso ieri attorno alla piazza Minutka e i russi vantano di avere «ripulito» anche la centrale via Lermontov. Quanto alle perdite, alla valutazione del settimanale Moskovskie Novosti, secondo cui i caduti fra i soldati russi sarebbero più di 2000, si è aggiunta ieri quella ufficiale di Mosca che parla di oltre 2500 resistenti ceceni eliminati. Senza contare i civili, saremmo perciò già vicini a quota 5 mila morti. **G. Chiesa** A PAG. 7

LA TRAPPOLA CECENA

Tutti gli errori del blitz russo

Un problema per Eltsin e i generali russi: evitare di commettere nel nuovo attacco a Grozny la moltitudine di errori tattici nell'uso di tank e blindati compiuti nel precedente assalto. **M. Candito** A PAG. 7

SE L'ISLAM SFIDA L'IMPERO

LA Cecenia e i ceceni non hanno mai portato fortuna a Boris Eltsin. Era ceceno il più coriaceo degli avversari politici di Eltsin, il presidente del Parlamento russo Kahsbulatov, destituito con la forza delle armi nell'ottobre 1993; cecena è la più potente delle mafie che scorrazzano per Mosca e che, sull'onda delle fatali corruttele prodotte dalla riconversione capitalista del sistema sovietico, continua a infliggere colpi oltraggiosi al prestigio morale dei governi riformistici eltsini; Cecenia si chiama infine la repubblica separatista della Federazione russa, dove da alcune settimane infuria una guerra devastante, che non solo minaccia per l'ennesima volta di far esplodere la polveriera multietnica del Caucaso, ma di travolgere lo stesso Eltsin e tutte le Russie nel marasma più drammatico dalla fine del comunismo ad oggi. Cecenia sembra essere insomma la perfida buccia di banana che potrebbe far scivolare nel caos i nuovi poteri democratici russi, tutt'altro che consolidati, proprio nel momento in cui da Mosca cominciavano a giungere i primi segnali di una certa stabilità e ripresa dell'economia.

Plumbei, implacabili, sanguinosissimi sono stati i massacri che fin dalla metà degli Anni Ottanta, dai tempi di Gorba-

Enzo Bettiza

CONTINUA A PAG. 2 PRIMA COLONNA

«Pensate al giorno del giudizio»

Solenne richiamo del Papa al mondo davanti agli affreschi di Michelangelo

di D. del Rio e M. Tosatti A PAGINA 11

Massacro a New York, sei morti

Giustiziati in casa, tutti colombiani Faida familiare o traffico di droga

SERVIZIO A PAGINA 8

Rai, la «guerra del direttore»

E' braccio di ferro tra Moratti e Iri sulla scelta del successore di Billia

di M. G. Bruzzone A PAGINA 4

DOMINA ANCHE A GARMISCH

Il settebello di Tomba

Fantastico Tomba. Il campione bolognese ha inanellato ieri a Garmisch la settima vittoria stagionale, la quinta consecutiva nello slalom, e guida la classifica di Coppa del Mondo con 750 punti, 400 più del secondo Jure Kosir. La festa dello sci azzurro è stata completata dalla prima vittoria di Deborah Compagnoni nel gigante di Haus Im Ennstal, in Austria. SERVIZI NELLO SPORT

Dalla Germania attacco agli stilisti: le modelle sembrano scheletri

«Top model, devi ingrassare»

TOP model troppo magre. Non piacciono più. L'allarme arriva dalla Germania che ha registrato la prima ribellione pubblica contro le indossatrici. Sottili come acciughe, fianco spesso come una velina, un niente di seno, zero curve. Insomma, non un filo di ciccia. Le svenevoli «new anoressic» sono un plotone, pronto ad aggredire le passerelle. Capitanate dal teschietto per eccellenza - leggi Kate Moss - arrivano nel firmamento modaiolo. Lo hanno deciso gli stilisti.

Ecco l'ennesima boutade, ciclica come un mal di testa. Si ripropone puntuale il tormentone che oggi vuole le pienotte e domani le sofferenti. Vai a capire se questo dipende, come dicono, dai fattori più o meno economici che regolano l'economia. Fatto sta che adesso vanno quelle che a mala pena si nutrono con una foglia d'insalata al giorno.

Contro il pericoloso diktat si scaglia «Bild», la rivista tedesca che mette il dito sulla piaga chiedendosi come i couturier possano sponsorizzare tali e tanti scheletrini. Ma tant'è. Calvin Klein è convinto che la sua testimonial, Kate Moss, sia un fulmicotone di sex appeal. Così patita, pallida e piatta, piace, dice lui, «ammalia gli uomini», insiste convinto il re della mutanda della Quinta Strada». E magari la storia gli darà ragione. Basta pensare ai grandi «grissini» del passato. Alla Twiggy degli Anni Sessanta, tutt'occhi e rotule. A Donayle Luna: quaranta chili di perfezione. Ma anche a Veruska: un metro e ottantasette di scarna bellezza scolpita all'osso. Peccato che poi le signore, col tempo, qualche abbondante chiletto l'abbiano accumulato. Ma questo è accaduto dopo, molto dopo che le copertine di tutte le riviste del mondo le ritraessero nella loro sublime magrezza.

Oggi il mito del giunco è sotto accusa. Sarà anche colpa della Barbie, la bambola della Mattel che ha appena compiuto 35 anni e che, secondo i sondaggi, ha favorito con la sua scarna perfezione (orrore) il dimagramento collettivo delle teen agers. Anoressia di gruppo? Qualcosa del genere, sostengono i sociologi che hanno studiato il caso anche sotto questa angolazione. Tremano le Claudie Schiffer dal fianco generoso? Sussultano le Eva Erzigova dal petto prorompente? Macché, le giunoniche top se la ridevano qualche mese fa, quando da Fiorucci in Galleria Passerella le «cuginette piallate» si mischiavano in mezzo al pubblico per comperarsi il favoloso Wonderbra, il reggiseno che con speciali imbottiture ragala fino a tre misure in più. D'altronde è difficile che una donna al limite dell'androginia - a cui le diete continue e selvagge spesso e volentieri scippano la parte più importante della femminilità privandola anche del ciclo mensile - possano veramente sedurre un uomo. E i tedeschi, per primi, se ne sono accorti.

Antonella Amapane

I killer sono due giovani, al delitto ha assistito un fratello della vittima

Far West per un tamponamento

Commerciante inseguito e ucciso ad Aversa

NAPOLI. Un diverbio fra automobilisti a causa di un lieve tamponamento e subito spunta una pistola e un uomo ci rimette la vita. E' accaduto ieri nella desolata periferia di Aversa, una cittadina al confine fra le province di Caserta e Napoli. Vittima di questa sanguinosa storia di follia metropolitana è Luigi Guarino, 31 anni, venditore ambulante. Era alla guida di un Ape quando due colpi di pistola lo hanno centrato a una gamba e alla scapola destra. A sparare sono stati due giovani, che viaggiavano su un'utilitaria: gli stessi con i quali Luigi aveva litigato poco prima, perché il suo furgone aveva tamponato la loro utilitaria ferma al semaforo. Alcuni passanti avevano cercato di placare gli animi, l'ambulante era riuscito a ingranare la marcia e fuggire. Ma due chilometri più in là è stato raggiunto e freddato. **F. Milone** A PAG. 9

MENSILE DI NATURA ECOLOGIA FOTOGRAFIA E VIAGGI
GENNAIO FEBBRAIO
OASIS
ALLOCCO DEGLI URALI
la prima nidificazione in Italia: dal Friuli le eccezionali foto
SHARK BAY/AUSTRALIA
in un mare di sogno tra delfini e dugonghi
ALTO LARIO
sui sentieri che guardano il Lago di Como
EIBL-EIBESFELDT
i consigli del grande etologo per un futuro più verde
IN REGALO il calendario 1995 «Natura per un anno»
Musumeci Editore

Niente «corsia preferenziale» per quello elettorale. Sentenze entro il 14 gennaio

Referendum, la Consulta decide

Da oggi inizia l'esame dei sedici quesiti

I club Marco Pannella (a lato) hanno raccolto le firme per tredici referendum

ROMA. Prende il via da oggi il tour de force dei giudici della Corte Costituzionale che devono esaminare i sedici quesiti referendari e decidere la loro ammissibilità. La decisione dovrebbe arrivare entro il 14 gennaio. Questa è l'unica certezza in fatto di tempi ed è legata alla scadenza di uno dei membri della camera di consiglio, il giudice Gabriele Pescatore.

Sembra difficile, dunque, come sostenevano alcune voci diffuse sabato, che si arrivi ad una decisione in tempi record già domani - o addirittura questa sera - a proposito dei quesiti elettorali, i più delicati da un punto di vista politico, soprattutto in questa fase di crisi governativa.

Dei sedici referendum, per tredici le firme sono state raccolte dai Club Pannella con l'aiuto della Lega. Per gli altri tre - quelli riguardanti la legge Mammì - le firme sono state raccolte dai progressisti e da associazioni varie.

Per stabilire se le richieste referendarie siano legittime o meno, la Corte Costituzionale deve compiere una serie di verifiche. Tra le altre cose, deve stabilire se i quesiti siano stati formulati con chiarezza e quindi siano comprensibili agli elettori.

L'esame inizierà questa mattina alle 9 e mezza, orario previsto per la riunione della camera di consiglio. La riunione sarà presieduta dal presidente della Corte Costituzionale, Francesco Paolo Casavola.

Prima formalità da sbrigare per i giudici, la discussione sull'istanza presentata dal giornalista della Stampa, Pierluigi Franz, per consentire anche ai giornalisti l'ingresso. Fino ad oggi, infatti, possono assistere alla discussione, oltre ai membri della camera di consiglio, l'avvocato dello Stato e i legali dei comitati promotori dei referendum.

Una volta risolto il problema della presenza dei giornalisti, i giudici dovranno mettere a punto il ruolino di marcia dei lavori. In un ordine del giorno formulato a metà dicembre, i giudici avevano dato ai vari quesiti un ordine, ma non è detto che, durante la discussione in camera di consiglio, venga poi rispettato.

Sembra abbastanza remota, però, la possibilità che venga data priorità assoluta ai referendum sulla legge elettorale, vale a dire a quei quesiti che, per il rinnovo di Camera e Senato, puntano a togliere di mezzo quel 25 per cento di proporzionale che è rimasto dopo la consultazione popolare del 18 aprile 1993 lanciata da Mario Segni.

Nonostante l'insistenza delle voci in questo senso, qualificate fonti di palazzo della Consulta non hanno confermato una simile eventualità e hanno ricordato che mai in passato, in occasione della verifica di domande referendarie, c'è stata una frammentazione delle decisioni da parte della corte. La decisione verrà resa nota, dunque, come sempre, solo alla fine dell'esame di tutti i quesiti.

Fissato il programma dei lavori, i giudici ascolteranno quegli avvocati dei promotori dei sedici referendum che vorranno sviluppare a voce le argomentazioni già sviluppate nelle memorie scritte.

Quindi, i tredici relatori cominceranno ad illustrare i vari quesiti referendari, una fase che dovrebbe impegnare diverse sedute.

A trattare i referendum sull'abolizione della quota proporzionale alle elezioni politiche, saranno Mauro Ferri per la Camera e Francesco Guizzi per il Senato. Il pacchetto dei quesiti riguardanti la legge Mammì - o, comunque, la materia dell'emittenza e della pubblicità televisiva - sarà trattato da Renato Granata, Ugo Spagnoli ed Enzo Cheli.

Giuliano Vassalli, l'ex ministro di Grazia e giustizia, avrà il compito di riferire sul soggiorno obbligato dei sospettati di mafia che, secondo i promotori, non dovrebbe essere fissato lontano dai luoghi di residenza dei boss per impedire di favorire una diffusione della mafia in luoghi diversi.

Flavia Amabile

I SEDICI QUESITI

ELEZIONI NAZIONALI. Abolizione dell'attribuzione del 25% dei seggi con il sistema proporzionale.

ELEZIONI COMUNALI. Abolire il sistema a doppio turno per i comuni con più di 15 mila abitanti.

SOSTITUTO D'IMPOSTA. Abrogazione della trattenuta di una quota della retribuzione sulla busta paga

QUOTA SINDACALE. Abolizione della trattenuta automatica della quota sindacale sulla busta paga

CASSA INTEGRAZIONE. Abolizione della cassa integrazione straordinaria.

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE. Abrogazione dell'obbligo di iscrizione

ORARIO DEI NEGOZI. Eliminare i divieti all'apertura festiva, continuata o notturna dei negozi.

LICENZE COMMERCIALI. Eliminazione dei vincoli numerici previsti dai piani commerciali dei comuni.

TESORERIA UNICA. Abrogazione dell'obbligo di deposito per gli enti pubblici

SOGGIORNO OBBLIGATO. Abolizione

PUBBLICITA' DELLA RAI. Abrogazione della parte della legge Mammì relativa alla tv pubblica

PRIVATIZZAZIONE DELLA RAI. Abrogazione dell'assegnazione del servizio pubblico ad una società a totale partecipazione pubblica.

CONCESSIONI TELEVISIVE. Abrogazione della possibilità che un soggetto sia titolare di più di una concessione nazionale.

PUBBLICITA' NEI FILM. Abrogazione della possibilità di interruzione di trasmissioni televisive con spot

RACCOLTA PUBBLICITARIA. Abrogazione della possibilità per le concessionarie di lavorare per tre reti nazionali.

RETROSCENA

L'IDENTIKIT DEI 15 GIUDICI

Difensori della Costituzione tra Prima e II Repubblica

ROMA

Ma chi sono i quindici giudici chiamati a decidere? Cinque giudici dell'Alta Corte sono stati nominati dal Presidente della Repubblica, cinque dalle Camere riunite in seduta comune, tre dalla Cassazione, uno dal Consiglio di Stato e uno dalla Corte dei conti. Ecco come è oggi composta la Consulta.

Presidente è da due anni il professor Francesco Paolo Casavola, 64 anni, eletto dal Parlamento nell'86 su indicazione della dc. Scadrà dall'incarico il 25 febbraio prossimo insieme al giudice Ugo Spagnoli, 68 anni, ex deputato pci, eletto lo stesso giorno dalle Camere riunite. La nomina dei sostituti di Casavola e Spagnoli dovrà essere effettuata a Montecitorio tra un mese. Sarà la prima volta nella seconda Repubblica che dovranno essere eletti due giudici costituzionali con il sistema maggioritario senza, però, che siano state fissate delle regole precise per assicurare, comunque, una rappresentanza anche alla minoranza.

Attuale vicepresidente della Consulta è il professor Gabriele Pescatore, 78 anni, ex presidente del Consiglio di Stato da cui fu nominato alla fine dell'85. Il suo mandato di giudice scadrà sabato. Ecco perché la decisione sui 16 referendum si conoscerà entro il 14 gennaio.

Gli altri tre giudici di nomina parlamentare sono: il professor Vincenzo Caianiello, 62 anni, area pri, che scadrà il 23 ottobre prossimo; il professor Francesco Guizzi, 61 anni, area psi, che scadrà nel Duemila insieme al professor Cesare Mirabelli, 52 anni, area dc, ex vicepresidente del Csm.

I cinque giudici, tutti nominati dall'ex Capo dello Stato Francesco Cossiga, sono: il professor Antonio Baldassarre, 54 anni, di area pci, che scadrà l'8 settembre prossimo; l'avvocato Mauro Ferri, 75 anni, ex ministro dell'Industria, area psdi-psi, che scadrà il 3 novembre '96 insieme ai professori Luigi Mengoni, 72 anni, area dc, ed Enzo Cheli, 60 anni, area psi; e, da ultimo, il professor Giuliano Vassalli, 79 anni (è il più anziano di età dei 15 giudici), ex ministro della Giustizia, area psi.

Tre giudici provengono, invece, dalla Cassazione: Renato Granata, 68 anni, Fernando Santosuosso, 68 anni, e Cesare Ruperto, 67 anni. Scadranno, rispettivamente, tra il 1999 e il 2002. Dalla Corte dei conti proviene, infine, l'avvocato Massimo Vari che resterà in carica per altri 7 anni e mezzo.

Le decisioni della Corte sono deliberate in camera di consiglio dai giudici presenti all'udienza e vengono prese a maggioranza assoluta dei votanti. In caso di parità di voto prevale quello del Presidente, come è avvenuto quattro anni fa quando, pur finendo 7 a 7, ottenne ugualmente via libera, grazie al voto decisivo dell'allora presidente Giovanni Conso, il referendum elettorale per ridurre le preferenze alla Camera. Stavolta, invece, non potrà esserci parità, essendo in quindici a decidere.

In base alla Costituzione i giudici della Corte sono scelti fra magistrati anche in pensione, professori ordinari di università in materie giuridiche ed avvocati con 20 anni di esercizio. Possono essere eletti a qualsiasi età. Ma durano in carica nove anni decorrenti per ciascuno dal giorno del giuramento al Quirinale nelle mani del Capo dello Stato e non possono essere rieletti. Alla scadenza cessano dalla carica e dalle funzioni.

L'ufficio di giudice della Corte è incompatibile con quello di deputato, di senatore e di consigliere regionale. I giudici costituzionali non possono candidarsi in elezioni politiche e amministrative, né svolgere attività inerente ad un'associazione o partito politico.

Il presidente dell'Alta Corte è eletto tra i suoi componenti, dura in carica tre anni e può essere rieletto. **(p. l. f.)**

Le decisioni prese in Camera di Consiglio In caso di parità decide il voto del Presidente

Francesco Paolo Casavola, presidente della Consulta

IL PALAZZO

Forza Italia, forza pcus Risorge il «politbjuro»

ALLA faccia del partito leggero, Forza Italia ha un presidente, Lui, un coordinatore generale, e adesso anche due vice coordinatori (generali?).

Ha poi messo su, sempre in coerenza con l'idea di una struttura flessibile, altrimenti detta «all'americana», una quindicina di dipartimenti di tipo sovietico, che non si poteva permettere neanche il pci negli anni di Pietro Secchia, e un numero sempre crescente di «comitati»: il «comitato di presidenza» (12 membri), il «comitato di crisi» (11 membri), il «comitato elettorale» (10 membri) e il «comitato organizzativo», nuovo *politbjuro* (5 membri, compreso il tesoriere-amministratore). Questo, ovviamente, per il centro. Per la periferia esiste da tempo una struttura denominata «conferenza dei coordinatori regionali». Mentre alcuni coordinatori provinciali, benché ancora sprovvisti di una propria conferenza, hanno già qualche problema, diciamo, di legittimità (sdoppiamenti, disconoscimenti, ricorsi, etc).

Tuttavia, vista l'utile e brillante opera di analoghe strutture partitiche della Prima Repubblica soprattutto in prossimità di Tangentopoli, Forza Italia non ha saputo resistere alla tentazione di varare anche un «collegio dei probiviri». Sull'opportunità, del resto, di assicurarsi pure un collegio di revisori dei conti, altro immancabile snodo dei più vetusti apparati «sistema-gente», non si hanno al momento notizie sicure. In compenso c'è questa piccola perla lessicale e funzionale che, sull'onda di Gogol, offre ai festi burocratici di FI la figura dell'«invitato permanente». Che poi, per dare un volto ai ruoli, sarebbe quello stesso Dell'Utri che neppure quattro mesi fa aveva dichiarato: «Missione compiuta, signori. Ora è tempo di tornare in azienda».

Varrà quindi la pena, d'ora in poi, di scrutare le *conventions* aziendali di Publitalia con la stessa meticolosa applicazione con cui i cremlinologi osservavano il palco riservato alla *nomenklatura* durante la sfilata del Primo Maggio sulla piazza Rossa. Ha tutta l'aria di essere Dell'Utri, in effetti, il nuovo «uomo forte» di Forza Italia. Così come solo attraverso metodi non troppo differenti da quelli in voga ai tempi di Breznev (presenza nei vari organi dirigenti, citazioni sulla *Pravda* e quant'altro) si riesce forse a intuire il crescente potere interno di Mario Valducci, personaggio di non grandissima visibilità, almeno a giudicare dal numero di fotografie in giro.

A nemmeno un anno dalla sua nascita, in altre parole, il modello organizzativo di Forza Italia s'è sviluppato ben oltre le logiche autocratiche del partito-azienda, del partito-tv, e in un modo che il misterioso statuto-fantasma, depositato presso un notaio e comunque congelato per tre anni, non lasciava minimamente immaginare. Come per un destino beffardo, a forza di parlare di comunismo e comunisti la creatura berlusconiana sembra davvero aver assunto alcuni tratti dell'ex partito comunista dell'ex Unione Sovietica: cooptazione in base alla fedeltà, unanimità formale, centralismo e discapito delle articolazioni periferiche (i club), segretezza e arbitrarietà nelle nomine. Così, in una giostra di supposizioni, Urbani è di colpo premiato e Previti no, Mennitti è riabilitato e Del Debbio sembra caduto in disgrazia, Lo Jucco sale e Codignoni se ne va in esilio.

A che pro tutto questo plumbeo marchingegno vetero partitico è un mistero. A meno che non si tratti di *fiction* dispendiosa e d'annata: Forza pcus.

Filippo Ceccarelli

DALLA PRIMA PAGINA

SE L'ISLAM SFIDA L'IMPERO

ciov, hanno seguitato a sconvolgere la Balcania caucasica, ventre molle dell'impero russo. Guerre d'etnie e di religioni, guerre di confine e di vendetta, guerre civili, guerre di potere, guerre d'enclave vi si sono continuamente intrecciate a partire dal 1988. Esse via via hanno coinvolto l'Armenia, l'Azerbaijan, il Nagorno Karabakh, la Georgia, l'Inguscezia, l'Ossezia del Nord, l'Ossezia del Sud, per arrivare nel 1993 alla violenta secessione dell'Abkhazia aiutata dai russi a separarsi dalla Georgia. Si direbbe che nel tumultuante scenario caucasico, dominato nell'essenza, a prescindere dalla miriade di feroci particolarismi, dallo scontro centrale tra la cristianità ortodossa e l'Islam, si sia quasi prefigurata con alcuni anni d'anticipo l'imminente tragedia jugoslava.

Ma chi ci aveva pensato? Chi s'era sforzato di osservare meglio la carta geografica o georeligiosa dell'Europa dove, mediante il ponte dell'Anatolia turca, le propaggini dell'Asia occidentale sembrano prolungarsi e congiungersi al di là dei Dardanelli, in una fantasmagoria di etnie rivali e turbolente, alla penisola balcanica? Chi aveva visto la catena che dalle Bosnie del Caucaso doveva spingersi quasi senza soluzione di continuità, in una interminabile scia di sangue, fino alla Bosnia europea? L'evidente appoggio diplomatico dato dai russi ai serbi ortodossi nella guerra di sterminio contro i musulmani bosniaci, non sembra completarsi oggi, con qualche logica storica e psicologica, nell'assalto degli stessi russi contro i musulmani ceceni?

Quando certe sette, certe nazioni e certi leader più fanatici dell'Islam se la prendono con i tolleranti governi occidentali, con l'Occidente cattolico o protestante che sia, in realtà deviano il loro grido di guerra o il loro atto terroristico verso un falso bersaglio. Lo scontro in termini di civiltà e di religione tra l'Occidente e l'Islam, iniziato a Poitiers nel 732, conobbe poi altre tre tappe storiche importanti e ormai lontane: la fase confusa e poco edificante delle Crociate verso la Terra Santa, la battaglia di Lepanto, l'assedio fallito di Vienna da parte turca. Quindi il grande scontro di civiltà praticamente finì, uscì dalla storia maiuscola, si disperse nei rivoli delle cronache minori. L'Egitto laico e socialistoide di Nasser doveva trovare addirittura al suo fianco, nel 1956, l'America contro la Francia e l'Inghilterra.

Non risiede dunque più qui il vero nodo del dissidio tra Islam e cristianità. Il reale conflitto è oggi tra l'Islam e la parte orientale della cristianità, la cristianità ortodossa, anzi slavo-ortodossa: un conflitto che ha la sua radice nella contiguità etnica e territoriale in Europa tra serbi e musulmani bosniaci, e, in Asia, tra i russi e l'ampio e variegato universo musulmano che dal Caucaso si estende fino alla taiga siberiana e alle steppe turcomanne e mongoliche.

Ecco perché la piccola ma combattiva Cecenia, i cui abitanti superano di poco il milione, rappresenta tuttavia per l'instabile e vulnerabile impero eltsiniano la scintilla che può produrre non soltanto rovesci e traumi politici a Mosca. Ma può, data l'estrema virulenza della repressione moscovita in atto, diventare la causa scatenante di una guerra santa islamica all'interno e a ridosso dei fragili confini della Russia odierna. Certamente la capitale Grozny, assediata e devastata, s'è trasformata in poche settimane in una succursale cecena di Sarajevo; ma l'intera Cecenia, maomettana, turchesca, molto più prossima della Bosnia alle ricchezze e agli arsenali islamici, soccorsa dalla Turchia, aiutata dall'Iran, potrebbe trasformarsi in un Afghanistan decuplicato e conficcato come una mina nel cuore dell'impero federativo russo. La reazione a catena potrebbe farsi imprevedibile quanto temibile nelle sue conseguenze anche di breve periodo.

Già l'iraniano e sciita Khomeini, fondatore, secondo lui, dello Stato guida dell'Islam, Stato che oggi aspira insieme alla fede assoluta e alla bomba assoluta, aveva preferito in altri termini teosofici la dissoluzione dell'impero comunista sovietico. In una lettera dimenticata, ma carica di significato e di minaccia profetica, inviata a Gorbaciov nel marzo del fatidico 1989, il teocrate asiatico già prefigurava, «in una visione chiara come il cristallo», la sostituzione del comunismo russo con i valori e i rigori mistici e missionari della religione di Allah. Egli faceva intendere a Gorbaciov che l'impero russo, prigione dei popoli musulmani, non poteva non esplodere sotto l'impulso di disgregatore e rigeneratore dell'Islam. «Eccellenza», così scriveva l'Imam, «mi permetta di ricordarle che l'invocazione all'Onnipotente si leva oggi con forza dai minareti e dalle moschee di alcune importanti repubbliche sovietiche». E concludeva: «L'Iran è il più grande e più forte cuore del mondo islamico, ed è in grado di colmare il vuoto di fede che esiste nel sistema comunista al declino».

Non credo che, dal rigido punto di vista manicheo di Khomeini, potesse esistere una grande differenza tra il marxismo-leninismo e la protervia messianica e blasfema del cristianesimo ortodosso. Per lui, comunismo russo e ortodossia russa dovevano essere imperialisticamente simili l'uno all'altra. L'Islam come autentico e legittimo erede delle repubbliche coloniali russe: è questo che, nella sostanza, l'Imam iraniano intendeva dire al crepuscolare Gorbaciov. Ed è questo che oggi sembra ribadire, con la sua ferrea resistenza armata, la piccola Cecenia al successore di Gorbaciov. Piccolissima certamente; ma inserita come una miccia in fiamme al centro di una latente rivolta panislamica contro la Russia ieri comunista, ora di nuovo cristiana e quindi, nell'ottica khomeinista, sempre imperiale.

Enzo Bettiza

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Gad Lerner, Marcello Sorgi
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
Franco Trupea, Dario Cresto-Dina
ART DIRECTOR
Angelo Rinaldi
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Peluffo
AMMINISTRATORI
Enrico Astori, Lapo Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 34, Torino
STT srl, v. C. Peserò 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Ginestra 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86470.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali indizo annunci economici)

© 1995 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 618/1926

Certificato n. 2748 del 14/12/1994
La tiratura di Domenica 8 Gennaio 1995
è stata di 745.213 copie

Giornata decisiva per la crisi, perde quota il governo del Presidente. L'incognita della Lega

Faccia a faccia Scalfaro-Berlusconi

Forza Italia cerca di agganciare i popolari al Polo

ROMA. Oggi è la giornata decisiva che orienterà le scelte del presidente della Repubblica. Il secondo giro di consultazioni ufficiali comincerà solo domani ma Scalfaro ha convocato per questo pomeriggio al Quirinale Berlusconi. Dall'andamento del colloquio col presidente del Consiglio dimissionario dipenderà in larga parte la soluzione della crisi: «governo del Presidente» (Dini, Monti, Scognamiglio?) che fa la manovra finanziaria bis, alcune riforme e raccoglie voti a favore o astensioni che gli danno una maggioranza in Parlamento. Oppure, governo «tecnico-politico» (Dini, Urbani di Forza Italia?) con elezioni previste a giugno, che i mediatori centristi, del Polo e non, stanno disperatamente cercando di mettere in piedi, per evitare che Buttiglione si schieri alle elezioni a fianco di D'Alema contro Berlusconi-Fini. Oppure, ma al momento è pura ipotesi da manuale, un «mandato vincolante» a Berlusconi (secondo una prassi utilizzata da Saragat) con l'impegno a presentare al capo dello Stato una maggioranza chiara e precisa. Altrimenti, fuori dalla scena e avanti un altro.

Un «vertice» della maggioranza era fissato per questa mattina a Palazzo Chigi ma è stato rinviato alle 19, quando Berlusconi sarà sceso dal Quirinale. In preparazione dell'incontro con Berlusconi, il capo dello Stato avrebbe chiesto ieri a Bossi di dirgli nella mattinata di oggi quanti sono i voti leghisti sui quali lui può contare. Il capo della Lega ha annunciato che farà immediatamente la conta perché «i parlamentari della Lega mi debbono dire sì o no al governo del Presidente». In modo che, par di capire, Scalfaro possa presentare a Berlusconi, in modo credibile, questa ipotesi che è indebolita proprio dalle incertezze provocate dai leghisti «ribelli» al loro segretario. Scalfaro pensa a Scognamiglio, presidente del Senato, per il suo governo e oggi vorrà sapere a Berlusconi se ha pregiudiziali contro o perché.

Ma non c'è più aria di scontro in giro. Forse l'esortazione di Scalfaro a tutti a fare un passo indietro sta dando i suoi frutti. Forse Berlusconi ha ottenuto le garanzie che cercava per le sue tv (dovrebbe rinunziare solo ad una) e per il suo indebitamento con le banche. Da sabato si è abbassato il tono delle polemiche. Da ieri c'è anche un abbozzo di governo senza Berlusconi illustrato dal coordinatore di Forza Italia, Casare Previti. Cioè, da uno che anticipa la scelta che Berlusconi potrebbe presentare oggi a Scalfaro.

E', in buona parte, la via indicata da mediatori e «colombe» che sono impegnati in una girandola di incontri. Il nuovo governo, spiega Previti, dovrà trovare la sua maggioranza in Parlamento nell'ambito del Polo, ma allargata ai popolari. Altrimenti si va subito alle elezioni. Questo governo dovrebbe portare ad elezioni anticipate «in tempi brevissimi sulla base di un programma incentrato su tre punti: manovra economica bis, legge elettorale regionale, regole per le trasmissioni televisive durante la campagna elettorale».

In pratica, sarebbe un governo che dovrebbe far votare i referendum, che la Corte costituzionale ammetterà domani, per portare il Paese alle elezioni in giugno. La guida che Berlusconi avrebbe in mente sarebbe affidata all'attuale ministro del Tesoro, Dini. Ma non bisogna escludere Prodi (che è del ppi). Un qualcosa che potrebbe somigliare al «governo di salute pubblica economica» di cui parlava ieri il capo dei deputati popolari, Andreatta.

Di fatto, Berlusconi rinunzierebbe all'aut-aut: o me o le elezioni. In cambio, Scalfaro dovrebbe rinunciare al progettato «governo del presidente». «Un passo per ciascuno può sciogliere equivoci e porre le premesse per una grande alleanza moderata» aveva detto Casini, alleato di Berlusconi ma ora deciso ad alzar la voce pur di mantenere il contatto con i popolari di Buttiglione: «Su questo problema non siamo disposti ad accettare aut-aut che servono solo a scopiazzare verso D'Alema parte del centro politico». E oggi Casini si incontrerà con Buttiglione.

Da dove viene a Casini tanta energia? Pannella è insospettito e vede «interferenze ecclesiastiche nella politica quotidiana del nostro Paese».

Alberto Rapisarda

Montanelli

«Premier? Vedrei Sergio Romano»

MILANO. La schedina della speranza. Così Indro Montanelli direttore de «La Voce» interviene nel toto-candidato per il dopo-Berlusconi, fornendo a Scalfaro «un paio di consigli». Il primo è risaputo, e si chiama Antonio Di Pietro. «Niente, sia chiaro - scrive Montanelli - mi lascia supporre che Scalfaro stia per convocarlo. Ma sono sicuro che se lo facesse, Di Pietro prenderebbe l'invito come una cartolina precetto e l'eventuale incarico come "una ferma", solo chiedendo qualche garanzia sui termini di scadenza». L'altro nome è, spiega Montanelli nell'editoriale di ieri, «un nome che nessuno ha proposto, ma su cui, se abitassimo al Quirinale, un pensierino lo faremmo: Sergio Romano». «Nemmeno lui viene dalla politica ma - sottolinea Montanelli - cosa sia la politica, e non solo quella italiana, lo sa meglio di qualsiasi politico italiano perché come diplomatico di lungo corso e di altissimo bordo, conosce il mondo». E poi «più che un italiano atipico, uno straniero in patria»: quello che per Montanelli dovrebbe augurarsi «qualsiasi patriota di buon senso». (r. int.)

RETROSCENA

ULTIMO DUELLO SUL COLLE

C'è una parola d'ordine «Smuovere» il Cavaliere

ROMA

Si guarderanno una volta negli occhi alle cinque della sera di oggi pomeriggio. Si incontreranno al Quirinale, nello studio alla vetrata, quello degli incontri più riservati: da una parte il presidente Oscar Luigi Scalfaro, con i suoi modi curiali; dall'altra Silvio Berlusconi, con il suo linguaggio da imprenditore brianzolo. E cosa succederà questa volta? I due riusciranno a capirsi e, soprattutto, a fidarsi l'uno dell'altro? O, al solito, la cosa finirà in frantumi e subito dopo, nel vertice del polo delle libertà in programma per le 19 a Palazzo Chigi, il Cavaliere aprirà quello scontro istituzionale che preoccupa tutti?

Difficile dire come andrà a finire. Le «colombe» hanno fatto tutto quello che era possibile fare. Gianni Letta ieri è stato per due ore con Scalfaro per preparare l'incontro di oggi. Due ore per spiegare al Capo dello Stato che non c'è stato «nulla di personale» nelle polemiche roventi di questi giorni e per tentare di trovare una soluzione. E tra una parola e l'altra anche in quel colloquio è venuta fuori la solita idea del governo guidato da un esponente di Forza Italia che dovrebbe fare alcune cose prima di andare alle elezioni. Se questa è una strada praticabile per tutti e due gli schieramenti, la questione si complica quando si affronta l'argomento delle «garanzie»: Scalfaro non vuole fissare una data precisa anche se dal programma che immagina si capisce che accetterebbe l'apertura delle urne a giugno; Berlusconi, invece, quella data la vuole, anzi, la esige.

Già, la data del voto, il problema dei problemi. Alla fine si finisce sempre lì. E' su quel punto che Berlusconi stesso si smuoverà nei colloqui con gli ambasciatori degli altri protagonisti della crisi. Del resto il personaggio è ostinato, è un uomo che si è mosso e si muove sempre per istinto. Così malgrado il susseguirsi di colloqui riservati e di processioni nella villa di Arcore, il capo del governo dimissionario continua ad usare un linguaggio duro. Ieri, ad esempio, ad alcuni amici che gli hanno telefonato ha fatto capire che ha ancora in mano «l'accetta di guerra». Chi gli ha ipotizzato un governo Scognamiglio, si è sentito rispondere: «Quello non passerà mai, non gli daremo mai i nostri voti». A chi, invece, gli ha parlato di un Fini spostato su una posizione più «duttile», ha replicato: «Non è così, leggetevi le interviste di Gianfranco». E quando gli hanno fatto notare che, bene o male, il primo passo per aprire una trattativa lo aveva fatto un suo uomo, quel Dell'Utri che aveva fatto visita a Bossi, Berlusconi ha detto duro: «Ma che dite! Marcello è andato da quello solo per dirgli di smetterla di dire delle menzogne sul suo conto. Anzi, prima di andarsene ha detto chiaro in faccia a quel personaggio: "Se continui, torno e ti prendo a botte"».

L'aria che si respira ad Arcore è ancora questa. Malgrado le «colombe», esterne ed interne, continuino nella loro opera di convincimento, Berlusconi non si fida: «Mi sento come in una palude, circondato da coccodrilli». Tutti quelli che lo vanno a trovare, infatti, lo trovano diffidente, sospettoso. E forse a ragione. Ieri Roberto Formigoni è tornato a Villa San Martino, per la seconda volta in due giorni. Ha parlato di nuovo con Berlusconi dell'idea di un governo tecnico-politico di sei mesi, guidato da Dini o da Urbani, con la vecchia maggioranza allargata al Ppi. Dopo quei sei mesi la nuova maggioranza di centro-destra potrebbe decidere se andare al voto, oppure se dar vita ad un governo guidato per la seconda volta dal Cavaliere.

Berlusconi ha ascoltato le parole di Formigoni e i messaggi di Buttiglione, ma poi ha posto al suo interlocutore una serie di domande. «Ma chi ci dà la garanzia che Bossi non farà scherzi?» ha chiesto il Cavaliere. «Ma cosa può fare Bossi - ha risposto Formigoni - se i popolari entrano nella maggioranza? Eppoi lui per salvarsi la faccia può sempre dire che non sei più tu il presidente del consiglio. Qui tutti debbono fare un passettino indietro se si vuole salvare la situazione». Berlusconi, per niente convinto, ha domandato ancora: «E Fini? Perché dovrebbe accettare di mandare nel governo solo dei ministri tecnici?». Risposta di Formigoni: «Guarda che lui accetta. Sa che Buttiglione andrà al prossimo governo per dire: "Tutto è finito: fascismo e anti-fascismo". Fini ci ha detto solo che non muoverà un dito per convincere te, che tocca a te decidere». Di nuovo il Cavaliere: «E la vostra sinistra come si comporterà?». Replica del suo interlocutore: «Se alcuni se ne vanno brinderemo a champagne». E, andando avanti nei quesiti, Berlusconi è arrivato alla fine ad una delle tante domande fatidiche: «E questo governo cosa dovrebbe fare? Poche cose e... quindi il voto. O no?». «Beh - ha aggiunto un po' imbarazzato Formigoni - non potrebbe non fare anche l'anti-trust. Guarda Silvio che ti conviene: in questo modo tu puoi mettere sul mercato una rete e fartela pagare. Se quelli fanno il governo del "ribaltone", invece, ti tolgono tutto e basta».

Di discorsi del genere Berlusconi in questi giorni ne ha sentiti tanti. Ma le parole servono a poco. In un modo nell'altro, tra una mezza concessione e una mezza richiesta, i nodi da sciogliere rimangono sempre gli stessi. L'ultima posizione del Cavaliere, quella più aperta, l'ha espressa il capo dei falchi di Forza Italia, Cesare Previti. «Si può fare - ha spiegato - un governo elettorale che porti il Paese in tempi brevissimi alle urne sulla base di un programma incentrato su tre punti: manovra bis, legge elettorale regionale, regole per le trasmissioni televisive durante la campagna elettorale. Secondo Berlusconi ci sono quattro o cinque persone che possono guidare un governo elettorale».

Sì, si può fare un governo con un altro presidente del Consiglio ma che abbia stampata l'etichetta: «Governo Elettorale». Accetterà una cosa del genere il Quirinale. Mah? Di nuovo c'è che Scalfaro non ha più tante carte da giocare. Ieri Francesco Cossiga ha fatto il punto della situazione con un amico: «Io sono indisponibile a guidare un governo che abbia l'ostilità di qualcuno, così pure Scognamiglio. Di fatto nelle mani di Scalfaro rimangono nomi come quelli di Prodi e di De Rita». Insomma, bene o male, l'alternativa che ha di fronte il Quirinale è un governo elettorale, o un governo che l'ex maggioranza definirebbe come un «Ribaltone», il famoso «colpo di Stato» secondo Berlusconi. Sempreché non si includa ancora tra le ipotesi possibili quella che il ministro Costa e Marco Pannella continuano a sognare: un Berlusconi bis che faccia le regole. Insomma, dopo tanto parlare, sostanzialmente siamo ancora al punto di partenza.

Augusto Minzolini

Formigoni a Arcore: «Ecco come si può imbarcare il ppi E se la sinistra lascia il partito noi brinderemo con lo champagne» Il Polo a consulto

Silvio Berlusconi, presidente del Consiglio dimissionario

IL CASO

COMUNISTI E SANGUE BLU

Fausto fa sfoggio di tenui velluti

Bertinotti ad Harem, con quella erre un po' così

Con quella erre un po' così, quella signorile trascuratezza, quei velluti tenui da gentiluomo di campagna, si è meritato l'appellativo di «aristocratico dal sangue rosso». Fausto Bertinotti lascia dire, ma non sta al gioco. E l'altra sera nel salotto di «Harem», condotto da Catherine Spaak su Raitre, ha spiazzato conduttrice e gentili ospiti: l'abito era quello di sempre, la cortesia, come sempre, impeccabile. Ma anche il cuore è quello di sempre: da segretario di Rifondazione Comunista. E su «nobiltà e sangue blu», questo il tema della serata, non si scherza: sono retaggi anacronistici, va giù duro, e pacatissimo, Bertinotti, non hanno ragione di esistere nel Ventesimo secolo. Signore mie, sorride implacabile, che mentalità arretrata avete.

Là, oltre la grata, la parola d'ordine era: «La vera nobiltà è nell'animo». «Ci sono certi pescatori, sapeste...», sussurravano le ospiti, sottili figurine eleganti, un poco manierate. Selvaggia (vero nome, Emanuela) Scheggi, ereditiera di una famiglia di costruttori, scottata da un mancato matrimonio con un aristocratico, che le ha preferito la purezza del casato. Melba Ruffo di Calabria, conduttrice di «Tappeto Volante» su Telemontecarlo, abbacinante bellezza caraibica e sposa del nobile nipote di Paola di Liegi. E Kathrin von Hohenstaufen Hohenzollern Yusupov, quattordicenne discendente di Federico II. La quale, con inquietante ingenuità, ha fatto un gran parlare di «eguaglianza dei sudditi» e «leadership del principe, cui tocca dare continui esempi di virtù». Gli «scandalosi» reali d'Inghilterra? Già, ma anche sono una nobiltà antica come la nostra, che risale al Sacro Romano Impero».

Bertinotti ascolta, prende appunti, distrugge luoghi comuni e inveterate convinzioni. E torna alla mente Gaio Fratini: «Verrà l'Esercito della Salvezza e avrà, Bertinotti, i tuoi occhi». Saranno contenti i militanti che tempo fa lo hanno sgridato sul «manifesto» perché andava troppo in tv. Perché si lasciava dire, dalla Ambra di «Non è la Rai», «Come mi piaci, Fausto! Come mi sei simpatico, con quella tua aria così distinta, e la tua erre moscia così aristocratica ed elegante!». Proprio alla erre si appiglia la Spaak, sconcertata, nel tentativo di rendere più lieve il discorso: «Qualcuno fa persino paralleli con Gianni Agnelli...» E Bertinotti, fermo: «C'è erre e erre. La mia viene dalla Bassa Padana, dove son nato: è un difetto di pronuncia diffusissimo sulle rive del Ticino».

Spaak scivola allora sul terreno solitamente sicuro dell'infanzia: «Certo anche lei, da piccolo, sognava di esser il figlio del Re, come tutti?», Macché. «Mio papà faceva il ferroviere, e a me sembrava il lavoro più bello del mondo». Interviene la giovane Selvaggia. «Lei non può negare che i nobili hanno un'innata beneducazione». Sarà, sospira Bertinotti, ma io la migliore educazione l'ho vista nei circoli operai». Poi si passa all'abbigliamento e la tensione si stempera: scopriamo così il segreto di quell'eleganza tenue, tanto ipnotica per seguaci e avversari. I velluti dalle impareggiabili *nuances* autunnali? «Sono i colori più facili da abbinare». Il taglio dei vestiti? «Ci pensa mia moglie». Eppure, a furia di tentativi, la Spaak penetra nella corazza di Bertinotti. E strappa la frase rivelatrice dell'uomo: «Bisogna distinguersi dagli altri, per cortesia ed eleganza, se si vuole cambiare il mondo». La piccola Hohenzollern, finalmente, sorride.

Il segretario di Rifondazione Comunista Fausto Bertinotti

Raffaella Silipo

La poltrona di Billia è vuota dal 31 dicembre: saltate tutte le candidature, la soluzione è lontana

Rai, guerra sul direttore

L'Iri alla Moratti: decidiamo noi

ROMA. Verrà dall'Iri il nome del nuovo direttore generale della Rai? La poltronissima di viale Mazzini è vuota dal 31 dicembre scorso, quando la lasciò Gianni Billia, nominato a sorpresa presidente dell'Inps dal governo, dopo una brevissima e contrastata stagione. Il consiglio di amministrazione Rai si riunisce giovedì. E domani si incontrano i cinque consiglieri dell'Iri, l'azionista al 99,9 per cento. Ma non è detto che la soluzione sia a portata di mano come sembra. Il come sembrava fino a ieri, quando tutti davano per scontato il nome di Aldo Materia, capo della potente Adrai, l'associazione dei dirigenti Rai.

L'Iri nella nomina di Billia ebbe un ruolo marginale, per non dire inesistente. Una «disattenzione» giustificata anche dal fatto che il cda era stato appena nominato. E fu colto di sorpresa dalla scelta fulminea di Donna Letizia e dell'autorevole consigliere Ennio Presutti, presidente dell'Assolombarda. Una scelta che non piacque a Berlusconi - che puntava su Giulio Malgara e Billia non lo volle neppure ricevere ad Arcore - e che poi finì come finì, tra incomprensioni con la Moratti che divennero presto contrasti insanabili. Finché presidente e direttore generale comunicavano solo per fax. E arrivò provvido il presidente del Consiglio a togliere le castagne dal fuoco alla sua protetta.

Adesso Donna Letizia, che certo non è una persona delle più malleabili, sarebbe in disaccordo addirittura con Silvio Berlusconi. Il quale, evidentemente, non gradirebbe la soluzione «interna» alla quale il consiglio stava lavorando. Il presidente del Consiglio vedeva di buon occhio Stefano Parisi, giovane economista già nello staff di De Michelis, che da un anno e mezzo siede nel cda Rai in quanto membro del collegio sindacale, nominato dal ministro delle Poste di Ciampi. Un tecnico così brillante che dalle Poste, dove era diventato consulente di Pinuccio Tatarella (e aveva bocciato il piano dei Professori), è da poco trasmigrato a Palazzo Chigi dove consiglia Ferrara e lo stesso Berlusconi.

Donna Letizia sosteneva la candidatura. Ma gli altri erano contrari. Le nomine dei direttori di rete e di testata non erano state passeggiate e, dopo tante battaglie, dopo l'abbandono di Alfio Marchini, serviva un uomo «di tregua», un interno, appunto. Soprattutto, la scelta del direttore generale e ogni altra decisione devono diventare collegiali, chiedeva Ennio Presutti. Che aveva anche indicato il suo candidato ideale in Emmanuele Milano, l'attuale direttore generale di Telemontecarlo. Mauro Miccio puntava invece su altri nomi. Soprattutto su Aldo Materia, cattolico e capace, oltre che capo dell'Adrai. Una scelta certo utile a tener buona l'azienda dove si pianifica di tagliare 250 dirigenti su 800 circa. E alla fine il resto del cda gli è venuto dietro. Anche per non rischiare un'ennesima, e a questo punto impensabile, spaccatura. Messa davanti al muro, Moratti avrebbe abbozzato.

Ma questa volta - ed è la novità - il consiglio di amministrazione dell'Iri è ormai operativo da mesi e fa sapere di aver intenzione di restar fuori dai giochi. E nei corridoi circolano i nomi, vecchi e nuovi, di possibili candidati dell'Istituto di Via Veneto presieduto da Michele Tedeschi. Uno è quello di Renato Cassaro, presidente e amministratore delegato della Fintecna, già Iritecna. Un altro quello di Salvatore Mancuso, gran liquidatore dell'Italstat, vicino a An. Mentre rispunta Paolo Torresani, già uomo di Biagio Agnes, da poco salito dalla Seat alla Stet. E perché allora non lo stesso Agnes, che a viale Mazzini ricordano ancora come un buon papà, perché non Fabiano Fabiani, vecchia gloria della Rai, il cui mandato alla Finmeccanica scade a marzo?

Nella girandola di nuovi nomi una cosa pare certa. Una poltrona del genere, in tempi di imminente campagna elettorale non va lasciata al caso. Né è un affare di famiglia della Rai. All'Iri ne sono certi. Ma fanno anche sapere che la provenienza in realtà conta poco. «Basta che sia una persona seria, affidabile, competente, capace di rilanciare e sviluppare l'azienda».

Maria Grazia Bruzzone

Letizia Moratti, presidente Rai, con l'ex direttore generale Gianni Billia

AVVENIRE

«Berlusconi fa Masaniello»

MILANO. «Berlusconi? E' diventato Masaniello». Lo scrive «Avvenire», il quotidiano dei vescovi italiani, spiegando che il Cavaliere «ha dismesso gli abiti mentali del presidente del Consiglio dimissionario» per trasformarsi «nell'epigono moderno del pescivendolo campano del '600 che aizzava le plebi contro le ingiustizie». D'altronde, spiega «Avvenire», l'aveva annunciato: «Se mi tolgono Palazzo Chigi farò il Masaniello».

Lo sta facendo «da capo-popolo televisivo, telegenico e teledipendente, campione di tutti gli italiani che votarono per lui un anno fa... L'assolutismo con il quale Berlusconi sostiene le proprie tesi può far storcere il naso. Magari, provocare un misto di inquietudine e di sarcasmo. Ma una picola, grande vittoria il Cavaliere l'ha già ottenuta: ha riconquistato il ruolo di protagonista assoluto». [r. i.]

DALLA PRIMA PAGINA

LA SEMINA DI LIPPI

Parma. Il timbro dell'allenatore si riflette sulla gestione tattica delle partite, sulla rotazione delle pedine. La formazione che scende in campo è sempre la migliore: e quasi sempre migliore di quella avversaria.

Sono nove anni che la Juventus non vince lo scudetto. L'ultimo risale al 1986 ed ebbe, come notai, Boniperti, Trapattoni e Platini.

Che questa possa essere la stagione buona, lo cominciano a pensare in molti, anche senza scomodare le sibille. La vittoria di Parma spiana la strada verso il titolo di campione d'inverno.

Cementa l'entusiasmo, allarma e incupisce la concorrenza. Nelle sfide dirette, Madama non perdona: ha regolato Milan e Sampdoria, sbriciolato Fiorentina e Lazio, demolito il Milk Team di Scala, infischiandosene del fattore campo e dell'intreccio perverso delle singole recite. Fra le grandi, o presunte tali, soltanto l'Inter è riuscita a strapparle un pareggio. Di più: dalla sconfitta di Foggia (16 ottobre 1994), ha collezionato sette successi e un pareggio (con il Genoa, complice il gol fantasma di Galante). Come il Parma e la Lazio, è l'unica società italiana a essere ancora in lizza su tutti i fronti, campionato, Coppa Italia, Europa.

L'importante è seminare, e seminare bene. Proprio quello che sta facendo Lippi. Lunga è la strada, e le imboscate non mancheranno, soprattutto a primavera. Il Parma esce ridimensionato sul piano tecnico, ma non escluso dal banchetto. Scala si batte il petto, ho sbagliato io. Privo dell'insostituibile Brolin, ha rinunciato a un prezioso regista quale Pin e riciclato l'imbalsamato Sensini. La Juve cavalca gli eventi, e li doma. Il gol di Ravanelli, in tuffo, ce ne ha ricordato uno di Bettega, agli inglesi. Splendido per coraggio, mirabile per acrobazia. Paulo Sousa è il perno che mancava: e di questo va dato atto alla società, che l'ha scovato e imposto. Vialli, il leader che si era disperso nelle nebbie di misteriosi tranelli. E' una Juve che marcia compatta, senza guardare in faccia nessuno, nemmeno dentro di sé: ieri, tanto per cambiare, le mancavano Roberto Baggio, Kohler e Deschamps. Chi se n'è accorto?

Il Torricelli che parte in tromba e va a insidiare Bucci, costringendolo a immolare un ginocchio, appartiene al repertorio di una squadra che sa il fatto suo. Il verdetto della prima partitissima del 1995 ha il peso di un macigno. Lo scudetto, oggi, non è più un vago obiettivo, ma un preciso dovere. E poi, naturalmente, vinca il migliore.

Roberto Beccantini

IL CASO

PALADINA DI GIUSTIZIA

Marinella D'Aniello scende in campo contro «gli abusi della magistratura»

«Difenderò i dimenticati in carcere»

La moglie di De Lorenzo: mai più casi Rosa Luciano

Francesco De Lorenzo e la moglie Marinella

NAPOLI DICE che sarà l'alfiere dei detenuti dimenticati dalla giustizia, e che ogni volta che le sarà possibile denuncierà la magistratura insensibile alle sofferenze e ai diritti dei carcerati. Marinella D'Aniello, moglie di Francesco De Lorenzo, parte lancia in resta contro gli abusi quotidiani e le vicende più o meno tragiche che si consumano nel silenzio di una cella. E' giusto che all'ex ministro sia stato consentito di curarsi fuori dal carcere, mentre tante altre persone con cognomi meno noti agonizzano dietro le sbarre? Lei dice di no, e porta ad esempio il caso di Rosa Luciano, la donna morta per un tumore al cervello nel penitenziario femminile di Pozzuoli nonostante che il gip avesse ordinato da 15 giorni il ricovero in ospedale. Un caso inquietante soprattutto per le altre detenute di Pozzuoli, che due giorni fa hanno fatto lo sciopero della fame.

Marinella D'Aniello muove più d'una critica ai mass media: «Quando sfoglio i giornali noto uno strano modo di interpretare le cose - dice -. Leggo che i casi come quelli di Rosa Luciano si risolvono grazie alla pubblicità. Ma da chi dipende, questa pubblicità, se non dai mezzi d'informazione che dovrebbero occuparsi non soltanto delle vicende clamorose come quella di cui è protagonista mio marito, ma anche di altre storie tragiche quanto anonime?». Secondo Marinella D'Aniello, inoltre, «la magistratura dovrebbe considerare ogni caso degno del massimo rispetto e del più attento esame, e non valutare solo le vicende che riguardano persone note».

La moglie dell'ex ministro è convinta che Rosa Luciano poteva e doveva essere aiutata: «I referti medici erano incontrovertibili, la malattia di quella donna era giunta alla fase terminale. Credo che la magistratura debba interrogarsi su certe situazioni». E promette che farà di tutto per portare a conoscenza dell'opinione pubblica le sofferenze e i diritti negati ai detenuti in attesa di giudizio: «Mi occuperò di loro, è un impegno personale che ho deciso di assumermi. Dato che purtroppo la mia famiglia ha avuto una certa popolarità per il caso De Lorenzo, mi candido a diventare la referente di ogni denuncia di ingiustizia carceraria e a rendere noti tutti gli episodi dei quali verrò a conoscenza. Ma per ottenere qualche risultato occorre che vengano fuori le responsabilità: come oggi si imputano colpe generalizzate agli ex politici, domani si dovranno accertare quelle dei magistrati. Non si può far morire la gente in carcere».

Sulla morte di Rosa Luciano si è pronunciato anche il Comitato in difesa dei diritti dei detenuti, che oggi presenterà un esposto alla procura della repubblica di Napoli. Il presidente dell'associazione, Franco Corbelli, se la prende anche con il presidente Scalfaro: «Ancora una volta il capo dello Stato ha brillato per il suo silenzio. Speravamo che facesse sentire la sua voce e la sua indignazione per quanto è accaduto nel carcere di Pozzuoli, ma ciò non è avvenuto».

Fulvio Milone

Attacca giornali e tv: dovrebbero occuparsi oltreché dei politici anche della gente comune

L'EX MINISTRO

Ricoverato al Policlinico

NAPOLI. Molto probabilmente Francesco De Lorenzo non sarà presente alla prossima udienza del processo alla malasanità. I familiari spiegano che l'ex ministro soffre ancora dei postumi della lunga carcerazione preventiva. Il suo stato di salute ha reso necessario il ricovero al Policlinico Gemelli di Roma, dove l'imputato eccellente al processo per la truffa dei farmaci è giunto ieri sera. «Mio marito soffre di anoressia - ha detto la moglie dell'ex ministro, Marinella D'Aniello -. Come se non bastasse, ai problemi psico-fisici già esistenti si è aggiunta una malattia di natura ossea: Franco è affetto da una forma di osteoporosi diffusa». Ma il processone alla malasanità prosegue anche senza che l'imputato sia presente. Alla prossima udienza prevista del 12 gennaio sarà ascoltato Giovanni Marone, che da ex segretario si è trasformato nel più implacabile accusatore dell'ex ministro. [f. m.]

DALLA PRIMA PAGINA

L'OPPOSIZIONE SILENTE

L'opposizione, o le opposizioni se vogliamo essere esatti, hanno un nome o una ristretta rosa di nomi da proporre a Scalfaro per la scelta del nuovo capo del governo? Hanno un'idea chiara e concorde su come dovrebbe essere il nuovo esecutivo? Un governo tecnico, a termine, elettorale, del Presidente? O un governo politico nel pieno dei poteri costituzionali, una volta che sia stato approvato dalle Camere? Su tutto questo, confessiamo che non abbiamo capito se ci sia o no un atteggiamento comune di Bossi, D'Alema, Buttiglione. Anche il ricorrente richiamo al nome di Di Pietro, che potrebbe certo essere una scelta ragionevole nel quadro di una politica chiaramente definita, non è che un'altra prova di debolezza; ancora sempre il ricorso a una specie di *deus ex machina* che dovrebbe fare il grosso del lavoro una volta che il campo è stato sgombrato da Berlusconi.

Questo silenzio, o almeno questa incertezza dell'opposizione ha due possibili spiegazioni, probabilmente entrambe vere. Anzitutto, fa sospettare che le opposizioni si siano lasciate convincere, anche solo a livello inconscio, che l'uscita di Bossi dalla maggioranza è davvero un tradimento dell'elettorato, e che quindi le nuove elezioni sono comunque dovute - con l'unica differenza che vanno preparate con alcuni provvedimenti per stabilire la *par condicio* nell'informazione e per mettere una pezza alla disastrosa situazione economica del Paese.

Vorremmo sbagliare, ma questo è già l'inizio di un cedimento alle tesi della ex maggioranza, giacché suppone che i deputati della Lega che votassero un governo non berlusconiano non siano legittimati a farlo. Dove se ne va, così, l'articolo 67 della Costituzione tante volte evocato in questi giorni, che attribuisce agli eletti il potere di rappresentare *i* loro elettori senza vincolo di mandato?

La seconda, più generale ragione del silenzio dell'opposizione ha probabilmente radici più profonde. La vittoria di Silvio Berlusconi nelle elezioni di marzo - e di che vittoria si trattasse lo scopriamo ora - era stata vissuta come un incantesimo paralizzante; dapprima, quando la maggioranza teneva, ha impedito o ritardato gravemente la formazione di un concreto programma politico alternativo; e ora, anche se l'incantesimo si è spezzato, continua però a far sentire i suoi effetti: sembra che ormai il peggio sia passato, che una volta libera dalla malefica presenza del cavaliere la politica rinascerà da sé. Invece, a quanto pare, la politica soffre ancora della lunga vacanza riempita di chiacchiere televisive in cui l'abbiamo tutti lasciata cadere.

Non si può rimanere a lungo a contemplare con meraviglia la grandezza dell'impresa compiuta con l'abbattimento di Berlusconi. E' ora di pensare concretamente in termini di post-berlusconismo. Ma a quanto pare questo, e non solo per Berlusconi, è il passo più difficile.

Gianni Vattimo

1995.
Abbonatevi a risparmiare.

ABBONAMENTO ANNUALE POSTALE	ABBONAMENTO ANNUALE METROPOLI*
7 GIORNI LA SETTIMANA L. 336.000	7 GIORNI LA SETTIMANA L. 395.000
6 GIORNI LA SETTIMANA L. 288.000	6 GIORNI LA SETTIMANA L. 339.000
5 GIORNI LA SETTIMANA L. 240.000	5 GIORNI LA SETTIMANA L. 308.000

ABBONARSI È SEMPRE PIÙ COMODO: SE VI RIVOLGETE AL SALONE LA STAMPA DI VIA ROMA 80 A TORINO, POTRETE PARCHEGGIARE GRATUITAMENTE PER 2 ORE AL CARLO ALBERTO PARKING, IN VIA CARLO ALBERTO (SOTTO LA RINASCENTE).
*VALIDO SOLO PER LA CITTÀ DI TORINO. RECAPITO ENTRO LE 7.30 DEL MATTINO NELLA BUCA DELLE LETTERE.

LA STAMPA

Il ministro dell'Interno: «Sì al governo del Presidente, se si vota in marzo siamo finiti»

Maroni: Umberto, ci porti sugli scogli

«Noi restiamo, ma vogliamo il timone»

MILANO. Quando Roberto Maroni lascia la sede di via Bassano del Grappa, un leghista esagitato urla la sua rabbia: «Vai con Forza Italia! Vai con Berlusconi!». Un altro agita un cartello contro Luigi Negri, segretario della Lega Lombarda e portavoce dei parlamentari «dissidenti»: «Avete distrutto la Lega, andatevene!». Un altro cartello, «Traditori di Pontida!». E il coro d'accompagnamento: «Bossi! Bossi! Bossi!». Scena finale da psicodramma leghista, dopo due ore, in trecento, stretti in una stanza «sfogatoio» dove la metà sarebbe già folla. Bossiani, negriani, maroniani, curiosi. Tutti leghisti e tutti l'un dall'altro dissidenti.

Due ore ad ascoltare quel ragazzotto di Varese diventato ministro, che arriva con tre macchine, le scorte e viene travolto da domande e attese. Anche questi trecento vogliono capire se è davvero l'Anti-Bossi, o appena l'altra faccia del Gran Capo. E Maroni si ripete, quel che aveva già detto ai parlamentari riuniti a Roma all'ex hotel Bologna lo aggiorna per i trecento. No al ribaltone, no alle elezioni immediate, nella Lega ormai esistono due linee politiche e le confronteremo al congresso, 11 febbraio. Ma in quest'ultimo aggiornamento c'è la novità: «Una soluzione è possibile, aspettiamo le decisioni del presidente Scalfaro».

Nella sala di periferia i parlamentari «dissidenti» sono qua e là, Staglieno e Briccarello, Ellero e Rosso, Valenti e Cavallini, Fede Latronico e a sorpresa il ministro Francesco Speroni «perché mi hanno invitato e se posso non dico mai no». Un paio sono reduci dalla cena di Arcore, la scorsa settimana, chez Berlusconi. Sono qui per sentire da Maroni qual è il futuro della Lega, oltre che il loro. E Maroni forse li delude, se è vero che Staglieno, Briccarello e Cavallini se ne andranno anzitempo e forse per sempre. Staglieno borbottando: «Ci sta prendendo per il naso, io con il pds non vado, non mi porteranno al governo con i comunisti».

Maroni parla quasi un'ora. Posta duro sul pds e sul ribaltone, «con queste forze la Lega può anche andare a governare, ma non con il mio voto». Ma fa capire che ormai il tempo stringe, che Scalfaro sta per decidere, e questo eterogeneo gruppo di «dissidenti» deve decidere il da farsi. Elezioni? Maroni le scongiura: «La Lega è in gravissima crisi, è divisa, si andasse alle elezioni in marzo siamo finiti e non possiamo permetterlo. Siamo sul filo del rasoio. Altrimenti il federalismo torna materia da aule universitarie e basta». Ribaltone? Escluso, non se ne parli. E allora? Ricco Maroni: «Ho fiducia nella saggezza e nelle decisioni di Scalfaro».

Sbarrato il percorso che porta alle elezioni immediate o al ribaltone di governo, stabilito che i conti leghisti si regoleranno al congresso, non resta che aspettare Scalfaro. «Noi lavoriamo perché questo Parlamento abbia il tempo di riscrivere le regole prima di arrivare alle elezioni», dice Maroni: «Nei prossimi giorni si decide il futuro politico dell'Italia e della Lega. Noi abbiamo posto dei paletti precisi, li ho esposti anche al Presidente della Repubblica che è il regista della soluzione di questa crisi». E sui «dissidenti», senza che voli un fischio, senza una contestazione, per ben cinque volte si profila il «Governo del Presidente».

Ora, passata la riunione nello sfogatoio di via Bassano del Grappa, resta da vedere quanti parlamentari «dissidenti» diranno no ad un eventuale governo del Presidente. Maroni, eterno mediatore, non ha mancato l'appello all'unità: «Se qualcuno pensa di ricorrere a scorciatoie e vuol prendere altre strade è pregato di accomodarsi fuori. Questo gruppo, di cui sono stato nominato rappresentante, fa la sua battaglia politica nella Lega, fino in fondo. Lotterò fino alla fine per salvare la Lega e non illudiamoci che fuori dalla Lega possano esserci riconoscenza o premi per i leghisti. E non vi dico cosa mi hanno offerto per spaccare la Lega...».

Ma se il governo del Presidente potrebbe metter d'accordo bossiani e «dissidenti», le linee politiche rimangono comunque due e ben distinte. Maroni, un passato sull'Amerigo Vespucci, si è inventato la metafora marinara: «Noi siamo come quegli ufficiali che quando vedono il comandante portare la nave verso gli scogli chiedono di prenderne il timone per portarla in salvo». Una manovra che, se riesce, ha bisogno dei tempi della politica, 11 febbraio, il congresso «dove andremo per vincere». Ma nessun ufficiale se ne deve andare, adesso. Chi se ne va, inevitabile chiusura di metafora, «è come i topi che abbandonano la nave che affonda».

Giovanni Cerruti

Ma una pattuglia di parlamentari contesta anche lui e oggi lascerà il Carroccio. Staglieno: «Bobo ci sta prendendo per il naso. Mai con il pds»

A sinistra, Roberto Maroni, leader dei dissidenti leghisti. A destra, Francesco Speroni, ieri invitato alla riunione di Milano

INTERVISTA

L'ULTIMATUM DEL SENATUR

Bossi: «Voglio i numeri Gli incerti? Traditori»

ONOREVOLE Bossi, ha saputo della riunione milanese dei «dissidenti»?

«Mi è sembrata più una riunione da congresso che altro. Ma da oggi si cambia».

Si cambia cosa?

«Da oggi le posizioni di tutti i parlamentari leghisti devono essere chiare».

Perché da oggi e non da ieri?

«Perché da oggi ho bisogno dei numeri, e adesso tocca a me intervenire».

Numeri per il nuovo governo?

«Sono il segretario della Lega e devo portare al Presidente della Repubblica dei numeri precisi. Queste riunioni come quella di Milano rischiano di diventare una pressione indebita sul Presidente».

Pressioni di che tipo?

«Pressioni, confusione... Confusione per andare alle elezioni senza assumersene la responsabilità».

Lei ha sempre detto che i numeri ci sono, «carta canta»...

«E oggi sentirò tutti i parlamentari, mi dovranno dire sì o no per un governo del Presidente. Chi c'è c'è, chi non c'è non c'è».

Previsioni?

«Le solite. "Carta canta...". Quando in aula si vota ci dovrà essere la massima compattezza. In questo momento ogni incertezza, ogni imballamento, vuol dire tradimento».

Lei salirà al Quirinale domani, oggi va Berlusconi. Che ne pensa di questo incontro a due, Berlusconi e Scalfaro, a un giorno dalla ripresa ufficiale delle consultazioni?

«E' bene che il Presidente della Repubblica prenda posizione in quanto si è sentito e letto. Il fascismo non ha mai fatto debordare, e qui si sono sentite e viste robe da fascisti».

Quando dice «viste» si riferisce?

«Alle tv di Berlusconi. Si sta delineando in modo molto chiaro il ruolo della Fininvest, strumento politico occulto per condizionare l'opinione pubblica. E' la vecchia idea di Gelli e della P2, una cosa vergognosa».

Ha parlato di «pressioni inaccettabili» sul Colle, di rischio bombe nel caso di elezioni a breve...

«I rischi sono altissimi. Per cominciare occorre dare un alt secco e radicale a Berlusconi e Fini che delegittimano il Parlamento. Si richiamano al Popolo come entità fisica di copertura, ma il Popolo non può essere invocato contro le istituzioni democratiche dello Stato».

E lei pensa che Scalfaro dirà queste cose, a Berlusconi?

«E' opportuno che gli organi istituzionali parlino con estrema energia, obbligando questi sbandati ad attenersi alle regole».

Come?

«Quando uno è fascista lo si piglia di petto. Le leggi valgono per tutti, compreso Rodomonte Berlusconi».

Ma è un Rodomonte che lei teme. Aveva assicurato che farlo cadere «con gran rumore di corna» e far nascere un nuovo governo sarebbe stato rapidissimo. E invece...

«E' invece l'uomo della P2 è già morto».

Questo lo dice lei, mentre lui, Berlusconi, sostiene che il morto è lei e basterebbe sfogliare un sondaggio...

«Io penso che in un uomo politico responsabile debba esistere un coraggio politico. Ti puoi anche schierare contro il consenso immediato, ma se hai da difendere gli ideali, e non gli interessi, poi sei tu che vinci».

(gio. cer.)

Umberto Bossi

LA CRISI IN TV

Taccia quel domatore che urla «sta 'bbono»

GRAZIE all'inguaribile ottimismo della volontà, avanza a centrosinistra il progetto di dare nuove regole per limitare l'influenza della Tv sul voto. Non è facile, in tre mesi, annullare gli effetti della campagna elettorale lanciata da Berlusconi nell'84 con Dallas. Ma si può provare.

Talk Show. L'attuale normativa (par condicio) impone di assegnare il medesimo tempo a ciascun partito. Ma la questione è mal posta. Il vero centro dello spettacolo, nel talk show, non è l'ospite e tantomeno l'argomento, piuttosto la Personalità del Conduttore. Che è sempre più di destra. Una volta il tenutario di dibattiti si limitava a fare domande e rari commenti. Ora è un megalomane con tendenze autoritarie, convinto di poter risolvere i problemi del mondo in diretta. Perfino Maurizio Costanzo, il più intelligente, si è messo a torturare il suo pubblico. Se non «sta 'bbono» gli spara in faccia fari da Gestapo. Se la signora in seconda fila cerca di intervenire, la sputtana: «Che è, vuole venire al posto mio?». Gli altri a seguire: Funari cura gli affari suoi ingozzando gli ospiti di schifezze e passa il resto del tempo a insultare e minacciare i «nemici». Santoro pare un domatore del circo Orfei, e così via. E' chiaro che tali intolleranti pose implicano un'indicazione di voto a favore di eventuali dittatorelli di piccolo schermo, fra l'ammirazione della Gente assuefatta al ducismo televisivo. Nel periodo elettorale dunque bisognerà sostituire i Conduttori con figure anodine, come per esempio un metronomo gigante (stile «Prova d'Orchestra») o Gigi Marzullo, che fa lo stesso.

Telegiornali. I veri falsi in tv, altro che Stranamore. Con l'informazione non c'entrano più nulla. Bisogna chiarirlo ai cittadini fin dalla sigla: Tg1 Beautiful, Tg2 Fatti nostri, Tg3 Avanzi, Emilio Fede Show, eccetera. Opinioni del Direttore e commenti dei Pionati, Mineo e co. saranno accompagnati dalla scritta «messaggio promozionale», con indicazione del partito sponsor, almeno il più recente.

Quiz. La dabbenaggine degli italiani durante le ultime elezioni tratte da «I racconti del barone di Münchhausen» hanno rivelato al mondo quali devastanti colpi possa infierire alla psiche di un popolo l'offerta quotidiana in tv di soldi facili. La corsa al voto implica la sospensione di tutte le Ruote della Fortuna, ormai indistinguibili dalle tribune politiche vere e proprie.

Suffraggetti. Ambra, Milo, Vianello, come fermarli? Inutile appellarsi al Garante che non c'è. Meglio appellarsi invece al buon senso dei simpatici e popolari plurimiliardari. Basta stabilire salate multe e immediati accertamenti fiscali per i galoppini dell'ultima ora. Il fenomeno si esaurisce da sé.

Gente. Non esiste. Esistono persone con nome, cognome, età e professione. Le interviste alla gente senza nome che sputa insulti da reato pubblico all'indirizzo di persone note, sono una deprimente esclusiva della tv italiota. Respinto.

La pubblicità. E' il nuovo fascismo, secondo Godard citato da Gavino Sanna (il Goebbels del Mulino Bianco). Proibire gli spot elettorali significa farla finita con le campagne Barilla, che hanno ispirato l'iconografia di Forza Italia. A meno che, s'intende, il Mulino Bianco non diventi un partito. I tempi sono maturi.

Curzio Maltese

POLEMICA

SDOGANARE LA DESTRA?

Stasera su Rai3 i discorsi dell'ex leader msi. Il giornale: un picchiatore

«Fini? Il delfino di Almirante»

Il Manifesto contro D'Alema: nemici, non avversari

CHI si ricorda di Giorgio Almirante, missini e post-fascisti a parte? Sicuramente quelli del *Manifesto* che commentando l'«antologia» dedicata da Rai 3 all'ex segretario del movimento sociale in onda stasera non perde l'occasione per criticare Massimo D'Alema e la sua «nuova scoperta teorica»: quelli di destra sono avversari e non nemici. Sì, perché la tesi del quotidiano comunista è appunto una: quelli di destra sono nemici.

E così parlando della trasmissione «Fuori orario - Venti anni prima», Roberto Silvestri ripercorre la storia politica di quello che definisce l'«onorevole picchiatore»: «Lo abbiamo conosciuto personalmente - scrive - con un bastonaccio in mano e i pretoriani accanto all'Università di Roma, nel '68, il giorno del banco in testa a Oreste Scalzone. Era un onorevole picchiatore e aggressore. Contro di lui uno stupito, enorme cartello di liceali disarmati».

Giorgio Almirante, storico segretario del movimento sociale

Erano gli anni della «destra in doppiopetto» ma anche - ricorda Silvestri - quelli in cui Almirante fu «segretario del msi negli anni in cui i servizi segreti grondavano di capi, agenti e informatori missini e le bombe scoppiavano disperate, per impedire la vittoria elettorale delle sinistre, truffando».

Un passato che Silvestri sembra rimpiangere ma che sicuramente usa per lanciare durissimi rimproveri alla sinistra, o almeno ad una parte di essa, il pds e la sua area. La colpa? Aver dimenticato l'antifascismo: «Fateci caso - scrive -, i giornalisti dell'Unità e di Paese Sera non andavano in tv a fare domande a Almirante, in quegli anni». E ancora: «Non si parlava, tra il '68 e il '74 a *Tribuna politica* con i fucilatori di partigiani e si esigeva nello piazze lo scioglimento del msi». Anche perché Silvestri ricorda come alle domande di altri giornalisti: «Lei, per impedire la comunistizzazione del Paese farebbe ricorso ad un golpe militare alla cilena o alla greca?» la risposta fosse: «E perché no?».

Insomma Almirante era un nemico. E lo è anche Fini che «a lui deve tutto» - ma il suo «delfino» - ma che stasera «guardandolo parlare in tv di corporativismo e pena di morte, inneggiare allo statalismo contro il liberismo, non avrà fremiti». Così arriva la frecciata per D'Alema e la sua «scoperta»: quelli di destra sono avversari e non nemici. Una tesi che sicuramente D'Alema - nonostante forte perplessità a sinistra - è pronto a rilanciare pur di ridisegnare le regole della politica italiana. Ma la destra che pensa? Se Fini fa finta di niente, Marcello Veneziani, direttore di Italia Settimanale, è deciso: «Certo, è necessario lo sdoganamento reciproco. Sia i post-fascisti che i post-comunisti sono legittimati dal voto a governare. Ma il problema è un altro, mi pare che in questo momento la proposta di "apertura a destra" sia solo opportunistica e fatta apposta per spaccare l'alleanza tra Fini e Berlusconi».

Maurizio Tropeano

Gli irriducibili fascisti a Milano: difenderemo il simbolo davanti ai giudici

Pisanò: «La Fiamma è nostra»

«E' il segretario che sta facendo la scissione»

MILANO. «La Fiamma è roba nostra, è di chi va avanti col msi; la scissione la sta facendo Fini, non noi, è lui che ha imbrogliato tutti gli iscritti del msi, mentre noi intendiamo restare nel msi e agire su tutte le sedi giudiziarie per difenderne il simbolo e il suo patrimonio ideologico». Parola di Giorgio Pisanò ex senatore missino davanti ad un'assemblea di autoconvocati, «fascisti iscritti, ex iscritti ed elettori del msi», in rappresentanza dei «comitati per la continuità del movimento sociale italiano».

L'ex parlamentare missino, uscito nel 1991 dal partito per fondare il movimento «Fascismo e Libertà», ha annunciato che «i camerati» seguiranno «minuto per minuto», presso l'Hotel Ergife a Roma, i lavori del diciassettesimo congresso del msi, in programma a Fiuggi (Frosinone) il 25-26-27 gennaio che segnerà il passaggio del msi in An, che celebrerà il suo primo congresso il 28 e 29 gennaio, sempre a Fiuggi. «Noi - ha detto Pisanò - il 29 gennaio terremo un'assemblea a Roma e davanti a un notaio affermeremo che noi rappresentiamo la continuità del msi». Poi l'assemblea ha dichiarato Fini «decaduto da segretario nazionale e da iscritto al msi» e «nullo a tutti gli effetti politici e giuridici» il diciassettesimo congresso del partito.

Giorgio Pisanò, leader di «Fascismo e libertà», rivendica la fiamma

Immediata la replica di Ignazio La Russa, il vice-presidente della Camera e proconsole milanese di Fini si è detto sicuro che il giudice Stefano Rosa della prima sezione civile del Tribunale di Milano accoglierà il ricorso, presentato dallo stesso La Russa, di inibizione per l'ex senatore missino Giorgio Pisanò ad usare il simbolo della «Fiamma» del msi-dn. «A Milano e provincia - ha detto La Russa - le tesi di Fini sono state approvate da oltre il 95 per cento degli iscritti al partito». «Pisanò - ha aggiunto il senatore milanese De Corato - appartiene ormai al carnevale della politica, alla paleontologia. Non ci interessano però le sue idee, ci interessa solo che egli non usi la Fiamma».

(r. i.)

IL CASO

MONARCHIA SOTTO TIRO

I lettori del Guardian respingono la Repubblica subito ma snobbano i Windsor

Londra, una Corona senza futuro

Un sondaggio abbatte l'ultimo tabù inglese

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Quella famiglia piace sempre meno, ma la monarchia stenta a morire. Da un sondaggio del Guardian che sarà pubblicato oggi, nel quadro di un'ampia inchiesta sulla corona e sull'ipotesi che l'Inghilterra diventi una repubblica, si scopre che soltanto il 27 per cento degli inglesi (ma due anni fa erano il 20) ritiene che il Paese starebbe meglio senza i Windsor, mentre il 62 non ha il coraggio di rinunciare a quella tradizione; ma le prospettive sono allarmanti per gli eredi di Elisabetta. Ci sarà ancora una monarchia fra 10, 50 e 100 anni? I sì sono rispettivamente il 75, 32 e 21 per cento: gli inglesi non credono nel futuro della corona.

E' il più ampio sondaggio che si sia finora svolto su un tema considerato tabù fino all'anno scorso; un tema che aveva sovente suscitato l'autocensura della Bbc e di taluni giornali. Ma il Guardian lo ha preso di punta, come aveva già fatto due settimane fa - in modo di un progressismo contagioso - con un inatteso attacco natalizio alla regina («Elisabetta vattene, non servi a nulla»). La scorsa settimana, anzi, aveva esortato i suoi lettori a votare per un immaginario presidente della repubblica e a suggerire un inno nazionale in sostituzione del «Dio salvi la regina». Il risultato di quei due voti è atteso per i prossimi giorni; ma intanto ecco i dati che rendono «horribilis» per Elisabetta anche l'avvio del 1995.

Soltanto il 36 per cento delle persone consultate esprime «fermo sostegno» per la monarchia, mentre il 28 è per l'abolizione e il 34 si dice «non particolarmente entusiasta». Secondo il Guardian, che sabato aveva pubblicato sotto forma di auto-intervista del drammaturgo David Hare un inno alla fine della monarchia, questo dimostra che è di circa due a uno il rapporto fra i detrattori e i sostenitori. Non è tutto: la monarchia accresce il classismo britannico (63 per cento), non merita quello che riceve dal contribuente (63) e non dà un buon esempio di comportamento (75).

In definitiva: questa famiglia reale vale la spesa, che è considerevole? Il 54 per cento dice di no e il 53 per cento dice che l'appannaggio di Elisabetta e dei suoi famigliari dovrebbe essere ridotto (il 18 addirittura sostiene che dovrebbe essere abolito). I cinque palazzi reali mantenuti a spese dello Stato, sostiene la maggioranza, dovrebbero essere ridotti a due, il personale di servizio dimezzato, la flotta aerea personale (tre aerei, due elicotteri e 185 addetti) anche quella dimezzata, lo yacht reale Britannia spartito con il mondo degli affari (ma un altro 32 per cento dice che non ha più motivo di esistere).

Non è tutto: soltanto la regina e la principessa Anna, nella percezione del pubblico, svolgono adeguatamente il loro lavoro: hanno avuto, rispettivamente, il 72 e il 67 per cento dei voti. Ben distanti vengono Carlo e Diana, entrambi a quota 35, più staccati la regina madre e via via tutti gli altri Windsor. E se, in chiave di produttività, si dovessero decidere tagli di personale? Soltanto Elisabetta (64 per cento), Anna (47) e Carlo (44) rimarrebbero al loro posto; per gli altri il licenziamento.

Un'assoluzione per il principe di Galles, che da qualche mese è nell'occhio del ciclone? Niente affatto: il 51 per cento degli intervistati lo ha indicato come maggior responsabile del danno che è stato fatto all'immagine monarchica. Batte con grande margine Fergie la rossa (20 per cento) e persino Lady Di (14). Ma resta l'erede al trono; anche per il pubblico che lo condanna e anche per chi vorrebbe una repubblica. Secondo il 63 per cento, nonostante le recenti vicende, Carlo dovrebbe diventare re anche dopo il divorzio da Diana, mentre l'80 per cento non vuole che lei diventi regina; e dev'essere lui e non suo figlio William (per 59 a 34) l'erede di Elisabetta. Per dare il buon esempio ai sudditi, dice la voce del popolo, non gli resta che una sola opzione: evitare le relazioni extraconiugali. E poi, divorzi pure.

Fabio Galvano

La maggioranza vuole tagliare drasticamente le spese dei Reali E' Carlo il primo responsabile della caduta di popolarità

OSSERVATORIO

Il pensiero debole del governo di Roma

IN Italia, dicono tutti, c'è un'emergenza economica, che non sopporta un vuoto prolungato del potere politico. Debito pubblico alle stelle, lira traballante, a dir poco, sui mercati finanziari e così via. Ciò che non si dice è che c'è anche un'emergenza politica internazionale, che può condizionare pesantemente il nostro Paese, e della quale il governo di Roma (un governo a Roma) dovrebbe pure occuparsi. Ma, per il momento, nessuno ne parla, o quasi.

Dobbiamo ricordare in che cosa consiste l'emergenza internazionale? Non c'è che l'imbarazzo della scelta. Anzitutto la Cecenia. «Affare interno» della Federazione russa, ma in modi ormai estremamente inquietanti, anche per quella parte della comunità internazionale che ha sempre sostenuto Eltsin. E poi quale sarà la sorte di Eltsin, e della Russia, per effetto appunto della Cecenia? Può cambiare l'equilibrio complessivo, in Europa e nel mondo. Di qui le preoccupazioni e l'allarme a Washington, a Parigi, a Bonn. Qual è il giudizio del governo Berlusconi? Ma qual è, anche, il giudizio degli oppositori e degli aspiranti successori?

Poi c'è la Bosnia, dove vige da pochi giorni una tregua insperata ma precaria. Durerà? E dove potrà portare? Le prospettive (ripresa della guerra, magari allargata, o prodromi di pace) dipendono anche e molto da ciò che potrà accadere a Mosca. Silenzio anche su questo, benché finalmente l'Italia sia stata coinvolta nel Gruppo di contatto (Usa, Russia, Gran Bretagna, Germania e Francia), pur se in termini non chiarissimi. Ci sono state dichiarazioni della Farnesina sul «ruolo centrale» di Belgrado: dichiarazioni corrette, ma ovvie, auspici più che concrete indicazioni politiche.

E poi ancora l'Algeria. Anche qui qualche apertura di dialogo col fronte «islamista», a condizione che si liberi di estremisti e terroristi. Ma chi si muove effettivamente, per quel che può, è la Comunità di Sant'Egidio, un ente religioso, peraltro contrastato dal governo ufficiale algerino. Piuttosto c'è qualche raccordo tra Roma e Parigi, che è sulla primissima linea della «guerra» col fanatismo islamico? Non si sa, forse no. E comunque la politica «mediterranea» dell'Unione europea, oltre alla Francia, la fa ormai la Spagna, che ci sta sopravanzando non solo in questa direzione.

E veniamo appunto all'Unione europea, il nostro massimo riferimento. Col 1995 l'Ue è entrata in una fase cruciale, manca un anno alla conferenza di verifica del Trattato di Maastricht, e intanto francesi e tedeschi ribadiscono la direzione di marcia verso l'unione monetaria. E' d'accordo il nostro commissario europeo Mario Monti, ma non il ministro degli Esteri Antonio Martino, che non è contrario alla moneta unica, ma pensa a un percorso diverso da quello di Maastricht. E intanto lo scellino austriaco entra nello Sme, ma non la lira italiana. Quindi rischiamo di essere sopravanzati non solo dalla Spagna a Sud, ma anche dall'Austria a Nord. Problemi di non poco conto. Da sottoporre anche agli avversari o interlocutori di Berlusconi, i Bossi, i Buttiglione, i D'Alema, i Segni.

Concludo con un episodio, che forse è un lapsus. L'altra sera, il leader di «Alleanza nazionale», Gianfranco Fini, ospite del programma tv di Funari, ha ritenuto di poter elogiare anche la politica estera del governo uscente, citando fra i presunti successi il primo ingresso dell'Italia nel Consiglio di sicurezza dell'Onu e la presidenza italiana del G-7 a Napoli. Ma no, on. Fini, è la quinta volta che entriamo, come membri provvisori, nel Consiglio di sicurezza. E' una rotazione. Altra questione è quella dei membri permanenti. Quanto al G-7, ne eravamo già stati presidenti nel 1980 e nel 1987, con Cossiga e Fanfani, a Venezia. Capita, appunto, ogni sette anni. Ricapiterà nel 2001. Se ricapiterà, di questo passo.

Aldo Rizzo

COLOMBO

Gettate le basi di un accordo di pace: larga autonomia alle regioni separatiste

Sri Lanka, tregua dopo 30 mila morti

Le «Tigri» tamil accettano le proposte del governo

COLOMBO. La tregua tra forze governative e ribelli separatisti, le «Tigri per la liberazione di Eelam Tamil» di Velupillai Prabhkaran, è in vigore da un giorno a Sri Lanka. Non è la prima, in dodici anni di una guerra civile che ha provocato 30 mila morti, ma questa volta gli osservatori notano che si potrebbe essere a una svolta: la pacificazione dell'isola appare possibile.

Le speranze di una tenuta della tregua sono legate all'arrivo di osservatori internazionali. Il fatto che entrambe le parti in conflitto, per la prima volta, abbiano accettato un simile controllo è ritenuto l'elemento più consistente che induce all'ottimismo. Per ora però, sottolineano fonti governative nella capitale Colombo, gli osservatori non hanno potuto insediarsi. E' anche saltato un primo incontro di verifica che era previsto per le prime ore di ieri.

Le stesse fonti auspicano comunque che si tratti solo di intoppi tecnici. Sia gli incontri tra rappresentanti militari delle due parti sia l'insediamento delle commissioni internazionali di controllo potrebbero avere luogo in queste ore. Gli osservatori internazionali provengono da Norvegia, Olanda e Canada.

Alla tregua si è giunti dopo l'accordo firmato la settimana scorsa a Jaffna, capoluogo della regione tamil. In base a tale accordo la tregua dovrebbe durare solo fino al 22 gennaio, ma la speranza è che entro quella data vengano poste le basi di un serio dialogo politico.

L'attuale governo di Colombo e gli esponenti politici tamil, sia quelli che guidano i movimenti moderati sia i rappresentanti della guerriglia, appaiono sinceramente favorevoli a un'intesa, notano le fonti diplomatiche. E tale intesa potrebbe assumere le vesti di un'ampia autonomia concessa ai tamil, meno dell'indipendenza che era l'obiettivo iniziale delle Tigri, quindi, ma assai più di quanto i precedenti governi erano disposti a concedere.

Resta però l'incognita degli estremisti di entrambi i campi. Tra le Tigri vi sono componenti militari poco inclini a deporre le armi. Alcuni esponenti moderati di Jaffna temono anzi che la tregua stessa sia solo un espediente. In analoghe circostanze in passato - ricordano - la guerriglia usò la tregua per dedicarsi a eliminare personalità e movimenti tamil che disapprovavano la linea della lotta armata a oltranza. Ora potrebbe accadere lo stesso. D'altra parte esiste anche una componente cingalese (l'etnia maggioritaria), fortemente nazionalista, contraria a ogni compromesso coi tamil.

(Ansa-Reuter-Afp)

CONTRO LA CRISI

Due «guru» per Clinton

WASHINGTON. Un «guru» solleverà le sorti di Bill Clinton? Secondo il «Daily News», il Presidente americano ha convocato due «maghi del successo» nel ritiro di Camp David, nel Maryland. Milioni di americani ricorrono a questi predicatori che guadagnano cifre iperboliche con libri, video e seminari sull'«arte dell'iniziativa individuale» e, stando al giornale newyorkese, Bill Clinton non fa eccezione. Il Presidente, che attraversa un periodo politicamente negativo, si sarebbe così rivolto a Anthony Robbins, un ex portiere che ha raggiunto il suo primo milione di dollari all'età di 24 anni insegnando come camminare sui carboni ardenti, e a Stephen Covey, il «guru» preferito dal neo-presidente della Camera, Newt Gingrich. Robbins, autore di manuali di successo dai titoli «Come svegliare il gigante che è in te», offre a buon prezzo dettagliate ricette per la ricchezza e la felicità. (Ansa)

USA

L'esecuzione forse per una vicenda di droga. Una ragazza si è salvata buttandosi dalla finestra

Strage a New York: massacrati sei colombiani

Quattro donne e due uomini uccisi in un alloggio del Queens

NEW YORK. Sei persone, tutte di cittadinanza o di origine colombiana, sono state trovate trucidate in un appartamento situato in una zona residenziale del quartiere Queens di New York, od una settima vittima, anche lei colombiana, è stata ricoverata in ospedale in condizioni disperate.

I cadaveri, di quattro donne e di due uomini, presentano ferite da arma da fuoco e da taglio. L'unica persona sopravvissuta al massacro è una donna che, nonostante fosse stata raggiunta dalle pallottole e ferita con una coltellata alla gola, è riuscita a fuggire saltando da una finestra dal secondo piano dell'appartamento. La donna è stata trovata sul prato antistante gli appartamenti dello «Skyline Terrace». Erano le tre della notte, quando la polizia è arrivata a soccorrerla chiamata dai vicini.

Alla polizia i vicini hanno riferito di un grande andirivieni nell'appartamento, e pertanto gli inquirenti stanno cercando di appurare se vi sia stata smerciata droga. Tuttavia, nell'appartamento non sono state trovate né sostanze stupefacenti, né il corredo per la preparazione delle eventuali dosi da spacciare.

«Non ricordo di avere mai visto un crimine di questa brutalità e crudeltà», ha commentato il procuratore distrettuale del Queens, Richard Brown, parlandone con i giornalisti.

Gli inquirenti, oltre a cercare indizi che portino ad appurare l'esistenza di eventuali traffici di droga, seguono anche una traccia relativa ad una presunta faida familiare. Le vittime, a quanto riferiscono i vicini (la polizia non vuole ancora rivelare l'identità) erano: Esperanza Lopez, le sue figlie Carla, 15 anni di età, Paula, 17; un uomo di nome Alex, fidanzato di Esperanza Lopez; Pablo, cugino di Alex, e Melinda Wynns, 15, anni, amica delle due ragazze. Esperanza Lopez aveva aperto sabato un salone di bellezza nel Queens. Una delle vittime, ma non è ancora stato rivelato quale, era incinta.

La settima vittima, lasciata viva per errore dagli assassini, è fuggita dall'appartamento del massacro saltando dalla finestra, nonostante fosse ferita da una coltellata alla gola e da un colpo di arma da fuoco. E' stata lei ad indicare alla polizia la presenza dei cadaveri nell'appartamento, scrivendone l'indirizzo su un biglietto poiché non era in grado di parlare a causa della ferita alla gola.

Il massacro ha guastato la festa al sindaco della metropoli Rudolph Giuliani. La notizia è arrivata infatti proprio nello stesso momento in cui, davanti alla sede del Comune a Manhattan, Giuliani e il capo della polizia William Bratton annunciavano con soddisfazione il calo registrato l'anno scorso nel tasso di criminalità nella «grande mela».

Nel 1994 gli omicidi sono diminuti del 19 per cento, il più significativo calo mai registrato nella storia della città, da 1946 nel 1993 a 1581. Il più alto numero di omicidi fu registrato nel 1990: 2245.

Ma le statistiche non hanno tranquillizzato gli abitanti di College Point, la zona residenziale finora priva di criminalità in cui è avvenuto il massacro dei colombiani. Molti di loro hanno lamentato che il complesso di appartamenti, per lo più affittati per brevi periodi, era diventato un ritrovo di spacciatori e prostitute.

Il massacro è destinato a riaccendere il dibattito a New York sulla pena di morte, che il neo governatore George Pataki intende ripristinare. [e. st.]

Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI IL 3 GENNAIO 1995

Casanova Roberta; **Staiotto** Alessia; **Sandrone** Wilfried; **Luzzitelli** Alessandro; **La Grotteria** Valentina; **Giannattasio** Allison; **Lupia** Ilaria; **Bonsido** Stefano; **Presta** Alessandro; **Virelli** Salvatore; **Guerzoni** Giada; **Mallia** Jacopo; **Amerio** Daniele; **D'Alessandro** Simone; **Potenza** Rosaria; **La Scala** Giovanni; **Petti** Massimo; **Immacolato** Denis; **Zanini** Davide; **Marrone** Alessia; **Malta** Carolina; **Tesserin** Simone; **Cappati** Filippo; **Venditti** Alberto; **Bertolasso** Claudia; **Morè** Federica; **Ronchi** Alessandro; **Bracco** Guglielmo; **D'Ottavio** Mattia; **Mamelia** Daniel; **Dho** Giorgio; **Pennella** Annalisa; **Djordjevic** Nico Luca; **Borello** Cecilia; **Lombardo** Federica; **Cerrano** Daniele; **Conterno** Lucia; **Mirabella** Enrico; **Alice** Marco; **Guarino** Ludovico; **Natta** Alessia; **Piras** Jessica; **Bruzzese** Matteo; **Garaffa** Virginia; **Anselmo** Ornella; **Meton** Alexandre; **De Lucia** Beatrice; **Marchese** Floriana; **Novo** Sara.

MORTI DENUNCIATI IL 3 GENNAIO 1995

Presso Case di Cura e di Riposo: **Lo Dolce** Dante, a. 60, Casa di Cura Bernini; **Canobbio** Lucia ved. Maranta, a. 93, Casa di Riposo Carlo Alberto.

Presso Ospedali: **Randine** Dante, a. 55, Molinette; **Polizzi** Calogero, a. 80, Maria Vittoria; **Dughera** Ester, a. 68, Molinette; **Lucisa** Irma ved. Rosa, a. 84, Giovanni Bosco; **Daquino** Aldo, a. 79, Luigi Einaudi (ex vecchia Atlanteria); **Neri** Teresa, a. 91, Gradenigo; **Gharra** Mario, a. 76, Maria Vittoria; **Sisloni** Mariangela, a. 82, Maurizio Umberto I; **Vinci** Michele, a. 62, Martini; **Borgiotti** Mario, a. 84, Amedeo di Savoia; **Garriglio** Lucia ved. Ferrero, a. 89, Giovanni Bosco; **Scagliotti** Bruna, a. 74, Maurizio Umberto I; **Guardia** Pasqualino, a. 66, Giovanni Bosco; **Bellocq** Antonino, a. 68, Molinette; **Buzzi Langhi** Maddalena ved. Spatazza, a. 84, Maria Vittoria; **Marrese** Maria ved. Iaguli, a. 88, Martini; **De Vita** Nunziata ved. Di Costa, a. 78, Maurizio Umberto I; **Girardi** Palmira, a. 81, Maria Vittoria; **Marchiando** Pacchiola Bartolomeo, a. 81, Giovanni Bosco; **Ruffino** Felice, a. 76, Molinette; **Zanella** Teresina, a. 90, Maurizio Umberto I; **Parusso** Margherita ved. Cutasso, a. 67, Molinette; **Mattia** Giuseppe, a. 49, Giovanni Bosco; **Varetto** Costanza ved. Ferrero, a. 87, Giovanni Bosco; **Terrini** Luigina ved. Rocchi, a. 95, Regina Maria Adelaide; **Botta** Attilio, a. 68, Cottolengo.

Presso residenze: **Accossato** Angela, a. 84, v. G. Cottolengo 22; **Panzarea** Vincenza, a. 83, p.za C. Bozzolo 3; **Ozella** Francesca, a. 73, v. Morelia 17; **Occhiena** Mario, a. 79, v. Sanfront 10; **Vespa** Melchiorre, a. 92, v. Isonzo 67; **Porrati** Giovanni Battista, a. 84, v. C. Pisacane 31/9; **Bellomi** Ornella, a. 65, v. Pietro Giuria 4.

Presso Medicina Legale: **Cirrincione** Michelangelo, a. 44; **Dijia** Robert, a. 19.

Nati 49 - Morti 37

E' mancato
Nicola Tolomeo
Generale C.d'A. di Cavalleria

Lo annunciano: la moglie **Silvia Lamorgese**, i figli: **Rosario** con **Ira De Palma** e figli **Stefano** e **Nicola**, **Pia** con **Gianmarco Castellini** e figli **Nicoletta**, **Giuseppe** e **Pinina**, **Carla** con **Giancarlo Vigorelli**, parenti tutti e la cara **Sebastiana**. Funerali martedì 10 corr. ore 11 Cattedrale S. Donato - Pinerolo.
— **Pinerolo**, 8 gennaio 1995.

Condomini, Amministratore Corso Perpetuo 21-23-25-27 partecipano al grave lutto.

E' mancato
Mario Bevilacqua

Lo piangono la figlia **Aldo** con **Marco** ed **Alessandro**, mamma **Mariuccia**, i cari **Pino** e **Vittorio**, parenti e amici. Un grazie al Prof. Rocco Rosati, ai suoi collaboratori ed al personale del Reparto di Urologia dell'Università. Funerali Parrocchia Patrocinio San Giuseppe, per orario telefonare 683.53.83.
— **Torino**, 6 gennaio 1995.

E' serenamente mancato
comm. Alfio Canova
anni 89

Con grande dolore l'annunciano la moglie **Carolina**, la figlia **Marisa** con **Valerio**, le nipoti **Roberta** con **Gianfranco**, **Elisabetta** con **Franco**, nipoti e parenti tutti. Per orario funebre telefonare al n° 011 [illegible]
— **Torino**, 8 gennaio 1995.

NONNINO caro, non Ti dimenticheremo mai. **Roberta** ed **Elisabetta**

Peppa e **Maria Grazia Cossu** partecipano al dolore della famiglia.

Marisa, **Michela Vaccarone** e famiglia prendono parte commossi al dolore.

Bocciofila Crimea partecipa al lutto della famiglia per la perdita del socio
comm. Alfio Canova
— **Torino**, 8 gennaio 1995.

E' mancata
Mariuccia Majoli ved. Pairotti

L'annunciano il figlio **Ferdinando**, la zia **Alba**, parenti tutti. Funerali in Valle martedì 10 ore 15 dall'abitazione.
— **Valle**, 6 gennaio 1995.

E' mancata
Domenica Mina ved. Bertoletto

Lo annunciano figlio, nuora, i nipoti **Antonello**, **Paolo** ed **Elena**, parenti tutti. Funerali martedì alle ore 15 da via Gramsci, 36.
— **Pianezza**, 9 gennaio 1995.

E' mancata
Angiola Gentilini

Lo annunciano addolorati: il figlio **Romeo**, la nuora **Carla**, la nipote **Giovanna**, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 15 parrocchia SS. Annunziata Pino Torinese.
— **Pino Torinese**, 9 gennaio 1995.

I **Colleghi** tutti della **Ditta Maglen** sono affettuosamente vicini ad Orazio e Valentina per la prematura scomparsa della loro cara
Giovanna Strazzullo
— **Torino**, 8 gennaio 1995.

ANNIVERSARI

1993 1995
MAESTRO
Gino Zillo
Lui vende conchiglie di mare.

1958 1995
Maria Assunta Ferrarese ved. Primon
Sempre ricordata con grande amore.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli PK.
Via Marenco, 32

Lunedì/Venerdì 8,30-21
(apertura continua)
sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica e festivi 16,30-21

In meno di un mese la guerra caucasica ha avuto un terzo dei caduti dell'Afghanistan

Cecenia, un conto da 5 mila morti

A Grozny si combatte casa per casa

Un mezzo da trasporto truppe russo catturato dai miliziani ceceni fa la spola davanti al palazzo della presidenza, ieri a Grozny

MOSCA
DAL NOSTRO INVIATO

Tutte le indicazioni confermano: è in atto da sabato notte la terza offensiva russa su Grozny. Il micidiale cannoneggiamento dei due giorni precedenti era dunque la premessa tecnica classica per un'avanzata «torrestre». Confermata anche dal fatto che ieri l'aviazione ha cessato di bombardare il centro della città, per evitare di colpire le teste di ponte russe e i cecchini ceceni piazzati in vista del palazzo presidenziale, dalla parte Nord-Ovest del mercato.

Ventinove blindati russi sarebbero arrivati a metà giornata nei pressi del palazzo presidenziale, che era stato in mattinata colpito ben quattro volte dall'artiglieria pesante. Ma la sua conquista appariva ancora ben lungi dall'essere realizzata. I combattenti ceceni non possono più stazionare sullo spiazzo retrostante il palazzo, come avevano fatto nei giorni scorsi, tenendosi al riparo dell'imponente edificio, e sono costretti a restare all'interno. Ma ce ne sono centinaia, armati di tutto punto, e pronti a difendersi fino all'ultimo uomo attorno al vicepresidente Jandarbiev, il più alto in grado rimasto nel palazzo. Dudaev - secondo fonti sia cecene che russe - avrebbe già lasciato la capitale e si troverebbe nel villaggio di Galancezh, insieme al distaccamento delle fedeli guardie del corpo.

Il centro stampa del governo russo afferma, usando le formule rituali, che «le truppe federali hanno proceduto a operazioni di ripulitura» e che, nei quartieri conquistati, è stato introdotto un sistema di permessi per coloro che vi entrano ed escono. La città starebbe dunque trasformandosi in un mosaico cangiante, i cui tasselli sono rappresentati da case e piazze conquistate o perdute dai due eserciti.

Combattimenti violentissimi erano in corso ieri attorno alla piazza Minutka, dove i giornalisti sul posto hanno visto un blindato ceceno e numerose vetture private prelevare i feriti ceceni. I russi affermano di avere «ripulito» anche la centrale via Lermontov, mentre una fitta sparatoria di armi leggere si è udita attorno all'ex palazzo del comitato di partito. «Ci sono molti cadaveri russi attorno all'edificio», ha dichiarato alla France Presse uno dei combattenti che aveva preso parte all'ultima battaglia, il 25enne Zaindè. I russi avrebbero perduto finora, nella terza offensiva, da 10 a 12 blindati e un centinaio di uomini.

E starebbero avanzando lentamente in diverse altre zone. Ieri pomeriggio un distaccamento di truppe russe si è affacciato sulla linea ferroviaria nel punto dove essa interseca la via Lenin, ma si è ritirato subito dopo sotto il fuoco ceceno. Due carri armati - secondo la testimonianza di Javaldi Dudiev, comandante di un gruppo di miliziani ceceni - sarebbero arrivati addirittura sulla piazza del palazzo presidenziale e sarebbero stati colpiti dal fuoco ceceno. Nel pomeriggio - evidentemente dopo che i russi hanno registrato difficoltà nella loro avanzata - il bombardamento d'artiglieria è ripreso con estrema violenza.

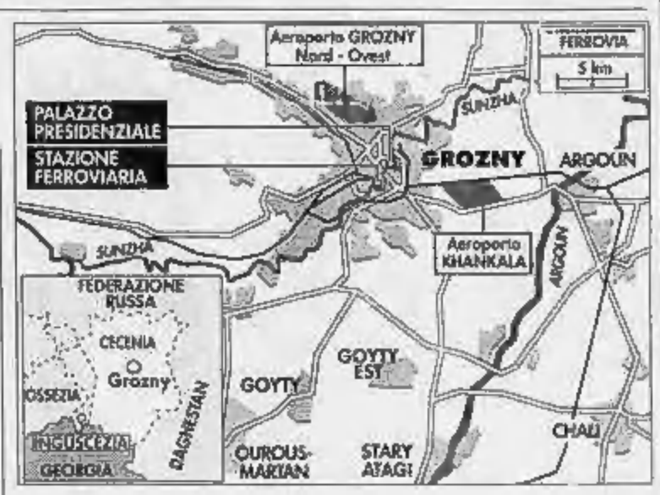
L'aviazione non ha bombardato il centro cittadino, ma si è accanita sulla periferia a Sud-Ovest. Nel quartiere Oktjabrskoe i missili hanno abbattuto due case private uccidendo sul colpo cinque persone - tre donne e due bambine - e ferendone una decina di altre. La barbarie continua senza sosta. Grozny è ormai distrutta. Tre incendi si levano dalla raffineria principale, colpita anch'essa dall'aviazione. Il fumo acre del petrolio che brucia copre tutta la città.

E si delinea ormai, da diverse fonti, il primo, spaventoso bilancio provvisorio delle perdite di ambo le parti. Nei giorni scorsi il settimanale Moskovskie Novosti - citando fonti militari attendibili ma anonime - ha rivelato che le perdite russe sarebbero superiori a 2000 morti. E si tratta di un bilancio fermo al weekend di Capodanno. I comandi russi nasconderebbero le cifre e i cadaveri sarebbero stati seppelliti in fosse comuni eliminando le piastrine di riconoscimento. D'altro canto ieri l'ufficio stampa del governo ha pubblicato il proprio bollettino di vittoria, vantando l'uccisione di almeno 2500 combattenti ceceni, la distruzione di 26 carri armati, di 129 automobili private, di tre elicottari e di 150 aerei di varia dimensione.

Se queste cifre sono vicine alla realtà, la guerra cecena avrebbe già fatto quasi cinquemila vittime. E si tratta di cittadini di Russia, anche se combattono gli uni contro gli altri. Il confronto fa impallidire i bilanci delle perdite russe in Afghanistan, dove, in quindici anni di guerra il Cremlino calcolò, ai tempi di Gorbaciov, di avere perduto in tutto quasi 15.000 uomini.

La guerra di Cecenia, in meno d'un mese, ha cumulato un terzo di quella afghana. E si tratta soltanto di combattenti. Il conto dei civili uccisi non l'ha potuto fare ancora nessuno. Forse non lo si saprà per molto tempo ancora. E, comunque, quello di oggi è purtroppo provvisorio.

Giulietto Chiesa



Ma Dudaev non molla

Il generale-presidente guida la resistenza dalle montagne

MOSCA. A Grozny infuriano i combattimenti e la sorte del presidente-generale Dzhokhar Dudaev rimane avvolta nel mistero. Da una settimana il leader ceceno non dà alcun segno di vita, tanto che qualche giorno fa la propaganda russa aveva fatto circolare la voce che era morto.

E' certo ormai che Dudaev ha abbandonato la sua roccaforte, il palazzo presidenziale nel centro di Grozny, ancora prima del fallito assalto russo di Capodanno. Ma Dudaev non è affatto sparito. Dopo il fallimento della seconda offensiva russa era apparso alla tv cecena per pronunciare con voce ferma e tranquilla un appello ai negoziati con la Russia. Dalle immagini però era impossibile capire dove si trovasse. Ma lo spionaggio militare russo aveva intercettato le comunicazioni radio del presidente ceceno, provenienti da un altro bunker, alla periferia di Grozny. Era solo uno degli spostamenti, probabilmente previsti da lungo tempo. Così il luogo del nascondiglio di Dudaev è rimasto un segreto. Il segreto più importante per i servizi russi che, da settimane, con ogni evidenza, hanno acquartierato da qualche parte un distaccamento di teste di cuoio pronto a liquidare il capo della resistenza al Cremlino.

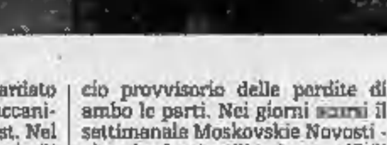
Così Dudaev, com'era ovvio, non ha atteso il nuovo assalto russo. Mosca dice di sapere dove si trova. Sarebbe ora nel villaggio di Gelancezh, a una quarantina di chilometri a Sud-Ovest di Grozny. Anche il capo del Kgb ceceno, Sultan Ghelimskhanov, sarebbe ora a Gudermes, a 40 chilometri a Est. A Grozny rimarrebbe solo il vicepresidente Janderbiev. Ma non si tratta di una fuga, come Mosca vorrebbe far credere. Piuttosto si delinea lo scenario previsto: comincia la resistenza ai russi in tutta la Cecenia.

(a. z.)

IL GIOIELLO DELL'ARMATA ROSSA

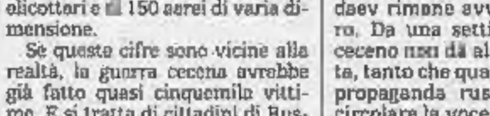
Il T-80 è l'ultimo gioiello uscito dagli arsenali dell'URSS, prima che l'armata si disgregasse. Con un cannone da 125 millimetri, un peso di 42 mila chili e un motore a turbina in grado di sviluppare una velocità di 75 Km/h è stato ideato per combattere nelle pianure dell'Europa centrale. In una città diventa vulnerabile e inutile.

UN "TAXI" VULNERABILE



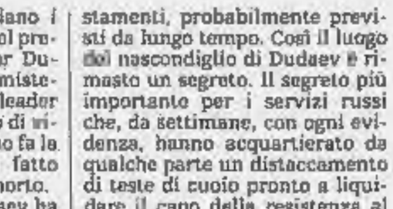
Il trasporto truppe Mtlb è uno dei protagonisti della battaglia di Grozny: armato di una mitragliatrice da 7,62 è stato ideato per trasferire sul campo di battaglia in condizioni di relativa sicurezza undici uomini. Ma il suo punto debole è la modesta corazzatura che lo rende invulnerabile solo ai colpi di piccoli calibri e alle schegge di granata. Un difetto che è costato la vita a molti soldati di Eltsin.

IL BRACCIO DEI CECCHINI



Il fucile di precisione Dragunov, calibro 7,62, è la versione del celebre fucile d'assalto AK-47 destinata ai tiratori scelti. Un cecchino ben appostato è in grado di eliminare tutto quello che si muove nel raggio di 800 metri. Come hanno fatto i tiratori scelti ceceni.

IL TERRORE DEI TANK



Il lanciarazzi anticarro Rpg-7 è una delle armi preferite da guerriglieri e terroristi di tutto il mondo. Leggero e maneggevole, in grado di lanciare proiettili efficaci contro bersagli mobili fino a trecento metri, è lo spauracchio per le forze corazzate, soprattutto quando case e rovine assicurano ai lanciatori una relativa invulnerabilità.

L'aviazione di Mosca ha cessato gli attacchi per non colpire le teste di ponte che sono arrivate in centro

IL CASO

LA CAPORETTO DEI CORAZZATI

Dall'Afghanistan alla Cecenia, le forze corazzate russe mostrano di saper operare in spazi aperti ma non in montagna né in città

Come non si prende una città

Gli errori da manuale del primo blitz russo

LA notte del 23 febbraio del '91, quando le truppe corazzate americane e anglofrancesi stringevano la tenaglia verso Nassirya per chiudere in una sacca l'esercito iracheno in fuga, lo Studio Ovale della Casa Bianca ospitò un rapido top meeting: la difesa di Saddam cedeva troppo velocemente, e bisognava decidere subito come continuare la guerra. Con Bush c'erano il segretario di Stato Baker, Dick Cheney, ministro della Difesa, e Colin Powell, capo di Stato Maggiore. Due linee si confrontavano: Baker esponeva i rischi politici di una possibile frantumazione dell'Iraq, Cheney illustrava invece la necessità di portare a compimento il lavoro militare; Powell taceva. Quando Bush gli chiese un'opinione su quanti soldati americani sarebbe costato un attacco a Baghdad, il generale nero rivelò che uno studio era stato già fatto dal Pentagono: «Potremmo perdere fino a 5 mila uomini, tra morti e feriti», disse, senza nemmeno guardare le sue carte. Bush, che voleva essere rieletto, e fino a quel momento aveva un bilancio di appena 123 morti, annunciò subito la fine della guerra del Golfo.

E' difficile immaginare che Eltsin, anche lui, non voglia essere rieletto. Ma certo la bestialità tattica dell'assalto portato giorni fa dentro Grozny, con le immagini tv dei carri armati russi in fiamme e quelle successive dei soldati-bambini che confessano la loro nuova prigionia cecena, gli costerà molto in consensi e appoggio. L'Armata Rossa battuta da qualche migliaio di soldati e di partigiani è stata un'onta militare, e il ricordo dei 18 mila uomini morti in Afghanistan torna ad aprire nella società civile di Mosca contrasti duri con il potere.

L'arrivo in Cecenia di formazioni speciali fa pensare che ora la guerra per il controllo di Grozny sia davvero alla fine, ma la Battaglia di Capodanno verrà comunque raccontata nei manuali militari come un caso esemplare di tutto quello che non dev'essere fatto.

Una ricostruzione attendibile della Battaglia dice che all'alba del 1° gennaio una colonna di quasi 200 blindati, assistita da una decina di tank della 104ª divisione paracadutisti, si apriva una breccia nella difesa cecena e penetrava nella capitale. Senza stupirsi troppo della scarna resistenza che incontravano lungo l'avanzata, i Bmp e i Bmd sferragliavano dentro le strade deserte della prima luce del mattino e cercavano la direzione del palazzo presidenziale: quello sarebbe stato l'ultimo giorno della piccola guerra cecena. Ma erano illusioni, la difesa che cedeva senza quasi combattere stava creando una gigantesca trappola.

I ceceni avevano semplicemente attirato la colonna su un territorio che i soldati russi non conoscevano: e, dopo averli fatti spingere ben dentro la città, con attacchi veloci e improvvisi sganciamenti dividevano la colonna in tronconi ciechi, che restavano impantanati tra strade strette e palazzi vuoti. I blindati cercavano di difendersi con i cannoncini da 73 mm, in alcune sacche i T-72 tentavano di districarsi dall'agguato: ma divisi in formazioni di 30 uomini, ciascuna con una decina di lanciarazzi Rpg-7 anticarro, i ceceni accerchiavano e distruggevano gran parte dei cingolati presi in trappola.

Dimenticata la lezione di Kabul
Le colonne di tank si sono lasciate disperdere in piccoli gruppi

Di colonne corazzate attirate dentro la città e poi annientate facilmente dai difensori è piena la storia militare; e gli ufficiali russi, che qualcosa dovevano saperne se soltanto si fossero ricordati della trappola afghana (per non voler risalire fino all'invasione della Finlandia, nel '39), non avrebbero dovuto accettare di sganciare la loro linea d'attacco lungo un terreno incerto, controllato ancora dal nemico. «Armiskij Sbornik», rivista teorica dell'esercito, tempo fa ha anche pubblicato un saggio su come condurre una battaglia dentro una città: l'autore, il colonnello Vladimir Shamshupov, mettendosi dalla parte dei difensori spiegava come preparare la trappola per la colonna dell'invasore, come frenarne l'avanzata, e poi come tagliarla in tronconi per attaccare e sconfiggerla «a livello di battaglione». Dopo Grozny, pare probabile che quel saggio l'abbiano letto i ceceni, non gli ufficiali russi.

Sui carri intrappolati, e poi distrutti, Nanni Loy creò una memorabile sequenza de «Le quattro giornate di Napoli»; e sui tank sovietici finiti nelle strettoie delle città nemiche, e lì sbaragliati dalla mobilità dei difensori e dai loro lanciarazzi, i romanzi della fiction politico-militare che negli anni passati raccontavano l'inevitabile guerra tra l'Occidente e l'Urss hanno sempre avuto pagine molto efficaci, dall'«Uragano Rosso» di Tom Clancy al celeberrimo studio del gen. Hackett su «La terza guerra mondiale». Evidentemente né Clancy né Hackett hanno ancora circolazione nella Russia di Eltsin, e il ritardo pare una costante caro all'esercito di Mosca. Ma, certo, le ragioni di una sconfitta vanno cercate ancora più dentro l'anima di questa piccola guerra. Da una parte c'è che la disperata volontà dei ceceni di resistere all'invasione si confronta con un'Armata Rossa oggi allo sbando, con soldati-ragazzini che non hanno nessuna voglia di morire e con generali attenti più alle beghe di potere che non alla ricostruzione di una macchina militare obsoleta. Ma dall'altra c'è anche una ragione dottrinaria, legata alla formazione che gli ufficiali russi ricevono alla scuola di guerra: «Taktika», il loro testo fondamentale, è vecchio, scritto ancora ai tempi brezneviani, e discetta sulle battaglie in campo aperto, trascurando l'insegnamento dello scontro in un terreno chiuso. La guerra in Cecenia, e la resistenza nelle sue montagne, dureranno a lungo, anche dopo la caduta di Grozny; ma intanto è probabile che «Taktika» venga sostituito.

Mimmo Càndito

IL CASO

NEL MIRINO LE BELLEZZE DEL '95

Polemica in Germania: «Gli stilisti sono ciechi? Le ragazze sembrano tubercolotiche»

«Scheletri in passerella»

Attacco alle modelle troppo magre

BONN
NOSTRO SERVIZIO

Per il 1995 ci aspetta in passerella la «truppa degli scheletri». La crociata del giornale più letto dai tedeschi contro le modelle troppo magre non risparmia commenti sui fisici scarni che minacciano di sostituire le dolci forme di Claudia Schiffer nel mondo della moda. E non c'è che dire, le fotografie scelte dal giornale non saranno forse tra le migliori nel carnet delle nuove stelle della moda, ma a vederle sembra proprio di assistere a una rassegna di casi di anoressia grave più che ad una sfilata di top-model.

«Non si riconosce il davanti dal di dietro» si lamenta «Bild» di fronte ad una foto di Kate Moss, nuova stella ventenne del mondo della moda, lanciata da Versace e Calvin Klein. «Fragile e graziosa: ecco la nuova donna», così difende la sua scelta Calvin Klein. «Voglio che tutti gli uomini si girino a guardare le forme femminili», aggiunge Versace. Ma i giornalisti tedeschi si chiedono se gli stilisti sono diventati improvvisamente ciechi: «Parlano di grazia e di forme femminili, ma non vedono che quelle ragazze sono tutte ossa e starebbero meglio in un'aula di anatomia, perché tanto in trasparenza si riconosce ogni parte dello scheletro, dalle costole alle clavicole?».

La testa di Kate Moss, con i capelli tirati all'indietro che accentuano ulteriormente la magrezza del viso «assomiglia ad un teschio», come lei sono solo le «anoressiche e le tubercolotiche: deboli e quasi trasparenti». Ed effettivamente una foto la ritrae con un'aria così patita che difficilmente se ne vede la bellezza. Le ossa del bacino di Debbie Deitering, «devono essere affilate come un rasoio», prosegue la rassegna impietosa delle modelle del 1995. Se Karl Lagarfeld non sta attento, la tenue gonna rossa indossata dalla nuova modella diciassettenne americana verrà presto bucata dalle ossa che spuntano sotto il tessuto. Una ragazza del genere non deve sfilare in passerella. «Datele una fleboclisi!», chiede il giornale tedesco mosso a compassione da una evidente caso di anoressia.

Anche la modella italiana Michela Zanini, che sfila per Fendi è nell'elenco dei casi gravi. «Si spaventerebbero anche i pesci a vederla in costume da bagno», le gambe sono degli stecchini spigolosi, le braccia assomigliano ad una pompa da giardino e le mani all'intelaiatura di un rastrello. In confronto Nadja Auermann, la berlinese che da qualche tempo gode sempre più spesso degli onori della cronaca, ha almeno un pochino di carne sulle ossa e può dimostrare di avere un tantino di seno. Però, avverte «Bild», questo vale solo se la nuova stella di Valentino viene confrontata con la nuova guardia di «scheletri» e non con le curve di Claudia Schiffer.

Gambe sottili come raggi di bicicletta, braccine che sembrano degli spaghetti, niente seno e un mini-sederino negli slip. Ecco le top-model del 1995, in confronto alle quali persino Twiggy sembra una ricciona. «Non c'è niente dentro» è il commento di fronte ad un completino nero di biancheria sexy che gli stilisti Dolce e Gabbana hanno dato da indossare alla top-model inglese Lynn Frears. E' completamente piatta, a cosa servirà mai un reggiseno, scrive «Bild», consigliando a Lynn di chiudere i bottoni della pelliccia perché «il suo corpo più che compassione non suscita».

Sempre meglio però di quello della canadese Eve Savail, modella di Gaultier, che può proporsi come «oggetto di studio per un'ora di anatomia dal vivo, dal momento che clavicole, costole e bacino sporgono a dismisura». Per la tedesca Patricia Hartmann anche queste carriera sarebbe problematica: «E' un uomo o una donna?». La stilista Liza Bruce ha inventato «il neutro da passerella».

Francesca Predazzi

La crociata parte dai giornali «Hanno volti che assomigliano a teschi E diventa perfino difficile riconoscere il davanti dal dietro»

La top model tedesca Nadja Auermann sfila con un abito di Christian Lacroix A destra, Eve Salvail

Kate Moss una delle nuove stelle della moda lanciata da Gianni Versace e Calvin Klein

«In costume da bagno farebbero spaventare i pesci Non sono più donne, suscitano soltanto compassione»

Ministro Biondi

«L'Italia avrà Priebke»

ROMA. Agli «insulti personali» che l'avvocato Pedro Bianchi, legale a Buenos Aires dell'ex capitano delle SS Erik Priebke, gli ha rivolto tramite le dichiarazioni fatte a «La Stampa», il ministro di Grazia e Giustizia Alfredo Biondi non vuole rispondere. «Dovrebbe provvedere - sostiene - l'ordine professionale al quale l'avvocato di Priebke appartiene».

Con una lettera a «La Stampa» - resa nota dallo stesso Guardasigilli - Biondi è entrato invece nel merito della vicenda dell'estradizione di Priebke, resa ancora più complicata dalla decisione del tribunale competente argentino che, nelle scorse settimane, ha accolto il ricorso dell'avvocato Bianchi perché vengano tradotti in spagnolo gli atti della magistratura italiana. Biondi ha ribadito l'impegno del governo italiano nel seguire la vicenda e ha ricordato che «anche recentemente», dopo la conferenza contro il terrorismo di Napoli, ha avuto «su questo tema un lungo colloquio con il collega argentino». «Questi - ha sottolineato il ministro - pur nei limiti dell'autonomia che anche l'Argentina riserva alle decisioni dell'autorità giudiziaria, mi ha assicurato l'interessamento e la comprensione del governo argentino».

Biondi ha fatto riferimento, poi, alle considerazioni di ordine giuridico di Vittorio Mele, direttore degli affari penali del ministero, e ha ribadito che queste corrispondono alle iniziative a suo tempo assunte dal suo predecessore Conso, «alle quali - ha scritto Biondi - ho fatto seguito con tutto ciò che, sulla base proprio di tali iniziative, doveva essere ulteriormente sottoposto all'attenzione dell'autorità giudiziaria argentina, oltre che del governo argentino».

[Ansa]

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Il corretto trattamento degli inestetismi del capello e del cuoio capelluto, coadiuvante la prevenzione della caduta dei capelli

Ho un capello per problema

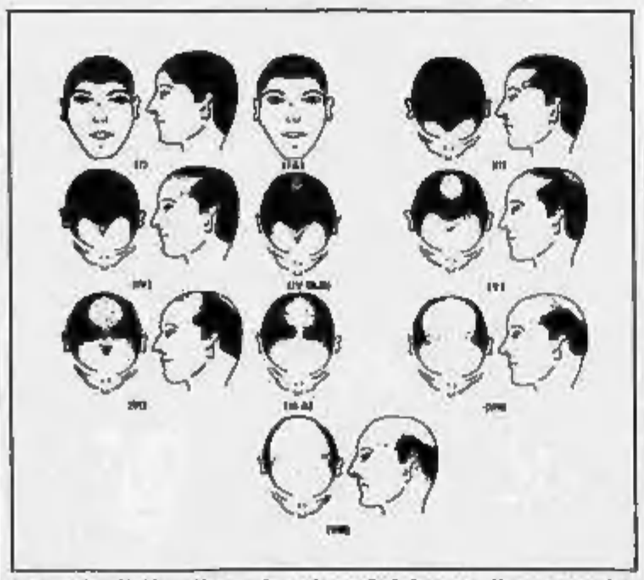
Controlli strumentali accurati e trattamenti di prevenzione, alleati contro la caduta dei capelli da eccessiva seborrea

TORINO - Un trico-scansore a colori che ingrandisce il cuoio capelluto fino a 180 volte, è l'ultimo acquisto della Cimet, l'organizzazione italiana impegnata da trent'anni nel trattamento controllato dei capelli. Prodotto dalla SIB Italiana di Carpi, il tricoscansore è dotato di un "sensore oculare" collegato ad un monitor ed a una videostampante; si chiama Sistema MVS ed è uno dei più sofisticati prodotti della tecnologia avanzata applicati al campo della tricocosmetologia. Con esso è possibile un controllo immediato delle condizioni dei capelli, alla presenza del cliente stesso.

L'apparecchiatura è solo l'ultimo investimento che la Cimet compie nelle tecnologie che evidenziano oggettivamente gli inestetismi del capello e del cuoio capelluto.

Val la pena, a questo punto, chiarire scientificamente cosa siano gli inestetismi per evitare strumentalizzazioni di sorta da parte di altri operatori "interessati". Con il termine inestetismi vanno inequivocabilmente riconosciuti: forfora, untuosità da eccessiva seborrea, sensibilizzazione del cuoio capelluto. Il corretto trattamento degli inestetismi è coadiuvante alla prevenzione della caduta dei capelli e va condotto con una opportuna azione igienica e funzionale, destinata alla pulizia dei capelli e del cuoio capelluto, diretta a migliorare le qualità esteriori dello stelo pilifero e ad intervenire in senso normalizzante sulla forfora e sull'eccesso di sebo.

E' anche importante ricordare che tutti i centri trico-cosmetologici Cimet utilizzano già da tempo il sebometro, un sofisticato strumento di fabbricazione tedesca che analizza il sebo presente sul cuoio capelluto, e ne trasferisce i valori su uno schermo a cristalli liquidi.



La scala di Hamilton riproduce fedelmente il progressivo diradamento dei capelli nella calvizie di "tipo maschile"

Il trattamento personalizzato

Se l'esame preliminare consente di prevedere un risultato positivo, ovvero vengono riconosciuti i tipici inestetismi del capello e del cuoio capelluto che promuovono il diradamento progressivo, gli esperti della Cimet elaborano un trattamento personalizzato, basato su alcune delle 24 diverse formule già sperimentate con successo, e con l'impiego di prodotti d'avanguardia, come le gamme Cimevit e Biotin, create in esclusiva dalla Cimet. Una volta personalizzato, il trattamento viene curato da operatrici professionali, sotto il costante controllo degli esperti, i quali verificano periodicamente l'efficacia ed i risultati delle applicazioni.

L'intero ciclo si svolge in tre fasi ed ha una durata di 5-7 mesi, ma l'attenuazione degli inestetismi comincia a rendersi evidente già intorno alla decima applicazione.

Nella prima fase, detta igienica si persegue l'obiettivo di rimuovere le condizioni che favoriscono la forfora e l'eccessiva untuosità del cuoio capelluto; nella seconda, trofica, vengono apportati topicamente gli elementi nutritivi essenziali necessari ad un normale processo accrescitivo; nella terza ed ultima fase l'azione viene condotta in funzione stimolante, con preparazioni "urto" in grado di conferire un effetto tonificante e di benessere. A questi chiarimenti, è bene segnalarlo, la Cimet vuole aggiungere che esclude categoricamente ogni tipo di prestazione intesa alla ricrescita di capelli nei follicoli già atrofizzati, in quanto fisiologicamente impossibile.

Infoltimento estetico

Di fronte a situazioni di calvizie progredita fino a lasciare aree del tutto prive di capelli, l'esperienza della Cimet, ricorrendo a tecniche d'avanguardia, offre soluzioni alternative che rispondono alle esigenze dei singoli casi. Una di tali soluzioni è l'infoltimento naturale, un metodo che prevede l'impiego degli stessi capelli di chi vi si sottopone ed è ovviamente applicabile nei casi in cui la calvizie non si sia manifestata in forme eccessivamente aggressive. A quanti, invece, soffrono di una caduta dei capelli assai avanzata o desiderano rapidamente una risposta alla calvizie è consigliabile il metodo dell' infoltimento estetico, con l'impiego di fibre perfettamente identiche a quelle naturali.

I casi impossibili vengono rifiutati

Non tutti i casi che si presentano agli operatori tricologici Cimet sono recuperabili. Per evitare ai propri visitatori fastidiose perdite di tempo ed inutili spese, i tricologi della Cimet si riservano il diritto di decidere se accettare o meno il caso. Vengono infatti respinti quei casi, non inquadrabili come inestetismi del capello e del cuoio capelluto che presentano un riscontro obiettivo di pertinenza non estetica. Per usufruire del servizio "visite gratuite", evitando code ed attese basta prendere appuntamento, telefonando al più vicino dei seguenti Centri Cimet.

Torino: Via Roma, 366
Tel. 011 / 530214 - 543867
Novara: V. Torelli, 31
Tel. 0321 / 450816
Asti: Pza Mart.Liberazione,4
Tel. 0141 / 59468,4
Aosta: V.le F. Chabod, 30
Tel. 0321 / 450816
Biella: V.le Macallè, 15
Tel. 0321 / 450816
Cuneo: C.so Nizza, 63
Tel. 011 / 530214-543867
Imperia: V. Don Abbo, 16
Tel. 0183 / 720007
Genova: V.XX Settembre,2
Tel.010 / 541158
Milano: Largo Augusto, 3
Tel.02/76009063-76002110
Roma: V.Bormida,1
Tel. 06/8848698-85350474
angolo Regina Margherita
Gallarate: Via Mercanti, 1
Tel. 0331/799766

NUOVE TECNOLOGIE

L'importanza della micro elettrostimolazione indotta

La microcamera a colori MCC3 COL HD è un apparecchio creato appositamente per effettuare ingrandimenti diretti, fino a 180 volte, della cute, del capello, del bulbo pilifero e della pelle.

Chi si sottopone all'esame con MCC3, oltre che su video, può vedere il dettaglio del proprio cuoio capelluto anche su un fotogramma a colori stampato in pochi minuti da un apposito strumento collegato alla microcamera. In questo modo, è possibile visualizzare nei minimi particolari anche dettagli microscopici come il bulbo e lo stelo del capello. MCC3, inoltre, è collegato ad un video-recorder e ad un personal computer appositamente predisposti che consentono l'elaborazione del soggetto inquadrato e la sua analisi completa, attraverso il raffronto con le tabelle tricologiche e dermatologiche di cui lo strumento è corredato.

L'apparecchiatura consiste di un eneratore a microprocessore in tecnologia RISC il quale sfrutta gli effetti biologici ottenuti a livello cellulare ed intracellulare mediante l'applicazione di microcorrenti elettriche a bassa frequenza (50-100 Hertz). La variazione di 1 mV in più e in meno del potenziale di membrana provoca un "effetto pompa" a livello ionico molecolare con conseguente attivazione metabolica. Segnali microelettrici a 100 Hz, ad andamento difasico, provocano un incremento della microvascolarizzazione persistente nel tempo. Sia in linea teorica che sperimentale si è verificata l'azione sinergica, analoga a quella di un catalizzatore, tra microelettrostimolazione e formule di trattamento.

L'intera apparecchiatura è costruita in conformità alle norme C.E.I. 62/5 del gennaio 1991, attualmente in vigore.

Aversa, incidente e lite tra un ambulante e 2 ragazzi che lo hanno inseguito e ammazzato

Ucciso per un tamponamento

Folle vendetta di due automobilisti

NAPOLI. Un diverbio fra automobilisti a causa di un lieve tamponamento. Sembrerebbe una scena quotidiana, di quelle che passano ormai inosservate nelle città intasate dal traffico. Questa volta, però, è spuntata una pistola, e un uomo ci ha rimesso la pelle. Vittima di una sanguinosa storia di follia metropolitana è Luigi Guarino, 31 anni, venditore ambulante. Era alla guida di un Ape quando due colpi di pistola lo hanno centrato ad una gamba e alla scapola destra. A sparare sono stati due giovani, poco più che ragazzi, che viaggiavano su un'utilitaria: gli stessi con i quali Luigi aveva litigato poco prima di morire per un banale incidente. Al delitto ha assistito impotente il fratello minore della vittima, Innocenzo, 27 anni. Anche lui si trovava nel furgone.

Scenario dell'omicidio è la periferia cementificata di Aversa, una cittadina al confine fra le province di Caserta e Napoli. Luigi e Innocenzo Guarino si arrangiavano come potevano, vendendo stracci o qualche stecca di sigarette: gente che viveva ai margini della malavita organizzata, con piccoli precedenti penali per furto e contrabbando. Ieri si trovavano in via Raffaello, un lungo viale che conduce al centro di Aversa, quando con il loro furgone hanno tamponato un'utilitaria ferma ad un semaforo. La lite è scoppiata subito con violenza: i due automobilisti (poco più che ventenni secondo i testimoni) hanno affrontato i fratelli Guarino insultandoli e minacciandoli.

Sono volate parole grosse e un paio di ceffoni. Poi, grazie all'intervento di alcuni passanti, è sembrata tornare la calma. Luigi e Innocenzo sono ripartiti a bordo dell'Ape, ignari di quanto sarebbe accaduto di lì a poco. Non potevano immaginare che i due automobilisti avevano deciso di dar loro una dura lezione: hanno seguito il furgone per un paio di chilometri, sono riusciti a bloccarlo ed hanno aggredito di nuovo gli ambulanti.

I fratelli Guarino sono riusciti ancora una volta a sfuggire agli aggressori. Luigi ha ingranato la prima e si è allontanato a tutta velocità, nella speranza di seminare gli inseguitori. E' cominciato a questo punto un lungo inseguimento per le strade del centro: una scena degna di un film stile Chicago Anni Trenta, culminata con una sparatoria. A premere il grilletto contro il furgone è stato uno dei due automobilisti. Due proiettili hanno trapassato la lamiera e hanno centrato il bersaglio: Luigi è stato colpito alla scapola destra e ad una coscia.

Innocenzo Guarino non si è accorto subito delle condizioni del fratello: «Non sembrava ferito - ha raccontato agli agenti del commissariato di polizia -. Continuava a stringere saldamente il volante mentre gli gridavo di accelerare, di scappar via da quei pazzi furiosi. Ma all'improvviso, dopo trecento metri, il suo respiro si è fatto affannoso. Poi si è accasciato sulla mia spalla».

Innocenzo è riuscito a prendere il controllo del furgone e ha continuato nella folle corsa. Quando si è fermato, per suo fratello non c'era più nulla da fare. Un passante ha avvertito la polizia, che ha trovato sul marciapiede accanto all'Ape una pistola scacciacani. «E' mia - ha subito ammesso Innocenzo -, la tenevo sempre in tasca per scoraggiare i malintenzionati».

Fulvio Milone

> All'omicidio ha assistito impotente il fratello della vittima «Si è accasciato guidando»

Un'immagine di Napoli intasata dal traffico Ieri quella che sembrava una delle tante, banali liti al semaforo si è trasformata in tragedia

In trappola fidanzato violento

Lei, 16 anni, lo aveva lasciato Lui l'aveva fatta rapire e picchiare

NAPOLI. Ha 16 anni e un chiodo fisso: Roberto. Lei, stessa età e un viso dolce da bambina, ci ha messo poco a capire che era un tipo violento e a troncare una storia d'amore durata appena cinque giorni. E lui da quel momento ha trasformato la sua vita in un inferno: l'ha seguita, sfregiata con un temperino, le ha spedito in classe lettere minatorie, ha mandato gli amici ad aggredirla per strada, l'ha fatta sequestrare da tre balordi che il giorno dell'Epifania l'hanno rapita sotto casa e con un coltello l'hanno ferita al viso e alle gambe. Roberto non ha mai avuto il coraggio di denunciarlo, ma ieri a bloccare l'ex fidanzato rimasto sempre nell'ombra ci ha pensato la polizia. Giuseppe S. è stato fermato dalla squadra mobile di Napoli con l'accusa di essere il mandante di sette episodi che hanno avuto come vittima la ragazza: deve rispondere di concorso in lesioni gravissime, sequestro di persona e violenza privata.

Che ci fosse proprio lui dietro le aggressioni che si sono succedute in un anno e mezzo di tormenti e paure, Roberta A. lo aveva lasciato capire già in ottobre, quando la sua storia venne fuori per la prima volta: in due affiancarono, in sella ad una Vespa, il suo motorino e le sfregiarono le gambe. Ma di fare il suo nome alla polizia, proprio non se la sentiva: «Ho paura di peggiorare le cose», disse allora. E la madre, Carmela, 48 anni, un'ex segretaria da tempo malata, le dette ragione: «Mia figlia potrebbe passare altri guai». I guai, però, sono tornati venerdì scorso, quando tre giovani l'hanno prelevata, costretta a salire su un'auto, portata in un luogo isolato e colpita con un coltello alla faccia. E questa volta la polizia ha agito da sola.

Giuseppe, aria da bulletto di periferia, ha negato ogni cosa: «Quella? Ma chi se ne importa di lei. Soltanto una volta, avevo una chiave in mano, si è girata di scatto e si è fatta male alla schiena». Per gli investigatori sono tutte bugie e la molla che lo ha portato a torturare per mesi Roberta è la gelosia. Si erano conosciuti in una discoteca, ma dopo poco la ragazzina decise che era meglio chiudere subito ogni rapporto e trovarsi un altro fidanzato. Da allora, però, è cominciata l'assurda strategia del terrore per costringerla a tornare sui suoi passi. L'ha aspettata alla fine delle lezioni, ha organizzato le spedizioni punitive. **[m. c.]**

Sciatori morti

«L'elicottero tradito dal motore»

BOLZANO. Sono stati recuperati ieri i corpi delle sei vittime dell'incidente aereo del Sasso Lungo: un'operazione iniziata alle 7 del mattino e durata circa cinque ore. Le salme sono state avvolte in teli e sistemate in una specie di rete rossa, appesa a una corda che penzolava dall'elicottero del soccorso alpino. Dopo l'atterraggio sul piazzale del centro di addestramento dei carabinieri di Vallunga, in Val Gardena, i corpi delle vittime sono stati caricati sui carri funebri che li hanno trasportati all'ospedale di Bolzano per il riconoscimento ufficiale. Per tutta la giornata i parenti, accampati nella stazione dei carabinieri di Ortisei, hanno aspettato di conoscere le circostanze dell'incidente. Tra i primi ad arrivare, la moglie e il figlio del pilota Franco Pagan Griso, che avevano saputo della disgrazia da Televideo.

Intanto i carabinieri hanno raccolto nuovi particolari sulla sciagura: l'elicottero sarebbe caduto in verticale, forse a causa di un blocco al motore, sfracellandosi nel canalone che si trova sotto la forcella del Sasso Lungo. Il pilota avrebbe tentato una sorta di atterraggio di fortuna, provocando l'autorotazione, cioè la rotazione dell'elicottero sul proprio asse. Sui rottami dell'elicottero non si sono riscontrate tracce di esplosione né di incendio.

Sulle cause dell'incidente dovrà fare luce l'inchiesta dell'aviazione civile. L'ispettrice di Civilavia, Antonella Lombardo, subito dopo il recupero delle salme si è recata sul luogo della tragedia per effettuare un'ispezione sommaria, preliminare alla vera e propria inchiesta tecnico-formale, di cui sarà incaricata una commissione speciale della Civilavia.

L'elicottero aveva al suo attivo 1200-1500 ore di volo e da tre anni operava senza problemi in tutta la zona dolomitica. Quanto al pilota, aveva alle spalle 2500 ore di volo ed era considerato talmente esperto che per due anni la Rai lo aveva utilizzato per le riprese dall'alto del Giro d'Italia.

I carabinieri ieri hanno filmato e fotografato la scena della tragedia. Parlando con i giornalisti, il capitano Paolucci ha detto che la cabina dell'elicottero è andata completamente distrutta nello schianto. Le salme sono state trovate in un raggio di circa 50 metri attorno ai rottami del velivolo. L'incidente ha avuto una «dinamica veloce». Non è stato invece chiarito perché l'elicottero, che doveva rientrare alle 15,48 a Canazei dopo aver effettuato un volo turistico sul versante trentino del Gruppo del Sella, si sia inoltrato in Alto Adige, dove l'elitrasporto è vietato da una legge provinciale.

Alberto Tomba, amico del pilota scomparso, ha voluto dedicare a lui la sua vittoria di ieri nello slalom speciale di Garmisch. «Franco lo conoscevo bene - ha detto - aveva volato varie volte con lui. L'ultima proprio pochi giorni fa». **[g. a.]**

RETROSCENA

L'ULTIMA CONFESSIONE

«In carcere mi ha rivelato come ha torturato e massacrato decine di donne»

«Vi racconto gli orrori di mio padre»

Gloucester, il figlio del mostro: non aveva rimorsi

Frederick West, il «mostro» di Gloucester che si è impiccato in carcere il giorno di Capodanno A sinistra la casa di Cromwell Street dove le vittime venivano sepolte

> «In cella mi disse Ricordi quel bidone? Dentro c'era tua sorella fatta a pezzi»

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Ricordi quella volta che sei arrivato a casa e mi hai domandato che cosa ci fosse in quel bidone sotto le scale? Quella era tua sorella». Agghiacciante, la confessione del «mostro» di Gloucester rivive nelle parole del figlio Stephen, 21 anni.

Prima di impiccarsi in carcere, il giorno di Capodanno, Frederick West aveva scritto nella sua ortografia incerta la storia dei suoi anni di orrore. E quella storia, arricchita dalle sue conversazioni con Stephen, fa ora le prime pagine dei giornali inglesi, mentre l'avvocato di sua moglie Rosemary (accusata di complicità in nove dei dodici delitti) dice che con tutte queste rivelazioni la donna non può avere la garanzia di un processo equo e che, quindi, non le si può neppure processare.

La figlia Heather era stata uccisa, tagliata in due e poi messa nel bidone prima di essere sepolta nel giardino di casa perché aveva minacciato di rivelare la relazione incestuosa cui era stata costretta. «Mi dispiace per Heather, ma ho dovuto ucciderla», ha raccontato West a Stephen, e questi alla moglie di un amico che ora riferisce al Sunday Mirror. La strangolò nell'ingresso di casa, poi la tagliò in due e la mise in due sacchi neri di plastica.

Dalla stessa fonte viene la storia di Shirley Ann Robinson, uccisa mentre stava per mettere al mondo il figlio di West. «Dopo averla strangolata, provò dolore per il bambino, perché non aveva colpa. Allora le tagliò la pancia e lo estrasse per cercare di salvarlo, ma era morto e lo seppellì con la madre».

Eppure West è morto senza rendersi conto dell'orrore delle sue azioni. «Non ho fatto del male come sembra», ha detto a Stephen: «Meritavano tutte di morire. Erano tutte puttane».

Squallido, freddo, crudele, senza il minimo rimorso: è l'immagine che appare in un'altra serie di «rivelazioni», quelle dettate dallo stesso Stephen West al News of the World e pagate dal giornale - si dice - 120 milioni di lire. Storie da far raggelare il sangue soltanto a sentirle.

Il resoconto di come le vittime, terrorizzate, venivano trascinate in una fattoria isolata e torturate prima di essere uccise. Poi la solita procedura: il cadavere a pezzi, i sacchi neri dell'immondizia, il trasporto in auto fino alla casa di Cromwell Street e la sommaria sepoltura.

«Era veramente agitato, era chiaro che era lui il colpevole», dice Stephen West. Ma suo padre un po' confessava e un po' ritrattava. Forniva orrendi particolari che soltanto lui poteva conoscere, ma poi diceva che qualcun altro aveva ucciso. «Cercava di dire la verità ma dando la colpa ad altri. La sua verità era sempre mescolata alle menzogne. E non mi ha mai detto perché avesse commesso quei delitti. Penso che volesse un controllo totale su quelle ragazze, che non volesse mai essere lasciato».

Ma non tutte le vittime furono strangolate.

Al figlio il «mostro» ha raccontato di avere pugnalato la prima, Anne McFall, nel campeggio di caravan dove abitava all'epoca.

E quando Stephen gli disse che la polizia intendeva scavare anche in un caffè, Fred West rispose: «E' una perdita di tempo». E poi aggiunse: «La polizia dovrà scoprire le cose per conto suo. Sono stufo di aiutarla».

Stephen è convinto che suo padre intendesse, dopo la condanna, giocare come il gatto con il topo, rivelando ogni sei mesi un altro omicidio.

«Ci sono cose - ha detto - che ora non si sapranno mai. Ci sono molti altri cadaveri di cui nessuno saprà mai e che nessuno potrà mai trovare».

Fabio Galvano

IL CASO

UN SIMBOLO SI TRASFORMA

Aria condizionata, hostess, telefoni e televisione per migliorare l'immagine

Londra, sull'autobus sale il lusso

Una business class nei celebri pullman a due piani

LONDRA

TARIFFA turistica o business class? La scelta che è ogni possibile sugli aerei - o fra prima e seconda classe sui treni - sta per essere collaudata sul più diffuso mezzo di trasporto delle città inglesi, l'autobus a due piani. La compagnia che gestisce i trasporti nelle città di Birmingham e Coventry ha deciso di trasformare l'immagine tradizionale - puzza, sporcizia e ritardi - che il bus ha ereditato da decenni di stasi tecnologica. Per i suoi servizi a media distanza ha deciso di mettersi in concorrenza con taxi e auto private offrendo un «servizio vip» sui suoi double-decker.

L'esperimento - sulla linea 37 di Birmingham - dovrebbe avere inizio l'estate prossima; e se riuscirà sarà presto esteso a tutta la rete. Chi pagherà tariffa normale starà al piano inferiore: come sul vecchio bus rosso di sempre. Chi pagherà invece tariffa business potrà accedere all'imperiale dove, fra moquette e vetri atermici, il suo viaggio diventerà una delizia. Aria condizionata, una hostess che gli offrirà il caffè, la disponibilità di un telefono, schermi incastrati nel sedile davanti che gli permetteranno di vedere normali programmi tv o notizie finanziarie a circuito chiuso.

Tariffa turistica o servizio vip sui tradizionali double-decker

Non è che l'inizio. Si parla anche, ma in un secondo tempo, di schermi che indicano l'esatta posizione del bus e il tempo previsto per l'arrivo alle fermate più importanti. A terra, poi, i viaggiatori vip potranno disporre di prenotazioni telefoniche dei posti, cabine per attendere alla fermata sfuggendo alle intemperie inglesi, impianti satellitari per indicare la distanza dalla fermata del primo bus in arrivo, voci da un computer per fornire ogni altra possibile informazione.

«La durata media dei tragitti sui nostri autobus è di 22 minuti», spiega Joanne Colston, della compagnia West Midlands: abbastanza per giustificare i double-decker della nuova generazione. Sulle strade britanniche circolano 75 mila bus, dai piccoli minibus rurali ai double-decker rossi delle grandi città al gigantesco bendibus articolato (e lungo 30 metri) che sta facendo la sua comparsa sperimentale. Venti milioni di passeggeri spendono quasi 40 miliardi al giorno; e le grandi compagnie che dominano quel mercato dopo la sua privatizzazione sono convinte che ci sia ancora spazio per espandersi. **[f. gal.]**

Bari, le vittime minacciate: «Inneggiate al fascismo o vi spacchiamo la testa»

«Viva il duce» e picchiano 3 giovani

Banda irrompe in un circolo culturale di sinistra

BARI. Al grido «Viva il duce» hanno minacciato un gruppo di ragazzi di sinistra che uscivano da un pub e, prima di aggredirli, hanno intimato loro: «Gridate viva il duce anche voi, o vi spacchiamo la testa». Scene di violenza o di politica scambiata per guerriglia nel centro di Bari, con tre giovani rimasti feriti e uno strascico di polemiche sull'«agibilità democratica» degli ambienti frequentati dagli universitari.

Se sia stata una semplice bravata di ragazzi che avevano alzato il gomito, oppure una vera spedizione punitiva, dovranno dirlo le indagini della polizia, dopo la denuncia presentata alla questura da Antonino Di Stefano, presidente dell'associazione culturale «Taverna Malteses», dove lo scontro è avvenuto poco dopo la mezzanotte di sabato. Frequentato da giovani vicini alla sinistra e soprattutto dagli universitari, la «Taverna Malteses», a due passi dall'ateneo, è considerato dai più esagitati esponenti della destra un «nido di rossi», e per questo anche in passato è stato obiettivo di raid e azioni dimostrative di sapore squadristico. Press'a poco un anno fa un gruppo di ragazzi fece irruzione nel locale durante una festa organizzata dall'Arcigay e picchiarono alcuni omosessuali. Tre settimane fa, qualcuno ha disegnato, con la vernice spray, sulla saracinesca del locale, una svastica e poi, sul muro di fronte, è comparsa la scritta «Taverna, covo di bastardi». Nessuno ci aveva dato peso. Sabato sera, venti minuti dopo la mezzanotte, l'aggressione. Sette-otto ragazzi, a bordo di due auto, sono passati in via Nicolai e, rallentando nei pressi dell'associazione, hanno lanciato insulti ad alcuni universitari i quali hanno replicato alzando la voce con un «vaff...» non gradito. Parcheggiate le auto, i ragazzi hanno raggiunto a piedi l'associazione e, gridando «Viva il duce», sono passati alle maniere forti. Lo scontro è stato breve, ma sufficiente a ferire tre giovani universitari con calci e pugni. Tra di loro, anche una ragazza. Degli aggressori, nessuna traccia. Il presidente dell'associazione, Antonino Di Stefano, 44 anni, non crede però che sia stata una spedizione punitiva maturata in ambienti della destra estremistica: «Ci sono giovanissimi del sottoproletariato - dice - che non sanno neppure chi è Mussolini, ma che hanno una cultura da stadio o un'infarinatura di destra. Per loro, la destra è mostrare i muscoli. Ricordo l'episodio di marzo, quando vennero picchiati alcuni gay. Gli aggressori erano ragazzini, figli di commercianti, che, per sport, andavano di sera in lungomare a malmenare gli omosessuali».

Tonio Attino

SMA Gruppo Rinascente

CittàMercato

Fino al 21-1-95

OPERAZIONE SALVADANARO

500 prodotti al 33% di sconto.

SPECIALE BIANCO CASA

Vino Sangiovese Galassi
cl. 150
5.290 **3.545** (al lt. 2.363)

Acqua minerale naturale Vera
cl. 200
820 **550** (al lt. 275)

Pasta di semola Divella
gr. 1000
1.740 **1.165**

Olio extra vergine di oliva
Colle degli Ulivi
cl. 75
6.800 **4.555** (al lt. 6.073)

Latte parzialmente scremato
UHT SMA - lt. 1
1.270 **850**

Mozzarella S. Lucia
gr.125
2.030 **1.360** (al kg. 10.880)

Pollo Busto Aia
SCONTO **33%**

Spinaci Findus
gr. 750
3.900 **2.615** (al kg. 3.487)

Minestrone SMA
gr.450
1.980 **1.325** (al kg. 2.944)

Alcuni esempi:

Carta igienica
Tenderly 10 rotoli
3.840 **2.575**

Sole Piatti
ml. 1500
2.540 **1.700**

Tot Verde
ml. 1500
2.740 **1.835**

Alluminio Cuki
mt. 25
5.800 **3.885**

Asciugamano spugna
puro cotone
8 colori
5.500 **3.685**

Lenzuolo con angoli singolo
puro cotone
4 colori
7.900 **5.295**

Materasso ortopedico
80 x120 cm.
149.000 **99.830**

Servizio 20 pezzi Arcopal Flo
64.950 **43.515**

Set 5 pezzi Frigoverre
17.400 **11.660**

Fino ad esaurimento scorte

Rivoli (TO) - Venaria (TO)

Battezzando i bambini nella Cappella Sistina, Wojtyla esorta: riflettete sulle scelte di vita

Il Papa evoca il giorno del Giudizio

Elogi per i restauri compiuti all'opera di Michelangelo
«Rendono ancor più solenne la scena del verdetto finale»

CITTA' DEL VATICANO. Papa Wojtyla esorta a pensare al Giudizio Universale - a quello vero, non solo all'opera di Michelangelo - e nel contempo lancia un messaggio: spera di andare presto a Gerusalemme. Quando? Questo Giovanni Paolo II non l'ha rivelato. Ha solo parlato di un avvenimento che senza forzature, «quasi spontaneamente», lo condurrà in quei luoghi. Alla vigilia del viaggio in Estremo Oriente, per la Giornata Mondiale della Gioventù di Manila, e per tre beatificazioni con soste-lampo a Port Moresby, in Nuova Guinea, a Sydney e in Sri Lanka, Giovanni Paolo II appare in ottima forma. Ieri mattina ha battezzato, nella Cappella Sistina, un piccolo gruppo di bambini, per celebrare la Festa del battesimo di Cristo. Nel pomeriggio si è recato a visitare il presepe preparato, come ogni anno, dai netturbini nella zona di Porta Cavalleggeri. E' la prima «uscita» romana del Pontefice (se si esclude la messa del 31 dicembre a Sant'Ignazio) del periodo dell'operazione.

Impossibile ignorare Michelangelo, nella Cappella Sistina, il capolavoro recentemente riportato ai pristini colori Giovanni Paolo II ha preso spunto per lanciare un messaggio di ammonimento. «Guardiamo insieme - ha detto rivolto ai presenti - alla scena del Giudizio Universale che ci sta davanti. Essa presenta la gioia di chi ha scelto Cristo e il suo seguito, come pure la disperazione di chi lo ha rifiutato: esistenze riuscite ed esistenze fallite; persone che la docilità alla grazia divina ha fatto strumenti di bene e segni dell'amore di Dio per i fratelli, accanto a creature che, avendo disobbedito al Signore, si incamminano verso la dannazione».

Il Papa la «ripulitura» dell'affresco, che tante polemiche suscitò a suo tempo, piace: l'ha fatta capire, legando insieme elogio, e un ammonimento finale: «Sia questa visione, resa anche più maestosa e solenne dai recenti restauri, un invito a riflettere e a camminare sulla strada della fede a Cristo e al suo Vangelo». In particolare, ha aggiunto rivolto ai genitori, insegnando ai figli «ricerca autentica del senso della vita, amore per la Verità, consapevolezza della propria fragilità, solidarietà con gli altri», valori che dovranno guidarli «all'incontro supremo» con Dio.

Esattamente un anno fa Giovanni Paolo II toccò il tema del Giudizio finale, ma in termini molto più foschi. «Non possiamo chiudere gli occhi - disse Papa Wojtyla - su ciò che ci circonda. Non possiamo non vedere che Cristo e il suo Vangelo sono e rimangono segno di contraddizione. Non possiamo non avvertire che insieme con la civiltà dell'amore, civiltà di verità e di vita, un'altra civiltà si va diffondendo: proprio di essa parla San Giovanni nel contesto dell'«ultima ora». Due volte il Papa fece riferimento «all'ultima ora» e una frase inquietante: «Deve venire l'Anticristo; è fatto ora molti Anticristi sono apparsi. Da questo conosciamo che è l'ultima ora».

Ma nel pomeriggio di ieri ha accennato a un futuro di viaggio. «Questo presepe - ha detto - rappresenta una terra nella quale spero di andare in pellegrinaggio. Ci avviciniamo alla data che ci porterà quasi spontaneamente in quei luoghi». Al momento non è previsto un viaggio in Terra Santa, assicurano in Vaticano, anche se c'è l'invito sia del governo israeliano che da parte di Arafat. Certamente è una visita che il Pontefice desidera compiere fortissimamente; ma forse la soluzione del piccolo enigma temporale sta nella proposta lanciata da Giovanni Paolo II di una preghiera comune delle tre grandi religioni monoteistiche, per celebrare il Terzo Millennio, sul Monte Sinai. Il Papa scrisse in questo senso ai cardinali, nella primavera scorsa: «Sul Monte Sinai Dio strinse l'alleanza con il suo popolo consegnando i dieci comandamenti e ponendo in questo modo le basi di ogni moralità umana».

Marco Tosatti

Il Pontefice rivela che spera di poter andare molto presto in viaggio a Gerusalemme

Un particolare della Cappella Sistina dove, ieri, il Papa ha battezzato alcuni neonati (foto a destra)

«NOI LO IMMAGINIAMO COSÌ»

STEFANO BENNI

«Un grande ingorgo»

«Il giudizio universale? Io me lo immagino come un ingorgo autostradale, con tutti fermi. Di miliardi di chilometri», dice lo scrittore Stefano Benni. «In realtà aggiunge - io non credo né all'inferno né al paradiso e quindi non credo al giudizio universale. Semmai, mi ripropongo, voglio essere io a lamentarmi e a giudicare. Ci mancherebbe altro che ci imponessero un giudice supplementare».

ALBERTO BEVILACQUA

«Solo una bella fiaba»

«Non me lo immagino, perché è solo una bella fiaba che rientra in una visione antropomorfica dell'esistenza. Il Papa fa bene a raccontarla a persone che hanno ormai una fantasia molto scarsa, ma bisognerebbe conoscere i termini ultimi dell'entità vivente che ci comprende tutti», osserva lo scrittore Alberto Bevilacqua. «Non ci sarà condanna o assoluzione ma solo la continuità degli esseri».

ALDO BUSI

«E' un impedimento»

«Io vedo il giudizio universale come un impedimento a tutte le cause legali che ho in corso contro giornali e assicurazioni», dice lo scrittore Aldo Busi. «In realtà, il giudizio universale è molto meno apocalittico di un giudizio terreno che non arriva mai. Io preferisco il giudizio locale che è anche più utopico». E spiega: «A me interessa la giustizia terrena. E' questa la vera, la grande apocalisse».

TRA INFERNO E PARADISO

Quell'ossessione umana chiamata castigo eterno

GIOVANNI Paolo II che versa l'acqua del Battesimo sul capo di alcuni neonati nella Cappella Sistina e ha sullo sfondo il Giudizio di Michelangelo, splendido e drammatico nei nuovi colori: non poteva ossercì scenario più grandioso per Karol Wojtyla, che a volte passa per un Papa apocalittico.

Michelangelo, si sa, era torturato dal problema terribile della salvezza, era talmente chiuso dentro i tormentati confini dell'uomo da non riuscire mai a dipingere un paesaggio e, nel grande affresco del Giudizio, è stato incapace perfino di donare un segno di gioia ai volti dei beati resuscitati, che salgono verso il cielo.

Con quell'incombente senso umano che aveva alle spalle, Wojtyla non poteva sottrarsi all'impulso di portare il discorso sul destino finale dell'uomo, o meglio del cristiano. Ciò che avverrà di là della morte, ha affermato il Papa, è legato al tempo di questa vita: chi si sarà abbandonato a Cristo troverà la gioia celeste, chi lo avrà rifiutato andrà alla «dannazione eterna».

Wojtyla si è addentrato nella complicata discussione teologica del momento e del destino finali dell'uomo, lo ha semplificato in un'affermazione da vecchio catechismo. Certo, per il cristiano, la morte non è un attimo negativo, è un fatto, il fatto ultimo essenziale della vita, che dà valore e significato completo a tutta un'esistenza. Non è come l'ultima goccia che scende da un recipiente. E' come le ultime note di una sinfonia, come l'epilogo di un dramma teatrale: viene dato un significato, positivo o negativo, a tutto quello che precede. E viene dato un accesso, beato o dannato, a quello che segue.

Come per Michelangelo, anche per molti credenti il problema drammatico cristiano si pone spesso soltanto in termini di salvezza della propria anima. Al pensiero del Giudizio finale, la fantasia e il timore dei cristiani corrono più facilmente al castigo eterno che alla beatitudine celeste, non solo con la preoccupazione di non cadervi, ma eventualmente anche di venirne fuori in caso di esserci andati a finire. In fin dei conti, il Paradiso è la consolazione, mentre è l'Inferno la preoccupazione.

Un'idea che ha percorso ogni tanto la storia cristiana, a cominciare da Origene, il grande scrittore cristiano del III secolo, è stata quella che anche l'Inferno un giorno si svuoterà e che i dannati, finalmente pentiti, saranno salvati anch'essi dalla misericordia di Dio. L'idea, però, essendo stata stroncata dal secondo Concilio di Costantinopoli («Se qualcuno dirà o sarà convinto che il supplizio dei demoni e degli uomini empi è temporaneo e che in futuro avrà fine, sia anatema!»), ha cercato una variante, che, dicendola un po' brutalmente, è questa: l'Inferno c'è, ma è vuoto. Così lo pensava, per esempio, uno dei grandi teologi recentemente scomparsi, Urs Balthasar. Nel suo libro *Varcare la soglia della speranza*, Giovanni Paolo II, affrontando la questione, dichiara che non si può fare il nome di nessuno che sia all'Inferno e che neppure per Giuda si può parlare con sicurezza di eterna dannazione: «Il silenzio della Chiesa - afferma il Papa - è l'unica posizione opportuna del cristiano», ma aggiunge anche: attenzione «il Dio che è Amore non è anche Giustizia definitiva?».

Per cui rimane sempre buono, per noi peccatori, la vecchia strofetta con la quale i nostri nonni invocavano il Signore: «Non da sdegnato giudice / a me rivolgi il ciglio, / ma sol da padre mirami. / Son reo, ma son tuo figlio!».

Domenico Del Rio

Lotteria Italia

«A Bergamo il vincitore dei 7 miliardi»

BERGAMO. E' tinge sempre più di giallo la caccia al vincitore dei 7 miliardi della Lotteria Italia. Adesso, l'attenzione si è spostata alla provincia di Bergamo: a Locate, frazione di Ponte San Pietro, vive Dionigi Sala, autista, 43 anni, sposato, padre di due figli, che una «voce anonima» - che ha telefonato ad un quotidiano locale - ha indicato quale presunto vincitore. Sala ha risposto in modo sibillino: «Certo, molti sospettano al bar che frequento... Comunque vi farò vedere il biglietto lunedì, in fotocopia».

Intanto, Sala - che ammette di aver acquistato un biglietto in una tabaccheria di Ravenna, biglietto scelto, ha detto, dal titolare della tabaccheria - che è entrato nel «gruzzolo» dei suoi cento biglietti acquistati in giro per le città italiane - aggiunge: è vero che cercano il vincitore a Ravenna, lo cerchino pure là. Per me va bene, meglio così».

All'origine di tutta questa curiosa vicenda, c'è appunto una telefonata anonima ad un giornale di Bergamo, e poi una risposta strana al cronista che chiedeva espressamente al Sala se fosse lui il fortunato vincitore: «Mi è andata bene», ha risposto, ma non ha precisato a proposito di che cosa. Anzi ha finito con il prendersela con quanti avrebbero fatto la spia.

Ma come c'entra Ravenna con l'autista bergamasco? E' lo stesso Sala che racconta di aver lavorato quale conducente di mezzi di trasporto di una ditta di Seriate fino a sette mesi fa, quando è rimasto vittima di un infortunio. Talvolta, a tempo perso, guidava pulmini, o per trasportare amici in questa o quelle città o anche per portare i tifosi atalantini al seguito della squadra in trasferta. Ebbene Dionigi ha accompagnato un gruppo di persone, un paio di mesi fa, a visitare Ravenna: «Come mia abitudine - ha raccontato il cronista - facendo due passi in città ho raggiunto una tabaccheria del centro ed ho acquistato un biglietto della Lotteria».

E le voci che cosa raccontano? Che sabato mattina avrebbe preso contatto con un notaio di Bergamo e gli avrebbe consegnato il tagliando per proteggerlo contro eventuali smarrimenti. Dunque, un mezzo per cautelarsi contro possibili sottrazioni del biglietto?

E in caso Sala? L'interessato risponde al cellulare perché il telefono non funziona: «Anche se avessi vinto, non lo direi a questo punto. Sono cose pericolose con la delinquenza che c'è in giro oggi».

Ma, sempre ieri, a Ravenna è rifatto vivo un anonimo che a un cronista del «Resto del Carlino» ha detto: «Ringrazio tutti i giornalisti. Mi hanno fatto un gran favore a dire che il vincitore dei 7 miliardi è Alberto Minarelli. In realtà, il biglietto vincente l'ho in tasca io, ma nessuno a questo punto mi identificherà più». Il mistero, così, continua, mentre, secondo alcune rivelazioni, potrebbe essere una stravagante idea di Nepi (Viterbo) il vincitore del premio da 1 miliardo e mezzo. [a. p.]

IL TEMPO

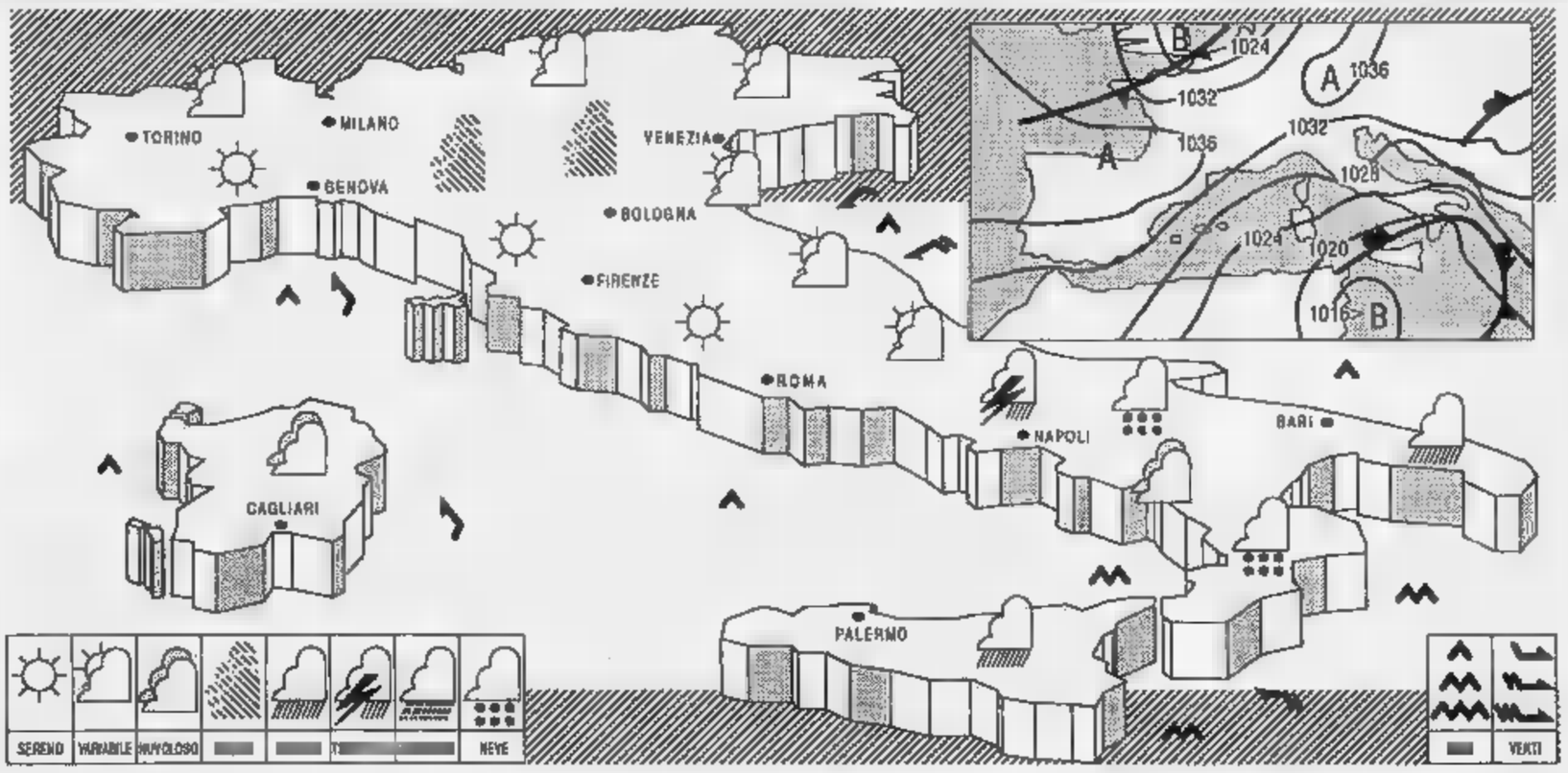
Altra neve al Sud

Si annuncia una nuova ondata di freddo. Si tratterà di un'irruzione di aria fredda di origine artica, respinta verso le nostre regioni da intense correnti settentrionali. Ancora una volta saranno le regioni centro meridionali e quelle orientali a essere colpite dal maltempo.

Le regioni settentrionali resteranno all'asciutto salvo che sulle zone alpine, sulle Venezie e sull'Emilia Romagna, dove non si escludono un fugace intervento di nuvole e precipitazioni prevalentemente nevose. Le correnti settentrionali infatti per le regioni padane sono le meno idonee a provocare precipitazioni, mentre lo sono le correnti da Sud-Ovest.

Quest'ultima eventualità però non è ipotizzabile per questa settimana. Per oggi intanto, mentre sulle regioni meridionali insisteranno degli annuvolamenti irregolari con residue piogge sulla Sicilia orientale e sulla Calabria ionica, sulle zone alpine centro orientali giungerà un sistema nuvoloso di origine atlantica che darà luogo a delle brevi nevicate, in ogni caso più probabili sul versante . Sul resto della penisola si passerà dal sereno al poco nuvoloso salvo qualche annuvolamento locale più insistente sulle regioni adriatiche. La temperatura accuserà variazioni significative. Tra il pomeriggio di domani e la giornata di dopodomani si verificherà l'arrivo dell'aria fredda: il fronte è previsto in transito sulle regioni settentrionali tra il pomeriggio e la serata di domani per poi scorrere lungo la penisola nella giornata di dopodomani. In un primo momento comporterà una flessione della pressione e rinforzi dei venti che sulle zone sottovento alle alpi piemontesi, per effetto föhn, provocheranno un temporaneo aumento della temperatura. Già in mattinata sulle regioni padane, tornerà a prevalere il sereno, salvo residui annuvolamenti sull'appennino tosco-emiliano e sulla Romagna. Lungo le regioni adriatiche e quelle appenniniche centro-meridionali, invece, si avranno annuvolamenti, con precipitazioni nevose. Sul versante tirrenico e sulle due isole maggiori si avranno annuvolamenti temporanei.

Marcello Loffredi



La ripresa dei prezzi immobiliari non è sicura, ma il calo sembra ormai finito

Casa, l'anno della riscossa

Comprare o vendere? Guida al '95 del mattone

TUTTO dipende dall'inflazione: se salirà, la ripresa del mercato immobiliare sarà la conseguenza quasi automatica; se rimarrà stazionaria, anche l'andamento del mercato del mattone resterà stabile. E' questa, in estrema sintesi, la grande incognita che il 1995 appena iniziato riserva a tutti gli italiani che vorrebbero vendere o comprare e a quando farlo.

PERCHE' L'INFLAZIONE PESA TANTO?

Un giro d'orizzonte sulle previsioni degli operatori e degli esperti del mercato immobiliare permette infatti di raccogliere una messe di previsioni molto discordanti tra loro: si va dall'ottimismo al pessimismo più spinto. Tutti concordano solo su un punto, l'importanza della dinamica dell'inflazione sul settore. E perché tutti considerano l'inflazione una variabile così importante? Non è difficile capirlo. Se il potere d'acquisto della moneta dovesse riprendere a calare velocemente, il denaro disponibile per gli investimenti, all'interno del «sistema-Paese», si sposterebbe gradualmente dal mercato dei titoli finanziari a quello dei beni reali, i cosiddetti «beni-rifugio», primo fra i quali il mattone. Il valore del mattone infatti tende ad assorbire l'inflazione, il valore dei titoli finanziari è volta la patisce.

MA CHE COSA ACCADRE?

I dati dell'inflazione di dicembre hanno fatto registrare una lieve ripresa: l'incremento su base annua si è attestato al 4,1%. Colpa - dicono i più - di una certa ripresa dei consumi «cavalcata» dal commercio al dettaglio che ne ha approfittato per alzare i prezzi. I commercianti, naturalmente, smentiscono. Dal punto di vista degli economisti, però, c'è dato di fondo che accredita la previsione di una certa ripresa inflattiva.

LA LIRA DEBOLE FARA' SALIRE L'INFLAZIONE?

Il dato di fondo è la persistente sottovalutazione della lira rispetto alle altre principali valute. Secondo le valutazioni più attendibili la parità «giusta» della nostra moneta nei confronti del marco sarebbe di circa mille lire (fluttua alle 1050), quella nei confronti del dollaro attorno alle 1650 (e supera le 1700). Questo significa che le merci italiane costano fortissimo sui mercati esteri che le pagano con un cambio estremamente favorevole, e l'industria esportatrice ne giova; significa anche che l'Italia «strapaga» le proprie importazioni dall'estero. Il che, tradizionalmente, finisce sempre - prima o poi - con il ripercuotersi sull'inflazione, facendola aumentare.

Nonostante tutti questi ragionamenti, tuttavia, non è possibile sapere realmente come si muoverà l'inflazione nei prossimi mesi perché molte altre sono le variabili che entreranno in gioco: la stabilità politica, l'andamento internazionale dei tassi d'interesse, la fiscalità eccetera. E' invece interessante, ed utile, sapere come tende a muoversi, indipendentemente dal fattore-prezzi, la domanda immobiliare in Italia.

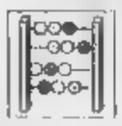
Gli operatori specializzati - molte opinioni dei quali sono riportate in queste pagine - si esprimono in modo difforme anche a seconda del ruolo che ciascuno svolge nelle varie zone del Paese. Una buona sintesi la fornisce, però, «Scenari immobiliari», la società di ricerca specializzata nel settore diretta da Mario Breglia.

CHE SI PREVEDE PER OFFERTA

Nella qui a fianco sono riassunte queste previsioni. Nel corso del '95 la domanda di case crescerà nelle medie città e negli hinterland, mentre sarà stazionaria nelle metropoli e nei piccoli centri. D'altra parte l'offerta aumenterà sensibilmente solo nell'hinterland, e un po' nelle metropoli, mentre sarà stazionaria nelle medie città e lievemente in calo in quelle piccole. Dall'incrocio tra domanda e offerta deriverà un numero di compravendite stazionario nelle piccole città, lievemente in crescita negli hinterland e nelle metropoli e lievemente in calo nelle medie città. Ed arriviamo così alla «previsione-clou»: quella sui prezzi. Che saranno stabili nelle metropoli e nell'hinterland, e in lieve ribasso nelle medie e piccole città. Il quadro è quindi molto articolato, ma la «morale» che ne può trarre è solitamente: il '95 può essere un buon per comprare, ma non lo è ancora per vendere.

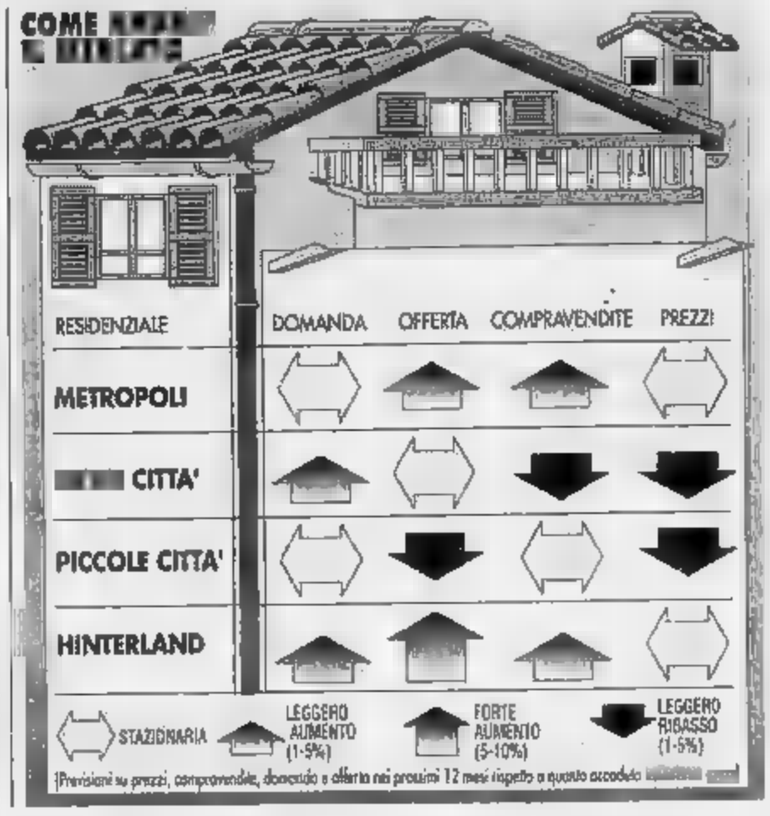
COMPRARE SI' MA PER VIVERE MEGLIO

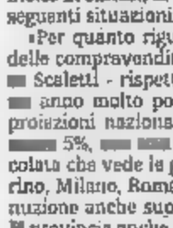
Le previsioni di Scenari Immobiliari collimano in questo con quelle - riportate con evidenza a parte - della Gabetti, di cui lunge il gruppo leader del settore in Italia: la domanda di per «miglioramento» sarà buona, quella per «investimento» stazionaria. Salvo, naturalmente, che un'eventuale impennata dell'inflazione scateni la corsa ai beni rifugio, e quindi al mattone.



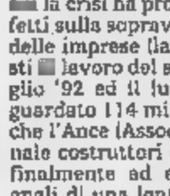
UN'AVVERTENZA CON CAUTELA

Occorre, però, un'avvertenza: in un mercato di questo tipo, dove la domanda non è ancora in ripresa, occorre prudenza nel comprare, perché l'offerta non è sempre di buona qualità. Si può fare un buon affare, insomma, si rischia anche il bidone. [s. luc.]

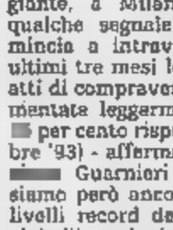




Giovanni Gabetti fondatore dell'omonimo gruppo immobiliare leader nel settore



Riccardo Pisa presidente dell'Ance l'unione delle imprese edili



Un ufficio del catasto Qui i notai inoltrano le pratiche relative compravendite

La Gabetti

«La qualità costerà di più»

Ma come la pensano al gruppo Gabetti, primo operatore del settore in Italia? «Nessuno ha la sfera di cristallo, in questo momento di non facili previsioni - risponde il direttore generale Sergio Scaletti -. Lo scenario immobiliare ci appare però abbastanza chiaro, anche con tempi non precisi. Le tendenze sono nette, e quindi noi pensiamo, molto in sintesi, al realizzarsi delle seguenti situazioni».

«Per quanto riguarda il delle compravendite nel 1994 - dice Scaletti - rispetto al '93, che fu anno molto positivo, le prime proiezioni nazionali portano a un 5%, situazione articolata che vede le grandi città (Torino, Milano, Roma) con una diminuzione anche superiore al 20%, e la provincia anche in aumento. Nel 1995 prevediamo una conferma ai dati del nel primo semestre, e un aumento, lieve, nel secondo».

abitazioni - prosegue Scaletti - continuerà ad essere buona la domanda per miglioramento, mentre stazionaria sarà quella per investimento. Nel settore uffici un aumento per superfici medio-grandi ben posizionate (1000-5000 mq), mentre continueranno le difficoltà per gli uffici di piccola dimensione». «L'offerta - conclude il direttore generale della Gabetti - è scarsa per la buona qualità, in aumento per la qualità medio-bassa. Quanto ai prezzi, la stabilità della fine del '94 continuerà, con qualche aumento per il prodotto di qualità, dell'ordine del 5-10%. E per qualità intendiamo soprattutto e. Infine le nuove costruzioni. Non prevediamo che possano ripartire nel '95 ma solo nel '96».

L'edilizia

«Il rilancio è iniziato»

E' l'edilizia l'«altra faccia» del piangsta-mattone. Anche se nell'industria delle costruzioni i «grandi numeri» sono prodotti dalle opere pubbliche, che dall'edilizia abitativa e terziaria, il termometro dell'Ance - l'associazione che rappresenta le imprese edili e aderisce alla Confindustria - resta comunque un punto di riferimento importante. Ebbene, dopo anni in cui la crisi ha prodotto gravi effetti sulla sopravvivenza stessa delle imprese (la perdita di posti di lavoro del settore tra luglio '92 ed il luglio ha riguardato 114 mila persone) anche l'Ance (Associazione nazionale costruttori edili) comincia finalmente ad avvertire i segnali di una lenta ma costante inversione di tendenza.

Questo significa che, a fronte della «caduta libera» registrata in precedenza (-15 per cento nel '93 la variazione in quantità degli investimenti in fabbricati non residenziali, -6 per cento circa per le abitazioni), il 1995 potrà segnare una svolta positiva. Dal 1992 al 1994 c'è stato calo del valore degli appalti intorno al 42 per cento. Solo nel 1994 si è cominciata a intravedere una leggera inversione di tendenza rispetto al crollo del valore degli appalti negli precedenti: primi nove del '94 si registra più 9,7 per cento rispetto allo periodo '93.

Nel dell'edilizia privata il mercato sconta però ancor tra l'altro, la stagnazione delle attività degli Enti locali.

I notai

«Più scambi al Nord»

Dal fronte dei notai, una ventata di ottimismo: la ripresa del mercato immobiliare partirà dal Nord, precisamente da Milano e Torino e, a poco a poco, si estenderà al resto della penisola. Questo, almeno, è quanto risulta da un recente sondaggio presso gli organismi di categoria del notariato. Se a Roma la situazione è ancora ben lontana dal potersi definire incoraggiante, a Milano e dintorni qualche segnale positivo comincia a intravedersi. «Negli ultimi tre mesi le stipule degli atti di compravendita sono aumentate leggermente (più 10-15 per cento rispetto al novembre '93) - afferma il notaio Luigi Guarnieri di Milano -, siamo però ancora lontani dai livelli record del '91, quando cioè l'introduzione dei nuovi estimi catastali, che ha fatto aumentare l'onere fiscale, aveva spinto molti presunti acquirenti ad accelerare le conclusione delle trattative».

«Sento in giro tuttora molta incertezza, la gente forse non si azzarda ancora a fare il passo più lungo della gamba» dice sempre Guarnieri.

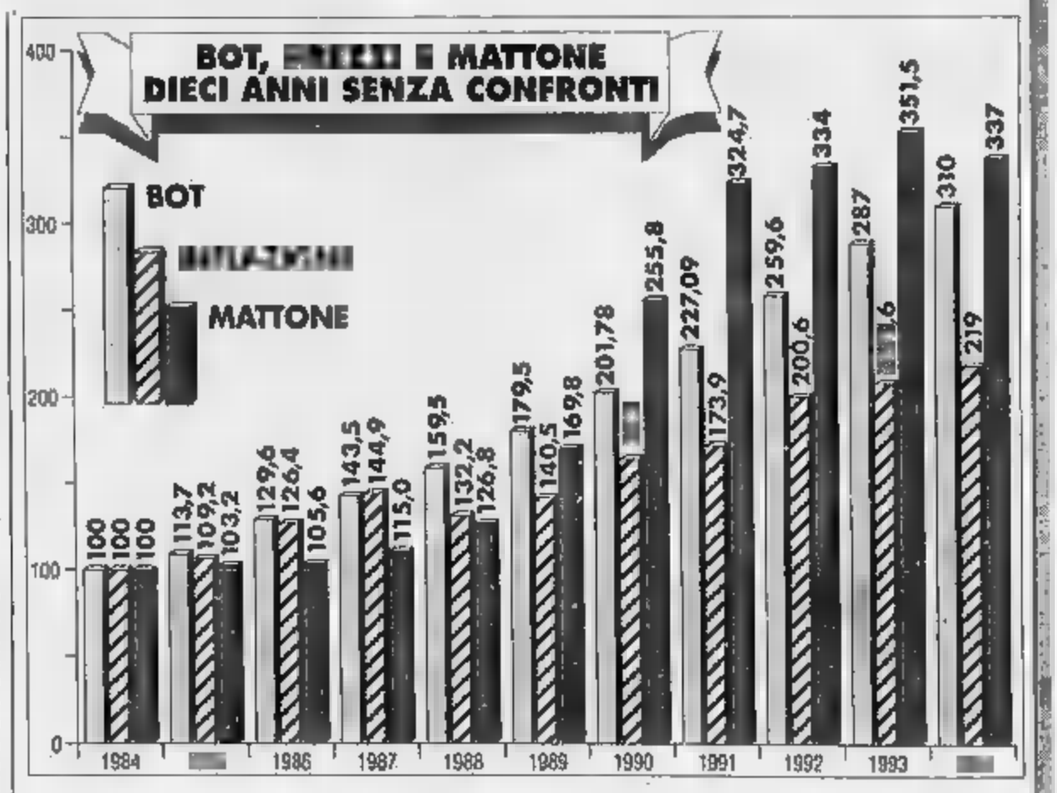
«E' un peccato perché presto le quotazioni immobiliari torneranno a salire e in molti si mangeranno le perché si troveranno costretti a sborsare più quattrini» prevede Vincenzo De Natale, notaio di Torino, che comunque ha constatato, nelle ultime settimane, un intensificarsi delle trattative d'acquisto e accadeva da almeno tre anni.

Ma le quattro mura restano solide

Un'indagine rivela: «Da 10 anni meglio di Bot e inflazione»

MA LA CASA E' «BENE-RIFUGIO»?

La domanda di molti italiani a proposito di bene-casa è molto semplice: il mattone, nel nostro Paese, può ancora essere considerato un «bene-rifugio»? Una risposta certissima sul futuro non è possibile, come sempre in questi casi. Un'analisi attenta del passato invece lo è. Ad elaborarla con cura e dettaglio statistico ha provveduto, il mese scorso, *Metroquadro* - il primo mensile italiano del mercato immobiliare, diretto da Enrico Morelli. Ebbene: il risultato dell'analisi di *Metroquadro*, qui riassunto anche graficamente, è che negli ultimi dieci anni il mattone ha protetto gli italiani dalla continua perdita di valore della lira e ha reso più dei titoli di Stato.



CHI HA VINTO NEGLI ULTIMI DIECI ANNI LA GARA TRA BOT E MATTONE?

L'inchiesta lo rivela, perché è stata condotta mettendo a confronto i rendimenti dei Bot registrati da Bankitalia, l'indice dei prezzi al consumo calcolato dall'Istat e i prezzi di vendita di un ipotetico appartamento di 100 mq collocato al centro di Milano (media) aumentato con il reddito di locazione dell'equo canone fino al 1992 e quello derivante dai patti in deroga fino a oggi, ridotto per imposte e tasse di un buon per cento. Questi ultimi dati elaborati da *Metroquadro* sono stati realizzati grazie alla collaborazione di Scenari Immobiliari per quanto riguarda i prezzi e della Fiaip di Milano per quanto riguarda le locazioni.

Ebbene, se il risultato è positivo per gli immobili nel lungo periodo - rivela l'indagine - per durate più brevi non è stato sempre così. Per esempio dal al 1989 sono stati i Bot a battere il mattone. Solo nel c'è stato il sorpasso. La casa batte i titoli di Stato anche quest'anno sebbene il vantaggio si è ridotto negli ultimi mesi, come indica il grafico.

IL DEBITO PUBBLICO E' DEL MATTONE?

«Mattone e Bot sono stati comunque una difesa efficace contro l'inflazione e certamente lo saranno anche in futuro se lo Stato non riduce considerevolmente il debito pubblico, osserva *Metroquadro*. La casa, quindi, anche tartassata dai governi passati è ancora un buon investimento. Tanto è vero che il 75 per cento degli italiani possiede un'abitazione. La percentuale di proprietari è più elevata in provincia ed è più bassa nelle grandi città. Per esempio a Roma è sotto il 60 per cento. Ma qual è lo scenario dei prossimi anni?

L'INCOGNITA FISCALE PUO' CAMBIARE IL MERCATO

Anche se negli ultimi dieci anni il mattone ha battuto i titoli di Stato è detto che lo stesso exploit possa ripetersi in futuro. E' l'attuale legislazione fiscale che ha triplicato le imposte sugli immobili negli ultimi anni dovesse permanere o addirittura accrescersi non ci sarebbe scampo per i proprietari di immobili. Già l'Ici, oggi commisurata al valore e non al reddito, può determinare una progressiva spoliazione del bene casa. Ma gli esperti sono ottimisti: sostengono che prima o poi la fiscalità sulla casa dovrebbe allinearsi a quella europea.

CHE POTRA' AVERE IL DELLE

Un forte influsso. Secondo il presidente dell'Assoedilizia, Achille Lineo Colombo Clerici, interpellato da *Metroquadro*, la politica della casa in Italia è stata finora fallimentare anche a causa dell'equo canone, nato nel 1978 da un governo di solidarietà nazionale: l'Italia oggi vanta il più basso indice a livello europeo di case in locazione (26 per cento contro il 60 per cento della Germania, il 55 per cento dei Paesi Bassi, il 47 per cento di Francia e Gran Bretagna). [r. e. s.]

Volge al termine la stagione degli acquisti vantaggiosi, e in certe zone converrà realizzare

L'ANDAMENTO DEI [illegible] NELLE METROPOLI (migliaio di lire mq)

		1990	1991	1992	1993	1994 (nov.)	1995 (mag.)
ROMA	CENTRO	7500	[illegible]	9800	9100	8700	8700
	SEMICENTRO	3500	4800	4850	4700	4500	4400
	PERIFERIA	2600	3000	3250	3000	3050	3100
MILANO	CENTRO	8800	10.500	11.800	9700	[illegible]	8900
	SEMICENTRO	[illegible]	5400	[illegible]	5250	4900	4850
	PERIFERIA	2800	[illegible]	[illegible]	3300	[illegible]	3200
TORINO	CENTRO	3600	5400	5350	4950	4900	5000
	SEMICENTRO	[illegible]	3800	4150	3550	3500	3500
	PERIFERIA	1850	2300	2600	2450	2450	2500
NAPOLI	CENTRO	4700	6500	7150	6500	6400	6200
	SEMICENTRO	2800	4200	4150	2950	2900	2800
	PERIFERIA	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1850	1900
BOLOGNA	CENTRO	3800	4200	5500	5300	5200	5300
	SEMICENTRO	2600	2900	3700	3600	[illegible]	3650
	PERIFERIA	2000	2100	2600	2600	2600	2700
[illegible]	CENTRO	3800	5000	5900	5500	[illegible]	4900
	SEMICENTRO	2700	4200	4500	4200	4000	3900
	PERIFERIA	2150	3400	3500	3300	[illegible]	3200
GENOVA	CENTRO	3900	4900	5400	4900	4800	4800
	SEMICENTRO	2400	3000	3800	[illegible]	3300	3300
	PERIFERIA	1800	2100	2650	2300	2350	2400
BARI	CENTRO	3100	3800	4150	4300	4200	4350
	SEMICENTRO	2100	2700	3050	2800	2850	2900
	PERIFERIA	1500	2200	2250	2200	2200	2200
CAGLIARI	CENTRO	[illegible]	3000	3100	2900	3000	3000
	SEMICENTRO	1450	2000	2200	2100	2150	2100
	PERIFERIA	1100	1600	1650	1500	1600	1600

(I valori si riferiscono ad abitazioni di circa 100 mq, in buone condizioni di manutenzione, situate in condominio (piani intermedi))

Fonte: Scenari Immobiliari

IL FATTO

I Bot nel '94 battono i fondi che ora preparano la rivincita

Mio marito ed io abbiamo una pensione che in due ammonta a sole 1 milione e 600 mila lire mensili, ma fino ad ora avevamo potuto arrotondare questa cifra con gl'interessi di un piccolo capitale di 100 milioni, raggranellato con molti sacrifici in tanti anni, mettendo [illegible] milioni in Bot e 50 nel fondo Ala (diventato Carifondo Ala).

«Poi in banca il ci hanno sconsigliato i Bot e così [illegible] siamo decisi a mettere tutto nel fondo. L'anno scorso, come lei ben sa, tutto è andato bene, ma quest'anno, purtroppo, è sceso da 13.602 lire del febbraio scorso alle 13.165 attuali (fine novembre).

«Perciò, oltre ad aver perso considerevolmente in valore, [illegible] c'è nemmeno l'ombra di interessi. Questo ci lascia in grande perplessità. Vorrei che mio marito vendesse almeno la metà delle quote del fondo, e prendesse dei Bot o qualcosa di simile, anche perché con i Bot si ha qualcosa in anticipo».

1 Chi scrive è la signora L.G., di Torre Pellice (Torino), che conclude la sua lettera così: «Le sarei grata [illegible] un consiglio, anche perché mi sembra che i ban[illegible] capiscano poco o, quanto meno, gliene importi poco dei problemi della gente, soprattutto della gente come noi».

Nego che capiscano poco, ma posso ammettere ce ne siano alcuni che, nello «zelo» di fare gl'interessi, reali o presunti, delle banche, più [illegible] meno direttamente coinvolte nella gestione dei fondi, sconsiglino, come nel [illegible] della nostra gentile lettrice, l'investimento in titoli di Stato, e cioè soprattutto in Bot.

Talvolta il loro consiglio può coincidere con il nostro interesse, com'è accaduto appunto nel 1993, che è stato un anno d'oro per i fondi, talaltra no.

Il suo fondo, cara signora, ha perso, a tutto dicembre (quotazione 13.165) il 3,3%, più della media della categoria dei «puri nazionali» alla quale appartiene, e che ha limitato la perdita allo 0,3 per cento.

Tuttavia, tenga conto che nei passati 24 mesi (1993-'92) la sua performance [illegible] stata del 23,9 per cento, quindi ampiamente positiva, con un guadagno maggiore di quello che avrebbero fruttato i Buoni ordinari del Tesoro.

A proposito dei quali non è [illegible]tto dire che con esi[illegible] «si ha qualcosa in anticipo»: primo perché non è solo «qualcosa», secondo perché, rispetto a quanto inizialmente impegnato, si ha subito l'interesse, che consiste nella differenza tra il valore del capitale sottoscritto (e che sarà rimborsato al 100 per cento) e la somma effettivamente spesa.

Ma, se si considera quest'ultima il nostro investimento, [illegible] effettivamente è, l'anticipo del guadagno [illegible] c'è più.

Per concludere, darei retta a suo marito che, come la signora scrive ancora nella lettera, «micchia e dice che ha visto dei consigli di non vendere».

Anch'io ritengo che in questo 1995 i fondi comuni (i quali, pur avendo chiuso un '94 più che «grigio», quasi «nero» hanno aumentato [illegible] oltre 25 mila miliardi il loro patrimonio netto, pari a fine dicembre a più di 130 mila miliardi), i fondi comuni, dicevo, si prenderanno la loro rivincita.

2 A proposito dei Bot e del loro interesse, rispondendo alla lettrice [illegible] Torre Pellice, ritengo di aver dato la spiegazione che si attendeva anche alla signora «Noemi» di Alessandria, che scrive:

«Il mio adorato marito non c'è più. Sono vedova [illegible] pochi mesi [illegible] mi trovo a gestire da sola i miei interessi. Ho un b[illegible] rapporto [illegible] la mia banca. Con mio marito avevamo impegnato 30 milioni in Bot semestrali, che scadono il prossimo febbraio.

«Il 30 ottobre [illegible] continua la signora Noemi - ho impegnato altri 30 milioni (sempre a 6 mesi), versando 28 milioni 967.[illegible] lire. Mi dicono che il loro interesse è del 7,28% netto, ma non [illegible] calcolare questo interesse, che verrebbe fuori dalla cifra di 1 milione 42.140 lire risparmiate. Mi può aiutare?».

Questo interesse viene fuori, cara signora Noemi, dalla differenza, come rispondevo, appunto, alla lettrice di Torre Pellice, tra i 30 milioni «impegnati» nei Bot semestrali (che mi saranno tutti rimborsati alla scadenza dei sei mesi) [illegible] la somma effettivamente spesa all'atto della sottoscrizione (che comprende anche la ritenuta f[illegible] del 12,50 per cento e la commissione dello 0,35 per cento della banca).

La differenza di 30 milioni meno 28 milioni 967.860 lire [illegible] pari a 1 milione 042.140 lire, somma che corrisponde [illegible] un interesse del 3,6% semestrale, pari [illegible] sua volta (moltiplicato per due) all'interesse annuo del 7,20.

Questo, poi, sale al 7,28 per cento perché [illegible] presume (almeno in teoria) che quel[illegible] [illegible] possa [illegible] subito reimpiegata per i sei mesi successivi (e perciò, si definisce interesse netto composto).

La formula per calcolarlo, se desidera conoscerla, è la seguente: 1.042.140 sta [illegible] 28.957.860 come x sta a 100. Si moltiplica 1.042.140 per 100, il risultato si divide per 28.957.860 e si ottiene 3,5989 che, a sua volta, moltiplicato per 2 (due [illegible]mestri), dà 7,20, che diven[illegible] 7,28% composto.

La signora Noemi mi chiede un parere anche sui Buoni postali e i Bot a 3 mesi: vanno bene tutti. Così come è giusto il conteggio degl'interessi da parte della banca.

Mario Salvatorelli

Per le cessioni, la prudenza è d'obbligo

Gli operatori: «La rivalutazione si farà attendere»

Ma chi ha avuto la necessità, o l'imprudenza, [illegible] comprare case tra [illegible] '90 e il '92, cioè prima del crollo dei prezzi, quando potrà veder ricrescere la quotazione del suo immobile?

[illegible] LA [illegible]

La rivalutazione del mattone è rinviata di sei mesi. Nell'aprile di quest'anno 156 operatori primari [illegible] settore intervistati da **Scenari [illegible]** stimavano che il 1995 sarebbe stato l'anno centrale della ripresa, [illegible] sintomi importanti a partire dalla fine [illegible] quest'anno. Nell'autunno del 1994 gli stessi operatori hanno fatto scivolare il loro ottimismo di [illegible] mesi: e ben il 29% ritiene [illegible] che l'inizio della ripresa slitterà al 1996. Ma ecco [illegible] carrellata di pareri raccolti dal mensile *Metroquadro* tra alcuni autorevoli operatori del settore.

SI RISCHIA UNO SLITTAMENTO?

E' pessimista Alberto Lunghini, presidente dell'**Aisi** (associazione italiana consulenti immobiliari) secondo cui [illegible] tempi duri per il mattone ci [illegible] ancora per almeno due anni. Da sempre [illegible] mercato immobiliare residenziale subisce l'influenza della variazione del potere d'acquisto reale (cioè al netto dell'inflazione) del cittadino medio». «Nei prossimi anni questo potere d'acquisto diminuirà» spiega Lunghini [illegible] [illegible] resto è già avvenuto [illegible] altri paesi europei [illegible] recente. Con un debito pubblico che veleggia verso i due milioni di miliardi le imposte non potranno certo diminuire. E dove è più facile raccogliere denaro [illegible] non dalla casa?».

CI [illegible] [illegible]

Più fiducioso si dimostra Eusto Allegretti, segretario nazionale della [illegible] (la federazione degli agenti immobiliari professionali): «In realtà è difficile fare delle previsioni che siano valide per tutti, perché [illegible] località e località [illegible] nostro Paese ci [illegible] delle differenze spesso notevoli». «An[illegible] oggi» continua Allegretti [illegible] analizziamo il primo seme[illegible] '94, rileviamo che ci [illegible] zone dove la richiesta di immobili da acquistare supera notevolmente l'offerta, provocando rialzi di prezzi maggiori della media nazionale, mentre in altre città verificandosi il fenomeno esattamente inverso, il prezzo [illegible] vendita subisce ancora delle contrazioni. Anche [illegible] faticosamente, comunque, il mattone sta uscendo dalla [illegible].

[illegible] [illegible] GRANDI

Secondo Guido Lodigiani, uno dei responsabili [illegible] gruppo di intermediazione immobiliare di Milano, **Tecnocasa**, «negli ultimi tempi si sta verificando [illegible] graduale spostamento dall'attenzione della clientela [illegible] gli appartamenti di dimensione medio-grande». «Sul versante della domanda» continua Lodigiani «il fenomeno è spiegabile [illegible] il mutato atteggiamento di una parte degli acquirenti che ora appare decisamente orientato verso l'acquisto di case più spazioso».

COSA [illegible] A [illegible]

Ottimista con moderazione si dimostra Giorgio Viganò, presidente della **Fiabci**, l'organizzazio[illegible] internazionale degli agenti immobiliari, che prevede nei prossimi mesi una «ripresa ragionata» almeno [illegible] Milano. «Oc[illegible] però che i prezzi, attualmente bassi, si consolidino realmente e tutti i proprietari [illegible] immobili decidano di adeguarsi alla tendenza generale».

Il presidente della Fiabci poi, oltre ad auspicare un lavoro veramente costruttivo sulla casa da parte del governo, segnala quali potrebbero [illegible] le soluzioni per superare la crisi italiana: «Innanzitutto, già da tempo, abbiamo chiesto al governo Berlusconi, la totale liberalizzazione del mercato degli affitti; una totale revisione della politica fiscale, ancora troppo onerosa per il mattone, [illegible] una politica urbanistica più snella (più facilitazioni per chi costruisce)».

CHE [illegible] AVEVA' [illegible] FISCO?

Una revisione della politica fiscale sulla casa da parte del governo potrebbe avere un effetto determinante sul mercato immobiliare: lo sostengono alla **Fimaa**, l'organizzazione degli agenti immobiliari che aderisce alla Confcommercio. «Se [illegible] vero che il governo vuole aiutare la [illegible] e tendere la mano all'iniziativa privata [illegible] necessario che approvi al più presto provvedimenti efficaci che prevedano tra l'altro la diminuzione della pressione fiscale con revisione dei coefficienti catastali e dell'aliquota Ici (imposta comunale sugli immobili); la detassazione completa della prima casa; l'abbattimento della tassa di registro (che in Germania [illegible] del [illegible] per cento e in Inghilterra appena dell'1 per cento); il ristabilimento dell'aliquota Iva unica per le nuove costruzioni. Solo così» conclude l'operatore immobiliare «la ripresa avrà effettivamente corso».

[illegible] [illegible]

Probabilmente sì, [illegible] questo fenomeno potrà giovare all'industria edilizia ed al mercato immobiliare in genere. Secondo [illegible] recente indagine del centro studi del **Cresme**, a partire da quest'anno e per alcuni anni a venire, circa 350 mila abitazioni ogni anno necessiteranno di un intervento di ristrutturazione. «Questo equivale a dire - spiegano al Cresme - che dal '96 gli investimenti in recupero, escludendo quindi la manutenzione corrente nel comparto residenziale, supereranno per quantità tutta [illegible] nuova produzione». [r. o. s.]

Non perdete l'appuntamento del lunedì
Nei prossimi giorni

I Nostri Soldi

vi daranno di più, molto di più

I servizi settimanali de «I nostri soldi» si arricchiranno di spazio,
di contenuti e di consigli utili.
Ogni lunedì più pagine, più servizi,
più suggerimenti pratici.
Risparmio, casa, previdenza [illegible] fisco non avranno più segreti
e non nasconderanno più trappole

E non basta

Per tutti i lettori della Stampa ci sarà un prezioso regalo
che li accompagnerà per l'intero anno come un amico fedele e intelligente,
una bussola sicura per orientarsi sui problemi dell'economia
che ogni famiglia deve risolvere giorno per giorno.

E LA LIRA LO SEGUE.

ORIENTE ROMAGEST
ROMAGEST
BANCA DI ROMA

COME INVESTIRE ALL'ESTERO RESTANDO IN ITALIA.

Rendimento Romagest e Gestnia Romagest passando investendo più del 65% del patrimonio in titoli di Stato emessi rispettivamente da Italia, Germania, Stati Uniti e da Italia e Giappone.

I governatori del «G10» riuniti a Basilea. Il caso-Italia sotto osservazione

I Grandi a consulto sui tassi

Prima a muovere sarà la Fed

Il governatore Antonio Fazio a destra Alan Greenspan presidente della Federal Reserve

La robusta ripresa americana preoccupa la Bundesbank Nuovi timori per l'inflazione

I DEBITI

(Debito in % Pil)

	MEDIA ANNI 80	1994
STATI UNITI	46,5	64,0
CANADA	59,8	95,7
GERMANIA		46,5
ITALIA	79,3	116,9
FRANCIA	43,2	48,5
	39,3	63,3
	,0	49,1
GIAPPONE		71,0
BELGIO	115,2	145,9
	58,6	92,5

ROMA. Il '95 porterà tassi più alti? Per dirlo è presto, ma al momento non si vedono alternative. Le tensioni al rialzo dei tassi d'interesse internazionali e lo stato di avanzamento della ripresa economica sono ieri al centro del consueto consulto mensile tra i governatori delle banche centrali dei dieci Paesi più industrializzati (G-10) che si chiude stasera a Basilea..

Le riunioni, che si svolgono nel grattacielo della Banca dei Regolamenti Internazionali, e nelle quali l'Italia è rappresentata dal governatore Antonio Fazio, offrono l'occasione per un «giro di tavolo» sulle tematiche congiunturali più attuali. A partire dalle tensioni sui tassi. La robusta ripresa economica in atto negli Stati Uniti accenna a rallentare il passo: il tasso di disoccupazione in dicembre è sceso al 5,4% toccando il livello minimo da oltre quattro anni (luglio '90); in novembre, inoltre, gli ordinativi industriali hanno messo a segno un +2,6% registrando il tredicesimo incremento in sedici mesi. Dati, questi ultimi che, confermando una tendenza consolidata, spingeranno la Federal Reserve - secondo gli analisti più accreditati - a rialzare i tassi ufficiali di almeno mezzo punto percentuale entro fine del mese (la prossima riunione del Federal Open Market Committee, l'organo cui spettano queste scelte, è convocata per il 31 gennaio).

Se gli Stati Uniti rialzeranno il costo del denaro questa decisione lascerà indifferenti le altre banche centrali anche se sulle mosse dell'altro grande attore, la Bundesbank, le previsioni del mercato sono più incerte: l'ultima riduzione della banca centrale tedesca risale all'11 maggio scorso quando il tasso di sconto venne tagliato di punto al 4,50% e il Lombard al 6%. Da mesi ormai la pronti contro termine tedesca viene affattata al tasso fisso del 5,85% per creare aspettative in alcuna direzione.

E l'Italia? L'ultimo dato sull'inflazione al consumo di dicembre ha evidenziato un tasso tendenziale del 4,1% con un incremento superiore alle previsioni. E ha dato corpo a tutte le preoccupazioni espresse dal governatore Fazio lo scorso 19 ottobre dinanzi alle commissioni Bilancio del Parlamento. Le parole pronunciate in quell'occasione hanno c tutta la loro attualità: «La situazione congiunturale dell'economia, a causa della forte domanda globale, richiede interventi volti a evitare che le buone possibilità di espansione nel medio termine urtino rapidamente contro riaccendersi dell'inflazione. L'aumento dei tassi operato in agosto (l'11, quando Bankitalia rialzò il tasso ufficiale di sconto di mezzo punto al 7,5%, ndr) risulterà sufficiente - sottolineò Fazio in quell'occasione - se le fiscali contribuiranno a contenere la domanda entro limiti compatibili con capacità produttiva».

Il dilemma - rialzare o no i tassi? - dunque, si manifestando con chiarezza. Da un lato un quadro internazionale che si mostra sempre più rialzista (hanno stretto i freni recentemente anche la Banca di Spagna e le banche francesi) e che si accompagna a perdurante debolezza della lira che provoca inevitabili contraccolpi inflazionistici. Dall'altro la necessità di non accrescere ulteriormente il costo del debito pubblico, e dunque la dimensione della necessaria manovra-bis, con ulteriori rialzi. Sullo sfondo una crisi politica che, a seconda degli esiti, influenzerà i mercati. Ma l'attesa, anche su questo versante, non potrà essere troppo lunga, anche perché debito e inflazione mordono. [r. o. s.]

Il segretario della Uil spiega le ragioni dello scontro sullo «stop» di Berlusconi ai rinnovi contrattuali

Pubblico impiego, adesso si tratta

Larizza: «Una piccola vittoria del buon senso»

Pietro Larizza, leader della Uil A fianco il ministro Urbani

ROMA. La trattativa per il rinnovo dei contratti scaduti del pubblico impiego prosegue: va avanti infatti, in settimana, quella già avviata per il parastato; altre seguiranno a cascata: scuola, sanità, ricerca, università, aziende autonome. Si placa così la bufera sindacale scatenata dalla «direttiva» Berlusconi», una lettera inviata dal presidente del Consiglio ai ministri nella quale si chiedeva di non procedere alla stipula dei contratti pubblici, ancora da rinnovare, trattandosi di atto che eccedeva l'ambito dell'ordinaria amministrazione al quale un governo dimissionario deve limitare la propria attività. Uno «stop» che aveva provocato l'immediata reazione di Cgil, Cisl, Uil.

Perché - domandiamo a Pietro Larizza, leader della Uil, uno dei più duri nella polemica l'esecutivo - questa alzata di scudi?

«Ma è chiaro. La continuità delle trattative è "ordinaria amministrazione" perché è stato privatizzato il rapporto di lavoro: l'Aran (Agenzia per la contrattazione), controparte dei sindacati, ha capacità autonoma a condizione di restare entro le precedenti di bilancio e di muoversi nell'ambito delle direttive del governo. Le condizioni ci sono e l'Aran può concludere sugli aspetti salariali e quelli normativi».

Ma la direttiva?

«L'interpretazione originale sarà quella data dal ministero della Funzione Pubblica per la prosecuzione delle trattative sul parastato. Per gli altri contratti la cosa».

Un confronto in sede tecnica, preliminare?

«No, sarà un confronto nella piena dei poteri contrattuali, no che ci sta a fare l'Aran?».

Perché non si è imboccata subito questa strada?

«Il buon senso è la merce più rara, come in tutte le questioni italiane. Siamo capaci di grandi intuizioni e di grandi fregnacce, quello che manca è il normalissimo buon senso».

Però i sindacati una mano l'hanno da ministri: D'Onofrio, Urbani e Mastella.

«Tre iniezioni di "normalità" in una situazione in cui la normalità è da considerarsi un atto rivoluzionario. Un atto di normalissimo buon senso, in un mondo dove il buon senso è normalmente assente».

Una vittoria tutta vostra, allora?

«No. Una vittoria parziale del sindacato: è aperto per una piccola vittoria della ragione. Quello che da noi in campo politico, sociale, economico è considerato un "atto eccellente", in altri Paesi sarebbe la regola, dettata dal buon senso».

Francesco

EDILI

Il contratto è lontano

ROMA. Dopo tre di trattative, il rinnovo del contratto nazionale di lavoro per il settore edile non ha ancora raggiunto alcun risultato tangibile. Le organizzazioni sindacali della categoria, Feneal-Uil, Filca-Cisl e Fillea-Cgil, rilevano che, pur dopo numerosi incontri con associazioni imprenditoriali (Ance e Intersind), non si intravede ancora un rapido sbocco della trattativa. La posizione di Ance e Intersind, informa nota sindacale, è quella che, parallelamente al rinnovo contrattuale, operi per il raggiungimento di risultati significativi per riduzione del costo lavoro nel settore. Feneal, Filca e Fillea hanno richiesto alle segreterie confederali di Cgil, Cisl e Uil di intervenire presso la Confindustria perché, nel rispetto degli accordi sottoscritti, arrivi in tempi rapidi ad un nuovo contratto che interessa 1.200.000 lavoratori edili.

OLTRE LA LIRA

L'Europa monetaria è già a due velocità

NELLA situazione politica ed economica oggi, non può trovare attualità la proposta di un rientro della lira nello Sme. Eppure molti, tra i quali non mancano persone avvedute e competenti, continuano ad avanzarla, come se fosse un atto di tanto elevata pregnanza politica da determinare, di per sé, qualche oggettivo e positivo effetto.

Non è superfluo superare la trattazione «per battute», con la quale ormai si è soliti affrontare anche le questioni più serie, qualche considerazione più argomentata sul dilemma, appunto, se rientrare o meno nello Sme. Cominciando a ricordare che dello Sme, attualmente, non esiste che un larvato simulacro. Da quando la speculazione ha vinto il confronto con le Banche centrali impegnate nel difendere i rapporti di cambio intercomunitari entro la fascia del 5% attorno alle cosiddette «parità centrali», l'accordo di cambio è stato mantenuto giuridicamente in vita, ma ampliando al 30% la fascia entro la quale i cambi intercomunitari possono variare. Tra un accordo così permissivo e l'inesistenza di un qualsiasi accordo, è facile capire, la differenza è davvero poca. Uno Sme così non serve a niente; tanto meno può imporre ai Paesi aderenti politiche monetarie e di bilancio omogenee.

E tuttavia il vecchio Sme, quello reale e cogente con minima variabilità di cambi, è rimasto in vita vincolo volontario che alcuni Paesi si sono dati. Sono quelli che così si stanno preparando ad unificare le loro monete. Sono Germania, Francia, Benelux e - proprio da oggi - l'Austria, i quali hanno utilizzato l'ampia fascia di oscillazione non per scorrazzarvici dentro, ma come deterrente contro la speculazione e come opportunità per poter meglio preparare l'unione.

Che la lira possa essere reinserita in un margine di oscillazione così stretto è del tutto escluso. Le gravissime tensioni politiche, il peso nuovamente crescente degli squilibri di finanza pubblica e la generale sfiducia che, di conseguenza, è espressa dai di interesse richiesti dal mercato per gli investimenti in lire non consentirebbero di tenere neppure per mezz'ora una fascia di variazione del 5% attorno ad un qualsiasi cambio che fosse fissato.

Pertanto, l'Italia potrebbe rientrare nello Sme solo in quanto ora impone vincoli estremamente blandi; insomma, una partecipazione di serie B. Di conseguenza, un simile rientro non potrebbe significare la ratifica di qualche risultato raggiunto sul piano dell'armonizzazione economica e finanziaria con gli altri Paesi, non potrebbe significare neppure un vincolo di coerenza programmatica per le future politiche di governo dal momento che nessuno, chissà per quanto tempo ancora, può dire chi e come governerà l'Italia.

L'unico effetto pratico di un eventuale rientro si ridurrebbe, dunque, alla dichiarazione di un cambio centrale con le altre monete europee dunque, col marco. Ma fissare oggi un cambio è difficile; sarebbe un azzardo. Il tasso di cambio non è un numero a caso, ma il risultato di una equazione complessa nella quale entrano variabili oggettive quali la competitività delle produzioni, la propensione al risparmio, la dinamica dei redditi e dei costi, e variabili soggettive quali la politica di bilancio e il modello di sviluppo che si intende all'economia nel complesso. E allora, che cambio potrebbe essere dato alla lira? La realtà attuale, con un marco un po' sopra quota mille, è fatta da una bilancia commerciale largamente attiva e da persistente deflusso di capitali. La prima è una condizione di forza sulla quale, però, pende ancora il sospetto che sia dovuta al premio di competitività accordato dalla svalutazione e che, perciò, sia destinata a ridursi o addirittura a vanificarsi. La seconda è conseguenza di politiche governative e di confusione politica.

Non c'è nulla, dunque, su cui si possa contare con quel minimo di che occorre pur avere quando deve fissare un tasso di cambio che il mercato possa ritenere credibile e durevole. E soprattutto, ci sono le condizioni per effettuare la scelta politica che il cambio deve rappresentare tra una moneta tendenzialmente sopravvalutata, che punti a contenere l'inflazione, a tenere bassi i tassi di interesse ed a sproname l'efficienza e la competitività delle attività produttive, oppure tendenzialmente sottovalutata, che punti a tenere comunque in moto il volano delle esportazioni coprendo le inefficienze interne con un generale e strisciante impoverimento del Paese nei confronti del resto del mondo. Questa scelta non è affatto scontata come sembra: trent'anni a questa parte il dollaro di sviluppo si è basato sulla moneta debole, e la sola volta in cui è stata fatta la scelta opposta (fine Anni 80) è andata così perché il sistema politico allora non ce l'ha fatta a sostenerla, sia perché il governo di ora, anziché distinguersi dai suoi predecessori, si è fatto un incolpare chi, come Ciampi, perorò il modello di sviluppo basato sul cambio fisso. Con i problemi che l'Italia deve ancora sbrogliare, ogni parametro di cambio finirebbe per saltare le nostre irrisolte anomalie. Chi ce la fa fare?

Riccardo Recanatesi

I NOMI DELL'AFFARE

Gente che va, gente che viene, ma i «professori» restano

Cambiano i governi, sorgono astri, tramontano poli statisti, la gente si smarrisce nei labirinti della babele politica, ma un solo punto resta fermo: il professore. Inteso come cattedratico, ovvero principe universitario.

All'apice del successo con il governo guidato da **Carlo Azeglio Ciampi** (basti pensare a **Luigi Spaventa** al Bilancio, **Piero Barucci** al Tesoro e **Nino Andratta** agli Esteri), il «professore» sembrava scivolato in posizioni di seconda fila col nuovo che avanza guidato da **Silvio Berlusconi**. Un imprenditore che ha studiato e si è laureato con onore, di cui tutto il bene si può dire tranne che sia intriso di alta cultura.

Azeglio Ciampi

Detto fatto, cadde in Rai il consiglio del «professori», capeggiato dal simbolico **Claudio De Mattè**. Che mogio mogio se tornò in Bocconi, sacrificato sull'altare della donna manager **Letizia Moratti**. Mentre a consiglieri del Principe salivano uomini del marketing e del corridoio **Gianni Pilo, Roberto Tajani, Cesare Previti** e **Gianni Letta**.

Gianni Letta

E qualcuno, che trovava ridicola questa storia dei professori, tirò perfino un sospiro di sollievo. Ahimè per lui, troppo presto. Difatti, tra gli spettri più spettrali che popolano le notti del Re di Arcore, uno particolarmente minaccioso, si chiama **Antonio Di Pietro**.

Ma chi è, oggi, questo Di Pietro non neodocente della libera Università «Carlo Cattaneo», ateneo giovane e sovranazionale (progettato quando presidente degli Industriali di Varese era **Flavio Sottrici**), che oltre a servire l'industrioso varesotto punto di riferimento per il Canton Ticino?

Smessa la toga di magistrato, il «professore» Di Pietro che incede. Ancora non si sa bene in che ruolo, certo non di serie B, e con un grande futuro davanti. Se è vero, e non c'è da dubitarne, che alle spalle marciano **Marco Vitale**, professore e grande artefice dell'università «Carlo Cattaneo», e presidente Confindustria **Luigi Abete**. Il quale Abete da tempo studia da politico, nonostante le smentite, e con l'Eroe di Mani pulite potrebbe trovare battesimo degno delle sue ambizioni.

Antonio Di Pietro

Marco Vitale

Ma anche senza tirare in ballo il professor Torino, sono ancora una volta i cattedratici a tener banco nel Borsino di Palazzo Chigi. Dove troviamo **Mario Monti**, ora anche Commissario Cee, e **Giuliano Urbani**, ministro per le gli Affari Regionali. Entrambi, guarda caso, docenti alla Bocconi, di cui il primo pure Presidente.

Per non parlare di **Carlo Scognamiglio**, così «strutturalmente» professore da sollevare le critiche di parenti e amici per aver tenuto il discorso investitura a presidente del Senato con la mano in . Un decisamente «professorale», oltre che finto dégagé.

Intanto, ecco altri professori, questa volta stranieri, dare bottarella a Re Silvio, e coldeggiare un «governo di tecnici». «Agire subito» consiglia **Franco Modigliani**. «Nuovo governo stabile» controcanta **Rudiger Dornbush**, che negli ultimi mesi è consulente ministro delle Finanze **Giulio Tremonti** (cattedra a Pavia).

Ad essi si accoda il professor **Giacomo Vaciago** neosindaco di Piacenza, quale sintetizza il barometro economico del governo uscente osservando: «Le missioni di Berlusconi sono state una liberazione per i mercati». Fatto inconfutabile, visto il ritorno di fiamma della Borsa e il recupero lira su marco.

Mario Monti

Emilio Ottolenghi

Lucio Rondelli

Mercati, parola magica. Ma quanto difficile. Se ne sono accorte le ex Bin non appena si sono trovate, privatizzate, a confrontarsi, appunto, sul mitico mercato libero. Per la Comit presieduta da **Lionello Adler**, il alla conquista di Ambroveneto è arrivato subito senza appello.

Il presidente **Giovanni Bazoli** ha immediatamente stoppato la regina piazza Scala chiamando a raccolta gli amici, come **Gianni Zandano** del Paolo di Torino e la francese Crédit Agricole, seducendo un nuovo alleato: **Paolo Biasi** della Cassa di Verona.

Percorso meno stretto per il Credito Italiano, ma non spinoso. L'intervento del gruppo guidato dalla Cariplo di **Sandro Molinari** e dall'Imi **Luigi Arcuti** ha fatto lievitare nella corsa al Credito Romagnolo costi e rischi.

Cosicché, proprio in questi giorni, anche il presidente del Credit **Lucio Rondelli** e l'amministratore delegato **Egidio Giuseppe Bruno** sperimentano quanto sia dura la concorrenza. Che invece ha sorriso al presidente del Rolo, **Emilio Ottolenghi**. Il quale, con la antica ma infallibile tecnica del «bel ritroso», è riuscito in poco tempo a far salire il valore della banca che presieda di parecchie centinaia di miliardi.

Sacchi

Franco Modigliani

CLINTON-GIOVE PER HAENDEL

C'è anche un Giove che assomiglia a Clinton nella *Semele* di Haendel che ha avuto grande [illegible] al Kennedy Center di Washington. La regia è di Roman Terlecky, protagonista la soprano Brenda Harris.

E' MORTA FLORA LILLO

Flora Lillo, soubrette famosa negli Anni Sessanta, è morta sabato, a 66 anni, a Roma, per infarto. Dopo l'esordio [illegible] Dapporto, lavorò [illegible] Macario, Nino Taranto e, nel cinema, con Alberto Sordi.

ANNO 129 NUMERO 15

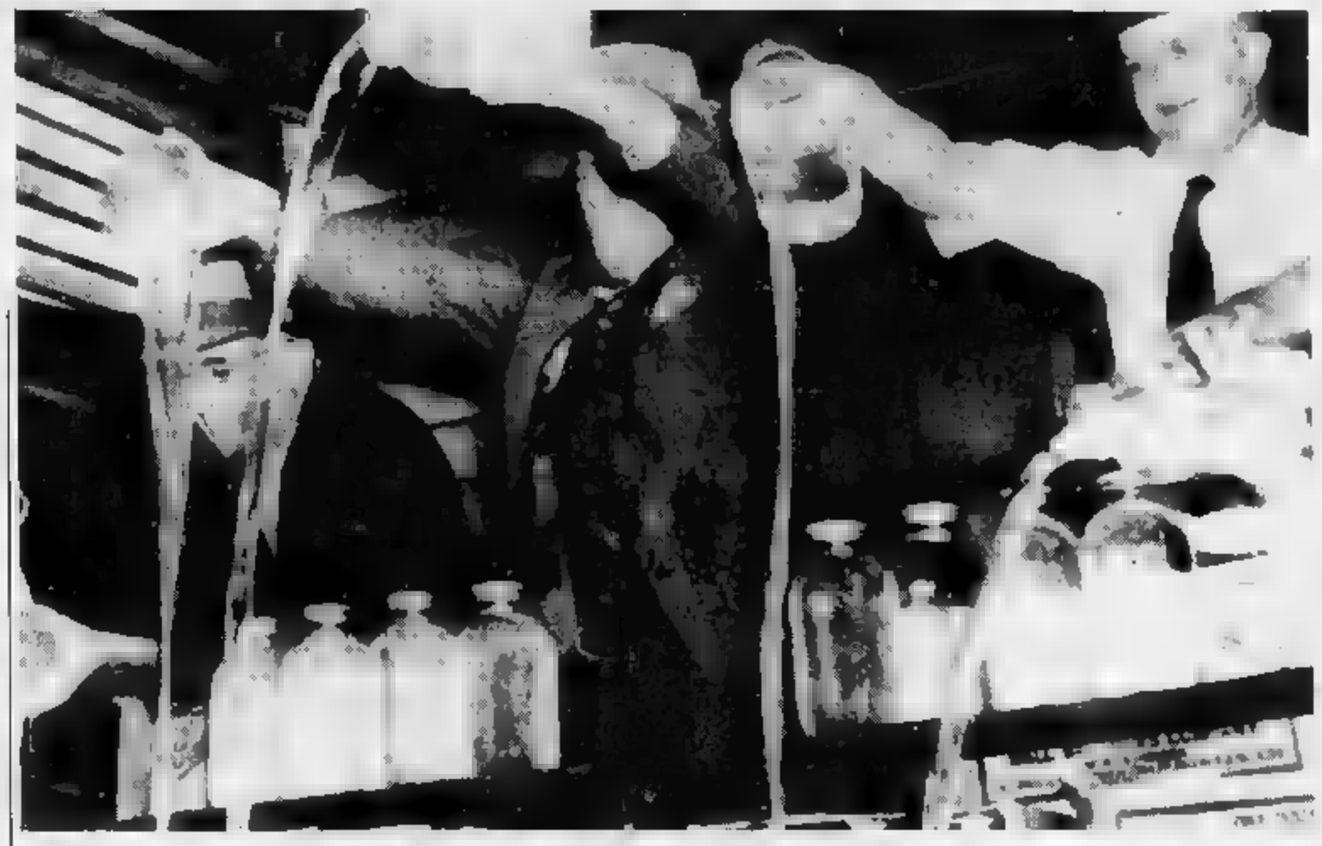
LA STAMPA

LUNEDI' 9 GENNAIO 1995

Settantacinque anni fa l'America metteva al bando l'alcol: così una donna armata di ascia cambiò la storia del Paese

PROIBIZIONISMO
la crociata della valchiria

Un piccolo movimento di astemi, moralisti piagnoni in guerra contro il Grande Satana



Agenti federali rovesciano bottiglie di whisky in un bar clandestino (Atlanta 1928). Sopra Franklin Delano Roosevelt: nel 1933, appena insediato alla Casa Bianca, ritirò l'emendamento XVII [illegible] costituzione Usa che aveva introdotto il proibizionismo. In [illegible] Capone

DAL NOSTRO [illegible]

Altissima e robusta nel [illegible] metro e [illegible] di statura sorretto da quelle gambe dritte e massicce che gli americani chiamano, poco galantemente, «gambe da pianoforte a coda», la signora Carry Nation imbracciò la sua ascia da boscaiolo ed entrò nell'unico saloon del paese di Kiowa, il «Dobson's Bar & Saloon», per scrivere una pagina indimenticabile [illegible] XX secolo. Nessuno, in quel paesetto polveroso del [illegible] odoroso di letame e [illegible] fieno, sospettava quali fossero le intenzioni di quel formidabile donnone, e meno di tutti poteva immaginarlo il povero Lou Dobson, il barista. Lou fece appena a tempo a mormorare un distratto «... Che posso fare per [illegible] signora...», prima che [illegible] valchiria della prateria [illegible] menare tremendi fendenti con la sua accetta contro gli scaffali delle bottiglie, il banco, i tavolini, i biliardi e le sedie.

In un fuggi fuggi di clienti terrorizzati e barcollanti, Carry Nation distrusse in pochi attimi quel duo[illegible] di perdizione», quel «vestibolo dell'inferno», quel «covo satanico» come andava gridando con tutta la forza [illegible] suoi capaci polmoni. E quando l'ultima bottiglia [illegible] ridotta in schegge, Carry Nation alzò l'accetta trionfale [illegible] sopra la crocchia [illegible] dei suoi capelli, come [illegible] Unno vittorioso, e proclamò ai passanti che avevano guardato [illegible] scena [illegible] prudente distanza: «Oggi [illegible] Kansas, domani l'America». Aveva ragione. Dai rottami del Dobson's Saloon in [illegible] villaggio della prateria partì quella fatale crociata che il mondo avrebbe imparato a conoscere [illegible] a [illegible] come «proibizionismo».

Tre anni, e decine di bar sfasciati più tardi, il XVIII Emendamento alla Costituzione degli Stati Uniti imposto [illegible] colpi d'accetta dalla signora Carry Nation, diventava legge, il [illegible] gennaio 1920. Settantacinque anni or sono esatti, in un gennaio come questo, l'America metteva al bando [illegible] produzione, il [illegible] mercio e il consumo di bevande alcoliche, inaugurando un decennio di eccessi, violenze, corruzione, criminalità organizzata e soprattutto sbornie bibliche quale [illegible] nazione non [illegible] mai veduto prima nella sua storia. Un decennio che sarebbe passato nella memoria collettiva non già come la decade della Temperanza, secondo i disegni della valchiria con l'accetta, ma come gli «Anni Ruggenti».

Ancora oggi, 75 anni dopo, sembra impossibile accettare l'idea che una donna sola, alla testa di [illegible] piccolo movimento di astemi, di moralisti, di piagnoni e soprattutto di donne abbia potuto cambiare la storia della società americana. Ma se l'esperimento [illegible] ingegneria comportamentistica fallì miserevolmente, producendo gli effetti contrari [illegible] quelli desiderati, esso riuscì invece a dimostrare mirabilmente il potere che [illegible] piccola, decisa lobby di militanti fanatici può [illegible] [illegible] nazione colossale e vacillante sopra i piedi d'argilla del suo puritanesimo. Soprattutto quando [illegible] una donna - una madre - quella che impugna la frusta del senso di colpa.

La storia [illegible] proibizionismo americano è dunque una magnifica lezione sulla minaccia che i benintenzionati, i crociati, i Savonarola di tutti i luoghi e i tempi rappresentano per una collettività. E' un esempio mirabile di come non vadano mai affrontati - a colpi di decreti e accetta - i mali sociali che affliggono una società. Certamente, il male - l'alcol - era enorme e la crociata della signora con l'ascia [illegible] era [illegible] lotta contro mulini a vento. Nell'America che stava completando la sua rivoluzione urbana e industriale, *the booze*, [illegible] bottiglia, era - come ancora oggi - il vero, Grande Satana di tutti i vizi, più della droga.

Bottiglia e America [illegible] stati sinonimi, compagni inseparabili, come il cowboy e il suo pony, [illegible] il predicatore e la sua bibbia. Alla fine del XIX secolo, [illegible] consumo medio per ogni americano adulto era arrivato a 7 galloni l'anno, 28 litri di alcol (oggi, che pure non si scherza, è di 10 litri). Whisky scozzese e whiskey bourbon, rum, gin, birra, vodka diffusa dai marinai russi [illegible] California, vino, *moonshine* (il tremendo «chiaro di luna» distillato illegalmente nelle valli dei monti Appalachiani) erano [illegible] carburante che alimentava la colonizzazione del continente, il lubrificante che oliava le ruote dei carri di pionieri, come scrisse Upton Sinclair.

Ma se l'economia rurale e la cultura del nomadismo [illegible] frontiera potevano tollerare l'abuso dell'alcol (il peggio che può capitare a un contadino sbronzo è di cadere a faccia in avanti nella porcilaia» scherzava Mark Twain) la neonata economia della produzione di massa e dei trasporti di massa e della vita urbana non era [illegible] generosa. Un conducente di tramway ubriaco, [illegible] operaio ciucco alla [illegible] di montaggio, [illegible] farmacista intossicato dal whisky rappresentavano rischi per la comunità intera, ben più tragici che [illegible] facciata nel liquame [illegible] porcilaia. Mentre l'urbanizzazione esacerbava gli effetti dell'alcolismo sulle famiglie. Non è un [illegible] [illegible] il movimento per la Temperanza, guidato dalla sfasciatata dei gangster in guerra per il controllo del contrabbando, la maggioranza si ribellò alla Proibizione. Nella sua campagna elettorale vincente, [illegible] 1932, Franklin Roosevelt promise il ritiro dell'emendamento numero XVII e nel 1933, quando fu insediato alla Casa Bianca, mantenne la promessa. Ma era [illegible] troppo tardi per disfare quel che 13 anni di repressione aveva[illegible] fatto. Il crimine organizzato, l'unica eredità stabile di quella follia collettiva, aveva messo radici troppo profonde per essere più sradicato. E ci sarebbero state altre sostanze proibite da contrabbandare, altri vizi [illegible] soddisfare, capaci di farlo prosperare.

Carry Nation fece in tempo a [illegible] der morire la sua speranza di un'America astemia e temperante, ma non [illegible] tipo da arrendersi. Nel 1935, due anni dopo il ritorno della legalità alcolica, entrando nella hall dell'Albergo Victoria a New York - curiosa coincidenza, Victoria come la regina che [illegible] madre pazza impersonava - notò una sta[illegible] di Diana cacciatrice nuda, con il polposo sedere liberty esposto al vento. Informò subito il direttore che quelle natiche femminili bron[illegible] offendevano il suo pudore di donna e che avrebbe immediatamente abbattuto quella porcheria a colpi di accetta se non fosse stata coperta. Il direttore si affrettò a provvedere, coprendo il deretano della dea con un drappeggio. Poco dopo Carry Nation morì.

Ma non [illegible], non potrà mai morire, sino a quando [illegible] solo figlio d'America resterà vivo, la «cultura [illegible] proibizionismo», quella periodica, puritana, [illegible]a voglia di crociate «a fin di bene» che afferra ogni generazione nel nome del nuovo «Demonio», sia esso l'alcol, il sesso, il tabacco, il grasso, l'inquinamento, secondo le angosce del momento. «Opposti puritanesimi», maschilisti e femministi, conservatori e progressisti si alzano e si scontrano per impugnare l'accetta caduta dalle mani di Carry e per sfasciare i simboli dei vizi altrui. E quello stalinismo [illegible] virtù che nella s[illegible] americana ha sempre preso il posto e surrogato lo stalinismo politico, che nella democrazia yankee non poteva attecchire. Ispirato non da manifesti o da ideologi, ma dal volto corrucciato del «padre puritano» in cappello [illegible] cilindro e scarpe a fibbia che si tormenta, la sera prima [illegible] addormentarsi, al pensiero insopportabile che qualcuno, [illegible] qualche parte, [illegible] sta divertendo

Decine di bar sfasciati poi la vittoria: s'iniziò un decennio di eccessi, violenze, corruzione, criminalità organizzata e sbornie mai viste

saloon Carry Nation, era formato [illegible] maggioranza da donne. Erano, come sempre sono, le donne, le madri, le mogli, [illegible] figlie, quelle chiamate a pagare il prezzo dell'ubriachezza di[illegible] marito-padre.

Carry Nation, certamente una folle, figlia di una bizzarra famiglia dove la madre si credeva la Regina Vittoria e imponeva alla servitù di vestirsi come i famigli della Corte di San Giacomo e dove [illegible] fratello voleva lanciare un movimento politico per obbligare gli esseri umani a camminare a quattro zampe per estirpare il mal di schiena, aveva sperimentato su se stessa gli effetti della ubriachezza. Il suo primo marito era un alcolista duro, che si presentò all'altare ciucco perso e le svenne in braccio. Il secondo marito era un bevitore occasionale ma tonulbile, perché quando beveva, menava. Per lei, l'alcol era la radice di tutti i mali, la fonte [illegible] di ogni infelicità e di ogni sofferenza collettiva. Soltanto a New York, dove si era trasferita dal natio Kentucky e poi dal Kansas, sfasciò da sola 49 saloon.

L'emendamento alla Costituzione passò con l'opposizione di due soli Stati. Il regolamento di applicazione entrò [illegible] vigore [illegible] 16 gennaio [illegible]. Ma la sete di *booze* non si spense [illegible] legge e il disastro cominciò subito. La firma del presidente McKinley non era ancora asciutta che [illegible] il fiume dell'alcol «proibito» sgorgava. Due anni dopo la legge, nel 1922, a New York funzionavano già [illegible] mila bar illegali detti *speakeasy*, «parla piano», per l'apparente clandestinità dell'impresa: erano esattamente il doppio dei bar legali chiusi il 16 gennaio 1920. Nelle grandi città, piccole bande di malviventi italiani, irlandesi, ebrei, che vivacchiavano di estorsioni, cavalcarono l'onda del contrabbando di alcol proibito per diventare mafia, [illegible] organizzato. Un bullo di paese come Al Capone, che si era fatto le ossa rubando l'elemosina nelle chiese di Chicago, arrivò a guadagnare grazie al controllo del liquore, fino a 60 milioni di dollari l'anno. Una cifra prodigiosa, se si tien conto che una buona villa con giardino costava, in quegli anni, sui 5 mila dollari.

La legge aveva eliminato il commercio legale di alcol, ma [illegible] la voglia di bere. E la marea di liquore spinta dai *bootlegger*, i contrabbandieri, cosiddetti perché [illegible]no nascondere le marce nei boots, negli stivali, [illegible] la politica, la polizia, i tribunali, minacciò di affogare la democrazia americana in un oceano di bustarelle. Alla fine del decennio, nel 1929, l'Fbi calcolò in uno studio riservato che due [illegible] zi dei giudici locali, dei sindaci, dei poliziotti di città, fossero al soldo dei gangster. Come sia accadendo oggi con gli stupefacenti, l'immensa quantità di denaro generata dal commercio clandestino corrompe[illegible] la democrazia, insanguinava le strade, rendeva le città invivibili.

Fu la Strage di San Valentino, il 15 febbraio 1929, a far dire basta. Di fronte alla violenza ormai sfrontata dei gangster in guerra per il controllo del contrabbando, la maggioranza si ribellò alla Proibizione. Nella sua campagna elettorale vincente, [illegible] 1932, Franklin Roosevelt promise il ritiro dell'emendamento numero XVII e nel 1933, quando fu insediato alla Casa Bianca, mantenne la promessa. Ma era [illegible] troppo tardi per disfare quel che 13 anni di repressione aveva[illegible] fatto. Il crimine organizzato, l'unica eredità stabile di quella follia collettiva, aveva messo radici troppo profonde per essere più sradicato. E ci sarebbero state altre sostanze proibite da contrabbandare, altri vizi [illegible] soddisfare, capaci di farlo prosperare.

Carry Nation fece in tempo a [illegible] der morire la sua speranza di un'America astemia e temperante, ma non [illegible] tipo da arrendersi. Nel 1935, due anni dopo il ritorno della legalità alcolica, entrando nella hall dell'Albergo Victoria a New York - curiosa coincidenza, Victoria come la regina che [illegible] madre pazza impersonava - notò una sta[illegible] di Diana cacciatrice nuda, con il polposo sedere liberty esposto al vento. Informò subito il direttore che quelle natiche femminili bron[illegible] offendevano il suo pudore di donna e che avrebbe immediatamente abbattuto quella porcheria a colpi di accetta se non fosse stata coperta. Il direttore si affrettò a provvedere, coprendo il deretano della dea con un drappeggio. Poco dopo Carry Nation morì.

Ma non [illegible], non potrà mai morire, sino a quando [illegible] solo figlio d'America resterà vivo, la «cultura [illegible] proibizionismo», quella periodica, puritana, [illegible]a voglia di crociate «a fin di bene» che afferra ogni generazione nel nome del nuovo «Demonio», sia esso l'alcol, il sesso, il tabacco, il grasso, l'inquinamento, secondo le angosce del momento. «Opposti puritanesimi», maschilisti e femministi, conservatori e progressisti si alzano e si scontrano per impugnare l'accetta caduta dalle mani di Carry e per sfasciare i simboli dei vizi altrui. E quello stalinismo [illegible] virtù che nella s[illegible] americana ha sempre preso il posto e surrogato lo stalinismo politico, che nella democrazia yankee non poteva attecchire. Ispirato non da manifesti o da ideologi, ma dal volto corrucciato del «padre puritano» in cappello [illegible] cilindro e scarpe a fibbia che si tormenta, la sera prima [illegible] addormentarsi, al pensiero insopportabile che qualcuno, [illegible] qualche parte, [illegible] sta divertendo

Vittorio Zucconi

Scompare la feroce critica alla natura umana e alla corte d'Inghilterra

«I [illegible] di Gulliver» nella versione cinematografica

Gli sceneggiatori di Hollywood accusati di aver tradito il personaggio di Jonathan Swift

Gulliver, tragico viaggio a Disneyland

Riscritto come avventura di un innamorato sulle tracce della sua bella

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il dottor Lemuel Gulliver non si riconoscerebbe; anzi, [illegible] sentirebbe tradito. Mai, da quando Jonathan Swift raccontò le sue [illegible] nel 1726, il Gulliver-pensiero era [illegible] così travisato e le sue vicende così reinventate. Gli swiftologi gemono: «Un'offesa», dice lapidario John Banville. E' accaduto che Hollywood si è impossessata di quel classico della letteratura satirica inglese, [illegible] mentre i precedenti cinematografici - primo il cartone animato, poi il film [illegible] 1976 con Richard Harris - avevano[illegible] più [illegible] [illegible] rispettato la traccia originale, questa volta gli sceneggiatori di Walt Disney sarebbero riusciti [illegible] trasformare l'originale a feroce critica della natura umana in una sdolcinata storia d'amore.

Dei [illegible] tanti viaggi, quello a Hollywood si sta rivelando per Gulliver il più pericoloso. E se alla Disney [illegible] riparano dietro un [illegible] comment», adducendo il [illegible] che il film è [illegible] in fasce, abbastanza è emerso per gettare nello [illegible] forte i cultori. Chirurgo di Nottingham che si dedica ai viaggi per sfuggire alla moglie, Gulliver di[illegible] nel nuovo film un danese che affronta le sue straordinarie avventure per conquistare la mano dell'adorata. Parte per l'America in cerca di fortune, è vittima di un naufragio e i suoi viaggi sono un pellegrinaggio alla ricerca dell'amata. Così facendo egli è testimone di avvenimenti spettacolari e, nelle parole del *Sunday Times*, «scopre la sua anima».

Vissero felici e contenti, naturalmente; mentre nell'originale Gulliver è [illegible] irritato [illegible] genere umano e [illegible] [illegible] moglie in particolare che sviene quando «quell'odioso animale» l'abbraccia al [illegible] ritorno; e cinque anni dopo si scopre che parla soltanto con i cavalli, che [illegible] «comprendono in modo tollerabile». Ma al di là della trama si perde, a Hollywood, l'allegoria satirica. «I *Viaggi di Gulliver* - dice Banville - è un libro umano, ma tagliente nella critica degli uomini e dell'Inghilterra di quei tempi. Trasformare Gulliver in [illegible] moderno è una mascherata. Questa è un'antologia di sciocchezze della nostra epoca».

Prendiamo il viaggio a Lilliput. Swift usa la corte dell'imperatore per parodiare i politici del [illegible] tempo. La satira del conflitto fra chi ha tacchi alti o bassi è trasparente, e così la controversia sulla questione di come rompere le uova, all'estremità piccola o grossa. Il senso del ridicolo, che Swift ottiene descrivendo la pompa dell'imperatore, le liti dei sudditi e la guerra con i vicini, si riduce nella versione di Disney a lillipuziani che parlano inglese con pesante accento italiano e con una serie di spiritosaggini sulla loro statura. Nella terza parte [illegible] libro, che in genere non compare nelle edizioni per i bambini, Gulliver visita l'isola volante [illegible] Laputa; e la satira - attraverso filosofi, uomini di scienza, storici - è rivolta al despotismo. Tutto ciò si perde nel nuovo film: Laputa è retta da un inventore intanto a fare sandwich al tonno su una catena di montaggio.

Non [illegible] da Hollywood i discorsi [illegible] Swift sulla natura [illegible]na. Quando Gulliver approda fra i giganti [illegible] Brobdingnag, il re sintetizza l'immagine che si è fatta dell'Inghilterra concludendo che «la massa degli abitanti è la più pernicosa razza di piccoli e odiosi animali nocivi a cui [illegible] natura abbia mai consentito di strisciare sulla superficie della terra». Né questo, né gli altri amari giudizi di Swift si salvano. Anziché testimone e giudice, Gulliver appare piuttosto impegnato [illegible] un esercizio d'introspezione, [illegible] ricerca di quel sacro Graal che è per Hollywood il compimento di se stesso, la presa [illegible] coscienza del proprio pensiero. Salva l'amata dalla terra dei giganti e mentre la sposa, dichiara: «Ho trovato il successo, ed era nello scoprire me [illegible]». Swift confessò di avere scritto il [illegible] per irritare il mondo piuttosto che per divertirlo. Se il mondo ha sovente replicato riducendone i contenuti e offrendolo come lettura per i bambini, c'è scritto nel risvolto dell'edizione Penguin, «non [illegible] riuscito a eliminare il pungolo da questa incisiva e sprezzante satira dell'uomo». Ci [illegible] riuscito questa volta, [illegible] l'aiuto di Hollywood.

Fabio Galvano

DISCUSSIONE. Pamphlet contro «Roma ladrona»: i mali del Sud, colpa del centralismo

«Perché la rivoluzione si compia non basta il ricambio delle persone al potere: occorrono nuove regole istituzionali. Per noi è conveniente sul piano economico e anche culturale»

Un gruppo di ragazzi «bassi» napoletani

Qui accanto Carlo Cattaneo. Sotto, da sinistra, il sindaco di Napoli Antonio Bassolino e Marilo Rossi Doria

Due modelli: Cattaneo e la Slovenia

Dateci un Bossi, capovolgeremo Napoli

La sinistra meridionale sedotta dall'idea federalista

NAPOLI

VIVA il federalismo. Ma non dice Bossi. Non dice Speroni. No. Siamo a Napoli. Sapete come sono i napoletani: «Mais il y a encore les Napolitains», ma ci sono ancora i napoletani, mormorava Cavour sul letto di morte, ripercorrendo la sua opera di statista. Era l'inizio di una lunga storia, «la questione meridionale». L'ultimo episodio è un pamphlet che mette su bianco una tesi circolante nella sinistra napoletana: il Sud ha bisogno di un suo Bossi, anche le regioni meridionali hanno bisogno del federalismo. Se Napoli è «la capitale della corruzione», secondo Agostino Cordova, se si trova al 90° posto nel check up del *Sole-24 Ore*, la causa è il centralismo. Dopo la Lega Nord è l'ora di una Lega Sud, stavolta di sinistra?

Titolo: *La seconda rivoluzione napoletana*. Autori: Vincenzo Moretti, segretario generale aggiunto della Cgil della Campania, autore di saggi su questioni economiche e sindacali, e Luca De Biase, giornalista di *Panorama*, consulente dell'Ocse, coautore di *Capitani di sventura* (Mondadori) e *Amore di Stato* (Sellerio). La prima rivoluzione napoletana è quella di Cuoco nel 1799, la seconda è cominciata con la caduta dei Gava, lo scandalo della malasanità, le battaglie contro corruzione e camorra, la vittoria di Bassolino, una «primavera napoletana», ma ancora parziale. «Non basta il ricambio delle persone che gestiscono il potere - scrivono Moretti e De Biase -. Occorre un mutamento delle regole istituzionali». Questo mutamento è il federalismo.

Nel libro si specchia una tesi che circola in alcuni gruppi della sinistra napoletana, sia del pds sia del sindacato. In essi si ritrovano due tradizionali filoni, ma anche due vizi, della cultura meridionalistica: la protesta contro il centralismo, che spesso diventa piagnisteo, con la tendenza ad addossare al Nord e a Roma le principali responsabilità dei guasti del Sud, e il sogno di ripristinare i valori e la cultura d'una identità meridionale, che sarebbe stata disgregata dai modelli di vita settentrionali.

«Il federalismo è un dedalo da esorcizzare», si legge dunque nel pamphlet. Infatti rappresenta, per il Sud, la possibilità sia di sottrarsi alle ingerenze di «Roma ladrona» sia di liberarsi dai legami di dipendenza con il Nord. «E' del tutto ragionevole immaginare un federalismo visto da Sud». La vera questione che è davanti ai meridionali è «valutare ed analizzare la convenienza economica e culturale di un passaggio istituzionale orientato all'introduzione di un sistema davvero federalistico».

Fino a dove si spinge questo federalismo napoletano? Non è all'acqua di rose. Sul piano teorico s'ispira direttamente a Carlo Cattaneo, il grande lombardo padre del federalismo, caro ai leghisti, anche più citato che studiato: «Occorre cedere ad istituzioni politiche superiori quella sola parte di potere che torna utile cedere per la migliore funzionalità della vita sociale - è un passo citato - e trattenere invece tutti i poteri di cui non si può dire altrettanto, amministrandoli nell'ambito delle circoscrizioni che sono date dalla storia e hanno in essa la loro patria».

Sul piano pratico, la ricetta è l'autonomia, sia nella promulgazione di leggi, sia nella gestione del fisco. Un esempio eclatante: visto che il mercato della droga è uno dei principali sostegni della camorra, Napoli potrebbe trovare soluzioni, come la liberalizzazione, non adatte a Trento. Quanto al fisco, l'idea è che finora i fondi per il Sud siano stati usati e distribuiti così male che l'autonomia fiscale darà comunque risultati positivi anche se il gettito fosse più basso: «Chi crede che il destino del Sud dipenda dagli aiuti statali commette un errore imperdonabile».

Va in pezzi il tabù dell'assistenzialismo. Sotto la pressione di una voglia di riscatto, che recupera pezzi di pensiero meridionalista (Guido Dorso o Rossi-Doria), al là della praticabilità delle soluzioni proposte. Come in tema di modelli di sviluppo. Germania per i lombardi, Lione per i piemontesi. E per il Sud? La Slovenia. Chissà.

Alberto Papuzzi

AUTONOMIE | PRO E I CONTRO

CALOGERO

Una vera libertà

«L'ideale delle autonomie locali non è estraneo al pensiero meridionalistico - dice l'economista Augusto Graziani -. E' vero che le regioni del Mezzogiorno assumono sovente un atteggiamento miracolista, ma è altrettanto vero che filoni consistenti del meridionalismo più solido, da Salvemini a Rossi-Doria a Pasquale Saraceno, non hanno esitato a denunciare i danni che il Mezzogiorno ha subito in conseguenza del modo in cui l'unificazione è stata effettuata e della politica economica praticata dall'Italia unita. In tempi più recenti, e in concomitanza con la bandiera del federalismo sventolata dalla Lega Nord, frange non inconsistenti del pensiero meridionale hanno riproposto un regionalismo in chiave lievemente diversa. Alle popolazioni del Sud viene ora rimproverato di essersi lasciate affascinare dalla opulenza del Nord industrializzato e di avere smarrito le proprie radici culturali».

«E' innegabile che l'alleanza fra dirigenti politici meridionali e dirigenti del Nord, sono ancora nella memoria di tutti i nomi dei Gava, Di Lorenzo, Di Donato, Pomicino - prosegue Graziani, - ha prodotto una politica rovinosa solo per il Mezzogiorno ma per il Paese intero. Ma spezzare questa alleanza, allontanare coloro che ne sono stati responsabili e restituire al Sud autonomia di decisioni non basta. Occorre ricostruire una struttura economica e sociale nella quale il cittadino, liberato dallo spettro della disoccupazione permanente, acquisti la libertà sostanziale, e non soltanto formale, di eleggere, controllare e sostituire i propri rappresentanti».

GALASSO

Ma meno soldi

«Nella tradizione meridionalistica la presenza del federalismo è piuttosto scarsa, anche se non è del tutto assente - dichiara lo storico Giuseppe Galasso -. In certe posizioni, socialiste o radicaleggianti, a cavallo tra fine e inizio secolo, la soluzione federale era auspicata. Ma in generale il meridionalismo è stato unitario, seppure con una forte distinzione tra unità accentrata e decentrata. Ancora in generale, direi che le Regioni non sono nate da una spinta meridionalistica, bensì da una rivendicazione di autonomia che proveniva dall'intero Paese». Perché i meridionalisti erano unitari? «Perché tutti gli elementi di cui si era in possesso indicavano che, lasciate a se stesse, le regioni meridionali avrebbero seguito una strada ancora più sfavorevole alla causa democratica».

La situazione è questa? Il federalismo è un rischio per il Sud? «Nutro molte riserve in particolare sull'autonomia fiscale, perché il Mezzogiorno, affidato alle sue sole forze, non potrebbe mantenere il livello di redditi di cui gode attualmente. Bisogna rendersi conto che un enorme contributo ai redditi del Mezzogiorno è dato dalla massa di stipendi e altri redditi della pubblica amministrazione e dei servizi pubblici. Oppure si pensa che lo Stato possa continuare a pagare ciò che paga in stipendi, pensioni, assegni, anche non ricevendo più dalla periferia la massa delle entrate che attualmente riceve? Un ampliamento dell'autonomia regionale, piuttosto che un sistema federale, è una soluzione di gran lunga preferibile, nell'Italia di oggi».

PAROLAIO

DONNA LETIZIA. Simpatico ed edificante scambio di cortesie tra Angelo Panebianco e Piero Ottone. Quest'ultimo, sull'*Espresso*, nell'accusare il primo di aver ceduto a un'«infatuazione occulta» per Berlusconi, sfodera pure sorprendenti ironie (ahi, Storace) sull'inconsapevolezza dell'«omosessualità di certi individui». Sul *Corriere della Sera* la risposta di Panebianco, forse berlusconiano «inconsapevole» ma certamente consapevole che per Ottone sentirsi dare del maleducato è come la peggiore delle offese, assesta il colpo basso e scrive di «una volgarità e una mala creanza che ho trovato stupefacente in un maestro di "bon ton" come Piero Ottone». Sì, bon ton.

TOVARISH. «Guardi il *Giornale*: in prima pagina c'è una foto di Berlusconi con signora, sembra vestita da Babbo Natale, non è comico?», dice Giorgio Bocca alla *Stampa*. Sì, è comico. Ma a Bocca è sfuggito un dettaglio di quella foto. Sui pantaloni da sci indossati dalla signora Veronica sorridente accanto al coniuge che ritratto così sembra Amundsen si intravede infatti una scritta in cirillico: «Potemkin». Qualche centimetro più su, una stella «presumibilmente rossa». «Potemkin»? C'è qualcosa di «comico» nella moglie del dimissionario presidente del Consiglio che sfoggia così l'omaggio a simbolo odiate «sinistre»? La corazzata Potemkin: roba da pazzesca.

Veronica Lario

PATRIA. Il mio esilio (annunciato, beninteso) è meglio del tuo. Forte di questa massima, lo scrittore Vincenzo Consolo che aveva minacciato di lasciare Milano se avesse vinto un sindaco leghista, che dopo qualche mese spiegava di non aver attuato quel proposito perché la preparazione delle valigie si stava rivelando un compito più complicato del previsto, che infine puntualizza che la sua minaccia di abbandonare il Paese era considerarsi puramente metaforica, lo scrittore Vincenzo Consolo dunque adesso su *Sette* bacchetta l'attore Arnoldo Foà che ha dichiarato di voler abbandonare l'Italia «fascista» per rifugiarsi alle Seychelles: «Sono dichiarazioni retoriche, che non trovano serie giustificazioni nella realtà politica nazionale». Retoriche, perbacco.

GOVERNO DEI TECNICI. Mollare lo strapuntino, fosse pure un posto sole in rivista di un certo prestigio. E' la regola aurea candidamente svelata scrittore Franco Cordelli interpellato dal *Corriere della Sera*: «Compaio ancora nel comitato di redazione di *Nuovi Argomenti* ma non la leggo». Essere o apparire?

ORGANICO. Singolare confessione del noto storico marxista inglese Eric J. Hobsbawm che sull'*Unità*, per spiegare come mai non ha sinora scritto un libro sul Novecento, rende noto così l'imperturbabile attaccamento alla libertà della ricerca intellettuale: «La scelta di specializzarmi sull'Ottocento l'ho fatta anche per sfuggire alle direttive di Mosca, che per la storia contemporanea m'imponeva di scrivere indifendibilia. M'imponeva. Cose indifendibili.

GENERALE INVERNO. Sconvolgente rivelazione di Giordano Bruno Guerri sul *Giornale*: «A metà dicembre sono andato in letargo». Niente paura, però: «Ho ripreso il contatto con il mondo solo poche ore prima della mezzanotte del 31 dicembre». Champagne.

BRILLANTINA. Anche lui ha commesso un errore. Formidabile archivista e raccoglitore di ritagli di giornale, per una volta scivola pure lui, lo storico Luciano Canfora. Sul *Corriere della Sera* deplora infatti il «cambio di fronte di "popolari" ipar-democristiani come Gallo (prontamente promosso sottosegretario)» che avrebbe consentito «il passaggio del governo Berlusconi al Senato». Tutto vero, tranne un particolare: l'iper-democristiano cui allude Canfora si chiama Grillo e non Gallo. Cri-cri, e non chicchirichì.

Luciano Canfora

SORA LELLA. dicono che il '68 ha fabbricato genitori molli e permissivi. L'attrice Lella Costa, per esempio. Sembrava così mite, spiritosa e auto-ironica, ma sul supplemento Tv di *Sette* spiega che anche lei ha sue intransigenze e che, perdinci, tutto consentito ma non la sottovalutazione terribile pericolo Ambra: «Ho due bambine e il programma che ho proibito loro guardare proprio *Non è la Rai*». Ora e sempre Resistenza.

Pierluigi Battista

LETTERE AL GIORNALE: **IL LUNEDI' DI O.d.B.**

«Stiamo allevando un'umanità di marziani»

Ancora sulla scuola

Caro Signore, l'altra sera in tv, nell'intervista di Enzo Biagi sull'alluvione, ho sentito il giornalista Giorgio Bocca dare cose che mi hanno fatto sobbalzare sulla sedia: non credevo che alcuno le dicesse mai. Bocca ha posto un problema immenso: chi insegna più all'uomo a prendere il piccone e a tracciare un solco per accompagnare l'acqua al fosso e salvare così il campo?

Ebbene, la Scuola insegna queste cose? Assolutamente no. Per favore, parliamo un momento di questo immenso e costosissimo apparato che si è accampato al centro della vita civile e di quella intellettuale e ne indirizza il corso irreparabilmente.

Io non so come funzioni la Scuola al Nord: lì, noi, nel Meridione, è un disastro. La nostra scuola, nonostante il tormentone delle riforme e delle controriforme, nella sostanza è rimasta quella di cento anni fa, la vecchia Scuola fondata sull'antitesi istruzione/lavoro. Nel passato, chi andava a scuola e si istruiva non lavorava e chi lavorava non andava a scuola e non si istruiva. Esattamente come oggi. Con la differenza che, mentre nel passato pochi studiavano e tutti gli altri lavoravano, al presente studiano tutti e più nessuno lavora. Quella era la Scuola dell'ingiustizia sociale, questa è la Scuola dell'assurdo e della follia collettiva. Ed ecco cosa riesce a combinare questa scuola del non-lavoro: da un lato spegne ogni risorsa produttiva e dall'altro crea masse crescenti di un'umanità senz'arte né parte nel cui futuro non oso guardare.

In conclusione, la Scuola da noi assume la connotazione di un'autentica piaga sociale. Doveva essere la molla del nostro riscatto, è diventata la fossa delle nostre speranze. Ci nuoce più la Scuola che la mafia e la politica messe insieme. E' incredibile, ma così è.

Un tempo al mio paese

Un tempo, al mio paese c'era un'umanità formidabile: operai, braccianti, coltivatori, artigiani valentissimi. Per secoli abbiamo soddisfatto il mercato del lavoro di mezzo mondo: America, Europa, Italia del Nord. Da una terra assai magra si riusciva a produrre e a vendere un'incredibile quantità di beni. E' arrivata la Scuola ed è finito tutto. Non dico un'eresia, ma la pura verità.

Noi oggi compriamo esattamente tutto, o quasi, i prodotti dell'industria che non abbiamo, ma anche quelli della terra: pane, pasta, carne, olio, vino, latticini, frutta, verdura ecc. Compriamo persino l'aglio e il prezzemolo: la Scuola non insegna a piantarli. Chi non crede, venga a vedere e crederà. Il abbiamo a disposizione novemila ettari di territorio, dico novemila.

Accanto alla scuola sono nate delle strutture parallele che vanno di moda: palestre per signore e bambini, scuole di musica, di canto e di danza, scuole di calcio, di tennis ecc. Ma non c'è una scuola che insegni anche a un solo ragazzo a raccogliere una sola oliva e a metterla nel sacco. Il raccolto marcisce nei campi, l'umanità marcisce a Scuola e per le strade. E' allucinante! Non sono il barone che protesta perché non ha più schiavi per il suo feudo: le olive che servono alla mia famiglia le raccolgo con le mie mani dalle mie poche piante.

La pedagogia che forgia le nuove generazioni del mio paese si riassume tutta in due parole: canzonette e pallone. Anzi in tre: canzonette, pallone e motorino. Oggi il Sud è disoccupato per il 20%, domani lo sarà al 100% e sarà un bel problema per il Sud e per il Nord, perché, anche se il Nord si separasse, avere accanto un popolo di disperati sarà sempre un brutto affare. Ci siamo dentro tutti fino al collo.

Quale lavoro in nome di Dio?

Naturalmente politici, sindacalisti, sociologi, teologi e demagoghi di vario genere piangono e si strappano le vesti per la disoccupazione del Sud, specie quella giovanile, ma nessuno va oltre il dato visibile, a ricercarne le cause. Tutti gridano e chiedono a gran voce lavoro per i giovani. Ma quale lavoro - in nome di Dio - sanno fare i giovani? Tutti se la prendono con la «finanziaria» che trascurerebbe il problema. Se anche convogliassimo tutte le risorse della finanziaria sui giovani, riusciremo a creare solo posti inutili come per il passato. E' terrificante che nessuno riesca a capire questo. Neppure la Chiesa che dovrebbe saper parlare e vedere un po' meglio degli agitatori di piazza e dei demagoghi sa percepire il questione con chiarezza.

E' una vita che denuncio queste cose in piazza e a scuola (sono insegnante). Colleghi e dirigenti mi rispondono, risentiti: «Ma tu: cosa pretendi: che noi si vada nel campo ad arare la terra, nella stalla a mungere le vacche, nel cantiere a impastare calcina?». Rispondo: «I casi sono due: o la smettiamo di sequestrare l'umanità con la pretesa di detenere l'esclusiva della sua formazione o, se questo vogliamo continuare a fare, signori, dobbiamo andare nei campi, nella stalla e nel cantiere, perché l'umanità viva di queste cose e non può ignorarle». Ovviamente la questione è ben lungi dal risolversi. Ma è danno grave, incommensurabile e irreparabile che produce questa Scuola non è economico, è umano. Da questa Scuola esce un'umanità inservibile, totalmente disadattata alla vita del mondo in cui vive. I bamboccioni che alleviamo a scuola sono degli handicappati puri. Dico ancora ai colleghi e genitori: «Fate un bel carico di questi bamboccioni, trasportateli in campagna, scaricateli in mezzo a un campo e fateli vedere cosa sanno fare». Non solo non sanno prendere in mano il piccone da cui è partito il nostro discorso, ma neppure sanno camminare. Posati sulla nuda terra sono spacciati.

Stupidissima meraviglia

Come farà a vivere sul pianeta Terra questa umanità di marziani che diventa sempre più estranea e allergica alla vita del pianeta Terra! Domanda angosciosa che mi rivolgo nel cervello notte e giorno. Intanto questa umanità mortificata nelle esigenze sue più profonde e vitali, privata dell'aria, della luce, del sole, dello spazio, del moto e soprattutto privata della creatività del lavoro, quello vero e non le amene cretinerie che facciamo a scuola con le forbici, la colla e la plastilina, questa povera umanità mortificata e ferita reclina il capo e appassisce. E va in massa incontro alla droga. Ci si meraviglia che i ragazzi si droghino. Stupidissima meraviglia. Io mi stupirei se non lo facessero tanto è idiota il modo di allevarli.

Dalla Scuola alla Comunità Terapeutica: è il titolo da apporre alla vicenda delle nuove generazioni. La Comunità restituisce ai giovani ciò che la Scuola gli ha tolto ed essi rinascono alla vita. A proposito, Signore, ha notato che in tutto il mondo non si è trovato altro antidoto alla droga che la campagna e il lavoro? Dunque è la perdita di questi beni il loro malanno e la loro rovina. Il problema della Scuola è come quello dell'inquinamento: gravissimo, urgentissimo e senza soluzione. Sono i prodotti di una civiltà: non possono trovare soluzione all'interno della stessa civiltà che li ha generati. Evidentemente, occorre venirne fuori. Non significa regredire verso il Medioevo come temono gli spiriti mediocri, ma l'esatto contrario. Significa emergere sul piano di una civiltà superiore a «compatibile» con le leggi della vita.

Insegnante **Giorgio Larocca**
Oriolo Calabro (Cosenza)

Gentile Insegnante Larocca, da quando tengo questa rubrica dal lunedì ho concesso tutto lo spazio a una sola lettera solo una volta o, al massimo, due. Anche la sua lettera mi è parsa tutto lo spazio per la qualità degli interrogativi che pone, la voglia che suscita di discussione senza pregi e senza ipocrisie. La ringrazio per la sua collaborazione. **[o.d.b.]**

«Sotto le stelle del '44»: al Palazzo delle Esposizioni le immagini di sei mesi drammatici e cruciali

Raffaello in marcia con gli Alleati

Arte e spettacolo nella Roma della Liberazione

SOTTO le stelle del '44», fino al 28 febbraio al Palazzo delle Esposizioni, è da un esperimento interdisciplinare che mira ad evocare il momento cruciale e drammatico della storia della città: metà anno passato sotto l'incubo dell'occupazione tedesca, della repressione nazifascista e del fronte di Anzio a pochi chilometri; l'altra metà caratterizzato da un'esplosione libertaria, nelle arti, nelle lettere, ma anche nel costume, nell'intrattenimento, nel cinema. Questi ultimi vissuti è la scatenata impronta dei «liberatori» statunitensi della V Armata. E certo nasce dalla trasparente volontà di recupero di una memoria storica che è questi tempi appare fortemente offuscata.

Come avviene nel caso di operazioni di questo tipo, il compito è bene assolto dal catalogo delle Edizioni Zefiro: nelle pagine di cronaca e storia di Miriam Mafai e Lucio Villari; sul mondo letterario è Enzo Siciliano («Ho il ricordo di una città compressa è un cielo sempre grigio, e illuminata di notte dal giallo dei bengala... Avevo otto anni»); e nel testo di Alessio Vlad sul mondo musicale, assai vivace nonostante tutto, e a tutti i livelli; di Tullio Kezich e Alessandra Levantesi sulla programmazione cinematografica, straordinariamente emblematica è prima e dopo Liberazione (dell' 1 gennaio è *L'ultima carrozzella* di Mattoli con Fabrizi e la Magnani, sceneggiatura di «Federico» e *La vita è bella* è Marika Rökk; del è giugno *Il sergente York* di Hawks, con Gary Cooper, sottotitolato; seguirà in agosto *Non sei mai stata così bella* con Fred Astaire e Rita Hayworth; nei primi giorni della Liberazione è De Sica terminava *La porta del cielo*, iniziata in marzo è nei sotterranei della chiesa di San Saturnino per conto del Centro Cattolico Cinematografico di Luigi Gedda).

E le cronache: il è marzo è recuperata la salma di Petrolini fra le tombe bombardate al Verano; il 6 aprile va in scena all'Eliseo *Quartetto pazzo*, con Cervi, la Pagnani, la Morelli, Stoppa; il 7 luglio sono in scena Totò e la Magnani al Valle, Macario all'Odescalchi e Rascel al Quattro Fontane.

Il giorno dopo, a Palazzo Venezia è apre una «Mostra del Rinascimento» è Masaccio, Filippo Lippi, Botticelli, Piero della Francesca, Raffaello, Tiziano, Tintoretto, Caravaggio (pro restauro da danni bellici), mentre alla Galleria è Seicolo in via Veneto espongono De Pisis, De Chirico, Carrà, Mafai, Tosi, Fazzini, Franchina.

Il labirintico impianto a dislivelli di Maurizio Di Puolo, violentemente scenico, che invade e sconvolge il piano inferiore, fra legni grezzi e bidoni rossi usati con sostegni e rievocanti quelli è cui gli alleati distribuivano l'acqua ad una Roma stralunata di fame e di sete, è tutto sommato consonante con l'aura è un mondo sconvolto. Di esso le è offrono un'immagine vitale, drammatica anche nella tragedia nazifascista finale, emergente dal grottesco delle *Fantasie* di Mafai, dallo sconvolto espressionismo delle grandi opere apocalittiche di Ferrazzi, non prive dell'ingunribile retorica che aveva improntato anni prima i è fasti corporativi, dalla rossa violenza delle *Battaglie* è Guttuso.

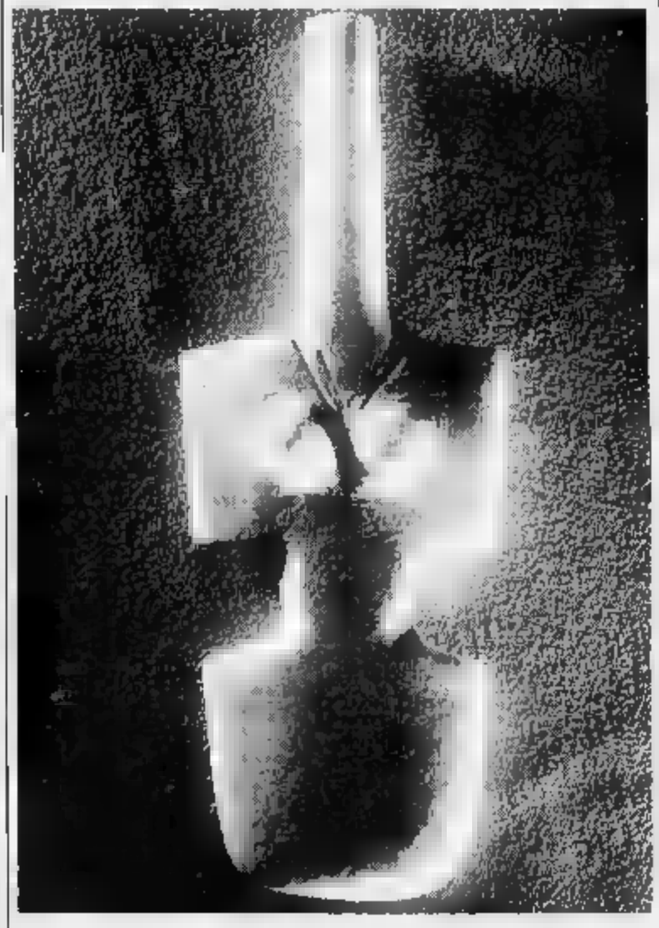
Fra i fitti gruppi di opere in cui è suddivisa la parte figurativa nella struttura, drammaticamente frammentata, dell'allestimento (volto di Roma, ritratti e autoritratti di artisti e letterati, le mostre nelle gallerie, il collezionismo, la violenza apocalittica, la mostra «Arte contro la barbarie» inaugurata il 23 agosto 1944) sono naturalmente gli ultimi due e evidenziare al massimo lo sconvolgimento. Ma è tutti i gruppi di opere è evidente il fatto che l'urgenza dei tempi ha decretato, nel tessuto sempre più diramato della «Scuola romana», il prevalere del linguaggio dell'ala espressionista, con le esperienze estreme di Guttuso, di Scialoja e di Stradone e Sadun letteralmente plagiari di Soutine, sulle morbidezze dei «tonalisti». In questo clima, trionfa l'altissima qualità dell'introversione di Fausto Pirandello, delle ceramiche «turiate» è Leoncillo, della scultura della Raphael. Una felice parentesi, sia pure con la sua aura un poco bizantina e decadente da basso Impero, è il recupero da parte di Irene de Guitry e Maria Paola Maino della bottega artigiana di Enrico Galassi, con i cartoni e i mosaici di De Chirico, di Savinio, è Tamburi, di Mazzacurati e le ceramiche decorative di Leoncillo.

Marco Rosci

A sinistra, particolare di «Massacro», quadro di Renato Guttuso del 1943. A destra «I dirigenti» di «La Fantasia» di Mario Mafai

Tra le esperienze di Guttuso e di De Chirico prevaleva il linguaggio degli espressionisti

La locandina del film «Roma città aperta»



Realizzate oltre 4000 anni prima di Cristo sono rarissime

Al Museo Barbier-Müller di Ginevra la più autorevole raccolta privata di reperti cicladici

Sculture antiche per oscurare la Venere

Snobbate da secoli, le rivalutarono gli artisti di Montmartre

GINEVRA

C'è E' un aneddoto significativo, che misura la temperatura è della sensibilità d'avanguardia inizio-secolo (sono gli anni delle *Démoiselles d'Avignon*, del culto esotico è Gauguin, delle scolpite donne-metopi di Modigliani). Vlaminck, che è forse il temperamento più avventato ed avventato del gruppo è Montmartre, ha acquistato in un è parigino è maschera africana e gira è città, ostentando teatralmente quel trofeo trasgressivo: «E' bella quasi come è *Venere* è *Milo*», provoca gli amici più benpensanti. Ma s'imbatte presto in André Derain, che è ha dubbi. «Quasi? Altrettanto bella». Non hanno però fatto i conti con Picasso, che entra subito in scena, per superarli. «Altrettanto? Ma è più bella della *Venere* è *Milo*!».

E' stato necessario comunque attraversare questo filtro è dell'essenzialismo novecentesco per scoprire quelle che oggi ci paiono dei capolavori assoluti di purezza e è concentrazione espressiva, quelle magiche statuette cicladiche, d'epoca neolitica, a forma di violino o di idolo semplificato, che soltanto è fine dell'Ottocento erano giudicate «goffe ed inespressive», oppure «particolarmente barbare», secondo Thiersch. E dire che quello dell'arte cicladica rappresenta forse in assoluto è primo «capitolo» della storia dell'archeologia: perché furono proprio gli ateniesi, nel 426 a.C., a scoprire questi rudimentali simboli di devozione, e a tentare d'interpretarli, in base anche ai misterici corredi funerari trovati nelle tombe disseminate su queste isole poste in cerchio (*kyklos*) intorno a Delo.

Possiamo capire, nel 1770 winckelmanniano, le reazioni sconnesse di Pasch van Krienen, che si vede consegnare questi frammenti dai contadini locali e che si domanda se non è tratti di ciottoli levigati dal mare, quel pacifico Egeo su è si rematori battevano l'oro del è re in pieno crepuscolo», come canta Seferis. I musei li collezionano dal 1830, ma non li apprezzano. In una *Storia dell'Arte dell'Antichità*, 1894, si legge: «La fattura di questi idoli è di una pesantezza e di un'ingenuità che oggi fanno sorridere».

Oggi, per fortuna, il gusto è mutato e si resta letteralmente incatenati di fronte al fascino ipnotico di questi piccoli, formidabili concentrati di tensione bianca e di lucentezza segreta. La giustamente celebre collezione del Museo Barbier-Müller di Ginevra (ricca è arte africana, oceanica, d'Indonesia) può vantare la più autorevole raccolta privata d'arte cicladica, come rivela quest'eccezionale mostra che in febbraio raggiungerà St-Etienne. Eccezionale mostra, perché insieme ai più noti esemplari di statuette a liuteria o alle Veneri dalle braccia conserte (ma teniamo conto che di alcuni prototipi non ne esistono al mondo che una scarsa decina è «pezzi») insegue pure l'ancor più è universo di veneri steatopigie dell'Anatolia. Cioè quelle figure tozze, dall'adiposità abnorme di glutei e cosce, quasi prive di gambe, con i piedini incisi nella pietra subito a ridosso del pube ben triangolato, che rappresentano probabilmente degli idoli di fertilità. Grandi Madri simbolo dell'agricoltura che muore e rinasce.

È è bastarebbero certi *Bicchieri troncoconici* è Samo, dalla purezza insuperabile e certi *Kandila* panciuti dalla misteriosa espressività d'un volto rostrato a dire il miracolo abbacinante è questo è civiltà cicladica per noi davvero misteriosa (siamo tra il 4800 avanti Cristo e il 2000 del Medio Bronzo). Non sappiamo nemmeno la funzione è questi catafratti meteoriti dall'uso inesplicabile: non si può sapere con certezza se queste bambole di marmo erano dei giocattoli, come ritiene debolmente qualche etnologo, o idoli-amuleti, perché non sappiamo nemmeno se questi popoli pre-micenei, dediti forse alla pirateria, come vuole Tucidide, avessero una religione. Possedevano è dei Re, degli eroi? (esistono anche statuette maschili, nude ed armate). Forse dei demoni apotropaici, per propiziare il parto, forse dei compagni di viaggio, durante il trapasso (credevano nella reincarnazione?).

E' indubbio che certi segni geometrici, astratti, certe striature che fasciano il corpo delle statuette e che oggi c'incantano, oltre a far pensare a tatuaggi e scarificazioni, suggeriscono anche l'ipotesi di pieghe è post-natali. Ma anche a costo d'esser redarguiti dall'egittologo Zimmermann che firma la monografia *Armonie di marmo* so- è dettagli trascurabili, a fronte di un'ammirazione estetica che ha scarsi rivali. È ho quel l'impressione è che l'arte moderna, dei Giacometti, dei Moore, dei Brancusi che adoravano queste opere, potrebbe anche è è, di fronte a simili assoluti risultati. E lo conferma Picasso stesso: «Certe volte mi capita di pensare che ci sia stato un piccolo maestro delle Cicladi. Più espressivo di Brancusi. Non abbiamo mai visto nulla di altrettanto ridotto all'essenziale».

Marco Vallora

Due sculture cicladiche esposte al Musée Barbier-Müller di Ginevra: «Poèmes de marbre» a sinistra e, a destra, un volto

LA TROVATA

Arte Povera e paura

GINEVRA

ALL'INIZIO, se proprio sei un osservatore attento ti sorprendi di quel minimo cerchiolino di luce artificiale che viene dal basso, che interrompe la rigorosa, calvinista istatore del *parquet* del *Musée d'Art* di Ginevra: un tondino vitreo, è color spento, cianotico. Pensi possa essere un singolare allarme. Ti allontani sorpreso. Ma mentre voghi attratto dalle nubi degli stucchi pertinenti di Hodler, è tutti gonfiarsi lontano è una nebbia indistinta d'ansia. Poi la nebbia si condensa è uno voce: «Aiuto, aiutatemi! Voglio uscire». All'inizio pensi a qualcosa che accade di là, in altre stanze. Un diverbio tra inservienti rissosi. Hai come un moto represso: è il caso di andare a vedere, di portare aiuto? La coinvolgente atmosfera ovattata del Museo un poco t'inibisce. Poi ti precipiti come calamitato verso quel tondino misterioso che ti attende nel *parquet*, quasi un occhio magico. E scopri che il piccolo video, il laghetto viola non più grande di due monete, adesso si è acceso, è lampeggia luce. Ti aspira dentro.

C'è è una microscopica donna filmata che piange, è lamenta, si getta verso di te, come una sirena, si agita verso l'alto, cercando di rompere l'incantesimo di quella superficie vetrosa. L'effetto è davvero inquietante, claustrofobico. Qualcosa che ha a che fare con i racconti è Poe, cuori rivelatori nascosti sotto il legno, urla primordiali. Come nel film *The fly*, l'uomo trasformato in è microbica mosca mutante, che continua ad urlare in ultrasuono «aiuto! aiuto!» e nessuno lo sente. Anche qui, tu ti vergogni ad esè lì, tra tanti quadri importanti, piegato ridicolmente sulle ginocchia, a dare attenzione ad una prigioniera mediatica. E se qualcuno ti sorprende? Ma il suspiro del femminino ti trascina goethianamente verso l'abisso. Ben trovata, è c'è che dire: quando l'Arte Povera raggiunge questi bersagli, la puoi anche tollerare. E certo non avremmo parlato della vincitrice del Premio *Banque Cantonale de Genève*, Pipilotte Rist, e di altre sue dubbie installazioni, se non avesse azzeccato questa trovata. **[m. vall.]**

SCEGLIENDO TRA LE MOSTRE

Il Giorno e la Notte interpretati per Praga mentre Chagall torna alla sua terra

ROMA

Arte in Parlamento

Palazzo è Montecitorio. «Arte a Montecitorio» (fino al 26 febbraio). Nei ricchi saloni del Parlamento si possono è 120 capolavori. Una collezione che va da Guido Reni, Giovambattista Salvo, Lorenzo Lippi, Luca Giordano ad opere del XX secolo, fra cui spiccano: Mafai, Guttuso, è Chirico, Morandi.

ROMA

Maturità di Di Stasio

Associazione Culturale l'Attico. «Stefano Di Stasio» (fino al è gennaio). Di Stasio con questa personale ci fa «vedere» una raggiunta nuova maturità artistica, più intrigante e più legata alla è contemporaneità.

VERONA

New Wave di Haring

Galleria Cinquetti. «Keith Haring» (fino al 30 gennaio). Questo artista americano - visto l'anno è a Rivoli - è certo destinato a diventare un incunabolo degli Anni Ottanta: è suoi alcuni degli emblemi grafici che hanno fatto la storia è quel periodo. Sono in mostra vari dipinti che segnano le veloci tappe del percorso artistico di questo «bambino felice» della New Wave americana.

Laboratorio Russia

Centro Arte Contemporanea Spazio Umano. «Processions: Inspection Medical Hermeneutics» (fino al è gennaio). Questa è mostra propone il lavoro di è gruppo è artisti (Anufriev, Fjodorov, Pepperstein) che risultano oggi una delle più singolari esperienza dell'arte russa e internazionale.

MILANO

L'incontro fatale

Living Art Gallery. «Incontro: A. R. Penck e F. Breidenbruch» (fino al 31 gennaio). Sono esposte 24 opere, di formato quadrato, nate da un rapporto di collaborazione fra i due artisti, concepite per una rassegna alla Galleria Nazionale di Praga. La mostra si suddivide in due cicli è 12 lavori ciascuno: il primo dedicato al tema del giorno, il secondo a quello della notte.

GENOVA

Ritorno alle origini

Palazzo Ducale. è Chagall e il suo mondo, è Vitebsk e Parigi» (fino al 29 gennaio). Ottanta capolavori del protagonisti dell'Avanguardia russa. Le opere di Chagall appartengono al momento che va dal 1908 al 1918, è evidenziano i legami dell'artista con la sua terra.

REGGIO EMILIA

I volti della Modotti

Ridotto del Teatro Valli. «Tina Modotti. Le foto, i film, la vita» (fino al 28 febbraio). La mostra è articolata su fotografie, documenti, lettere, filmati, attraverso i quali viene ricostruita la straordinaria vicenda artistica della Modotti - che è stata attrice di teatro e poi anche di cinema in California, fotografo nel Messico post-rivoluzionario degli Anni Venti - e la vicenda umana che è è protagonista del movimento rivoluzionario di quegli anni nelle zone del mondo «più calde» è il Messico, la Russia e la Spagna.

Olio su tela «Senza titolo» di Stefano Di Stasio dipinto nel 1994

In breve

TORINO. Galleria Berman 2. «I bimbi nel mondo delle Lenci» (fino al 30 gennaio). Sempre molto piacevoli sono le ceramiche Lenci, soprattutto quando è tratta di opere di piccole dimensione.

ROMA. A. A. M. Architettura Arte Moderna. «Cose d'arte per case d'arte» (fino al 28 gennaio). Chiamando a raccolta una ventina di artisti, si è richiamata l'attenzione sull'importanza della qualità dell'opera.

BOLOGNA. Galleria Forni. «Italiens de Paris» (fino al 4 febbraio). Questa bella collettiva è le opere di quegli artisti italiani operanti soprattutto a Parigi che tanto hanno contribuito alla storia dell'Arte europea. Lavori di Campigli, De Chirico, De Pisis, Savinio, Tozzi, Severini, Magnelli.

Marisa Vescovo

I DISCHI

Tornano in campo i big del jazz Duke Ellington e Ella Fitzgerald

Fra i diversi generi musicali quello che langue di più è il jazz. Manierismi e troppo spazio alla tecnica stanno disamorando il pubblico, il quale trova maggior soddisfazione rivolgendosi alle radici classiche di questa musica. Lì in effetti è lì che si trova quell'anima che sa guidare le note e dà la forza di realizzare le atmosfere coinvolgenti, vero segreto di questa straordinaria area musicale. Dischi non mancano, vediamone alcuni interessanti.

Partiamo dai classici. In un anno stranamente scarso di proposte che lo riguardano, ecco una riedizione di un ottimo **Duke Ellington**: «**Drum is a woman**» (Columbia, 1 Cd). La dichiarazione del titolo vale per la storia della musica. Limpida, netta, pur difficile da interpretare. Il Duca è circondato da Johnny Hodges, Paul Gonsalves, Clark Terry, Ray Nance e sostenuto da Billy Strayhorn. E' una vetrina della storia delle percussioni. Certo una donna di Ellington, in senso artistico, è stata **Ella Fitzgerald** cui è uscita una breve, gustosa antologia: «**Best of Ella Fitzgerald**» (Verve, 1 Cd). Grandi compagni di avventura riuniti in questo disco da Louis Armstrong a Oscar Peterson, da Count Basie a Ben Wabster a Harry Edison. Lo stile della compilation è discutibile, non difendibile, soprattutto in questo settore, ma davanti a tanta maestria ci si può inchinare senza Lei sa giocare sempre con l'orchestra, si difende da sola, rimanendo sempre se stessa in ogni brano. La bellezza sta nel vederla passare da un compagno di viaggio all'altro senza voler intentare sfide, dimostrando di voler sempre cercare l'anima autentica jazz.

Torniamo ai giorni nostri. E andiamo a scoprire quello che ci propone **Graham Haynes** in «**The griots footsteps**» (Verve, 1 Cd). Il cornettista americano ha concentrato la sua attenzione sugli Anni 70 di Miles Davis e la sua discendenza (Joe Zawinul, Herbie Hancock, Wayne Shorter, John McLaughlin...). Ambizione e rischio. In quel periodo i modelli Haynes hanno mostrato un'invenzione ripetuta nell'alleanza tra il suono elettri-

La regina Ella Fitzgerald

co e l'improvvisazione presa in parte dai luoghi del genere free. La strumentazione di «The griots footsteps» ricorda la trilogia discografica «Live Evil», «Big fun» e «On the corner» di Miles Davis. Haynes, passato dalle parti di Steve Coleman, elabora qualche complessità ritmica sulle posizioni di metrica e realizza qualche invenzione che giustifica il progetto totale del disco. In «R.H.» (dedicata al padre, il batterista Roy Haynes) ci sono dei battiti di mani in controtempo, in «Enlightement» lunghe un sitar e si utilizza la cornetta alla maniera dei lunghi flauti in legno della musica indiana. Questo jazz, che si distende un po' sull'erba del diavolo, cerca di oltrepassare l'esercizio di stile e cerca nuovo vigore dalla matrice swing funky.

Chi radici alternative per il suo jazz è **Andy Hamilton** con «**Jamaica by night**» (World Circuit, 1 Cd). Secondo lavoro del saxofonista anglo-giamaicano non certo giovane, essendo nato a Port Maria nel 1919 e in seguito trasferitosi in Inghilterra alla fine degli Anni Quaranta. Ritmi e colori della sua terra di origine sono al centro di questo lavoro, ben diverso dal precedente che aveva come riferimento John Coltrane. Otto le composizioni presentate, in cui è dimostrata una propensione alla melodia frequentemente abbinata al calipso o altre sonorità antillane. Calore del suono che esce dal sax e semplicità di temi, ben affiancato da un altro tenore di sicuro valore, quello di Alain Troussaint. Un disco vivace e fresco.

In questo discorso di ricerca di radici, o perlomeno volgendo lo sguardo all'indietro, vale un viaggio in Italia. A Genova, per la precisione, per unirsi alla festa dei trent'anni compiuti del vivace **Louisiana Jazz Club**. Testimonianza di questo compleanno d'amore per il jazz è il Cd «**30 anni dopo...**» (richiedibile al Club che ha sede in corso Saffi 1, a Genova, tel. 010/ 585.067). Quindici brani di grande varietà stilistica, come d'altronde si conviene nella ricorrenza. Si va dal be bop a Porter, ma con grandi presenza di musicisti italiani di valore. Ottima musica a tanto amore, ovvero quello che oggi manca a questo genere musicale che sente l'assenza di veri capiscuola a ridare entusiasmo.

Alessandro Rosa

Sia in America sia in Italia la stagione si annuncia molto affollata

Qui accanto da sinistra: Cindy Lauper, che sarà in marzo a Milano; Eric Clapton arriverà il 30 aprile, reduce dal successo della Royal Albert Hall; Elton John è atteso in maggio con una nuova

Apre le danze, il 16, Roger Taylor poi arrivano i Rem e Cindy Lauper

In tournée anche Baglioni, Rossi Venditti, Zucchero, De Andrè

1995: attenti, allarme rock

Dopo la depressione, riesplodono i concerti

MILANO. Nel 1994, il business concerti dal vivo ha raso negli Stati Uniti e dintorni la bellezza di duemiladuecentocinquanta miliardi di lire italiane. E un minimo di fiducia - nella ripresa economica e perciò nel risveglio dell'interesse giovanile, riacceso soprattutto dall'arrivo di grandi nomi e già preannunciato da un timido incremento nelle vendite dischi - non manca ora fra gli imprenditori musicali italiani: sempre, succede in Italia l'anno dopo quel che è appena negli States. Dopo la lunga depressione '94 il fermento è grande, molti giochi sono fatti e la stagione dei concerti internazionali dal vivo si può già dire disegnata a grandi linee. Ed è una stagione molto affollata.

Fra qualche giorno, il 16, debutta da Manfalcone un lungo tour **Roger Taylor**, che toccherà il 18 Genova, il 21 Firenze, il 22 Roma, il 25 Palermo e il 29 Napoli. In fulbrato, oltre ai già annunciati **Negresses Vertes** (2 Firenze, 4 Modena, Milano), **Joe Jackson** (15 Roma, 17 Milano, 22 Firenze, 23 Bologna, 24 Mestre) e **Rem** (20 Torino, 22 Roma, e 26 Milano), ecco i **Collective Soul** che partono il 2 da Genova (5 Roma, 6 Milano) e i **Black Crowes** il 10 presso Milano. In marzo, le cronache segnalano per ora alcuni concerti sfiziosi di Claudio Trotta: **Queensryche** il 3

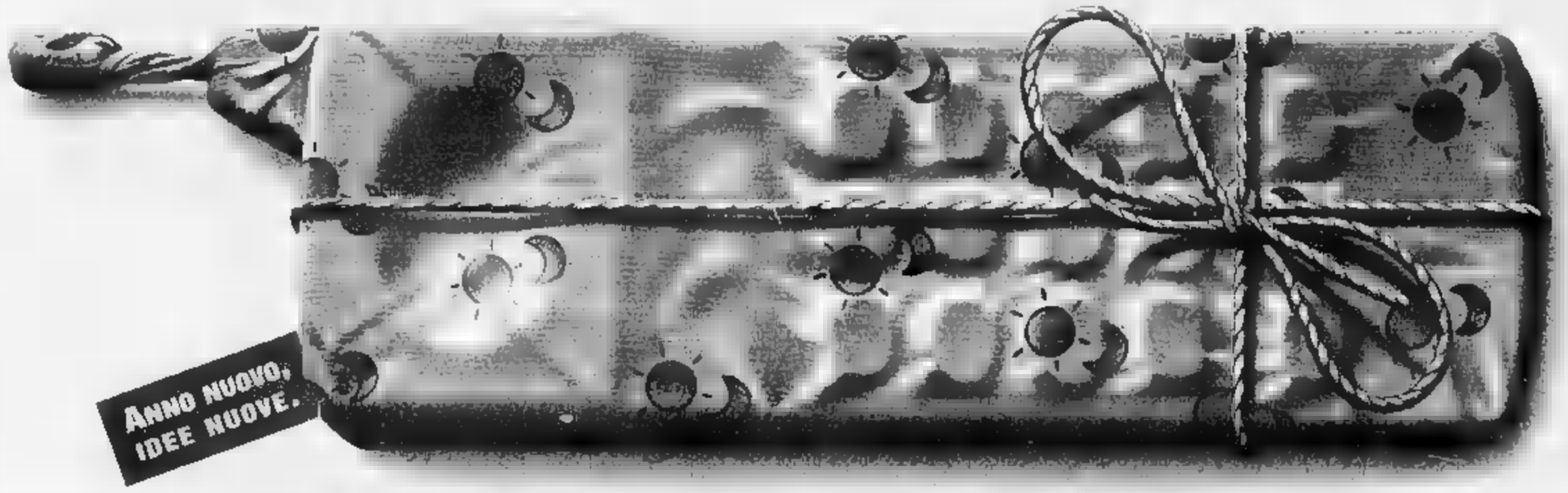
Madonna: giugno potrebbe essere il gusto per una tournée in Italia (trattative sono in corso a Los Angeles)

a Milano; **Dream Theater** il 6 a Roma e il 7 a Milano; i **Deus** che ambiscono ad essere la reincarnazione del Velvet Underground il 7 a Milano; **Cindy Lauper** il 13 a Milano; **Steel Pulse** il 25 a Modena, 26 Milano; l'interessante sudafricano **Dave Mattews Band** il 27 sempre a Milano.

Ma è dal mese di aprile che cominceranno gli appuntamenti più eclatanti. Dopo una partenza in sordina il 3 con i **Pretenders** a Milano e la **Jeff Healey Band** (10 a Roma, 11 a Milano) ecco radunarsi le prime masse per gli arrabbiati **Megadeth** il 10 a Bologna, l'11 a Roma e il 12 a Milano i **Simple Minds** (13 Milano, 18 Roma, 19 Bologna) e i **Take That** (18 e 19 Milano, 21 Bologna, 23 Roma) sono portati da Roberto De Luca. Il 30 aprile, D'Alessandro/Galli, arriva il dio bianco blues, **Eric Clapton** manolenta: sarà reduce dal successo della Royal Albert Hall ed è l'unico al mondo capace di far diventare il blues una musica di debutto a Roma, mentre il primo e 2 maggio sarà al Forum di Milano; biglietti in prevendita fin da lunedì 9 gennaio. Il 30 maggio debutta a Udine, sempre con D'Alessandro/Galli, **Elton John**, però con un nuovo disco e una nuova band: replica il 31 a Bologna.

Giugno potrebbe essere il mese dei **Rolling Stones** (in questi giorni si scioglie la riserva), di **Madonna** (trattative sono in corso a Los Angeles). Sarà sicuramente il mese degli **Eagles** (il 19 giugno al Forum di Assago, Milano: concerto unico) e soprattutto di **Sonoria**, la tre giorni fortemente voluta da Claudio Trotta a Milano per scacciare la malasorte dell'anno Questa volta, la data è stata prudentemente anticipata, dal 9 all'11 giugno nell'area presso Aquatica come l'anno scorso (attrezzata di verde e maggior comfort, per fortuna) con biglietti a mila per concerto e 90 mila l'abbonamento che saranno presto in prevendita. I nomi di **Sonoria** sono ancora tutti noti, ma qualcuno Trotta lo anticipa: per esempio il primo giorno **Rollins Band**, **Slash** solista senza Guns'n'Roses e **Faith No More**, e il secondo giorno **Cure** e **Sheryl Crow**, e il terzo una testa italiana (**Zucchero? Vasco Rossi?**) più i **Pretenders**, **Toto**, e gli annunciati **Robert Plant/Jimmy Page** reduci dal bellissimo disco «No quarter» nel quale rifanno pure alcuni immortali brani dei **Led Zeppelin**. Trotta annuncia anche, nello stesso spazio, un **Blues Festival** cui ha chiamato gli **Allman Brothers** e **Johnny Cash** (27-29 giugno), un **Acid Jazz Festival** e il consolidato **Monstars of Rock** per il quale già ha convocato i **Soundgarten**, previsto per il 9 settembre. In luglio, infine, dovrebbe riaffacciare la simpatica canaglia **Rod Stewart**, che sta incidendo un nuovo disco; mentre i bene informati assicurano che **Michael Jackson** e **Bruce Springsteen**, entrambi ricchi di nuove canzoni, si faranno vivi soltanto con le prime brume dell'autunno '95. E, per accennare anche agli italiani, torneranno in pista **Claudio Baglioni**, **Pino Daniele**, **Gianni Morandi**, **Gianna Nannini** (il cui disco esce il 10 febbraio), **Vasco Rossi**, **Antonella Venditti**, **Zucchero**, forse **De Gregori**, un po' più di forse **Fabrizio De André** con **Ivano Fossati**. Come si vede, i numeri uno del botteghino tutti al nastro di partenza: da qui al prossimo dicembre - portafogli permettendo - ne sentiremo delle belle.

(m. von.)



La libertà non è un lusso.

Regalati un telefonino con le Tariffe Famiglia.

Canone mensile L. 10.000* Contributo attivazione L. 200.000*
Costo del traffico per minuto di conversazione per qualunque distanza nazionale**
L. 170*

* LE TARIFFE INDICATE SONO AL NETTO DELL'IVA E DELLA TASSA GOVERNATIVA DI L. 10.000 MENSILI
** AL NETTO DELL'IVA DELLA RISPOSTA L. 147. Le chiamate di emergenza al 112-113-115 sono gratuite
La chiamata all'112 (Servizio Gratuito ACI) resta in vigore

Forse pensi che usare il telefonino costi tanto.
Allora, leggi la tabella qui accanto.
Scoprirai che con le Tariffe Famiglia, la tranquillità
e la libertà che ti dà un telefonino, quasi sicuramente
costano meno di quello che pensi.

LE STESSE TARIFFE VENGONO APPLICATE ANCHE A CHI CHIAMA UN CLIENTE DELLA RETE TELEFONICA MOBILE. Le "Tariffe Famiglia" sono perentorie chiamate internazionali. Gli importi fatturati in bolletta non sono fiscalmente detraibili.

TELECOM ITALIA
DIVISIONE SERVIZI MOBILI - SIP

CHE FARÀ

Nanni Moretti primo in Francia

Nanni Moretti con «Caro diario» è al primo posto nella lista dei dieci migliori film del 1994 compilata dalla redazione della più autorevole rivista cinematografica europea, «Cahiers du Cinéma». Al secondo posto «J'ai pas sommeil» (Non ho sonno) di Claire Denis, al terzo posto «Carlito's Way» di Brian De Palma. Nei dieci film, soltanto quattro non sono francesi: oltre ai due citati, «M. Butterfly» di David Cronenberg e «Tim Burton's Nightmare Before Christmas» di Henry Selick.

Liza Minnelli, 48 anni, va in clinica questo mese per affrontare un'operazione per l'impianto di una protesi all'anca destra: l'artrite la tortura e la costringe a muoversi (come Liz Taylor) con l'aiuto del bastone. Nelle difficoltà, le è molto vicino Paul Anka.

Jacques Tati ideò nel 1947 il suo film «Giorno di festa» a colori, seguendo un procedimento tecnico tanto imperfetto da rendere impossibile la stampa delle copie. Riportato da Sophie Tatischeff alla versione a colori, il film esce di nuovo dopodomani a Parigi.

Glenn Close e **Judy Davis** si baciano profondamente sulla bocca nel telefilm «Serving in Silence: the Grethe Cammermeyer Story», che narra la vicenda della colonnello dell'esercito degli Stati Uniti, madre di quattro figli, degradata ed espulsa dall'esercito per aver detto pubblicamente d'essere omosessuale. Ha dichiarato Glenn Close: «E' stata quasi una rivelazione: baciare una donna è veramente piacevole».

A **Federico Fellini** e **Elvis Presley** (nato 60 anni fa) dedicati omaggi, con retrospettiva completa dei film diretti o interpretati, al ventiseiesimo Film Festival of India a Bombay (10-26 gennaio).

I doppiatori francesi, che dal 18 ottobre 1994 erano in sciopero per conquistare una percentuale su ogni passaggio televisivo e vendita in videocassetta di film o telefilm da loro doppiati, sono tornati al lavoro. Hanno ottenuto soltanto una promessa di trattative, garantita dal ministro francese della Cultura, Jacques Toubon.

Melanie Griffith ha passato le vacanze invernali con la madre Tippi Hedren a Aspen, in Colorado. Erano ad Aspen pure Johnny Depp e Kate Moss, ma non hanno sciato: sono usciti dal loro appartamento d'albergo soltanto una volta, per fare compere.

Marilyn Monroe con uno scollatissimo vestito di paillettes dorate, orecchini d'oro e capelli d'oro, è sul francobollo che verrà messo in circolazione in quattro milioni di copie negli Stati Uniti nel prossimo giugno, primo esemplare d'una serie dedicata alle «leggende di Hollywood».

Emilio Estevez e la cantante **Paula Abdul** stanno divorziando. Sinead O'Connor, che aspettava un figlio dal produttore televisivo Richard Helsop, ha avuto la gravidanza interrotta da un aborto spontaneo. **David Bowie** ha compiuto 48 anni e **Nicolas Cage** ne ha compiuti 31.

Patrice Chéreau ha tagliato di venti minuti «La regina Margot» prima dell'uscita del film negli Stati Uniti, centrando maggiormente la narrazione sulla storia d'amore tra La Mole e Margot, Vincent Perez e Isabelle Adjani.

Lola Navarro, per diciassette anni compagna e moglie di Fabio Testi e madre dei loro due figli, separata da lui dal maggio 1994, ha detto: «Fra noi non c'è più alcun rapporto. Parliamo soltanto di questioni riguardanti i ragazzi; quando lo vedo, l'unico sentimento che lui mi ispira è l'odio di me».

Il divo, a 68 anni, debutta in teatro con il revival di «Damn Yankees»

Jerry Lewis, diavolo a Broadway

«Ora non mi resta che preparare il funerale»

NEW YORK. Instancabile Jerry Lewis. Il «Picchiatello» di tanti, irresistibili film, debutta a Broadway a 68 anni suonati, in un musical sul mondo del baseball. E sceglie la parte del diavolo, che in cambio dell'anima offre a un tifoso la possibilità di trasformarsi in campione e di far trionfare la propria squadra. Un intreccio già noto, reso più brillante dalla sua presenza di grande mattatore. Due settimane di prove a partire dal 28 febbraio, poi la gran serata d'apertura, il 12 marzo, al Marquis Theater, in Times Square. Le prenotazioni pare stiano andando già benissimo.

Per Lewis, dunque, la prima volta a Broadway ha il volto di Applegate, il diavolo, nel revival dei musical del '55, «Damn Yankees» (maledetti Yankees). «Posso finalmente dire ai miei figli d'essere arrivato a Broadway - esclama l'attore, visibilmente euforico -. Era il sogno di mio padre, mi ci sono preparato per ben 68 anni! Mi capitò un'altra occasione, ma non funzionò». Si trattava del revival di «Hellzapoppin», previsto a Broadway nel '77; ma lo spettacolo chiuse i battenti ancor prima d'arrivarci, a Boston.

Jerry Lewis, al ristorante Sardi's di New York, appare snello, in gran forma: bacia la giovane (42 anni) moglie Sam davanti ai tanti fotografi; accenna qualche passo di danza, un po' di tip tap; addirittura imita Carmen Miranda. Non dimostra affatto i suoi 68 anni, e lo sa. Civettone, ripete più volte di sentirsene non più di nove, addosso. D'altronde, spiega, «bisogna essere in forma per poter sostenere otto repliche a settimana, e vi prometto che lo sarò. Sto provando testo e canzoni, dal 31 ottobre, a casa mia; inizieremo le vere prove il primo febbraio».

Cosa pensa di portare alla parte, di diverso?

«Splendore. Non c'è umiltà nella mia famiglia, l'ho presa proprio tutta io».

Jerry Lewis: per lui la prima volta a Broadway a 68 anni suonati, in un musical sul mondo del baseball. E sceglie la parte del diavolo, che in cambio dell'anima offre a un tifoso la possibilità di trasformarsi in campione e di far trionfare la propria squadra. Un intreccio già noto, reso più brillante dalla sua presenza di grande mattatore. Due settimane di prove a partire dal 28 febbraio, poi la gran serata d'apertura, il 12 marzo, al Marquis Theater, in Times Square. Le prenotazioni pare stiano andando già benissimo. Per Lewis, dunque, la prima volta a Broadway ha il volto di Applegate, il diavolo, nel revival dei musical del '55, «Damn Yankees» (maledetti Yankees). «Posso finalmente dire ai miei figli d'essere arrivato a Broadway», esclama l'attore, visibilmente euforico

«Il musical è il vero sogno della mia vita mi alleno da mesi per reggere il ritmo»

Ha cantato abbastanza, per poter sostenere la parte?

«Scusi, dove vive, in una caverna? Ha saputo dell'atterraggio di Lindbergh, a Parigi?».

Per quanto tempo resterà in «Damn Yankees»?

«Non lo so, ma che cosa gliene frega, scusi? Dipenderà da vari elementi, non vedo a calendario».

Perché è improvvisamente tornato ad essere molto attivo?

«Guardi, si tratta di puro piacere finanziario».

Ha avuto a che fare con una settantina di film; oltre a televisione, è presto Broadway. Che altro le resta da fare?

«Un bel funerale, non crede?».

Che pensa del suo successore più diretto, Jim Carrey, quello di «Ace Ventura» e «The Mask»?

«E' veramente brillante, è meraviglioso... quel piccolo bastardo...».

Ha avuto di incontrare Frank Sinatra e Dean Martin, ogni tanto?

«Frank sì; Dean, no, perché è un recluso. E prendete nota: io ho avuto cinque programmi televisivi, Dean Martin solo!».

Cattivissimo, Lewis, mordace come sempre. Si scioglie soltanto quando parla della sua ultima bambina, Danielle, adottata (ha già sei figli suoi, avuti dalla prima moglie, la cantante Patti Palmer). La porterà all'«opening night?», gli chiedono. «Certamente - sorride lui - ha appena due anni e nove mesi, e già canta con me, in ufficio. La sveglio ogni mattina, e per due ore è tutta mia. Da quando è nata, l'ho lasciata solo per undici giorni».

Giuseppe Ballaris

«Io, re della beneficenza»

L'attore ha adottato una bimba e organizza il Telethon Usa

NEW YORK. Eh già, sotto quella dura scorza, anche Jerry Lewis ha un cuore. E impegna molte delle sue energie e delle sue risorse finanziarie in beneficenza. Intanto appassionato da sempre della sorte dei bambini abbandonati, pur avendo suoi figli maschi suoi, l'anno scorso ha deciso di adottare la piccola Danielle.

E proprio «miei figli adottivi», è la definizione che Jerry Lewis usa per i bambini colpiti dalla distrofia muscolare, la terribile malattia contro la quale, da oltre vent'anni, l'attore anima una delle più grosse raccolte di fondi a scopo benefico, la «Jerry Lewis Muscular Dystrophy Labor Day Telethon».

Dean Martin

Trattasi della formula, da qualche anno usata anche in Italia, della maratona televisiva piena di ospiti famosi. La versione statunitense è trasmessa in diretta da Las Vegas, durante il weekend di «Labor day», a inizio settembre, e incomincia alle nove della sera della vigilia della festività, per protrarsi poi fino alle sette della sera successiva. L'iniziativa è assai sentita dall'opinione pubblica e ed è ampiamente reclamizzata: striscioni appaiono sui bus di tutta America.

In questo modo, Lewis ogni anno spende anche venti milioni di dollari per incassarne poi fino a duecento, a favore degli ammalati di distrofia muscolare: si supera sempre il record dell'edizione precedente. Da un po' di tempo in qua, però, analogamente a quanto accade anche in Italia, l'iniziativa è stata offuscata daa alcune ombre. C'è infatti chi ha accusato Lewis di aver utilizzato parte di quei fondi in acquisti personali, accuse seccamente smentite dall'attore.

Oltre alla sua iniziativa personale, Jerry Lewis aderisce spesso agli spettacoli di beneficenza altrui: accanto a Dean Martin è stato nel 1988 presentatore dello spettacolo organizzato da Lee Iacocca per i malati di sclerosi. Nel 1992 è stato fra i protagonisti di «A jewel for life», una grandiose asta di beneficenza tenutasi a Manhattan a favore di molte (tra cui l'American Cancer Society, la Muscular Dystrophy Association, la National Multiple Sclerosis Society e la Together for Peace Foundation). L'iniziativa, promossa dall'Associazione Orafa Valenzana, prevedeva che ogni vip disegnasse un gioiello, che poi sarebbe stato venduto all'incanto: quello di Lewis era una sequenza di X in oro bianco e giallo a formare un collier destinato a un uomo.

[g. b.]

RITROVI

ARLECCHINO. 15,30 danze.
CLUB 84. Oggi chiuso. Domani ore 15,30 e 21 Rocky e Solisti.
GARDEN (tel. 56.09.443). 15,30 La vostra ora lieta in compagnia degli Sparvieri.
INVIDIA + PATIO. Sera ore 22,30, festivi pom. Tel. 66.14.841.
LA LUCCIOLA LA NON PLUS ULTRA (c. Torento 205.1. 200.097). 15,15 Paolone.
PUNTO D'INCONTRO DANCING. Ore 21,30/03. Tel. 992.52.52.
AL PUNTO DI VISTA (corso Moncalieri 5). Piano bar tutte le sere musica live.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

PINNA (tel 545.393). «La figura nell'Arte». 15 Maestri internazionali. Ore 10-13.

C.2 540/min NON È UN TEL. EROTICO sede legale CERVIA DORIANO MILANO

PK Per la pubblicità su LA STAMPA
publikompass
Direzione: Corso Massimo d'Azeglio 18
Sportelli: Via Roma 80 - Via Marenco 32
Telefono 011 65.211 - Fax 6521500 - 10126 TORINO

LA STAMPA
ogni venerdì
tuttodove
settimanale dei viaggi e della buona tavola

COMUNE DI GALLIATE
PROVINCIA DI NOVARA
BANDO DI GARA

Il Comune di Galliate indice un appalto concorso, con osservanza delle modalità di cui al combinato disposto dell'art. 4 del R.D. 18.11.1923, n. 2440 e degli artt. 40 e 91 del R.D. 23.5.1924, n. 827, per l'aggiudicazione dell'appalto per i lavori di costruzione di una struttura adibita a uso parcheggio da realizzarsi sotto la piazza V. Veneto antistante il Castello Visconteo Sforzesco.
L'importo a base d'asta ammonta a L. 3.600.000.000 + IVA.
L'avviso integrale di gara è esposto all'Albo Pretorio del Comune di Galliate e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica, n. 4 del 5.1.1995.
Le imprese interessate all'appalto dovranno inviare apposita richiesta in carta legale, in lingua italiana, corredata da copia del certificato di iscrizione all'A.N.C. per la categoria 2, oltre alla seguente documentazione riferita agli ultimi quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando:
a) dichiarazione di aver totalizzato una cifra d'affari in lavori pari a 1,50 volta l'importo a base d'asta;
b) dichiarazione di aver sostenuto una spesa per il personale dipendente non inferiore ad un valore pari allo 0,10 della cifra d'affari in lavori richiesta ai sensi della predetta lett. a);
c) dichiarazione di aver effettuato i lavori nella categoria 2 pari allo 0,30 dell'importo a base d'asta;
d) dichiarazione comprovante la disponibilità di attrezzature, mezzi d'opera, strumentazione, equipaggiamenti tecnici adeguati per l'esecuzione delle opere da appaltare;
e) dichiarazione di possedere la capacità finanziaria necessaria per l'assunzione dell'appalto, con l'indicazione degli Istituti Bancari disponibili al rilascio di referenze;
f) nominativo dei tecnici e degli organi tecnici, che facciano parte integrante dell'impresa, di cui l'imprenditore disporrà per l'esecuzione dell'opera;
g) dichiarazione di non trovarsi nelle condizioni di esclusione di cui all'art. 18 del D.L. 19.12.1991, n. 406.
al Comune di Galliate, entro le ore 12 del giorno 20.1.1995.
Sono ammesse anche offerte di imprese riunite o che dichiarino espressamente di riunirsi ai sensi dell'art. 22 del D.L. 406/91 e successive modificazioni ed integrazioni.
Sono ammesse a presentare offerta anche imprese non iscritte all'A.N.C., aventi sede in uno Stato della C.E.E., alle condizioni previste dagli artt. 16 e 18 del D.L. 406/91.
Le richieste di invito non vincolano l'Amministrazione.
Galliate, 27.12.1994

IL SINDACO
prof. Alida

Gioia di udire, gioia di vivere con
TIMPANI ELETTRONICI
PRATICAMENTE INVISIBILI

PIETRO ANGELO FECCHINO
Consulente Audioprotesista MAICO

PER OGNI PERSONA CHE
SENTE LE VOCI MA NON CAPISCE TUTTE LE PAROLE
NEI GIORNI DAL 9 AL 14 GENNAIO
A TORINO
• VIA MAGENTA 20 - Tel. 541.767
• C.so VITTORIO EMANUELE 73 - Tel. 548.522
Orario 9-12,30; 15-19 (Sabato pomeriggio chiuso)

Filiali MAICO: ALESSANDRIA, AOSTA, ASTI, BIELLA, CUNEO, MONDOVI', NOVARA, VERCELLI
Centri MAICO in tutto il Piemonte e Valle d'Aosta
PROVE E DIMOSTRAZIONI GRATUITE - PRATICHE MUTUALISTICHE

MAICO Sentire chiaro Sentire tutto

UNITA' SANITARIA LOCALE 8A/11
Presidio Ospedaliero Pediatrico "Giovanni XXIII"

Si rende noto che questa Amministrazione procederà all'espletamento di una gara a licitazione privata per l'approvvigionamento, per un anno, di "GASOLIO PER RISCALDAMENTO". Importo dell'appalto è di L. 2.000.000.000.= (duemiliardi). Le ditte interessate dovranno far pervenire istanza di partecipazione in bollo entro le ore 13,00 del 27.01.1995 al recapito in epigrafe citato. Detta istanza dovrà essere redatta in conformità alle prescrizioni del bando di gara integralmente pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica, n. 8 del 09.01.1995 parte II (commerciale). Eventuali informazioni potranno richiedersi presso il Servizio Provveditorato dalle ore 09,30 alle 13,00 di tutti i giorni feriali tranne il sabato. Le richieste di invito non vincolano la USL.
Bari, li 09.01.1995.

Il Commissario Straordinario
Dott. Vito Nicola PANTALEO

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nella esecuzione immobiliare n. 606/89 promossa da: S.p.A. Credito Fondiario contro: BALOTTI Sandra il Giudice dell'Esecuzione dott. Lo Moro ha disposto la vendita con incanto per il giorno 02.02.1995 alle ore 11,00 dei seguenti beni:
LOTTO UNICO
in Borgaro T.se - via Salmino n. 9 - al primo piano alloggio «A/1» composto di tre camere, cucina, ingresso, doppi servizi e tre balconi; cantina
Prezzo base L. 170.000.000.
L. 3.000.000.
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi entro le ore 13 del giorno 30.01.1995, mediante assegno circolare NON TRASFERIBILE emesso nella provincia di Torino all'«Cassiere Provinciale PP.TT. di concerto del Cancelliere».
Il deliberatario potrà profittare del MUTUO FONDIARIO.
Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.
Gli atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni immobiliari - via delle Orfane 20 - Torino.

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA
Rosanna Gaggino Poli

SALDI
DI FINE STAGIONE
MOMENTI
Dal 7 gennaio aumenta il potere di acquisto, ritorna il piacere di comprare.
Tutta la moda uomo e donna scontata del
-30-40-50%
MOMENTI - VIA SESTRIERE 11 - BORGO S. PIETRO - MONCALIERI
Comunicazione n. 10/95 del 21/12/94

Ci sono i saldi. Non ci sono parole.

prezzo normale
~~500.000~~

233.000

PIXBO/POÄNG
poltrona in faggio trattato
con mordente nero ■
con cuscino in pelle nera
sconto del 55%

Offerte valide fino al 4.2.95 e nei esaurimento scorte.

Comunicazione effettuata ai sindaci.

Più di 500 articoli con sconti fino al 75% fino al 4 febbraio.

Quando una lampada da 109.000 lire viene venduta a 5.000, quando un divano che costa 480.000 lire viene offerto a 121.000 ■ quando trovi sconti fino al 75% su più di 500 mobili ■ articoli per la casa, è facile rimanere senza parole. Anche perché saldi così parlano da soli!!! Il fatto è che questi insoliti grandi sconti sono sui soliti piccoli prezzi. Quindi approfittane subito.

Perché se questi sono sconti da favola, il rischio di non trovare più niente è reale.

IKEA®

GRUGLIASCO (TO) Via Crea. Lunedì 14 - 20, Martedì-Venerdì 11 - 20, Sabato 9 - 20.

Il film di Bolognini pezzo forte della domenica tv. Quanti maghi su Canale 5

Cari Ricordi, salvate Raiuno

Dalla Venier gustoso duetto Costanzo-De Filippi

ROMA. E' «La famiglia Ricordi», in prima serata su Raiuno, il pezzo forte della domenica televisiva: un signor film diretto da Mauro Bolognini, con un signor cast tutto italiano: Adriana Asti, Luca Barbareschi, Alessandro Gassman, Massimo Ghini, Domiziana Giordano, Anna Kanakis, Lucrezia Lante della Rovere, Kim Stuart e altri. Grande musica, intreccio appassionante, interpreti bravi e, il che non guasta, molto belli: ecco la direzione in cui la Rai dovrebbe investire soldi ed energie. E lo hanno anche loro, a giudicare dall'incredibile "battage" pubblicitario avuto dal film, tra speciali, «ospitate» e siparietti nei programmi della Tv di Stato.

Per il resto, siamo alle solite: «Domenica In» e «Buona Domenica» combattono a colpi di ospiti e magie. Nella sezione «ospiti» questa volta ha avuto la meglio la dolce Mara Venier (incoronata «Veneziana dell'anno») che, per i «Cento anni del Cinema» è volata a Los Angeles a incontrare Jodie Foster, una delle più brave giovani attrici di questi anni: ex bimbo prodigio, oggi interprete e regista sensibile e molto impegnata, la Foster ha parlato del suo ultimo ruolo, quello «Nell» che è già un piccolo caso, storia di una ragazza selvaggia che forzatamente si confronta con la civiltà. Bionda, pallida, viso bellissimo, Jodie si è abbandonata persino un po' sulla sua vita privata, benché sempre giocando in difesa: «No, non mi sono sposata e non ho figli - dice quasi aggressiva -. Ma non escludo di farlo. Odio le persone che programmano la loro vita».

Oltre alla star d'Oltreoceano, Mara fa un buon colpo anche con gli ospiti italiani: l'attrice Silvana Pampanini e soprattutto la coppia Maurizio Costanzo-Maria De Filippi, per la prima volta insieme in tv a parlare del loro rapporto. Gran mattatore Costanzo, grande spalla la De Filippi, hanno tracciato un ritratto gustoso della loro vita a due. Le notti agitate a causa del russare di lui, le piccole manie di una coppia che condivide anche il lavoro. Ad esempio, chi legge prima i giornali la mattina? Chi decide che cose si guarda in tv la sera? Così scopriamo che Costanzo ha un ordine rigoroso di testate, che detesta leggere giornali già aperti dagli altri e che qualcuno gli legge sopra le spalle, che segue appassionatamente ogni rassegna stampa in tv, finché giù si chiudono gli occhi. Divertenti, mai invadenti, i due fanno risalire notevolmente la media del pomeriggio festivo.

Più poverino, benché volonteroso il «parterre» di Gabriella Carlucci e Gerry Scotti: Carmen Russo, Massimo Boldi e Amii Stewart. Canale 5 si rifà con la sezione «magie»: intanto in quantità, perché contro l'odiato Giucas Casella schiera Aurelio Pavinto, campione mondiale di micro-magia, Paolo Buccinelli, sensitivo, che ha letto nel passato e nel futuro dei personaggi famosi presenti in studio e il Mago Martin, illusionista. Ma anche in qualità, perché Silvan, ormai ospite fisso, è comunque un «classico» cui si perdona anche l'aria un pochino imbalsamata. Su Raiuno invece il povero Giucas è apparso in tono minore, evidentemente provato dal malore accorsogli durante le prove generali: il suo show doveva ispirarsi a «Intervista con il vampiro», ma lui sigillato in una bara per venti minuti. Ma la prova dell'esperimento è stata interrotta perché Casella non si è sentito bene: rimandata a data da destinarsi la performance da principe delle tenebre, ieri Giucas si è limitato a giochetti visti mille volte: ovverosia mandare in onda Silvana Pampanini e scoprire dove è nascosto un oggetto nascosto tra il pubblico. Ma più difficile sarebbe scoprire, nel pubblico, un qualche interesse.

(r. sil.)

I FILM DI OGGI IN TV

Hoffman boss mafioso

Diego Abatantuono in «Puerto Escondido» di Salvatores: sogni e delusioni su Canale 5 ore 20,40

BILLY BATHGATE
1991, Raiuno alle 20,40; dur. 98'

L'azione sanguinosa e mafiosa è ambientata a New York nel 1935, più precisamente nel terribile Bronx e il regista Robert Benton, fa di tutto per rendere il più cruenta possibile la storia. Il film è in prima tv.

A New York si aggira il giovane Billy (Dustin Hoffman), che sogna di diventare un boss mafioso. S'innamora della «dark Lady» Nicole Kidman, che gli è affidata da un padrino; s'imbatte in Lucky Luciano, diventa un sanguinoso killer a fianco di Bruce Willis.

La guerra fra gang si scatena e Billy fa valere la sua ferocia. Il film è il «Il padrino», ma Benton ha dalla sua un attore eccezionale. Nel cast c'è anche Loren Dean.

PUERTO ESCONDIDO
1992, Canale 5 alle 20,40; dur. 102'

Di Gabriele Salvatores. Dal romanzo di Pino Cacucci, ma non aggiunte di Salvatores e Abatantuono, è una storia di fuga dalla normalità di Valeria Golino e Claudio Bisio sperduti in Messico fra illegalità, sogni, delusioni. Mario Tozzi (Diego Abatantuono) è un dirigente di banca coinvolto suo malgrado nei delitti di un commissario di polizia (Carpentieri). Rendendosi conto di essere diventato un testimone scomodo, per cavarsi dagli impicci, Mario decide di fuggire in Messico dove conosce altri due espatriati Alex (Claudio Bisio) e Anita (Valeria Golino); Mario, impara a vivere alla giornata barcamenandosi senza troppi problemi. La sorpresa si avrà quando anche il commissario, lasciata l'Italia, si rifugia in Sud America.

JOEY HA UNA STORIA
1985, Italia 1 20,45; dur. 102'

Roland Emmerich ama l'aldilà. Il film è in «prima». Si tratta di una storia dedicata ai più piccoli con un adolescente che ha poteri soprannaturali. Tutti lo deridono e allora Joey affronta la vita solo insieme con una strana corte di giocattoli viventi. La sua vita viene sconvolta dalla morte del padre. Joey aveva con il padre un rapporto molto intenso, complici spesso di scorribande. Joey resta così solo con la madre Laura. Il ragazzo si scopre dotato di una straordinaria facoltà extrasensoriale, in virtù della quale riesce a stabilire contatto il genitore. Protagonisti del film sono Jousha Morrell, Eva Kryll, Jan Zierold.

L'AMURA E LA
1957, Rete 4 alle 22,30; dur. 102'

Di John Huston. Il marine Robert Mitchum incontra, su un'isola del Pacifico in piena guerra, la novizia Deborah Kerr in attesa di prendere i voti solenni. La passione è inevitabile. Ma la vita anche nell'isola non è facile; vi installano la loro base militare anche i giapponesi. Il caporale Mitchum e la novizia così costretti a nascondersi e a cercare rifugio in una caverna, dove iniziano una vita due» improntata alla correttezza reciproca, nonostante la delicata situazione. Il marine cede al desiderio di fare l'amore con la novizia, ma questa respinge. Un tipico, grande film di Huston.

ANTENNA

OGGI
Ricomincia *Mai dire gol* (Italia 1, ore 22,45), Rete parte nuova telenovela *Lasciati amare* (alle 11,35, con Carlos Mata e Caterina Fulop, storia di una top model che ha per amico un truccatore omosessuale e di un giovane bello e ricco che affronta mille difficoltà per impalmare (ama) la amata), gli Ufo a *Misteri* (Raidue, ore 21,50), su Italia 1 *Village*, tg per giovani in onda (a partire dalle 11,25), su Videomusic *Il formicaio*, tg satirico di Daniele Formica (alle 19,30), al *Processo del lunedì* reportage Minà su Castro e Maradona.

Nel cast di *Lasciati amare* anche Osvaldo Sabatini, fratello della famosa tennista Gabriela.

Lo scrittore Sandro Veronesi racconta di ricevuto «per l'ennesimo volta» la lettera un'agenzia pubblicitaria che invitava lui e moglie a portare il loro bambino a un provino. «Dopo la suddetta prova un ns/ funzionario le spiegherà come dare l'opportunità di un lancio del bambino/a nel settore artistico», eccetera. Veronesi finalmente se ne sdegna e scrive sull'«Unità» che sfruttare i bambini nel mondo dello spettacolo e dalla pubblicità «è un grave reato, un reato, sì, e lo commette cinque giorni a settimana dietro compenso un delinquente». A chi dubitasse si possono raccontare altre storie. Giusva Fioravanti dice di aver fatto quello che ha fatto (cioè l'assassino) anche per liberarsi dell'ossessione che gli era venuta dalla partecipazione a spot e spettacoli televisivi quando era bambino («Non voleva più essere quello dei biscottini»). Andrea Balestri, che fu Pinocchio in tv, fa il netturbino a Pisa, non vuol parlare con i giornalisti a meno che costoro non tirino fuori dei soldi. Totò Cascio, cioè il bambino Tornatore, è ormai un adolescente e da due anni lo chiama più. Lo ha raccontato con sguardo desolato e pochino ebete al *Maurizio Costanzo Show*. Maurizio e Massimo Lopez, tra gli ospiti di quella sera, hanno tentato di buttarla a ridere, si trattava, come era evidente, di vera tragedia umana provocata dal mondo dello spettacolo e sulla quale bisogna pregare Dio che vi sia ancora tempo di intervenire. Si dice questo anche per quello che sta capitando ad Ambra, terrorizzata, di cancellata dallo show-business e perciò in cerca promozione al punto da trascinare davanti giornalisti anche i genitori (i quali risulterebbero moritori se a questo punto la togliessero d'imperio dalle mani di Boncompagni).

Nuova Telespazio, attività da oggi, capitale 250 miliardi, è la società che risulta dallo scorporo da Telecom dei collegamenti satellite per i grandi network pubblici e privati, dell'attrezzatura per le trasmissioni satellitari, del telerilevamento (monitoraggio atmosferico, ecc.), grosso parte degli immobili e di migliaio dipendenti. Lo scorporo dovrebbe garantire trasparenza di gestione, secondo le recenti normative Cee.

Giorgio
Foto: Gianni Minà e Totò Cascio

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO E POMERIGGIO

Tg: 6,45; 7; 7,30; 8; 8,30; 9; 9,30; 10; 11; 12,30; 13,30; 18; 22,35; 0,10
6,45 Uno mattina, attualità (2998070)
7,35 Tg1 - Economia (9247354)
8,25 Il mio papà, telefilm. *Un regalo di anniversario* (3874606)
10,05 Ballerina, film drammatico di Norman Campbell. Con Matia Honningen. 1ª visione tv (8816198)
11,40 Utile futile, Con Monica Lioliadi (4361625)
12,35 La signora in giallo, telefilm con Angela Lansbury. *Chi ha ucciso Peter Kerry?* (9807488)
14 — Tribuna politica sulla crisi di governo. Confronto tra An-Progressisti-CCd (17196)
14,20 Il mondo di Quark, documenti di Piero Angela. *Cambiori - I cacciatori della preistoria* (3940-63)
14,20 Il mondo di (0)
14,50 Le avventure del giovane Indiana Jones (2423580)
15,45 Solletico. (5449538)
Ecco Pippo.(4917915)
16,25 Ghostbusters(3091267)
17,10 Zorro. (7264441)

SERA

18,20 Storie incredibili, telefilm. *Vanessa* Harvey Keitel, Sondra Locke. Regia di Clint Eastwood (51538)
18,50 Luna park... con Mara Venier, varietà (757511)
20,30 Tg1 sport (25896)
20,40 Billy Bathgate - A scuola di gangster, film drammatico. Dustin Hoffman, Nicole Kidman (7690354)
22,45 Katia Ricciarelli in concerto, musicale. Con Simona Marchini, Lucia Valentini Terrani, Nicolai Ghiuselev. Regia di Carlo Boli. Dal teatro di Mantova (1061625)
0,20 Sapere, documenti (6469478)
1 — Sottovoce, attualità (1450478)
1,10 Doc Music Club (9569571)
1,30 L'amante Maggiore, sceneggiato. Con Ray Lovelock 1° puntata (2064478)
2,50 La civiltà delle cattedrali: dalla regola all'arbitrio, documenti (6612923)
3,15 Il cappello sulle ventitré, varietà (5573758)
3,50 Tg (52397213)
4 — Doc Music Club (6557567)
4,30 Diplomi universitari a distanza

RAIDUE

Telegiornale: 11,45 (4436977); 13 (50490); 15,45 (9568489); 17 (5696286); 19,45 (758660); 23,16 (2916809)
9,35 natura, documenti (7244809)
7 — Euronews, (55915)
7,10 Quante storie. *Papà Castoro; Takespin*, cartoni (3116460)
7,50 Doogie Howser, telefilm (7269115)
8,15 Protestantesimo, (4206450)
8,45 La famiglia Drombusch, telefilm. *Il ritorno* (7907335)
9,45 Beautiful - Le repliche, opera (8149977)
11,30 - Tentatrè (8678489)
12 — I fatti vostri con Giancarlo Magalli (25287)
13,25 Tg2 - Economia (8672809)
13,35 Tribuna politica sulla crisi di governo. Confronto fra Verdi-Rifondazione Comunista-Misto/AD (5468267)
13,45 storie, ragazzi, rità. Jerry(949567)
14,15 Paradise Beach(8939170)
14,50 Barbera (2292480)
15,35 La cronaca in diretta (4974712)

18,10 Tg3 - Sportsera (3732719)
18,35 In viaggio con «Sereno variabile», attualità con Bevilacqua (6490712)
19,05 La legge di Bird, telefilm. *La ragazza di Louis*. Con James Earl Jones (9152593)
20,15 Tg2 - Lo sport (8562737)
20,20 Se lo fossi... Sherlock Holmes, quiz (4297245)
20,40 L'ispettore Derrick, telefilm. *La moglie dell'assassino*. Con Horst Tappert, Fritz Wepper, Gerd Baltus (8557480)
21,30 Misteri, attualità. Con Lorenza Foschini. Regia di Giovanni Ribet. 10ª puntata (2169248)
23,25 Un caso per due: l'ora del delitto telefilm. (8764731)
0,45 L'altra edicola, attualità (9649561)
1,05 Soko 5113, telefilm (9582841)
1,55 Tg2 - Notte (7802852)
2,10 Nico Fidenco, musicale (1555-
2,25 Sonny Still, musicale (5348310-07)
Diplomi universitari a distanza, documenti. *Calcolatori elettronici - Elettrotecnica* (58279958)

RAITRE

Telegiornale: 12 (35199); 14 (9139644); (809); 19,30 (64847); 22,30 (68064); 0,30 (6550774)
6,45 L'altrarete, documenti (2324153-8)
7,28 Euronews (5574828)
8,28 Berlino durante l'impero - Filosofia - Passeporto - Sapere - Tailandese - età - Fantastica magia (65251373)
12,15 Tgr - Economia (5788977)
12,30 Tgr - Leonardo (63977)
12,40 I (1388915)
14,50 Tgr - In Italia (724064)
15,15 Tgs - Pomeriggio sportivo Atletica leggera Sport. «C'siamo» Sport. «A tutte B» (2051731)
16,30 Green, attualità (2064)
17 — Pariato semplice, attualità (95373)
18 — Geo, documenti (4809)

18,30 Tg3 - Sport (31115)
18,35 Insieme, attualità (4708151)
19,45 Tgr - Sport (813557)
20,05 Blob, varietà (210286)
20,30 Il processo di lunedì, sport (626068)
22,45 Dove va la crisi? Lega Nord, Progressisti, Federativo, CCD, Verdi riformatori, Lista pannella-Sinistra democratica. (3728288)
Prima della prima, musicale (3632170)
1 — Fuori orario, varietà (2612565)
Blob, varietà (1031958)
2 — Tg3-Notte/Edicola (0562519)
2,30 Cartolina musicale (1356720)
2,45 La vedova allegra, film musicale (Usa '34). Di Ernst Lubitsch. Maurice Chevalier (2944294)
**4,25 La della buona film drammatico (Italia '53). Di Anton Giulio Majano. Con Sofia Loren (8602030)
5,55 concerto/Tg3 (91200552)

CANALE 5

Tg5: 13 (11441); 17,55 (9572847); 20 (84373); 24 (26774)
8,30 Tg5 - Prima pagina (7395170)
9 — show, varietà (48502460)
11,48 Forum, attualità con Rita Dalla Chiesa, Santi Licheri. Regia di Elisabetta Nobiloni Laloni (55-11915)
13,25 Sgarbi quotidiani, attualità con Vittorio Sgarbi (2148909)
13,40 Beautiful, soap opera Ronn Moss, (83-3248)
14,05 Complotto di famiglia, varietà con Alberto Castagna. Regia di Lalla Basile (4878609)
Agenzia matrimoniale, attualità con Marta Flavi (299489)
16 — Dolce Candy, cartoni (3606)
16,50 Zorro, cartoni. *La guerra dei profumi* (2199)
17 — Power Rangers, telefilm. *Il mostro a quattro teste* (13248)
17,25 c'è «Bim Bum Bam». Con Carlo Sacchetti, Cericoli (3276354)
17,30 L'ispettore Gadget (36158)

— il giusto!, quiz Iva Zanicchi. Regia di Roberta Signori (56996)
19 — La ruota della fortuna, quiz Mike Bongiorno, Ba- Regia di Bianchi (38-03)
20,25 Striscia la notizia, varietà con Enzo Iacchetti, Ezio Greggio. Regia di Recchia (55-69560)
20,40 Escondido, film commedia con Diego Abatantuono, Claudio Bisio (5660525)
22,45 Casa Vianello, telefilm. *Il tesoro nascosto*. Con Sandra Mondaini, Raimondo Vianello (7566-809)
23,15 Maurizio Costanzo Show, varietà. Regia di Paolo Pietrangeli (148515)
1,30 Sgarbi quotidiani, attualità (1688823)
1,45 Striscia la notizia (2016518)
2 — Tg5 - Edicola, Summonte (5585861)
Rotocalco, attualità. A cura di Enrico Mentana (6497652)
3 — Tg5 - Edicola (6498381)
3,30 Nonsolomoda, attualità. A cura di Fabrizio Pasquero (8408768)
4 — Tg5 - Edicola (8409497)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (7536460); 14 (4712); 18,30 (13625)
8,30 posta «Ciao Ciao ma» - (38556915)
9,20 Chips, telefilm. *Il falco e il cacciatore* (9008609)
10,25 T.J. Hooker, telefilm. *Caccia al poliziotto* (9397460)
11,20 Village, attualità (6328035)
11,30 MacGyver, telefilm. *Il triangolo d'oro* (2397557)
12,30 Fatti e misfatti, attualità (51644)
12,40 sport (744373)
12,50 Cantiamo Salento, cartoni (703286)
13,20 Ciao Ciao Mix (1052015)
13,30 Conan, cartoni (15426)
13,53 Fax Fans Club (9556486)
14,30 Non è la Rai, varietà (6141995)
18 — Smile, varietà (29101)
18,05 Star Trek: l'ultima generazione, *Il tunnel contesa* (4144129)
17,10 Talk Radio, varietà (295422)
17,25 Il principe Air. *Un'idea geniale* (3633557)

18,10 Il mio amico Ultraman, telefilm. *Una gita in montagna* (886199)
18,45 Village, attualità (8503286)
18,50 Bayside School, telefilm. *L'ultimo giorno di scuola* (1057267)
19,50 Studio sport (6003161)
20 — Karaoke, varietà. Con Fiorellino, Antonella Elia (20712)
20,45 Joey, una storia meravigliosa, film fantastico con Joshua Morrell, Eva Kryll, Tamy Shields (311809)
22,40 e misfatti, attualità (5011-
22,45 gol lunedì, varietà, la Gialappa's Band (3846286)
A volume, attualità (5683609)
0,15 Italia 1 sport (7036818)
1,15 Sgarbi quotidiani (3037823)
1,30 Star - L'ultima generazione, *Il tunnel contesa*, telefilm (7101010)
2,30 Bayside school, telefilm (5495294)
3 — T.J. Hooker, telefilm (9781381)
4 — MacGyver, telefilm (40147749)

RETE 4

Tg4: 11,25 (6423002); 13,30 (5996), (3327489); 23,45 (7141580)
7,15 Love Boat, telefilm (1712460)
8 — telenovela, (6063)
Pantanal, telenovela (2248)
9 — Buona giornata, varietà (3877)
8,35 Guadalupe, telenovela (5067544)
9,55 Manuela, telenovela (341416-44)
Canale d'amore, telenovela (2055847)
11,35 Il telenovela (34-12977)
14 — Sentieri, teleromanzo (31198)
15 — Senza peccato, telenovela (4037441)

17,15 Perdonami, attualità con Davi- Mengacci (4751628)
18 — Furori news, attualità (977731)
20,35 Senza peccato, telenovela (257977)
22,30 L'anima e la carne, film avventura di John Huston (Usa '57) con Deborah Kerr, Robert Mitchum (3473557)
0,50 Rassegna stampa (8521348)
1 — Giudice notte, telefilm (8559045)
1,30 Top secret, telefilm (2668381)
2,45 Mannix, telefilm (7243740)
3,35 Rassegna stampa (2072381)
3,45 Love Boat, telefilm (1002890)
4,45 Giudice notte, telefilm (8178229)
5,15 Top, telefilm (8271087)

RETE A

Tg: 19,30
20,30 Altri sguardi (13267)
21,20 I vostri soldi, spettacolo (23821)
22,30 TgA - Tuttoggi (2397035-4)

TMC MONTECARLO

Telegiornale: (55064); 18,45 (9780422); 20,25 (6677731); 22,45 (3349625)
7,30 Buon giorno Montecarlo (1954280)
Natura amica, documentario (6335)
19 — tv, rubrica (7054)
19,30 Dallas, serial tv (40373)
11,30 Chi Ama Tv (97267)
12,30 Chiama la Tv (91063)
13,30 Tmc sport (7809)
14,10 Lui e lei, film (1017053)
18 — Tappeto Volante, musica, giochi, spettacolo, attualità (7870064)
17,40 Casa: Cosa? (4294083)
18,30 Braccio di Ferro, cartoni (1441)
20 — The Lion Trophy show (58441)
20,40 Calcio: Utd, Coppa d'Inghilterra (142557)
20 — Le mille e una Tappeto V (8072-68)
0,15 Montecarlo nuovo giorno (2965364)
1,15 Cosa? Cosa? (3112377)
2,15 Euronews (90451212)

TELE +1

18 — Un tocco di velluto, film
16 — Massima copertura, film (40032118)
19 — Qualcuno amare, film (638731)
21 — Madadayo il compleanno, film (5458928)
23,15 Crash, film (99976880)

TELE +3

7 — La danza milioni, film (repliche ore: 9-11-13-15-17,06-19-21)
17 — +3 (81118170)

TELE +2

7 — Sportacenter
8 — Fitness (95585606)
10 — Tele+2 (6027-12)
14 — Coast to Coast (271358-
18 — Telesport (428335)
19,35 Sportime (3757248)
20,30 Il processo (142977)
22,30 Il grande basket (8396-06)
23 — (41537286)

VIDEOMUSIC

17,30 Caos time (917118)
18,30 Take That, special (9813-54)
19,25 (5655248)
19,30 Vm Giornale (563151)
20 — The Mix (077151)
22 — Caos dance (57754151)

GUIDA A SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri ShowView, stampati accanto a ogni programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma sarà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori chiamate il nostro numero di assistenza (02) 210.730.70.

Diritto del Copyright
ShowView è un marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation 1993 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.

I CANALI IN SHOWVIEW
Rai1 1; Rai2 2; Rai3 Rete4 4; Canale 5; Italia1 Montecarlo 7; Rete A 8; Videomusic 9; Tele+1 13; Tele+2 14; Tele+3 15; Svizzera 16.

Grazie agli abbonati Rai, la passione continua. RAI Radio Televisione Italiana

RADIONUMERO Gr: 5; 7; 8; 9; 10; 18,30; 11; 11,30; 12; 12,30; 13; 14; 15; 15,30; 16; 17; 17,30; 18; 18,30; 19; 22; 22,30; 23; 24; 2; 4; 6; 6,30
6,10 Onda verde; 6,15 Italia, istruzioni; 7,15 Gr Regione; 7,30 Questione di soldi; 8,05 Radio anch'io; 10,30 Radio Zorro; 11,30 Spazio aperto; 12,55 Onda verde; 14 Che si fa stasera?; 14,10 Una risposta al giorno; 16,30 ; 17,30 Uomini e camion; 18,15 I mercati; 18,25 Onda verde, 19,20 Ascolta, si fa sera; 19,40 Zapping; 20,40 Cinema alla radio «L'ispettore Derrick»; 22,45 Oggi al Parlamento; 23,20 La telefonata.

RADIODUE Gr: 6,30; 7,30; 8,30; 12,30; 18,30; 19,30; 22,30
6 Il buongiorno; 6,25 Onda verde; 7,10 Parola di vita; 7,25 Onda verde; 8,05 Gnocchi esclamativi; 9,15 Chidoveconquando; 9,59 Dancing Esperia; 9,10 Golem. Idoli e Televisioni; 9,35 I tempi che corrono; 10,30 3131; 12,10 Gr Regione; 13 Tiri; 14 Il re Lucertola. La vita, la poesia e la musica di J. Morrison; 14,35 L'operetta in trenta minuti «Il paese del sorriso»; 15,05 Gli di bos; 19,25 Onda verde; 20,05 A che punto è la notte; 22,20 Panorama parlamentare.

Gr 8,45; 13,45; 18,45 7,30 Prima pagina; 9 Mattino Tre; 9,30 Segue dalla prima; 9,45 Invito al concerto; 10,45 Mattino Tre; 11,30 Novelle dal Decamerone; 12,45 La Barcaccia; 14 Scatola sonora; 14,45 Note azzurre; 15,45 «Teresa»; 16,15 Archivi del suono; 16,45 Duemila; 17,45 Hollywood party; 19,15 Dentro la sera; 20 Radiotresuite; 20,30 Concerto sinfonico. Al termine: Oltre il sipario.

DAGNOLI boutique
BROOKSFIELD · MAX MARA
MARINA · SPORTMAX · WHITE END
MALO · GUY ROVER · ARMANI JEANS
DAKI BLUE · DANIELA JASONI · ESPRIT
CHURCH'S · J.P. TODD'S · FAY
COLE HAAN · GRENSON · BARBOUR
CORNELIANI · HENRI LLOYD
LORO PIANA · HUSKY · ALLEGRI
PIACENZA CASHMERE · CANTARELLI
a torino
al 23 di via madama cristina

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Lunedì 9 Gennaio 1995 22
via Marenco 32, telefono 65.681

DAGNOLI boutique
BROOKSFIELD · MAX MARA
MARINA · SPORTMAX · WHITE END
MALO · GUY ROVER · ARMANI JEANS
DAKI BLUE · DANIELA JASONI · ESPRIT
CHURCH'S · J.P. TODD'S · FAY
COLE HAAN · GRENSON · BARBOUR
CORNELIANI · HENRI LLOYD
LORO PIANA · HUSKY · ALLEGRI
PIACENZA CASHMERE · CANTARELLI
a torino
al 73 di via dante di nanni

Traffico intenso sulla Torino-Savona e sulla Ivrea-Aosta, treni speciali dal Sud

Tutti a casa, ma senza confusione

Caselle-record: 18 voli charter

Gran folla ieri soprattutto al mattino a Porta Nuova con il rientro delle famiglie dal Sud E (a destra) auto in coda sull'autostrada del Fréjus già nel primo pomeriggio

E da ieri, tutti a casa. La lunga vacanza invernale ha vissuto in serata le sue ultime ore a Porta Nuova, all'aeroporto di Caselle e sulle autostrade, ma senza i ritmi forsennati e le super-confusioni del rientro di massa.

Le centinaia di migliaia di torinesi che nel periodo di Natale e Capodanno avevano lasciato la città, negli ultimi giorni vi hanno fatto ritorno senza dare troppo nell'occhio. Senza aspettare, insomma, le ultime ore utili per poter rientrare stamane a scuola e nei posti di lavoro.

Dove ieri (e sabato) s'è registrata la maggiore intensità di transiti - tutte le operazioni si sono comunque svolte rispettando i tempi - è stato all'aeroporto di Caselle, affollato di migliaia di turisti muniti di quantità di bagagli degne delle grandi occasioni. Nell'arco della giornata sono atterrati diciotto voli charter, provenienti dalle mete più tradizionali per un soggiorno antifreddo di una settimana, Palma di Majorca e Tunisi. Ma anche, e soprattutto, il traffico è stato molto intenso in partenza da Londra e Manchester (e persino dalla Finlandia). No, i torinesi non hanno riscoperto in massa, all'improvviso, il fascino di una vacanza nel Regno Unito. Sono piuttosto gli inglesi a scegliere lo scalo di Caselle per le loro settimane bianche, sia sulle montagne della Val di Susa e della Valle d'Aosta, sia sulle Alpi francesi (anche in questo caso l'aeroporto di Torino è un ottimo approdo). «Il viavai di sciatori, inglesi in particolare, in transito a Caselle continuerà per tutto l'inverno a ritmi sostenuti» spiegano alla direzione della Circoscrizione Aeroportuale.

A Porta Nuova il passaggio di viaggiatori è stato particolarmente intenso sabato. Ieri la stazione mostrava il suo tradizionale volto da «fine vacanze», ma senza eccessi. Finita sabato la serie dei treni speciali, ieri sono ancora arrivati dal Sud alcuni convogli «periodici straordinari». Quelli da Crotone e Reggio Calabria, per esempio, erano affollati nella norma. La gente è tornata in maniera scaglionata.

Quest'anno poi c'è una novità: i moltissimi viaggiatori venuti dal Sud a trovare i parenti che vivono a Torino hanno bilanciato il traffico nelle due direzioni. Una novità che ha determinato l'«esaurito» sui convogli diretti nel Meridione. L'orecchia folla c'è stata ieri pomeriggio sui treni in arrivo dalle località della Riviera e dalla montagna.

Sulle autostrade il traffico è stato intenso per tutto il pomeriggio. Tra le 16 e le 19, la Torino-Aosta ha vissuto ore da grande rientro, con traffico continuo, ma nessun rallentamento.

Sull'autostrada del Frejus, intorno alle 16 si è formata una lunga coda dovuta a una strozzatura (una corsia chiusa per lavori) trecento metri prima della galleria di Bussoleno. Il forte flusso e la strettoia hanno creato un imbottigliamento che nemmeno l'intervento della polizia stradale è riuscito ad evitare: un traffico da grande esodo, in questo caso, con roulotte, camper e auto cariche di sci.

Scontro sull'autostrada: 2 morti

Andavano a Parma per la partita della Juve

Schianto al casello di Broni (Pavia) provocato da una Croma Ferito un terzo amico e il guidatore dell'altra auto

Salvatore Collura 23 anni nell'incidente è morto sul colpo con l'amico Christian Murgo

Andavano a Parma, per vedere la «loro» Juventus. Hanno incontrato la morte sull'autostrada per Piacenza, pochi chilometri prima di Broni. Christian Murgo, 18 anni, via Ardigò 24, e Salvatore Collura, 23 anni, via Pio VII 126, erano amici da tempo, accomunati anche dalla fede bianconera. A Parma avevano degli amici e la partita era quindi il pretesto per organizzare una visita attesa. Sono partiti da Torino nella tarda serata di sabato, ben oltre la mezzanotte, insieme ad un terzo amico, Roberto Spano, 18 anni, via Tunisi.

Avevano programmato un trasferimento notturno, a una velocità media tranquilla, per non incontrare troppo traffico e in modo da essere a Parma molto presto: così avrebbero avuto a disposizione l'intera mattinata.

L'incidente è avvenuto alle 2,40, all'altezza dell'uscita di Broni, in provincia di Pavia. Che cosa sia successo è ancora al vaglio della Polizia di Stato di San Michele di Alessandria. Sembra, comunque, che una Croma condotta da Sergio Bianchi, 38 anni, di Rivarolo Canavese, abbia urtato la Y 10 sulla quale viaggiavano i tre ragazzi. Apparentemente si tratterebbe di un tamponamento, considerato che la parte posteriore dell'utilitaria è risultata «accorciata» dall'urto di circa 70 centimetri. Entrambe le auto, dopo lo scontro, sono uscite di strada, rendendo più difficili i «rilievi» delle forze dell'ordine. I poliziotti si riservano di sentire nelle prossime ore sia Sergio Bianchi sia Roberto Spano, entrambi ricoverati all'ospedale con lievi ferite. Per Collura e Murgo (che lascia la madre e due fratelli più giovani) la morte è stata istantanea.

Sulle cause che hanno provocato lo scontro, la Polstrada non si pronuncia ancora. I casellanti della A 21 hanno riferito che alle 2,40 si sabato notte la visibilità nella zona di Broni era perfetta, che l'asfalto era asciutto e che, nonostante la temperatura molto rigida, non c'erano tracce di ghiaccio. Per esclusione si pensa a un colpo di sonno, le cui conseguenze sarebbero state aggravate dalla velocità della Croma. [a. con.]

Una banda: 9 assalti in centro

La piazzuola al Valentino davanti al padiglione delle giostre è stata teatro di una aggressione

Picchiatori della notte Aggressioni, pugni e fuga

Violenza gratuita contro gli adolescenti per rubare «trofei»: guanti e giubbotti

Girano in venti alla volta. Hanno diciotto o vent'anni: tutti maschi, con giubbotti in pelle o giacconi di lana, e sciarpe calate sul volto per mascherarsi. Puntano di mira altri ragazzi. Sono sempre in schiacciante maggioranza numerica, e aggrediscono mai per rapine: picchiano senza motivo. Portano alle vittime soltanto oggetti apparentemente insignificanti: una sorta di «trofeo». Come un paio d'occhiali, i guanti, o un giubbino. Non hanno nessun segno particolare che aiuti a farli identificare come gruppo: non è una banda di skinheads o di punk. E', più semplicemente, una banda di teppisti e picchiatori, che sta seminando il terrore nel centro cittadino.

Si sa che sul tavolo dei carabinieri di via Valfrè sono piovute tre denunce in tre giorni. Ma le aggressioni, probabilmente, sono state di più. Nessun dubbio che si tratti sempre della stessa banda: nove vittime hanno descritto sempre la stessa tecnica di assalto, gli stessi giubbotti e i medesimi atteggiamenti. Su gli aggressori non c'è nessun dubbio: un tizio sui vent'anni, con un berretto di lana e gli occhiali con piccole lenti rotonde, sarebbe già stato identificato.

La prima aggressione venerdì tra le 17,30 alle 18 in corso Massimo D'Azeglio, davanti all'ingresso al padiglione delle giostre. Le vittime due ragazzini: uno ha 14 anni, l'altro 15. Alla fermata del 16, si circondano in dieci o quindici divisi in due gruppetti: cinque o sei intorno a un ragazzino. Lì «perquisiscono»: frugano le tasche con fare minaccioso. Se ne vanno senza aver fatto troppi danni: non alzano le mani, portano via cento lire e un paio di guanti. Le vittime se la cavano con un bello spavento, e nient'altro.

La sera stessa, la banda colpisce ancora. Davanti alla discoteca Palace circondano un ragazzo di 20 anni. Lo aggrediscono senza motivo: calci, pugni, schiaffoni. Lo lasciano a terra tramortito dalle botte. Gli portano via soltanto un paio d'occhiali. L'unico che si lascia vedere in viso è sempre lo stesso: «quello con gli occhialini», forse il capobanda.

Sabato sera un nuovo raid, intorno alle 22. Le vittime due studenti di 17 anni. «Eravamo andati in sala giochi - raccontano -. In via Pietro Micca abbiamo visto un gruppo di dieci ragazzi alle nostre spalle, tutti con le sciarpe sulla faccia. Abbiamo affrettato il passo, mentre quelli chiamavano altri, che ci hanno fermi sotto i portici. Li abbiamo visti tornare tutti insieme, ci siamo messi a correre. Ma loro si sono divisi in due gruppi: una decina ci precedevano, altri dieci dietro. Non sapevamo più se andare avanti o indietro. A un certo punto ci sono volati addosso tutti insieme. Siamo scappati a destra e a sinistra, ma due di noi sono stati presi».

Uno dei ragazzi è subito riuscito a divincolarsi. Mi hanno buttato per terra - racconta l'altro, Luca -. Mi hanno preso a calci in faccia. Una paura tremenda, mi hanno gonfiato di botte. Volevano sfilarmi il giubbotto, io ho fatto resistenza, ma alla fine glielho dato. Mi hanno preso anche diecimila lire, e sono scappati». Gli altri amici sono tornati poco dopo con i «rinforzi» (alcuni passanti fermati in via Garibaldi), ma Luca non c'era più: «Ho fermato una gazzella dei carabinieri di passaggio, mi hanno fatto salire in auto e mi hanno portato in giro per vedere se riuscivamo a ritrovare quelli. Erano spariti».

Luca è finito alle Molinette, con il viso tagliato e gonfio. La prognosi di guarigione è di dieci giorni. Ieri pomeriggio i ragazzi hanno sporto denuncia ai carabinieri, accompagnati dai genitori. Bande di venti persone, in giro, ce ne sono molte. Per le forze dell'ordine, individuare i colpevoli non dovrebbe essere troppo difficile. [g. fav.]

BOLLETTINO **METEO**

Lunedì 9 gennaio

PREVISIONI

Su Piemonte e Valle d'Aosta cielo poco nuvoloso al mattino con aumento di nuvolosità nelle ore pomeridiane. Visibilità buona. Temperatura in lieve diminuzione. Deboli da Est.

IERI

MASSIMA	4,8
MINIMA	-7,2
UMIDITA' (ore 14)	37%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	0 mm
MEDIA (1913-1988)	37,3

Osservatorio Alpitec Piazza d'Armi

DI

MASSIMA	5,9	MINIMA	-7,8
PRESSIONE (ore 20)			1028 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	19	16 gennaio 1983
MINIMA	-16,8	10 gennaio 1945

UN ANNO FA

MASSIMA	5,6		3,7

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 8 e 7 minuti; tramonta alle ore 17 e 5 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 12 e 8 minuti; cala domani alle ore 2 e 17 minuti.

- Luna nuova 1 gennaio ore 12
- Primo quarto 8 gennaio ore 17
- Luna piena 16 gennaio ore 21
- Ultimo quarto 24 gennaio ore 6
- Luna nuova 30 gennaio ore 24

MERCURIO: inizia a potersi osservare alla sera dopo il tramonto del Sole.

VENERE: si trova nella parte orientale della costellazione della Bilancia.

MARTE: non osservabile per tutta la notte fino all'inizio dell'alba.

GIOVE: a 907 milioni di km dalla Terra.

SATURNO: osservabile alla sera basso in direzione Ovest-Sud-Ovest.

IL FISICO il 9 gennaio 1643 G. B. Riccioli effettuò la prima osservazione della luce cinerea di Venere. La luce di debole luminosità emessa dalla parte oscura di Venere.

Specchio dei tempi

«Visita per la patente che ha il sapore di una beffa all'italiana» - «Senza prenotazione, no al rimborso per il ritardo» - «Invece del pesciolino rosso si dia altro regalo!» - «Inps, attesa che dura un anno»

Una lettrice ci scrive:

«Il 30 novembre 1994 mi scadeva la patente. Per me era il primo rinnovo, essendo passati dieci anni dal rilascio del permesso di guida. Ma c'è un problema: sono stata epilettica. Dico "sono stata" perché è dal 1987 che non ho avuto crisi. Ai primi di ottobre vado dal mio dottore, che mi rilascia, dietro pagamento di 30.000, il certificato anamnestico. Mi reco all'Usl locale - Ufficio patenti - e dopo un'ora di attesa il medico di turno mi dice che non può rilasciarmi nulla in quanto, per quel genere di "malattia", è competente la medicina legale di Cuneo. Telefono a Cuneo, mi dicono che devo fare domanda in bollo da L. 15.000 (e sono L. 45.000!) per passare la visita, ma che dovrò aspettare almeno due mesi prima che mi comunichino la data.

«Il 14 dicembre arriva un espresso dall'Usl 58 che mi avvisa di recarmi il 16 dicembre alla visita, munita di patente, una marca da bollo da L. 15.000 (e sono L. 60.000!), il certificato anamnestico e dichiarazione del medico con data non anteriore ad un mese e la ricevuta di versamento di L. 24.000 (e sono L. 84.000!). Il certificato è scaduto, quindi devo dal mio medico, che mi fa pagare altre L. 30.000 (e sono L. 114.000!). Ed eccoci arrivati al fatidico giorno della tanto sospirata visita. Tre camici bianchi e una segretaria alla macchina da scrivere. Due o tre domande sulla mia "malattia", ma interrompe il presidente della commissione facendomi notare (orrore!) che il certificato del mio dottore era compilato, timbrato, ma... non era firmato! Cerco la comprensione del presidente, prometto di rispedirlo per raccomandata, una volta firmato; nulla da fare: visita rimandata.

«Verde di rabbia, vado a (100 km di distanza) per poi tornare la settimana dopo in quel di Cuneo, col certificato firmato per dal mio dottore. Incomincia la visita: il presidente mi fa vedere le dita della mano a tre metri di distanza (per la vista) e poi... basta... tutto qui! Ora io mi chiedo: visita così il medico dell'Usl locale, era in grado di formulo?

«E la che mi fa ancora più arrabbiare è che ora dovrò fare tutto questo e rodermi il fegato ogni due anni. In Prefettura, per il rinnovo patente, mi hanno ancora chiesto un foglio bollato da lire 15.000 (totale L. 129.000!)».

Segue la firma

«Un lettore ci scrive:

«Stazione ferroviaria di Foggia, sportello biglietteria, richiesta supplemento rapido per Torino, costo 21.300, costo del biglietto normale 61.100, mentre pago il biglietto supplemento rapido i megafoni avvertono che il treno Intercity per Torino porterà minimo 60 minuti di ritardo. Le previsioni erano giuste il ritardo è stato di 65 minuti. A Porta Nuova, alla richiesta rimborso mi viene chiesto se oltre al supplemento avevo anche la prenotazione del posto, senza la quale non può essere rimborsato il biglietto. Ora la mia domanda è questa, è giusto? Non ora corretto prima. Visto che il ritardo è garantito (da oltre un mese questa linea ha problemi dovuti ad evento più tragico del mio). Non riesco a spiegarmi mai non sia stato sospeso il pagamento servizio che non è garantito per le tratte piemontesi (Asti-Torino). Sicuramente, si obietterà, deve il passeggero ad informarsi, ma un avvertimento più sarebbe quanto mai gradito visto che aiuterebbe il cittadino a servirsi meglio di un servizio pubblico».

Francesco Lasalandra

Una lettrice ci scrive da Alba:

«Vorrei rispondere al gruppo dei "giostrai" a proposito della delibera che vieta di dare per vincita i pesciolini rossi. Mi pare assolutamente sbagliato dire che con questo provvedimento si mette in crisi il lavoro di tanta gente in quanto l'unico cambiamento che si chiede loro quello, mi sembra quanto mai intelligente, sostituire pesciolino rosso con un qualsiasi gadget delle migliaia che ne esistono in commercio, senza causare così alcuna sofferenza quelle povere bestie».

Claudia Viberti

Un lettore ci scrive:

«E' dal 31 dicembre del '93 che ho fatto domanda all'Inps, sede Lingotto, per la pensione di anzianità, ma purtroppo, essendo omonimo della di cui lavoro in quanto era di mio fratello, le mie pratiche sono bloccate in qualche ufficio in attesa che un ispettore dell'Inps faccia le dovute verifiche.

«Ora, mi chiedo, è passato un anno, volete mandarlo questo ispettore o devo ancora aspettare molto? Non vivo di rendita e gradirei che qualcuno affrettasse le procedure».

Virginio Marengo

Pronto il progetto atteso da 20 anni: nel tunnel 50 mila auto il giorno

In galleria sotto Porta Palazzo

Spesa prevista: venti miliardi

Porta Palazzo è già isola pedonale: sulla carta, almeno. Il progetto del tunnel che s'inabissa sotto piazza della Repubblica è stato completato in questi giorni. Ormai manca solo l'okay del Consiglio comunale per vedere realizzato un sogno urbanistico di cui si parla dagli Anni Settanta.

Come spesso accade, fra l'idea iniziale e quello che finisce sul tecnigrafo degli uomini di Palazzo Civico passano troppi anni e parecchie modifiche. Ai tempi della giunta Porcellana si parlava di un'avveniristica coppia di gallerie: una più profonda per tram e metrò (ecco il sogno) l'altra, più vicina alla superficie, per le auto.

Il «tunnel della realtà», invece, i cui lavori partiranno intorno alla fine del comprende due normali carreggiate di metri l'una separate dalla tradizionale banchina in cemento. E il tram? Non passerà sottoterra come nei cartoni animati «Pronipoti», ma continuerà a correre (si spera, più veloce) in superficie. Le taglieranno in due l'esedra di Porta Palazzo.

Una Porta Palazzo di nuovo: con l'abito ecologico dell'isola pedonale costellata di fioriere e panchine. E' tutto: il del mattino avrà più spazio e le bancarelle si disporranno in maniera più ordinata e razionale.

Ma torniamo al nuovo tunnel pronto ad accogliere un flusso di 50 al giorno) e alle caratteristiche tecniche. Quel sottopasso che cancellerà l'incubo degli automobilisti di restare incolonnati in Regina sarà lungo metri. Partirà all'altezza di via delle Orfane per sbucare in XI Febbraio. I lavori dureranno circa un anno (se e intoppi) e costeranno 20 miliardi. E proprio per evitare che il tunnel di corso Regina si trasformi in un «sottopasso-telenovela» quello di corso Bramante l'assessore alla viabilità Franco Corsico sta pensando a una gestione dei lavori: «Qualcosa come licitazione privata in grado d'offrirci maggiori garanzie in termini di tempo». In Comune il tunnel di corso Massimo d'Azeglio, strutture all'avanguardia: come i pannelli anti-rumore (pareti fono-assorbenti che incorniciano le rampe d'ingresso) e sofisticati sistemi di aerazione all'interno della galleria.

La soluzione del tunnel, secondo gli esperti, riuscirà ad abbattere l'inquinamento di corso Regina del buon 30 per cento: questo perché i gas più nocivi si sviluppano alle basse velocità e aumentano a dismisura quando le vetture bloccate in coda. Il sottopasso le auto non dovranno più fermarsi ai semafori - spiega l'ingegner Argentino Pelissetti che ha messo a punto il progetto - e potranno percorrere quel chilometro fino a oggi considerato "snervante" ai 70 all'ora. Vale a dire fino».

L'assessore Franco Corsico e il centro di Porta Palazzo che diventerà isola pedonale

Se sotto la circolazione sarà veloce, sopra l'aria sarà più pulita. E per godersi quell'ecologico silenzio (interrotto soltanto dallo sferragliare dei tram) l'assessore all'arredo urbano Gianni Vernetti ha pronto un piano di ristrutturazione in grado di trasformare piazza della Repubblica in salotto: «Non vogliamo anticipare nulla, ma al posto dei parcometri spunteranno ben altre sorprese». Una cosa almeno è certa. Quel duecento posti a pagamento sui quali è diviso il grande popolo di Porta Palazzo (commercianti in testa) avranno vita breve.

CRONACA NERA

SETTIMO

Schianto contro camion, motociclista grave

E' in gravi condizioni Fabio Bertolami, 18 anni, piastrellista, via Fantina 50. Alle 14,30, percorrendo via Torino verso il centro sul suo Malaguti 50, all'incrocio con via Raffaello Sanzio, si è schiantato contro autocarro, guidato da Gerlando Cacciatore, 31 anni, di Lampedusa. Sono in corso per stabilire chi dei due sia passato con il semaforo rosso.

RUBIANA

Il camino si surriscalda e va a fuoco la villa

Il surriscaldamento della canna fumaria sarebbe la causa della distruzione, la notte scorsa, del primo piano di una villetta in località Prassero a Rubiana. La casetta, di Loredana Gili, residente a Torino in corso Moncalieri, era costruita in parte con travature in legno e il camino avrebbe intaccato le travi.

L'incasso dell'ultimo spettacolo al cinema Adua

Otto milioni e mezzo, l'incasso dell'ultimo spettacolo del Cinema-Teatro Adua, è stato rapinato la sera del 6 gennaio da due giovani, armati e mascherati, che hanno affrontato Franco Visone, 54 anni, direttore del locale, mentre stava salendo in auto in corso Giulio Cesare. I due malviventi sono fuggiti una Fiat Coupé.

Con il parapendio finisce su un albero

Alessandro De Maria, anni, e Michele Coppino 138/4, appassionato di parapendio, ieri pomeriggio si è lanciato da vetta sui monti di Celle. «Tutto procedeva regolarmente - racconta - quando a metà montagna sono risucchiato verso terra». E' finito su un albero, riportare neppure un graffio.

Ladri alla stazione, bottino un milione

La notte scorsa i ladri hanno forzato la cassaforte all'interno della stazione ferroviaria Cavagnolo della linea Chivasso-Asti e hanno portato via un milione.

Pareggio nella sfida tre avvocati e monarchici

E' finita un pareggio la partita tra Nazionale monarchica e la squadra degli avvocati di Ivrea. Al termine dei 90 minuti di gioco il punteggio si è fermato sui 2 a 2: in rete sono andati Marco Actis Pe- Gianni Roy per i monarchici e Lino Tosin e Ferdinando Ferrero per gli avvocati. Nel corso della partita sono stati effettuati collegamenti con la trasmissione di Rai «Quelli che il calcio».

Agliè, arrestato

Aggredisce l'ex fidanzato e i parenti

La loro storia era finita mesi fa, drammi, ma con un qualche polemica. Lei, Robertina Crestetto, anni, via Setificio 30, Agliè, ha trovato subito altro fidanzato. Lui, invece, non mai riuscito a dimenticarla. Sabato notte l'epilogo della vicenda. Giovanni Erre, 33 anni, residente a Tovo San Giacomo, un piccolo centro in provincia di Savona, si è presentato a casa della ex fidanzata. Doveva essere l'ennesimo tentativo per riconquistarla, invece si è trasformato in rissa. Per sedarla sono dovuti intervenire i carabinieri che hanno arrestato il giovane. Verso mezzanotte, Giovanni Erre ha atteso la ex fidanzata l'ha afferrata per il collo e trascinata in strada. Le sue invocazioni d'aiuto sono state sentite dal padre e dalla nonna della giovane, Gia- Crestetto, 55 anni, e Maria Maddalena Bersano, 77, che sono corsi in aiuto. Giovanni Erre ha aggredito pure loro: lo ha bloccato il maresciallo Pirrone stava malmenando il padre e la nonna della ragazza.

Furti anche a Baldissero e Gassino: rubati oggetti preziosi, valore 300 milioni

Ladri in collina, svaligiate 12 ville

Dipinti, mobili antichi, argenteria: 2 in manette

Le ville della collina hanno subito, in questi giorni, un vero e proprio assalto. Semivuote per la trasferta in montagna dei loro inquilini, state spesso facili bersagli di ladri, più o meno esperti. Fra i colpi (se ne contano almeno una dozzina) ne spiccano due, bottini da centinaia di milioni, mentre in un'altra occasione l'hanno invece spuntata le guardie. I carabinieri del Nucleo Radiomobile hanno ammanettato due giovanissimi ladri, pescati le nel all'uscita di una esclusiva villa di strada San Vito.

Il colpo che ha fruttato il bottino più rilevante messo a segno a Baldissero Torinese, in via Superga 45. Qui, dalla casa di Giovanni Negro, 46 anni, sono sparite tre tele di notevole valore. Si dipinti dell'800: un «Tributo floreale» attribuito ad Antonio Pascutti, un «Ritorno dal Carnevale» di Luigi Soro, «Scena Italiana» attribuito al Pitt.

I carabinieri, ultimati i rilievi, hanno provveduto a trasmettere al Nucleo Tutela Belle Arti dell'Arma le immagini delle opere rubate. Potrà quindi cercare di contrastare anche una loro eventuale vendita all'estero.

Oggetti in argento del '700 per un valore di circa 300 milioni sono spariti nella villa di Tobia Tortoriello, anni, in viale Catullo a Gassino. I soliti ignoti probabilmente andati a colpo sicuro, forzando la serratura della porta. Degli argenti, che non sono assicurati, esistono nemmeno riproduzioni fotografiche.

E' compito dei carabinieri si presenta dunque piuttosto difficile, anche per il rischio «fusione» degli oggetti. Evento questo improbabile per l'elevato valore antiquario dela refurtiva, ma possibile soprattutto se a mettere a segno il colpo fossero stati dei nomadi, persone non ben inserite nel «giro» dei ricettatori di pezzi d'antiquariato.

Le manette sono invece scattate, la scorsa alle 1,30, nella villa di Fiorangelo Monichino, 58 anni, in strada Antica San Vito 21. I carabinieri, che tenevano particolarmente d'occhio questa zona, hanno notato uno strano andirivieni all'interno e all'esterno della villa. intervenuti ed hanno fermato due topi d'alloggio: Massimiliano Franza, 22 anni, via Saluzzo 51, e Adalberto Ciaccio, 19 anni, via Onorato Vigliani 184. Sono stati bloccati quando stavano caricando un'auto la refurtiva, che è stata recuperata. [a. con.]

FERITA

Dallo scoppio della bombola

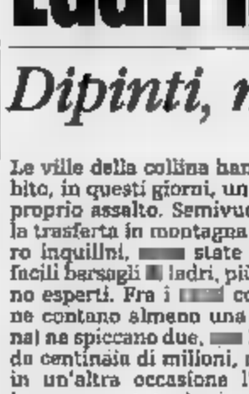
Una pensionata di Moncalieri, Giuseppina Taliano, 82 anni, è ricoverata in gravissime condizioni nel reparto grandi ustionati Cto. Ieri, poco dopo mezzogiorno, mentre si preparava pranzo nella cascina di strada dei Bussi 10, sulla collina di Testona dove vive sola, è investita da un'esplosione: ancora stabilire provocata dalla bombola gas che alimenta il fornello, oppure da un difetto nell'impianto riscaldamento. «Installato da poco» dice la cugina Geltrude. La fiammata ha travolto pieno la pensionata, procurandole ustioni di secondo e terzo grado su circa il per cento del corpo: volto e addome.

«Abbiamo sentito una botta tremenda e rumore vetri saltati in aria» racconta Franco Podestà, vicino di casa dell'anziana, per primo ha chiesto aiuto. Subito accorsi pompieri e Croce Rossa: dopo aver messo in salvo la donna e spento le f che rischiavano di propagarsi per tutta la casa, la cascina stata dichiarata inagibile. Un perito dovrà stabilire le cause dello scoppio.

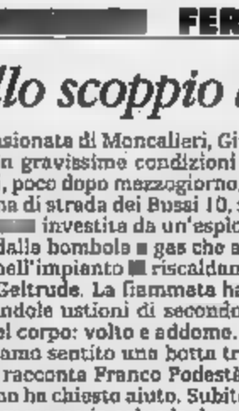
La maggioranza di centro-sinistra divisa sul presidente del Consiglio comunale

Tutti gli uomini del sindaco Maggia

Ivrea, il segretario della Cgil diventa assessore



A sinistra il sindaco Giovanni Maggia; a l'assessore Zanotti



«Non è giunta di tecnici» spiega il primo cittadino

Gli ultimi veli sulla giunta della Seconda Repubblica di Ivrea, iniziata dal ballottaggio del 18 dicembre, sono caduti ieri pomeriggio, in una sala gremita per il primo Consiglio comunale del sindaco Giovanni Maggia. «Non mi piace definirla giunta di "tecnici" - ha detto il primo cittadino, prima di presentare gli assessori -. Si di persone accomunate dagli ideali delle forze di centro e sinistra, il unicho che oggi possono garantire la democrazia».

Maggia gestirà direttamente il settore personale, la polizia municipale e i servizi demografici. Vicesindaco è Maddalena Grassi, 48 anni, di Ivrea, medico di base dell'Usl 40, già consigliere comunale a Ivrea dal '72 al '75 nel pci; si occuperà di tutela e valorizzazione d risorse ambientali e le attività istituzionali (istruzione, cultura, sport, tempo libero). Marco Candellieri, 32 anni, di Ivrea, architetto, socio del Wwf e di Italia Nostra. Sua cognata, Dar Broglio, fu già assessore per i Verdi dal '90 al '92 e da lei «eredita» alcuni dei settori che gli competeranno: assetto del territorio, viabilità, edilizia pubblica e privata, arredo urbano.

Pieralberto Pietra, anni, , dirigente un ufficio acquisti Olivetti e impegnato nel volontariato sportivo giovanile: si occuperà servizi tecnici e delle manutenzioni. Pietra era candidato in «Appello per Ivrea» (una lista indipendente ha appoggiato Maggia), così Massimo Teppa, 31 anni, Ivrea, commerciante e segretario dell'associazione «Arduino Viva», che sarà impegnato nelle iniziative strategiche per lo sviluppo economico.

La risorse finanziarie e la gestione del patrimonio state affidate ad Alfredo Pugliese, 52 anni, di Ivrea, dirigente Olivetti, dal '91 nel gruppo Sogefi, presidente (ora dimissionario) società Ivrea Parcheggi. A completare l'esecutivo c'è Bruno Zanotti, 52 anni, di Borgofranco, segretario generale della Cgil di Ivrea e Canavese: è delegato alle politiche sociali e alla partecipazione dei cittadini.

Dopo l'esecutivo, il sindaco ha presentato generale di governo per i prossimi quattro anni. Compatta nel favorevole la maggioranza, si è invece dismita la minoranza: quattro gli astenuti (Garda di Forza Italia, Salvetti di «Per Ivrea», Viano e Raio di «Uniti per la comunità»), un voto contrario, quello del leghista Merlo. Erano assenti dall'assemblea, per altri impegni, i tre consiglieri di An. Rinviata, inoltre la nomina del presidente Consiglio nale: la forza della maggioranza, infatti, non avrebbero ancora trovato l'accordo su chi proporre all'incarico.

Lotte intestine, infine, nel gruppo dei Verdi. Il coordinamento cittadino degli ambientalisti, infatti, ha chiesto al nsigliere eletto Giorgio Chiantore dare dimissioni: «Non lo riconosciamo come nostro rappresentante - dice la portavoce Graziella Bronzini, prima esclusa alle elezioni -, in quanto ha violato l'impegno dei nostri candidati di fare campagna elettorale personale». Chiantore intende però restare suo posto: «Sono stato eletto con i voti della Lista Verde, sono quindi legittimato a rappresentarla in Consiglio».

Mauro Revello

POLITICA

CHI GOVERNA TECNOCITY

CAMPIONATO ITALIANO DEI GELATIERI
1995 SECONDA EDIZIONE
14 SELEZIONI REGIONALI E IL GRAN FINALE A VENEZIA
SELEZIONE REGIONALE
PIEMONTE E VALLE D'AOSTA
per il miglior gelato al gusto di
MARRON GLACE'
Martedì 10 Gennaio 1995
TORINO
Relais VILLA SASSI - Strada al traforo del Pino, 47
Sponsor
Fabbri - LAVAZZA

SALDI
Con sconti sino al 50%
da MARCO POLO
di AVOGADRO Violetta
in Po (10 mt da p.zza Vittorio) UNICA SEDE
IL MARCHIO CHE DISTINGUE
Borse - guanti - valigeria
piccola pelletteria
AUT COM

Mutui per liquidità
50 mil. - 1.260.000 x 60 mesi
MUTUI
su immobili anche con mutuo in corso
Per informazioni (011) 396928

LA STAMPA
ogni venerdì
tuttodove
settimanale dei viaggi e della buona tavola

CAMBIAMO IL NUMERO DI TELEFONO, PER PARLARCI CHIARO.
442.11.11
DAL 15 GENNAIO E' IL NUOVO NUMERO DEL COMUNE DI TORINO
CITTÀ DI TORINO

di per dì

RESCA È A SPESA

DAL 9 AL 21 GENNAIO 1995

SALVO ESAURIMENTO SCORTE

OLIO DI OLIVA
bottiglia 1 litro
5780
al litro L. 5780

OLIO DI SEMI DI GIRASOLE GIGLIO ORO
lattina 1 litro
1890
al litro L. 1890

POMODORI PELATI
scatola 400 g - sgocc. 240 g
360
al Kg L.

POLPABELLA STAR
confezione 3x400 g
2450
al Kg L. 2042

FETTE BISCOTTATE normali
pacco 340 g
1490
al Kg L. 4382

FETTE BISCOTTATE integrali
pacco 340 g
1690
al Kg L. 4971

CONFETTURE gusti assortiti
vaso 700 g
2990
al Kg L. 4271

NESTLE' GALAK/NESQUIK
confezione g
2050
L. 12813

SCACCO MATTO!

KNORR gusto delicato
scatola g
2670
al Kg L. 12136

PROSCIUTTO COTTO CUORE LENTI polifosfati
al Kg
23400

PROVOLONE PICCANTE
confezione 250 g
3990
al Kg L. 15960

BOCCONCINI GRANA PADANO
pacco 400 g
10750
al Kg L.

FETTE FOGLIETTE PREALPI
confezione 200 g
1760
al Kg L. 8800

CERTOSINO GALBANI
confezione 170 g
2050
al Kg L. 12059

MOZZARELLA FIOR DI LATTE CASEIFICIO
al Kg
13000

YOGURT CENTRALE DEL LATTE TORINO assortiti
confezione 8x125 g
1310
al Kg L.

LATTE UHT PARZIALMENTE SCREMATO
brick 1 litro
1450
al litro L. 1450

PASTA NONNA AMELIA
pacco 250 g
1650
al Kg L. 6600

DI PLATESSA al
scatola 400 g
6650
al Kg L. 16625

MINESTRONE VALLE SURGELA
busta 450 g
2150
al Kg L. 4778

PATATE NONNA AMELIA
pacco 500 g
2150
al Kg L. 4300

SPEEDY FINDUS
confezione 150 g
1890
al Kg L. 12600

FINBURGER assortiti
scatola g
3390
al Kg L. 10594

DI SEMOLA BARILLA assortiti
pacco 500 g
920
al Kg L. 1840

BISCOTTI ORO SAIWA
pacco 500 g
2740
al Kg L. 5480

CAFFE' LAVAZZA QUALITA' macinato
pacco 2x250 g
8430
al Kg L. 16860

ACQUA MINERALE SAN BENEDETTO
bottiglia 1,5 litri
540
al litro L. 360

COCA COLA/FANTA/SPRITE
lattina 33 cl
590
al litro L. 1788

BIRRA MORETTI
bottiglia 66 cl
1140
al litro L.

SCOTTEX CASA PIU'
pacco rotoli
1990

DENTIFRICIO P
confezione 2x75 g
4990

LIP LIQUIDO carezza/normale
flacone 1 litro
5490

DETERSIVO MARCASI'
flacone 1,5 litri
2390

NUVENIA GOOD NIGHT
pacco 10 pezzi
3180

GFL immagine & pubblicità

TRAME

A cura di CRISTINA CACCIA

[illegible] Commedia. Alessandro Benvenuti (anche regista) è un marito in crisi che rimane intrigato dall'incontro con una donna misteriosa. [illegible] Giulia in realtà è suo cugino Giulio, transessuale. Con [illegible] Robin's. [illegible] 2]

BOTTE [illegible] Spaghetti [illegible]. Spencer e [illegible] (anche regista) [illegible] nuovo insieme. Scazzottate per i fratelli [illegible] Travis e Moses, che la madre vuole riuniti a [illegible] per Natale. [Nazionale 1]

CON GLI OCCHI CHIUSI. Drammatico. Liv Archibugi nel suo primo film in costume, tratto da un romanzo di Tozzi. La storia disperata e tragica dell'amore tra Ghisola, figlia [illegible] contadino, e Pietro, il figlio del padrone. [Doria]

FORREST GUMP. Commedia. Tom Hanks nei panni di uno scemo geniale che attraversa la Storia con poche, semplici ma [illegible] idee e diventa star sportiva, [illegible] Vietnam e manager miliardario. Ma la coerenza coincide con la stupidità? [illegible] Zemeckis. [Ambrosio 2, Lilliput]

[illegible] COL VAMPIRO. Drammatico. [illegible] Jordan e i vampiri della Rice, [illegible] «tradizionali», [illegible] hanno paura dell'aglio [illegible] dei crocifissi. Uno di loro, iniziato alla [illegible] sterna nel '700, concede un'intervista a un terrorizzato e affascinato giornalista. Cruise è un crudele, cinico e sopraffatto magro vampiro [Lux]

JUNIOR. Commedia. Schwarzy, ingegnere genetico e ricercatore, rimane «incinto» [illegible] sperimentare un suo nuovo farmaco. «Complici» il ginecologo affarista Danny De Vito e la volonterosa dottoressa Emma Thompson. [Ideal]

[illegible] KEEP QUIET DONNA. Commedia. Ang Lee nella storia di un anziano [illegible] di Taipei, padre vedovo di tre figlie grandi: Ambizioni, paure, solitudini, amori: [illegible] comunicare, in [illegible] direzioni, che cibo e sesso cercano di annullare. [Eliseo Rosso]

THE [illegible]. Commedia. Effetti speciali per Jim Carrey, un impacciato impiegato di banca che viene preso in giro da tutti. Ma quando trova una maschera magica che lo trasforma in supereroe [illegible] cambiano, s'innamora e [illegible] oppone a un pericolo [illegible] [Artecchino, Olimpia 1, Studio Ritz]

[illegible] ITALIANO. Commedia. Dodini dipinge in otto episodi le donne della politica, il loro presunti vizi privati e le pubbliche virtù. [Cristallo]

MIRACOLO NELLA 34ª STRADA. Commedia. Un Babbo [illegible] assunto dai grandi magazzini è convinto di essere quello vero. Remake [illegible] film [illegible] '47 [Kong]

IL [illegible] Commedia. Il povero diavolo Roberto Benigni stavolta è scambiato per mostro a causa di una serie di esilaranti equivoci. Per incastrarlo, [illegible] inquirenti gli mettono accanto [illegible] provocante poliziotta. Si ride. [Ambrosio 3, Etoile]

NIGHTMARE [illegible]. Pupazzi animati. Skeletron, re di Halloween, si sostituisce a Babbo Natale dopo averlo rapito, e su una slitta trainata da scheletri [illegible] renne distribuisce [illegible] doni, pipistrelli, ragni, giocattoli rotti. Alla fine però ci ripensa. [Eliseo Blu]

[illegible]. Commedia. Pinocchio visto da Nuti, con Chiara Caselli-Lucignolo, il [illegible] dei Balocchi, un conflitto padre-figlio, un viaggio. [Repos]

PULP FICTION. Commedia [illegible]. Palma d'Oro '94 a Cannes, tre episodi in puzzle [illegible] un'originale cronologia «in disordine» [illegible] il regista Tarantino [illegible] risate e sangue, violenza e caricatura. [Adua 2nd]

[illegible] MATRIMONI E UN FUNERALE. Commedia. Strano rapporto tra Grant e la McDowell, che s'incontrano sempre alle [illegible] di loro amici. [Chaplin 2]

IL RE LEONE. Cartoni. L'ultima [illegible] Disney. La storia del leoncino Simba, il figlio del re, che morto il padre deve crescere e assumersi le sue responsabilità di reggente, tra crudeli intrighi di corte. [Adua 488, Capitol, Chaplin 1, Eliseo Grande]

[illegible]. Commedia. Ambientato negli anni Trenta in Australia, il film racconta di un prete anglicano che, assieme alla moglie, si reca da un pittore al fine di indurlo a ritirare un provocante quadro da una mostra. Esordio [illegible] la top [illegible] Elle MacPherson, al suo fianco [illegible] Grant («Quattro matrimoni e un funerale») [Rondò]

SOLE INGANNATORE. Drammatico. Accolto al Festival di Cannes, l'ultimo lavoro di [illegible] si svolge nell'estate [illegible] nella campagna russa e descrive un giorno in famiglia di un colonnello eroe della rivoluzione. [Centrale]

SOTTO IL SEGNO [illegible] PERICOLO. Poliziesco. Harrison Ford-Jack Ryan [illegible] sua seconda avventura; vicedirettore della Cia, indaga su un omicidio ordinato dal narcotrafficanti colombiani. Da un best seller scritto [illegible] Tom Clancy. Dirige l'australiano Phillip Noyce. [Ambrosio 1, Fiamma]

S.P.Q.R. [illegible] E 1/2 [illegible] FA. Satira. Carlo Vanzina dirige Nielsen, oltre che De Sica e Boldi [illegible] una storia di Tangentopoli ambientata nell'antica Roma. [Fiera, Vittoria]

LA TETA Y [illegible] LUNA. Commedia. Tre uomini, un ragazzo innamorato del seno di una donna, un pelomane, la luna per l'ultimo Bigas Luna. [Nazionale 2]

[illegible] SULLA [illegible] STRADA. Tratto [illegible] «Zio Vania» di Cechov, [illegible] lavoro di Louis Malle racconta di un gruppo di amici che si ritrova nella tenuta di un professore in pensione. [Massimo 1]

VIAGGIO IN INGHILTERRA. Drammatico. La storia d'amore tra C. S. Lewis, docente a [illegible] (Hopkins) e la scrittrice Usa Joy Gresham (la Winger), destinata a morire di tumore [Empire]

I VISITATORI. Commedia. Successo miliardario del francese Poiré. Un cavaliere e il suo servo sono catapultati dal Medioevo e oggi per una magia sbagliata. [King]

I film più visti nelle sale torinesi. Bene anche Harrison Ford in pericolo

Disney, «Re Leone» pigliatutto

Secondo a sorpresa Jim Carrey «mascherato»

Imbattibile Walt Disney. Il lungometraggio a cartoni animati «Il re leone» si conferma il film più visto dai torinesi (i rilevamenti sono a cura dell'Agis). Sono state infatti 22.402 le presenze registrate dal 29 dicembre al 4 gennaio dalle avventure del tenero Simba e del perfido Scar nei quattro locali che le propongono (Adua, Eliseo, Capitol, Doria).

Al secondo posto si colloca la principale sorpresa cinematografica delle festività natalizie: «The Mask». Un simpatico attore quale Jim Carrey («Ace Ventura»), il ritmo e l'originalità della storia e gli strabilianti effetti speciali dell'Industrial, Light & Magic sono i maggiori ingredienti della commedia firmata dall'ex regista horror Charles Russell. Il film ha divertito 11.341 persone fra Arlecchino, Olimpia Uno e Studio Ritz. Segue la comicità «made in Italy» dei soliti Massimo Boldi e Christian De Sica in «SPQR» dei fratelli Vanzina con 10.762 biglietti venduti al Faro e al Vittoria.

In ascesa anche «Sotto il segno del pericolo», spettacolare terzo atto cinematografico delle avventure dell'agente Cia Jack Ryan, nato dalla fantasia di Tom Clancy. Per [illegible] seconda volta, e non sarà l'ultima, ad interpretarlo è Harrison Ford: i narcotrafficanti colombiani i nemici da combattere (la prossima volta toccherà [illegible] Giappone). Presenze: 7230 all'Ambrosio Uno e al Fiamma. Soltanto [illegible] biglietti strappati in meno vanta al Lux «Intervista [illegible] vampiro», versione per [illegible] grande schermo del best seller [illegible] Anne Rice interpretata dai divi Tom Cruise, prossimo protagonista del film basato sulla serie tv «Missione impossibile», Brad Pitt e Antonio Banderas.

Il «Re Leone» di [illegible] Disney è sempre campione d'incassi nelle sale torinesi

In sesta e settima posizione ci sono ancora due campioni d'incasso, rispettivamente «Il Mostro» di Roberto Benigni (5302 persone all'Etoile e Ambrosio Tre) e «Forrest Gump» di Robert Zemeckis con Tom Hanks (4820 al Lilliput e Ambrosio Due). Per il resto, al di sotto delle aspettative il tanto atteso «Occhio-Pinocchio» diretto ed interpretato da Francesco Nuti in cartellone al Reposi (3774 presenze) mentre 1934 amanti del cinema d'autore hanno apprezzato «Sole ingannatore» di Nikita Michalkov al Centrale.

Sono stati 36.301 i biglietti venduti nei locali [illegible] prima visione [illegible] scorso weekend, circa [illegible] mila in [illegible] del precedente.

Daniele Cavallo

PRIME VISIONI

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **Pulp fiction**, di Q. Tarantino, con J. Travolta, U. Thurman, B. Willis. Usa '93, 2h 35'. Viet. min. 18. Or. 16,30; 19,15; 22. Ingr. 7.000.

[illegible] Cesare 67. Tel. 856.521. **Il re leone**, [illegible] di R. Allers, R. Minkoff. Usa '94, 1h [illegible]' Colori Dolby Digital. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingr. 7.000.

[illegible] v. Chieso Salotto 77. Tel. 210.985 [illegible]

ARMANDO MULTISALA (Sala 1). T. 547.007. c. V. Emanuele 52. [illegible] **Il [illegible] pericolo**, con Harrison Ford. [illegible] '94, 2h 22'. Or : 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. 7.000.

ARMANDO MULTISALA (Sala 2). T. 547.007. c. Vittorio Emanuele 52. **Forrest Gump.** [illegible] Robert Zemeckis, con [illegible] Hanks. Usa '94, 2h 22'. Or 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. 7.000.

ARMANDO MULTISALA (Sala 3). T. 547.007. c. V. Eman. 52. **Il mostro**, di e con R. Benigni e Nicoletta Braschi. Ita/Fra '94, 2h 02'. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 7.000.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22. [illegible] **The Mask**, di C. Russel, con J. Carrel, P. Riegert. Usa '94, [illegible] 30'. Or ' 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7.000.

[illegible] via San [illegible]. Telefono 540.605. **Il re leone**. [illegible] Regia di R. Allers. Usa '94, 1h 30'. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35. Ingr. 7.000

CENTRALE v. C. Alberto 27. Tel. 540.110. **Sole ingannatore**, di e con N. Mikhalkov. [illegible] Premio giuria Cannes '94. N. v. Russ./Fra. '94, 2h 10'. Or.: 15,10; 17,35; 20,05; 22,30. Ingresso 7.000.

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/E. Telefono 4360723. **Il re Leone**, regia R. Allers, R. Minkoff, cart. anim. Usa '94, 1h 30'. Or.: 15,15; 17,05; 18,50; [illegible]35; 22,30. Ingr. 7.000

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/E. Telefono 436 0723. **4 matrimoni e un funerale**, di Mike Newell. Col. Non vist. Gb. '94, 1h 45'. Or : 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7.000

[illegible] via Goito 5. Telefono 650.7100. **Miracolo italiano**. Il Enrico Oldoini, con R. Pozzetto, E. [illegible], N. Fressica. Non vist. Ita '94, 1h 50'. Or.: 16,30, 18,30, 20,30; 22,30. Ingresso 7.000

DORA via Gramsci 9. Telefono 542.422. **Con gli occhi chiusi**, regia F. Archibugi, con D. Capriglio, A. Fugardi. Ita '94, 1h 50'. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 7.000

ELISEO [illegible] piazza Sabotino. Telefono 447.5241. **Il re leone**, regia R. Allers, R. Minkoff. Usa '94, 1h 30' Colori Dolby Digital. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 Ingr. 7.000

ELISEO BLU piazza Sabotino. Tel. 447.5241. **Nightmare [illegible] Christmas**, di T. Burton, regia di Sallo; [illegible] '93, 1h 47'. Col. Or.: 15,30; 17,50, 20,10; 22,30. Ingr. 7.000

ELISEO ROSSO p. Sabotino Tel. 447.5241. **Mangiare bere [illegible] donna**, di Ang Lee, con Li Kai. Col. N. V. Taiwan '94, 2h 10'. Or. 15; 17,30; 20; 22,30 [illegible] 7.000.

EMPIRE p. V. Veneto 5. T. 817.1642. **Viaggio in Inghilterra**. Ingh./Usa '94, 2h 10'. Or.: 15,20; 17,45; 20,10; 22,35. Ingresso 7.000.

ERBA c. Moncalieri 241. T. 661.5447. Oggi riposo. Da [illegible] 10 gennaio [illegible] **Natale**, di e con Terence Hill, Bud Spencer. Ita '94, 1h 40'. Col. Non vist. Or.: 20,30; 22,30

ETOILE v. Bezzi, ang. v. [illegible] Tel. 530.353. **Il mostro**, di e con Roberto Benigni, Nicoletta Braschi, [illegible] Ita/Fra. '94, 2h 02'. Or.: 15,15; 17,40; 20,10; 22,30 Ingr. 7.000

[illegible] Po [illegible] Telefono 817.3323. **S.P.Q.R. 2000 e ½ anni fa**, di Carlo Vanzina, con C. De Sica, M. Boldi. Ita. '94, 1h 37'. Or.: 20,25; 22,30 Ingr. 7.000.

FIAMMA [illegible] Trapani 57. [illegible] **Sotto il segno del pericolo**, di P. Noyce, con H. Ford Usa '94, 2h 22'. Or. 14,45; 17,20; 19,55; 22,30 Ingr. 7.000

IDEAL corso Beccaria 4. Telefono 521.4318. **Jumbo**, di I. Reitman, con Arnold Schwarzenegger, Danny De Vito, E.Thompson. Non vist. Usa '94, [illegible] 50'. Or 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 Ingr. [illegible].

ISOLA via Po 21. Tel. 812.5998. **I visitatori**, di Jean-Marie Poiré, con C. Clavier, J. Reno, V. Lamerolier. N. V. Fra. '93, 1h 45'. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. [illegible].

LUX via Santa Teresa 5. Telefono 534.614. **Miracolo [illegible] 34° [illegible]**, di L. Mayfield. N. V. Usa '94, 1h 53'. Or 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7.000.

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis. Tel. 537.100. **Forrest Gump**, di Robert Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright. Usa '94, [illegible] 22'. Or 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Ingr. 7.000.

LUX Gli. S. Federico. Tel. 541.283. **Intervista col vampiro**, di Neil Jordan, con T. Cruise, B. Pitt. Col. V. M. 14. [illegible] '94, [illegible] 22'. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30 Ingr. 7.000.

MASSIMO ABC v. [illegible] 8. Telefono 817.1048. **Vanya sulla 42ª Strada**, di L. Malle, con W. Shawn. [illegible] '94, 2h 5'. Or.: 15,50; 18; 20,15; 22,30 Ingr. 7.000.

NAZIONALE 1 via [illegible] 7. Telefono 812.4173. **Notte di Natale**, di e con T. Hill, B. Spencer. Ita '94, 1h 40'. Or.: 16; 18,10; 20,20, 22,30. Ingresso 7.000.

NAZIONALE 2 via Pomba 7. Tel. 812.4173. **La teta y la luna**, di Bigas Luna con Mathilda May, Gerard Darmon, Miguel Rovda. Spa. '94, 1h 33'. V. M. 14. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Ingr. 7.000.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31. Tel. 532.448. **The Mask - Da zero a mito**, di C. Russel, con J. Carrey. Usa '94, 1h 30'. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7.000.

OLIMPIA 2 via Arsenale 31. Tel. 532.448. **Sotto il [illegible]**, di e con A. Benvenuti, Eva [illegible]. Ita '94, 1h 50'. Viet. min. 14. Or 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Ingr [illegible].

[illegible] via XX Settembre 15. Telefono 531.400. **OcchioPinocchio**, di e con F. Nuti, C. Caselli. Ita '94, 2h 20'. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. 7.000.

[illegible] Subalpina. Tel. [illegible]. [illegible] (Sirena), di [illegible] Dugan con Hugh Grant, Tara Fitzerald, Sam Neill, Ella Macpherson. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Ingr 7.000.

STUDIO RITZ via Acqui 2. Telefono 819 0150. **The Mask - [illegible] zero e volto**, di C. Russel con J. Carrey, P. Riegert, P. Greene. Usa '94, 1h 30'. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Ingr 7.000

[illegible] via Roma 530. Telefono 562.1789. **S.P.Q.R. 2000 e ½ anni fa**, di C. Vanzina, con C. De Sica, L. Nielsen. Ita. [illegible] 1h 37'. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. [illegible]

ALTRE VISIONI

ALFIERI p.zza [illegible] 4, telefono 562 3[illegible] Giovedì 12/1 ore 15,30 **Il circolo della fortuna e della felicità**, di Wayne Wang con Tsai Chin [illegible] proiezione con presentazione introduttiva.

ARLECCHINO via P. Sarpi 111/A, tel. 812.136. Riposo

CINETEATRO MONTEROSA via Brandizzo 65. Riposo.

CUNEO v. Nizza 56, tel. 66[illegible]. Oggi riposo, Domani. **Lista Buttiglione.**

FIORELLI p.za Santa Giulia 2 bis, t. 812.2312. Vedi lugno

[illegible] c. G. Cesare 60, telefono 284.134. Riposo

CARDINAL MASSAIA RIONDINESE via C. Massaia 104, telefono 257.881. Ore 15 vedi teatro. Ore 21.15 **Beethoven 2**, di Rod Daniel, con C. Grodin, B. [illegible] Ingresso unica L. 5000.

[illegible] Massaua. Riposo, vedi Teatri

VALDOCCO v. Salerno 12, telefono 522.4278. Chiuso Sabato [illegible] **Ace Ventura l'[illegible]** Jim Carrey. Colori. [illegible] 16; 20,30.

MUSEO DEL CINEMA

MASSIMO DUE via Montebello 8, t. 817.1048. Tram 15. **Il silenzio è d'oro.** Or. 16,20 **Soldato d'onore** di Nikita Mikhalkov [illegible] 20; 22,30. Cinema a Torino: **La carovana d'oro** di J. Renoir. Ing. [illegible]. Incontro con Valentino Brosio. Or. 18. Ingresso ad inviti.

MASSIMO TRE via Montebello 8, t. 817.1048. Tram 15. **Buona città sporca** ore 16,10. [illegible] ore 18. **Enrico V**, orario: 20; 22[illegible]. Ingresso lire 7000

LUCI ROSSE

ALESSANDRA Via [illegible] Tel 562.1293. **Cattiva ultrasesso.** [illegible] Viet [illegible] Ap. ore 14,30; ult. ore 22,30.

[illegible] PUSSICAT Corso Principe Oddone 31. Telefono 464 621. **Le 1001 notti del peccato** con Pussycat, Ashlin Gare. Apertura ore 15, [illegible] spettacolo [illegible] 22,30

HOLLYWOOD Corso Regina Margherita 106. Telefono 521.2385. **Massime depravazioni erotiche anal privat.** Ap ore 10' ult. ore 24

MAFFEI Via Principe Tommaso 5. Telefono 555.334. **Tutto**, con Rossana Doll, Jessica Rizzo. Apertura ore 10.30, ultimo ore 22,30

MAJOR Largo Giulio Cesare. Telefono 248./974. Prima [illegible]. **Non solo hard**, con Janine, Julia Ann e Celeste Colori. Vietato 18. Ap. ore 13. [illegible] ore 22,30

METROPOL Via Principe Tommaso 8. Telefono 650 5470. [illegible] **sesso che piace di più**, [illegible] Jaqueline Lorians, Paul Thomas. Apertura ore 14,30, ultimo ore 22,30

REGINA Corso Regina Margherita 123. Telefono 436.2092. Prima [illegible] **Belle e vogliose**, con Milly D'Abbraccio. Ap. ore 10; ult. ore 22,30.

ROSA BLUE Via San Donato 40. Telefono 487.765. **Morbosamente lui, lei, voyeur.** Apertura ore 15; ultimo ore 22,30. Ingresso 7000.

SPEZIA Via Nizza 179. Tel. 695.3617. **Perversioni al Peep Show** con L. Valery, J. Slahi. Ap. ore 15; ult. ore 22,30.

ZETA SEXY MOVIE Via Cibrario 88. Telefono 742.2907. **Sceneggiata napoletana**, con Selen, Veronique Ambert. Viet. 18. Ap ore 15; ult. ore 22,30.

RECENSIONI DELLA SETTIMANA

a cura di Lietta Tornabuoni

Il Re Leone - Belle al bar - Sotto il segno del pericolo - Intervista col vampiro - Sole ingannatore - Junior - S.P.Q.R. - Botte di Natale - Con gli occhi chiusi - The Mask - Vanya sulla 42esima strada - Sirene - OcchioPinocchio - Tim [illegible] nightmare before christmas - Mangiare bere uomo donna - Miracolo italiano - Il mostro - Quattro matrimoni e un funerale - Pulp Fiction - La teta y la luna - Forrest Gump.

144 660919 (lire 552 al minuto + Iva)

ASSOCIAZIONI CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS via Pomba 23. Tel. 562.33.13. **Tv-Cultura: Gestion de Culture di B. Pivot.** Or 16,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
[illegible] **Il re Leone**

BARDONECCHIA
SABRINA **riposo**

BUSSOLENO
NARCISO **BocciaPiacobb**

[illegible]
MARGHERITA: **riposo**

CASCINE VICA
[illegible]: **riposo**

CESANA TORINESE
S [illegible]: **riposo**

CHIERI
MARILYN: **Il re [illegible]**
SPLENDOR: **S.P.Q.R.**

CHIVASSO
CINECITTA': **Miracolo [illegible] 34ª strada**
MODERNO: **Il re Leone**
POLITEAMA: **S.P.Q.R.**

CIRIE'
NUOVO **riposo**

[illegible]
PRINCIPE: **S.P.Q.R.** [illegible] **½** [illegible]
REGINA UNO: **The Mask**
REGINA DUE: [illegible]
STAZIONE: **Intervista [illegible] vampiro**
STUDIO LUCE: **Il re Leone**

CUORGNE'
MARGHERITA: **riposo**
[illegible]: **riposo**

[illegible]
TEATRO S. LORENZO: **riposo**

[illegible] LIASCO
ROMA: **Belle al bar**

LEMIE'
AUDITORIUM: **riposo**

IVREA
ABICINEMA: **riposo**
[illegible]: **riposo**
POLITEAMA: **Cinecluba: Una pura formalità**

[illegible]
KING [illegible] CASTELLO: **Il re [illegible]**

[illegible]
VITTORIA: **Ragazzi [illegible] e [illegible] di mezzanotte**

MONCALIERI
[illegible]: **riposo**

[illegible]
MODERNO: **riposo**

[illegible]
HOLLYWOOD: **Intervista col vampiro**
MULTISALA ITALIA 5 CENTO: **S.P.Q.R.**
MULTISALA ITALIA 2 CENTO: **Junior**
[illegible]: **Il re Leone**

RIVOLI
GIOIELLO: **S.P.Q.R. 2000 e ½ anni fa**

[illegible] **D'OULX**
SAYONARA: **riposo**

SESTRIERE
FRAITEVE': **riposo**

SETTIMO TORINESE
PETRARCA: **Il re Leone**

[illegible]
CENISIO: **riposo**

[illegible]
TRENTO: **Sotto il segno del pericolo**

[illegible]
AMBRA: **riposo**

TEATRI

TEATRO REGIO. Quattro domeniche... con l'aperitivo. Dal 15 gennaio al 30 aprile al Teatro Regio (ore 10,30) quattro concerti di grande musica sinfonica e corale con l'Orchestra [illegible] e il Coro del Teatro Regio. Posti in vendita a L. 10.000. Per inf. Attività Promozionali tel. 8815.383/210

PICCOLO REGIO. Riposo. Per [illegible] le informazioni [illegible] attività [illegible] Teatro Regio: Servizio Attività promozionali [illegible] 8815.383/210/209

ADUA. Corso G. Cesare 67. Telef. 248.2276. Riposo

DELFI TEATRO. Da giovedì 12 ore 21,15 [illegible] rivista comico musicale **Tutti a bordo** di Palazzo Grillo con Mario Marchetti, coreog. A. Cedroni. Mus. A. Tomasi, reg. S. [illegible]ace. Repl. 13-14 Or. 21,15 - dalle 15 ore 18. Per giorni di festa Teatro Ragazzi dom [illegible] ore [illegible]. **La baracca [illegible] Tremando.** Per [illegible] e pren. t. 819 3529

[illegible] TEATRO. Via Chiesa [illegible] Salute 77. Oggi spettacoli hard-core dal vivo con le famose porno-star **La Venere bianca - Samantha** per la prima volta a Torino e **Sarah** e **Raffaella.** Ingr. v. m. [illegible] Orario film [illegible] Spett. 17,30-22,30

[illegible] P.za Solferino 4. Tel. 562.3600. Riposo. Da domani ore 20,45 e fino a domenica 15/1 la Pleiadi Teatro presenta Giuseppe Pambieri e [illegible] Bertaschi in **La casa del cretini** di Francis Veber. Regia di Filippo Crivelli. Biglietteria tutti i giorni 9-19

[illegible] Chiomonte 3. Rassegna Teatro in tre. Sabato ore 20,30, dom. ore 16,30 Nautia-Tapellabardini presenta **Lupanidabolpo** Ingresso L. 5000. Prenotazioni a partire da mercoledì. Tel. 8455557/83

[illegible] RAI [illegible] Riposo

CARIGNANO Piazza Carignano 6. «Stagione in abbonamento Teatro Stabile Torino». Da [illegible] ore 20,45 lo Stabile Friuli Venezia Giulia presenta Ottavia Piccolo in **Medea** di Grillparzer. [illegible] Nanni Garella. Biglietteria TST, via Roma 19 (orario 12/16 lunedì riposo) Tel. 517.6246/544.562

[illegible] V. M. Cristina 73. Tel. 669.8034. Inizia prev. per gli spett. dal 17 al 23/1 M. Michels e M. Boccoli in **Sennenette Bettino** di Garinei e Giovannini. [illegible] 26 al 29/1 la comp. internazionale di operetta in **La vedova allegra**; dal 31/1 al 3/2 **Enrico Ruggeri** in concerto. Prev. cassa teatro 10-13-15-19

ERBA. C.so Moncalieri 241. Tel. 661.5447. Da mercoledì 11 (prima ore 21, festivi ore 15.30 e [illegible] Un [illegible] di risate con il successo della Comp. Comica Piemontese con Mario Brusa in **Trenta se Pergolesi**, una novità assoluta di Fenoglio. [illegible] Brusa con la partecip. di Bruno Gambarotta. [illegible] Edmo Fenoglio. Stagione 1994/95 in abbonam. 7 spett. a scelta su [illegible] Int. e pren. [illegible] [illegible] continuato 5/23

[illegible] **TRE** Via Santa Teresa 5, tel. e fax 530.238. Ogni domenica 2 spettacoli per bambini ore 15 Le marionette Lupi in **Peter Pan**. Ore 17 comp. Alter Testo in **Chiaroscuro** di E. Guarco. [illegible] inf. e pren. anche scolastiche da lunedì a venerdì 9-13, lunedì e giovedì anche 16.30-19. Ad ogni spettacolo è abbinata la visita al Museo della Marionetta.

BARBAJAIT TEATRO. Riposo

[illegible] **«G. VERDI», Orchestra Filarmonica di Torino** lunedì 16 e martedì 17/1/95 ore 21 e [illegible] Walter Boeykens musiche di Haydn e Strauss. Prevendita [illegible] 9/1/95 in via E. De Sonnaz 17 Torino. Informazioni tel. 561.7153 - 530.963

JUVARRA. V. Juvarra 15, t. 540.675 [illegible] 21 al Café Procope il Gruppo della Rocca presenta in prima nazionale **Ho carne né pesce** di [illegible] Xavier Kroetz, regia Valter Malosti con Roberta Bosetti, Oliviero Corbetta, Michele Di Mauro, Alina Reale. Ultima repl. 15/1. Inizio 20.000-15.000-10.000. Pren. t. 532.057 ore 16/19. Il Café Procope è aperto dalle 22.[illegible]

[illegible] P.za S. Giulia 2 bis, tel. 812.2312. 1ª edizione di Teatroforum. Compagnia Teatro Prova presenta **Frankenstein** [illegible] **Il sogno di Victorio** di D. Castagna e M. Bazzaro. Ore 20.30

TEATRO NUOVO. C. M. d'Azeglio 17. t. 655.552. **Il gesto e l'anima - Stagione di balletto 19[illegible].** Spett. per le scuole con la comp. di danza T. Nuovo **Orfeo**, cor. Mauro Bertoli [illegible] **Piemonte in festa** con Marina Fasso, musiche di tradizione popolare

TEATRO AGNELLI. Via Paolo Sarpi 111. Assemblea Teatro/Città di Torino. Invito a teatro. Abbonamento a 5 spettacoli scontato del 50% [illegible] 94/95 con **Assemblea Teatro, Fabrizio Gifuni, Chaperitaes, Compagnia Gianco Mauri, Teatro Del Sole, Luca Fagioli**, ecc. Per inf. tel. al 437.6230, ore 10/17

TEATRO [illegible]. Via S. Teresa 10, telefono 561.3694 - 561.3695. «Stagione 1994-95» (nuova gestione) **Spettacoli [illegible] prosa e [illegible] danza, concerti, rassegne.** [illegible] segreteria 10-12, 16-20

TORINOIN TEATRO. c. Mediterraneo [illegible], t. 58.191.57. Ore 21 Tangram Teatro presenta **La notte degli spiriti** su testi [illegible] Wilde, O. Wilde, D. Marsilio, M. Craven, T. Eliot con B. Allessamo, L. Zilotto, F. Rizzolli, P. Porta, reg. L. Ferri, B. M. Ferrato. [illegible] informazioni telefonando 011 581.9157

TEATRO [illegible] TORINO. P.za Massaua 9, [illegible] 779.58.03. Domenica 15 gennaio ore 21 Orchestra Filarmonica Italiana. Stagione Concertistica 1994-95, 1° concerto in abbonamento [illegible] **variazioni sinfoniche, Concerto [illegible] violoncello e orchestra, Sinfonia n. 9 «dal Nuovo Mondo»** [illegible] A. Avigoni, soprano A. Gastinet. Abb. prevendita cassa teatro ore 16-19,30.

TEATRO MARGARIA. Via Cardinal Massaia 100, tel. 257.881. Ore 15 per CPF 30 anno Prof. M. Centini **Le origini di Torino: tra mito e storia** [illegible] **Merlino al Martin Teboi: Un itinerario tra fonti storiche e leggende.** Ingresso Ore 21. Vedi cinema.

[illegible]. V. Pracisca 11, Moncalieri. Riposo

TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti 1, Moncalieri, t. 640 3700. Riposo

CIRCHI

FLORILEGIO di SARRY TOGNI. Un sontuoso palazzo di tela dove ci si può vantare di essere spettatori in Piazza d'Armi. Tel. 319.6757 (2 linee r.a.). Improrogabilmente fino al 15/1. Orario spett. 16,30 e 21,15; rec. 10-15,30. Ampio parcheggio. Ambiente riscaldato.

LE TV PRIVATE

TELESTAR: Storie di maghi e di guerrieri, telefilm; 20 Tg 8; 20,30 La ragazza di Boomis, film; 22,30 Alf, telefilm; 23 Amichevolmente... con voi, attualità; 23,30 Rouge, varietà; [illegible] in casa Lawrence, telefilm.

TELECUPOLE : 19,25 Tg 4; 20,30 Obiettivo agricoltura, rubrica; 21 Commedia dialettale; 22,30 Tg 4; 24 Speciale con noi; 2 Tg 4.

[illegible]. 19 Datario, cartoni; 19,30 Termometro dell'economia; 20 Videonotizie; 20,30 Parma-Juventus; 24 [illegible] video, video and more; 1 Videonotizie; 2 Speciale MTV.

TELECITY. 19 Tg 7; 19,30 Alf, telefilm; 20 Ken il guerriero, cartoni animati; 20,30 La grande rapina, tv movie; 22,30 Freddy's nightmare, telefilm; 23,30 Salto nel buio, telefilm; 24 La principessa delle stelle, rubrica; 0,30 Alice, telefilm; 1,30 Crazy dance.

PRIMANTENNA SUPERSIX: 19,45 Tg sera; 21,30 Incontro di pallavolo; 22,45 Notte magica; 23,45 Tg notte; 0,15 Film di mezzanotte e... dintorni; 2 Buona notte con...

QUANTA RETE TV: 19,30 Tg 4; 20 Il bello della domenica, sportivo; 20,30 Parma-Juventus; 22,30 Vizi privati; 0,15 Emotions; 0,30 Eros grafiti; 1,45 Match music, musicale; 2,30 Vizi privati; 3,30 Wolf, telefilm; 5 Zapping

QUINTA RETE: [illegible] Quinta rete news; 18,30 Pinocchio, cartoni animati; 20,20 Telenews; 20,30 Intrigo, miniserie; 22,20 Telenews; 24 Blue jeans; 22,30 Fausto Terenzi show; 24 Blue jeans, rotocalco; 1,30 Fausto Terenzi show.

QUADRIFOGLIO ODEON: 18 T and T, telefilm; 18,30 Documentari; 19,30 Tg rosa; 20 Fiori di zucca cartoons; 20,30 Torino-Fiorentina; 22,30 Le stelle stanno a guardare... Mr. Joseph; 23,30 Non solo scuola.

RETE 9 TAI: 20,50 Scusi lei che ne pensa?; 21,15 Er cartun [illegible] Barbutin; 21,30 [illegible] sport; 23 Telegiornale 9; 23,35 Er cartun der Barbutin; 23,59 Le spie, telefilm; 0,25 T.S.D., musicale; 1,10 Trauma Center, telefilm.

TELECAMPIONE: 20,45 Business news; 20,55 Futura; 21,50 Business news; 22 Emporio tv; 22,30 Non solo nola. G.R.P.; 19 G.R.P. Monitor; 19,30 Block notes, rubrica; 19,45 Crazy dance, rubrica; 20,15 Kickboxing mania, rubrica; 21 Good times, telefilm; 21,30 Cantalitalia; 22,30 Rubrica di cartomanzia; 23,15 G.R.P. Monitor; 0,30 Mediterraneo news, rubrica; 1,15 Zap mania, rubrica; 1,30 Il mago di Oz, film; 3 La tragedia del Phoenix, film.

RETE CANAVESE: 19,30 Canavese; 20 Telenovela; 21 Film; 22,45 Canavese notizie; 24 Notturno.

TELESUBALPINA: 19 Terra nostra, notiziario agricolo a cura della Coldiretti; 19,25 Domani polebriamo; 19,30 Il regionale; 20 Cartoni animati; 20,30 Heart of the city, [illegible] 21,30 Tuono blu, telefilm; 22,30 Una vita ben spesa, vita della Chiesa; 23 Il regionale; 23,30 Documentario.

RETE P PIEMONTE: 20,40 La creatura di Frankenstein, film; 22,40 Informa 7; 23 Conviene far bene l'amore; 23,40 Informa 7; 0,30 Dance television; 1,30 Informa 7; 1,50 Conviene far bene l'amore; 2,15 Informa 7.

RETE 21 NETWORK. 19 Tg 21; 19,30 Telenovela; 20,30 Le carte parlano; 23,30 Tg 21; 24 Notturno.

TELE ALPI: 15,20 Carta Italia, programma musicale; 16,20 Crazy dance, programma musicale; 18 Sulle strade della California, telefilm;

NOTIZIE dalle AZIENDE

Terapie attuate con l'ausilio di animali domestici: la Pet-Therapy

Diffusa da molti anni negli Stati Uniti, Canada e Australia e in alcuni anni anche in gran parte d'Europa, ora anche in Italia si parla dell'utilità che animali selezionati ed addestrati possono portare a persone colpite da handicap fisici, psichici che sensoriali migliorando e diminuendo le condizioni di disagio sociale.
In Italia si occuparsi attivamente di questo nuovo tipo di terapia è l'A.I.U.C.A., Associazione Italiana cani d'assistenza, nata a Milano nell'aprile del 1990, che si occupa appunto di addestrare cani creando così uno strumento diverso ma complementare all'interno della riabilitazione di portatori di handicap sviluppando tutte le forme di assistenza che possono offrire i cani.
Il suo impegno si svolge principalmente in quattro direzioni:
- verso il disabile con ritardo PSICO-MOTORIO;
- verso l'AUDIOLESO;
- verso ANZIANI o persone che necessitano lunghi periodi di degenza presso di ;
- verso l'handicappato MOTORIO.

Ma ritorniamo all'A.I.U.C.A.: cosa fanno i che vengono addestrati a fini terapeutici?
«I nostri cani» afferma Marcello Gallmbarti, responsabile ed addestratore, insieme alla moglie Debra Buttram, dell'Associazione, «sono in grado di creare stimoli alle persone ai verranno affidati tali da farle reagire e da farle sentire maggiormente inserite Società cui appartengono».
«Diciamo che il cane fa catalizzatore grazie alla sua spontaneità gratuita e questo avviene non perché sia dotato di chi quali poteri "umani" che talvolta ingenuamente gli attribbiamo, ma semplicemente perché ha con noi moltissime abitudini in quanto animale sociale e questo lo ha portato ad essere degli animali domestici più ed amati».
L'A.I.U.C.A. essendo un'Associazione non a fine lucro, non vende i propri cani ma li affida gratuitamente, però questo principio potrà essere mantenuto solo se si riuscirà a trovare fondi oppure se i cani verranno acquistati da Enti di beneficenza, da Banche, da privati o da chi ritiene che una iniziativa come questa sia degna di considerazione e fiducia, fiducia che sia a Debra che a Marcello non manca in quanto sicuri loro professionalità, peraltro confermata anche recentemente a Roma, dove a giugno si è svolto il primo corso di Pet-Therapy organizzato dalla OMS/FAO e anche perché in contatto diversi Centri addestramento cani per situati sia negli Stati Uniti che Europa (Francia, Austria, Inghilterra).
Ricordiamo che ogni tipo aiuto può essere valido per l'A.I.U.C.A. ciò che maggiormente ora necessita è la volontà da parte delle autorità di considerare quanto sia efficiente e importante l'applicazione della Pet-Therapy (scientificamente provata) sperando che il sogno Debra e Marcello possa più presto realizzarsi.
Chiunque volesse avere informazioni più dettagliate al riguardo può rivolgersi a:

A.I.U.C.A. c/o Buttram-Gallmberti
Grigna, 12
22040 Ballabio (Como)

Superga entra nel mondo dell'abbigliamento

Superga Century

La prima collezione primavera/estate 1995

Superga è sinonimo uno stile di ben preciso, sopra delle mode, e chi vive il quotidiano spontaneità, rinunciare ad un'eleganze attuale e dinamica.
Da Superga offre al suo fedelissimo pubblico un "total look": il "Mondo Superga" si arricchisce infatti della prima linea di abbigliamento "SUPERGA CENTURY"
Superga Century rispecchia la nuova tendenza del casual-raffinato: una tipologia di abbigliamento che assicuri praticità e benessere e che, al tempo stesso, sia curato nella scelta dei tessuti, nello studio delle linee, nell'abbinamento dei colori, nella ricerca di accessori che, da soli, caratterizzino il capo.
Perché, se è vero che il casual ha importato nel tempo lo stile sportivo, è anche vero che lo sportswear è cambiato, divenendo più cittadino, tecnico, meno dipendente dallo sport attivo.
Una nuova immagine del "Mondo Superga" che conquisterà il pubblico di oggi.

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Maratea 32, t. 55211; **MILANO**, via G. Carducci 26, t. 864701; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 442110; **ALESSANDRIA**, via Vochieri 80, t. 442543-442544; **AOSTA**, località Amérique 95 Quart, t. 765635; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **BIELLA**, viale Roma 5, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **CAGLIARI**, via Lamarmora 47, t. 852808; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 462154; **CATANIA**, corso Martiri della Libertà 38/a, t. 533027; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 29, t. 72827; **CUNEO**, via Granda 17, t. 690832-699939; **FIRENZE**, via Borgonni 126, t. 527769; **FIRENZE**, v.le Matteotti 54, t. 561122-573808; **GENOVA**, via C.R. Ciaccheri 1/14, t. 540184-592500; **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 913839; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NOVARA**, via Cavour 10, t. 33341; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 8173330; **PARMA**, v.le Mentana 6, t. 2385423-235728-234995; **REGGIO CALABRIA**, via Tom Pareto 15, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quintilio Fondano 15, t. 4825947-7525904-4871497; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556; **SAVONA**, p.zza Mercanti 3/5 3/5, t. 811182; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62582; oltretutto presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, l'aggiunta della imposta pari al 19% globale.

PREZZI A RIGA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1	**Affari e Capitali**	L. 24.000
2	**Attività Commerciali**	L. 24.000
3	**Lavoro Offerto**	L. 22.000
4	**Lavoro Domandé** · operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time · tecnici · altre domande	L. 7.700 L. 13.500
5	**Immobiliare Vendita**	L. 24.000
6	**Immobiliare Acquisto**	L. 24.000
7	**Affitti Offerta**	L. 22.000
8	**Affitti Domandé**	L. 22.000
9	**Autoveicoli**	L. 22.000
10	**Viaggi e Vacanze**	L. 22.000
11	**Matrimoniali**	L. 22.000
12	**Varie**	L. 22.000

Avvisi urgenti, data fissa, o necrologi: il doppio. Necrologi urgenti, data fissa o urgentissimi: il triplo.

Il carattere grassetto nel testo di ritorno all'inserzione richiesta in carattere maiuscolo (oltre quello iniziale) e per ognuna di esso sarà corrisposto un supplemento di L. 5500. Gli avvisi sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano inviare i propri annunci ai lettori possono utilizzare il servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: **Publikompass s.r.l., 10100 Torino**»; l'importo del solo cassetta è di L. 800 per ciascuna offerta un rimborso di L. 5000 per spese di recapito corrispondenza.
In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A.A. PRESTITI di giornale a tutti. A proprietari auto telefonandoci la targa. Cessione V^a^ stipendio. Mutui. Nessuna anticipata. Da 20 anni con serietà. Società mediat. Uff. Centrale n° 4399. **"PRESTITI"** 011 561.7321 (4 linee). Corso Emanuele 3.

A.A.A. A qualsiasi garantiamo finanziamenti velocemente L. 10/400 milioni. Tel. 0422-423.094 - 424.186

A.A.A. CONSIGLIAMO protestati finanziario solo dipendenti e firma singola senza cambiali e senza spese anticipate. Tel. 011 568.1910 r.a.

A. FINCOTEX sas iscrizione Ufficio Industria Cambi n 5091. Denaro immediato anche a firma singola. Mutui su immobili anche dopo ipoteca bancaria. Nessuna spesa anticipata. Corso Francia 15 Torino. Tel. 011 433.44203 - 434.4828.

FINANZIAMENTI rapidissimi, riduzioni personali/aziendali L. 10 milioni - L. 150 milioni - L. 300 milioni, inoltre. Qualunque necessità spedo. Tel. 02 295.18.014.

FINANZIARIA ce hai bisogno di soldi. Fid ti apre la porta! La nostra società è iscritta all'Ufficio Italiano Cambi al n. 7637. Via Genova 16 Torino. Tel. 011 562 8995 (3 linee).

ATTIVITA' COMMERCIALI

AZIENDE ACQUISTO

ATTIVITA' da cedere commerciali artigianali industriali immobili solo contanti stipulo/rogito senza spese. Monaco Servizi. Tel. 02 336.03.101.

AZIENDE VENDITA

BAR super centrale angolare forte passaggio orario corto vendesi. Tel. 385.5298.

BAR super centrale lg 36 caffè semifranchising incasso notevole orario corto agevolazioni vendesi. 385.5298.

LAVORO OFFERTE

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

BARISTA responsabile, coordinamento tre addetti, chiuso festivi, cercasi per bar Oltrepasso. Telefonare 011 681.3900.

IMPORTANTE centro estetico ricerca parrucchiera con provata esperienza possibilmente 5 anni specializzata in trucco occhi e permanenti. Presentarsi con fotocopia cv via Della Consolata n° 5 - il 10/01/1995 dalle ore 9,30 alle 11,00.

IMPIEGATI

RAS agenzia Torino Solferino, cerca futuro procuratore d'agenzia, giovane con esperienza conduzione uomini, elevata capacità produttiva, assoluta determinazione al raggiungimento di obiettivi; produttivi, professionali e di . Per appuntamento tel 562.5401.

LAVORI VARI E PART TIME

MODA pubblicità. età minimo 1,67, alto 1,77. Cerchiamo 30 giovani ambosessi. Dance Moda Up. Tel 011 537.840.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AGENZIA Generale Ina Assitalia di Moncalieri intenzionata: A) consulenti assicurativi da inserire nella propria organizzazione, di età compresa tra i 25 e 50 , cultura superiore, automuniti, da avviare alla carriera di sub-agenti. B) consulenti assicurativi di sesso femminile di età compresa tra i 25 e 45 anni, fortemente motivate, di buona cultura generale, automunite per lavoro organizzato settore clientela. Per ambedue le posizioni saranno prestazioni volano più esperti del settore assicurativo. Si offrono: corso formazione professionale, fisso mensile, provvigioni. Telefonare per fissare colloquio di selezione al 882.6258 Signor Bonanni Stefano ore ufficio, oppure inviare proprio curriculum a: Agenzia Generale Ina Assitalia - Ufficio Formazione corso Savona 15 - 10024 Moncalieri (To).

AZIENDA alimentare assume diplomati età 20/28 anni, da inserire proprio reparto vendita diretta come impiegati/e viaggiatori. Richiedesi presenza, dialettica, massima serietà, disponibili a trasferte settimanali o lavori sedile. Offresi: assunzione primo livello commercio, auto aziendale, 14 mensilità, buona paga. Telefonare allo Studio Tirelli 0522 850.854 ore ufficio.

RAPPRESENTANTE prodotti conza serio giovane subagente per province Vercelli, Novara. Tel. 011 865 3253.

RAPPRESENTANZE abbigliamento ricerca collaboratori, anticipo mensile, Enasarco. Tel. ore 9,30/17,30 al 617.8958.

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

M. S. SALVARIO piano libero salone 3 camere cucinotta bagno 2 aria termo autonomo. Nordest 561.2 .

ADIACENTE piazza Alvoli libero ingresso salone 2 camere cucina , lavanderia 2 ripostigli. Nordest 561.2780.

BIMAR attiva signorile 2 camere sole cucina servizi ottime condizioni pagamento mutui permuta. Tel 434.5758.

BIMAR corso Francia libero panoramico ingresso 2 camere cucina bagno attiva mutui permuta. Tel. 434.5758.

BIMAR pressi via Lessona libero ingresso camera letto cucinino bagno L. 39 milioni più mutuo. Tel. 434.5758.

CASANETWORK
S. Rita (via S. Marino) libero signorile piano alto soggiorno 2 camere cucina bagno portineria termoascensore giardino permuta diverso. Tel. 568.1312.

CASANETWORK 568.1312 Crocetta (corso Einaudi) libera da ristrutturare 2 camere cucina bagno bella casa L. 165 milioni.

CASANETWORK S. Paolo (corso Peschiera) libero bella casa camera cucina bagno L. 88 milioni dilazionabili.

CASANETWORK 568.1312 S. Rita (corso Siracusa) libero panoramico bella casa 2 camere cucina bagno balconi scorrere L. 185 milioni dilazionabili.

GABETTI VENDE
presso corso Francia libera ben rifinita camera cucina bagno due arie L. milioni. Tel. 57.67.

GABETTI
S. panoramica piano libero soggiorno 2 camere cucina L. 235 milioni. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via Monte Rosa libero panoramico 2 camere cucina bagno 2 balconi mansarda ampia. Tel. 57.67.

GABETTI
via Richelmy libero ampio panoramico ingresso 4 camere cucina bagno posti auto. Tel. 57.67.

Cabano prestigioso con giardino completamente ristrutturato 4° e piano mansardato. Selma 699 5757.

VALSALICE
in palazzina panoramico 4 camere cucina servizi box. vendo. Tel. t.

VIA Mazzini 2° piano da ristrutturare 170 mq terrazzo. Asvin 562.1307.

TORINO PROVINCIA

A.A. VILLA bifamiliare nuova costruzione con terreno 5 Moncalvo 4 km Casale L. 540 milioni. Campiemonte 924.4466.

A.A. VILLA bifamiliare Volvera bellissima 4 camere salone 4 bagni cucina tavernetta. Campiemonte 318.2525.

A.A. VILLA indipendente uni-bifamiliare con 4000 mtori di terreno edificabili in zona del Canavese volendo con avviata redditizia attività, privato vende. Scrivere: Publikompass 5651 - 10100 Torino.

AFFARE a 4 km da Moncalvo in residence signorile mansardato di 70 mq pertinenza e posto auto.

BEINASCO
cortile Torino salone 2 camere cucina 2 bagni box portineria e piscina. Tel. 57.67.

COLLEGNO Terracorta palazzina bifamiliare salone cucina 3 camere 2 bagni giardino box doppio. Asvin 562.1307.

EXILLES centrale casetta indipendente di 100 mq 3 camere cucina bagno L. 155 milioni. Bimar 434.5758.

In palazzina signorile ampia mansarda. Gabetti vende. Tel. 57.67.

NICHELINO nuovo soggiorno 2 camere cucina biservizi termoautonomo L. milioni volendo box. Bimar 434.5756.

Ecceno recente soggiorno 2 camere cucinotta 2 bagni box giardino. Gabetti vende. Tel. 57.67.

RIVOLI in complesso nel verde in grosso living cucina 2 camere bagno cantina box piano alto. Asvin 562.1307.

SCIOLZE villa indipendente con 2 appartamenti 200 mq abitabili 4000 mq terreno. Bimar 434.5758.

S. MAURO impresa prenota alloggi varie metrature finiture giardini giardino zona; comoda tutti servizi. Tel. 898.6213.

VINOVO libero ingresso camera finestra cucinino bagno recente box auto L. 116 milioni mutuo. Bimar 434.5758.

CAPANNONE nuovo mq 550 h mt 7 stabile Torino Settimo 25 km Torino L. 250 milioni vendo. Tel. 0175 345.220

GABETTI VENDE
Richelmo zona industriale capannone mq 1750 con fabbrica mq 600 uffici mq 450. Tel. 57.67.

CARIGNANO
1° piano appartamento divisibile di mq 300 da ristrutturare per studio. Gabetti vende 57.67.

TERRENI

BIMAR
vendiamo approvato e pagati libero stabile libera 1250 mq circa più cantine sottostante cortile privato. Presso piazza Arbarè L. 1 miliardo 700 milioni. Tel. 434.5758.

BRUINO CENTRO
terreno mq 6815 progetto approvato per mc 3833 residenziali commerciali. Gabetti vende. Tel. 57.67.

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

RICERCASI Lingotto zona Torino-Sud massimo L. 130 milioni vendita garantita. Personalcasa 329.0104.

RICERCASI Torino Est urgentemente immobile di 50/70 mq no ballatoio vendita garantita. Personalcasa 216.4115.

RICERCASI 2 camere cucina in Crocetta o prossima max L. 280 milioni vendita certa. Personalcasa 562.7677.

RICERCASI 2 camere cucina zona S. Rita massimo L. 200 milioni vendita garantita. Personalcasa 329.0041.

RICERCHIAMO urgentemente in acquisto appartamenti definizioni rapidissime serietà. Bimar 58.

TORINO

RICERCO torinese o massimo a 45 km casetta rustico o villetta con giardino privato. 'La Borsa' 368.482.

AFFITTI OFFERTI

TORINO CITTA'

A. AMMINISTRAZIONE affitta appartamenti Torino ottimo stabile. Contratti patti in deroga. Riferenze. P.C. 562.7560.

AFFITTASI a studenti stessa casa mansarda L. 250 mila monolocale L. 350 mila mensili cauzione. Bertrand 962.4950.

ARREDATI - vuoti stessa casa signorili in ottimo stato affittasi da L. 700 mila a L. 1.500.000 liberi subito. Abs 669.6921.

BIMAR affitta in stabile signorile monolocali arredati da L. 400 mila mensili. Tel. 434.5758.

BIMAR centrale in stabile signorile salone 2/3 camere cucina biservizi arredati o non. Tel. 434.5758.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

CORSO Matteotti prestigioso ufficio doppi ingressi 6 vani e servizi mq 210. Tel. 534.964.

VIA Madama Cristina ufficio negozio o magazzino nel cortile ca 60 a 140 mq. Abit 669.6921.

VIA S. Quintino/Volta, casa signorile, affittasi 2 uffici mq 100/130 per stivali varie. Tel. 011 561.9183.

AFFITTI DOMANDE

TORINO CITTA'

A. INGE cerca trasferimento ricerca appartamento in Torino e prossima P.C. 0330 693.161.

CERCO per impiegato referenziato appartamento in affitto vuoto/arredato. Dora tel. 745.010.

RICERCHIAMO appartamenti ville arredati e non max professionalità nella selezione degli inquilini. Bimar 434.5758.

SI ricerca per nostra selezionata clientela alloggi di varie metrature. Tennello 317.0919.

AUTOVEICOLI

ACQUISTA autovetture di ogni tipo massima valutazione. Autosalone D'Elia corso Orbassano 241. Tel 011 351 328.

ACQUISTA autovetture horsebrade furgoni camioncini fino ribaltabili. Ipercar - Strada Torino 27. Beinasco. Tel. 397.1281.

ACQUISTA autovetture horsebrade furgoni camioncini fino a ribaltabili. Ipercar strada Torino 27 Beinasco. Tel. 397.1281.

ACQUISTA autovetture massima valutazione, pagamento contanti. Via S. Ottavio 82 - Torino Tel. 011 817.7242, zona Moia.

ACQUISTA autovetture massima valutazione pagamento contanti corso Montegrappa 24 B. Tel 011 776.1698 Torino.

AUTOCORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione serietà Corso Tortona 8 tel. 817.1643 - 860.864.

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ALASSIO Hotel Roma 0182 642.856, 50 mt. mare menù scelta premio Ercole d'Oro agosto 721 L. 40/50 mila sconti bimbi.

DIANO MARINA Hotel Roma 0183 495.474 luogo passeggiata mare, con servizi, scelta menù. Prezzi speciali.

LOANO Hotel Torre Antica 019 675.714 cent'ottanta servizi telefono ascensore Tv private a scelta inverno L. 55 mila.

MATRIMONIALI

IL PUNTO D'INCONTRO Agenzia Matrimoniale pronta a risolvere qualsiasi problema di cuore. Serietà e incontri in sede. Possibilità visite a domicilio. Tel. 011 917.0100 ore 9/13; 15/20.

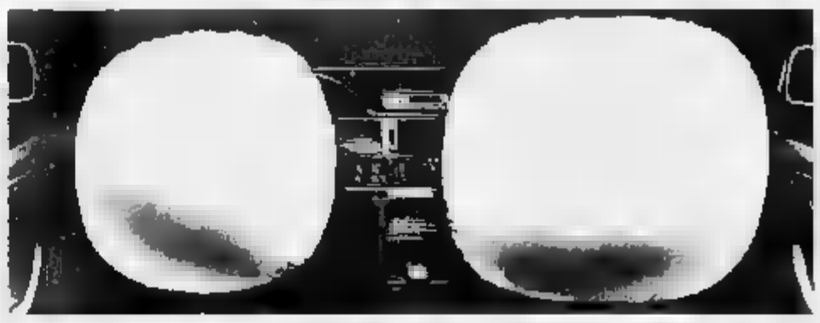
VARIE

A. GIOIELLERIA M.C. 334.832 - 382.0555 acquista oro argento monete gioielli massimi prezzi corso Peschiera 183.

A. OREFICERIA Ge.Ma. acquista oro argentaria monete preziosi alta valutazioni. Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.

SVUOTO cantine raccolgo carta terzo e rottami. Tel. 204.994.

BELLA E SICURA



L. 13.970.000* MOD. NAVY 1.1/1.3 3 porte

Il doppio Airbag è compreso nel prezzo

con: F.I.S., GUSCIO DI SICUREZZA, STERZO A RAPPORTO VARIABILE

MOD PRO

*OFFERTA ESCLUSIVA VALIDA FINO AL 31/01/95 PER VEICOLI Km. 0

TORINO

Authos — C.SO GIULIO CESARE, 292 - TORINO TEL. 206 42 92 DOMENICA APERTO TUTTO IL GIORNO

Autostadio — C.SO G. AGNELLI, 18 - TORINO TEL. 326232 VIA NIZZA, 59 - TORINO - TEL. 6505535 C.SO MONCALIERI, 205 -10 - TEL. 661 81 23-2662

Euromotor — C.SO PR. EUGENIO, 11 - TORINO - TEL. 521 1417 C.SO GROSSETO, 318 - TORINO - TEL. 7095353 STR. LANZO 207 - BORGARO - TEL.

Co-Auto — C.SO FRANCIA, 94 - COLLEGNO - TEL. 4115022 C.SO FRANCIA, 117 - C.VICA - RIVOLI - TEL.

Siac — STR. PADANA INF., 110 - CHIERI - TEL. 9478455 C.SO SAVONA 176 - MONCALIERI TEL. 033643

ifas GRUPPO

SPAB COMMUNICATION

Pastiglie Leone TORINO dal 1871

Pastiglie Leone TORINO dal 1871

IERI la Juventus ha giocato a Parma in maglia giallobl, anzi in maglia blu con grandi stelle gialle. Il Parma era in bianco con quasi invisibili bordini giallobl.

Siccome quelli del Parma sono regolarmente chiamati giallobl, e quelli della Juventus bianconeri, chi non calcifilo si fosse trovato a passare per parti del big match avrebbe patito una certa confusione. Se poi avesse consultato l'Almanacco del calcio 1995 avrebbe letto che la maglia di riserva della Juve è tutta blu.

Anomalie cromatiche, sempre rispetto a quel che dice la bibbia del pallone, anche per la Fiorentina a Torino: non era in viola, colore che si pensa possa creare pasticci con il granata, però non aveva la divisa di riserva, tutta bianca, bensì era in maglia bianca con ricchi motivi viola. E l'Inter a Cagliari in bianco con banda diagonale nera: è sì l'uniforme ufficiale di riserva, ma che bisogno ce n'era, visto che il Cagliari giocava col suo rossoblù classico, a due sezioni, non a righe? Quanto al Brescia ha ospitato la Reggiana, perché in bianco con fascia blu, visto che la maglia, con un V bianca, non contrastava certo con il granata degli emiliani?

Ci sono ogni domenica distonie cromatiche di questo tipo, contro la tradizione o contro il regolamento. E contro il concetto sentimentale dei colori sociali. Già c'è stato il passaggio dal sistema tolemaico, la squadra ospite gioca con i suoi colori, l'altra casomai cambia i suoi, al sistema copernicano, la squadra che ospita ha il diritto di usare i suoi colori. Ma era stato un ribaltone assoluto, totale, tutto sommato semplice. Adesso siamo alla bizzarrie libere. E forse è un piano: quando il concetto classico di maglia sarà ucciso, dilagheranno gli stilisti, i grafici, i parainnovatori e i parà-innovatori, i commandos della fantasia. Già ci sono i prodromi. E per fortuna che i portieri, dopo avventure clownesche nei colori, si stanno lentamente spostando sul grigio: forse utile nelle uscite aeree, perché è noto che il grigio va bene su tutto.

Paolo Ormezzano

LE DIVISE DELLE SQUADRE

C'erano una volta i colori (ma gli stilisti non lo sanno)

Una domenica di grandi emozioni esalta la squadra bianconera e il campione bolognese

JUVE 3 TOMBA 7

Due in fuga per la vittoria

Festa bianconera attorno a Ravanelli, due gol al Tardini contro il Parma

RAVANELLI DUE GOL PER IL PRIMATO

NON c'è niente, della nuova Juve lanciata verso il 23° scudetto, che affascini i suoi fedeli e ammutolisca gli avversari quanto il vederla correre dopo 70, 80, 90 minuti con lucidità del primo istante. Quando gli altri mollano sul ritmo, i Lippanti continuano ad aggredire col pressing e a rubare palla, che sembra un esercizio banale, ma bene soltanto se si ha la prontezza nelle gambe e nel cervello: è lì la Juve costruisce la superiorità che la porta a ribaltare le partite.

Nelle ultime quattro giornate di campionato è successo alla Fiorentina, poi con la Lazio e ora al Parma, che pure viene considerato una delle Cattedrali della preparazione atletica nel calcio. La Juve vince e ora viaggia verso lo scudetto perché corre sapendo dove vuole andare, in un modo che pare inesauribile: e di tutti, questo è l'aspetto più quantificabile della rivoluzione lippiana. Il Calippo ha impostato col Ventrone un lavoro atletico che il Trap, legato a un concetto diverso di cosa serva nel calcio, non riteneva di dover sviluppare a questi livelli. I risultati dicono che questa strada si può percorrere fino in fondo, anche se è come una maratona che lascia ai lati della strada uomini sbrecciati nel fisico: da Deschamps, a Baggio, a tutti quelli che in questi primi mesi hanno dovuto fermarsi per infortunio.

Altro fatto nuovo è che di questi infortuni non se ne faccia un handicap. Lippi dopo l'avvio brutto, dopo la sconfitta di Foggia, ha impresso un'impronta di gioco nella quale impasta tutti, i Fenomeni e i loro sostituti. In questa squadra Baggio da novembre eppure c'è stato un contraccolpo e non soltanto perché Del Piero riesce a sostituirlo nelle caratteristiche, nel ruolo, nei gol. Ieri con il Genietto in disarmo la Juve è arrivata comunque a segnare tre gol, tanto che la domanda da porsi non è più: chissà cosa farebbe la Juve con il Divin Codino? Ma potrà succedere alla Juve quando rientrerà? A diciamo che la presenza di Baggio non cambierebbe e non cambierà nulla perché questa è una squadra che piega Codino alle sue esigenze e non il contrario.

Il caso Baggio non è il solo: a Parma mancavano pure Kohler e il suo primo sostituto, Porrini. E' entrato Carrera ed è stato impeccabile. Serviva un marcatore che sulla sinistra difendesse meglio di quanto può fare Orlando: è entrato Torricelli e ha capovolto i rapporti di forza con Asprilla. C'è una intercambiabilità e buona condizione anche nelle riserve alcune delle quali stavano per andarsene. Del Piero è estate poteva finire al Parma, Carrera era destinato altrove, persino Ravanelli era sull'orlo della cessione: sono rimasti, stanno contribuendo al miracolo lippiano, segno che una buona squadra si costruisce azzeccando le scelte (Sousa, Ferrara), ma anche con operazioni che non vanno in porto. Soprattutto Ravanelli e Vialli dimostrando una delle punte più efficaci del calcio italiano, e di lui per la Nazionale in marzo.

Terzo fattore: l'ordine nel gioco. Con Sousa c'è finalmente un perno, Lippi lo definisce il collante. Le tre punte permettono di portare davanti alla porta chi ha più dimestichezza con il gol e di cancellare l'handicap di centrocampisti poco abituati al gol. Chi deve difendere difende, chi deve costruisce. L'esplosione di Vialli ha fatto il resto. Forse il Gianlucaccio è l'uomo-squadra che la Juve cercava dieci anni. L'ha trovato. Può sognare.

Marco Ansaldo

E CON ALBERTO VINCE ANCHE DEBORAH

GARMISCH ALBERTO Tomba e Deborah Compagnoni. E' la quarta volta che un destino felice, la vittoria, li coglie nello stesso giorno. Tre volte in Coppa, a Wengen-Morzine, Stoneham-Tignes, ieri a Garmisch-Haus Enntal, una volta ai Giochi, Albertville 1992. Sono la coppia più bella dello sport italiano, sport, tolti loro, alquanto povero di attori grandi e capaci di accendere una fiamma nel cuore dei tifosi. Alberto ha trionfato a Garmisch, Deborah a Haus fm Enntal, a nemmeno 300 km di distanza. Lui sta vivendo un momento magico, nessuno riesce a fermarlo, lei è al suo primo successo di stagione dopo la nefrite che l'ha tenuta un anno lontana dalle gare rubandole di fatto ogni speranza di conquistare la Coppa del Mondo.

Alberto e Deborah. Tutti ricordano quel giorno di quasi tre anni fa, il 18 febbraio del sulle nevi di Albertville. Due medaglie d'oro. Lui in gigante, lei in superG. Lui gustò calma la gioia del trionfo, lei 24 ore dopo si ruppe i legamenti del ginocchio urlo che le tv portarono in tutte le case. Lui è estroverso e spaccone, lei è dolce e gentile, colpita ma mai vinta dai venti della sfortuna.

Lui anche una bella fidanzata, che talora porta appresso sulle nevi del mondo. Ieri Martina Colombari, 19 , modella di Riccione, a Garmisch con lui. Maglione coloratissimo, cappellino . Osservava la gara gli occhi puntati sul uomo. Occhi pieni di tensione. Alla fine, lui le ha regalato un sorriso. Qualcuno dice che sia lei il vero segreto della vittorie di Alberto. L'amore che fa volare. «Ma non è vero, c'entro poco. E' lui che è in una forma splendida. Certo, sono convinta che un buon rapporto giovi sempre. E' come in famiglia: se ci affetto e rispetto si riesce sempre a dare il meglio, anche nel lavoro. Mi fa piacere quando sorride dopo una vittoria, però mi rldere pensa che il suoi successi o le sue sconfitte dipendano da me. Sono tutte sciocchezze. Noi abbiamo un bel rapporto che ci rende ci: e questo è tutto».

Martina è stata miss Italia nel '1', Alberto era nella giuria. Poi lei ha preso la maturità scientifi- e ora è iscritta all'Università, facoltà di Scienze Politiche. «Per i progetti matrimonio c'è tempo: l'importante è che Alberto e io ci vogliamo bene». Il rapporto ha conosciuto un momento di in estate, adesso le nuvole passate. L'unica nuvola è quella su cui sciia Alberto, una nuvola bianca come la . Ma che tipo ragazzo è Alberto? Com'è nella vita privata, lontano dagli occhi del populo in delirio? E perché non vincere? «Lui è un mostro di bra-. Con tutte queste vittorie fa quasi schifo. Insomma, un secchione che a scuola sbaglio mai il compito: è sempre migliore, in tutto».

Carlo Coscia

Alberto Tomba (a fianco) bacia la fidanzata Martina Colombari del vittorioso slalom di Garmisch. Sotto: Deborah Compagnoni prima in Austria

PARMA

Scala: «Io colpevole»

la mia analisi? Ho sbagliato tutto» Comincia così per Nevio Scala (foto) il dopopartita più della recente storia del Parma. «Ho peccato di presunzione»

BADOLATO

A PAGINA 30

Sonetti: Ora stiamo calmi

Dopo la contro la Fiorentina Sonetti (foto) richiama all'umiltà «Niente svolazzi con la fantasia l'obiettivo è la salvezza»

Angelo CAROLI
GIACCHINO

A PAGINA 31

MILAN

Capello: «Sì è finita»

Il quarto pareggio consecutivo costringe Capello (foto) ad ammettere: «Ormai conosciamo la sentenza, per noi c'è più nulla da fare»

Bruno
Nino SORMANI

A PAGINA 33

SU & GIU'

SUONO MEDIO SCARSO

JUVENTUS 33. I bianconeri volano, con una partita in mano e un Baggio in più (da recuperare). La Juve in fuga diventa grande favorita.

PARMA 31. Bocciato all'esame-verità, subisce un amaro sorpasso. Allarme rosso: altri guai verranno dal giudice. Dov'è finita l'Isola Felice?

ROMA 27. La manina di Balbo e classe di Totti rilanciano sogni di gloria. Proletaria e granitica, come Mazzone. Non male, in attesa della Juve.

FIORENTINA 25. Senza Batistuta, il gol diventa chimera. Cecchi Gori tuona e minaccia. Ma il nemico è «dentro»: manca il passo da grande.

LAZIO 25. Che disastro notturna per gli zemaniani: anche la Samp banchetta sulle ambizioni di una difesa colabrodo. Eterna incompiuta.

SAMPDORIA 24. Mancini è in eterno litigio con gli infortuni, ma ci pensano Platt e Gullit, mercenari doc, a regalare emozioni ai bei tempi.

22. Il miracolo s'interrompe all'Olimpico, sfortuna più che demerito. Il bilancio è comunque attivo e un certo Bigica è già preda di mercato.

FOGGIA 21. Finita la carestia, dopo 5 giornate riassapora il successo continuando a guardare dall'alto tante grandi costretta a arrancare.

MILAN 19. E' l'ora della L'ex invincibile trasformava in oro zecchino ogni giocata, adesso si arrende ai pali e alle papere. Irriconoscibile.

TORINO 19. La frusta di Sonetti fa miracoli e i granata, in umiltà, conquistano consensi scalando la classifica. La zona a rischio, oggi, è pena di altri.

INTER 18. Le stelle stanno a guardare e i poveri pesones di un Bianchi nerissimo non sanno conservare nemmeno i pochi gol realizzati.

CAGLIARI 18. Autolesionista: regala un rigore all'inizio, poi rimonta tra mille sofferenze. Oliveira trova il colpo del ko solo per farsi cacciare.

NAPOLI 17. Boskov è uno stregone: solo lui poteva rimediare un punto a San Siro dopo aver subito per tutta la partita l'assalto del Diavolo ferito.

CREMONESE 15. Settima sconfitta in trasferta: ci sono voluti due rigori per decretare al la resa della squadra di Simoni. Beffa doppia.

PADOVA 14. Longhi si trasforma in cannoniere implacabile, anche dal dischetto. E vengono proprio dall'attacco le note liete. Perché non sperare?

GENOA 13. Cambiano gli allenatori, non s'arresta la discesa a picco. Difficile non perdere, quando il primo tiro in porta arriva dopo un'ora.

GIANA B. Il gioco non manca, però i risultati non arrivano mai. E gli applausi non servono, se si perde anche con gli ultimi della classe.

BRESCIA 8. La prima vittoria, finalmente! Ci voleva un certo Lupu per dare ormai dimenticate. Anche se una rondine non primavera.

NOTIZIE dalle AZIENDE

Terapie attuate con l'ausilio di animali domestici: la Pet-Therapy

Diffusa molto negli Stati Uniti, Canada e Australia e da alcuni anni anche in gran parte d'Europa, ora anche in Italia si parla dell'utilità che animali selezionati ed addestrati possono portare a persone colpite da handicap sia fisici, psichici che sensoriali migliorando e diminuendo condizioni disagio sociale.
In Italia occuparsi attivamente questo tipo di terapia è l'A.I.U.C.A., Associazione italiana uso cani d'assistenza, nata a Milano nell'aprile del 1990, che si occupa appunto di addestrare cani creando così uno strumento diverso complementare all'interno della riabilitazione portatori di handicap sviluppando tutte le forme di assistenza che possono offrire i cani.
Il suo impegno si svolge principalmente in quattro direzioni:
- il disabile con ritardo PSICO-MOTORIO;
- l'AUDIOLESO;
- verso ANZIANI o le persone che necessitano di lunghi periodi di degenza presso case di cura ecc.;
- l'handicappato MOTORIO.

Ma ritorniamo all'A.I.U.C.A.: cosa fanno i cani che vengono addestrati a fini terapeutici?
«I cani» afferma Marcello Gal[illegible]rti, responsabile ed addestratore, insieme alla moglie Debra Buttram, dell'Associazione, «sono in grado di creare stimoli alle persone cui verranno affidati tali da farle reagire e da farle sentire maggiormente inserite nella Società cui appartengono».
«Diciamo che il cane fa da catalizzatore grazie alla spontaneità gratuita e questo avviene non perché dotato di quali poteri "umani" che talvolta ingenuamente gli attribuiamo, semplicemente perché ha in comune con noi moltissime abitudini in quanto animale sociale e questo lo ha portato ad essere uno degli animali domestici più diffusi ed amati».
L'A.I.U.C.A. essendo un'Associazione a fine di lucro, non vende i propri cani ma li affida gratuitamente, però questo principio potrà essere mantenuto solo se si riesce a trovare fondi oppure se i cani acquistati da Enti di beneficenza, da Banche, da privati o da chi rileva che iniziativa come questa sia degna di considerazione e fiducia, fiducia che ha Debra che a Marcello non manca in quanto sicuri della loro professionalità, peraltro confermata anche recentemente a Roma, dove a giugno si è svolto il primo corso di Pet-Therapy organizzato dalla OMS/FAO e anche perché in contatto con diversi Centri di addestramento cani per disabili situati sia negli Stati Uniti che in Europa (Francia, Austria, Inghilterra).
Ricordiamo che ogni tipo di può essere valido per l'A.I.U.C.A. ma che maggiormente necessita è la volontà da parte delle autorità di considerare quanto sia efficiente e importante l'applicazione della Pet-Therapy (scientificamente provata) sperando così che il sogno di Debra e Marcello possa al più presto realizzarsi.
Chiunque volesse avere informazioni più dettagliate al riguardo può rivolgersi a:

A.I.U.C.A. c/o Buttram-Galimberti
via Grigna, 12
22040 Ballabio (Como)

Superga entra nel mondo dell'abbigliamento

Superga Century

La prima collezione primavera/estate 1995

Superga è sinonimo di uno stile di vita ben preciso, al di sopra delle mode, dedicato a chi vive il quotidiano con spontaneità, senza rinunciare ad un'elegante attuale e dinamica.
Da oggi Superga offre al suo fedelissimo pubblico un "total look"; il "Mondo Superga" si arricchisce infatti della prima linea di abbigliamento "SUPERGA CENTURY".
Superga Century rispecchia la nuova tendenza del casual-raffinato, una tipologia di abbigliamento che assicuri praticità e benessere e che, al tempo stesso, sia curato nella scelta dei tessuti, nello studio delle linee, nell'abbinamento dei colori, nella ricerca di che, da soli, fanno il capo.
Perché, se è vero che il casual ha importato nel tempo lo stile sportivo, è anche vero che lo sportswear è cambiato; divenendo più cittadino, meno tecnico, meno dipendente dallo sport.
Una nuova immagine del "Mondo Superga" che conquisterà il pubblico di oggi.

SPORT AFFARI

Gli arrivi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Massena 32, t. 85211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 864701; **ALBA**, c.so M. Coppino 8, t. 442110; **ALESSANDRIA**, via Vochieri 80, t 443543-442244; **AOSTA**, località Amérique 95 Quart, t. 765629; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t 32222; **BIELLA**, viale Roma 5, t. 6491212; **BOLOGNA**, via Annunziata 19, t. 255552 r.a., **BRA**, via Vordi 7, t. 431003; **CAGLIARI**, via Lanusei 47, t 652208; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154, **CATANIA**, corso Martiri della Libertà 66/a, t 533027; **CATANZARO**, via M. Greco 162, t. 734090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 30, t. 72527; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 630832-699939; **FIDENZA**, via Berenini 120, t. 523769; **FIRENZE**, v.le Matteotti 36, t. 581192-573888; **GENOVA**, via C.N. Coccardi 1/14, t.540164-, **GOZZANO**, via Cerumo 13, t. 918838; **IMPERIA**, via Bardania 1, t. 273371-273373; **LECCE**, piazzetta Della Monica 0, t. 594074; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t 2930855, **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Cattaneatta 106, t. 775224-6073144; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6173330; **PARMA**, v.le Mentana 6, t 2368420-235720-234990; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Parodia 13, t 24476-24479, **ROMA**, via Duattro Fontane 15, t. 4825947-4825904-487 1497, **SANREMO**, via Gioberti 47, t 501555-501556; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/9 3/6, t. 811182, **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t 50754-62502; oltrechè presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Colpiro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Mass[illegible] d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della imposta pari al 19% globale.

PREZZI A RIGA DELLE RUBRICHE (IVA ESCLUSA)	
1 Affari e Capitali	L. 24.000
2 Attività Commerciali	
3 Lavoro Offerta	L. 22.000
4 Lavoro Domanda · operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time · tecnici · altre domande	L. 7.700 L. 13.500 L. 22.000
5 Immobiliare Vendita	L. 24.000
6 Immobiliare Acquisto	L. 24.000
7 Affitti Offerta	L. 22.000
8 Affitti Domanda	L. 22.000
9 Autoveicoli	L. 22.000
10 Viaggi e Vacanze	L. 22.000
11 Matrimoniali	L. 22.000
12 Varie	L. 22.000

Avvisi urgenti, data fissa o numero: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 6500. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il solvino consentito aggiungendo al testo dell'avviso la frase «Scrivere: **Publikompass S.p.A. 10100 Torino**»; l'importo del solo recapito è di L. 800 per decade oltre un rimborso di L. 6000 per spese di recapito corrispondenza.
In tema di offerta di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A.A. PRESTITI in garanzia a tutti. A proprietari auto telefonandoci la targa. Consegna Vs/ assegno. Mutui. Nessuna spesa anticipata. Da 20 anni con serietà. Società iscritta Uff. Cambi n° 4055. **"PRESTIT"** 011 561.7501 (4 linee), Corso Einaudi 3.

A.A.A. A qualsiasi categoria finanziamenti velocemente L. 10/400 milioni. Tel 0422 423.904 - 424.188

A.A.A. CONSIDERIAMO proposte finanziarie solo dipendenti e firma singola senza cambiali o senza spese anticipate. Tel. 011 568 1010 r.a.

A. FINCOTEX spa iscrizione Ufficio Italiano Cambi n 5091. Denaro immediato anche a firma singola. Mutui su immobili anche dopo ipoteca bancaria. Nessuna spesa anticipata. Corso Francia Torino Tel. 011 430 44203 - 434 4826.

rapidissimi, finanziari personali fino L. 10 milioni - L. 150 milioni - L. 300 milioni, mutui. Ovunque nessuna spesa. Tel. 02-295.18.014.

FINANZIARIA se hai bisogno di soldi, Fid ti apre le porte! La nostra società è iscritta all'Ufficio Italiano Cambi al n. Cernaia 18 Torino Tel 011 562.8995 (3 linee)

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO

ATTIVITA' da cedere commerciali artigianali industriali immobili solo contanti acquistiamo tutta spese Savim. Tel. 02/338.03.101.

AZIENDE VENDITA

BAR super centrale angolare forte passaggio orario corso vendoni. Tel. 385.5298.
BAR super centrale lire 38 caffè incasso notevole ideale per corso aggiudicazioni vendoni. Tel. 385.5298.

LAVORO OFFERTE

PUBBLICI ESERCIZI

BARISTA responsabile, cordiale serio per addetto, chiuso festivi, cercasi per bar Orbassano Tangenziale 011 901 3600.
IMPORTANTE centro estetico ricerca parrucchera con provata esperienza possibilmente 30/35 anni specializzata in linea colori e permanenti. Presentarsi con fotolaboratorio in via Della Consolata n° 5 - T 18/01/1995 dalla ore 9.30 alle 11.30

VARI

RAS agenzia Torino Sollerino, cerca futuro procuratore d'agenzia, giovane con esperienza conclusione uomini, provata capacità produttiva, assoluta determinazione al raggiungimento di obiettivi, produttivi, professionali e di carriera. Per appuntamento tel. 562-5481.

LAVORI VARI E PART TIME

MODA pubblicità. Sei alta minimo 1,67, altezza 1,77. Cerchiamo 30 giovani Dance Moda Up. Tel. 011 537.940.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AGENZIA Generale Ina Assitalia di Mondovì seleziona: A) collaboratori assicurativi da inserire nella propria organizzazione, di età compresa tra i 25 e 50 anni, cultura superiore, automuniti, avviarsi alla carriera di manager. B) consulenti assicurativi di stabile tornaconto di età compresa tra i 25 e 45 anni, fortemente motivato, di buona cultura generale, automunito per lavoro organizzato settore delegho. Per ambedue le posizioni saranno prese in considerazione anche già esperti del settore assicurativo. Si offrono: corso formazione professionale, mensile, provvigioni. Telefonare per fissare colloquio di selezione al 882.8258 Signor Bonanni Stefano ore ufficio, oppure inviare proprio curriculum a: Agenzia Generale Ina Assitalia - Ufficio Formazione corso Savona 15 - 10024 Moncalieri (To).
alimentare assume diplomato/a età 20/28 anni, da propria rete vendita diretta come impiegato/a viaggiante. Richiedesi: patente, dialettica, massima serietà, disponibilità a trasferte settimanali e libero subito. Offresi: assunzione primo livello commerciale, auto aziendale, 14 mensilità, rimborso spese. Telefonare allo Studio Tirelli 0322

RAPPRESENTANTE mobili giovane subagente per province Asti, Vercelli, Novara. Tel. 011 565.3293
RAPPRESENTANZE abbigliamento ricerca collaboratori, anticipo mensile, Ennezero Tel. ore 9.30/17.30 al 817.8958.

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

A. S. SALVARIO piano alto libero salone 3 camere cucinetta bagno 2 ariè termo autonomo. Nordest 561.2760.
piazza Privoli ingresso salone 2 camere cucina bagno lavanderia 2 ariè ascensore. Nordest 561.2760.
BIMAR affare signorile 3 camere cina servizi ottima condizioni pagamento mutui permuta. Tel. 434 5758.
BIMAR corso Francia libero panoramico ingresso 2 camere cucina bagno affare mutui permuta. Tel. 434.5758
BIMAR presso via Lessona libero ingresso camere tinello giardino cantina L. 39 milioni più mutuo. Tel. 434 5758.

CASANETWORK
Il Rito (via S. Marino) libero signorile piano alto soggiorno 2 camere cucina bagno portaletto termoascensore giardino permuta diretto. Tel. 568.1312.

CASANETWORK 568.1312 Crocetta (corso Einaudi) libero da ristrutturare 4 camere cucina bagno bella casa L. 185 milioni.
CASANETWORK 568.1312 S. Paolo (corso Peschiera) libero bella casa camera cucina bagno L. 69 milioni dilazionabili.
CASANETWORK 568.1312 S. Rita (corso Siracusa) libero panoramico bella casa 2 camere cucina bagno balconi termoascensore L. 165 milioni dilazionabili.

GABETTI VENDE
presso corso Francia libero ben rifinito camera cucina bagno doppie L. 80 milioni. Tel. 57.67.

GABETTI
S. Rita panoramico piano alto libero soggiorno 2 camere cucina L. 236 milioni. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via Monte Rosa libero panoramico 2 camere cucina bagno 2 balconi mansarda ampia. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
Richelmy libero ampio panoramico ingresso 4 cucina bagno posti Tel. 57.67.

LARGO Cibrario epoca prestigioso con camino completamente ristrutturato 4° e 5° piano mansardato

VALSALICE
In palazzina panoramico salone 4 camere cucina servizi box. Gabetti vendo. Tel. 660.4001.

VIA Mazzini 2° piano da ristrutturare mq locrizzo. Asvin 562.1307.

TORINO PROVINCIA

A.A. VILLA bifamiliare nuova lussuosa con terreno S. Maurizio 4 km Casalo L. 540 Casapiemonte 924.4466.
A.A. VILLA bifamiliare Volvera bellissima 4 camere salone 4 bagni cucina lavamet. Casapiemonte 316.2525.
A.A. VILLA indipendente uni[illegible]re con 4000 mq di terreno edificabili in bella zona del Canavese volendo con annessa redditizia attività, privati vende. Scrivere: Publikompass 5691 - 10100 Torino.
AFFARE a 4 km da Moncalieri in residence signorile mansardato di 70 mq pertinenza e posto auto. Immetto 317.0919.

BEINASCO
confina Torino salone 2 camere cucina 2 bagni box portineria e piscina. Gabetti vendo. Tel. 57.67.

COLLEGNO Tetrasco in palazzina lussuosa cucina 3 camere 2 bagni giardino box doppio. Asvin 562.1307.
EXELLE centrale casetta indipendente di 100 mq 3 camere cucina bagno L. 155 Bimar 434.5758.

GRUGLIASCO
libero in palazzina signorile ampio camere tinello cucinino servizi. Gabetti vende. Tel. 57.67.

MICHELINO nuovo soggiorno 2 camere cucina biservizi termoautonomo L. milioni volendo box. Bimar 434.5758.

PECETTO
Eremo recente soggiorno 2 camere cucinotta 2 bagni box giardino. Gabetti vende. Tel. 57.67.

RIVOLI in complesso nel verde recente ingresso living cucina 2 camere bagno box piano alto. Asvin 562.1307.
SCIOLZE indipendente con 2 appartamenti 200 mq abitabili 4000 mq terreno. Bimar 434.5758.
S. MAURO impresa prenota alloggi varie metrature limitro signorili giardino zona comoda tutti servizi. Tel. 898.6213.
VINOVO libero ingresso camera tinello cucinino bagno recente box auto L. 118 milioni mutuo. Bimar 434.5758.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

CAPANNONE mq 550 h mt 7 strada Torino Saluzzo 25 km Torino L. 350 milioni vendo. Tel. 0175 249 220

GABETTI VENDE
Nichelino zona industriale capannone mq 1250 con tettoia mq 500 uffici mq 450. Tel. 57.67.

PIAZZA
1° piano appartamento divisibile mq 300 da ristrutturare per studio. Gabetti vende 57.67.

TERRENI

BIMAR
vendiamo con progetto appr[illegible] oneri pagati lotti stabile libero 1250 mq circa più cantine sottostante villa privata. Prezzi p[illegible] Arbarello L. 1 miliardo 700 milioni. Tel. 434.5758.

BRUINO CENTRO
terreno mq 6815 progetto approvato per mc 3833 residenziali commerciali. Gabetti vende. Tel. 57.67.

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

RICERCASI camera tinello zona Torino massimo L. 130 vendita garantita. Personalcasa 329.0194.
RICERCASI Torino Est urgentemente immobile di 50/70 mq no ballatoio vendita garantita. Personalcasa 216, 15.
RICERCASI 2 camere cucina in Crocetta o precollina max L. 290 milioni vendita certa. Personalcasa 562.7877.
RICERCASI 2 camere tinello zona S. Rita massimo L. 200 milioni vendita. Personalcasa 329.0041.
RICERCHIAMO urgentemente in acquisto appartamenti definitivi rapidissimo max serietà Bimar 434 5758.

RICERCO in cintura torinese o massimo a 45 km casetta rustico o villetta giardino privato. "Le Bores" 360.482.

AFFITTI OFFERTA

TORINO CITTA'

[illegible]AZIONE affitta appartamenti Torino ottimo stabile. Contratti patti in deroga. P.C. 562.7560.
[illegible] a studenti [illegible] monolocale L. 350 mila [illegible]. Barberis 962.4950.
ARREDATI - vuoti stessa casa signorili in ottimo stato affittasi da L. 700 mila a L. 1.500.000 liberi subito. Abit 669.6021.
BIMAR affitta in stabile signorile monolocali arredati da L. mila mensili. Tel. 434.5758.
BIMAR centrale in stabile signorile salone 2/3 camere cucina biservizi arredati o non. Tel. 434.5758.

UFFICI CAPANNONI

CORSO Matteotti prestigioso ufficio doppi ingressi 8 e servizi mq 210. Tel. 534.964.
VIA Madama Cristina affitto negozio o magazzino nel corpo da 80 a 140 mq. Abit 669.6021.
VIA S. Quintino/Vela, casa signorile, affittasi 2 locali mq 100/130 per attività varia. Tel. 011 561.9183.

AFFITTI DOMANDA

TORINO CITTA'

A. INGEGNERE causa trasferimento ricerca appartamento in Torino e precollina P.C. 0330 603.181.
CERCO per impiegata referenziato un appartamento in affitto vuoto/arredato. Dora tel. 745.010.
RICERCHIAMO appartamenti villa arredati e non max professionalità nella selezione degli inquilini. Bimar 434.5758.
SI ricerca per nostra solerzievole clientela alloggi di varie metrature. Annullo 317.0919.

AUTOVEICOLI

ACQUISTA autovetture di ogni tipo massima valutazione. Autosalone D'Elia corso Orbassano 241. Tel. 011 351 328.
ACQUISTA autovetture fuoristrada furgoni camioncini frigo Ipercar - Strada Torino 27. Beinasco. Tel. 397.1281.
ACQUISTA autovetture fuoristrada furgoni camioncini frigo e ribaltabili Ipercar strada Torino 27 Beinasco. Tel. 397.1281.
ACQUISTA autovetture massima valutazione, pagamento contanti. Via S. Ottavio 32 - Torino. Tel. 011 817.7242, zona Mole.
ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti corso Montegrappa 24 B. Tel. 011 778 1098 Torino.
AUTOTONTOLA acquista vetture tipo massima valutazione serietà. Corso Tortona 8 tel. 817.1643 - 689.664.

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

Hotel Roma 0182 [illegible] 50 mt mare menù scelta premio Ercole d'Oro mare 771 L. 40/50 mila sconti bimbi.
Hotel Roma 0183 495.674 lungo passeggiata mare, con servizi, ottimi menù. Prezzi speciali.
LOANO Hotel Torre Antica 019 675.714 centralissimo servizi telefono aperitivo Tyrrenia e scelta inverno L. 65 mila.

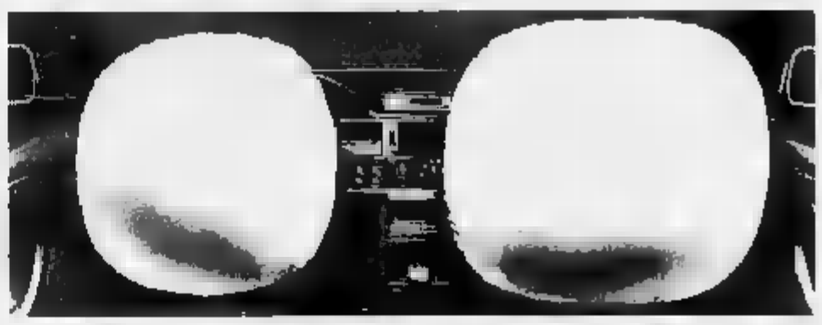
MATRIMONIALI

IL PUNTO D'INCONTRO l'Agenzia Matrimoniale pronta a risolvere qualsiasi problema di cuore. Serietà e incontri in serie. Possibile visita a domicilio. Tel. 011 917.0100 ore 9/13; 15/20.

VARIE

A. GIOIELLERIA M.C. 334.832 - 382.0556 acquista gioielli massimi prezzi corso Peschiera 183.
A. OREFICERIA Gallo acquista oro argentaria monete preziosi alta valutazione. Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.
SVUOTO cantine raccolgo carta cartone Tel. 204.994.

BELLA E SICURA



MOD GHIA PRO

L. 13.970.000* MOD. NAVY 1.1/1.3 3 porte

Il doppio Airbag è compreso nel prezzo

con: F.I.S., GUSCIO DI SICUREZZA, STERZO A RAPPORTO VARIABILE

*OFFERTA ESCLUSIVA VALIDA FINO AL 31/01/95 PER VEICOLI Km. 0

Ford TORINO

Authos C.SO GIULIO CESARE, 202 - TORINO TEL. 205 42 22 DOMENICA APERTO TUTTO IL GIORNO

Autostadio C.SO G. AGNELLI 18 - TORINO TEL. 326737 VIA NIZZA, 59 - TORINO - [illegible] 6505539 C.[illegible] MONCALIERI, 205 - TO-TEL. 661 31 23-2962

Euromotor C.SO PR. EUGENIO, 11 - TORINO - TEL. 5211417 C.SO BROSSETO, 318 - [illegible] - TEL. 7395365 STR. LANZO 207 - BORGARO - TEL. [illegible]

Co-Auto C.SO FRANCIA, 94 - COLLEGNO - TEL. 4115022 C.SO FRANCIA, 117 - C.VICA - RIVOLI - TEL. 9598218

Siac STR. PADANA INF., 110 - CHIERI - TEL. 9478455 C.SO SAVOIA 17/b - MONCALIERI TEL. 6404038/43

ifas GRUPPO

#AS GRUPPO COMMUNICATION

Pastiglie Leone TORINO dal 1971

IERI la Juventus ha giocato a Parma in maglia gialloblù, anzi in maglia blu con grandi stelle gialle. Il Parma gioca in bianco con quasi invisibili bordini gialloblù.

Siccome quelli del Parma sono regolarmente chiamati gialloblù, e quelli della Juventus bianconeri, chi non calciofilo si fosse trovato a passare dalle parti del big match avrebbe patito una certa confusione. Se poi avesse consultato l'Almanacco del calcio avrebbe letto che la maglia di riserva della Juve è tutta blu.

Anomalie cromatiche, sempre rispetto a quel che dice la bibbia del pallone, anche per la Fiorentina a Torino: gioca era in viola, colore che si pensa possa creare pasticci con il granata, però non aveva la divisa di riserva, tutta bianca, bensì era in maglia bianca con ricchi motivi viola. E l'Inter gioca a Cagliari in bianco con banda diagonale nerazzurra: è sì l'uniforme ufficiale di riserva, ma che bisogno ce n'era, visto che il Cagliari giocava col suo rossoblù classico, a due sezioni, non a righe? Quanto al Brescia che ha ospitato la Reggiana, perché gioca in bianco con fascia blu, visto che la sua maglia azzurra con un V bianca, non contrastava certo con il granata degli emiliani?

Ci sono ogni domenica distonie cromatiche di questo tipo, contro la tradizione e contro il regolamento. E contro il concetto sentimentale dei colori sociali. Già c'è stato il passaggio dal sistema tolemaico, la squadra ospite gioca i suoi colori, l'altra casomai cambia i suoi, al sistema copernicano, la squadra che ospita ha il diritto di vestire i suoi colori. Ma ora stato un ribaltone assoluto, totale, sommato semplice: Adesso siamo alle bizzarrie libere. O forse è un piano: quando il concetto classico di maglia sarà dilagheranno gli stilisti, i grafici, i parainnovatori e i parà-innovatori, i commandos della fantasia. Già ci sono i prodromi. E per fortuna i portieri, dopo avventure clownesche nei colori, si vestono lentamente spostando sul grigio: forse utile nelle uscite aeree, perché è noto che il grigio sta bene su tutto.

Gian Paolo Ormezzano

C'erano una volta i colori (ma gli stilisti non lo sanno)

JUVE 3 TOMBA 7

Una domenica di grandi emozioni esalta la squadra bianconera e il campione bolognese

Due in fuga per la vittoria

Festa bianconera attorno a Ravanelli, due gol al Tardini contro il Parma

RAVANELLI DUE GOL PER IL PRIMATO

PARMA

NON c'è niente, della nuova Juve lanciata verso il 23° scudetto, che affascini i suoi fedeli e ammutolisca gli avversari quanto il vederla correre dopo 70, 80, 90 minuti con la lucidità del primo istante. Quando gli avversari mollano sul ritmo, i Lippanti continuano ad aggredire in pressing e a rubare palla, che sembra un esercizio banale, che riesce bene soltanto se si ha la prontezza nelle gambe e nel cervello: lì la Juve costruisce la superiorità che la porta a ribaltare le partite.

Nelle ultime quattro giornate di campionato è successo con la Fiorentina, poi con la Lazio e ora con il Parma, che pure viene considerato una delle Cattedrali della preparazione atletica nel calcio. La Juve vince e ora viaggia verso lo scudetto perché corre sapendo dove vuole andare, in un modo che pare inesauribile: e di tutti, questo è l'aspetto più quantificabile della rivoluzione lippiana. Il Califfo ha impostato con Ventrone un lavoro atletico che il Trap, legato a un concetto diverso di cosa serve nel calcio, non riteneva di dover sviluppare a questi livelli. I risultati dicono che questa strada si può percorrere fino in fondo, anche se è come una maratona che lascia ai lati della strada uomini sbrecciati nel fisico: da Deschamps, a Conte, a tutti quelli che in questi primi mesi hanno dovuto fermarsi per un infortunio.

Altro fatto che di questi infortuni uno se ne faccia un handicap. Lippi dopo l'avvio brutto, dopo la sconfitta di Foggia, ha impresso un'impronta di gioco sulla quale impasta tutti i Fenomeni e i loro sostituti. In questa squadra Baggio a novembre non c'è stato un contraccolpo e non soltanto perché Piero riesce a sostituirlo nelle caratteristiche, nel ruolo, nei gol. Ieri con il Genietto in disarmo la Juve è arrivata comunque a segnare tre gol, tanto che la domanda da porsi non è più: chissà come farebbe la Juve con il Divin Codino? Ma cosa potrà succedere alla Juve quando rientrerà? A naso, diciamo che la presenza di Baggio non cambierebbe e non cambierà nulla perché questa è una squadra che piega il Codino alle sue esigenze e non il contrario.

Ma il caso Baggio non è il solo: a Parma mancavano pure Kohler e il primo sostituto, Porrini. E' entrato Carrara ed è stato impeccabile. Serviva un marcatore che sulla sinistra difendesse meglio di quanto può fare Orlando: è entrato Torricelli e ha capovolto i rapporti di forza con Asprilla. C'è una intercambiabilità e una buona condizione anche nelle riserve alcune delle quali stavano per andarsene. Del Piero in estate poteva finire al Parma, Carrera destinato altrove, persino Ravanelli era sull'orlo della cessione: sono rimasti, stanno contribuendo al miracolo lippiano, segno che una buona squadra si costruisce azzeccando le scelte (Sousa, Ferrara), anche con operazioni che non vanno in porto. Soprattutto Ravanelli e Conte dimostrando una delle punte più efficaci del calcio italiano, scommetteremmo su di lui per la Nazionale di marzo.

Terzo fattore: l'ordine nel gioco. Con Sousa c'è finalmente un perno, Lippi lo definisce il collante. Le tre punte per di portare davanti alla porta chi più dimestichezza con il gol e di cancellare l'handicap di centrocampisti poco abituati al gol. Chi deve difendere difende, chi deve costruire costruisce. L'esplosione di Vialli ha fatto il resto. Forse il Gianlucaccio è l'uomo-squadra che la Juve da dieci anni. L'ha trovato. Può sognare.

Marco Ansaldo

E CON ALBERTO VINCE ANCHE DEBORAH

GARMISCH

ALBERTO Tomba e Deborah Compagnoni. E' la quarta volta che un destino felice, la vittoria, li coglie insieme nello stesso giorno. Tre volte in Coppa, a Wengen-Morzine, Stoneham-Tignes, ieri a Garmisch-Haus im Ennstal, una volta ai Giochi, Albertville 1992. Sono la coppia più bella dello sport italiano, uno sport, tolti loro, alquanto povero di attori grandi e capaci di accendere fisiuma nel dei tifosi. Alberto ha trionfato a Garmisch, Deborah a Haus im Ennstal, a nemmeno 300 km di distanza. Lui sta vivendo un momento magico, nessuno riesce a fermarlo, lei è al primo successo di stagione dopo la nefrite che l'ha tenuta un mese lontana dalle gare rubandole di fatto ogni speranza di conquistare la Coppa del Mondo.

Alberto e Deborah. Tutti ricordano quel giorno di quasi tre anni fa, il 18 febbraio del sulle nevi di Albertville. Due medaglie d'oro. Lui in gigante, lei in superG. Lui gustò con calma la gioia del trionfo, lei 24 ore dopo si ruppe i legamenti del ginocchio lanciando un urlo che le tv portarono in tutte le case. Lui è estroverso e spaccone, lei è dolce e gentile, colpita ma mai dai venti della sfortuna.

Lui ha anche una bella fidanzata, che talora è porta appresso sulle nevi del mondo. Ieri Martina Colombari, 19 anni, modella di Riccione, era a Garmisch con lui. Maglione coloratissimo, cappellino rosso. Osservava la gara con gli occhi puntati sul suo uomo. Occhi pieni di tensione. Alla fine, lui le ha regalato un sorriso. Qualcuno dice che sia lei il vero segreto delle vittorie di Alberto. L'amore che fa volare. «Ma non è vero, non c'entro poco. E' lui che è in una forma splendida. Certo, sono convinta che un buon rapporto giovi sempre. E' una in famiglia: se ci sono affetto e rispetto si riesce sempre a dare il meglio, anche nel lavoro. Mi fa piacere quando sorride dopo una vittoria, però mi fa ridere chi pensa che il suoi successi o le sue sconfitte dipendano da me. Sono tutte sciocchezze. Noi abbiamo un bel rapporto che ci rende felici: e questo è tutto».

Martina è stata in Italia nel 91', Alberto era nella giuria. Poi lei ha preso la maturità scientifica e ora si è iscritta all'Università, facoltà di Scienze Politiche. «Per i progetti di matrimonio c'è tempo: l'importante è che Alberto e io ci vogliamo bene». Il rapporto ha avuto momenti di crisi in estate, adesso le nuvole sono passate. L'ultima nuvola è quella su cui scia Alberto, una nuvola bianca come la neve. Ma che tipo di ragazzo è Alberto? Com'è nella vita privata, lontano dagli occhi del popolo in delirio? E perché non smette di vincere? «Lui è un mostro di bravura. Con tutte queste vittorie fa quasi schifo. Insomma, è come un secchione che a scuola non sbaglia mai il compito: è sempre il migliore, in tutto».

Carlo Coscia

Alberto Tomba (a fianco) bacia la fidanzata Martina Colombari al termine del slalom di Garmisch. Sotto: Deborah Compagnoni prima in Austria

PARMA

Scala: «Io colpevole»

«Volete la mia analisi? Ho sbagliato tutto» Comincia così per Nevio Scala (foto) il dopopartita più amaro della recente storia del Parma. «Ho peccato di presunzione»

Franco

A PAGINA 30

Sonetti: Ora stiamo calmi

Dopo la vittoria contro la Fiorentina Sonetti (foto) richiama all'umiltà «Niente svolazzi con la fantasia l'obiettivo è la salvezza»

Angelo CAROLI
GIACCHINO

A PAGINA 31

Capello: «Sì è finita»

Il quarto pareggio consecutivo costringe Capello (foto) a : «Ormai conosciamo la sentenza, per noi non c'è più nulla da fare»

Bruno PERUCCA
SORMANI

A PAGINA 33

SU & GIU'

BUONO MEDIO SCARSO

JUVENTUS 33. I bianconeri volano, una partita in meno e un Baggio in più (da recuperare). La Juve in fuga diventa grande favorita.

31. Bocciato all'esame-verità, subisce un sorpasso Allarme : altri guai verranno dal giudice. Dov'è finita l'Isola Felice?

ROMA 27. La manina di Balbo e la classe di Totti rilanciano sogni di gloria. Proletaria e granitica, come Mazzone. Non male, in attesa della Juve.

26. Senza Batistuta, gol diventa chimera. Cecchi Gori tuona e minaccia. Il è «dentro»: manca il passo da grande.

LAZIO 25. Che disastro le notturne per gli zemaniani: anche la Samp banchetta sulle ambizioni di una difesa colabrodo. Eterna incompiuta.

SAMPDORIA 24. Mancini è in eterno litigio con gli infortuni, ma ci pensano Platt e Gullit, mercenari doc, a regalare emozioni come ai bei tempi.

BARI 22. Il miracolo s'interrompe all'Olimpico, sfortuna più che demerito. Il bilancio è comunque attivo e un certo Bigica è già preda del mercato.

FOGGIA 21. Finità la carestia, dopo 8 giornate riassapora il successo e continua a guardare dall'alto tante grandi costrette ad arrancare.

19. E' l'ora della resa. L'ex invincibile trasformava in oro zecchino ogni giocata, adesso si arrende ai pali e alle papere. Irriconoscibile.

TORINO 19. La frusta di Sonetti, i miracoli di Granata, la umiltà, conquistano consensi scalando la classifica. La zona a rischio, oggi, è pena di altri

INTER 18. Le stelle stanno a guardare e i poveri peones di un Bianchi nerissimo non sanno conservare nemmeno i pochi gol realizzati.

CAGLIARI . Autolesionista, regala un rigore all'inizio, poi rimonta tra mille sofferenze. Oliveira trova il colpo del ko solo per farsi cacciare.

NAPOLI 17. Boskov è una stregone: solo lui poteva rimediare un punto a San Siro dopo aver subito per tutta la partita l'assalto del Diavolo ferito.

CREMONESE 15. Settima sconfitta trasferta: ci sono voluti due rigori per decretare al 95' la resa della squadra di Simoni. Beffa doppia.

PADOVA . Longhi si trasforma in cannoniere implacabile, anche dal dischetto. E vengono proprio dall'attacco le note liete. Perché non sperare?

GENOA 13. Cambiano gli allenatori, non s'arresta la discesa a picco. Difficile non perdere, quando il primo tiro in porta arriva dopo un'ora.

REGGIANA 9. Il gioco non manca, però i risultati non arrivano mai. E gli applausi non servono, se si perde anche gli ultimi della classe.

BRESCIA 8. La prima vittoria, finalmente! Ci voleva un certo Lupu per dare emozioni ormai dimenticate. Anche una rondine non fa primavera.

I bianconeri reagiscono al gol di Dino Baggio e vincono la partita verità.

Juve leone si mangia il Parma

Ripresa ruggente: tre zampate in 12 minuti

PARMA
DAL NOSTRO INVIATO

La Juventus si avventa sull'anno nuovo con un bagliore accecante. Rimonta e travolge il Parma nella sua reggia, balza di nuovo al comando della classifica e porta a cinque le vittorie in trasferta, segno di una spavalderia che spesso sconfina nel dominio assoluto. La sorte le strizza l'occhio in due occasioni, infortunio di Bucci, gol del pareggio, ma è giusto spazzare il tavolo dagli equivoci: mai come ieri, e non è la prima volta, gli dei premiano i più meritevoli.

La partita è un aspro tamburello, tridente contro tridente, ma sin dalle battute introduttive il meglio lo sfodera Madama, solida e lesta a prendere il rivale per le corna. Dal 9' all'11', Del Piero, Vialli e Ravanelli bussano minacciosi alla porta del Parma. Vialli è un leone ferito: e dunque, ancor più pericoloso. Almeno nel primo tempo, lo spettacolo non è esaltante. Più agile, più reattiva, la Juve non rinuncia mai a stuzzicare un avversario che avanza con la laboriosità di un Tir, senza fantasia, braccato per ogni zolla. E' soprattutto a centrocampo, teatro di ammucchiate selvagge, che Lippi rosola Scala. Tacchinardi, preferito a Di Livio, e Conte affiancano e liberano un Sousa famelico nello sradicare palloni e proporre iniziativo. Conte si dedica a Crippa e sbircia Baggio, Tacchinardi zampetta sornione fra un Sensini arretrato e Asprilla sul quale se la cava benissimo Torricelli.

Il Parma si spacca in due. Davanti, Zola, Branca e il pistolero colombiano finiscono sistematicamente per essere adescati e strapazzati da Ferrara, Carrera e Torricelli, protetti da Fusi. In mezzo, è tutto un ribollir di tini, visto che Baggio e Crippa quando va bene sono in due contro tre, Sensini è troppo cogitabondo, oltre che disturbato, a turno, da un fromboliere juventino, e Di Chiara idem: appena si sgancia, Vialli, Conte o chi per loro lo mazzanano. Per tacere di Minotti, Apolloni e Couto, respinti a valle dal movimento forsennato di Ravanelli, Vialli e Del Piero, generosi nell'offrire ai compagni una vasta gamma di sbarramenti e soluzioni d'attacco.

Paga, Scala, la rinuncia a un ragioniere della stoffa di Pin. Sousa ne approfitta in lungo e in largo. La sosta, inoltre, ci restituisce uno Zola svagato e comunque incenerito dalla prestanza marziale di Ferrara. La Juve è più armonica e ormonica: non a caso, il sacrificio di Bucci si rende indispensabile per un raid improvviso di Torricelli, un difensore. Al di là del soffuso equilibrio, la Juve dà sempre l'impressione di essere più padrona. Di Peruzzi, reo a parte, non ricordiamo che un avvitamento in mischia, su Branca. La sfida s'impenna nella ripresa. Al Parma basta portare Crippa più a destra, alternare Asprilla e Branca sulle fasce, trovare il gol, in simil-contropiede, al culmine di ricamo d'unioni Asprilla-Baggio. Ecco, è a questo punto che gli dei si ribellano. Lippi richiama Fusi, arretra Carrera nel ruolo di libero, innesta Jorni a sinistra e sposta Torricelli sull'altro versante.

Il pareggio è manna che piove dal cielo, un crossettino di Sousa che sfugge al radar di Galli, speronato da Couto aggrappato a Ravanelli. Una perla di Gialappa's. Viceversa, è splendida l'azione Torricelli-Vialli-Ravanelli che porta al raddoppio, e limpido il rigore che, trasformato dal Grigione, sigilla il risultato e firma il trionfo. Tre reti in dodici minuti, e le ultime due, addirittura in tre. Ganci al mento e al fegato che stendono un dirimpettaio frastornato, barcollante e mai in grado, se non alla periferia più nobbiosa della partita, di giocare avrebbe dovuto, e come ci aveva abituati. Le staffetta tra Di Chiara e Benarrivo, il cambio Sousa-Marocchi e l'espulsione di Couto appartengono alla toppezzeria del salotto. Grande Juve, e non è una novità. Vialli, Sousa, Ravanelli, Ferrara e Torricelli cancellano (R. Baggio, Kohler, Daschampsi) ed ocissi (di Del Piero). La squadra ha cuore, schemi e polmoni. Sarà duro schiodarla da lassù.

Roberto Beccantini

PARMA	
BUCCI	6,5
(30' p.t. GALLI G.)	5
SENSINI	5,5
DI CHIARA	6
(3' s.t. BENARRIVO)	6
MINOTTI	5,5
APOLLONI	6
COUTO	5,5
BRANCA	4,5
BAGGIO D.	5,5
CRIPPA	6
ZOLA	4,5
ASPRILLA	5
All.: SCALA	5

1

JUVENTUS	
PERUZZI	s.v.
FERRARA	7,5
TORRICELLI	7
FUSI	6
(12' s.t. JARNI)	6,5
CARRERA	7
PAULO SOUSA	7,5
(38' s.t. MAROCCHI)	s.v.
TACCHINARDI	7
CONTE A.	7
VIALLI	7,5
DEL PIERO	6
RAVANELLI	7,5
All.: LIPPI	6

3

Arbitro: CECCARINI 6

Reti: s.t.: 12' Baggio D., 16' Paulo Sousa, 25' Ravanelli, 27' Ravanelli (rig.). **Ammoniti:** Minotti, Couto, Asprilla, Paulo Sousa, Torricelli, Crippa, Jorni, Couto. **Espulsi:** s.t.: 42' Couto. **Spettatori:** paganti 7.560, incasso 681.824.000, abbonati 19.542, quote abbonati 752.858.000.

LA CRONACA AL TARDINI

PARMA. Ecco le fasi salienti della partitissima.
9': Ravanelli-Del Piero, alto.
10': Del Piero-Vialli, fuori.
11': Sousa buca la difesa con lancio per Ravanelli che, tutto solo, cisbatte sul fondo.
14': angolo di Zola, testa di Minotti, Peruzzi sventa su Branca, Asprilla sparacchia in gradinata. Ma c'era di Branca.
26': Bucci si immola su Torricelli, smarcato da Vialli.
38': da Crippa a Zola, alto.
20' st: Minotti pasticcia, Del Piero e Ravanelli graziano.
12': Parma in vantaggio. Da Asprilla a Dino Baggio che sfonda al centro e stanga nell'angolo: 1-0.
16': pareggio. E' di Sousa, con una banalissima parabola da destra che scavalca Galli, ostacolato da Couto, Ravanelli c'entra: 1-1.
25': il sorpasso. Da Torricelli a Vialli, fuga e assist, l'incornata di Ravanelli, in tuffo, è splendida e molto betteghiana: 1-2.
28': Ravanelli imbecca Vialli, che al momento del cross è abbattuto da Apolloni. Rigore, segna Ravanelli: rasoterra, di sinistro. **(r. be.)**

IL PREZZO DELLA GLORIA

Ravanelli: come sempre continuo la mia lotta

PARMA
DAL NOSTRO

Nessun dubbio sul fatto che questa sia la Juve degli intoccabili Baggio e Vialli, ma senza Ravanelli ora la squadra di Lippi avrebbe qualche punto e parecchi grattacapi in più. Cinque reti in campionato, quattro in Coppa Italia, otto in Uefa: il di Penna Bianca 2 è stato finora esemplare. Troppo spesso relegato nella parte di chi deve lottare per la sopravvivenza, Ravanelli oggi dimostra che la Signora Grandi Inseguimenti non può più fare a meno di lui.

Sentiva molto questa partita, tanto che la settimana scorsa ha ripreso la preparazione con un giorno di anticipo sui compagni. I risultati sono sotto gli occhi di tutti e soprattutto sul groppone del Parma. Primo si è pappato un gol quando ancora la partita era sullo 0-0, poi ha colpito con la spietatezza di un killer. E ancora una volta è finito in prima pagina. Non male per uno che ha dovuto conquistarsi tutto con grande fatica, che è stato messo sempre in discussione al punto che al mercato di ottobre la Juve aveva perfino pensato di prendere altri attaccanti di rinforzo. Ma Ravanelli ha spalle larghe e cuore generoso. Ha dimenticato o forse non ha cancellato affatto certi affronti, non cerca vendette né rivincite: «Sono molto soddisfatto di quello che ho fatto e ringrazio il Signore». Grande anche nell'umiltà, nel saper accettare quello che la vita gli passa giorno dopo giorno. Grande nel non scordare mai chi è meno fortunato di lui: «Dedico questi gol a Fabio, un ragazzo di undici anni che vive a Tuoro vicino a Perugia e che è malato di leucemia. E' uscito dalla camera sterile alla vigilia di Natale, mi ha scritto chiedendomi di regalargli un gol importante. Ecco, la prima rete al Parma è tutta per lui. E anche un po' per il mio Luca, nascerà la prossima settimana».

C'è sempre un pizzico di tenerezza in questo attaccante dal fisico possente, che non esce mai dalla maniera chiassosa, che non reclama posto da titolare ad ogni costo: «Sono a disposizione come sempre, lotto per un posto come sempre. Nessuno mi ha mai regalato nulla, basta leggere l'almanacco del calcio per capire che ciò che ho mi lo sono meritato sudando. Anche questa volta non è stato facile. Nel primo tempo ho sbagliato un gol incredibile a causa del campo ghiacciato, poi quelle che purtroppo arrivano raramente. Un gol alla Battega? Grazie, troppo buoni. Cerco sempre di migliorare. Il colpo di testa era uno dei miei punti deboli nonostante l'altezza e anche questo profilo ho fatto passi avanti».

La Juve capolista ha molto del forte carattere: «Abbiamo giocato una grande partita, soprattutto nel secondo tempo. Compiere un'impresa come questa nonostante gravi è segnale positivo. E quando tornerà Baggio saremo più robusti. Robi ci ha telefonato prima della partita, dandoci la carica». C'era Sacchi, avrà visto. Rava ci spera: «La Nazionale? Mi piacerebbe andarci almeno una volta, ma penso a vincere la Juve. Abbiamo un jolly da giocare, il derby. Parlare di scudetto è ancora prematuro».

Da un protagonista vero uno mancato. Del Piero si assolve: «Non ho fatto una partita brillante, ma a volte ti riescono certe cose, soprattutto in fase offensiva. Ho avuto anche una palla-gol, ma l'ho sprecata colpendo male. Non giornata. Così ho cercato di dare una mano a centrocampo e ci sono riuscito. Scudetto? E' uno dei nostri obiettivi, quello al vertice dei nostri desideri. Il gruppo è compatto e lì si vede da affrontiamo i momenti più difficili».

Sousa, brillante come mai, ha buona memoria: «Ringrazio lo staff tecnico che mi ha saputo aspettare quando ero in difficoltà. Partita dopo partita sono cresciuto, non sono ancora in grado di finire una gara ed subito pronto per la successiva. Per lo scudetto siamo sulla strada giusta».

Fabio Vergnano

Con questo rigore trasformato da Fabrizio Ravanelli la Juventus ha chiuso il match con il Parma infliggendo al gialloblù un perentorio 3-1 al Tardini

Anche questa volta non è stato facile, nel primo tempo ho sbagliato un gol in modo incredibile poi quel gran colpo. Una prodezza alla Bettega? Grazie, troppo buoni, io cerco soltanto di migliorarmi e di guadagnarmi un posto sicuro

LE PAGELLE di Marco Ansaldo — PARMA

BUCCI
Si immola per la patria parmigiana, uscendo alla disperata su Torricelli che lo ritira il piedone. Così si spacca, però non capitola. Il gesto vale il voto, perché altro Bucci non fa, tutti i pericoli che corre (tra Del Piero e Ravanelli) li stampano ben lontano dai suoi legni (**dal 36' Galli: 5.** Il gol pareggio è pastrocchio un po' suo e un po' di Couto, perché se il portoghese crea l'ostruzione è che il suo balzo fuori porta sia impeccabile. Altro non gli vediamo fare).

6,5

SENSINI
Lippi temeva l'uso di Pin, che considera il vero collante del Parma, ma Scala gli sbatte in campo quel argentino il cui diminutivo: assestato la difesa, da esterno destra ci pare l'elogio all'inutilità, il pedaggio allo schematismo del tecnico che mai rinuncerebbe a una con 5 uomini. Sensini una grande spinta per l'attacco, raramente si sgancia a riequilibrare numericamente il campo dove la Juve uomo in più.

5,5

DI CHIARA
Appartiene gruppo quelli che stanno mai in salute: anche ieri altro infortunio. Ricordiamo terzino più dirompente, più sprintoso quello che i tu cui l'attaccante che si alternava nella sua zona attaccandolo pochissimo (**dal 3' Benarrivo: 6.** Anch'egli ha i suoi problemi, negli ultimi 4 mesi è rimasto fermo. Sebbene entri nell'azione gol non può offrire il meglio di sé, come incursore fascia. Dalla sua parte gli juventini si inseriscono spesso).

6

MINOTTI
Prova a spingersi attacco sui palloni alti, delle armi, però vince il duello testa solo volta, all'8', schiacciando palla in area per ca. pescare fuori posizione in più d'un Aveva dichiarato la preoccupazione che la Juve godesse di aiuti dopo le proteste Battega centri juventini: mossa sorprendente perché il capitano è tra gli intelligenti del football. rivede il gol del pari capirà che anche i del dopopartita sono infondati. A volte tacere ballo

5,5

[illegible]ON
Sarà perché è rosso di pelo, però lo notiamo più altri suoi compagni reparto quando c'è da fare diga, da ultimo . Di testa di piede l'omologo Carrera, dall'altra parte del campo. Però finisce male, travolto dalla reazione juventina dopo l'1-0: nell'azione del rigore è tagliato fuori dal tocco di Ravanelli per forse potrebbe evitare l'intervento sul Gianlucaccio, abbastanza defilato dalla porta non costituire pericolo da abbattere a ogni costo.

6

COUTO
Tutta testa, dice orgogliosi del proprio figlio che riesce bene negli studi. Lui invece è tuttatesta perché finché il capocciona lungocrinito appare invalicabile come alpino sotto la nave, quando palla gli scende sotto l'ombelico mostra qualche problema in più. Certo, forza della natura. Tuttavia abusa di questo strapotere e, anche non meriterebbe l'espulsione, l'esuberanza lo porta a danneggiare anche il Parma (c nell'azione del pari).

5,5

BRANCA
Molto lo temeva Juve e per questo Carrera poi chi gli si è avvicendato in marcatura gli usa l'attenzione che si riserva Van Basten: logico che lui non sia mai divincolato. L'atteggiamento del Parma, così poco propenso alla manovra d'attacco, lo aiuta, i palloni arrivano da dietro e favoriscono l'anticipo difensori. Però quando gli capita la palla tra i piedi si impiccia come un gatto nella mannaia e gli avversari gliela portano via in pressing.

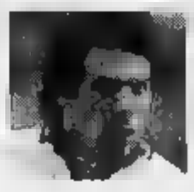
4,5

D. BAGGIO
Nel gol (rasoiata potentissima) brucia ogni filo residuo che lo lega alla Juve: le passioni fanciullesche, rare gioie da bianconero praticante, l'addio consumato per fame di soldi sua e della dirigenza juventina, senza stima. Non è il RijkaarDino dei sogni, e frega l'emozione, o forse dura giocare due con a centrocampo: certo si vede molto di quanto fosse nelle attese e sua pretesa di diventare il perno del gioco è un peccato di immodestia.

5,5

[illegible]
Isterix l' colpevole della banda Scala, almeno corre di aggredire l'avversario: peccato che lo fronteggi Conte, uno che quando sta bene non si spaventa neppure del diavolo. Dal che lo coinvolge estraiamo solo colpo, fissato nella memoria: un bell'assist centrale a Zola che lo calcia alla luna dopo 38 minuti. Uomo da contropiede non riesce a inserirsi in un gioco fatto di e ribalti e, Parma, costruito in modo casuale.

6



ZOLA
Ci piace una sola cosa quando restituisce palla Juve (che formato il gioco per un emiliano) e la deposita tra i piedi di avversario, a 20 di fanno in molti. Sballe due palloni alti (non appetibilissimi), ha punizioni da sfruttare, Ferrara non si schioda dai suoi polpacci, insomma una giornata nera. Non era un match numero 10: Zola naufraga, Del Piero galleggia appena. E il Codino, a casa, vede la Juve salpare senza di sé.

4,5

ASPRILLA
Facile la battuta che senza le pistole non gli i botti. Non pensiamo che preoccupazioni giudiziarie lo condizionino, sto che personaggio è descritto come un bambinone po' irresponsabile. Il problema è che trova un avversario che lo anticipa volte su 10, gli diventa difficile lanciarsi verso la porta. Prova spostarsi da destra a sinistra, non cambia nulla. Rispetto ai compagni gli fa premio l'assist, lucide, per il gol di Baggio; in quel momento non cosa da poco.

5

SCALA
Il tecnico che è sempre volte. Come dice lui però, nelle squad Scala si vede ser sua mano e l'at mo vista anch questa sconfitta dalla perdit centrocampo, una volta il Parma struiva le vittorie rinuncia a Pin è un errore, non c perché non l'h lanciato sul 2-1: fensori non pos costruire la base gioco in quelle zioni. Né si può re un campi puntando tutto s rizioni e colpi di

5

conquistato il primo posto in classifica si lanciano verso il traguardo tricolore

Bucci s'infortuna dopo mezz'ora Galli lo sostituisce e con una «papera» regala il pari Couto viene cacciato il Parma finisce in 10

Sotto, da sinistra, Conte consola Benarrivo; Baggio esulta dopo il gol e, a fianco, Couto ostacola Galli tentando di bloccare Ravanelli mentre la palla si insacca

FOTO ANSA MARCHIORI E FOTOPRESS'22

L'ARBITRO

6

Arbitra bene, capisce sia l'azione del pareggio sia quella del rigore. Non ci piace il modo casuale con cui distribuisce le ammonizioni, oltre all'applicazione del vantaggio.

Mamma Adelina fa la stella in tv

Apoteosi in diretta per Alberto e Deborah. Ed ecco, evasa l'orgia festosa dello sci, irrompere la partitissima. Bravissimi, i divi della domenica, anche a spartirsi salomonicamente gli onori dell'audience: mattina sulla neve, pomeriggio il grande calcio. La staffetta delle star regala emozioni full-time e brividi intensi allo sportivo salotto. Parma-Juve è boccone ghiotto per tutte le tv, introdotta, sviscerata, commentata, prima ancora che si giochi. Tutti a caccia di personaggi e indiscrezioni. Alla fine mancherà soltanto l'acuto più eccitante, quello di Pavarotti, sangue parmigiano e cuore juventino: è in Perù, peccato davvero, sarebbe stato lui lo scoop di giornata. Ma i vip dell'etere non mancano, basta cimentarsi nell'ormai abituale sport dello zapping.

Primo round alla Fininvest. «Guida al Campionato» regala una vigilia intensa da Parma; c'è Brolin, paffutello e con le gracce, spuntano Scala e Lippi con banalità da copione, poi tocca a Bettega che, appena arrivato al Tardini, dà il grande annuncio: Vialli gioca. Per i telegiornali delle reti Rai, al solito meno agili, la presenza dell'attaccante resterà in dubbio fino al fischio d'inizio.

Ma la tv di Stato pareggia subito, il suo piatto forte, come sempre, è legato alla banda-Fazio, scanzonata e dissacrante. «Quelli che il calcio» fa spettacolo nello spettacolo, e gli eventi dal Tardini aiutano la trasmissione a scalare l'audience: basta guardare le facce degli ospiti. Chi sarà mai quella signora elegante seduta in terza fila? Nientemeno che Adelina, mamma Lippi. Tutti a scrutare nei suoi le angosce del figlio famoso, che sfumacchia un sigarone sulla panchina della Juve. «Marcellino sta soffrendo, poverino, proprio come la sua mamma! E pensate che tortura per me, ogni anno mi tocca cambiare squadra...» Adelina Lippi diventa la stella «casereccia» del pomeriggio televisivo. La inquadrano, con la lacrimuccia pronta, quando segna il Parma. E poi, giuliva, mentre dilaga la Juve. Soprattutto mentre sul video compaiono le foto ingiallite del suo Lippino a tre anni, poi a 8 anni, mentre firma i primi autografi. Simpatica sempre, vera mamma da audience.

Le telecamere della banda-Fazio e il microfono indiscreto dell'arguto finto-svampito Everardo Dalla Noce tormentano i vip in tribuna al Tardini. Sorpresa, c'è Carlo Scognamiglio seduto accanto a Sacchi. Il presidente del Senato si confessa juventino, mentre Idris lancia ululati satanici alla raffica di gol bianconeri. C'è pure Vicini, in zona-Sacchi. Passato e presente azzurro. C'è «velone» Lorenzi. Splendide le immagini in diretta di Ravanelli, che si tuffa a pesce dopo il secondo gol, e di Asprilla, seduto tutto solo e sconsolato in mezzo al campo, quando Ceccarini fischia lo stop.

Alessandro Del P

Finita la trasgressione, si torna alla normalità (per non dire alla banalità) con le altre trasmissioni serali. Stesse interviste a Scala («ho sbagliato io») e Lippi («brave le riserve») in 90° Minuto e Domenica Sprint. Unica concessione il siparietto nostalgico e simpatico di Bettega tancora Domenica Sprint: «Ravanelli ha segnato come saimo fare... quelli dai capelli bianchi». La domenica dell'etere si chiude con un Vialli annunciato, «esclusivo» ed esplosivo alla Domenica Sportiva: è ancora lui, il Grande Galvanizzatore che ha rischiato il forfait, l'incarnazione delle «ambizioni juventine».

Piero Bianco

«Spinti dalla forza dell'umiltà»

Lippi: e non è finita, cresceremo ancora

PARMA
DAL NOSTRO INVIATO

La Signora Grandi Inseguimenti ha colpito ancora. Sembra che il brivido si addica alle squadre di Lippi, capace di dare il meglio quando la partita diventa una corsa ad handicap. Ma il Marcello farebbe volentieri a meno di certe sensazioni forti: «Il copione non prevedeva di prendere un gol e poi inseguire. Nel primo tempo avremmo potuto andare in vantaggio noi, poi è arrivata la rete di Baggio ed è venuto fuori il carattere. Bella Juve, perfetta sotto il profilo tattico ed atletico, capace di non abbandare di fronte al tridente del Parma. Il carattere ci ha permesso di rimontare e conquistare una vittoria meritata. Al di là dei tre punti, quello che conta è la personalità. Abbiamo giocato senza pensare alle assenze, senza timore per un Parma fortissimo. A conti fatti è quello che mi piace di più».

Parma gli porta fortuna. L'anno scorso rifilò lo stesso punteggio agli emiliani quando era alla guida del Napoli. Dettagli significativi, la conferma che Lippi sa preparare e dove le partite che contano. Il Grande Condottiero non cerca gloria personale, gli piace mettere in risalto i meriti della truppa: «L'umiltà, la nostra forza. Nel calcio essere umili significa avere unità d'intenti, non avere prime donne, sapersi sacrificare uno per l'altro. Oggi noi siamo fatti così, questo è il nostro segreto. Non ci sono altre chiavi di lettura. A centrocampo siamo stati perfetti, ma senza l'aiuto degli altri reparti sarebbe stato tutto inutile. Bonissimo la difesa, il settore che mi preoccupava di più per le assenze».

Ma come sempre sono i singoli che esaltano il collettivo. Lippi non può che prendersi Quel Tacchinardi gettato nella mischia a sorpresa per contrastare Dino Baggio ha strappato applausi a scena aperta. Ammette il tecnico: «Ho deciso di fare qualcosa di diverso e ci sono riuscito bene. Tacchinardi è stato bravissimo, come Sousa. Paolo è il nostro collante, il giocatore che tiene uniti tutti i reparti. Aggredisce ogni pallone e gli altri gli dietro». Gli ricordano l'onnisima prestazione scintillante di Vialli: «Mi dovrei ripetere, Luca è uno che non deve dimostrare più nulla. Sabato ci ha messo in ansia per quell'infortunio, ma dopo che si è visto che non era nulla di grave, è capito che avrebbe giocato. Non bastava un dolorino per frenarlo».

Poi Lippi chiede scusa, ma è costretto a ripetersi: «Lo so che la parola vi dà fastidio, ma siamo ancora in una fase di crescita. Vittorie come questa danno sicurezza, però la Juve che abbiamo iniziato a costruire in luglio deve ancora diventare grande. Il primato? Essere al vertice ci piace, ma è presto per parlare di fuga. Già una volta siamo stati agguantati e superati. Dovremo dimenticare di essere primi, anche se non ho paura a pronunciare la parola scudetto. Ne parlo dal primo giorno che sono alla Juve». Poi squilla il cellulare: è Roberto Baggio, che fa i complimenti.

Il primato piace a Chiusano: «Non eravamo abituati a respirare aria di montagna. Ho visto una Juve sicura e tranquilla che ha trovato una vittoria importante. Al gol di Baggio non ho avuto paura, la squadra ha reagito bene. Grande Ravanelli, il suo è stato un gol alla Bettega. Vialli è da tanto che gioca a certi livelli, ma ancora una volta deve sottolineare la sua grande professionalità». Poi Chiusano lancia un appello: «Questa è una Juve tutta da vedere. Oggi c'era il più giovane degli Agnelli, ma spero che anche i fratelli mettano maggior attenzione la squadra. E alludo soprattutto all'Avvocato». [f. ver.]

BETTEGA

«Scudetto? Sì, ci crediamo»

PARMA. La miglior battuta è di Bettega: «Avere i capelli bianchi e la maglia numero undici può essere di aiuto. Ravanelli ha segnato un grandissimo gol a coronamento di una splendida azione. Il gol di Dino Baggio ci ha dato la carica e adesso ci godiamo il primato, anche se la partita di domenica prossima contro la Roma non può lasciarci tranquilli. Ma dopo questa vittorie al Tardini, che comunque non è ancora decisiva, abbiamo il dovere di credere nello scudetto. Abbiamo gestito bene l'emergenza e ora siamo nella piacevole parte degli inseguiti. Roberto Baggio? E' un nostro patrimonio e come tale va tutelato». [f. v.]

JUVENTUS

...ZZI
...giornata per lui. ...mutissima avia... ...parmigiana ri... ...negli hangar, ...to un palo di ...di testa annun... ...il pericolo che ...bbe essere e ...ion è. Lo vedia... ...ffarsi tra i piedi ...anca i primi ...l (azione fer... ...dall'arbitro ...arini), il resto ...giornata gli ...a corricchiando ...gliere palle mor... ...area, innocuo ...margherite. ...un giudizio per ...prestazione ...e sarebbe ...o.

sv

FERRARA
Confessiamo di aver pensato spesso che i 9 miliardi spesi per lui, un difensore, in un mercato che abbondava di offerte fossero eccesso incomprensibile per una società votata al risparmio. Ieri l'abbiamo visto in azione sul serio. Non è finissimo, appartiene alla scuola dei difensori che gettano palla con sapienza quando giocarla potrebbe essere rischioso. Si appiccica a Zola, conoscendone ogni mossa. Se gli passa davanti Asprilla lo ripulisce del pallone.

7,5

TORRICELLI
Avevamo previsto che Lippi lo estraesse dalla naftalina per affidargli Asprilla, che avrebbe mandato in crisi un terzino meno difensore di lui, non si poteva pensare che il Bossino (poulain del Trap, non sta cuore del tecnico d'oggidì) ribaltasse i rapporti di forza e diventasse lui il pericolo per il Parma, dopo aver cancellato il colombiano. Una grande prestazione atletica con neo: l'infortunio procurato a Bucci per eccesso di rischio. Per la Juve un bel colpo, ma...

7

FUSI
Una prova di volontà e di mestiere, perché quando non si è al meglio è giusto rifugiarsi nelle scelte normali, utili e rischiose. Tiene bene, guida i compagni che lo coprono, finché la Juve non ha bisogno di un po' di forza in più (dal 72' st Jarni 6,5: entra che ha appena segnato il Parma, esce che la Juve ha vinto. Non è un'acquazione perfetta Jarni=vittoria, ma il suo contributo di spinta e nel finale in chiusura difensiva è stato valido. Ci sembra un uomo recuperato).

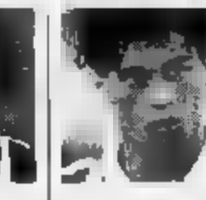
6

CRAVERO
Della serie: vian tutto buono quello che non è venduto (nel caso all'Atalanta, dove era destinato non rifiutato il trasloco rischiando la scomunica juventina). Gioca in marcatura su Branca, la cui inesistenza si può testimoniare anche sotto giuramento. E' controllore ruvido, attento, ma lo vediamo destreggiarsi anche meglio quando la sostituzione di Fusi gli impone di fornare al ruolo di libero. La partita è mette subito bene, lui contribuisce a dare saldezza.

7

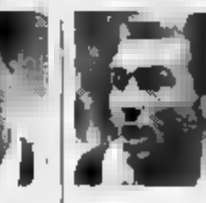
SOUSA
L'infortunio muscolare smaltito a forza prima della sosta non gli ha lasciato strascichi: corre per due, tampona per tre, costruisce per quattro. La sua crescita, forse più di quella di Vialli, spiega l'esplosione della Juve negli ultimi due mesi. La strategia di Scala gli concede inoltre molta libertà, dopo mezz'ora si ritrova senza un avversario fisso e approfitta. Preferiamo pensare che il suo primo gol italiano sia un premio più che regalo (dal 38' st sv)

7,5



TACCHINARDI
Sebbene si ipotizzasse la sua presenza al posto di Di Livio, non si capiva come la Juve potesse trarne beneficio, un esterno in meno. Invece il campo ha spiegato tutto: Lippi aveva bisogno di un po' di peso in più in mezzo per contrastare potenza del Dinobaggio. Il giovanotto ormai intende a meraviglia Sousa: dosi solo si applica a Baggio e permette ai portoghese di non curarsene troppo. Insomma costruisce una cerniera efficace, alla fine vincente.

7



CONTE
In settimana la sua rivolta Spartaco («non è giusto che si parli sempre degli stessi, la Juve vince anche grazie a quelli come me») sembrò il solito cahier de doléance calciatore operaio nei confronti delle vedette. avranno capito che il successo juventino è un mosaico che si basa anche sulla fatica di quelli che danno sostanza più una carta qualità. Voce di popolo che andarsene (Roma?). La Juve intervenga presto, in giro non si vede di molto meglio.

7

VIALLI
Non è per ritarsi a un suo periodo infausto (Mondiali '90) tornato alla ribalta settimana per altre storie, ma il suo concetto che quando il gioco si fa duro i duri cominciano a giocare questa volta è stato rispettato. Una distorsione al ginocchio non stuma mezza giornata con un'aspirina: pensavamo di trovarlo cadaverico, invece nella ripresa emerge tra difesa e attacco. Il cross secco per la rete 2-1 uno zucchero. Il modo in cui si procura il rigore colpo da marpione.

7,5

DEL PIERO
Una partita del genere, brutttina nel primo tempo, schizofrenica nel secondo, atletica sempre, sfugge alla comprensione di talenti giovani. Sbaglia poca coordinazione la prima pseudo palla-gol assist Ravanelli, poi non tira più. Gli vediamo anche sbarrare in area cross deboli e timorosi, come gli capita nelle giornate di poca grazia. Insomma contribuisce al successo le briciole del sacrificio, quando va a recuperare i palloni a centrocampo, più che con le magie.

6

RAVANELLI
Il Grigio che cresce. Ci aveva raccontato che nella sua psicologia di attaccante sempre discusso i primi palloni sono decisivi per il morale e per le giocate successive: quando ha fallito il contropiede all'11', da Sousa davanti a Bucci, la sua psiche ha traballato, per tutto il tempo è parso un torello alla ricerca della muleta. Ravanelli è cresciuto anche nel : il volo per firmare il 2-1 alla maniera Bettega ne è dimostrazione. Da grande attaccante.

7,5

LIPPI
Geniale e fortunato: non ci qualità che, mescolate, possano dare di meglio in un allenatore. Il Calippo azzecca la inserire un marcatore più (facile), di portocampo Tacchinardi (meno facile) e osare tutto nella ripresa. Come a Roma con la Lazio nel momento critico lo favoriscono le circostanze: là l'espulsione Cravero, qui il pasticcio tra Couto e Galli. Ma se la Juve corre come gli omini Duracell, molto più degli altri, non è questione di fortuna.

8

L'autocritica del tecnico emiliano: sono stato presuntuoso, dovevo togliere una punta

Scala fa la lista di tutti i suoi errori

Pedraneschi: dall'1-1 la svolta
Minotti: ma quel gol era irregolare

PARMA
DAL NOSTRO INVIATO

«Volete la mia analisi? Bene, ho sbagliato tutto». Comincia così per Nevio Scala il dopopartita più amaro della recente storia da squadra di vertice del Parma. «Ho peccato di presunzione, forse fin dalla formazione iniziale e poi, durante la partita, non sono stato capace di intervenire. Rivedendole adesso, alcune situazioni potevano svilupparsi diversamente. Non c'entra il modulo a tre punte. E' che la squadra non ha dato quanto speravo e io non ho saputo farle cambiare direzione».

«Il primo tempo, boh quello è stato senza dubbio il più brutto mai andato in scena qui al Tardini. Non solo da parte nostra. Disastrosi noi, nervosi anche loro. Poi nella ripresa la Juve è uscita alla grande, noi siamo rimasti nell'ombra. Potevo cambiare sullo 0-0, dovevo cambiare sull'1-0 rinunciando a una punta per un centrocampista. Abbiamo subito il pareggio e non la meritano sentita più, ha temporeggiato sull'1-1, anche noi volevamo vincere, non ci accontentavamo dell'1-1. E abbiamo perso, per demerito nostro, per i meriti della Juve, più determinata, convinta: più squadra».

«Mi spiace per i tifosi. Non abbiamo mai avuto geometria. Quando un allenatore sbaglia, a volte (accadde a Bari, ndr), la squadra sa correggerlo e vincere. In quest'occasione non è andata così. Ma restiamo secondi in classifica a due punti dalla Juve, evitiamo tragedie. Devo cominciare a chiedermi se è solo casuale che nelle ultime sconfitte, come dite voi, può essere stata determinante l'assenza di Pin, avrebbe potuto darci molto. Non è certo che hanno giocato contro noi ben altre considerazioni. Non abbiamo affrontato la partita con lo spirito di sempre. Le tre punte non hanno funzionato perché la condizione di tutti non è stata ideale. Analizziamo tutto. Certo, anche le componenti esterne. Ha influito la sosta, se guardiamo a come eravamo prima, ma non deve essere un scusante. Ha influito quanto è accaduto ad Asprilla in avvio di settimana. Valuteremo anche questo».

Il presidente Pedraneschi: «Il Parma ha sentito più della Juve la tensione della gara. La tradizione dell'inizio anno negativa continua. Eppure siamo andati in vantaggio, poi l' "infortunio" di Galli ha fatto crollare la squadra. Loro, comunque, più bravi nel possesso di palla e nel fuorigioco. Dite che l'assenza di Pin si è sentita? Un giocatore non fa squadra. E' certo che il Parma però non ha creato mai [illegible]. L'attacco ha fallito? Non diamo tutta la colpa ad Asprilla, mi aspettavo di più da lui, ma gli altri dov'erano?».

Apolloni spiega: «La sconfitta è stata determinata da tante piccole cose. Eravamo troppo ricaduti, ma in campo siamo rimasti fermi, sull'1-0 fino a quel momento immeritato ci siamo illusi, la Juve ci ha castigati. Ci hanno insegnato che si deve restare umili. La colpa è di tutti. Sicuramente alcuni di noi hanno risentito della vicenda Asprilla, se n'è parlato in settimana più della partita in sé. Non eravamo tranquilli. Ho provocato un rigore su Vialli, è vero, ma forse lui ha accentuato la caduta. Galli è spinto sul primo gol, ma non so se da Couto o Ravanelli, gli sono saltati davanti insieme».

Minotti è più duro: «Mai e poi mai in un altro stadio, dico Torino, Milano o Roma, sarebbe stato concesso il gol che ha determinato il loro pareggio. Non è il caso di mettersi a urlare, ma rimane tanta amarezza. Sapete che tutti i quattro ammoniti erano diffidati? Sono coincidenze, d'accordo, ma queste serie di episodi ci ha danneggiati. Oltre alla sconfitta, c'è anche la beffa per il futuro, domenica a Firenze mancheranno sei degli 11 giocatori che hanno cominciato questa partita».

E si chiude da dove avevamo cominciato. Scala si è autoaccusato. Minotti lo difende: «Perché stavolta, come a Bari, non abbiamo consigliato al tecnico di non rinunciare a Pin? L'allenatore è libero di fare le sue scelte. Non mi sembra giusto che ora tutte le colpe ricadano su di lui. In campo c'eravamo noi e tutti si siamo espressi sotto tono».

Franco Badolato

Apolloni aggancia in area Vialli, [illegible] Ravanelli: l'arbitro Ceccarini fischia il rigore e i bianconeri vanno in gol per la terza volta

Bucci ko, spunta Taffarel

Stop di almeno 2 mesi per il portiere
Il brasiliano richiamato d'urgenza?

PARMA. Luca Bucci rischia di chiudere in anticipo la stagione. Si parla di almeno due mesi di stop. Poi la rieducazione. La prima diagnosi è tremenda: «Sospetta rottura del legamento crociato posteriore del ginocchio sinistro». L'impatto con Torricelli è stato terribile. Oggi sarà sottoposto alla Tac, ne sapremo di più. Scala: «Mi auguro che i primi responsi siano esagerati».

Si avanza l'ipotesi, per nulla azzardata, che il Parma decida di far rientrare nei ranghi a tutti gli effetti Claudio Taffarel, il portiere brasiliano campione del mondo. L'estremo difensore è atteso a Parma. E' ancora sotto contratto, aveva appena chiesto di allenarsi con gli ex compagni. «Abbiamo Galli, c'è sempre Bacchini (portiere ndr)» cerca di consolarsi Scala. Ma poi precisa: «Dopo l'infortunio di Brolin non avremmo però problemi a inserire in organico un altro straniero». **[f. bad.]**

Sacchi tace, ma nella città della lirica un coro di elogi per i vincitori riempie la zona illustre del Tardini

Agnelli jr: finalmente mi sono divertito

Il presidente del Senato Scognamiglio: «Ribaltone che mi piace»

PARMA. Nella città della lirica, la Juve è amata per i suoi fans. Esulta Giovanni Agnelli junior: «E' presto per dire se sarà scudetto, ma intanto c'è stato... il ribaltone. Godiamocelo». Gongola Carlo Scognamiglio con figlioletto. Dispensa sorrisi Mariella Scirea. E si schierano nel partito bianconero anche Ancelotti e Vicini. Solo Sacchi non parla, restando super partes. Ma c'è chi lo ha sentito tessere lodi su molti bianconeri. Tanto che c'è chi, a marzo, prevede l'avvento in massa della Juve nel «Parlamento azzurro». Juve prima e sempre più scudettabile, o nazional-Juve, da Vialli a Del Piero, da Tacchinardi a Conte e, chissà, anche Ravanelli, il più applaudito, dato significativo, anche da Ancelotti. Insomma, si prospetta una «dittatura» bianconera nel governo calcistico, che Giovanni Agnelli jr ovviamente promuove: «E' la prima volta questa stagione che vedo la Juve dal vivo. Le ho portato fortuna. E per giunta mi sono divertito. Cosa mi ha impressionato di più? La capacità di rimontare gol facendone tre. Squadra di grande carattere e spessore. Con Ravanelli superprotagonista: ha fatto due reti, più di così». Eppure c'è un fatto che incrina il successo di questa Juve formato carrarmato: continua a vincere anche Robi Baggio. Segno che del Codino si può fare a meno? L'erede Agnelli non scivola sulla buccia di banana: «In teoria, con lui, dovremo essere ancor più competitivi. Se resterà? E' come chiedermi se abbiamo già in tasca lo scudetto. Dipende da tante cose, io mi auguro che resti lì». Ma è troppo presto per dirlo». Da un «presunto» ribaltone politico ad un altro di sapore calcistico: Carlo Scognamiglio, in tribuna accanto a Sacchi, fa capire di preferire il secondo. «Mi sono proprio divertito, meno nel primo tempo quando le due squadre avevano paura di perdere. Più, ovviamente, nella ripresa, quando abbiamo dilagato grazie soprattutto a Ravanelli, un giocatore spesso poco considerato. E sì, mi dispiace per i parmensi, ma io sono juventino e quindi felice». Domanda: più facile che la Juve vinca lo scudetto o che l'Italia vada alle elezioni? Il presidente del Senato sorride sornione: «Difficile rispondere. Io mi auguro che la Juve vada avanti così», conclude mentre scivola nell'auto blu dei carabinieri. «Così dimostro che non ho niente contro l'Arma come qualcuno insinua». Si ingrossa il partito degli ammiratori della Signora. La Juve vede la vittoria e il primato - esterna Ancelotti - mi ha più impressionato come squadra che come individualità, anche quel Ravanelli ha fatto un gol incredibile». Anche gli operai troveranno presto un posto in paradiso? L'ex ct azzurro Vicini è sicuro di sì: «Ravanelli se lo meriterebbe davvero. Per il resto bella gara, equilibrata nel primo tempo, poi la difesa del Parma ha fatto crac. E la Juve ha meritato di vincere». Mariella Scirea, tesissima all'inizio, si scioglie in un abbraccio con Porrini: «Ma dite che la mia era scarsa fiducia nella Juve. Avete visto? Abbiamo una grinta incredibile, paradossalmente il gol di Dino Baggio ci ha scatenati. Ravanelli super, ma io applaudo Vialli: mi aveva promesso che avrebbe giocato nonostante il ginocchio. Ed è di parola. E aspettiamo Baggio, un bel problema...». Per chi? «Per gli avversari naturalmente». E il Parma? Per tutti una delusione. Ma non per Callisto Tanzi che «boccia», controcorrente, entrambe le squadre: «Brutta partita e con questo detto tutto. Spero che questa sconfitta non cambi niente. In fondo è solo stop, la strada è lunga». Qualche tifoso deluso gli grida: Scala è ancora in ferie... Il cavaliere la: «Nelle scelte di Scala io non entro mai, volevamo vincere e bene ha fatto a schierare tre punte. Asprilla? Non chiedetemi niente, domani (oggi, ndr) incontro con lui e saprò della Colombia».

Brunella Giullini

Sopra, Giovannino Agnelli ieri era in tribuna al Tardini: «E' la prima volta stagione che vengo allo stadio a vedere i bianconeri; ho portato loro fortuna e sono divertito». A sinistra: Asprilla

IN CONFLITTI

La polizia carica gli ultras

PARMA. Ultrà scatenati. Anche a Parma. Alcuni incidenti sono scoppiati, prima e dopo la partitissima, dentro lo stadio Tardini e nelle immediate adiacenze. Alle 12,30 un gruppo di ultras bianconeri ha approfittato dei cancelli aperti (i fans gialloblù stavano facendo entrare gli striscioni) per scatenare una scena da Far West. Come nei film, le due tifoserie si sono studiate per un attimo, occhi negli occhi, quindi è stato dato il via a una scazzottata gigante. Il bilancio una maxi-rissa di due ultras emiliani contusi e sei juventini fermati: bloccati dal servizio d'ordine del Parma e consegnati agli agenti della Questura. Nei loro confronti c'è anche una denuncia per danneggiamenti (hanno usato le aste di alcune bandiere come armi improprie è l'accusa del Centro coordinamento gialloblù). Deciderà il magistrato. E dopo l'incontro, replay. All'uscita dal Tardini, le opposte tifoserie si sono incrociate per le strade che portano al centro città. La polizia ha dovuto compiere diverse cariche per evitare che la situazione degenerasse e che Parma diventasse teatro di gravi incidenti.

I padroni di casa centrano l'obiettivo contro una rivale per la salvezza

Firma romena sulla prima vittoria

Lupu, pupillo di Lucescu, punisce la Reggiana

BRESCIA. Alleluja. Al quindicesimo tentativo, il Brescia riesce a cancellare lo zero dalla casella delle vittorie. La Reggiana è bella a vedersi, con quel Simutenkov che sguazza da tutte le parti, imprendibile per i difensori bresciani. Ma più che la verve del russo può una staffilata non imprendibile (ahi, ahi Antonioli) di Danut Lupu, stazza da peso massimo, un'esperienza nel campionato e nelle carceri greche per ricettazione. Il romeno, che in Italia era arrivato a Brescia con la decina di chili da smaltire, finalmente sembra dar ragione a Lucescu. L'occasione che lo vede protagonista al 18' del primo tempo è stropicciare gli occhi al Rigamonti. Catturata una palla vagante nella propria trequarti, Lupu avanza. Il nigeriano Olisch, che gli è vicino, si fa dare due metri, consentendo al romeno di ciabattare da distanza siderale. La conclusione non è irresistibile, ma Antonioli non ci arriva.

Deriso, sbeffeggiato da tutti, Lupu diventa ben presto l'idolo di uno stadio intero. Può permettersi anche di sbagliare le cose più elementari: un mese fa sarebbero state grida di derisione.

Vero è che il centrocampista romeno è il più lucido di un Brescia attanagliato dalla paura e dalla notevolissima percentuale d'errore. La Reggiana capisce che la situazione non è irrimediabile e nella ripresa innesta la quinta. Simutenkov è imprendibile. Peccato che a fianco del russo non ci sia Padovano (fuori per squalifica), ma Rui Aguas, 34 anni che si vedono tutti. Il portoghese non ne azzecca una. Forse che i suoi compagni spingono che è una meraviglia: dall'ispirato Brambilla al vivace Esposito. De Napoli, tornato a livelli accettabili, suona la carica. Ma basta. Bollotta abbassa la saracinesca in un paio di circostanze, Simutenkov ed Esposito non hanno la mira dei giorni migliori. Il Brescia vince per la prima volta, alla fine applaude. Il pubblico lombardo si era già spellato le mani quando Lupu, eroe di giornata, era uscito a metà della ripresa per far posto a Schenardi.

Vincenzo Corbetta

BRESCIA		REGGIANA	
BALLOTTA	7	ANTONIOLI	5.5
ADANI	6	SGARBOSSA	s.v.
BONETTI I	5.5	(6' p.t. PARLATO)	6
BONOMETTI	6	ZANUTTA	5
FRANCINI	6	DE NAPOLI	6.5
(1' s.t. BARONCHELLI)	6.5	GREGUCCI	5.5
BATTISTINI	6	DE AGOSTINI L.	6
NERI	6.5	SIMUTENKO	7
SABAU	5	OLISEH	6
CADETE	6	RUI AGUAS	5
GALLO	6	BRAMBILLA	6.5
LUPU	7	ESPOSITO	6
(22' s.t. SCHENARDI)	6	(32' s.t. TARIBELLO)	s.v.
All.: LUCESCU	6	All.: FERRARI	6

BRESCIA 1 — REGGIANA 0

Arbitro: NICCHI 6.5

Reti: s.t.: 28' Lupu.
Ammoniti: Lupu, Bonetti I., Bonometti, Gregucci. Espulsi: p.t.: 33' Bonetti I. Spettatori: paganti 3.147, incasso 114.360.000, abbonati 6.700, quota abbonati 165.476.000.

A PADOVA

Simoni non accetta la sconfitta e attacca l'arbitro Collina: ha concesso un recupero inspiegabile

Tripletta di Longhi affonda la Cremonese

Dopo la rimonta grigiorossa, il gol decisivo su rigore al 95'

PADOVA. Il '95 è il numero magico del Padova. Non solo perché la prima partita del nuovo anno coincide una vittoria, ma anche perché la vittoria arriva proprio al 95'. Collina allunga di 4'. Il recupero, senza che ce ne sia per la verità valido motivo, è all'ultima palla buona. Padova fa centro: punizione di Perrone dalla sinistra, Maniero si tuffa per colpire di testa. Gualco l'abbatte. L'arbitro assegna il rigore e dal dischetto, quando appunto il cronometro segna il 95', Longhi non sbaglia: 3-2.

Longhi è stato senz'altro il protagonista della giornata. Prima di fare giustizia sommaria della Cremonese, il capitano del Padova ha difatti messo la firma sugli altri due gol biancoscudati. Il prima l'ha segnato al 20', inserendosi su un perfetto invito di Vlahovic: con una finta mette fuori causa Gualco e all'altezza del dischetto ha infilato Turci con un potente diagonale. Il secondo gol Longhi l'ha invece realizzato allo stesso modo del terzo, cioè su rigore, al 41'. Anche in questo caso c'è stato un fallo del solito Gualco, lento e in ritardo, su Maniero: l'unica differenza è che il penalty Longhi l'ha dovuto ripetere due volte perché in occasione del primo tiro alcuni suoi compagni di squadra erano entrati in area anticipando il fischio dell'arbitro.

Sul 2-0 per il Padova pareva che la partita non dovesse avere più storia. Anche perché, al di là di un palo colto da Tentoni al 22' (sulla ribattuta Bonaiuti salva su Pirri), la Cremonese combina poco e appare anzi in netta difficoltà. Soprattutto in difesa, sull'asse sinistro, dove Giandebiaggi e Milanese non riescono mai a sotto chiave Balleri, il più ispirato del Padova assieme a Longhi.

Tutto facile allora per i Veneti? No, perché a tempo scaduto la Cremonese riesce a guadagnare anch'essa un calcio di rigore, stavolta per un intervento di Franceschetti e Lalas alle spalle di Chiesa. Pirri realizza dal dischetto e nel secondo tempo la partita cambia da così a così: il Padova ripiega su stesso e i grigiorossi lombardi ripigliano fiato e coraggio. Al 2' Coppola salva in extremis su Pirri, al 15' Bonaiuti fa prendere uno spavento ai suoi uscendo e farfalla e crossa dalla destra. Il Padova ha un sussulto quando il solito Balleri spedisce sulla testa di Maniero il più invitante degli assist (23', palla in pieno sulla traversa), è invece la Cremonese a trovare il gol del clamoroso pareggio. La rete è di Milanese che approfitta al 27' di una distrazione della difesa padovana: l'esterno grigiorosso sbuca in velocità sulla sinistra e infila Bonaiuti in diagonale.

Alla fine registrare lo sfogo di Simoni. «Una beffa per noi perché avevamo la partita in mano - ha commentato il tecnico della Cremonese - non so se ci fosse rigore, ma so che in quel momento la partita doveva già essere finita. Il recupero è stato deciso senza che ce ne fossero i motivi». Ma oltre che con Collina, Simoni se la prende anche con i suoi: in particolare con gli uomini della difesa. E il Padova? Sandreani rimprovera ai suoi il rilassamento dopo il primo tempo: «Abbiamo rischiato di vanificare tutto per qualche leggerezza nel finale».

Furio Stella

PADOVA		[illegible]	
BONAIUTI	6.5	TURCI	6.5
BALLERI	7.5	GARZIA	6.5
COPPOLA	6	MILANESE	7
FRANCESCHETTI	5	PEDRONI	5
ROSA	6	GUALCO	4
(32' s.t. PERRONE)	s.v.	VERDELLI	5.5
LALAS	5	GIANDEBIAGGI	5
KREEK	6.5	(10' s.t. NICOLINI)	6
NUNZIATA	6	DE AGOSTINI S.	6
(30' s.t. ZORATTO)	s.v.	CHIESA	6
VLAOVIC	6.5	PIRRI A.	6.5
LONGHI	7.5	(21' s.t. FLORIANCIC)	s.v.
MANIERO	6.5	TENTONI A.	6.5
All.: STACCHINI	6	All.: SIMONI	6

PADOVA 3 — [illegible] 2

Arbitro: COLLINA 6.5

Reti: p.t.: 20' Longhi, 41' Longhi (rig.), 46' Pirri A. (rig.), s.t.: 27' Milanese, 50' Longhi (rig.). Ammoniti: Lalas, Franceschetti, Coppola, Giandebiaggi, Milanese. Espulsi: p.t.: 41' Franceschetti. Spettatori: paganti 3.975, incasso 105.735.000, abbonati 8.390, quota abbonati 293.664.000.

La Fiorentina, senza Batistuta e con poco nerbo, s'inchina a una squadra ben organizzata

Toro: anche cervello, non solo cuore

Vince col 1° gol di Pessotto

TORINO. Profetico Scienza! Sabato aveva giurato [illegible] un Toro capace di bloccare la macchina gol viola, che però è senza Batistuta. Detto e fatto. Il bello è che i baldanzosi ragazzi di Sonetti vanno ben oltre e conquistano 3 punti pesanti (e meritati) nel primo di [illegible] serie difficilissime [illegible] test in programma a gennaio. La firma porta [illegible] di Pessotto, un gomitolo di muscoli, una palla di gomma [illegible] rimbalza un po' dovunque e al quale riesce il colpo decisivo [illegible] 36' del primo tempo in una circostanza ingarbugliata, da cui viene fuori vincen- [illegible] soltanto [illegible] secondo tocco.

[illegible] se [illegible] un uomo a confezio- [illegible] l'1-0, la squadra ne costrui- [illegible] le premesse. Con la mano di [illegible] tecnico che ha idee chiare, con l'applicazione operosa delle formiche, la tensione mentale di chi sostiene un importante esame e con il tono degli atleti che hanno [illegible] [illegible] da far battere forte. E poi colpisce la traverse con Pelé, segna con Cristallini (Boggi annulla per fuorigioco) e cerca la porta molto più di quanto faccia l'avversaro.

Gli ingranaggi granata riprendono dunque a funzionare, l'attuale concentrazione è lontana parente di quella sciatta esibita [illegible] Cremona. E se pensate che il migliore in campo nella Fiorentina è il portiere Toldo, potete trarre altre gradevoli considerazioni. Una sola volta la difesa granata (Maltagliati e Falcone ineccepibili, Torrisi un gradino sotto) si fa sorprendere. Ed è quando (25' [illegible] primo tempo) Carbone punta il cannone e botta sicura ma [illegible] rovinosamente in alto, quasi a fare omaggio della palla ai tifosi della Maratona. Il resto che i viola servono a tavola è un titic-titoc sterile [illegible] stucchevole, aggravato dallo [illegible] del [illegible] (ghiacciato e pieno di piccole gobbe) che consiglierebbe ben altra gestione della palla. Dettaglio che capisce subito il Toro, più propenso [illegible] dare via [illegible] palla di prima.

In [illegible] gruppo alquanto superficiale [illegible] presuntuoso si ammosciano via via le velleità di Rui Costa, non si esaltano gli attributi [illegible] Marcio Santos [illegible] Cois, mentre [illegible]o in briciole i tentativi di Fiachi e Baiano di punzecchiare Pastine. Gli esterni non trovano quasi mai strade percorribili; un po' perché Pioli, Luppi e Carbone (sostituito nel [illegible] tempo dal più vispo Robbiati) affondano senza convinzione e molto perché Sonetti da quelle parti chiude bene i battenti. Dopo Toldo, viaggia sulla linea di galleggiamento il solo Di Mauro, troppo freddo però per caricare [illegible] collettivo apparso quasi senza nerbo.

TORINO		1	FIORENTINA	
PASTINE	6		TOLDO	7
ANGLOMA	6		PIOLI	5,5
PESSOTTO G.	7		LUPPI	5,5
FALCONE	7		COIS	5
TORRISI	6		MARCIO SANTOS	5,5
MALTAGLIATI	7		MALUSCI	6
RIZZITELLI	6,5		CARBONE A.	5
SCIENZA	7		(1' s.t. ROBBIATI)	6
SILENZI	6,5		DI MAURO	6,5
(41' s.t. [illegible]	s.v.		FIACHI	5
PELE'	7,5		RUI COSTA	5,5
CRISTALLINI	7		BAIANO	5,5
All.: SONETTI	7		All.: RANIERI	5,5

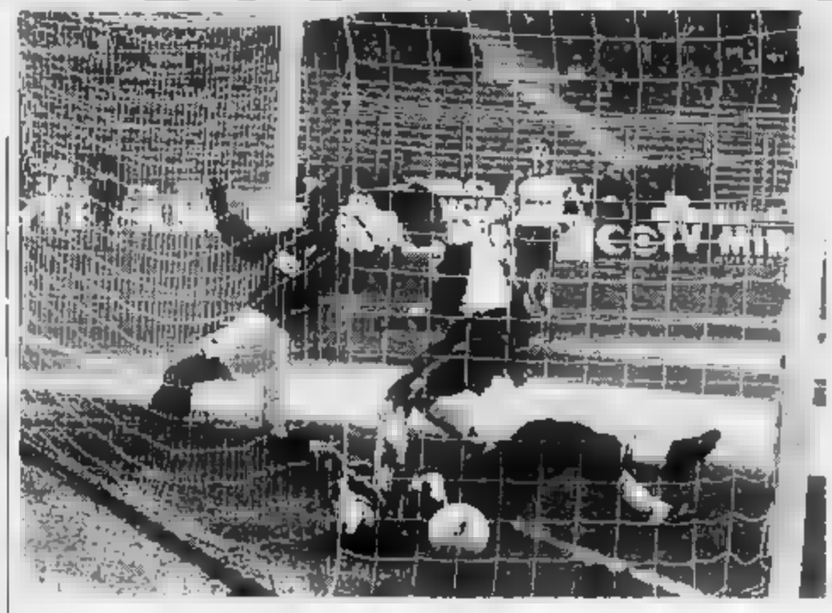
Arbitro: BOGGI 7

Reti: p.t.: 36' Pessotto G.
Ammoniti: Marcio Santos. Spettatori: paganti 7.053, incasso 225.445.000, abbonati 13.970, quota abbonati 341.683.648.

Tutt'altra musica si suona sul versante opposto. I granata sono innanzitutto più intelligenti, perché vanno avanti con fraseggi [illegible] prima (banale la spiegazione [illegible] viola: gli [illegible] avevano tacchetti più adatti a un terreno ghiacciato. Bastava attrezzarsi per non fare la figura di quei discesisti che vanno fuori pista perché sbagliano sciolina). L'assetto messo su da Sonetti è ineccabile. Detto della [illegible] molto attenta, Pessotto si conferma esterno di buona lavatura e grosso rendimento, mentre Angloma cresce solo [illegible] po' rispetto alla gara [illegible] [illegible] Bari. A centrocampo l'ordine si accoppia alla precisione, la concentrazione si sposa bene [illegible] un pressing che, [illegible] al solito, esalta soprattutto mago Abedi, talento sempre carico di rabbiosa generosità nel fare l'uomo-ovunque. Scienza e Cristallini danno equilibrio al reparto. Lo trascinano, [illegible] frenano [illegible] tuteiano la difesa.

Quando è possibile (il terreno [illegible] permette esecuzioni perfette [illegible] velocità) in molti cercano la testa di Silenzi. Per il [illegible] si opta per avanzate rapide [illegible] fraseggi corti. Pennellone è in ottimo stato di salute, gli manca quel benedetto gol. E migliora (pure nel sacrificio) Rizzitelli. Chi parla di partita non bella provi a correre e controllare la palla su uno patinoire!

Angelo Caroli



Ecco la rete che ha deciso la partita [illegible] Delle Alpi: Pessotto [illegible] sinistra) [illegible] raccolto un passaggio di Scienza, ha deviato la rete. Il portiere viola Toldo è riuscito a respingere, ma il granata ha ribattuto ancora in porta: è il suo primo gol in serie A. Nella foto, al centro, il fiorentino Malusci

LA [illegible]CRONACA Al DELLE ALPI

TORINO. Spiccioli di [illegible].
14'. Cristallini anticipa [illegible] testa Toldo: [illegible] gol viene annullato per fuorigioco.
23'. Assist di [illegible] per Silenzi, la cui sollecita girata finisce sull'esterno della [illegible].
25'. Clamoroso errore di Carbone: solo davanti a Pastine spedisce di sinistro una «bomba» in curva.
35'. Carezza deliziosa di Abedi Pelé, la traiettoria molto calibrata si [illegible] sopra la traverse.
36'. Pessotto raccoglie un servizio di Scienza, devia e Toldo respinge, pallone ancora a Pessotto che [illegible] accompagna in porta: 1-0.
1' st. Destro di Rui Costa, Pastine è pronto.
13'. Servizio [illegible] Rizzitelli per la testa di Silenzi: la parabola termina [illegible] [illegible] soffio [illegible] «sette».
17'. Ottimo Pastine a inchiodare per terra l'insidioso calcio piazzato di Robbiati che [illegible] entrato nel secondo tempo.
18'. Sinistro bruciante di Pelé, Toldo è bravissimo.
19'. Fiachi crosso, Angloma devia e per poco [illegible] inguina Pastine che vede la palla passargli dietro la schiena, subito allontanata da Falcone.
24'. Proiettile di Silenzi. Toldo è di nuovo costretto ad aprire le ali per evitare il peggio.
31'. Angloma inzucca bene, Toldo sempre pronto.
43'. Show di Pelé, palla deviata da [illegible] difensore: sul corner Rizzitelli salta [illegible] tempo e più in alto di tutti, però trova ancora Toldo. [a. c.]

LE PAGELLE

Falcone, Maltagliati e Scienza, che bravi

Pelè sale ancora Toldo ok fra i viola

PASTINE 6. Molto bravo nell'inter- [illegible] [illegible] punizione di Robbiati. Lo mette in crisi solo Angloma [illegible] una deviazione.

ANGLOMA 6. Meglio che con [illegible] Bari. La forma ideale è lontana. Eppure un [illegible] fa a Napoli, dove segnò, l'aveva raggiunta.

PESSOTTO 7. Gol a parte, merita considerazione per [illegible] si [illegible] inserendo in una parte che all'inizio non [illegible] sua: ed eccolo venir fuori con personalità e rendimento costante.

FALCONE 7. E' un ragazzo che lavora senza enfasi e gesti eclatanti. [illegible] suo compito (annullare chi passa nei paraggi) lo svolge con assoluta diligenza.

[illegible] 6. Presidia la difesa senza acuti, [illegible] fa sorprendere da un'infiltrazione di Carbone.

[illegible] 7. Siamo di fronte ad [illegible] altro elemento magari non appariscente ma che lavora ai fianchi l'avversario con piglio [illegible] con grande profitto.

RIZZITELLI 6,5. Premiamo i progressi. Si muove, incrocia con Silenzi, aiuta i reparti arretrati (soprattutto nel finale) tira e tenta soluzioni perfino di testa.

[illegible] 7. In [illegible] rialzo. [illegible] la palla-partita [illegible] Pessotto, disputa un bel primo tempo, cala nel finale perdendo qualche pallone da sfruttare meglio.

[illegible] 6,5. Si vede lontano un miglio che ha una voglia matta di spaccare tutto, e si adopera [illegible] massimo. Qualche sbavatura e la solita latitanza dei gol (dal 41' del st [illegible] su).

PELE' 7,5. Non sappiamo più [illegible] quali aggettivi appellarci per magnificarlo. E' immenso per l'accanimento con [illegible] va [illegible] [illegible] cia del pallone. Fa show, costringe Toldo a una paratona, colpisce la parte superiore della traversa. Che si vuole di più?

CRISTALLINI 7. Annullano [illegible] gol per fuorigioco a questo soldatino «pulito» disciplinato, una bussola dove i compagni possono dare una sbirciata per orientarsi nei momenti delicati.

[illegible] 7. Il miglior viola. Deve volare per bloccare Pelé, Silenzi e Rizzitelli.

PIOLI 5,5. Insipido come una minestra senza sale.

[illegible] 5,5. Idem come Pioli.

COIS 5. Irriconoscibile guerriero. Solo due tiri, che finiscono entrambin [illegible].

M. SANTOS 5. Dove è finita la sua grinta di gladiatore che tampona e trascina?

MALUSCI 6. Il più in palla là dietro.

CARBONE 5. Sbaglia una opportunità d'oro e si rovina il pomeriggio (dal 1' del st [illegible] è, più vispo e più insidioso).

DI MAURO 6,5. E' l'unico viola [illegible] mostrare idee [illegible].

FIACHI 5. Pochi aiuti a Baiano.

RUI [illegible] 5,5. Ha grossi numeri, [illegible] lascia [illegible] Firenze.

BAIANO 5,5. Almeno si impegna, anche se non vede più la porta.

[illegible] L. Bravo. Ha l'handicap [illegible] [illegible] guardalinee in giornata no. Cristallini, ad esempio, era proprio in fuorigioco? [a. car.]

Il tecnico: «E' un successo che vale, ma non montiamoci la testa, prima liquidiamo il capitolo salvezza»

Sonetti: il merito è delle scarpe? Siamo seri

Così risponde a Ranieri («Sconfitti per colpa dei tacchetti»)

Cristallini segna di testa, ma l'arbitro annulla il gol per fuorigioco (REPORTERS)

TORINO. Per Ranieri la sconfitta è figlia solo del campo ghiacciato (due gradi sottozero) e della mancanza di tacchetti adeguati al terreno gelato. [illegible]portiamo l'infantile giustificazione del tecnico giglieto a Sonetti, che sbotta: «Ah sì, i viola hanno dunque perduto per colpa delle scarpe. Vabbé, sa che cosa diciamo noi [illegible] Livorno quando si becca? Che è sempre colpa degli americani. Chissà che anche qui non sia colpa loro... via, siamo seri, cerchiamo di essere realisti, possibile che un qualche merito non ce l'abbia anche il Torino?».

Evidentemente, le puerili scuse [illegible] campo improbo e dei tacchetti buoni lasciati in magazzino [illegible] Firenze non sono [illegible] facile digestione per il Nedone, che aggiunge: «Ad ogni modo, [illegible] eravamo attrezzati, avevamo messo quelli necessari alla bisogna. Però, se abbiamo vinto non è solo per l'azzeccata scelta delle scarpe, [illegible] squadra ha disputato una signora partita dimostrando di [illegible] essere affatto inferiore alla Fiorentina, anche se il divario di punti resta [illegible]ra sensibile».

La virtù migliore del Toro? «La capacità di fronteggiare qualunque situazione: [illegible] i viola, ad esempio, i ragazzi si sono subito adattati al campo infame - eh no, in uno stadio tecnologico come il Delle Alpi [illegible] dovrebbe accadere [illegible] ritrovarsi su un terreno simile - e hanno offerto un gran bel gioco. Grazie a questa strameritata vittoria la nostra situazione [illegible] più che buona, direi, e [illegible] dimentichiamo che dobbiamo recuperare una partita».

Già, il derby. «L'idea di affrontare la Juve è stuzzicante, speriamo venga tanta gente, credo ne varrà la pena, lo spettacolo non mancherà. Ma per la stracittadina c'è tempo, prima preoccupiamoci degli impegni con Reggiana [illegible] Genoa».

Fare risultato [illegible] entrambe significherà un gran balzo verso l'alto. «Alt, niente svolazzi [illegible] fantasia: appena li abbiamo fatti sono stati botte (il 3-0 patito dalla Cremonese, ndr). Godiamoci il successo su una delle rivelazioni del campionato, ma, ripeto, che tutti rimangano con i piedi ben piantati per terra. I sogni, semmai, li faremo una volta raggiunta la sicurezza che [illegible] retrocessione [illegible] è più affare che ci riguarda».

Certo che se segnassero [illegible] che gli attaccanti non sarebbe male, chissà dove potreste arrivare...

Sonetti fa segno [illegible] [illegible] con la testa: «Rizzitelli e Silenzi si sono comportati ottimamente, hanno tirato più volte, hanno aiutato il centrocampo, ambedue hanno disputato una partita notevole. Ricordiamoci le numerose parate di Toldo».

Un cronista riferisce il [illegible]mento del sindaco Castellani nell'intervallo: «Ha detto che la Fiorentina non era scesa in campo». Nedone aggrotta i cespugli delle sopracciglie, medita un attimo, ribatte sorridente: «Beh, l'importante è che in campo ci sia stato il Toro. E mi pare che l'abbia tenuto in maniera più che egregia. Non dico che è stata la migliore nostra prestazione, non mi piace stilare queste classifiche, però abbiamo giocato molto b[illegible]. Chiaramente, il giudizio del sindaco non gli deve piacere, tant'è che l'allenatore granata fa seguire ancora [illegible] sospiratu: «Muh, che la Fiorentina non ci fosse... mah, è un'idea solo sua, del sindaco».

Insomma, per tornare alla prima dichiarazione sonettiana, possibile che [illegible] qualche morto non ce l'abbia anche il Toro? Capitan Silenzi non ha il minimo dubbio, giudica la prova sua [illegible] dei compagni «molto bella, basti dire che Toldo ha limitato [illegible] passivo con almeno tre ottimi interventi. Giocare come abbiamo fatto, su quel terreno duro [illegible] il cemento, non era semplice, eppure abbiamo confezionato tante azioni pericolose. Il nostro obiettivo a questo punto deve essere uno solo: migliorarci [illegible] domenica in domenica».

A proposito di obiettivi, ecco [illegible] quello di Pelé raccontato in francese: «Vincere a Reggio Emilia per dire definitivamente [illegible] alla concorrenza per la salvezza». Poi, con un [illegible] ricorda Cremona, fa [illegible] gesto scaramantico e offre un saggio di come a poco a poco [illegible] [illegible] italiano faccia progressi osservando: «La [illegible] più difficile [illegible] in piedi su un campo moltissimo impossibile».

Claudio Giacchino

SPOGLIATOI [illegible]

Il presidente è amareggiato per le critiche e deluso dalla [illegible] squadra

Cecchi Gori: pronto [illegible] dimettermi

«Mi hanno offeso», però non spiega chi è stato

TORINO. Il Delle Alpi è proprio uno stadio maledetto per la Fiorentina. Sette gare disputate con Torino e Juventus, cinque [illegible] fitte e due pareggi, e ieri un fine gara all'insegna delle polemiche e della caccia ai fantasmi. [illegible] iniziato il presidente Vittorio Cecchi Gori, che aveva ascoltato la g[illegible] attraverso un'emittente radiofonica locale mentre rientrava [illegible] Roma da Cortina. Sorprendendo tutti annunciava: «Durante la settimana ho ricevuto offese che devono trovare risposta. [illegible] si mettono in mano ai bambini delle armi pericolose. Sono pronto a dimettermi, Firenze non merita [illegible] questo, nel caso contrario farà la stessa fine del Bologna».

Incredulità e disperata [illegible] alla ricerca dei motivi [illegible] uno sfogo così clamoroso. Collaboratori e dirigenti viola glissavano, fuggivano, e solo [illegible] serata affiorava una possibile spiegazione. Cecchi Gori [illegible] si sente compreso dalla critica fiorentina, in particolare [illegible] sul sentiero [illegible] guerra con un quotidiano.

Ma i fuochi d'artificio continuavano. Cecchi Gori bacchettava [illegible] anche la propria squadra: «Ha un organico di grande livello, [illegible] era indispensabile saper soffrire e la Fiorentina [illegible] [illegible] saputo farlo. Sarebbe però ingegnoso [illegible] adombrare delle responsabilità tecniche».

[illegible] le polemiche emergevano anche negli spogliatoi del Delle Alpi. Ranieri, il dg Antognoni ed i giocatori viola si rivedevano protagonisti di [illegible] clamoroso gioco di smentite incrociate. Nel tentativo di giustificare la sconfitta, la brutta prova e la mancanza totale di gioco, si cimentavano nel ruolo di detective. Chi [illegible] i tacchetti giusti? La Fiorentina ha [illegible] non ha le scarpette antisdrucciolo? [illegible] [illegible] Torino [illegible] stato davvero avvantaggiato? Alla fine si ritrovavano [illegible] [illegible] l'altro, [illegible] difendere tesi opposte.

Iniziava il tecnico: «Il terreno era impossibile. Il Torino ha avuto [illegible] fortuna [illegible] passare in vantaggio e noi ci siamo ritrovati nel ruolo dell'auto che slitta sul ghiaccio nel tentativo di accelerare. [illegible] questa [illegible] ambientale non posso giudicare [illegible] prova dei [illegible]l giocatori. Siamo Batistuta-dipendenti? Non posso dire neppure questo. I tacchetti erano sbagliati? Noi non [illegible] abbiamo di diversi. L'unico che aveva lo scarpetto adatto era Malusci, al quale avevo prestato le mie da calcetto. Neppure il Toro [illegible] attrezzato...».

Il tutto beccandosi una serie impressionante [illegible] smentite. Prima fra tutti quella dell'ironico Sonetti, poi dei suoi stessi giocatori. Fiachi, per esempio, confidava: «Il Toro stava in piedi, noi no. Ci eravamo dimenticati [illegible] [illegible]irenze le scarpette giuste». Lo [illegible] diceva poco dopo anche Baiano: «I tacchetti per il ghiaccio li abbiamo, ma sono rimasti nel magazzino del nostro stadio». E [illegible] tutti cercavano affannosamente... l'assassino, [illegible] tristissimo Giancarlo Antognoni, direttore generale, [illegible] solatamente commentava: «Macché scarpette, macché terreno di gioco. Qui abbiamo perso per altri motivi che riguardano solo la nostra prestazione».

Il presidente Vittorio Cecchi Gori

Alessandro Rialti

PROTAGONISTA [illegible]

E' il mese di Pessotto

Centrocampista che [illegible] gennaio diventa cecchino

TORINO. Gol numero 1 in A per Gianluca Pessotto, centrocampista che in gennaio si trasforma in cecchino. «Questo mese mi porta fortuna: nel 1994, quando vestivo la maglia del Verona, andai in rete per la prima volta proprio alla prima domenica dell'anno, contro l'Ancona. Poi, feci subito il bis nella partita successiva, segnando all'Acireale. Magari la storia si ripetesse adesso, mica male sarebbe realizzare anche [illegible] Reggio Emilia... Credo che la vittoria [illegible] faccia [illegible] grinza, il Toro è stato superiore ai viola in tutto l'incontro. Disputare una buona gara non era semplice, [illegible] già difficile [illegible] dritti su quel ghiaccio, figurarsi imbastire pure azioni pericolose».

Prima di correre a Lucento per una premiazione, Pessotto aggiunge: «Forse sarò banale, ma dedico questo gol indimenticabile alla mia fidanzata e ai miei genitori». [c. giac.]

Punizione di Mihajlovic, pareggia Signori poi l'inglese diventa protagonista

Platt mette in orbita la Samp

E la Lazio rivede le sue ambizioni

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

Con un missile del serbo Mihajlovic e una doppietta dell'inglese Platt, la Sampdoria ha liquidato la Lazio, una delle candidate al titolo, sotto gli occhi di Roberto Bettega, reduce dal trionfo bianconero di Parma.

Una vittoria importante per la squadra di Eriksson che, sull'1-1, aveva perso Mancini per infortunio. Ciononostante, si è imposta meritatamente su una Lazio con i soliti problemi difensivi e meno incisiva del solito in attacco: Signori, autore del gol dell'1-1, ha poi sciupato il rigore che poteva ancora riaprire una partita già chiusa.

La Lazio era venuta a Marassi consapevole di affrontare una Sampdoria decisa a risalire verso i quartieri nobili della classifica ma Zeman contava di tornare a Roma con almeno un punto. Qualcosa si è inceppato nel meccanismo della Lazio che, dopo questo sconfitta, vede ridimensionate le ambizioni tricolori. A tutto questo si aggiunga lo smacco per il sorpasso operato dalla Roma.

Il gran freddo aveva sconsigliato l'impiego di Alen Boksic, in rodaggio dopo l'infortunio muscolare rimediato nel derby il 27 novembre. E Zeman rinunciava al tridente inserendo Rambaudi al posto del croato, con Casiraghi e Signori di punta. Il forfait di Boksic compensava quello di Vierchowod, squalificato, nella Sampdoria.

Ma nella Lazio si sentiva anche la mancanza dell'argentino Chamot, impegnato con la propria Nazionale. La difesa biancazzurra, senza il suo perno, andava in crisi nel bruciante avvio dei blucerchiati. Già al 3' Mancini, che aveva aggirato la trappola del fuori gioco (Amendolia, bene appostato, sconfessava il guardalinee con la bandierina alzata, e faceva proseguire l'azione), si presentava davanti a Marchegiani e si faceva respingere il tiro ravvicinato. Poi Gullit (5'), che si era liberato con un bel dribbling in area, a fallire il bersaglio da buona posizione.

All'8' la Sampdoria sbloccava il risultato. Dopo aver colpito l'incrocio dei pali direttamente su calcio d'angolo, Mihajlovic trafiggeva Marchegiani con una punizione dal limite, angolatissima e imprendibile. Immediata la reazione della Lazio che al 12' pareggiava grazie alla cooperativa di Signori: il suo sinistro veniva dapprima respinto da Mannini sulla linea ma, sulla replica, Zenga era battuto.

Una partita vibrante, senza pause. In contropiede (20'), Lombardo si costruiva una grossa opportunità per raddoppiare ma, a tu per tu con Marchegiani, cercava di scavalcarlo con un pallonetto senza successo. Marchegiani ringraziava. Ancora più fortunato Zenga (25') su un tiro da fondo campo, alla Mortensen, di Rambaudi: il pallone colpiva la faccia interna del montante e terminava tra le braccia dell'esterrefatto portiere.

Alla mezz'ora, Mancini si produceva uno stiramento all'adduttore sinistro. Il capitano si arrendeva e cedeva il posto a Evani, subito sotto pressione perché la Lazio sferrava la sua offensiva e Zenga compiva la parata più difficile su violenta volée di Di Matteo dal limite. Il pericolo scuoteva la Sampdoria che al 34' si riportava in vantaggio su rigore concesso per fallo di Cravero su Gullit e trasformato da Platt con un destro palo-rete.

Per nulla domata, la Lazio si riportava sotto e Casiraghi si mangiava un gol fatto. Su cross di Mihajlovic era Gullit a mancare, in spaccata, l'appuntamento con il gol.

Anche in apertura di ripresa, Treccina si trovava sul destro una ghiotta palla-gol ma Marchegiani, con una coraggiosa uscita, gli rubava il tempo e respingeva verso Bellucci il cui tiro veniva intercettato da Cravero. Il ko definitivo tardava solo pochi minuti e al 6', su cross di Gullit, Evani scodellava un invitante assist per Platt, che insaccava di precisione.

Ogni volta che l'olandese affondava il piede sull'acceleratore gettava nel panico la difesa laziale. Se avesse avuto anche la mira giusta avrebbe fatto sconquassi e sarebbe finita in goleada. Al 10' Gullit graziava Marchegiani e al 14' Signori, dal dischetto, lo imitava mancando il rigore (concesso da Amendolia per un fallo di Platt su Favalli) che avrebbe ridato qualche speranza alla Lazio. Era da almeno un paio d'anni che Signori, cecchino infallibile dagli undici metri, non sbagliava massimo punizione. Insisteva la Lazio e Di Vaio, subentrato a Rambaudi, andava in gol (27') ma Amendolia lo pescava in offside e annullava il punto. A legittimare la superiorità sampdoriana veniva l'occasionissima per Bellucci che, per eccesso di sufficienza, si faceva anticipare da Marchegiani. Il poker sarebbe stata un'umiliazione troppo severa per la Lazio.

Bruno Bernardi

SAMPDORIA		3	LAZIO		1
ZENGA	6		MARCHEGIANI	6,5	
MANNINI	6		NEGRO	5,5	
FERRI	6		FAVALLI	5,5	
GULLIT	6,5		DI MATTEO	6	
SERENA	6		BERGODI	5,5	
MIHAJLOVIC	7		CRAVERO	5,5	
LOMBARDO	6		RAMBAUDI	6	
INVERNIZZI	6		(25' s.t. DI VAIO)	s.v.	
PLATT	7		FUSER	5,5	
MANCINI	s.v.		CASIRAGHI	5	
(32' p.t. EVANI)	6		WINTER	5	
BELLUCCI	5,5		SIGNORI	5	
(42' s.t. MASPERO)	s.v.				
All.: ERIKSSON	6,5		All.: ZEMAN	6	

Arbitro: AMENDOLIA 6,5
Reti: p.t.: 8' Mihajlovic, 12' Signori, 34' Platt (rig.); s.t.: 6' Platt.
Spettatori: paganti 3.658, incasso 118.290.000, abbonati 21.697, quota abbonati 461.155.134

Platt ha messo a segno una doppietta

Zeman: puniti giustamente

«Abbiamo pagato ogni errore» Mancini di nuovo infortunato

GENOVA. Umori diametralmente opposti, come logico, tra i protagonisti del sotto-clou della 16ª giornata. Se i blucerchiati, con questa vittoria, possono tornare a sperare in un aggancio al gruppo di testa, per la Lazio si tratta di un brutto stop. Dopo la partita, i giocatori sampdoriani guidati da Zenga vanno a festeggiare sotto la gradinata occupata dal loro pubblico, i laziali rientrano negli spogliatoi a capo chino.

Eriksson non risparmia elogi agli avversari, ma soprattutto pone l'accento sulla partita: «Molto bella - afferma - Giocata a un gran ritmo, con tante occasioni da entrambe le parti». Il tecnico blucerchiato, però, conferma il consueto realismo. «Vogliamo e dobbiamo fare meglio - sottolinea - La squadra è forte, siamo intorno al 6°-7° posto: dobbiamo salire molto più in alto».

La soddisfazione di Eriksson è condivisa dai suoi uomini. Da Lombardo, in particolare, che dopo l'uscita di Mancini ha indossato per la prima volta la fascia da capitano. «E' stata una partita bellissima - dice -. Ci siamo divertiti. Abbiamo avuto molte occasioni sia noi sia loro. Noi, forse, qualcuna di più e abbiamo avuto il merito di sfruttarla».

Tra gli azzurri (ieri in maglia grigia), in particolare, si recrimina sul rigore malamente sbagliato da Signori. Un errore che è costato caro, visto che sul 3-2 la partita si sarebbe potuta riaprire. «Ci sono molte cose da rivedere alla moviola - commenta Marchegiani -. Il fallo su Favalli, ad esempio, avrebbe anche potuto significare espulsione per Platt. Comunque siamo sulla strada giusta. Prima o poi i risultati arriveranno. La partita è stata bella. Anche per merito nostro. Oggi, purtroppo, c'è andata male».

Zeman non perde la consueta calma: «Abbiamo commesso molti errori - commenta - e li abbiamo pagati tutti. Il secondo e il gol, in particolare, sono frutto di disattenzioni della nostra difesa. E siamo stati stigati».

Casi da moviola

Su Fonseca c'era fallo da rigore

Molti episodi da moviola in una giornata ricca di contestazioni, con 5 rigori e 7 espulsi.

PARMA-JUVENTUS. Chiaramente involontario il fallo di Torricelli su Bucci. Sul gol di Sousa è Couto a ostacolare Galli. Ceccarini vede bene in occasione del rigore assegnato alla Juve: il fallo di Minotti è inutile (la palla sarebbe uscita) quanto evidente.

ROMA-BARI. Era da rigore il fallo nel primo tempo di Montanari su Fonseca. Molti dubbi sulla rete di Balbo, che sembra aiutarsi con una mano: Cesari non vede, il Bari protesta.

TORINO-FIORENTINA. Boggi annulla, nel primo tempo, un gol al Torino pescando in fuorigioco Cristallini. Le immagini lasciano molti dubbi.

MILAN-NAPOLI. La tv evidenzia il fallo da rigore di Savicevic su Carbone (Troossi dà punizione dal limite) e un fuorigioco influente di Agostini sul gol del pareggio napoletano.

CAGLIARI-INTER. Muzzi anticipa Fontolan saltando a braccia aperte e Trentalange vede bene, è un mani volontario da rigore. Poi l'arbitro caccia Bia e Oliveira per reciproche scorrettezze, e Bergomi, precedentemente ammonito, per un fallo su Nappi.

PADOVA-CREMONESE. Collina annulla giustamente un gol a Lalas per carica al portiere, quindi fischia tre rigori, diciamo fiscali. Sembra veniale il primo fallo di Gualco su Maniero, più deciso il successivo intervento in tandem di Lalas-Franceschetti su Chiesa (rigore per la Cremonese); più contestato, proprio alla fine, il secondo penalty al Padova per un contrasto Gualco - Maniero.

FOGGIA-GENOA. Mandolli, spinto da Torrente, chiede un rigore che Bolognino non fischia: forse perché l'attaccante foggiano accentua la caduta.

GPL formazione & Pubblicità

DAL 9 AL 31 GENNAIO

3 2

OBIETTIVO RISPARMIO

Salvo esaurimento scorte

Acqua SAN BERNARDO gasata bottiglia litri 1,5
1 pezzo 830
3 pezzi 1.660

Succhi di frutta MARCASI' assortiti brick litri 1
1 pezzo 1.790
3 pezzi 3.580

Fruttolo NESTLÉ confezione 6x50 g
1 pezzo al Kg 10.833 3.250
3 pezzi al Kg 7.223 6.500

8 Buondì MOTTA zuccherato confezione g 320
1 pezzo al Kg 11.719 3.750
3 pezzi al Kg 7.813 7.500

8 Buondì MOTTA albicocca confezione g
1 pezzo al Kg 9.375 3.750
3 pezzi al Kg 6.250 7.500

SCONTO 33%

Prosciutto cotto Cuore Ghiotto LENTI
al Kg 20.000 al Kg 13.940

Beltè VERA pesca o limone bottiglia litri 1,5
1 pezzo 1.840
3 pezzi 3.680

Latte UHT LACTEL parz. screm. bottiglia 1 litro
1 pezzo 1.690
3 pezzi 3.380

Certosino GALBANI confezione g 170
1 pezzo al Kg 14.765 2.510
3 pezzi al Kg 9.853 5.020

Camoscio d'oro BONGRAIN
al Kg 17.900 al Kg 13.330

COCA COLA o FANTA lattina cl 50
1 pezzo 950
3 pezzi 1.900

Yogurt DANONE assortiti confezione 2x125 g
1 pezzo 2.140
3 pezzi 4.280

Pasta fresca BARILLA Tortelloni, Tortellini, Agnolotti o Agnolini di magro, Ravioli agli asparagi vaschetta g 250
1 pezzo 3.530
3 pezzi 7.060

Sugo BARILLA pomodoro bottiglia g 680
1 pezzo al Kg 4.779 3.250
3 pezzi al Kg 3.186 6.500

Tonno RIO MARE confezione 3x120 g
1 pezzo al Kg 15.556 5.600
3 pezzi al Kg 10.370 11.200

Borotalco ROBERT'S busta g 100
1 pezzo 1.290
3 pezzi 2.580

Speedypizza FINDUS confezione g 150
al Kg 15.800 Kg 10.600
2.370 1.590

Detersivo ACE ricarica sacchetto Kg 4
14.900 9.980

Pelati ORTOD'ORO scatola g 400 - sgocc. g 240
1 pezzo al Kg 2.667 640
3 pezzi al Kg 1.778 1.280

Olio di girasole OIO lattina litri 1
1 pezzo 2.300
3 pezzi 5.600

Alici RIZZOLI piccanti in olio extraverg. di oliva - sc. g 50
1 pezzo al Kg 62.000 3.100
3 pezzi al Kg 41.333 6.200

Fazzolettini MARCASI' confezione 10x10
1 pezzo 1.580
3 pezzi 3.160

NELSEN piatti flacone litri 1
2.450 1.640

Carne MANZOTIN confezione 2x125 g
1 pezzo al Kg 13.837 5.950
3 pezzi al Kg 9.225 11.900

Grissini rubatà MARCASI' sacchetto g 350
1 pezzo al Kg 3.829 1.340
3 pezzi al Kg 2.552 2.680

Fagiolini surgelati MARCASI' finissimi scatola g 450
1 pezzo al Kg 5.644 2.540
3 pezzi al Kg 3.763 5.080

SUPERMERCATI MEGA Fresco

Gorizia - 2
TORINO - Via M. Cristina 66
TORINO - Viale dei Mughetti 13
ALPIGNANO - Via Cavour 127
BIELLA - Corso
Corso IV
GRUGLIASCO Via
IVREA - Circonvallazione 54
Torino
VERCELLI - Via XX Settembre 41

Contro il Napoli i rossoneri raggiunti nel finale per una papera di Rossi

La rincorsa del Milan è fallita

Decisivi due pali e un grande Taglialatela

MILANO. Non è davvero la stagione del Milan, lo scudetto passa di mano. Il genio Savicevic ha ieri acceso cento luci nel deserto dell'attacco rossonero (da parte sua tanti assist e un palo colpito al 30' della ripresa) dopo un'azione nella quale aveva trapanato Cruz e tutta la difesa partenopea, ma le hanno spente un Di Canio tanto attivo quanto sciagurato nelle conclusioni e un Taglialatela sicuro nell'ordinaria amministrazione e strepitoso almeno tre volte: al 40' di testa dello stesso Di Canio, al 44' su una deviazione ancora di testa di Panucci da 5 metri e al 15' del secondo tempo su splendida deviazione aerea di Maldini arrivato da lontano a colpire la palla sulla punizione di Donadoni.

E quando il Genio era ormai lucignolo, si faceva vedere finalmente anche Boban per dare (27' dalla ripresa) a Simone con un centro basso dalla destra la palla del vantaggio: stop, giravolta e diagonale basso dell'attaccante. Ancora una bomba dello stesso Simone contro il montante e Capello chiamava fuori Savicevic a tirare il fiato: i giochi sembravano fatti.

Entrava Tassotti, ma un difensore in più non bastava. Il dramma milanista e la befana del Napoli arrivavano a 3' dal termine di un match apparentemente già deciso. Cross di Pecchia dalla destra (19 a 3 per il Milan il conto totale degli angoli) che mandava la palla fuori dall'affollata area rossonera, dove l'accorrente Cannavaro la calciava forte e bassa per farla sbucare addosso al sorpreso Rossi. Il portiere del Milan, che in un istante passava dal «senza voto» all'insufficienza, ha toccato goffamente, si vedeva superato dal pallone, e nulla poteva nel tentativo di recuperarlo.

Uno dei più folli pareggi nello stadio di San Siro è maturato così, accompagnato da una cronaca a senso unico, che ha avuto in Savicevic un mattatore tanto assoluto quanto inutile, attorniato da compagni spenti, fra i quali solo Panucci con la sua spinta ha dato una sembianza consistente a una baracca che ormai non ha più motivazioni e non crede più nella buona stella. L'incerta prestazione di Franco Baresi, anche ammonito, è stata il segno - e non è la prima volta - di un'epoca giunta alla conclusione.

Il Napoli dei lottatori (Taglialatela fra i pali, Cruz davanti a lui, Pecchia inesauribile a centrocampo, Carbone magnifico nell'impegno di raccogliere rinvii affannosi, domarli, cercare di impostare qualcosa in attacco) ha colto più di quanto meritasse, ma la squadra votata alla difesa dai dettami di Boskov ha saputo portarsi avanti una volta in svantaggio, quando ormai non aveva più nulla da perdere.

Almeno l'orgoglio, se non il gioco, è stato premiato dal rocambolesco gol del pareggio.

Accompagnato dai sperdi petardi che sembravano bombe (i guai del Capodanno non hanno insegnato nulla ai fans partenopei), il Napoli ha fatto il botto quando il Milan già gustava la scalata in classifica grazie ai tre punti. Una partita assurda in campo e drammatica fuori. Un giovane milanese, tifoso del Napoli, è stato accoltellato al termine del match in piazzale Axum, a due passi dallo stadio. Luigi Liguori, 19 anni, in una delle risse fra i tifosi è stato raggiunto da una coltellata al gluteo destro. Medicato e dimesso dai medici dell'ospedale San Carlo (prognosi di 15 giorni) il ragazzo è tornato a casa con un solo bel ricordo, il gol di Cannavaro. Ma forse non gli basterà per aver ancora voglia di andare allo stadio.

I rossoneri erano tornati a San Siro dopo il derby del novembre, per altro a ben più amaro uno a uno. Se avessero vinto, si sarebbe celebrato il 100° successo di Capello sulla panchina milanista. Invece è arrivato il tiro della domenica, scoccato da Cannavaro: primo gol in serie A di un difensore abbastanza anonimo. Il gioco delle statistiche è cambiato così, in un attimo.

E Boskov ha sorriso, mentre a Capello è rimasta la rabbia. Anche per aver fallito il rilancio di Lentini, opaco nei primi 45'. Nei secondi, allo stesso livello il sostituto Melli. Il Milan non ha più la bocca hia guardia e neppure i ricambi.

Bruno Perucca

MILAN		NAPOLI	
ROSSI S.	5	TAGLIALATELA	7.5
PANUCCI	6.5	(45' s.t. DI FUSCO)	s.v.
MALDINI	6	MATRECANO	6
BOBAN	5	TARANTINO	6
COSTACURTA	6	PARI	6.5
BARESI	5	CANNAVARO	6
LENTINI	4.5	CRUZ	5
(1' s.t. MELLI)	5	BUSO	5.5
DONADONI	5.5	BORDIN	6
DI CANIO	4	AGOSTINI	5.5
SAVICEVIC	7.5	CARBONE B.	6.5
(40' s.t. TASSOTTI)	s.v.	PECCHIA	7
SIMONE	6		
All.: CAPELLO	5	All.: BOSKOV	6

Arbitro: TREOSSI 6

Reti: s.t.: 27' Simone, 42' Cannavaro.
Ammoniti: Buso, Baresi, Pecchia. **Spettatori:** paganti 8.942, incasso 209.330.000, abbonati 48.234, quota abbonati 1.423.825.988.

Cannavaro, autore del gol partenopeo

Capello: più nulla da fare

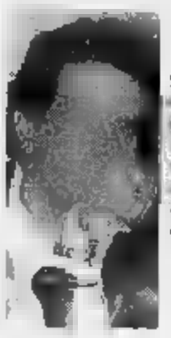
Il tecnico fa gli elogi alla Juve
Mercoledì recupero con la Reggiana

MILANO. Un altro pareggio, il quarto consecutivo in campionato e il Milan si avvia allo scudetto e lo consegna già alla Juve. E tocca a Capello l'«irriducibile» compiere l'operazione: «A questo punto non c'è più nulla da fare - dice - e non ci sono più speranze di riagguantare la vetta della classifica. Siamo arrivati alla svolta decisiva. Non so se sarà la Juventus a conquistare lo scudetto, anche se il successo sul Parma la dice lunga. Complimenti. Certamente per noi la strada è chiusa. Meno 14 in classifica sono tanti per sperare ancora di recuperarli».

Capello sostiene di non avere nulla da rimproverare ai suoi giocatori se non Rossi che sul gol del Napoli si è fatto cogliere impreparato e agli altri difensori che non hanno marcato Cannavaro al limite dell'area sul corner di Carbone. «Questa era il compito di Savicevic - spiega - ma quando è uscito nessuno ha pensato di sostituirlo». Poi se la prende col terreno di gioco «scandaloso perchè ghiacciato. Il riscaldamento? Qualcuno non l'ha messo in funzione».

Mentre Boban si associa a Capello dicendo che «ormai la corsa scudetto è finita», Simone si dissocia: «Io non mi rassegno almeno fino a quando non c'è la conferma aritmetica».

Nino Sormani



Fabio Capello dopo anni di dominio

I nerazzurri in vantaggio con un rigore trasformato da Sosa si fanno raggiungere dai sardi con Muzzi

Neppure le vacanze hanno rigenerato l'Inter

Gara senza emozioni ma con tre espulsi: Bia, Oliveira e Bergomi

CAGLIARI		INTER	
		PAGLIUCA	6
MUZZI	7	BERGOMI	5
(31' s.t. BERRETTA)	s.v.	PAGANIN A.	5
PUSCEDDU	6	SEMO	6
VILLA	6	FESTA	6.5
NAPOLI	6.5	BIA	s.v.
HERRERA	6.5	ORLANDO AN.	6
BISOLI	6.5	JONK	4
SANNA	6.5	DELVECCHIO	5
(1' s.t. LANTIGNOTTI)	6	(40' p.t. ORLANDINI)	4
DELY VALDES	5	FONTOLAN	6
ALLEGRI	5	SOSA	6.5
OLIVEIRA	s.v.	(39' s.t. CONTE M.)	s.v.
	5	All.: BIANCHI	6

Arbitro: TRENTALANGE 6

Reti: p.t.: 5' Sosa (rig.), s.t.: 1' Muzzi. **Ammoniti:** Muzzi, Festa, Bergomi, Bergomi. **Espulsi:** p.t.: 17' Oliveira, 17' Bia, s.t.: 38' Bergomi. **Spettatori:** paganti 5.656, incasso 155.042.000, abbonati 7.909, quota abbonati 195.202.942

CAGLIARI. Neppure le vacanze ristituiscono al campionato il miglior Inter. E dire che i nerazzurri vanno in vantaggio dopo pochi minuti grazie ad un rigore che subito pare decretato generosità dall'arbitro Trentalange, poi la moviola dimostrerà essere più che legittimo. Un rigore che vale tanto oro per una formazione, come quella di Ottavio Bianchi, in crisi di gioco e che è stata anche l'unica occasione per un vero tiro in porta.

E' stato un fallo di Muzzi a creare i presupposti per il provvisorio vantaggio ai nerazzurri ed è stato Sosa ad incaricarsi di trasformare il tiro dagli undici metri. Comunque la fiscalità del giudice di gara (che per tutto il tempo della gara ignora la norma del vantaggio e addirittura scodellato un pallone alla presenza di un giocatore) non può essere come la mano del brutto gioco visto al Sant'Elia; né si poteva certo pretendere più da due squadre chiaramente in panne e incapaci ormai di regalare entusiasmi ai propri sostenitori.

Il Cagliari ha giocato meglio solo nella seconda parte dell'incontro soprattutto trascinato dalla voglia di recuperare lo svantaggio iniziale. Il pareggio raggiunto con la rete di Muzzi (proprio all'inizio della ripresa) ha solamente in parte attenuato l'amarezza generale che sembra aver colpito tutto l'ambiente rossoblù per l'incapacità della squadra di Tabarez di ripetere i successi della prima parte del campionato.

I padroni di casa sono scesi in campo privi dello squalificato Firicano e hanno schierato Herrera nel ruolo di libero, mettendo sulle spalle di Muzzi la maglia il numero 2. Dall'altra parte Bianchi ha dovuto rinunciare a Berkamp e a Dell'Anno mentre Festa è rientrato dopo il lungo infortunio.

Proprio quest'ultimo è stato fra i migliori della squadra interista assieme al regolare Sosa ben controllato, peraltro, dal giovane Villa che Tabarez sembra ormai confermare titolare fisso.

E lui, Sosa, Festa e Valdes sono venute fuori le cose più belle di questa brutta partita (lo dimostra in un unico coro anche i due allenatori al termine delle ostilità). Il pareggio ottenuto da entrambe le squadre, permette all'Inter e al Cagliari di continuare a respirare un'aria per il momento lontana da quella di una profonda crisi che sarebbe derivata da una sconfitta.

E ora la cronaca. L'improvviso vantaggio degli ospiti interisti è avvenuto a pochi minuti dal fischio iniziale della partita: il cronometro segna appena 4' di gioco quando su cross di Sosa, per una punizione da 30 metri, interviene di testa Fontolan e il pallone finisce su una mano di Muzzi: per l'arbitro è calcio di rigore. Non sbaglia Sosa dagli 11 metri tiro forte e preciso dal basso verso l'alto. Nulla da fare per il portiere Fiori su quello che resterà l'unico tiro in porta degli ospiti per tutto l'arco dei novanta minuti. Il Cagliari tenta la reazione ma perde al 17' la sua unica vera punta di oggi (Valdes si mostra sempre più lontano dai suoi migliori momenti): Oliveira, infatti, entra male su Bia al limite dell'area e il difensore interista reagisce come non dovrebbe e così entrambi finiscono la loro gara, espulsi dall'arbitro.

I rossoblù vanno vicini al pareggio al 30' quando Bisoli colpisce la traversa, mentre il primo tempo si conclude con la sostituzione dell'infortunato Del Vecchio con Orlandini.

L'inizio della ripresa vede subito il pareggio dei cagliaritani che al 1' di gioco con Muzzi concludono una veloce azione corale con Lantignotti (subentrato a Sanna) e Allegri. Il forte tiro dell'ex romanista è imprendibile per Pagliuca che però si rifarà al 40' respingendo in corner una punizione bomba di Herrera che chiude definitivamente questa più che modesta partita.

Vincenzo Frigo

BIANCHI: ASPETTO BERGKAMP

CAGLIARI. Ottavio Bianchi: «Non per niente soddisfatto dell'incontro. L'unica nota positiva viene dalla buona prestazione di alcuni giocatori, mentre altri continuano a deludermi. Dovevamo insistere nel primo tempo subito dopo essere andati in vantaggio. Siamo invece riusciti a sfruttare gli spazi che il Cagliari ci ha concesso. Spero di andar meglio con il recupero di tutti i titolari». Tabarez: «Siamo stati condizionati dallo svantaggio iniziale per il rigore concesso sul fallo di Muzzi. Il giocatore mi ha detto di aver toccato sì la palla ma in modo del tutto involontario. Per il resto sono contento di aver notato un certo recupero rispetto alle precedenti prove della mia squadra». Per gli interisti parla Pagliuca: «Aspettiamo da un momento all'altro una bella vittoria che ci ridia morale. Magari sin da domenica prossima col rientro in campo di Bergkamp che è il giocatore in grado di fare la differenza». [v. f.]

SERIE B

Soltanto la Fidelis Andria e l'Ancona tengono il passo della capolista

Piacenza in fuga con De Vitis

Contro l'Acireale segna e ispira il secondo gol

PIACENZA. Anno nuovo stesso vita. Il Piacenza liquida con due reti l'Acireale e continua indisturbato la marcia verso la serie A. La formazione piacentina brinda dunque al 1995 nel migliore dei modi anche se a dire il vero l'Acireale dimostra squadra assai bene organizzata, tanto da tenere sulla corda De Vitis e compagni che solo al 90' ottengono il gol sicurezza. E Cagni ancora una volta si affida alle vecchia guardia, a Totò De Vitis che mette un gol d'autore e propizia la seconda rete messa realizzata da Moretti, e Giorgio Papais, elemento preziosissimo, che a 34 anni riesce ancora a correre come un ragazzino, e a Mino Lucci, libero in frac, che si dimostra all'altezza della situazione in ogni evenienza. Insomma, il Piacenza targato non tradisce le attese, consolida il primato e sente profumo di A.

I siciliani meriterebbero di più, ma il Piacenza «re leone» della cadetteria poco o nulla concede ai fronzoli e ai lezios imi, bada al gioco e con intelligenza guadagna tre punti d'oro, soprattutto in relazione ai risultati delle dirette inseguitrici. La prima occasione della partita è comunque siciliana: al 7' si spinge in avanti Sconziano che evita e lascia partire un tiro in diagonale che termina a lato.

Al 15' si presenta il Piacenza con un tiro di De Vitis dal limite dell'area, e la sua conclusione è parata da Vaccaro. I biancorossi, con il passare dei minuti, sembrano trovare le misure più idonee alla formazione siciliana e al 21' Vaccaro deve di piede per neutralizzare un'a in profondità di Moretti. Emiliani in vantaggio al 30': vi un fallo di Notari su Inzaghi al limite dell'area; Brioschi si incarica di eseguire un calcio di punizione e serve Totò De Vitis che, con preciso colpo di testa, spedisce in rete nonostante la disperata deviazione di Vaccaro. Al 32' Pistella manca clamorosamente il pareggio, solo davanti a Taibi spedisce maldestramente a lato. Al 41' è ancora l'Acireale che tenta di costruire la propria manovra, Caramel si libera di Polonia, punta a rete ma viene anticipato da Taibi. La ripresa è biancorossa e già al 4' un calcio d'angolo di Papais viene concluso di testa da Inzaghi sopra la traversa. E due minuti dopo, al 6', è ancora Inzaghi a spedire di poco a lato tiro volo su perfetto lancio del centrocampista biancorosso. All'8' una buona combinazione Papais-Inzaghi-De Vitis mette in condizione Minaudo liberarsi solo davanti a Vaccaro il suo tiro è alto sopra la traversa e il Piacenza spreca in modo ingenuo l'occa più ghiotta per raddoppiare.

Silipo gioca allora la carta Sorbello in sostituzione dell'infortunato Sconziano e Cagni risponde con l'inserimento del difensore Di Cintio al posto del fluidificante Brioschi un po' appannato. Sono comunque i siciliani a premere ma le loro conclusioni sono spesso imprecise, il Piacenza gioca al risparmio, sembra non voler infierire oltremodo e l'Acireale proprio non a trovare la via della rete. Al 32' Pistella tenta dalla distanza ma il suo tiro sfiora il palo, al 38' un centro di Vasari viene colpito bene da Sorbello ma il suo tiro al volo è fuori di poco. E proprio quando ci si aspetta l'ultimo attacco dell'Acireale arriva il raddoppio del Piacenza: è bravo a liberare la difesa e servire Moretti che lancia De Vitis. Il contra biancorosso lascia partire un forte tiro che Vaccaro respinge come può, arriva ancora Moretti e a il gol del 2-0.

Mauro Molinaroli

I TABELLINI DELLA SERIE B

Ascoli-Venezia 0-0

Ascoli: Bizzarri; Mancini, Marcato; Bosi, Pasquali, Zanoncelli; Mendicino, Cavaliere, Bierhoff, Favo, Incocciati (36' pt Mirabelli).
Venezia: Mazzantini; Accardi, Vanoli; Fogli, Filippini, Mariani; Carbone, Rossi, Vieri, Bortoluzzi (8' st Barollo), Ambrosetti. **Arbitro:** Braschi.

Cesena-Como 1-1

Cesena: Biato; Scugugia (41' st Zagati), Sussi (15' st Meanza); Romano, Aloisi, Sadotti; Piangerelli, Ambrosini, Scaraloni, Dolcetti, Hubner.
Como: Franzone; Manzo, Dozio; Comi, Sala, Lomi; Galia, Catelli (34' st Boscolo), Dionigi (39' st Parente), Gattuso, Rossi.
Arbitro: Beschin.
Reti: st 21' Manzo (Co), 47' Scaraloni (Ce).

Chievo-Ancona 2-3

Chievo: Zanin; Moretto, Guerra; Gentilini, Maran (40' st Valtolina), D'Angelo; Rimino, Zironelli, Giordano, Melosi, Cossato (32' st Bracaloni).
Ancona: Pinna; Nicola, Sergio; Tangorra, Baroni, Sgrò; De Angelis, Sesia, Caccia, Catanese (16' st Artistico), Baglieri
Arbitro: Gronda.
Reti: st 8' Gentilini (C, rigore), 24' Caccia (A, rigore), 36' Caccia (A), 42' Baroni (A), 47' Valtolina (C, rigore). **Espulso:** 30' st Gentilini (C).

Cosenza-Pescara 1-1

Cosenza: Zunico; Di Lauro, Poggi; Vanigli, De Paola, Paschetta; Monza, Micoli, Negri, Giraldi (12' st De Rosa), Palmieri (41' st Bonacci).
Pescara: De Sanctis; Gaudenzi, Nobile; Terracenere, Losetto, Righetti; Baldi (20' st Luiso), Ferazzoli, Montrone, De Patre (38' pt Di Giannatale), Giampaolo.
Arbitro: Bettin.
Reti: pt 3' Negri (C); st 42' Ferazzoli (P).
Espulsi: st 9' Monza (C), Righetti (P), 26' Gaudenzi (P).

Fidelis Andria-Lucchese 3-1

Fidelis Andria: Abate; Luceri, Lizzani; Quaranta, Giampietro (10' st Rossi), Mazzoli; Pandullo, Cappellacci, Amoruso, Pasa, Massara (32' st Caruso).
Lucchese: Tonlini; Costi, Tosto; Giusti, Baldini (1' st Simonetta), Vignini; Di Francesco, Domini, Rastelli, Di Stefano (26' st Fiaidini), Russo.
Arbitro: Rodomonti.
Reti: pt 3' Amoruso (F), 22' Tosto (L), 26' Cappellacci (F), 41' Amoruso (F).
Espulso: 12' st Vignini (L).

Lecce-Verona 1-0

Lecce: Gatta; Bruno, ; Pecoraro, Ceramicola, Melchiori; Della Morte (14' st Rossi), Olive, Bonaldi, Notaristefano, Baldieri (39' st Monaco)
Verona: Gregori; Caverzan, Esposito (29' st Billio); Valoti, Pin, Fattori, Tommasi, Bellotti (9' st Piovanelli), Lunini, Manelli, Cammarata
Arbitro: De Santis.
Rete: pt 23' Bonaldi

Palermo-Atalanta sospesa

Palermo: Mareggini; Brambati, Caterino; Pisciotta (18' pt Ferrara), Bucciarelli, Biffi; Petrachi, Iachini, Campilongo, Fiorin, Conti
: Ferron; Valentini, Gibellini, Zanchi, Montero (31' pt Pisani), Tresoldi; Salvatori, Bonacina, Saurini, Locatelli, Vecchiola
Arbitro: Franceschini
Espulsi: pt 4' Salvatori (A), 9' Biffi (P).
Note: Gara sospesa in avvio del secondo tempo impraticabilità di gioco.

Perugia-Vicenza 1-1

Perugia: Braglia; Rocco, Beghetto; Alzoni (35' st Camplone), Di Cara, Cavallo; Pagano, Matteoli (1' st Evangelisti), Cornacchini, Ciunti, Ferrante.
Vicenza: Sterchele; Sartor, Castagna; Di Carlo, Pralicò, Lopez, Rossi, Esparini, Lombardini (44' st Capecchi), Viviani, Briaschi (33' st Cozza).
Arbitro: Lana.
Reti: pt 10' Rossi (V), st 21' Cornacchini (P).

Piacenza-Acireale 2-0

Piacenza: Taibi; Polonia, Bonoschi (25' st Di Cintio); Minaudo, Rossini, Lucci; Turrini (32' st Suppa), Papais, De Vitis, Moretti, Inzaghi.
Acireale: Vaccaro; Sconziano (23' st Sorbello), Pagliaccetti; Napoli, Sollimeno, Notari; Tarantino, Favi, Pistella, Modica, Caramel (14' st Vasari).
Arbitro: Pacifici
Reti: pt 30' De Vitis, st 45' Moretti.

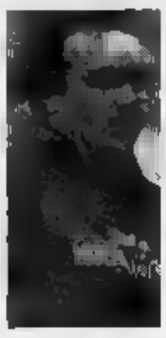
Salernitana-Udinese 1-1

Salernitana: Chimenti; Grimaudo, Facci; Breda, Grassadonia, Circati; Richetti, Tudisco, Pisano (32' st Lemme), Strada, De Silvestro (43' st Modio).
Udinese: Battistini; Helveg, Kozminski; Amelrano, Calori, Pierini; Marino (43' st Compagnoni), Rossitto, Pizzi, Scarchilli, Poggi (1' st Banchelli).
Arbitro: Staioggia.
Reti: pt 37' Strada (S), 45' Calori (U).

La Roma nel primo tempo soffre i contropiedi del Bari, poi il riscatto

Totti risolve il rebus di Mazzone

Uomo-chiave, scatena Balbo e firma il bis



Un'azione dell'argentino Eduardo Balbo autore della prima rete giallorossa al 25' del secondo tempo (FOTO ANSA)

ROMA. «Possiamo fare meglio», borbotta Mazzone. E' quasi un avvertimento per la Juve. La vittoria sul Bari scatena l'entusiasmo, i giallorossi guardano in alto, all'obiettivo massimo. E non si nascondono davanti alla parola scudetto. Davanti c'è il big match di domenica con i bianconeri. Chi l'avrebbe detto un paio di mesi fa? Il «miracolo» di Mazzone è una difesa impenetrabile, un Cervone che sa sprotezzare gli avversari e che finora ha incassato solo 8 reti. E c'è anche un baby, Totti, che continua a fare miracoli. Suo il tiro che permette il gol di Balbo, suo il raddoppio giallorosso.

Tanta gioia di dimenticare l'orrida di sofferenza passate dai giallorossi. Materazzi aveva preparato un sano, moderno, catenaccio. Tutti indietro, quando la Roma batte una punizione dieci boresi si raccolgono davanti a Fontana. E la squadra pugliese, ogni tanto, se anche scatena in avanti con velonesi contropiedi. E Cervone si esibisce in un paio di interventi da fuoriclasse, di testa e di petto.

La Roma corre e suda senza risultato. Giannini e Thern sono i padroni del centrocampo, oppure Fontana non ha un gran lavoro. Merito anche del miope arbitro Cesari che al 23' non vede il fallo di Montanari su Fonseca. L'uruguaiano, quasi inutile fino a quel momento, controlla in maniera perfetta un difficile pallone, finge il tiro e si accentra. Montanari, saltato, lo sgambetta: Cesari fa proseguire. Tra i fischi dell'Olimpico.

Non sembra proprio una buona giornata per i giallorossi: al 41' Balbo spara alto, palla che contro il palo, sbatte sulle spalle di Fontana e rotola incredibilmente fuori. E' il secondo tiro in porta della Roma, prima c'era stata una innocua rovesciata di Fonseca. Quarantaquattresimo minuto con il brivido per i tifosi romanisti: Carboni quasi si spacca in due per togliere una palla gol a Tovalieri.

La ripresa vede la Roma sempre in attacco, Bari che indietreggia e che non sa più proporsi in avanti. Rischia qualcosa la squadra di Materazzi, ma resiste anche se Balbo al 23' sbaglia di testa un gol facile. Fatale al Bari il minuto successivo, Bipica, già ammonito, commette fallo di mano volontario. Espulso. Mazzone scatta dalla panchina, fuori Lanna e dentro Totti. Il ragazzino dimostra subito che l'idea del tecnico è ottima. Su punizione indovina una botta che Fontana non trattiene: Balbo mette in rete. Aiutandosi con un braccio, dicono i baresi. L'arbitro parla col guardalinee e convalida.

E' sotto di un gol e in dieci uomini, oppure il Bari sa trovare nuove energie e parte all'attacco. Per dieci minuti tiene la Roma in apprensione, anche se non riesce mai ad inquadrare la porta. Una serie di mischie, tutto qui il bottino pugliese. Si sbilancia la squadra di Materazzi e rischia al 35', con Fonseca anticipato da Fontana. Un pugno di minuti e la Roma mette al sicuro il risultato. Merito di Totti che ruba palla ad Amoruso, duetta con Balbo e segna con un tocco implacabile.

E ora il big match con la Juve. Mazzone deve dare una bella lucidata a Fonseca, palleggiatore sopraffino che continua a perdere l'attimo del gol. Per non parlare di tutti i cross spediti addosso al barese di turno. Da sistemare anche un opaco Moriero. E poi il grande dilemma: Thern o Aldair? La sicura squalifica dell'ammonito Lanna sembra dettare la decisione: dentro il brasiliano in difesa e ritorno di Statuto a centrocampo. Tutti dovrebbe tornare in panchina, anche se a Mazzone piace sorprendere. Ed è davvero un grande peccato. Il diciottenne goleador merita la serie A. E invece resta in panchina come arma estrema, quella per i momenti difficili.

Piero Serantoni

ROMA		2	BARI		0
CERVONE	5,5		FONTANA A.	6	
ANNONI E.	6		MONTANARI	5	
LANNA	5,5		MANIGHETTI	5	
(24' s.t. TOTTI)	7		BIGICA	5	
THERN	7		AMORUSO L.	6,5	
PETRUZZI	6,5		RICCI	5	
CARBONI	6,5		GAUTIERI	6	
MORIERO	5,5		(30' s.t. GUERRERO)	5	
CAPPIOLI	5,5		[illegible]INE	5,5	
BALBO	6		TOVALIERI	5,5	
GIANNINI	6,5		GERSON	5,5	
FONSECA	5,5		PROTTI	6	
(35' s.t. PIACENTINI)	6		(24' s.t. BROSCHI)	6	
All.: MAZZONE	6,5		All.: MATERAZZI	5	

Arbitro: CESARI 5

Reti: s.t.: 25' Balbo, 40' Totti.
Ammoniti: Lanna. **Espulsi:** s.t.: 4' Bigica. **Spettatori:** paganti 14.809, incasso 525.200.000, abbonati 39.087, quota abbonati 935.031.000.

«E ora lasciateci sognare»

Capitan Giannini: siamo pronti per la grande sfida allo scudetto

ROMA. Natale è passato, addio ai buoni propositi. Almeno per il presidente della Roma, Sensi, che dedica questo pensiero a Casarin: «Domenica a Torino speriamo non ci mandino ...». Ammutolisce di colpo Sensi evita il disastro, un nome e la guerra gli arbitri era pronta. Ma Casarin non contento lo stesso.

Agli arbitri non allude capitan Giannini, lui preferisce parlare di scudetto: «Battere il Bari è stato fondamentale. Ora a Torino mettiamo in palio le nostre ambizioni. vinciamo entriamo prepotentemente nella lotta per lo scudetto. Domenica sarà uno scontro tra due squadre che sono state grandi nel passato e stanno tornando ad esserlo. Dobbiamo prepararci bene. C'è lo scudetto in ballo. Mi rendo ottimista questa Roma che se colpire nel momento opportuno e dimostra di essere matura».

Non è d'accordo Materazzi: «E' una Roma da vertice, certo. Ma per lo scudetto... Il Bari all'Olimpico mi è piaciuto, però non dico che è da scudetto. Comunque, per carità, i giallorossi fanno bene a crederci. Auguri».

Scudetto è parola che ancora non piace a Mazzone: «Diciamo che andiamo a Torino per giocare la partita, che andiamo, come sempre, per vincere. Con grande rispetto per la Juve che a Parma ha fatto un grande risultato». [p. ser.]

SERIE A

[illegible] REGGIANA	1 0	p.t.: 29' Lupo (B)
CAGLIARI INTER	1 1	p.t.: 5' Sosa (I), su rigore s.t.: 1' Muzzi (C)
FOGGIA GENOA	1 1	s.t.: 15' Bresciani P. (F) Onorati (G) 32' Cappellini (F)
MILAN NAPOLI	1 1	s.t.: 27' Simone (M) 42' Cannavaro (N)
PADOVA CREMONESE	3 1	p.t.: 20' Longhi (P) 41' Longhi (P), su rigore Pirri A. (C), su rigore s.t.: 27' Milanese (C) 50' Longhi (P), rigore
PARMA [illegible]	1 1	s.t.: 12' Baggio D. (P) 16' Paulo Sousa (J) Ravanelli (J) 27' Ravanelli (J), su rigore
ROMA BARI	2 0	s.t.: 25' Balbo (R) 40' Totti (R)
SAMPDORIA LAZIO	1 1	p.t.: Mihajlovic (S) 12' Signori (L) 34' Piatti (S), su rigore s.t.: 6' Piatti (S)
TORINO [illegible]	1 0	p.t.: 36' Pessotto G. (T)

	IN CASA PARTITE G	V	N	P	RETI F	S	FUORI CASA PARTITE G	V	N	P	RETI F	S	SQUADRE	PUNTI	TOTALE PARTITE G	V	N	P	RETI F	S	DIF. RETI	RIGORI FAVORE T	R	CONTRO T	R
	7	5	2	0	11	4	7	5	1	1	14	9	JUVENTUS	33	14	10	3	1	25	13	12	1	1	2	0
	8	7	0	1	16	5	7	2	4	1	10	8	PARMA	31	15	9	4	2	26	13	13	2	2	4	4
	8	4	4	0	11	3	7	3	2	2	10	5	[illegible]	27	15	7	6	2	21	8	13	2	2	0	0
	8	5	3	0	16	7	7	2	2	3	14	13	FIORENTINA	26	15	7	5	3	30	20	10	6	6	3	3
	7	4	1	2	19	11	8	3	3	2	9	8	LAZIO	25	15	7	4	4	28	19	9	1	0	3	3
	8	5	3	0	21	6	7	1	3	3	4	6	SAMPDORIA	24	15	6	6	3	25	12	13	5	5	2	1
	7	4	1	2	10	5	8	3	0	5	6	13	BARI	22	15	7	1	7	16	18	-2	3	0	2	2
	8	4	2	2	11	8	7	1	4	2	7	8	FOGGIA	21	15	5	6	4	18	16	2	2	1	3	1
	7	3	4	0	7	4	7	1	3	3	4	6	MILAN	19	14	4	7	3	11	10	1	1	0	0	0
	7	4	2	1	9	4	7	1	2	4	4	11	TORINO	19	14	5	4	5	13	15	-2	0	0	2	2
	7	2	1	4	6	9	8	2	5	1	6	4	INTER	18	15	4	6	5	12	13	-1	4	3	0	0
	7	4	3	0	8	3	8	0	3	5	4	14	CAGLIARI	18	15	4	6	5	12	17	-5	2	2	1	1
	7	2	3	2	11	12	8	1	5	2	9	13	NAPOLI	17	15	3	6	4	20	25	-5	2	2	3	2
	7	4	0	3	10	6	8	1	0	7	4	14	[illegible]	15	15	5	0	10	14	20	-6	1	1	3	3
	8	4	1	3	10	10	7	0	1	6	5	24	PADOVA	14	15	4	2	9	15	34	-19	4	1	6	5
	7	2	3	2	10	9	8	1	1	6	7	16	GENOA	13	15	3	4	8	17	25	-8	1	1	0	0
	7	2	3	2	7	7	7	0	0	7	3	12	REGGIANA	9	14	2	3	9	10	19	-9	2	2	3	3
	8	1	4	3	6	9	7	0	1	6	2	15	BRESCIA	8	15	1	5	9	8	24	-16	0	0	1	1

In caso di parità di punti, la classifica viene stilata in base a: 1° differenza reti; 2° maggior numero di gol realizzati; 3° ordine alfabetico

CLASSIFICA MARCATORI

14 reti: Batistuta (Fiorentina, 6 su calcio di rigore)
9 reti: Balbo (Roma, 1 su calcio di rigore).
8 reti: Tovalieri (Bari), Signori (Lazio).
7 reti: Zola (Parma).
6 reti: [illegible] (Inter, 3 su calcio di rigore), Vialli (Juventus); Gullit (Sampdoria)
5 reti: Bresciani P. (Foggia), Del Piero (Juventus), Ravanelli (Juventus, 1 su calcio di rigore), Simone (Milan), Agostini (Napoli), Baggio D. (Parma), Br[illegible] (Parma, 1 su calcio di rigore).
4 reti: Ferrara A. (Cremonese), Carbone B. (Napoli, 1 su calcio di rigore), Longhi (Padova, 3 su calcio di rigore); Manicini (Padova), Padovano (Reggiana, 2 su calcio di rigore), Fonseca (Roma, 1 su calcio di rigore), Mancini (Sampdoria), Piatti (Sampdoria, 2 su calcio di rigore)
3 reti: Dely Valdes (Cagliari), Florjancic (Cremonese), Pirri A. (Cremonese, 1 su calcio di rigore), Di Biagio (Foggia), Skuravy (Genoa), Buggio R. (Juventus), Boksic (Lazio), Casiraghi (Lazio) Fuser (Lazio); Winter (Lazio), Cruz (Napoli), Corini (Parma), Crippa (Parma), [illegible]bardo (Sampdoria), Maspero (Sampdoria, 2 su calcio di rigore); Pelé (Torino), Rizzitelli (Torino)

TOTOCALCIO

PARTITE DELL'8/1/95

	squadra 1°	squadra 2°	
1	Brescia	Reggiana	1
2	Cagliari	Inter	X
3	Foggia	Genoa	1
4	Milan	Napoli	X
5	Padova	Cremonese	1
6	Parma	Juventus	[illegible]
7	Roma	Bari	1
8	Sampdoria	Lazio [illegible]	1
9	Torino	Fiorentina	1
10	Chievo Verona	Ancona	2
11	[illegible]	[illegible]	N.V.
12	Napoli	Juve Stabia	1
13	Sora	Trapani	1

Montepremi L. 25.211.500.542
Ai 791 12 L. 15.936.000
Ai 19.491 11 L. 644.500

PROSSIMA SCHEDINA

PARTITE DEL 15/1/95

	squadra 1°	squadra 2°	
1	Bari	Milan [illegible]	
2	Cremonese	Brescia	
3	Fiorentina	Parma	
4	Genoa	Padova	
5	Inter	Sampdoria	
6	Juventus	Roma	
7	Lazio	Foggia	
8	Napoli	Cagliari	
9	Reggiana	Torino	
10	Acireale	Perugia	
11	Lucchese	Salernitana	
12	Pisa	Monteverchi	
13	[illegible]	[illegible]	

TOTOGOL

3 - 5 - 8 - 11 - 13 - 20 - 25 - 38

Montepremi L. 7.546.606.600
Ai 10 8 L. 383.326.000
Ai [illegible] 7 L. 1.987.000
Ai 33.564 6 L. 54.500

PROSSIMO TURNO

15ª DI ANDATA 15 GENNAIO ORE 14,30

BARI	MILAN	20,30
CHIEVO	BRESCIA	
CREMONESE	CAGLIARI	
FIORENTINA	PARMA	
GENOA	PADOVA	
INTER	SAMPDORIA	
JUVENTUS	ROMA	
LAZIO	TORINO	
NAPOLI	FOGGIA	
REGGIANA	MILAN	

17ª DI ANDATA 22 GENNAIO ORE 14,30

BRESCIA	LAZIO	
CAGLIARI	JUVENTUS	
FOGGIA	REGGIANA	
MILAN	FIORENTINA	
PADOVA	INTER	
PARMA	NAPOLI	20,30
ROMA	CHIEVO	
SAMPDORIA	BARI	
TORINO	GENOA	

[illegible]

CALCIATORE	MEDIA VOTI
1 Peto	Torino 6,75
2 Di Mauro	Fiorentina 6,66
[illegible] Paulo Sousa	Juventus 6,65
4 Del Piero	Juventus 6,63
5 Batistuta	Fiorentina 6,64
6 Maldini	Milan 6,60
[illegible] Vierchowod	Sampdoria 6,58
[illegible] Totti	Fiorentina 6,56
9 Boksic	Lazio 6,56
[illegible] Aldair	Roma 6,54

* media e voto dei primi sessanta

[illegible]

ARBITRO		MEDIA VOTI
1 Racalbuto	1 gara	7,00
2 Boggi	7 gare	6,71
3 Dellina	7 gare	6,64
4 Staloggia	6 gare	6,41
5 Borriello	3 gare	6,33
6 Pairetto	6 gare	6,33
[illegible] Cesari	7 gare	6,28
8 Quarticcio	4 gare	6,25
9 Rodomonti	8 gare	6,16
10 Cinciripini	5 gare	6,10

* in base ai voti dei primi tredici

SPETTATORI E INCASSI

PARTITA		PAGANTI	INCASSO	ABBONATI
BRESCIA	REGGIANA	3.147	114.800.000	6.709
CAGLIARI	INTER	6.856	155.042.000	7.909
FOGGIA	GENOA	1.510	45.000.000	10.062
MILAN	NAPOLI	9.342	260.330.000	48.234
PADOVA	CREMONESE	3.976	105.735.000	4.399
PARMA	JUVENTUS	7.560	661.824.000	19.567
ROMA	BARI	14.809	525.200.000	39.087
SAMPDORIA	LAZIO	3.668	118.290.000	21.667
TORINO	FIORENTINA	7.053	[illegible].465.000	13.070
TOTALI		63.621	2.169.726.000	175.561
Totali '94-95 dopo la 15ª		1.327.761	49.587.417.475	2.591.926
Totali '93-94 dopo la 15ª		1.478.920	52.624.595.000	2.688.187

SERIE B

ASCOLI [illegible]	0 0	
CESENA COMO	1 1	s.t.: 21' Manzo (Co) 47' Scarafoni (C)
CHIEVO [illegible]	2 3	s.t.: 9' Gentilini (C) 24' Caccia (A) 36' Caccia (A) 42' Baroni (A) 47' Vallolmo (C)
F. ANDRIA LUCCHESE	1 1	p.t.: 3' Amoruso (F) 22' Tosto (L) 26' Cappellacci (F) 41' Amoruso (F)
LECCE VERONA	1 0	p.t.: 23' Bonaldi (L)
[illegible] ATALANTA	s.	
PERUGIA VICENZA	1 1	p.t.: 10' Rossi M. (V) s.t.: 21' Cornacchini (P)
PIACENZA [illegible]	2 0	p.t.: 30' De Vitis (P) s.t.: 45' Moretti (P)
SALERNITANA UDINESE	1 1	p.t.: 37' Strada (S) 45' Calori (U)
COSENZA PESCARA	1 1	p.t.: 3' Negri (C) s.t.: 42' Ferazzoli (P)

	IN CASA PARTITE G	V	N	P	RETI F	S	FUORI CASA PARTITE G	V	N	P	RETI F	S	SQUADRE	PUNTI	TOTALE PARTITE G	V	N	P	RETI F	S	DIF. RETI
	8	4	4	0	13	4	9	4	4	1	9	4	PIACENZA	32	17	8	8	1	22	8	14
	8	5	3	0	14	4	9	2	4	3	[illegible]	8	F. ANDRIA	28	17	7	7	3	19	12	7
	8	5	2	1	18	[illegible]	9	2	3	[illegible]	9	12	ANCONA	26	17	7	5	5	27	21	6
	9	4	3	2	15	6	8	3	1	4	11	14	SALERNITANA	25	17	7	4	6	26	20	6
	9	3	5	1	8	5	8	2	5	1	5	5	PERUGIA	25	17	5	10	2	13	10	3
	8	3	4	1	11	5	9	2	5	2	14	11	UDINESE	24	17	5	9	3	25	16	9
	9	5	[illegible]	2	16	9	8	0	7	1	3	5	CESENA	24	17	5	9	3	19	14	5
	8	3	5	0	7	2	9	1	7	1	5	6	VICENZA	24	17	4	12	1	12	8	4
	8	3	5	0	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	3	7	9	VERONA	24	17	5	9	3	17	14	3
	8	4	1	3	8	7	9	3	2	4	8	8	VENEZIA	24	17	7	3	7	16	15	1
	8	3	5	0	7	1	8	2	2	4	10	7	PALERMO	22	16	5	7	4	17	8	9
	8	4	4	0	14	6	9	1	[illegible]	5	7	16	LUCCHESE	22	17	5	7	5	21	22	-1
	9	1	3	5	8	13	8	[illegible]	3	2	[illegible]	4	CHIEVO	18	17	4	6	7	16	17	-1
	8	3	3	2	7	7	[illegible]	1	3	5	2	12	ACIREALE	18	17	4	6	7	9	19	-10
	[illegible]	[illegible]	3	2	10	9	8	0	2	6	5	18	PESCARA	17	17	4	5	8	15	27	-12
	[illegible]	[illegible]	[illegible]	2	6	6	8	0	[illegible]	2	5	9	ATALANTA	16	16	2	10	4	11	15	-4
	9	3	5	1	8	3	8	0	2	6	3	13	ASCOLI	16	17	3	7	7	11	16	-5
	9	2	3	4	5	11	[illegible]	1	2	5	3	17	COMO	14	17	3	5	9	8	28	-20
	9	2	6	1	6	4	8	[illegible]	4	2	9	11	COSENZA	13	17	4	10	3	15	15	—
	9	2	3	4	[illegible]	15	8	0	4	4	3	10	LECCE	13	17	2	7	8	11	25	-14

Cosenza 9 punti di penalizzazione

CLASSIFICA [illegible]

11 reti: Caccia (Ancona)
10 reti: Amoruso (F. Andria)
9 reti: Pisano B. (Salernitana).
8 reti: Invaghi (Piacenza)
7 reti: Italiani (Cesena); Nuga (Cesena) Paci (Lucchese); Campilongo (Palermo), Fermanelli (Verona)
6 reti: De Angelis (Ancona).
5 reti: Bierhoff (Ascoli); De Vitis (Piacenza). Recchioni (Salernitana). Marino (Udinese), Pizzi (Udinese), Vieri (Venezia).
4 reti: Medica (Acireale), Baglieri (Ancona), Cossato (Chievo), Tosto (Lucchese), Magliulo (Palermo), Cornacchini (Perugia), Poggi P. (Udinese), Ripa (Udinese), Carbone (Venezia).

PROSSIMI TURNI

16ª DI ANDATA 15 GENNAIO - ORE 14,30

ACIREALE	PERUGIA	
[illegible]	CESENA	
ATALANTA	COSENZA	
COMO	PALERMO	
LUCCHESE	SALERNITANA	
PESCARA	LECCE	20,30 sa
UDINESE	ASCOLI	
VENEZIA	F. ANDRIA	
VERONA	PIACENZA	
VICENZA	CHIEVO	

18ª DI ANDATA 22 GENNAIO - ORE 14,30

ASCOLI	VERONA	
CESENA	VICENZA	
CHIEVO	COMO	
F. ANDRIA	UDINESE	
LECCE	VENEZIA	20,30 sa
PALERMO	PESCARA	
PERUGIA	ANCONA	
PIACENZA	LUCCHESE	
SALERNITANA	ATALANTA	
COSENZA	ACIREALE	

[illegible] DELLA SERIE B

C'è fermento sul tetto della classifica dei cannonieri. Si isola l'anconetano Caccia a quota 11, lo inseguono Amoruso della Fidelis con 10 e Pisano (9) della Salernitana all'asciutto sabato contro l'Udinese. Triste domenica per Verona: il Chievo cede in casa all'Ancona, il Verona cade a Lecce contro il fanalino di coda, è la prima volta che le due venete vanno contemporaneamente ko. Quinto pareggio consecutivo per il Cosenza: una cadenza che aveva portato i rossoblù in una buona posizione di classifica ma che dopo i 9 punti di penalizzazione non sembra sufficiente a garantire la salvezza. Arbitri in gran spolvero a Verona e Cosenza: al Bentegodi tre i rigori concessi a Gronda, a Calabria tre gli espulsi da Bettin.

Il Genoa sfiora il colpaccio, i pugliesi sprecano occasioni-gol a ripetizione

Marchioro cade anche a Foggia

Il contestato Cappellini firma il successo

Marchioro ha schierato una formazione molto coperta ma le sue aspettative sono andate deluse

FOGGIA. Al festival del paradosso alla fine vince la logica. Il Genoa, un solo tiro in porta, che rischia il successo. Cappellini, sciagura per minuti, che segna il gol dei tre punti. E la bellezza della partita è tutto in quest'assurdo. In Foggia capace di presentarsi nove volte almeno al tiro per casolo due gol in Genoa capace di resuscitare dopo il primo k.o., cullare l'illusione del colpaccio e quindi crollare definitivamente. E così a Marchioro sfugge ancora primo successo in campionato, mai vincitore nè prima sulla panchina della Reggiana, nè adesso su quella del Genoa.

Se il 2-1 finale fa una grinza, la fa quindi per i padroni di casa alle prese con i soliti problemi: la mancanza di punta che faccia onore mestiere di goleador. Strano in una squadra disposta con tre attaccanti e mezzo (Bresciani destra, Cappellini al centro, Mandelli a sinistra e a ridosso Biagioni), ma i numeri non fanno qualità e in questa squadra autarchica si sente la mancanza dello straniero capace di fare la differenza, Igor Kolyvanov: la rottura di legamento del ginocchio, datata 15 ottobre, lo terrà lontano squadra ancora per tre mesi.

Ecco perché le vittorie del Foggia, passate e future, potranno che ricalcare quanto successo ieri «Zeccherino: giocare bene, creare, sprecare sperando di realizzare.

Anche il Genoa, almeno quello visto ieri, vive alla «Jo speriamo che me la soltanto che la fa puntando sull'occasione fortuita, costruita magari con lunghi cercare l'ariete Skuhravy.

Se le del Foggia (oltre a Kolyvanov, gli infortunati Bianchini e Nicolini notano meno perché gli schemi di Catuzzi prescindono, ma non troppo, dai singoli, quelle dei liguri sono evidenti. Marchioro ha dovuto rinunciare a Bortolazzi e squadra ne ha risentito sul piano della costruzione del gioco, della capacità di rallentare i ritmi quando il Foggia metteva la quarta. Ha dovuto fare anche a meno gioiellino Galante in difesa, troppo lenta di fronte ai trottolini locali, più volte è andata in affanno. Quanto al giapponese Miura, impegnato la Nazionale, peggio di Van't Schip, sistematicamente ignorato sulla corsia di sinistra avrebbe potuto fare.

Marchioro ha schierato squadra che pareva avercelo scritto in fronte l'obiettivo: pareggiare. cinque difensori, Caricola a seguire centrocampo Biagioni, Marcolin crificato sulla fascia sinistra coma terzino.

Con una difesa così coperta, il Foggia ha giocato l'arma della velocità, delle fasce nelle quali affondare. E c'è riuscito più volte, disegnando buone o pizzicando in ripetizione la retroguardia ligure. I pugliesi come quegli studenti bravini, che non prenderanno mai dieci in pagella. Bresciani al 22', a pochi metri da Micillo riuscivano a sbagliare: il primo tiranfuori, il secondo lisciando.

La ripresa regalava gol, delusioni e riscosse. Bresciani al quarto d'ora trovava la girata giusta, approfittando un buco della difesa ligure una punizione dalla destra. Il Genoa si apriva, i locali infilavano le praterie, ma erano incapaci raddoppiare e chiudere la gara. E così i liguri, al approfittavano di uno sbandamento di Padalino: Skuhravy libero dischetto di appoggiare di testa a Onorati ancor più solo, che al volo infilava da pochi passi. Vuoi vedere che Genoa ce fa a vincere? Il pensiero dev'essere passato in testa a Marchioro e ai suoi che per qualche minuto hanno messo difficoltà i padroni di casa, sfiorando il raddoppio: cross di Ruotolo per uno Skuhravy colpevole ritardo.

E' solo uno sprazzo e negli spogliatoi più un genoano reciterà il «mea culpa» per non aver saputo rischiare quand'era il momento giusto. Mandelli al 32' salta due avversari e mette sotto porta: Cappellini non può sbagliare questa volta. Manca un quarto d'ora alla fine e gli ospiti crollano: il Foggia potrebbe ancora una volta dilagare, ma la sagra degli errori prosegue. I colpevoli Bressan e, per ben due volte, Cappellini.

Al 91' Marchioro non può non riconoscere i meriti degli avversari: «Il Foggia ha vinto meritatamente; la mia squadra manca soprattutto a livello psicologico; magari avessimo la loro determinazione».

Catuzzi non se la prende più di tanto per i gol sbagliati: «Dopo cinque importante vincere e l'abbiamo fatto sprecando molto, questo è vero, ma dominando la gara. Capita sbagliare sotto porta: era ziale vincere e dimostrare non avere risentito della lunga sosta».

Bresciani, quinto gol in campionato, non parla per protesta. Questa volta il silenzio stampa non è i giornalisti, ma con una parte del pubblico che ha tirato in campo bottiglie e accendini quando Cappellini, sul 2-1, ha sbagliato l'ennesimo gol. «Non è atteggiamento costruttivo», da a dire Bresciani.

Ernesto Tardivo

FOGGIA	
MANCINI F.	6
PADALINO	6
BUGARO	6
DI BARI	6
DI BIAGIO	6
CAINI	6.5
BRESCIANI P.	6.5
(40' s.t. SCIACCA)	s.v.
BIAGIONI	5.5
(27' s.t. BRESSAN)	6
CAPPELLINI	6
DE VINCENZO	6
MANDELLI	6.5
All.: CATUZZI	7

2

GENOA	
MICILLO	6.5
DELLI CARRI	5.5
SIGNORINI	6.5
CARICOLA	
TORRENTE	
MARCOLIN	6
	6
	5.5
ONORATI	6.5
SKUHRAVY	6.5
VAN'T SCHIP	5.5
All.: MARCHIORO	5

1

Arbitro: 6.5

Reti: s.t.: 15' Bresciani P., 23' Onorati, 32' Cappellini. Ammoniti: Ruotolo, Cappellini, Caricola. Spettatori: paganti 1.810, incasso 45.000.000, abbonati 10.082, quota abbonati 254.677.733.

I NUMERI DELLA A

Bergomi, un «cattivo» come Amarildo e Sivori

VERSO IL TITOLO D'INVERNO		16ª giornata	17ª giornata
JUVENTUS	punti 33	Roma	CAGLIARI
PARMA	punti 31	FIORENTINA	Napoli
ROMA	punti 27	JUVENTUS	Cremonese

In partite in trasferta. La Juventus recuperare il derby.

PER Trontolenge e Collivale la regola tre. L'arbitro torinese, al Sant'Elia ha spedito anzitempo negli spogliatoi Oliveira, Bia e Bergomi, mentre Collina, all'Euganeo ha concesso due rigori ai veneti e uno alla Cremonese. Con il cartellino rosso rimediato a Cagliari capitan Bergomi ha eguagliato Amarildo e Sivori con i quali detiene ora il poco invidiabile record delle espulsioni, ben 10 per tutti e tre. Con i due rigori concessi ai bianconeri lo specialista Longhi ha siglato la prima tripletta della stagione.

VIOLA SECCO. Dopo 14 partite nelle quali era sempre andata in rete, la Fiorentine si è inceppata al Delle Alpi contro i granata. C'è comunque alibi importante per la squadra viola: per la prima volta ha dovuto infatti rinunciare al capocannoniere Batistuta, impegnato in Arabia Saudite l'Argentina nella Coppa Intercontinentale per Nazioni ma che avrebbe comunque dovuto disertare match perché squalificato (a quanto pare, comunque, l'argentino non ha perso le belle abitudini avendo infilato una doppietta Giappone). Dello stop campionato del bomber viola ha prontamente approfittato Balbo che con il nono gol stagionale si è portato a 5 lunghezze dall'argentino.

JUVE: MESI, 50 GOL. Con il rotondo 3-1 rifilato al Parma, la Juventus di Lippi nei primi quattro mesi di attività ha ottenuto un bottino di 50 gol ufficiali: i bianconeri hanno lasciato volte il gno in campionato, 10 in Coppa Italia 15 in Coppa Uefa. Il cannoniere di casa Ravanelli, andato segno 17 volte. L'ottimo buttino colloca comunque i bianconeri in seconda posizione: ancora meglio ha fatto la Lazio di Zearrivato quota.

CADE LA ROCCAFORTE. Fino a ieri autentico rullo compressore in casa, la squadra di Scala - arrendendosi alla Juventus che ha riconquistato il primo posto in classifica - ha così perduto questa caratteristica. Il crollo dei gialloblù nel confronto più atteso diventa dunque ancor più clamoroso proprio perché Minotti & C., a casa loro, avevano ancora concesso nulla a nessuno. Fra campiocoppe avevano incolonnato 13 vittorie altrettante partite. Lippi si rivelando un'autentica bestia nera per Scala: dopo un ko subito nel gennaio '91 quando sulla panchina del Cesena, il tecnico toscano, con Atalanta, Napoli e Juventus, ha costretto alla resa il collega quattro volte, lasciandogli un misero pareggio.

SOSA STACCA DIEGO. Con rigore che ha sbloccato la partita di Cagliari, l'uruguayano Sosa ha messo a segno il primo gol del 1995 (l'anno scorso la prodezza era stata di Gullit) e si è lasciato alle spalle Maradona (82 81) nella graduatoria dei marcatori stranieri dell'ultima ondata. Prima rete di importazione invece per il Brescia che grazie al romeno Lupu ha ottenuto la sua unica (finora) vittoria stagionale. Si sbloccato, sia pure fortunosamente, anche Sousa, il quale con il 100° botto straniero della stagione dato il là alla riscossa della Juve.

Bruno Colombero

CALCIO FLASH

L'Argentina batte il Giappone: 5-1

RYAD. L'Argentina ha battuto il Giappone per 5-1 (2-0) in una partita valida per la prima giornata della Coppa Intercontinentale per nazioni. Questa la successione delle reti: pt 31' Rambert (A), 45' Ortega (A); st 2' Batistuta (A), 8' Chamot (A), 11' Miura (G), 40' Batistuta (A, rigore).

Asiatici discriminati in Gran Bretagna?

LONDRA. Pesanti accuse del Sunday Times al mondo del calcio inglese: i giocatori d'origine asiatica sono vittime di pregiudizi razziali e vengono discriminati. Il settimanale parte da un dato: in Inghilterra ci al momento circa 2 mila professionisti calcio ma nemmeno uno è di origine asiatica. Secondo il Sunday Times, gli asiatici sono considerati ancor meno assimilabili degli africani: smettono di allenarsi per dire preghiere, hanno cultura diversa, sono troppo mingherlini, non la loro forma mangiano strano.

Dopo fermate 90 persone

LONDRA. La polizia londinese ha fermato novanta tifosi in seguito agli scontri avvenuti dopo la partita tra Arsenal Millwall, valida per Coppa d'Inghilterra, conclusasi sullo 0-0. Gli incidenti no avvenuti subito dopo la conclusione del match quartiere londinese di Whitechapel.

La C2 torna domenica Il Livorno

LIVORNO. Osservato turno riposo, domenica prossima riprenderà il campionato di C2. Ieri si è giocata a Livorno il recupero della 10ª giornata del girone B con il Castel di Sangro che ha battuto i toscani per 1-0.

Lecce, trauma cranico per punta Bonaldi

LECCE. Il centravanti del Lecce Enio Bonaldi ha riportato trauma ico in un duello aereo con un avversario, sul finire della partita di serie B Il Verona. Lasciato il terreno di gioco, l'attaccante è stato accompagnato in ospedale e sottoposto a tac che ha rivelato segni di commozione relmule, dovuti al trauma. Le condizioni non preoccupano.

Aggrediscono l'arbitro Sei tifosi denunciati

TERAMO. tifosi dell'Hatria sono stati denunciati dalla polizia per aver aggredito l'arbitro dell'incontro con la Vis Chieti e per avergli distrutto l'automobile. La gara si è conclusa con il successo per 3-0 degli ospiti.

SERIE C1

Gran gioco e molte occasioni per l'Alessandria condannata da un errore iniziale

I grigi dominano, il Carpi s'impone

Decisivo il gol di Picasso dopo appena due minuti

CARPI. La partita, per l'Alessandria, si mette subito male: due minuti soli, infatti, e il Carpi è in vantaggio. Sugli sviluppi di una punizione dal limite, Picasso sorprende D'Amico e spiana la strada del successo. Però, anziché proseguire sulle ali dell'entusiasmo per cercare di piazzare il colpo ko, i modenesi si concedono alla reazione dell'Alessandria che per tutto resto della gara diventa assoluta padrona delle operazioni.

A Carpi formazione-tipo, risponde un'Alessandria priva del portiere Toccafondi, di Germoni, Perugi e Fiorentini. La partita sorride subito ai biancorossi: al 2' Tramontano è atterrato da Bonadei al limite dell'area, batte Picasso di sinistro ma la barriera respinge la sfera sulla quale si avventa lo stesso Picasso il quale, stavolta di destro, indovina un rasoterra che sorprende D'Amico con una palla che s'insacca dopo essere passata sotto le gambe del portiere.

Da questo momento, il Carpi sparisce dalla mentre l'Alessandria sale in cattedra. Numerose le palle-gol create dai ragazzi di Motta Bacchini in evidenza. Al 5' potrebbe già essere pareggio ma Romairone, pescato solo a tre metri da Pantanelli, schiaccia testa debolmente tra le braccia del portiere. Al 35' Zanuttig per Carletti che manda la sfera sulla parte alta della traversa. Al 38' Zanuttig e Bacchini si ostacolano vanificando un bel traversone Romairone.

Nella ripresa, stessa musica. Al 5' Avallone costringe Pantanelli alla respinta ma nessun compagno è pronto a ribattere in rete. Due minuti più tardi il portiere biancorosso è bravo ad anticipare Romairone.

L'assedio non tregua al Carpi: al 16' Albino, da fuori area, crea lo scompiglio nella retroguardia emiliana il suo tiro rimbalza davanti a Pantanelli impedendogli bloccare. L'Alessandria continua premere: al 27' Zanuttig per Romairone che, solo in area, non riesce concludere a porta vuota. La serie sfortunata continua al 42' allorché l'ottimo Bacchini calcia di destro spedendo la palla a sfiorare l'incrocio dei pali. Il Carpi esce dal guscio allo scadere: prima con Lunardon che di testa costringe D'Amico ad alzare la sfera sopra traversa, poi conclusioni di Picasso, Di Salvatore dallo stesso Lunardon che il portiere sventa.

Carlo Alberto Razzoli

Carpi: Pantanelli; Frascella, Sarracino; Terraciano, Chiti, Picasso; Pulga (23' st Di Salvatore), Alberti, Beghetto, Lunardon, Tramontano (9' st Beltrame).
Alessandria: D'Amico; Bonadei, Maddè (23' st Terzaroli); Zanuttig, Carletti, Farneti (35' st Damiani); Bacchini, Bianchi, Romairone, Albino, Avallone.
Arbitro: Alban.
Rete: pt 2' Picasso.

In vantaggio, raggiunta

La Spal in crisi fa solo pari (2-2) con la Carrarese

FERRARA. E' proprio un momentaccio per Spal che dopo la battuta d'arresto subita ad opera della Pistoiese si deve accontentare della divisione dei punti, sempre al Paolo Mazza, contro la Carrarese Orrico.

E ora in testa alla classifica la Spal stata agganciata dal Bologna che, l'altro, deve recuperare la gara con l'Alessandria. Molti giocatori ferraresi appaiono fuori forma e il gioco latita.

Dopo un buon inizio la Spal subisce gol della Carrarese siglato da Colacone al quarto d'ora con centravanti toscano abile sfruttare una grossa ingenuità del libero ferrarese Consonni. La Spal abbozza reazione e trova il pareggio al 35' grazie ad un perfetto calcio di punizione eseguito da Bizzarri che coglie un po' impreparato portiere toscano.

Carrarese assume il comando delle operazioni e spreca almeno tre occasioni da gol che l'avrebbero portata in vantaggio. La Spal, a sorpresa, passa in vantaggio su calcio piazzato: sulla traiettoria del tiro battuto da Bizzarri è Figaia che colpisce di testa ed inganna il proprio portiere.

Gli spauni non ci stanno a perdere e al 32' del secondo tempo pervengono al pareggio un perfetto diagonale del centravanti Colacone. [m. b.]

Vincendo Palazzolo

Bologna sale al vertice della classifica

PALAZZOLO SULL'OGLIO. Il Bologna ha pietà di nessuno al Palazzolo, fanalino di coda del girone, concede la miseria di un tiro porta in novanta minuti, mentre per il resto della partita gioca con grinta in attacco in difesa bloccando qualunque intervento da parte degli avversari.

Con questo successo in terra bresciana per 2-0, squadra di Ulivieri raggiunge in testa alla classifica la Spal; l'incontro con l'Alessandria (squadra la quale il Bologna deve giocare domenica prossima una partita di recupero) potrebbe portare la piacevole novità della leadership solitaria in classifica.

Fallito una clamorosa occasione con Bresciani dopo 30", i sbloccano comandano le operazioni a proprio piacimento. La prima rete arriva al 16' grazie a un morbido tocco di Doni, migliore in campo, ma in sospetta posizione di fuorigioco. Il lungo dominio degli ospiti viene nuovamente premiato al 78' dal rigore trasformato Cocconi, al solito entrato pochi minuti prima, e concesso l'arbitro per un fallo di Dal Nevo su Bergamo.

In ombra, nel Palazzolo, Eddy Baggio che non riesce ad imitare le prodezze del fratello Roberto e risulta po determinante per le sorti della sua squadra. [v. c.]

Poche emozioni 0-0

Anche lo Spezia riesce a fermare l'attacco monzese

MONZA. Risultato ad occhiali e scarse emozioni tra Monza e Spezia. I padroni casa, a digiuno di gol da ormai tre giornate, se ne sono stati a guardare per buona parte del primo tempo lasciando più volte agli avversari la possibilità di entrare nella loro rigore pur senza che riuscissero a impensierire troppo l'incerto portiere Locatelli. Al 30'. Zlan faceva la barba al palo tirando da posizione favorevole mentre al 35' Labardi facilitava la parata del portiere avversario con un debole tiro centrale.

Nei primi minuti del secondo tempo, la cambiava ma per molto. Bergamaschi con un ottimo diagonale mandava il pallone poco fuori.

Sull'altro fronte, Macchi rispondeva costringendo Menghini alla deviazione in corner. Clamo- al 9' con Tricarico che sbagliava a porta vuota. Poi più nulla, se si escludono le proteste dei monzesi per un calcio di rigore non concesso al 19' per l'atterramento di Sanfratello e i clamorosi errori di Giorgio al 33' e Macchi al 42' che da pochi passi fallivano la mira.

In pieno recupero, lo stesso Giorgio tentava il colpaccio con un gran tiro da fuori, ma il pallone si perdeva ancora una volta sul fondo. [a. c.]

SERIE C1

GIRONE A

CARPI	ALESSANDRIA	1-0
CREVALCORE	LEFFE	0-0
FIORENZUOLA	OSPITALETTO	4-0
MASSESE	PRO SESTO	1-1
MONZA	SPEZIA	0-0
PALAZZOLO	BOLOGNA	0-2
PISTOIESE	MODENA	1-0
RAVENNA	PRATO	1-0
SPAL	CARRARESE	2-2

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
BOLOGNA	40	17	12	4	1	30	8
SPAL	40	18	12	4	2	33	15
PISTOIESE	34	18	8	7	2	25	12
PRATO	31	18	6	7	3	15	7
FIORENZUOLA	28	18	8	5	5	22	14
RAVENNA	27	18	7	7	4	19	14
MONZA	26	18	7	5	6	24	17
LEFFE	26	18	6	8	4	18	16
MASSESE	21	18	3	12	3	16	17
PRO SESTO	21	18	5	6	7	18	23
SPEZIA	21	18	4	9	5	17	23
CARRARESE	20	18	5	5	8	25	29
MODENA	19	18	4	7	7	14	18
CARPI	18	18	4	6	8	16	26
ALESSANDRIA	16	17	3	7	7	21	25
CREVALCORE	15	18	3	6	9	13	25
OSPITALETTO	13	18	2	7	9	13	28
PALAZZOLO	7	18	1	4	13	11	33

Ravenna 1 punto penalizzazione

2ª DI RITORNO 22 - ORE 14.30

ALESSANDRIA	SPAL	(o. 1-2)
BOLOGNA	MASSESE	(1-1)
	RAVENNA	(1-1)
LEFFE	MONZA	(0-0)
MODENA	PALAZZOLO	(0-0)
OSPITALETTO	PISTOIESE	(0-3)
PRATO		(0-0)
PRO	CARPI	(2-2)
SPEZIA		(1-1)

GIRONE B

CASARANO	EMPOLI	1-1
CHIETI	A. CATANIA	2-1
LODIGIANI	BARLETTA	4-0
NOLA	JUVE STABIA	1-0
PONTEDERA	ISCHIA	2-2
REGGINA	TURRIS	3-0
SIENA	GUALDO	0-2
SIRACUSA	AVELLINO	1-3
SORA	TRAPANI	1-0

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
REGGINA	38	18	11	5	2	28	10
AVELLINO	37	18	10	7	1	35	15
NOLA	30	18	8	6	4	22	14
SORA	30	18	8	6	4	10	15
GUALDO	27	18	7	6	5	25	15
JUVE STABIA	25	18	6	7	5	18	21
EMPOLI	24	18	5	9	4	21	17
SIRACUSA	24	18	5	9	4	19	21
TRAPANI	24	18	6	6	6	17	20
SIENA	22	18	4	10	4	13	12
LODIGIANI	22	18	5	7	6	18	20
CASARANO	21	18	5	6	7	29	27
PONTEDERA	19	18	4	7	7	20	23
BARLETTA	17	18	3	8	7	14	25
TURRIS	17	8	4	5	9	20	32
CHIETI	16	18	4	4	10	32	32
A. CATANIA	16	18	4	4	10	19	29
ISCHIA	16	18	2	10	6	9	20

PROSSIMO TURNO

2ª DI 22 GENNAIO - ORE 14.30

A. CATANIA		(s. 1-1)
AVELLINO	SIENA	(1-1)
BARLETTA	SIRACUSA	(1-1)
EMPOLI	LODIGIANI	(1-2)
GUALDO	PONTEDERA	(2-0)
ISCHIA	REGGINA	(0-3)
STABIA	CHIETI	(2-1)
	CASARANO	(1-3)
TURRIS	SORA	(0-2)

Filo diretto Tomba-Compagnoni: lui è primo nello slalom in Germania, lei nel gigante in Austria

Tomba e Compagnoni si erano trovati a vincere nella stessa giornata già altre tre volte in passato in Coppa e una alle Olimpiadi di Albertville. Ieri si sono ripetuti a distanza in una giornata trionfale per lo sci azzurro

Alberto & Debby, in due si vince meglio

Arrivano i nostri e fra venti giorni c'è il Mondiale

Ormai il bolognese è l'uomo dei record: settimo successo della stagione (su 9 gare disputate) e nello slalom non perde da un anno

GARMISCH
DAL NOSTRO INVIATO

Non c'è niente da capire, c'è solo da ammirare e stupire. Alberto Tomba, l'infallibile pistolero, guarda un po', ha colpito un'altra volta nel segno. Un tiro forte e preciso, bum, proprio nel centro del bersaglio. Facile, non c'è niente da capire. E così l'elenco dei record si allunga, le cifre cantano, gli amici di Alberto fanno festa e persino i nemici, che per quanti pochi siano sono sempre troppi, devono ammettere che lui è bravo, bravissimo, una parola è semplicemente il migliore

Sbaragliando il campo sul terribile pendio di Garmisch, reso ancora più cattivo da Gustavo Thoeni, tracciatore della prima manche, Alberto Tomba ha ottenuto la settima vittoria della stagione (su 9 gare), la quinta di seguito (come Stenmark) e ha raggiunto Zurbriggen a quota 40, contando ovviamente anche le combinate che per lui sono solo vittorie a tavolino. E ancora, sfogliando il gran libro: Alberto ha vinto tutti gli slalom finora disputati e ha stracciato i rivali con un distacco (1"95 su Girardelli) secondo soltanto a quello rifilato a Stangassinger (2"14) nello speciale di Bad Kleinkirchheim del 1988. Non c'è niente da capire, c'è solo da stupire. Ed è persino bello, quasi poetico, che a neppeno 300 chilometro di distanza, sulle nevi di Haus Im Ennstal, in Austria, anche Deborah Compagnoni sia salita sul gradino più alto del podio, i due eroi dello sci azzurro accomunati da felice destino.

C'era il sole a Garmisch dopo una notte di neve. Faceva freddo e Martina indossava un maglione coloratissimo con cappellino rosso e puntava gli occhi sulla pista, su fra i paletti dove Alberto danzava e soffriva nel corso della prima manche. Pista terribile. Alla fine l'azzurro ha avuto come un gesto di stizza. Ce l'aveva con se stesso, con il pendio, persino con il suo amico Gustavo, che come dice Alberto traccia per tutti e non solo per lui. In effetti forse Thoeni ha un po' esagerato, piazzando quelle porte angolate che costringevano il suo allievo, diciamo così, a compiere miracoli per star dentro. I due hanno parlottato a lungo, dopo la discesa, erano bui in volto, nervosi. In ogni caso, non Tomba, ma qualcun altro ci ha rimesso le piume: sono usciti Sykora e Fogdoe e Kosir, l'amico di Alberto, ha tenuto il passo del campionissimo piazzandosi a 27 centesimi. Sesto Girardelli, che alla fine sarà secondo: il vecchio campione torna sulla scena in tempo per le combinate, un nemico minaccioso, forse, se non proprio pericolose sulla strada della Coppa.

Nella seconda manche, abbiamo assistito al crollo di Stangassinger, alla dolente discesa di Kosir, alla superba prova di Girardelli e alla solita, irresistibile dimostrazione di potenza di Alberto, che si è buttato come una belva giù dal pendio, all'inseguimento di Marc, il rivale di tante battaglie, ed è volato sul muro finale sgusciando fra i paletti come mai nessuno aveva fatto prima di lui. Non c'è niente da capire, solo da ammirare e stupire. Abissale il distacco. Girardelli era felice come un ragazzino, lui che non ride quasi mai, e il francese Dimier, al suo primo podio di Coppa, si agitava impacciato fra tanta bella compagnia, lui che è un ammiratore di Tomba, prima di esserne un rivale.

Girardelli, zitto zitto, gara dopo gara, è arrivato 2° dopo 4 anni, a parte l'argento ai Mondiali di Morioka, dando brivido ai tifosi di Alberto: caspita, il vecchio sta tornando in forma. Mai vendere la pelle dell'orso, si capisce, però il ritorno di Girardelli, salutato insieme con piacere e apprensione, non dovrebbe essere un reale pericolo: Alberto ha punti di vantaggio su lui, 426 su Aamodt, insomma farà bene a guardarsi da tutti ma il solco comincio ad essere profondo. Evviva. Chi invece non può nemmeno sorridere, è la squadra italiana: Tescari è uscito dopo 4 porte nella 1ª manche, De Crignis dopo 5, Weiss dopo 10, Roger Pramotton dopo 20, Christian Polig a metà percorso e Norman Bergamelli quasi alla fine. Thomas Burgamelli ha preso 7"17 di distacco in una manche; Ladstaetter (22°) 9"33 in due, per regolamento addirittura fuori tempo massimo. Amen.

Carlo Coscia

FONDO

Vince Daehlie, Godioz 6°

OESTERSUND. Il campione olimpico di Lillehammer, Daehlie, ha vinto in 1 ora 13'32"3 la 30 km a tecnica classica di Coppa del Mondo disputata a Oestersund, rafforzando il primato nella classifica generale di Coppa. Per il secondo posto, il russo Prokurorov, staccato di 48"2, ha superato di appena 8 decimi l'altro norvegese Alsgaard. Buon 6° posto per l'azzurro Godioz (a 2'31") al quale è stata diagnosticata un'ernia del disco che verrà operata a fine stagione. Così gli altri azzurri: 14° Fauner a 3'23"1, 22° May a 4'19"1, 26° Valbusa a 4'29"9, 28° Polvara a 5'02"5, 41° Barco a 5'54"1, 42° Pozzi a 6'1. Intanto al Bondone, Manuela Di Centa ha festeggiato con la scontata vittoria in una gara di Coppa Italia il ritorno agonistico dopo l'operazione di novembre. Non molto brillante sabato a tecnica classica, la campionessa olimpica ha avuto rivali ieri nel pattinato.

Deborah Compagnoni, a quasi un anno dal olimpico torna a festeggiare una vittoria in gigante

EXCURSUS LAMPO

HAUS IM ENNSTAL. Adesso ma in verità questo interrogativo incombe da tempo) ci si chiede cosa avrebbe potuto fare e vincere Deborah Compagnoni se non fosse stata perseguitata dai suoi vari guai fisici e anche un po' dalla sfortuna. Quest'anno veniva annunciata in forma strepitosa e proprio alla vigilia di partire per la prima gara di Coppa negli Usa è era ammalata. La diagnosi era preoccupante: glomerulo-nefrite, un'infiammazione renale che in qualche caso può mettere ko per il resto della vita. La valtellinese rimasta ferma quasi un mese, è guarita miracolosamente. E' tornata alle gare conquistando un terzo posto in Val Badia. Ieri ha vinto, sempre in gigante, esattamente un anno dopo il successo olimpico di specialità.

E' il sesto successo in Coppa, per l'azzurra. L'ha ottenuto sullo slancio della vittoria di Tomba a Garmisch, e favorita dall'uscita della leader provvisoria di prima manche, l'austriaca Wachter. Dopo la delusione dell'uscita in superG di sabato e otto porte dal via, Debby aveva lasciato margini di speranza e di ottimismo per un pronto riscatto. La Compagnoni ha sciato impeccabilmente nella prima manche fino alla quintultima porta quando si è salvata in extremis girando, con un gran colpo di reni, sul palo dove era arrivata in ritardo. «In quel momento ho pensato ad Alberto e ai numeri che aveva fatto a Lech - ha raccontato -. Ho cercato di fare altrettanto». Ha pagato l'errore finendo 3ª dietro a Wachter e Zeller-Baehler.

Dietro alle tre di testa, si è piazzato un plotoncino ben staccato nel quale è guidato dall'inossidabile Vreni Schneider. Tredicesima era l'azzurra Kostner, che anche nel gigante sta mostrando sensibili progressi. L'altoatesina però usciva nella parte intermedia della seconda manche dove brillava la «regina di Coppa» Schneider, con il tempo di 1'16"56 che sarebbe rimasto il migliore della 2ª frazione.

Dopo di lei toccava alla Compagnoni che scendeva giù un po' frenata nella parte intermedia (eu certe porte si arrivava troppo veloci e ho dovuto tenere per non uscire»), perdendo qualche centesimo prezioso in una sbandata sul tornantino introduceva al tratto finale.

L'azzurra totalizzava un tempo complessivo di 2'35"39 che resisteva all'assalto dello svizzera Zoller-Baehler e le consegnava la vittoria dopo l'uscita di pista della Wachter. L'austriaca ha pagato i rischi presi con una partenza sparata, perdendo il controllo degli sci a metà percorso dopo aver incrementato il vantaggio a 1 secondo.

«Avrei preferito vincere senza l'uscita di Anita - ha detto la Compagnoni - il successo avrebbe avuto più sapore se lei avesse tagliato il traguardo, naturalmente al secondo posto... Comunque sono molto di essere tornata a vincere, mi dà morale anche per il superG di martedì a Flachau. Dedico questo successo a Sabina Panzanini. Spero che risolva presto i suoi problemi alla schiena. Qui avrebbe potuto essere protagonista. Io non pensavo di vincere. Il tracciato troppo dritto nella parte alta. Sembra comunque che il gigante sia diventata la mia specialità».

Dopo la Compagnoni la migliore italiane è stata Astrid Plank (22ª), seguita al 27° posto da Morena Gallizio. [a. a.]

Un finale col brivido

Cade la Watcher ed è il trionfo

«Ho commesso un errore nella prima manche: ho pensato al Tomba di Lech e ho cercato di rimediare»

«Il segreto del mio momento magico? Forse sta nella sicurezza di essere così competitivo. Ma sono anche sorpreso di andare forte in gigante»

Tomba ha dedicato la vittoria al suo amico Franco Pagani, l'elicotterista morto sabato nel tragico incidente in Trentino

«E' proprio un Superman»

Anche da Girardelli tanti applausi

sarebbe forte. Ho sacco di punti di vantaggio, certo, ma questo ragazzo, be' ragazzo no, è più vecchio di me, è imprevedibile: si allena per arrivare in forma nel periodo delle combinate, sono curioso di vedere come andrà nel superG di Flachau. E poi io faccio calcoli per la Coppa. Forse qualcuno nel tema, non io: parleremo dopo i Mondiali».

Ormai, dopo tante vittorie, anche domande cominciano a scarseggiare. Alberto non vuol parlare di Coppa (convinzione o scaramanzia?) e quando le cose vanno bene, in realtà, c'è poco da spiegare. «Il segreto del mio momento magico, forse, consiste nella convinzione, nella sicurezza di essere forti. Poi una vittoria l'altra, come le ciliegie. In Alta Badia sono rimasto un po' sorpreso di sciare così bene in gigante, dove vincevo da più di due anni e mezzo, e a dire il vero nell'anno nuovo non mi aspettavo di salire subito sul gradino più alto del podio. Quando la ruota gira, ti senti pronto a spaccare il mondo. La vittoria di Deborah? Ho visto in tv la prima manche, senza quell'errore avrebbe avuto più di un secondo di vantaggio. Può farcela anche in slalom, invece credo che in superG abbia ancora un po' paura. Comunque è stata grande, è bello vincere insieme».

Marc Girardelli, assorto e pensoso, sotto sotto felice, ascoltava i giudizi di Alberto e annuiva con un gesto del capo. «La pista era difficile, c'erano piste e ho rovinato le lamine. Era importante finire la gara. Ora devo fare bene in slalom a Kitzbuehel e Wengen per stabilire la mia forma nelle discipline tecniche. Posso vincere una medaglia ai Mondiali. La Coppa è andata. Alberto è Superman: è già il campione. Io posso pensare con un risultato in Coppa poteria vincere, Aamodt male e Mader salta in slalom».

Dichiarazione di resa? Così sembra. Il vecchio campione ha voluto raccontare una storia, giusto per mettere in chiaro le cose: «Due anni fa avevo 400 punti di vantaggio e Aamodt in cinque o sei gare mi ha quasi raggiunto. La situazione può sempre cambiare. Lo sci è matto. Però io devo trovare la piena forma. In gigante l'obiettivo è troppo lontano, in discesa e superG spero di arrivarci presto. La verità è che ho aspettato troppo prima di testare i materiali. Ho perso più di un mese. In autunno non c'era neve e sui ghiacciai le condizioni del tempo non erano buone. Colpa mia. Le combinate? Credo sia meglio abolirle». [c. co.]

IN COPPA I PUNTI DI VANTAGGIO

Slalom maschile: 1. Tomba (Ita) 1'38"67; 2. Girardelli (Lux) a 1"95; 3. Dimier (Fra) a 2"12; 4. Tritscher (Aut) a 2"20; 5. Kosir (Slo) a 2"22; 6. Reiter (Aut) a 2"53; 7. Amiez (Fra) a 2"80; 8. Kimura (Gia) a 2"83; 9. Miklavc (Slo) a 2"86; 10. Bauer (Ger) a 3"00; 11. Furuseth (Nor) a 3"34; 12. Aamodt (Nor) a 3"37; 13. Stangassinger (Aut) a 3"43; 14. Jagge (Nor) a 4"93; 15. Vogl (Ger) a 5"02; 16. Kjuss (Nor) a 6"; 17. Marila (Fin) a 6"63; 18. Mayer (Aut) a 6"; 19. Strand-Nilsen (Nor) a 7"94; 20. Grosjean (Usa) a 7"96; 22. Ladstaetter (Ita) a 9"33.
Coppa del Mondo: 1. Tomba punti 750; 2. Kosir 350; 3. Aamodt 324; 4. Von Gruenigen 316; 5. Tritscher 300; 6. Mader (Aut) 254; 7. Reiter 235; 8. Ortlieb (Aut) 230; 9. Girardelli e Strand Nilsen 222.
Coppa di slalom: 1. Tomba 500 punti; 2. Tritscher 300; 3. Sykora (Aut) 216; 4. Kosir 195; 5. Fogdoe (Sve) 190; 6. Furuseth 181; 7. Reiter 163; 8. Girardelli 134; 9. Dimier e Aamodt 126.
Prossime gare: domani superG a Flachau (Aut), venerdì e sabato discese a Kitzbuehel (Aut), domenica slalom a Kitzbuehel valido anche per la combinata.

Gigante femminile: 1. Compagnoni (Ita) 2'35"39; 2. Zeller-Baehler (Svi) a 24/100; 3. Schneider (Svi) a 44; 4. Loedemel (Nor) a 2"42; 5. Seizinger (Ger) a 2"44; 6. Ertl (Ger) a 2"49; 7. Twardokens (Usa) a 2"78; 8. Nef (Svi) 2"84; 9. Nowen (Sve) a 2"87; 10. Pretnar (Slo) a 3"01; 22. Plank (Ita) a 4"75.
Coppa del Mondo: 1. Zeller-Baehler 625 punti; 2. Schneider 534; 3. Seizinger 518; 4. Wiberg (Sve) 0; 6. Ertl; 6. Lindh (Usa) 318; 7. Wachter (Aut) 311; 8. Hrovat (Slo) 250; 9. Street (Usa) 225; 10. Kjoerstad (Nor) 221; 11. Panzanini (Ita) 212; 13. Perez (Ita) 171; 15. Merlin (Ita) 166.
Coppa di gigante: 1. Zeller-Baehler punti 320; 2. Schneider 229; 3. Panzanini 212; 4. Compagnoni 160; 5. Kjorstad.
Prossime gare: domani superG a Flachau (Aut), sabato e domenica a Garmisch (Ger) uno slalom e un superG; dal 20 al 22 gennaio due discese e un gigante a Cortina d'Ampezzo.

La Virtus rimane sola in testa dopo i ko di Scavolini, Filodoro e Cagiva

Dal ribaltone si salva la Buckler

Intanto Milano viene contestata a Trieste

Il serbo Bodiroga, uno degli «ex» nella partita di ieri a Trieste, è stato fra i migliori della Stefanel

Soltanto la Buckler Bologna si è salvata dal ribaltone in testa alla classifica, dove la 19ª giornata di serie A1 è stata fatale a tre delle quattro capolista. Mentre i campioni d'Italia hanno disposto agevolmente in casa della Pfizer Reggio Calabria, sono cadute le altre tre leader del campionato: la Scavolini Pesaro a Roma nell'anticipo di sabato, la Cagiva Varese a Verona, la Filodoro Bologna a Montecatini.

Proprio quest'ultimo risultato è stato il più sorprendente, considerato che i toscani della Panapesca fino a ieri dividevano l'ultimo posto in classifica con la Metasystem Reggio Emilia, a ben otto lunghezze dalla terz'ultima. Data da molti ormai per spacciata, la Panapesca ha invece offerto una prova di grande carattere, partendo a razzo contro la Filodoro tanto da raggiungere anche 15 punti di margine, grazie in particolare ai due americani Coleman e Burroughs. I bolognesi, traditi sotto canestro dai lunghi Frosini e Gay, hanno faticato a aggrapparsi a Djordjevic e soprattutto al solito Esposito per tentare la rimonta, riuscendo a dimezzare il divario prima dell'intervallo (43-37) e a pareggiare poco oltre metà ripresa. Il finale è stato un lungo testa a testa, anche se la Filodoro non è mai riuscita a passare in vantaggio. Decisivo per la Panapesca, oltre ai due stranieri, anche l'apporto della guardia

Williams, leader di Verona

Guerra, autore di alcune preziose bombe negli ultimi minuti.

Un andamento simile ha avuto l'incontro di Verona Birex e Cagiva. Dopo una sfuriata iniziale lombardi, trascinati da Pozzecco, i veneti padroni di casa hanno sfruttato gli errori di Komazec e la cattiva giornata di Petruska per ribaltare le sorti del match e portarsi anche a +17. La Birex, sorretta in particolare dai due statunitensi Edwards e Williams, ha però rallentato il ritmo poco oltre metà gara, quando invece la Cagiva ha finalmente intensificato la propria difesa e ritrovato Komazec. Con i canestri del croato, Varese si è così riportata in partita fino a realizzare addirittura il sorpasso (64-65 al 34'). Negli ultimi minuti, tuttavia, la Birex ha dimostrato grande precisione nei tiri liberi (preziose quattro realizzazioni consecutive di Galanda), portandosi sull'82-78 a -32" dal [illegible] arginando gli ultimi disperati tentativi di Pozzecco e Komazec.

Verona ha così raggiunto Varese al secondo posto in classifica, in compagnia di Scavolini, Filodoro e della Stefanel Milano, che ieri ha espugnato Trieste in match dai risvolti curiosi e nostalgici. Una buona parte dei giocatori milanesi, oltre al tecnico Tanjevic e sponsor Stefanel, l'anno scorso militava infatti nella società giuliana. Non a caso, prima del match di ieri, i tifosi locali hanno polemicamente gettato sul parquet, verso la squadra ospite, sciarpe e vessilli con le vecchie scritte «Stefanel Trieste». L'equilibrio tra le due squadre è durato solo un quarto d'ora, poi Gentile e Bodiroga (due ex), insieme con Pessina, hanno dato a Milano un vantaggio sempre più consistente. A risultato acquisito, nel finale la tensione dagli spalti è salita in campo, con alcuni scontri tra Gattoni e De Pol (un altro ex) e qualche gesto di scherno verso i tifosi giuliani da parte di Fucka (anche lui passato in estate da Trieste a Milano).

Giorgio Viberti

SERIE **A1** 19º turno

Illy-Stefanel 66-90 (35-48)

Illy Trieste (il 15/24): Gattoni 8, Sabbia, Burtt 25, Tonut 5, Dallamora 4, Budin 2, Zamberlan 6, Pol Bodetto 6, Thompson 6, Bargna 2.
Stefanel [illegible] (il 33/37): Bodiroga 19, Gentile 17, Portaluppi 13, Fucka 11, De Pol 12, Sconochini 2, Alberti, Pessina 12, Cantarello 4.
Arbitri: Baldini e Corrias.

Panapesca-Filodoro 78-77 (44-37)

Panapesca Montecatini (il 12/13): Bigi, Amabili, Guerra 23, Zatti 2, Rotelli 2, Coleman 21, Rossi 7, Grattoni, Burroughs 23.
Filodoro Bologna (il 16/20): Esposito 27, Pilutti 7, Frosini 5, Gay 13, Perzin 7, Djordjevic 18.
[illegible]: Grossi e Giansanti.

Buckler-Pfizer 96-81 (53-42)

Buckler Bologna (il 22/26): Coldebella 9, Danilovic 20, Morandotti 12, Binion, Binelli 12, Brunamonti 11, Abbio 10, Carera 6.
Pfizer Reggio Calabria (il 24/26): Bullara 12, Fantozzi 8, Santoro 12, Casamento, While 33, Spangaro 4, Ritelli 6, Gancl.
Arbitri: Colucci e Piazzi.

Metasystem-Benetton [illegible] (55-45)

Metasystem Reggio [illegible]lia (il 20/26): Londero 28, Cvjeticanin 10, Cavazzon 5, Mitchell 33, [illegible]le 6, Usberti, Davolio 4, Filcia 2.
Benetton Treviso (il 20/24): Gracis 2, Naumoski 24, [illegible] 13, Woolridge 24, Iacopini 6, Ruscone 18, Ragazzi, Vianini 8, Marconato 1, Gecchele 2.
Arbitri: Pallonetto e Giordano.

Birex-Cagiva 84-83 (51-36)

Verona (il 23/25): Bonora 5, Laezza 4, [illegible] Vecchia 8, Caneva 8, Galanda 9, Spagnoli 2, Williams 24, Edwards 10, Torre 4.
Cagiva Varese (il 19/20): Biganzoli, Komazec 28, Conti 14, Vescovi 7, Savio 2, Petruska 11, Meneghin, Pozzeco 20.
[illegible] D'Este e Tullio.

Comerson-Madigan 93-78 (45-37)

Comerson Siena (il 19/21): Anchisi 2, Fumagalli 14, Vidili 28, Gianolla, Comegys 15, Sartori 10, Savio 9, Turner 13, Bagnoli 4.
Madigan Pistoia (il 15/19): Crippa 14, De Raffaele 6, Howard 22, Valerio 6, De Monaco, Embry 20, Minto 6, Forti 2.
Arbitri: Pasetto e Nelli.

Teorematour-Scavolini [illegible] (42-32)

Teorematour Roma (il 22/24): Bonaccorsi 21, Mazzoni 2, Tonolli 4, Davis 29, Ambrassa 13, [illegible] 12, Monzecchi.
[illegible] **Pesaro** (il 22/29): Pieri 7, Calbini, Magnifico 2, Dell'Agnello 13, Gasta, Garrett 21, Gaines, Riva 21, Brignoli 2, Costa 2.
[illegible]ri: Ciccia e Borroni.

Classifica

Buckler Bologna 28; Cagiva Varese, Filodoro Bologna, Stefanel Milano, Scavolini Pesaro e [illegible] Verona 26; Benal[illegible] Treviso e Teorematour Roma 20; Comerson Siena 18; Madigan Pistoia, Pfizer Reggio Calabria 14; Illy Trieste 12; Panapesca Montecatini 6; Metasystem Reggio Emilia 4.

Prossimo turno

[illegible]a 18 (ore 17,30): Cagiva-Buckler (posticipata alle ore 20), [illegible]gan-Teorematour, Pfizer-Illy, Stefanel-Birex (anticipata a sabato 14, ore 17,10), Scavolini-Panapesca, Filodoro-Metasystem, Benetton-Comerson.

Serie A2

Risultati (18º turno): Brescialat Go-Caserta 77-75, Bancosardegna Ss-Teamsystem Rimini 79-66, Pavia-Polti Cantù 88-115, Olitalia Fo-Francorosso To 106-67, S. [illegible]ino Ve-Floor Pd 81-80, Aresium Mi-Auriga Tp 85-64, Jcoplastic Na-Udine 97-88, Turboair Fabriano-Menestrello [illegible] 77-72.

Classifica

Teamsystem punti 26; Olitalia e Aresium 24; Polti, Jcoplastic, Turboair e Caserta 22; Bancosardegna 20; Manestrello e Francorosso 18; Brescialat e Floor 16; San Benedetto 14; Auriga 12; Udine 10; Pavia 2.

Prossimo turno

Domenica (ore 17,30): Francorosso-San Benedetto, Manestrello-Olitalia, Caserta-Bancosardegna, Polti-Jcoplastic, Auriga-Turboair, Brescialat-Pavia, Teamsystem-Aresium, Floor-Udine.

PALLAVOLO

I piemontesi hanno 6 punti di vantaggio su Montichiari e Ravenna, Modena rimonta Bologna dallo 0-2

Milano conferma: è Cuneo la terza grande

La miglior Alpitour della stagione travolge in tre set la Tally

Il pieno recupero di Claudio Galli, ex di lusso, è stato decisivo nel 3-0 cuneese a Milano

[illegible] **A1** 12ª GIORNATA

DAYTONA LAS MODENA-FOCHI BOLOGNA 3-2 (10-15, 12-15, 15-8, 15-10, 15-9). **Daytona:** Babini 5+7, Olikhver 11+11, Vullo 1+2, Bracci 12+18, Van de Goor 11+16, Cantagalli 6+5, Cuminetti 9+15, Dall'Olio. **Fochi:** Hold 6+12, Lavorato 2+5, Masotti 1+0, Piccinin, Giannetti 10+23, Campana 6+1, Bonati 5+17, Lione 1+3, Shiskin 15+18. **Arbitri:** Troia e Fanello.
EDILCUOGHI RAVENNA-WUBER SCHIO [illegible] (15-13, 15-12, 15-7). Edilcuoghi: Sangiorgi, Pascucci 0+5, Rossiba 0+1, Linutti 1+12, Sartoretti 0+3, Bovolenta 6+16, Fomin 9+27, Bellini 7+2, Gatin 6+17. **Wüber:** Radicioni 4+21, Kim, Longo 4+10, Rocco 1+6, Merlo 5+9, Cappellotto, Shadchin 8+24, Peroni 1+4, Dalla Libera. **Arbitri:** Cinti e Achille.
SISLEY TREVISO-GABECA MONTICHI[illegible] 3-0 (15-8, 15-10, 15-8). [illegible]**sley:** Gardini 6+7, Passani 1+12, Tofoli 2+0, Agazzi, Zwerver 1+9, Bernardi 10+10, Moretti, Zorzi 9+21. **Gabeca:** Grazietti 0+10, Fabbrini 0+4, Glazzoli 3+2, De Rolt 4+3, Zoodsma 0+6, N. Grbic 1+5, Martinelli 2+3, Pippi 2+8, Pasinato 6+12. **Arbitri:** Suprani e Zucchi.
IGNIS PADOVA-BANCASASSARI CAGLIARI 3-1 (15-6, 14-16, 15-13, 15-6). **Ignis:** D'Aprile 1+6, Popov 5+25, V. Grbic 10+14, Meoni 3+4, Cecconi 1+0, Baggio, Franceschi 13+30, Tovo 10+2, Bartek. **Bancasassari:** Pascual 13+31, Gustinelli, Mascagna 8+19, Leonardi, Selvaggi 0+1, Baldi 3+12, Roman 0+13, Manicvani 6+11, Lai. **Arbitri:** Barbero e Borgato.
GIOIA [illegible]. COLLE-[illegible] 2-3 (10-15, 15-8, 15-5, 9-15, 10-15). **Gioia:** [illegible] Mori 5+9, Arcidiacono, Barbone, Minafra, Rodriguez 20+29, Angesia 1+1, Spada 6+6, Lassandro, Kovac 13+23, Lyles 1+5, Bruno 2+8. **CariParma:** Giretto 7+20, Farina, Lo Re 4+4, Rinaldi 4+11, Botti 9+27, Biangè 3+6, Savaliev 10+11, Tomalino 2+7. **Arbitri:** Cuomo e Afala.
TALLY MILANO-ALPITOUR [illegible] CUNEO 0-3 (7-15, 7-15, 10-15). **Tally:** Fantil 0+0; [illegible] 3+1; Egesto 1+4; Vergnaghi 3+7; Conte 3+15; Gallia 2+19; Stork 6+2; Posthuma 2+10. **Alpitour:** Ganev 14+26; Petrelli 1+4; Stelmach 4+4; De Giorgi 1+1; Papi 6+15; [illegible] 4+8; Lucchetta 1+9. **Arbitri:** Trapanese e Bruselli.
CLASSIFICA: Sisley p. [illegible]; Daytona 22; Alpitour 20; [illegible] ed Edilcuoghi 14; Tally 12; CariParma 10; Wüber e Fochi 8; Gioia 6; Ignis 4; [illegible]sassari 2.
Prossimo turno (2º di ritorno, 15 gennaio): Wüber-Daytona; Gabeca-Tally; Alpitour-Gioia; Fochi-Edilcuoghi; Bancasassari-Sisley; CariParma-Ignis.

Serie A2

[illegible] giornata: Bipop Brescia-Lube Macerata 0-3 (6-15, 7-15, 8-15); Les Copains Ferrara-Traco Catania 3-1 (15-13, 15-12, 14-16, 15-7); ComCavi Napoli-Lamas Castellana Grotte 3-1 (15-9, 14-16, 15-6, 15-8); Lecce Pen Torino-CariFano 3-0 (15-13, 15-6, 15-12); Catania-Mantova 0-3 (1-15, 10-15, 14-16); Venturi Spoleto-Volunlas Asti 3-0 (15-7, 15-12, 15-8); Ulivelo Livorno-Moka Rica Forlì 3-1 (15-11, 9-15, 15-12, 15-4); Falconara-Samia Vicenza 2-3 (16-17, 15-12, 15-3, 12-15, 14-16).
Classifica: ComCavi p. 24; Lube e Les Copains 22; Moka Rica e Bipop 18; Lamas e Mantova 14; Ulivelo 12; Traco e Lecce Pen 10; Samia e Falco[illegible] 8; CariFano e Venturi [illegible] Volunlas e Catania 0.
Prossimo turno (15 gennaio): Volunlas-Catania; Traco-Mantova; Lube-Falconara; Lamas-Lecce Pen; Bipop-Venturi; Moka Rica-Les Copains; CariFano-ComCavi; Samia-Ulivelo.

Serie A1 femminile

10ª giornata: Andra Lingerie Trani-Campione Agrigento 3-0 (15-12, 15-9, 15-9); Latte Rugiada Matera-Otc Ravenna 0-3 (11-15, 7-15, 13-15); Fincres Roma-Magica Reggio Emilia 3-0 (15-8, 15-1, 15-5); Foppapedretti Bergamo-Tradeco Altamura 3-1 (15-9, 13-16, 15-8, 15-7); Despar Perugia-Brummel Ancona 0-3 (7-15, 7-15, 5-15); Ecoclear Sumirago-Anthesis Modena rinviata al [illegible] febbraio.
Classifica: Anthesis 18; Otc p. 16; Rugiada 14 Foppapedretti 14; Fincres 12; Ecoclear 10; Magica, Tradeco e Andra [illegible] Campione, Brummel e Despar 4. Ecoclear 1 partita in meno; Otc, Fincres, Campione e Brummel una in meno.
Prossimo turno (14 gennaio): Anthesis-Foppapedretti; (15 gennaio): Campione-Ecoclear; Tradeco-Despar; Brummel-Rugiada; Otc-Fincres; Magica-Andra.

Alpitour Traco terza «grande» del campionato alle spalle delle favorite Treviso e Modena; Bancasassari prima condannata alla retrocessione in A2. Appena cominciato, il girone di ritorno ha subito [illegible] le prime sentenze della stagione pallavolistica.

Cuneo (rapidissimo 3-0 a Milano) ha portato a 6 i punti di vantaggio sulle inseguitrici Montichiari e Ravenna e, dovendo [illegible] giocare i due scontri diretti in casa, soltanto con [illegible] clam[illegible] crollo verticale negli ultimi dieci turni, potrà farsi sfuggire il prestigioso bronzo nella prima fase. Cagliari ha invece pagato nello scontro di Padova fra cenerentole la voglia [illegible] riscatto dell'Ignis, affidata per la prima volta a De Marchi, fino a venerdì vice del giubilato Pittera. Inguaiata anche dal calendario, la matricola sarda scivola così verso [illegible] immediato ritorno nella serie cadetta.

Nella giornata che ha visto la Sisley collezionare contro la Gabeca il decimo 3-0 stagionale e la Daytona rimontare [illegible] affanno dallo 0-2 al 3-2 il Bologna degli scatenati Shiskin e Giannetti (33 conclusioni vincenti per ciascuno), l'Alpitour ha superato contro una Tally in serie positiva (un solo set perso nelle ultime 6 gare) un tamutissimo esame di maturità centrando [illegible] ore [illegible] distanza dal blitz di Schio il secondo 3-0 [illegible] consecutivo. Perfettamente recuperati Stelmach e Galli, [illegible] Ganev e Papi ancora infallibili cecchini, i biancoblù hanno offerto la miglior prestazione stagionale annientando i lanciatissimi milanesi [illegible] una pressione asfissiante in battuta e a muro.

«Finalmente [illegible] squadra si è convinta [illegible] proprio valore - si rallegra il d. s. cuneese Enzo Prandi -. Gioca serena e sicura, e [illegible] punti. Il 3º posto è quasi in cassaforte, ma [illegible] continueremo così potremmo toglierci ben altre soddisfazioni. [illegible] cominciare magari dalla Final Four di Coppa Italia di in[illegible] febbraio, stimolante anticipo dei playoff».

[r. con.]

A2, Torino alla riscossa

Contro Fano il Lecce Pen merita il 3º successo interno consecutivo

TORINO. Primo 3-0 stagionale per il Lecce Pen che con la CariFano infila il terzo successo casalingo consecutivo. E' iniziato così nel migliore dei modi il tentativo dei torinesi di centrare una striscia vincente di cinque partite consecutive, in un mese che potrebbe essere quello decisivo per il loro rilancio.

Imprecisa in ricezione, la squadra di Ippolito rimaneva in balia dei marchigiani fino al 7-12, il solo Besozzi sufficiente. Poi però cresceva il muro cussino e con [illegible] parziale [illegible] 8-1 il Lecce Pen si aggiudicava la prima frazione (16-13 dopo 45'). Senza storia il secondo set (15-6), nel terzo i marchigiani cercavano una reazione, affidandosi in attacco al russo Tcheremisov. La CariFano si portava fino al 12-10, ma una serie di ingenuità degli ospiti permettevano al [illegible] Pen di chiudere 15-10.

Tra i torinesi ancora bene Besozzi, ormai una sicurezza in attacco, autore di [illegible] punti e 13 cambi palla, e brillante anche Orecchia (6+11), oltre al solito Kalub (7+27), meno efficace del solito però in battuta. Fra i biancoblù [illegible] ospiti il migliore è stato Tcheremisov (4+19), praticamente insuperabile [illegible] muro, mentre sotto tono è parso l'esperto ex [illegible]rra Milocco, falloso in ricezione e impreciso in attacco.

(p. f.)

SPORT **FLASH**

Pallanuoto, [illegible] contro l'Ungheria

BUDAPEST. L'Italia è stata battuta 10-6 dall'Ungheria nell'amichevole organizzata per celebrare la riconciliazione tra le due Nazionali dopo la rissa di [illegible] mesi fa durante i Mondiali romani. Per gli azzurri, gol di D'Altrui (2), [illegible], Porzio (2), Ferretti e G. Porzio.

Tennis, a segno Edberg e Courier

Lo svedese Stefan Edberg ha vinto il torneo Atp di Doha battendo in finale il connazionale Larsson per 7-6 (7-4), 6-1. Ad Adelaide, Jim Courier è tornato al successo dopo 17 mesi, superando il francese Boetsch 6-2, 7-5. Nelle qualificazioni per gli Open di Nuova Zelanda, Wilander è stato battuto dallo sconosciuto Benne australiano Sekulov 4-6, 7-6 (8-6), 6-2.

Atletica, Carosi bis nel [illegible] di Priverno

PRIVERNO. Seconda vittoria consecutiva di Angelo Carosi nel [illegible] internazionale dei Lepini. L'azzurro ha preceduto di 11" Ndayisenga (Burundi) e di 13" il keniano Bolyo.

Pugilato, Gonzales [illegible] piuma

SAN ANTONIO. Il messicano Alejandro «Cobrita» Gonzales [illegible] laureato campione del mondo dei pesi piuma Wbc battendo il detentore statunitense Kelley per abbandono al 10º round.

Pattinaggio, Sighel bronzo agli [illegible]ropei

HEERENVEEN. L'azzurro Roberto Sighel si è classificato al terzo posto assoluto negli Europei di pattinaggio ghiaccio velocità dopo le 4 prove in programma. Il titolo è andato all'olandese Ritsma, seguito dal connazionale Zandstra. Tra le donne, conferma della tedesca Niemann.

Bob, Huber-Tartaglia campioni tricolori

CORTINA. Guenther Huber e Antonio Tartaglia (Carabinieri) hanno vinto i campionati italiani di bob a due, aggiudicandosi tutte le 4 la manche in programma. Al 2º posto l'equipaggio Gesuito-Ruggiero (Fiamme Gialle), con 71 centesimi di ritardo; terzi i campioni uscenti Grange-Calcagno.

Salto, Cecon quarto in Coppa

WILLINGEN. L'austriaco Goldberger, leader della Coppa del mondo, ha vinto la prova del grande trampolino davanti al giapponese Funaki e al tedesco Thoma. Ottavo l'azzurro Cecon (4º nella classifica di Coppa).

[illegible]

L'asso friulano vince ancora il titolo italiano

Pontoni non ha rivali settimo sigillo tricolore

SCORZE'. Il grande favorito, Daniele Pontoni ex iridato, non è venuto [illegible] alle [illegible] conquistando il 7º titolo tricolore consecutivo sul tracciato [illegible] parco dell'acquedotto, davanti ad un folto pubblico tra cui il neopresidente della Federciclismo Raffaele Carlesso. Fugati i dubbi dovuti [illegible] lieve infortunio al ginocchio che venerdì scorso lo aveva [illegible] al ritiro [illegible] Solbiate, il friulano ha sempre avuto in pugno la gara e ha fiaccato progressivamente [illegible] resistenza di Luca Bramati, il più accreditato dei suoi avversari.

Dopo una serie ripetuta [illegible] scatti, a metà del 5º giro Pontoni ha sferrato l'attacco decisivo. Un successo di buon auspicio per il friulano impegnato su vari fronti: Coppa del mondo (è l'attuale leader), Superprestige e Mondiali (a fine gennaio in Svizzera). Tra gli juniores si è imposto il lombardo Dall'Oste e tra gli allievi il friulano Galassi.

[illegible] TV

10,30 Rugby. Scozia A-Italia (replica)	Tele+2
12,40 Studio sport, tg sportivo	Italia 1
13,30 Tmc sport	Tmc
14,30 Basket. Ncaa: Tulane-Alabama	Tele+2
15,15 Atletica. Cross dei Lepini. A seguire: Calamo e A tutta B	Rai[illegible]
16,15 Football americano. Nfl: playoffs, semifinali gara 4	Tele+2
18,15 Sportsera, tg sportivo	Raidue
18,30 Tele+2 Weekend	Tele+2
18,30 Tg 3 Sport	Raitre
19,30 Telesport, tg sportivo	Tele+2
19,35 Sportime	Tele+2
19,45 Tg R Sport	Raitre
19,50 Studio sport, tg sportivo	Italia 1
20,15 Tg 5 Lo sport	Raicinque
20,30 Tg 1 Sport	Raiuno
20,30 Il processo di Biscardi	Tele+2
22,45 Mai dire gol del lunedì	Italia 1
23,00 Football americano. Nfl: playoffs, semifinali gara 3	Tele+2
24,00 Mercatino Nuovo Giorno	Tmc
0,15 Italia 1 sport, tg sportivo della notte	Italia 1

IPPICA

Nel Serial Mario Locatelli di trotto a San Siro

Per Lamberto Guzzinati bis [illegible] Charmy Skeeter

MILANO. Doppietta di Lamberto Guzzinati nel Serial Mario Locatelli trotto [illegible] Siro. Il giovane driver milanese, che una settimana fa [illegible] condotto [illegible] successo [illegible] anni Palizzi nella batteria riservata agli indigeni, ieri si è ripetuto nella prova destinata [illegible] cavalli importati, in sediolo a Charmy Skeeter.

Alla vigilia della corsa era molto attesa l'americana [illegible]geofa Clear Day, che Mauro Baroncini ha proiettato subito al comando dopo una breve lotta con Charmy Skeeter, mantenendo ritmo sollecito per un chilo[illegible] Nel finale, però, la battistrada è crollata, finendo soltanto quinta. Dietro Charmy Skeeter (1º alla media di 1'14"4) si sono piazzati Demon Brick, Been Before e Continental Star. Questi quattro cavalli affronteranno gli indigeni Palizzi, Profumo Oro, Lubro Gim e Oronte nella finale di domenica prossima, sempre a S. Siro.

TOTIP CONCORSO N. 2

1ª	Nachod	2
	Oba di Jesolo	1
2ª	Orion Star	1
	Potente Gama	X
3ª	Oceano [illegible]	2
	[illegible]	2
4ª	Nembrod	2
	Let me Win	2
5ª	Oppio d'Asolo	2
	Primero River	1
6ª	Obara Bacol	[illegible]
	Norfort	[illegible]

P. 12 n. 7	L. 105.658.000
P. 11 n. 204	L. 3.625.000
P. 10 n. 3308	L. 222.000
Montepremi	L. 2.218.811.200

Ippica, riscatto di Makalù

VINOVO. Makalù, con Andrea Guzzinati, è andato a segno ieri nel Premio Brindisi, clou del pomeriggio di Vinovo. A 6 anni è il portacolori della scuderia Gringos ha rovesciato il pronostico, che gli vedeva preferita la svedese Twigs Nissan Sunny, finita in coda. Makalù, trottando da 1.19.2 sul doppio chilometro, ha preceduto Muzzi Air, Orageux e Negritto. Il totalizzatore ha pagato 48; 17, 18, 15; 208; 166.100. Di maggior rilievo tecnico l'affermazione di Super Pink (ancora Andrea Guzzinati) che nella «nursery» ha preceduto Slim del Grana e Sandokan Ec. E' puledra di ottima genealogia, che potrebbe salire di categoria nei prossimi mesi. Nelle altre affermazioni di Raro d'Hilly, Renella River, Oppio d'Asolo, Straus Vol e Oxigen Bi.

L'attività a Vinovo prosegue ancora, per gennaio, a ritmi ridotti: la prossima riunione è infatti prevista solo per domenica prossima, 15 gennaio, sempre al trotto.

Pallamano, Sestri in testa

SAVONA. I campionati di pallamano che vedono impegnate le squadre liguri (serie C e D maschile) sono ancora fermi. Il campionato allievi (under 18) invece ha portato a termine il girone di andata e si prepara a decidere la qualificazione alla fase nazionale nei concentramenti di gennaio. I risultati delle ultime due giornate: Handball Chiavari-Sestri Levante A 20-20; Sabatia Savona-Sestri Levante B 31-5; Handball Chiavari-Sabatia Savona 36-15; Sestri Levante A-Sestri Levante B 48-6. Classifica: Sestri Levante A p. 7; Handball Chiavari 5; Sabatia Savona 4; Sestri Levante B 0. I giocatori che si mesi maggiormente luce sino questo momento sono Albenese (Chiavari) e Bacigalupo (Sestri Levante A) che hanno segno 37 reti ciascuno. Li seguono nella classifica marcatori Arvigo (Sestri Levante A) 34 Capitani (Chiavari) con 28. Il prossimo turno: sabato 14 gennaio (16,30).

LA STAMPA

PIEMONTE SPORT

Lunedì 9 Gennaio 1995 pag. 38

Serie C2, girone A: domenica riprende il campionato, gli azzurri inseguono la capolista, i valligiani si sono rinforzati

Novara, il «gennaio della verità»

Scontri decisivi con il Saronno e in casa del Lecco

NOVARA. Ultimi giorni di quieto prima della ripresa del campionato di C2. Ma in casa azzurra non si è andati in letargo. A suon di allenamenti e partitelle, Franco Colombo ha tenuto sotto pressione i giocatori. Il Saronno, rivale di domenica prossima, è già nel mirino. Questo '95 potrebbe essere l'anno importante per il futuro del Novara.

Si cerca di conquistare quella «maledetta» C1 che sfugge ormai da 14 anni passando dalla porta principale: insomma, vincendo il campionato. Ci da rimontare due punti al Brescello e quattro al Lecco.

Una bella fetta di speranze di riacciuffare la capolista Lecco il Novara se la gioca nelle prossime due partite. Gennaio darà l'esatta dimensione delle ambizioni azzurre: s'inizia con scontri da brivido, dapprima il Saronno dell'ex Bacchin, una delle due squadre (l'altra è il Brescello) che si può vantare di aver battuto Guatteo e compagni, e poi «Rigamonti-Ceppi» un Lecco smanioso di vendicare il 3-1 incassato in terra novarese.

«Un passo per volta, senza affrettare i tempi - dice Colomba - prima pensiamo a questo Saronno, tra le rivelazioni del girone, e che farà soffrire. All'andata fu una partita rocambolesca, noi non avevamo ancora trovato l'assetto giusto in difesa e loro ne approfittarono, infilandoci tre volte. In questi giorni ci siamo allenati parecchio per perdere il ritmo. Sono soddisfatto del lavoro svolto. Una settimana importante: l'Inter mercoledì e il rientro in campionato».

Venerdì gli azzurri hanno disputato un'amichevole a Vaprio, alle porte di Novara, sotterrando con una dozzina di gol i locali, ma l'allenatore azzurro preferisce tagliare corto: «Una gara del genere, giocata su un terreno ghiacciato, non può offrire grandi indicazioni. E' stato un buon galoppo, servito per "sfogare" i carichi di lavoro di questi giorni. I giocatori godono di una buona forma, compreso il difensore Comiti, recuperato dall'infiammazione agli adduttori. Armanetti, invece, prosegue una preparazione a parte, mirata al recupero atletico dopo l'intervento chirurgico.

Intanto, in settimana si è registrato l'intervento del presidente Giampiero Armani per tendere la mano ai tifosi della Pro Vercelli. Nel derby di dicembre era comparso uno striscione nella curva : «Sesia, lavali col fango». I vercellesi avevano chiesto ospitalità sulle pagine de «La Stampa», chiedendo ufficialmente le scuse del presidente del Novara. Scuse che si fatte attendere. Di rientro dalle festività natalizie, Armani ha inviato la sua lettera: «In riferimento all'increscioso episodio dello striscione esposto allo stadio Robbiano di Vercelli durante il derby, la società Novara Calcio, che mi onoro di rappresentare, si dissocia fermamente dal comportamento incivile e che nulla ha a che fare con lo sport, tenuto da coloro che si professano tifosi ma che altro non sono se dei fomentatori e degli sciacalli, infiltrati nelle file dei ben più numerosi onesti sostenitori, sia del Novara Calcio, sia della Pro Vercelli. Gli incresciosi e luttuosi fatti alluvionali hanno profondamente colpito sia la società Novara Calcio, sia la mia persona; a tal fine, a credo che questa possa essere la risposta migliore, si è deciso di organizzare una partita amichevole il Novara e l'Inter il cui incasso sarà interamente devoluto a favore delle popolazioni alluvionate del Piemonte. Lo sport è palestra di vita e di civiltà; pochi sciacalli, come sono stati giustamente definiti coloro che hanno esposto quello striscione, vanno isolati perché fonte di turbamento e violenza. Il Novara Calcio augura ai tifosi della Pro un prosieguo di campionato ricco di soddisfazioni sportive».

Marco Piatti

PRO ALLUVIONATI

Mercoledì c'è l'Inter

NOVARA. Anche dal Novara Calcio arriva un piccolo aiuto agli alluvionati del Piemonte. La società del presidente Armani ha infatti organizzato per mercoledì un'amichevole contro l'Inter di Ottavio Bianchi, che è reduce dal pareggio di Cagliari.

L'intero ricavato dell'incontro, in programma al Comunale viale Kennedy inizio alle ore 14.30, verrà devoluto in favore delle popolazioni colpite dall'alluvione dei primi di novembre. Ecco i prezzi: per tribuna e parterre 20 mila lire, per i distinti 10 mila lire.

«Visto il carattere della manifestazione, lo sfondo benefico - commenta il direttore sportivo azzurro Cesare Morselli - ci aspettiamo una buona risposta di pubblico. L'invito è rivolto soltanto ai tifosi nerazzurri Novara, ma è chiaramente esteso a tutti gli sportivi novaresi per offrire un aiuto concreto a chi purtroppo ha sofferto e sta ancora soffrendo le conseguenze di quelle terribili giornate».

L'ultima volta che i nerazzurri giocarono nello stadio cittadino fu un anno e mezzo fa, il 20 agosto '93, e l'Inter, allora diretta da Osvaldo Bagnoli, s'impose 1-0 (Pancev, Sosa, Berti, tutti tre i giocatori sono ancora in forza al club Pellegrini) sul Novara dell'allora mister Del Neri. [m. p.]

Aosta e Legnano verso la salvezza

AOSTA. Si susseguono le novità nell'Aosta. Dopo il cambio alla guida tecnica, con Ferruccio Mazzola che ha preso il posto di Giuliano Ciravegna, sono arrivati due nuovi giocatori a rinforzare l'organico dei rossoneri: il difensore Ildebrando Stafico e il centrocampista Paolo Stringara. La squadra presidente Pavan tenta dunque altre carte per uscire dalle zone della bassa classifica. L'arrivo di un giocatore di grande esperienza me Stringara (ex Bologna, Inter e Avellino) è un difensore di sicuro affidamento Stafico, dovrebbe consentire notevole salto di qualità.

«Nell'amichevole disputata giovedì a Torino contro la Juventus - dice l'allenatore Ferruccio Mazzola -, sia Stringara Stafico hanno confermato di poter essere pedine importanti. Tutta la squadra si è, finalmente, mossa buona personalità, dimostrando di possedere un gran carattere. Ci aspetta un compito tutt'altro che agevole, ma sono convinto che si possa risalire la corrente e raggiungere la salvezza».

Mazzola esordirà ufficialmente sulla panchina rossonera domenica prossima a Legnano, ma si troverà subito a dover fare i conti con parecchi problemi. All'appello mancheranno infatti i titolari: Chiappara, Colnaghi, Danelutti, Gargani, Lessio (tutti squalificati) e Cocca (infortunato). Una situazione è emergenza, che spaventa comunque il neo tecnico aostano.

«Dover rinunciare a mezza squadra - sottolinea Mazzola -, non è certo quanto di meglio si possa sperare per un debutto, tuttavia dobbiamo far buon viso a cattiva sorta e preparare con molta cura la sfida con i lombardi. Dall'amichevole con la Juventus ho tratto utilissime indicazioni sia a livello individuale sia dal punto di vista collettivo. Adesso mi aspetto delle conferme in campionato».

Penultima in classifica, l'Aosta vuol cancellare il deludente girone d'andata e riscattarsi nella fase discendente del campionato. L'obiettivo non è soltanto quello di evitare l'ultimo posto in classifica, anche di lasciarsi alle spalle almeno cinque squadre per evitare la lotteria dei play out.

Sigfrido Beneyton

La squadra di Caligaris è a tre punti dalla quinta posizione che dà diritto a disputare gli spareggi per la promozione in C1

A Pavia la Pro Vercelli lancia l'operazione «play off»

Il bomber Weffort: «Dobbiamo provarci; molto dipende dalle prossime 4 gare»

LA SITUAZIONE IN CLASSIFICA

Prima di ritorno subito con partitissima, Novara-Saronno, che oltre a contare molto in ottica «playoff», per gli Colombo ha il sapore della rivincita, vista la sconfitta patita all'esordio sul terreno degli «amaretti». Altro incontro di cartello Brescello dove i gialloblù nel match con il roccioso Tempio devono chiarire se il calo di forma delle ultime partite era dovuto esclusivamente alle assenze o se invece il momento d'oro della matricola è agli sgoccioli. Pronostico scontato, invece, a Olbia dove è di scena il Lecco capolista così come un risultato positivo è alla portata della Pro sul terreno di un Pavia in crisi societaria. A dispetto della classifica è invece partita da triplo Sassari-Solbiatese con i padroni di che vogliono allontanarsi dall'area «playout» mentre in Legnano-Aosta e Valdagno-Trento i punti-salvezza valgono doppio. Completano il programma della prima di ritorno Lumezzane-Centese e Varese-Pergocrema, due gran duelli. [p. m. f.]

VERCELLI. Bentornato campionato. Dopo tre settimane alla finestra domenica si riprende. Venti giorni di sosta sono lunghi, tanto lunghi per chi è abituato alle «battaglie» sui tappeti verdi. Ma la sospensione ci voleva per smaltire le tossine, ricaricare la concentrazione e stilare il bilancio di metà anno in modo da programmare la seconda, decisiva, parte della stagione.

E così la Pro, dopo aver lasciato alle spalle la tempesta delle prime giornate (due punti in appena cinque gare) e progressivamente la graduatoria, un pensierino ai play off inizia a farlo. La classifica parla chiaro. I bianchi non a quota 23 e la quinta posizione poco più su, tre lunghezze, ad appena a una vittoria per dirla in termini pratici.

Ma soprattutto a confortare le aspirazioni del clan vercellese è un calendario che presenta un avvio di ritorno alla portata di Weffort e compagni. Nelle prime quattro gare la Pro, infatti, affronterà di seguito Pavia fuori casa, Olbia al Robbiano, Valdagno in trasferta e infine il Sassaritorres.

E se rispettata la tabella redatta dagli ottimisti (dieci punti) l'aggancio alla d'élite si fa molto probabile. Un «progetto» confortato da diversi fattori: il rientro di Castagna, uno dei pilastri della squadra, sulla fascia sinistra dopo l'infortunio, il recupero di Col e Weffort, a buon grado di forma generale, l'esplosione di Provenzano, la gran voglia di Artico di conquistare una maglia da titolare, la certezza, dopo l'andata che a parte Lecco e Novara (i cugini più per l'organico che per il gioco nel derby) nessun'altra squadra è superiore.

«L'avvio del ritorno potrebbe essere la nostra carta vincente - sostiene Weffort -. Se iniziamo il ritorno con il piede giusto prenderemo ancor più convinzione e allora i playoff non saranno un miraggio». [r. eyn.]

Così

Dopo la pausa per le festività e gli impegni della rappresentativa il torneo di C2 riprenderà domenica prossima (quando si fermerà ancora per un turno la C1).

Questo il programma (1ª di ritorno) per il girone A:

Brescello-Tempio
Legnano-Aosta
Lumezzane-Centese
Novara-Saronno
Olbia-Lecco
Pavia-Pro Vercelli
Torres-Solbiatese
Valdagno-Trento
Varese-Cremapergo

CAMPIONATO NAZIONALE DILETTANTI, GIRONE A: **NELLA PRIMA DI RITORNO GIORNATE 14 EST**

Borgo incerottato nella tana del Grosseto

Sabato non avrà i tre giocatori più esperti Cuneo, con il Certaldo i punti valgono doppio

TORINO. Chatillon-Grosseto 0-2. Borgosesia-Camaiore 2-2: alla prima di ritorno il treno della C2 sta viaggiando a tutto velocità alla volta della Toscana. Ma non solo: alle 16,30 di sabato prossimo il «direttissimo» potrebbe fermarsi definitivamente nella stazione mana, chiudendo il discorso promozione con 15 giornate d'anticipo.

Le «lepri» biancorosse, infatti, grazie al 2-0 ottenuto sul terreno valdostano (un successo frutto di esperienza e malizia, doti delle grandi squadre) e al contemporaneo pari casalingo del Borgo hanno portato a cinque le lunghezze di vantaggio sull'inseguitrice valsesiana proprio alla vigilia dello tro diretto in programma sabato all'Olimpico. In più a complicare la situazione casa grata dopodomani arriveranno le squalifiche certe della star Scienza (espulso nel match con il Camaiore al 93') e di Mattavelli (somma di ammonizione) che andranno ad aggiungersi all'assenza dell'infortunato Lavelli. Come dire che la situazione, in chiave di primato, per il Borgo si fa disperata. «Ugualmente avremo tanta grinta e determinazione - dice mister Rosa -. Vogliamo onorare un campionato che per noi sta andando oltre le aspettative. Non abbiamo mai pensato sul serio alla C2, ma vorremmo ancora tener viva la lotta per la vetta. Una vittoria del Grosseto chiuderebbe definitivamente ogni discorso primato».

Dall'alta alla bassa classifica con due novità: i movimenti di alcune squadre sul mercato durante la sosta in cerca di rinforzi (dopo il Cuneo è stata la volta del Pietrasanta) e il bel salto in avanti del Pinerolo grazie 2-1 su Nizza, nell'occasione demotivato. Proprio i biancazzurri sono chiamati sabato a tenere la posizione metà classifica nella difficile gara di Colle Val d'Elsa: una sconfitta riporterebbe la Bortolas-band al limite della zona pericolosa.

Così come non può permettersi distrazioni il Moncalieri sul terreno della Sestrese mentre le pericolanti chiedono ai bianconeri della Biellese di sconfiggere la Torrelaghese in maniera da risucchiare i versiliesi sul fondo classifica.

Ma soprattutto tocca al Cuneo imporsi sul Certaldo. I biancorossi hanno l'obbligo di iniziare il '95 aggiudicandosi il terzo incontro. Un match in cui i punti valgono doppio. [r. eyn.]

2	p.t.: 13' Scienza (B)	
	s.t.: 6' Bonuccelli (C)	
	9' Scienza (B)	
	24' Mosti (C)	
CERTALDO	0	p.t.: 20' Pennone (F)
F. SESTRESE	1	
CHATILLON SV		s.t.: 13' Ferri (G)
		30' Naso (G)
	0	
PIETRASANTA	1	s.t.: 36' Rosano (B)
BIELLESE	1	Lorieri (F)
PINEROLO	2	p.t.: 10' Caddia (P)
NIZZA MILL.	1	s.t.: 15' Schina (P)
		42' Nardi (N)
SAVONA	0	
	0	
TORRE	0	
CUNEO	0	
	1	p.t.: 39' Marenco (V)
RAPALLO	1	45' Pierotti (R)

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
GROSSETO	28	12	5	1	28	7
BORGOSESIA	24	10	4	4	20	14
SAVONA	22	7	8	3	19	11
NIZZA MILL.	21	6	9	3	21	19
CAMAIORE	20	7	6	5	18	13
VALENZANA	20	5	10	3	11	8
F. SESTRESE	20	6	8	4	14	14
VOGHERESE	19	7	5	6	22	18
	19	7	5	6	21	18
BIELLESE	19	5	9	4	16	15
PINEROLO	18	6	6	6	19	20
TORRELAGH.	17	4	9	5	16	17
COLLIGIANA	16	4	8	5	11	15
PIETRASANTA	13	2	9	7	8	16
CUNEO	13	2	9	7	13	22
MONCALIERI	13	3	7	8	9	18
CERTALDO	12	3	6	9	12	19
RAPALLO	9	1	7	10		20

I MARCATORI

12 reti: Pilleddu (Savona).

10 reti: Scienza (Borgosesia); Santoro (Chatillon SV).

9 reti: Frati (Torrelagh.).

8 reti: Cosi (Grosseto); Nardi (Nizza Mill.).

7 reti: Bonuccelli (Camaiore); (Camaiore); Labrozzo (Cuneo); Specchia (Voghorese).

6 reti: Giralt (Biellese); Mastacchi (Colligiana); Ferri (Grosseto).

5 reti: Ghizzani (Certaldo); Fabbrini (Pinerolo).

4 reti: (Chatillon SV); Formato (Moncalieri); Forno (Pietrasanta); Caddia (Pinerolo); Dadda (Valenzana); Chiellini (Voghorese).

PROSSIMO TURNO

2ª DI RITORNO 14 GENNAIO - ORE 14,30

BIELLESE	TORRELAGH.	(a. 0-0)
CAMAIORE	VALENZANA	(1-0)
COLLIGIANA	PINEROLO	(0-3)
CUNEO	CERTALDO	(2-2)
SESTRESE		(1-0)
GROSSETO	BORGOSESIA	(0-1)
NIZZA MILL.	CHATILLON SV	(2-2)
RAPALLO	SAVONA	(0-0)
VOGHERESE	PIETRASANTA	(0-1)

Girone A: poker per il Verbania a Omegna, vince la capolista

L'Asti cede al Casale: 1-2

L'Iris Oleggio balza al terzo posto

ASTI. L'atteso derby monferrino tra Asti e Casale è stato vinto (2-1) dai nerostellati che hanno rimontato il vantaggio iniziale dei padroni di casa. Una gara attesa con i galletti protesi all'inseguimento della primatista Borgomanero ed alla ricerca del riscatto casalingo che manca da ottobre (vittorio sulla Fulvius per 1-0).

Formazioni guardinghe nella prima frazione: il primo pericolo lo crea il bomber del campionato, Falzone, che coglie il legno della porta difesa da Ciolli, con una conclusione di collo pieno al 18'. L'Asti sblocca la situazione alla mezz'ora: Mariani viene messo giù in area dal suo marcatore Martini, l'arbitro concede il rigore: lo batte Schiavone, che spiazza il portiere Ciolli. Falzone e compagni commettono l'errore di chiudersi in difesa e cinque minuti dopo il Casale li punisce con il libero Baucia che, lasciato solo nell'area piccola, infila di piatto destro.

Nella ripresa, l'allenatore astigiano Bochicchio prova il tridente, inserendo la punta Monticone al posto dello stopper Palermo, infortunato. La mossa però non porta fortuna: gli alessandrini infatti trovano il gol che vale due punti con Daidola: il centravanti calcia di prima intenzione dal limite dell'area, il suo tiro batte sui due pali in insaccarsi all'angolino.

(e. a.)

Borgomanero 1
Fulvius 0

BORGOMANERO. Soffre più del previsto la capolista Borgomanero, ma alla fine il golletto arriva e la leadership è salva. Per i 400 presenti non è una grande partita, complice il terreno ghiacciato e il freddo che paralizza muscoli e idee ai contendenti. La Fulvius, priva dello squalificato Chiabrera, cerca il colpo a sorpresa al 4' con una puntata di Musacchi, che La Micela svente di piede. Poi si ritira temendo la reazione della capolista, che si farà inutilmente attendere per più di un'ora. Il Marco (Giromini) è stazionario, il centrocampo ha poca inventiva, gli attaccanti sembrano una specie in via d'estinzione. Le assenze degli squalificati Borrini e Romaniello e degli infortunati Borgato e Scandurra pesano come macigni. Tanto che Tassi, il trainer degli «orafi», ad un certo punto tenta addirittura il colpaccio forzando i tempi con l'innesto dell'ex novarese Degli Esposti. Mossa azzeccata? No, errore fatale. Perché 3 minuti più tardi, lancio di Scialino, il fluidificante Correa si porta a tu per tu con Oniscodi e lo batte con un beffardo pallonetto. La Fulvius non è in grado di reagire. Il Borgo vorrebbe approfittare e sollecita Andreolli, l'ex legnanese è ancora... in vacanza.

(s. bol.)

Derthona 2
Monferrato 0

TORTONA. Un'espulsione menoma il Monferrato e consente al Derthona di scatenarsi nella ripresa, andando due volte a segno nel giro di venti minuti (2-0). Mister Franco Della Donna vince così il suo secondo derby provinciale consecutivo e può dire grazie ai suoi ragazzi, che sembrano aver ingranato la quarta. I sensalvatoresi non hanno demeritato e senza quella seconda ammonizione, che ha costretto Barile a raggiungere anzitempo gli spogliatoi (45'), forse sarebbero riusciti a concludere in parità. Nei primi 45 minuti infatti, le due squadre si sono equivalse. Si sono distinti Dellapina tra i padroni e Mori tra gli ospiti.

Dopo l'espulsione di Barile, mister Petrucci è costretto a sostituire Mori con un difensore, Grassano, e la mossa avvantaggia i leoncelli che già godono della posizione avanzata di Trebbi, su un Fantin troppo arretrato. Ed è proprio il mediano a fornire a Vercellino la palla del primo gol, al 47': Menabò riesce solo a sfiorare il tiro vincente dell'interno. Il Monferrato ha una rabbiosa reazione ma poi si riporta il Derthona, che al 67' chiude l'incontro con un'azione combinata Dellapina-Folia, conclusa da quest'ultimo in rete.

(r.c.)

Juve Domo 0
Iris Oleggio 1

DOMODOSSOLA. Grazie ad un gol di Simonelli al 53' l'Oleggio espugna il «Curotti» di Domodossola e mette nei guai la Juve Domo che resta una precaria posizione di classifica.

L'Oleggio, che per un tempo aveva patito la maggior organizzazione degli ossolani, è andato in gol alla sua prima, vera azione degna di nota: un lancio lungo di Bonini ha trovato la difesa della Juve Domo sbilanciata in avanti: Simonelli ha retto al contrasto di Gini e da un passo fuori area ha infilato Migliorati, piazzato fuori dai pali. E pensare che sino al momento del gol era la Juve Domo a convincere di più. I granata avevano reclamato in avvio un rigore per un fallo su Maruzzelli, costretto Porta a ribattere di piede un tiro di Bruno e poi Maruzzelli non era riuscito a deviare da due passi un servizio di Farina.

Dopo il gol l'Oleggio, preso per mano da un ottimo Nicolini, si è arroccato nella sua metacampo creando, in contropiede, seri problemi alla difesa ossolana. La Juve Domo è andata vicino al pari al 19' della ripresa quando un tiro di Conte è stato deviato sul palo della porta oleggese. Occasione al 31' per l'Oleggio ma Plebani di testa ha spedito alto, da pochi metri, un pallone di Simonelli.

(re. ba.)

Omegna 0
Verbania 4

Per il Verbania l'anno nuovo poteva cominciare in modo migliore: con un sonoro quattro a che non lascia spazi di interpretazioni si è imposto sull'Omegna nel più classico, ed attesi, derby dei laghi. Malgrado un primo tempo equilibrato sul piano del gioco le prime avvisaglie che la partita sarebbe stata a senso unico per il Verbania si sono avute al quindicesimo del primo tempo con Livorno che ha approfittato di una «papera» della difesa rossonera. Poco prima l'Omegna Magagnoli aveva colpito una traversa e Dago aveva bruciato un'altra pallagol. Al trentacinquesimo uno scatenato Vianello si produce in uno splendido gesto tecnico: tiro al volo di sinistro che va a lato d'un soffio. Il Verbania dilaga nella ripresa: con doppietta di Quartaroli al sessantottesimo ed al settantesimo che traumatizza i cusiani. Nel finale un omegnese va gol ma è Masoero che milita per i biancocerchiati del Verbania. Il quattro a zero è troppo pesante ma l'Omegna ha per la verità condotto una partita decisamente sottotono: ha avuto momenti migliori. Peccato, perché, una volta tanto, il pubblico allo stadio Liberazione è mancato.

(v. a.)

Trino 1
Arona 1

TRINO. Finisce in parità (1-1) lo «spareggio-salvezza» tra gli azzurri di Mandracchia e l'Arona. Un risultato che premia i lacuali che sta stretto ai padroni di casa che, ai punti, avrebbero senz'altro meritato la vittoria. Eppure solo un guizzo di Albieri al 70' ha permesso al Trino di agguantare l'Arona, andata in rete in una delle rare puntate offensive del team di mister Zanetti.

Il Trino ha molti motivi per recriminare: dalle numerose palle-gol fallite ai due legni colti da Gardano e Fante (punizione) quando il match era ancora fermo sullo 0-0.

Due le assenze su entrambi i fronti: Mandracchia ha dovuto rinunciare a Grangia (infortunato) e Forzani (servizio di leva), tra i out Montesano e Zardi.

Trino all'arrembaggio e Arona sulla difensiva: questo il motivo dominante della sfida. Come spesso accade nel calcio, dopo numerose occasioni fallite arriva, puntuale, la beffa. In entrata di ripresa l'Arona «buussa» con Bortoletto (1-0 al 50'). La reazione Trino si concretizza al 68' con Albieri. Nel finale i vercellesi hanno giocato in dieci per l'espulsione di Bonassi.

(p. m. f.)

Girone B: è finita senza gol la supersfida con la Saviglianese

La Fossanese non rischia

Si fa sotto l'Ivrea (2-1 al Chieri)

FOSSANO. La capolista incappa nel settimo pareggio consecutivo ed è costretta a cedere un punto anche in una delle sfide più attese del campionato, il derby con la Saviglianese. Era una partita attesa da tutti e lo dimostrano i quasi seicento spettatori presenti al Comunale di Fossano, chi sperava in gol e spettacolo è stato deluso dallo 0-0 finale.

Il primo episodio importante al 10' con il portiere del «maghi», Ambrogio, toccato duro in uno scontro con Migliore e costretto a lasciare il posto a Puglisi, brutta tegola per la Saviglianese che già aveva potuto utilizzare Rocca e Gillio e Lapomarda a mezzo servizio. Ma i ragazzi di Campanile, stimolati dal confronto con la capolista, hanno fatto quadrato e sono riusciti a portare a casa il pareggio.

A dare una grossa mano ai «maghi» ha pensato comunque la Fossanese con tutte le punte impegnate in clamorosa sagra dell'errore. Le occasioni sbagliate hanno segnato tutta la prestazione dei ragazzi di Camposeo e è ben poco è servito anche l'inserimento del nuovo acquisto Dighera, punta proveniente dal vivaio della Juventus, che non è riuscito a scardinare la difesa della Saviglianese. Il risultato soddisfa gli ospiti e tiene aperto e interessante il campionato Eccellenza.

(l. fer.)

Ivrea 2
Chieri 1

IVREA. L'Ivrea supera anche l'ostacolo Chieri e recupera un punto alla capolista fossanese costretta ancora una volta al pareggio sul proprio terreno di gioco contro la Saviglianese. Gli eporediesi avrebbero potuto chiudere l'incontro già nella prima frazione di gioco. Dopo venti minuti Paola raccoglie un traversone di Frumento dalla sinistra e al piatto destro, indisturbato, appoggia in rete da pochi passi. Poco più tardi Zucca potrebbe raddoppiare, ma la conclusione è ben controllata dal portiere ospite Canova.

Il pareggio dei chieresi arriva alla metà del secondo tempo quando Moretti anticipa tutti i difensori arancioni e batte De Biasio. passano che quattro minuti e i padroni di casa si riportano in vantaggio, dopo che il Chieri era rimasto in dieci a causa dell'espulsione di Adinolfi per un fallo su Frumento. Gambino si incarica di calciare una punizione dal limite dell'area e smarca Frumento, appostato nei pressi dell'area piccola. Il numero 5 eporediese schiaccia di testa e si conferma l'uomo partita. A fine gara durissima protesta del presidente del Chieri, Benedicenti, contro l'arbitraggio ritenuto mortificante per il Chieri.

(g. gia.)

Cheraschese 0
Saluzzo 1

CHERASCO. Il «bombers» Domenico Randazzo arriva in casa saluzzese e fa subito la differenza, mettendo a segno la rete decisiva nel derby con i nerostellati. L'attaccante, acquistato dal granata la settimana prima di Natale, ha lavorato in queste settimane con mister Damilano e ieri ha fatto il suo esordio a Saluzzo dopo le esperienze ad Alba, Bra e Fossano. La Cherraschese, bisognosa di punti per allontanarsi dal fondo della classifica, ha fatto il possibile per fermare l'ambizioso Saluzzo, ma la grande volontà dei ragazzi di Stella si è fermata contro l'esperienza e le doti tecniche di Barale e compagni. Il gol decisivo è arrivato al 23' con Randazzo che si è esibito nella sua specialità, un colpo di testa imparabile per il pur bravo Sarale.

Dopo la rete i padroni di casa hanno provato a reagire, ma una rovesciata di Sinopoli e una bella conclusione di Roberto Cellerino hanno sfiorato i «legni» della porta di Russello. Nella ripresa Cheraschese in avanti, ma i tentativi dei nerostellati non hanno portato a grossi pericoli per la porta saluzzese. Da parte loro i granata hanno controllato il centrocampo, portando a casa una buona importante

(lu. fer.)

Giaveno 1
Piobesi 1

GIAVENO. Giaveno Coazze e Piobesi hanno iniziato l'anno dividendo la posta in palio. Un 1-1 formalmente giusto visto il gioco espresso dalle squadre in campo ma forse troppo severo nei confronti degli atleti presieduti da Ernesto Besozzi che hanno mancato per sfortuna due facili occasioni da gol.

Dopo solo 4' gioco Cesare gira al volo un suggerimento di Cavallito e realizza una splendida rete tra la sorpresa di tutti. I padroni di casa reagiscono anche se con disordine. Al 26' Masante penetra nella difesa giallobiù, salta tre avversari portiere compreso ma un attimo prima del tiro nella porta vuota è anticipato dallo stinco di Mazzini. Al 40' Vallarella dal limite fa sibilare il pallone sopra la traversa; al 43' Masante solo davanti ad Evangelista spreca il tiro gol. Nella ripresa al 49' Masante sempre vivacissimo è atterrato in area. Batte il sacrosanto rigore Vallarella e lo sbaglia. Cinque minuti dopo al 55' arriva finalmente il pareggio. Lo mette a segno Licheri dopo una lunga fuga in coppia con Vallarella. Sull'1-1 la gara si spegne anche qualche follo di troppo obbliga l'arbitro ad otto ammonizioni: quattro per parte.

(j. l.)

Sangiustese 1
Rivarolese 1

SAN GIUSTO. Con un rotondo 2-0 la Sangiustese si sbarazza dei «cuginì» della Rivarolese e aggiudica uno dei derby del Canavese. Un gol per tempo sono bastati alla formazione allenata da Fabio Francisco per spegnere i tentativi di reazione dei granata rivarolesi. Il risultato si sblocca dopo mezzora quando i padroni di casa erano già rimasti in dieci a causa dell'espulsione di Varone allontanato dall'arbitro per un fallo di reazione. Capobianco da fondo campo, dopo un'insistita azione personale, lascia partire un cross che smarca Cristiano a centro area: la punta batte di prima intenzione e la palla si infila all'incrocio dei pali.

La reazione della Rivarolese è sterile, pesano le assenze di Ossola e Gentile e l'undici schierato da Giovanni Koetting fatica ad arrivare alla conclusione e la maggior parte delle azioni si spengono sulla tre quarti. Al 76' Rodino calcia una punizione dal vertice dell'area, la palla colpisce barriera e viene prontamente ripresa da Vallomy che elude l'intervento dei difensori granata e con un preciso destro supera Cavallo per la seconda volta chiudendo l'incontro e rilanciando la Sangiustese nei quartieri alti della classifica

(g. gia.)

La Chivasso 1
Bra 1

CHIVASSO. Nuova vittoria in trasferta per un Bra sempre più lanciato verso vetta della classifica. Sul campo del La Chivasso i cuneesi sono andati in vantaggio dopo appena 5 minuti (conclusione vincente di Casciano) e hanno saputo sfruttare a dovere la loro arma migliore, il contropiede.

Una volta passati in svantaggio i locali hanno ben reagito, trovando il pareggio al 30' con il solito Falcitelli. Ma per i torinesi la seconda doccia gelata della giornata è arrivata già al 33', ennesima volata e contropiede degli ospiti e rete di Viggiano. Sull'1-2 i chivassesi hanno tentato di riportarsi in carreggiata, ma la sfortuna e un pizzico di precipitazione hanno loro tagliato le gambe.

Dopo aver colpito un palo a 44' con Seforis, il La Chivasso si è gettato in avanti con la forza della disperazione, andando più volte vicino al gol. Tra i pericoli maggiori per il Bra nella ripresa: una bella parata di Silvestro Rivella al 51', una punizione terminata di poco a lato calciata da Girardi al 63' e un «cormicolo» di Falcitelli (tiro alto da una decina metri) al 67'.

Poi triplice fischio finale.

(m. b.)

GIRONE A: COSI' LE SQUADRE IN CAMPO

Juve Domo-Iris Oleggio 0-1

Juve Domo: Migliorati; Gini, Bruno; Foti, Pisoni, Adda; Conte, Ferrario, Farina, Garzonio (59' Fiorisi), Maruzzelli. **Oleggio:** Porta; Moro, Maiorva; Frattini, Giorgi (15' Bonini)), Nicolini; Spinelli, Brigatti, Plebani, Miglio (74' Forlino), Simonelli. **Arbitro:** Biesu di Belluno; **Rete:** 53' Simonelli; **note:** 100 spettatori; ammoniti Pisoni e Frattini; giornata molto fredda, terreno gelato.

Novese-Cerano 2-0

Novese: De Pra; Siri, Quartino; Boella, Fenoglietti, Spaviero; Carbone, Petrini (90' Cartasegna), Pastorino, Megna (69' Russo). **Cerano:** Ruffo; Chinaglia, Benedini; Rimola, Bonalumi, Barbieri; Zanchetta A., Boca, De Santis, Zanchetta M., Gandini. **Arbitro:** Bologna. **Reti:** 13' Megna; 53' De Santis; 55' Ozzano. Note: terreno in condizioni accettabili.

Trino-Arona 1-1

Trino: Pettinato; Andreotti, Mora, Udovich, Osenga, De Falco; A. Greppi, Fante, Albieri (85' Gioia), Pellegrini, Gardano (65' Bonassi). **Arona:** Ragazzoni; Polacchini, Bombelli; Scala, Alesina, Fiorio; Barberis, Tencaioli, Zonca (87' Servidio), Maltempi, Bortoletto **Arbitro:** Mariani di Nichelino. **Reti:** 50' Bortoletto, 68' Albieri. Note: all'84' espulso Bonassi (84')

1-2

Asti: Biasi; Farello, Palermo (50' Monticone); Cacciola, Gallo, Bochicchio jr.; Nastasi, Zara, Falzone, Schiavone, Mariani **Casale:** Ciolli; Momelli, Demartini; Cadamuro, Baucia, Colombo; Valentino, (soldi (58' Libero), Daidola (82' Coppo), A. Porrino, E. Porrino. **Arbitro:** Miriola di Collegno. **Reti:** 30' Schiavone, 35' Baucia, 59' Daidola. **Note:** espulso al 78' Farello per doppia ammonizione.

Caltignaga-Libarna 1-1

Caltignaga: Ferrara; Scazzosi, Sella; Sellomo, Re, Zanardi (75' Devalli); Curioni, Tolomeo, Massara (10' Naggi Nicola), Pasquino, Colombo **Libarna:** Giacobbe; Gogna, Piu; Scaramaglia, Nebbia, Trecate; Pautrè (85' Cammarota), Gaggaro, Bizzarro, Ubaldi, Macciò. **Arbitro:** Poma di Torino. **Reti:** 37' Curioni, 90' Macciò. **Note:** Gogna espulso al 30'.

Borgomanero-Fulvius 1-0

Borgomanero: La Micela; Correa, Amoriello; Cesari, Milani, Fiora- Monzani (84' Ciorciaro), Bobica, Andreolli, Scialino, Cairni **Fulvius:** Oniscodi; Salvaggio, Bobbio; Zanchetta, Maccarini, Menditto; Bianco, Battistella, Zarlenga, Martinin, Musacchi (76' Degli Esposti). **Arbitro:** Interlici di Ivrea. **Rete:** 79' Correa.

2-0

Derthona: Barigione (1' Quaglia), Madau (50' Bondone), Negri; Sperati, Gabetta, Trebbi; Sciaccaluga (46' Folia), Pizzi, Taschieri, Vercellino, Dellapina **Monferrato:** D'Ettorre (10' Menabò), Dellatorre, Banfe; Cassione, Lopes, Favarin (65' Govoni); Fantin, Cavalli, Luongo, La Salvia, Mori (45' Grassano). **Arbitro:** Lopa di Torino. **Reti:** 47' Vercellino; 67' Folia.

Omegna-Verbania 0-4

Omegna: Lecchi; Corradini, Vianello; F. Gherardini, Savoini, Galloni; Dago, Lomazzi, Magagnoli, S. Gherardini (56' Pretti), Mummolo. **Verbania.** Vianoli; Ceglie, Ferrario; Sala, Catalfiore (73' Anessi); Sano, Livorno, Masoero; Quartaroli (75' Agostino). Capra, Luoni. **Arbitro:** Varriale di Cuneo. **Reti:** 15' Livorno; e 70' Quartaroli; 85' Masoero.

Giaveno-Piobesi 1-1

Giaveno Coazze: Gaeta; Bilia, Mazzoni (65' Mingardo), Reggio, Guasco, Moroni, Rosa B. Giordano (65' Mancuso), Masante, Licheri, Vallarella **Piobesi:** Evangelista; Caluori, Renzi, Pagliarani, Rista, Porporato (68' Puonzo); Gennero, Zoino Cavallito, Mazzini, Cesaro (49' Facchini) **Arbitro:** Nuccio **Reti:** 4' Cesaro; 65' Licheri Note: spettatori 200.

Sangiustese-Rivarolese 2-0

Sangiustese: Gestro; Canal, Zarra; Varone, Gualtieri, Bedino; Sarron (38' Zannoni), Buglione, Volpe (69' Vallomy), Capobianco, Cristiano **Rivarolese:** Cavallo; Bona (63' Mazzamati), Ronco; Saglietti, Alogna, Testa; Moore (46' Marievallo), Fantini, Tranchina, Surace, Rivona. **Reti:** 32' Cristiano, 76' Vallomy. Lantari.

Deglianese-Mathi 1-2

Deglianese: Montone; Sarotti, Mantelleri; Cometto, Calandra, Frutaro; Passone, Puddu (46' Chiaramello), Alunni Balluri, Giampaolo (75' Marina) **Mathi:** Spadoni; Veglia (42' Chiadò), Floccardi; Corgiat, Trucano, Pontacolone, Colonna, Spicci, De Silva (70' Pomata), Locandro, Ragona **Arbitro:** Calcagni di Alessandria **Reti:** 27' Locandro, 66' Locandro; Cometto Note: terreno in condizioni discrete, giornata gelida

Giaveno Coazze-Piobesi 1-1

Giaveno Coazze: Gaeta; Bilia, Mazzoni (65' Mingardo), Reggio, Guasco, Moroni, Rosa B. Giordano (65' Mancuso), Masante, Licheri, Vallarella **Piobesi:** Evangelista; Caluori, Renzi, Pagliarani, Rista, Porporato (68' Puonzo); Gennero, Zoino Cavallito, Mazzini, Cesaro (49' Facchini) **Arbitro:** Nuccio **Reti:** 4' Cesaro; 65' Licheri Note: spettatori 200.

Rivoli-San 3-2

Rivoli Calcio: Bernuli; Ciminelli, Della Selva; Ferri, Vallese, Longo; Nobile, Gagliardi, Bruno (43' Sanero), Meloni Vaccarone **Maurizio:** Bassani, Gamboiesa, Sesia; Canapè, Sorbilli, Brunetto (46' Cesana), Marasco Capalbo, Mastrolotaro, Bagnasac- **Arbitro:** Ugolini 32' Meloni; 82' Canapè; Bruno, 76' Vaccarone; 79' Sorbilli (rigore). **Espulso:** 35' Ciminelli

La Chivasso-Bra 1-2

La Chivasso: Ugolini, Piras, Spina, Mingoni, Plutino, Girardi, Rivella, Terre (75' Bolca), Seforis, Falcitelli, Bochicchio (46' Battistello). **Bra:** Silvestro, Novello, Lo Ponte, Castiali, Fava, Ruffinatto, Dellagaren, Viggiano, De Santis, Tavella, Casciano. **Arbitro:** Civardi di Asti. **Reti:** 5' Casciano, Falcitelli, 33' Viggiano Espulso al 80' Piras per azione fallosa.

Ivrea-Chieri 2-1

Ivrea: De Biasio; Alberio, Tirassa; Ricci, Frumento, Galbi (55' Vassoney); Grieco, Gambino, Sella, De Paola, Zucca (70' Baldovino). **Chieri:** Canova; Valoti, Parente (20' Carnà); Perino, Caon, Favaretto, Foglietto, Adinolfi, Moretti, Tinozzi, D'Errico (85' Luison). **Arbitro:** Finazzi **Reti:** 20' De Paola, 74' Moretti, 77' Frumento.

Saviglianese-Rivarolese

Saviglianese: Gestro; Canal, Zarra; Varone, Gualtieri, Bedino; Sarron (38' Zannoni), Buglione, Volpe (69' Vallomy). Capobianco, Cristiano **Rivarolese:** Cavallo; Bona (63' Mazzamati), Ronco; Saglietti, Alogna, Testa; Moore (46' Marievallo), Fantini, Tranchina, Surace, Rivona. **Reti:** 32' Cristiano, 76' Vallomy. Lantari.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
BORGOMAN.	19	8	3	2	18	9
VERBANIA	18	7	4	2	24	10
L. OLEGGIO	17	6	5	2	18	9
ASTI	16	6	4	3	17	11
DERTHONA	14	5	4	4	16	9
NOVESE	14	4	6	3	14	13
CASALE	14	4	6	2	11	10
CALTIGNAGA	13	4	5	4	14	14
MONFERRATO	12	4	4	5	14	16
LIBARNA	12	3	6	4	13	19
CERANO	11	3	5	5	17	19
OMEGNA	11	3	5	5	8	17
JUVE DOMO	10	3	4	6	15	17
	8	2	5	5	5	11
	8	1	6	6	9	19
FULVIUS	8	1	6	6	8	16

I MARCATORI

6 reti: Falzone (Asti); Andreolli (Borgoman.); Livorno (Verbania).

5 reti: Vercellino (Derthona); Simonelli (L Oleggio); Conte (Juve Domo); Bizzarro (Libarna); Pastorino (Novese).

4 reti: Mariani (Asti); Schiavone (Asti); Curioni (Caltignaga); Riccitelli (Casale); Della Pina (Derthona); Maruzzelli (Juve Domo); Mori (Monferrato); Quartaroli (Verbania); Vernoli (Verbania).

PROSSIMO TURNO

14ª ANDATA 15 GENNAIO - ORE 14,30

CALTIGNAGA	
CASALE	OMEGNA
FULVIUS	NOVESE
ARONA	DERTHONA
L OLEGGIO	ASTI
JUVE DOMO	BORGOMAN
LIBARNA	TRINO
	MONFERRATO

GIRONE B: COSI' LE SQUADRE IN CAMPO

Fossanese-Saviglianese 0-0

Fossanese: Saccullo; Rosatello, Ambrosino; Santangelo, Sordo, Bianco; Ferrua, Turco, Migliore, Testa, D'Errico (75' Dighera) **Saviglianese:** Ambrogio (10' Puglisi); Campra, Zippari; Panero, Ger- G. L., Caricato; Faccia (65' Martire), Camolese, Lapomarda, Gianoglio. **Arbitro:** Zamberlan di Verona. **Note:** spettatori 580

Cheraschese-Saluzzo 0-1

Cheraschese: Sarale; Neri (46' Bonenti), Milanese; Collemacine, Fissore, Smariglio; Gareli, Cellerino, Sinopoli, Leo, Ro **Saluzzo:** Russello; Perrone, Ceaglio; Villosio, Fornesi, Ventrice; Cirla, Bianco (75' Di Napoli), Randazzo (85' Giovine), Barale, Cusenza **Arbitro:** Bencardino di Aosta. **Rete:** 23' Randazzo. Note: terreno in condizioni difficili, giornata molto freddo.

Deglianese-Mathi 1-2

Deglianese: Montone; Sarotti, Mantelleri; Cometto, Calandra, Frutaro; Passone, Puddu (46' Chiaramello), Alunni Balluri, Giampaolo (75' Marina) **Mathi:** Spadoni; Veglia (42' Chiadò), Floccardi; Corgiat, Trucano, Pontacolone, Colonna, Spicci, De Silva (70' Pomata), Locandro, Ragona **Arbitro:** Calcagni di Alessandria **Reti:** 27' Locandro, 66' Locandro; Cometto Note: terreno in condizioni discrete, giornata gelida

Giaveno Coazze-Piobesi 1-1

Giaveno Coazze: Gaeta; Bilia, Mazzoni (65' Mingardo), Reggio, Guasco, Moroni, Rosa B. Giordano (65' Mancuso), Masante, Licheri, Vallarella **Piobesi:** Evangelista; Caluori, Renzi, Pagliarani, Rista, Porporato (68' Puonzo); Gennero, Zoino Cavallito, Mazzini, Cesaro (49' Facchini) **Arbitro:** Nuccio **Reti:** 4' Cesaro; 65' Licheri Note: spettatori 200.

Rivoli-San 3-2

Rivoli Calcio: Bernuli; Ciminelli, Della Selva; Ferri, Vallese, Longo; Nobile, Gagliardi, Bruno (43' Sanero), Meloni Vaccarone **Maurizio:** Bassani, Gamboiesa, Sesia; Canapè, Sorbilli, Brunetto (46' Cesana), Marasco Capalbo, Mastrolotaro, Bagnasac- **Arbitro:** Ugolini 32' Meloni; 82' Canapè; Bruno, 76' Vaccarone; 79' Sorbilli (rigore). **Espulso:** 35' Ciminelli

La Chivasso-Bra 1-2

La Chivasso: Ugolini, Piras, Spina, Mingoni, Plutino, Girardi, Rivella, Terre (75' Bolca), Seforis, Falcitelli, Bochicchio (46' Battistello). **Bra:** Silvestro, Novello, Lo Ponte, Castiali, Fava, Ruffinatto, Dellagaren, Viggiano, De Santis, Tavella, Casciano. **Arbitro:** Civardi di Asti. **Reti:** 5' Casciano, Falcitelli, 33' Viggiano Espulso al 80' Piras per azione fallosa.

Ivrea-Chieri 2-1

Ivrea: De Biasio; Alberio, Tirassa; Ricci, Frumento, Galbi (55' Vassoney); Grieco, Gambino, Sella, De Paola, Zucca (70' Baldovino). **Chieri:** Canova; Valoti, Parente (20' Carnà); Perino, Caon, Favaretto, Foglietto, Adinolfi, Moretti, Tinozzi, D'Errico (85' Luison). **Arbitro:** Finazzi **Reti:** 20' De Paola, 74' Moretti, 77' Frumento.

Saviglianese-Rivarolese

Saviglianese: Gestro; Canal, Zarra; Varone, Gualtieri, Bedino; Sarron (38' Zannoni), Buglione, Volpe (69' Vallomy). Capobianco, Cristiano **Rivarolese:** Cavallo; Bona (63' Mazzamati), Ronco; Saglietti, Alogna, Testa; Moore (46' Marievallo), Fantini, Tranchina, Surace, Rivona. **Reti:** 32' Cristiano, 76' Vallomy. Lantari.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
FOSSANESE	19	6	7	0	19	8
IVREA	18	7	4	2	24	14
BRA	17	5	7	1	15	10
SALUZZO	17	6	5	2	11	5
SANGIUSTESE	16	4	8	1	14	9
SAVIGLIAN.	14	4	6	3	13	14
RIVAROLESE	13	4	5	4	16	14
MATHI	12	4	4	5	14	20
LA CHIVASSO	11	3	5	5	15	14
PIOBESI	11	1	9	3	13	13
RIVOLI	11	5	1	7	16	18
GIAVENO C.	11	4	3	6	13	15
CHERASCH.	10	3	4	6	11	13
CHIERI	10	2	6	5	14	18
S. MAURIZIO	10	1	6	4	7	13
DOGLIANESE	8	3	2	8	7	23

I

5 reti: Gambino (Ivrea).

7 reti: Cavallito (Piobesi).

6 reti: Masante (Giaveno C.); Gentile (Rivarolese); Vaccarone (Rivoli).

4 reti: Moretti (Chieri); Migliore (Fossanese); Capobianco (Sangiustese); Martire (Saviglian.).

3 reti: Desantis (Bra); Luison (Chieri). Depaola (Ivrea); Zucca (Ivrea); Battistello (La Chivasso); Falcitelli (La Chivasso); Girardi (La Chivasso); Locandro (Mathi)

TURNO

14ª ANDATA 15 GENNAIO - ORE 14,30

BRA	GIAVENO C
CHIERI	LA
MATHI	
PIOBESI	CHERASCH
	IVREA
SALUZZO	FOSSANESE
S. MAURIZIO	DOGLIANESE
SAVIGLIAN.	

I lacuali possono approfittare del secco ko della Castellettese ■ Varallo

L'Intra ha provato l'allungo

Il Val Mos sale saldamente al secondo posto

VERCELLI. L'Intra prova l'allungo. I lacuali sfruttano al meglio la sconfitta della Castellettese e si portano soli-tari ■ comando della classifica. A dire ■ vero per l'undici di Reali la leadership non rappresenta una novità: unica variazione sul tema l'avversaria diretta, non più la Castellettese ma il Val Mos che, dal suo canto, ha domato un ostico Villadossola.

Tutto facile per la capolista contro il Vignale. Ai biancocerchiati sono bastati 23' per scardinare con Viganotti la retroguardia avversaria. Sbloccato il risultato tutto è stato in discesa sino al raddoppio.

Al secondo posto ■ fa largo il Val Mos. Il team di Bernardi liquida con ■ minimo scarto il Villadossola anche se ■ parziale non deve trarre in inganno. Il successo dei lanieri ■ maturato, soprattutto per la pressione esercitata nella prima parte dell'incontro. Il gol vincente porta la firma di Ivaldi che al 70' ha spezzato l'incubo del pareggio ad occhiali che si stava materializzando. Gara spigolosa con due espulsioni per parte.

Crolla l'ex capolista Castellettese. I ticinesi non reggono all'urto della Dufour Varallo che contro i leader del torneo sfoderano la miglior prestazione stagionale. Grintosi e con un gioco brioso e divertente i neroverdi ■ Marangon hanno subito mosso sotto i biancoazzurri. La supremazia della Dufour si concretizza al 25' con una rete di Ferrini, ■ giovane davvero promettente. Nella ripresa sono sempre i valsesiani a restare padroni del gioco. In cattedra sale l'altro baby Guidetti che realizza una doppietta (70' e 83') per il 3-0 finale.

Nel contro classifica stop del Barengo per mano del Valsessera. L'undici di Mollano torna a vincere in casa dopo quasi tre mesi. Decisiva la rete ■ Rota al 55'. Successo sostanzialmente giusto legittimato da alcune occasioni da gol degli azzurri.

La Sunese dilaga nel finale a Trecate (5-1 e ■ rigore fallito). In evidenza Borroni (doppietta) e Pettinari.

Il derby ossolano premia la Crevolese (2-1 sul Feriolo). In vantaggio con Di Pierro la Crevolese incassa nella ripresa il punto di Galli prima del gol partita firmato da Bona. Gli ospiti recriminano per un rigore sbagliato ■ Gennari sul finire d■ primo tempo.

In coda acuti di Bellinzago e Varalpombiese. I tigrotti domano 2-1 il Momo. Doppio vantaggio nel primo tempo per i giallobiù con Mordocco e Messina. Nella ripresa i novaresi si rifanno sotto con ■ rigore di Tonati s■ però trovare ■ punto del pareggio.

[g. mo.]

GIRONE A: SI SONO SEGNATE 23 RETI

Bellinzago - Momo 2-1
36' Mordocco R. (B); 43' Messina (B); 51' Tonati (M).

Crevolese - Feriolo 2-1
11' ■i Pierro (C); 46' Galli (F); 76' ■ (C).

D. Varallo - Castellett. 3-0
25' Ferrini (D); 70' Guidetti (D); 83' Guidetti (D)

Intra - Vignale 2-0
■' Viganotti (I); 82' Viganotti (I).

Trecate - Sunese 1-5
12' Vandone (T); 43' Giavarra (S); 52' Mazzon (S); 80' Borroni (S); 83' Borroni (S); 85' Pettinari (S).

Val Mos - Villadoss. 1-0
70' Ivaldi (V).

Valsessera - Barengo 1-0
55' Rota (V).

Varalpomb. - Gattinara 3-1
20' Tabarini (V); 55' Licari (G); 85' Tabarini (V); 90' Boggio (V).

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
INTRA	21	8	5	0	15	4
VAL ■	20	8	4	1	15	6
CASTELLETT.	19	8	3	2	15	9
BARENGO	15	5	5	3	19	10
SUNESE	15	6	3	4	17	9
■	14	4	6	3	13	11
VALSESSERA	14	3	8	2	10	9
CREVOLESE	14	3	8	2	12	12
VILLADOSS.	13	3	7	3	17	13
D. VARALLO	13	4	5	4	19	16
FERIOLO	■	3	4	6	9	13
BELLINZAGO	10	2	6	5	7	14
GATTINARA	9	2	5	6	7	15
VARALPOMB.	8	2	4	7	10	17
VIGNALE	8	2	4	7	8	18
TRECATE	5	0	5	8	5	22

I MARCATORI

9 reti: Guidetti (D. Varallo).
7 reti: Tabarini (Varalpomb.).
6 reti: Scano (Barengo); Tonati (Momo).
5 reti: ■ (Intra); Pettinari (Sunese); Ivaldi (Val Mos); Patelli (Villadoss.).
4 reti: Lojacono (Barengo); Pastore (Barengo); Galdo (Crevolese); Gennari (Feriolo); Traina (Momo); Borroni (Sunese); Giavarra (Sunese); Lopardo (Villadoss.).

■ TURNO

14ª DI ■ OR 15 GENNAIO - ORE 14,30

■	CREVOLESE
■ VARALLO	VARALPOMB.
■	■
FERIOLO	BELLINZAGO
MOMO	VAL MOS
SUNESE	INTRA
■	GATTINARA
VIGNALE	VALSESSERA

Il Settimo Eureka messo alle corde dalla matricola che stupisce sempre

E il Castellamonte fa poker

A Crescentino passa il Donato Mongrando

La pausa natalizia nel girone B è servita a consolidare quelle certezze che la classifica aveva espresso alla fine della dodicesima giornata. ■ Donato Mongrando, pur vincendo di misura, si mantiene al vertice della graduatoria, sempre inseguito dalla ■coppia ■ formata da Castellamonte e Vaudese. L'undici allenato da Corinno Granai ■ è infatti imposto sul difficile campo di Crescentino con un gol alla fine del primo tempo firmato da Turotti che ha approfittato di ■ svarione della difesa.

Il Castellamonte ha confermato il suo strepitoso momento di forma liquidando con un sonoro poker il Settimo Eureka. Ore la matricola guidata da Sergio Riccardino, partita per salvarsi ad inizio stagione, non può fare a meno di nascondere le sue ambizioni di vertice.

Si risolve tutto nel secondo tempo l'incontro fra la Cossatese, che non riesce ■ scacciare il periodo ■ crisi, e la Vaudese. Apre le marcature ■ fantasista Tonino Ruscio e dopo la reazione dei padroni di casa all'ultimo minuto Cirillo raddoppia e a tempo scaduto Cali porta a tre le segnature.

Vittoria importante anche per il Volpiano che ■ calcio di rigore alla ■ del primo tempo ferma la ■ del Venaria, rimasto solo in quarta posizione di classifica. Dagli undici metri Scola non sbaglia l'esecuzione ritrovando così la via del gol che sembrava aver smarrito da troppo tempo.

Solo allo scadere i valdostani del Fenusma riescono a piegare la resistenza del fanalino ■ coda La Cervo. La rete porta la firma ■ Canu che dal limite batte con un preciso diagonale l'estremo difensore biellese ad un minuto dalla fine.

Sciupano tutto i rossoneri della Masv Caselle. In vantaggio ■ due reti, siglate tutto per cambiare ■ capocannoniere Battista, i ragazzi di mister Pierino Mangolini sono stati raggiunti dall'1-2 di Delle Cave Ravagnani, perdendo così l'opportunità di agganciare il Venaria.

Prestazione opaca anche per ■ San Mauro, fino a ieri considerato l'avversario numero uno della capolista, i torinesi sul loro campo non sono andati oltre il pareggio contro il Sarrecognese, che avrebbe potuto anche tentare il colpaccio visto che il migliore in campo è risultato il numero uno giallobiù Rua.

Boccata d'aria per ■ San Gillio che nella ripresa con la reti di Lusitano e Bovolenta condanna ■ Real San Benigno alla penultima posizione in classifica.

[g. gia.]

■: SI SONO SEGNATE 19 RETI

Castellam. - Sett. ■ 4-1
6' Marchesa (E), autorete; 20' Gnorra (C); 58' Trombetta (C); ■ Baracco (E); 85' Perrino (C).

Cossatese - Vaudese 0-3
51' Ruscio (V); ■ Cirillo (V); 92' Cali (V).

Crescentin. - D. Mongrando 0-1
43' Turotti (D).

Fenusma - La Cervo 1-0
89' Canu (F).

M. Caselle - Car Gassino 2-2
24' Battista (M); 50' Battista (M); 71' Delle Cave (G); 83' Ravagnani (G).

S. Gillio - S. Benigno 2-0
66' Lusitano (S); ■ Bovolenta (S).

S. Mauro - Sarrecogne 1-1
58' Torrisi (S); 83' Marco (Sa).

Volpiano - Venaria 1-0
30' Scola (V).

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
D. MONGRANDO	28	8	4	1	17	7
CASTELLAM.	18	7	4	2	23	10
VAUDESE	18	7	4	2	15	6
S. MAURO	18	5	6	2	15	9
VENARIA	15	5	5	3	18	12
CRESCENTIN.	■	4	6	3	15	11
M. CASELLE	■	■	6	3	22	21
FENUSMA	14	5	4	4	16	15
VOLPIANO	14	■	6	3	12	11
COSSATESE	■	5	3	5	13	18
■	12	■	2	5	16	19
■. EUREKA	■	4	3	6	20	17
S. GILLIO	11	3	5	5	21	24
CAR GASSINO	■	■	■	7	13	18
S. BENIGNO	7	2	3	■	12	27
LA CERVO	3	■	3	10	7	30

I ■

■ ■ Battista (M. Caselle).
■ **reti:** Cipriani ■. Gillio).
5 ■ Poli (D. Mongrando); Murina (Sett. Eureka).
7 reti: Vascimino (Sarrecogne); Vastapane (Venaria).
6 reti: Musizzano (S. Benigno).
5 reti: Ballino (Castellam.); Da ■ (Crescentin.); Barros (M. Caselle); Osella (Venaria).
4 reti: Delle Cave (Gass.); Gnorra e Trombetta (Castel.); Berton e Lavecchia (Cossatese); Leone (Crescentin.); Mammoliti (Fenusma); Rizzo (Fenusma); Torrisi e Mancari (S. Mauro); Ruscio ■ Viviani (Vaudese).

PROSSIMO TURNO

■ **DI ANDATA** 15 ■ - ORE 14,30

CAR GASSINO	CASTELLAM
D. ■ RANDO	VOLPIANO
FENUSMA	M. CASELLE
LA CERVO	CRESCENTIN.
S. BENIGNO	COSSATESE
SETT. EUREKA	S. MAURO
VAUDESE	■
■	■

I torinesi vittoriosi (2-1) ora sono secondi dietro al Cavallermaggiore

Alpignano ha espugnato Alba

Nelle retrovie preziosa tripletta del Lascaris

L'Alpignano ha vinto il match con l'Albese ■ si candida a inseguitrice numero uno della capolista Cavallermaggiore, «lepre» in classifica, con due punti di vantaggio.

Al «San Cassiano» di Alba i torinesi hanno subito messo le mani avanti portandosi sul 2-0 già al 20', grazie ai centri ■ Zaia e Longo. «Non sarà una partita decisiva ai fini del campionato, ■ prescindere dal risultato». Così si era espresso il direttore sportivo Marco Modenese alla vigilia della supersfida. Ma intanto l'Alpignano avanza minaccioso e, pur con l'espulsione di Chianchia, incamera due punti pesanti. «Ci lanciamo a caccia del Cavallermaggiore» ha detto il dirigente Renzo Venturino, che nella gara di ■ri ha apprezzato le prove di Rizzieri, Longo e Antelmi.

E l'Albese? I padroni di casa ■ riusciti a ridurre le distanze al 55' con Curcio, senza però segnare altri gol. «Abbiamo subito due reti quasi a freddo, una delle quali ■ splendida fattura - ammette il presidente Roberto Ronchi -. Ci siamo sbilanciati in avanti, ma senza altro esito che rimontare un gol. Peccato». E il pubblico? «Buono» risponde ■ presidente lanciando un tono non troppo entusiasta. Forse si attendeva ■ incitamento maggiore, anche in senso ■

Con due traverse all'attivo (colpite da Gentile) e altrettanti pali (Lavinia e Baruzzo) il Cavallermaggiore ha legittimato l'1-0 (45' Baruzzo) conquistato contro il pericoloso Rosta che a pochi minuti dal termine ha fallito un rigore con Pignataro. «Il punteggio ci sta stretto - dice ■ dirigente Enrico Sandra -. Abbiamo nettamente dominato la partita, la vittoria ■ meritata. Ora proseguiamo il cammino in vetta alla graduatoria. Durante le festività ci siamo allenati ininterrottamente per evitare che ■ nostro meccanismo di gioco si inceppasse».

Fra i risultati della giornata spiccano i successi ottenuti dalla Carmagnolese sul Busca (1-0 ■ Tarantini al 42', su rigore) e della Pedona, che ha espugnato ■ campo dello sconsolato fanalino di coda Mondovì per 1-0. L'ultima della classe attraversa un periodo di estrema difficoltà e rischia grosso. La Carmagnolese (che mercoledì alle 20,30 nei quarti ■ Coppa renderà visita proprio ai monregalesi), invece, è soddisfatta. «Abbiamo festeggiato il rientro di Gigi Chiavassa - dice il segretario Gianpiero Petronio -: mancava dai campi di gioco per infortunio da quasi due anni».

Grazie alla tripletta inflitta al Centallo, il Lascaris tira un sospiro di sollievo.

[r. s.]

GIRONE ■ SI SONO SEGNATE 17 RETI

Airaschese - Narzolese 2-1
32' D'Anna (A); 52' Piano (A); 73' Vacchetta (N).

Albese - Alpignano 1-2
10' Zaia (Al); 20' Longo (Al); 55' Curcio (A).

Barge - Meroni C. V. 2-2
30' Lorenzelli (M); 40' Aguirre (B); 80' Di Franza (M); ■' Corongiu P. (B).

Carmagnol. - Busca 1-0
42' Tarantini (C).

Cavallerm. - Rosta 1-0
45' Baruzzo (C).

Lascaris - Centallo 3-0
60' Rollo (L); 75' Di Marzo (L); ■' Rolfo (L).

Luserna - Borgonese 1-0
40' Di Chiaro (L).

Mondovì - Pedona 0-1
2' Camperi (M), autorete.

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CAVALLERM.	20	8	4	1	24	9
ALPIGNANO	18	7	4	2	21	12
ALBESE	17	6	5	2	16	6
LUSERNA	■	■	7	2	10	10
AIRASCHESE	14	4	6	3	15	14
PEDONA	14	5	4	4	12	15
NARZOLESE	13	5	3	5	16	18
BARGE	13	4	■	4	17	20
CARMAGNOL.	13	5	3	5	12	17
ROSTA	12	4	4	5	13	11
LASCARIS	11	3	5	5	14	15
■	10	3	4	6	12	15
CENTALLO	10	2	6	5	17	22
BUSCA	10	2	6	5	12	17
MERONI C. V.	10	1	6	4	12	18
MONDOVI	8	1	6	6	8	12

I ■

■ **reti:** Aguirre (Barge); Baruzzo (Cavallerm.); Gentile (Cavallerm.).
7 reti: Chiavassa (Centallo); Pignataro (Rosta).
6 reti: D'Anna (Airaschese); Leonardi (Alpignano); Codrio (Borgonese).
5 reti: Antelmi (Alpignano); Corongiu P. (Barge); Giraudo (Pedona).
4 reti: Piano (Airaschese); Meggio (Albese); Curcio (Albese); Fiorentino (Carmagnol.); Lavinia (Cavallerm.); Dalmazzo (Centallo); Crivellari (Lascaris); Lorenzelli (Meroni C. V.); Lai (Narzolese).

PROSSIMO TURNO

14ª DI ANDATA 15 GENNAIO - ORE 14,30

BORGONESE	AIRASCHESE
BUSCA	PEDONA
CENTALLO	BARGE
ALPIGNANO	LASCARIS
LUSERNA	CAVALLERM.
MERONI C. V.	MONDOVI
NARZOLESE	ALBESE
ROSTA	■

Contro il Trofarello è dovuto scendere in campo privo di sette titolari

L'Acqui stringe i denti: 1-1

Anche la Viguzzolese è costretta al pari

Giornata di transizione per quel che c■ le parti alte della graduatoria. Tutte le compagini di vertice non sono andate al di là del pareggio e l'Acqui, sempre più saldamente attestato sul gradino più alto della classifica, ha potuto gioire per il prezioso punto strappato con i denti, davanti ai propri tifosi, al Trofarello.

Proprio i biancorossi hanno fatto tremare a lungo i leader della graduatoria, ieri ■ formazione largamente rimaneggiata: all'Acqui mancavano ben sette titolari. I torinesi, passati in vantaggio già all'8' con Stoppa (traversone insidioso finito nel sette fra lo stupore generale), hanno difeso in tutti i modi l'1-0, capitolando solo all'85' quando i termali, dopo aver colpito due pali e ■ traversa, sono riusciti a trovare il pareggio con Marengo.

Del mezzo passo falso dell'Acqui non hanno saputo approfittarne né la Viguzzolese (0-0 in casa con ■ Felizzano, con i locali più pericolosi in attacco ■ incapaci di sbloccare il risultato), né il Cambiano. I torinesi hanno chiuso sul 2-2 sul campo del Sandamianferrere, al termine di una gara altalenante che ha visto gli ospiti andare in vantaggio per ben due volte. Ma i padroni di casa hanno avuto il merito ■ credere nel pareggio fino all'ultimo, con buona pace, si fa per dire, dei loro avversari.

La partita più emozionante si è disputata sul campo del Bacigalupo (4-3 per i padroni di casa sul Canelli). Gli «spumantieri» hanno gettato al vento la vittoria nella ripresa, dopo aver chiuso il primo tempo sul 3-2: nei secondi 45' gli astigiani hanno infatti peccato di presunzione, incassando le reti di Terlingo e Urzi e uscendo sconfitti proprio quando il risultato sembrava poter dar loro ragione.

Pochi brividi, invece, sui campi del Castellazzo (0-0 col Pontecurone) e dell'Ovada (pareggio a reti inviolate con il Sarezzano). Netta invece la vittoria conquistata dal Don Bosco nel derby ■ il Nichelino (4-0, ma gli ospiti sono crollati solo dopo il secondo gol, al 68').

In questa stagione ■ la terza volta che i ragazzi di don Joe «succellano» i rugini: le prime due volte in Coppa Italia, nel '94.

In zona Cesarini ■ infine arrivata la vittoria per ■ baldo Lucento: sul campo del fanalino di coda Quattordio i torinesi, che hanno giocato in dieci per 55' (espulsione di Gianluca Cattalano per fallo di reazione al 35'), hanno trovato l'uno-due nel finale ■ l'altro Cattalano, Ivan.

Marco Bonatto

GIRONE D: SI SONO SEGNATE 19 RETI

Acqui - Trofarello 1-1
8' Stoppa F. (T); 85' Marengo (A).

Castellazzo - Pontecurone 0-0

D.B. Nichelino - Nichelino 4-0
■0' ■ (D); 68' Zurlo (D); 80' Zurlo (D); 87' Castellengo (D).

Ovada - Sarezzano 0-0

Quattordio - Lucento 0-2
89' Cattalano I. (L); 91' Cattalano I. (L).

Sandamianf. - Cambiano 2-2
16' Ballario (C); 43' Della Donne (S); 52' Gra■ (C); 76' Zanellato (S).

Bacigalupo - Canelli 4-3
10' Salini (C); 15' Leonardi (C); 22' Furina (B); 30' Tortolina (C); 42' Lionti (B); 55' Terlingo (B); 70' Urzi (B).

Viguzzolese - Felizzano 0-0

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
ACQUI	22	9	4	0	19	4
VIGUZZOLESE	18	7	4	2	12	7
CAMBIANO	17	5	7	1	14	9
OVADA	16	5	6	1	9	1
SANDAMIANF.	16	6	4	3	17	10
■	15	5	5	3	12	8
LUCENTO	14	4	6	3	10	7
BACIGALUPO	14	5	4	4	12	10
PO■	14	2	10	1	4	2
TROFARELLO	13	3	7	3	13	15
D.B. ■	11	3	5	5	11	13
CASTELLAZZO	9	2	5	6	9	17
FELIZZANO	9	1	7	5	9	19
CANELLI	8	2	4	6	10	13
NICHELINO	7	1	5	7	3	13
QUATTORDIO	3	0	3	10	5	21

I MARCATORI

6 reti: Delle Donne (Sandamianf.).
■ **reti:** Barletto (Acqui); Greco (Cambiano); Salino (Castellazzo); Guaraglia (Viguzzolese).
4 ■ Frasca (Cambiano); Cattalano I. (Lucento); Bardelli (Ovada); Rizzi (Quattordio).
3 reti: Domenghini (Acqui); Terlingo (Bacigalupo); Barisone (Canelli); Tortolina (Canelli); Gnorra (Castellazzo); Trombetta (Castellazzo); Zurlo (D.B. Nichelino); Tosoni (Lucento); Sorba (Sandamianf.); Franco (Sandamianf.); Rosina (Sarezzano); Montini (Trofarello).

■ ■

14ª ■ ANDATA 15 GENNAIO - ORE 14,30

ACQUI	VIGUZZOLESE
CANELLI	CAMBIANO
FELIZZANO	OVADA
NICHELINO	CASTELLAZZO
PONTECURONE	QUATTORDIO
SAREZZANO	LUCENTO
TROFARELLO	SANDAMIANF.
BACIGALUPO	D.B. NICHELINO

La Sanfilippo frena la corsa della Cimerio che perde il primato a vantaggio del Castellanza

Borgomanero ospitale con Collegno

L'Ing Biella verso le finali per la promozione in B1

BORGOMANERO. E' un colpaccio quello che fa in C1 la Sanfilippo. I collegnesi, puntuali, rispettano la tradizione e frenano la corsa della Cimerio, che ha perso il primato a vantaggio del sorprendente Castellanza.

Serie A2 femminile. L'Rbm Ivrea riesce a [illegible] il secondo posto, battendo il Sesto San Giovanni (88-78) che per metà gara ha saputo tenere il comando.

L'entrata in campo, nella ripresa, dell'ancora convalescente Aliverti ha sbloccato la formazione eporediese, prima apparsa impacciata e alquanto lenta in attacco.

Ancora priva di Marzia Antinori, infortunata, l'Rbm prende così una boccata d'ossigeno dopo quattro sconfitte nelle ultime cinque partite, compresa quella di Luino, mercoledì scorso, nel giorno del debutto in panchina di Arnoldo Viberti al posto di Nello Spirito, esonerato alla vigilia di Natale.

In evidenza, nella vittoriosa partita con il Sesto, le giovani cestiste Salamano (12 rimbalzi) e Zola.

In coda, l'Ipsa Collegno è sempre penultima, ma ora ha gli stessi punti del Borgonovo Piacenza, che ha sconfitto nel turno infrasettimanale, il primo del '95. Sabato scorso, invece, ha dovuto soccombere in casa davanti al Cagi Brescia (59-73).

Serie B maschile. L'Ing Biella [illegible] un passo dal playoff per la promozione in B1. Con la vittoria casalinga sul Como, ha replicato al [illegible] esterno [illegible] Padova e a quello del Varese sul Cividale, restando al secondo posto, a quttro punti dalla capolista Bergamo.

Serie B femminile. Turno facile per il Cus Torino a Cu[illegible] (89-65), ma alla squadra subalpina mancano i due punti persi con il Pontedera, che per la seconda volta in questa stagione l'ha sconfitta di [illegible] solo punto.

Le cussine confidano [illegible] nella qualificazione del Cossato al posto del Pontedera. Cosa possibile poiché ieri le biellesi [illegible] sono portate a soli due punti dalle toscane, soste in classifica, e dovranno giocare il secondo confronto diretto a Cossato.

Nell'altro girone della serie B femminile, l'RCL Alessandria ha perso (57-58) a Trescore un'opportunità irripetibile di chiudere il conto [illegible] le lombarde, prendendo [illegible] vantaggio più consistente nella corsa per i playoff.

Prive dell'infortunata Pranzin (la pivot sarà operata a giorni a un menisco), le alessandrine hanno gettato al vento la vittoria sciupando a un secondo dal termine il canestro che avrebbe dato la vittoria.

Cuneo-Cus 66-89 - Cuneo: Fantino 9, Forneris 25, Bergese 3, Poggio 4, Delsoglio 1, Calre 8, Mosso 7, Actis 9.
Cus Torino: Martini 9, Pasino 23, Germanetti 16, Carbonere 4, Alfonso 19, Giannanco 8, Zuliani 4, Farano 2, Piccimanti 4.

Trescore-RCL 58-57 - RCL: Gasparini 26, Gallioni 10, Briata 6, Mantovani 2, Minto, Pitti, Revera 2, Prato 9, Sala 2.

Serie C1 - Il Castellanza è rimasto solo al comando della classifica, staccando il Cimberio Borgomanero, superato dalla Sanfilippo trascinata dal giovane Randazzo.

Risale in classifica il Pavia, portandosi in zona playoff, mentre si allontana dalla zona più calda la Galvagno Torino, dopo aver travolto (102-75) il Maya Omegna.

Cimberio-Sanfilippo 76-83 - Cimberio: Tamini 13, Ferrarese 15, Valsesia 9, Tonna 1, Nicora 11, Schiavon 2, Airaghi 2, Brighi 2, Smiruldo 11.
Sanfilippo: Randazzo 26, Coron 2, Dho 16, Lotezzano 9, Nicola 16, Bergamini 2, Lanzavecchia 4, Caron 8.

Renato Botto

I RISULTATI

La Rbm Ivrea supera il Sesto 88-78

Serie A2 femminile: Rbm Ivrea-Sesto 88-78; Ipsa Collegno-Brescia 59-73; Albino-Borgonovo 70-47; Rho-Livorno 66-64; La Spezia-Valmadrera 57-58; S. Miniato-Luino 58-61. Classif.: Luino 24; S. Miniato e [illegible] 22; Brescia 20; Spezia 18; Rho e Valmadr. 16; Albino 14; Sesto 12; Collegno e Borgon. 8; Livorno 0. Serie B maschile: Monfalcone-Riva [illegible] Garda 78-69; Varese-Cividale del Friuli 90-85; Ing Biella-Como 80-77; Sesto-Padova 77-78; Bergamo-Cassano 72-73; Oderzo-Monza 95-66. Classifica: Bergamo 24; Biella, Padova e Varese 20; Monza e Cassano 16; Riva, Sesto, Cividale e Monfalc. 14; Como e Oderzo 10. Serie B femminile gir. A: Siena-Savona 54-35; Lucca-Luino 43-70; Cuneo-Cus Torino 56-89; Arezzo-Pisa 62-84; Valenza-Cossato 53-76; Pontedera-Genova 79-81. Classifica: Lucca 24; Genova e Cus Torino 22; Siena 20; Pisa 16; Pontedera 16; Cossato 14; Arezzo e Luano 10; Savona 6; Cuneo 4; Valenza 2. Serie B femminile gir. B: Brugherio-Albino 62-68; Trescore-Rc) Alessandria 58-57; Gallarate-Biassono 67-61; Arcore-Cremona 73-77; Osio-Lonate 79-80; Canegrate-Vittuone 59-56. Classifica: Osio 22; Brugherio 20; Vittuone, Albino e Cremona 18; Alessandria e Trescore 14; Biassano 12; Canegrate 10; Arcore 9; Gallarate 6; Lonate 4.
Serie C1 maschile: Galvagno-Omegna 102-75; P. Legnano-La Spezia 95-82; Gavirate-O. Legnano 116-80; Borgomanero-Collegno 76-83; Cassano-Bra 91-90; Vigevano-Castellanza 82-86; Genova-Alba 96-82; Luino-Pavia 71-75. Classifica: Castellanza 24; Borgomanero 22; Genova e Collegno 20; P. Legnano e Pavia 18; Gavirate 15; Luino 14; Alba e Bra 12; Galvagno 11; Omegna e Cassano 10; Vigevano 8; O. Legnano e La Spezia 4.
Serie [illegible] maschile gir. A: Verbania-Casale 100-104; San Salvatore-Serravalle 89-85; Castelletto-Vercelli 80-83; Oleggio-Acqui [illegible]; Novara-Derthona 75-80. Serie C2 maschile gir. B: Crocetta-Saluzzo 82-73; Europa-Cuneo 89-88; Fossano-Cus Torino 81-85; Savigliano-Moncalieri 89-86; Rivalta-Aosta 74-88.

IN SERIE C2

Si è imposto (per 83-80) a Castelletto Ticino

Il Meeting Art Vercelli in corsa per i play-off

TORINO. E' ammucchiata nel primo girone della Serie C/2 di basket, dopo la prima giornata del ritorno

L'Oikos Alessandria, nonostante il turno di riposo, è rimasto al comando della graduatoria, [illegible] due punti di vantaggio [illegible] un quartetto di squadre formato da Sicas Castelletto, Verbania, Oleggio e Derthona.

La squadra [illegible] giorno è il Meeting Art Vercelli che si è imposto (83-80) a Castelletto Ticino rimettendosi così in corsa per i play-off ai quali accederanno le prime sei classificate [illegible] ogni raggruppamento.

Nel secondo girone, la Regina Uap Aosta non perde colpi. A Rivalta, tuttavia, l'Alberghina le ha tenuto testa per [illegible] tempo (30-30 all'intervallo), arrendendosi solo nella ripresa, dopo aver subito un fallo tecnico alla panchina, alla ve[illegible] Ferrari, Gyppaz e Padovani.

Vittoria sudata anche per il Cus Torino a Fossano. La Fibrac è riuscita a contendere i due punti fino all'ultimo minuto agli universitari che si sono staccati al secondo posto del girone sfruttando lo scivolone della Cover Saluzzo a Saluzzo, in [illegible] della Crocetta (Mamunola [illegible] punti).

Anche [illegible] questo girone si lotta ancora per entrare nei primi sei posti. Soltanto l'Uap Aosta fa corsa a [illegible]. Ci spera [illegible] cora anche la Crocetta, che ha agganciato Alberghina e Uclit Biella (che però ha riposato) proprio al sesto posto. Si è rimessa in corsa, [illegible] fondo, la stessa Europa Torino vincendo di misura (89-88) sull'Icap Cu[illegible] che continua a perdere posizioni dopo un inizio [illegible] stagione strepitoso.

E' tornato al successo, infine, il Savigliano a spese della Traco TNT Moncalieri, un successo che gli servirà forse per la seconda fase se le due squadre si ritroveranno nella poule per la salvezza.

SPORT [illegible]

[illegible] Pallanuoto, Il Savona è capolista

SAVONA. Nel giorno in [illegible] Savona diventa solitario capolista, l'Ansaldo Recco realizza il risultato a sorpresa del turno, vincendo in casa del Pescara 13-11. Un [illegible] più netto di quanto dicano le reti [illegible] scarto, [illegible] prova convincente dei giovani «futuri nazionali»: tutti a segno quelli preposti per farlo (6 Riccadonna, scatenato [illegible] fase realizzativa; 2 Temellini, [illegible] Mangiante), in gran forma il portiere Vio, altro protagonista. E Perovic, con 4 reti, [illegible] confermarsi fra i migliori dell'ultima «nidiata» di stranieri. E D'Angelo va riconosciuto come il vero artefice di questa trasformazione. Ma lui divide i meriti con la squadra: «Una bella prova come organizzazione di gioco, e con notevole precisione nell'uomo in più. E' presto per parlare [illegible] che neppure voglio sussurrare (scudetto? n.d.r.], ma il futuro potrebbe esser di questi giovani che [illegible] maturando. L'importante è tenere i piedi a terra, non distrarci: sabato ospiteremo la mia [illegible] squadra, la Canottieri, e dovremo scendere [illegible] acque [illegible] le solite motivazioni e [illegible] concentrazione». Fra i risultati a sorpresa [illegible] turno, anche la sconfitta del Posillipo a Firenze: [illegible] il punteggio, ma il sospetto che i campani si «nascondano» in vista del playoff resta.

[illegible] La Torino 81 va [illegible] Bogliasco

TORINO. Terminata la sosta natalizia, riprende l'attività pallanotistica di serie A [illegible] con il girone finale [illegible] Coppa Italia. La Torino 81 sarà impegnata questa settimana in due turni, infatti affronterà mercoledì 11 a Bogliasco lo Sturla e sabato 14 a Lavagna il Bogliasco.

[illegible] Rugby per ragazzi [illegible] a [illegible]

TORINO. Prosegue il programma [illegible] avvicinamento al rugby per i ragazzi dal '79-'80-'81-'82 da parte delle società torinesi rispettivamente alle scuole della settima circoscrizione (Olivetti - Rosselli - Croce - Marconi etc.), [illegible] futuro al Motoveloadro[illegible] e alla Pellico e Dalla Chiesa di S. Mauro con destinazione [illegible] campo Parco Einaudi. Angelo Martinoli e Vincenzo Rossini per il Going, Pasquale De Simone e Mauro Tomboluto per il Cus danno appuntamento, dopo [illegible] prima fase propedeutica al gioco, al vero programma di allenamento sui rispettivi campi, in attesa dei concentramenti federali che si terranno a fine febbraio sul campo Albonico di via Germagnano.

[illegible] Calcio, il Tappari al Barcanova

TORINO. [illegible] sono conclusi ieri i primi tornei calcistici dell'anno organizzati dal Lucento e dalla Rivoli Rivolese. A Torino nel Tappari per giovanissimi il Barcanova ha fatto il bis [illegible] Superga e messo in fila Torino e Juventus conquistando il successo e vincendo tutte le gare: 2-0 [illegible] i bianconeri, 1-0 [illegible] i granata e 1-0 con i padroni di casa del Lucento. Al secondo posto si è qualificato il Torino che nello scontro diretto ha piegato per 1-0 la Juventus. Sugli scudi il quattordicenne Stefano Alice che ha realizzato quattro dei cinque gol messi a segno dal Barcanova. A Rivoli nel quinto torneo Città di Rivoli organizzato dalla Rivoli Rivolese è stato il Conisio a primeggiare tra gli allievi battendo in finale per 2-0 il Collegno. Negli esordienti invece successo della Aviglianese per 1-0 sul Lascaris nella gara conclusiva. Goleador della manifestazione Luca Larocca della Rivoli Rivolese nato nel 1980 che ha realizzato cinque gol. Da martedì Larocca andrà ad allenarsi con la Juventus di Beppe Furino con la quale giocherà poi nella prossima stagione.

[illegible] Rivoli, s'impongono Juve [illegible] Toro

RIVOLI. La Juventus con i pulcini ed il Torino con i giovanissimi hanno vinto il torneo di Natale - Trofeo Milano Assicurazioni - organizzato dalla Rivoli Calcio sul campo di via Isonzo. Ieri nelle due finalissime la Juventus ha battuto l'Olympic per 3-1 e il Torino [illegible] superato il Rivoli Calcio per 1-0.

[illegible] Ciclismo, Zuccaro consigliere Fci

TORINO. Carlo Zuccaro, [illegible] anni presidente del [illegible] Piemonte-Valle d'Aosta della Fci, è stato eletto consigliere nazionale dela Federazione nel [illegible] dell'assemblea straordinaria [illegible] Trieste, che ha portato alla presidenza il veneto Raffaele Carlesso. Il ciclismo piemontese, [illegible] rimasto senza guida per l'incompatibilità delle due cariche, dovrà pertanto tornare alle urne per eleggere un [illegible] consiglio direttivo. Intanto i cicloturisti della regione piangono la scomparsa [illegible] Ernesto Bottazzi, presidente della divisione propaganda e promozione del comitato, stroncato [illegible] un infarto all'età di [illegible] anni.

PALLAVOLO

Sorpresa della giornata ad Asti: il Grande Volley si arrende in tre set all'Autotrasporti Filippo Novara

Il Romagnano torna a vincere alla grande

In B2 la Dim Cafasse perde 3-0 a Imperia contro il Maurina

Un Pool Pavic Romagnano alla miglior prestazione stagionale ben guidato in regia dal giovane Adami e trascinato [illegible] attacco da un ritrovato Bedotto, supera con bella sicurezza [illegible] quattro set [illegible] De Rosso Bassano, interrompendo così una serie negativa di ben tre gare. In [illegible] classifica di B1 maschile decisamente deficitaria per le piemontesi, i sesiani hanno così raggiunto gli stessi vicentini, oltre a Belvedere, Alessandria e Rovigo che hanno osservato un turno di riposo, a quota 6, nella seconda metà del gruppo [illegible] centro classifica. Sempre più staccato [illegible] invece il Leader Mondovì, senza scampo (appe[illegible] [illegible] i punti racimolati dai monregalesi) sul difficile torneo di Bergamo.

[illegible] B2 sorpresa ad Asti, dove il Grande Volley ha festeggiato nel peggiore dei modi l'arrivo del nuovo sponsor Giovi. Nardoianni e compagni [illegible] apparsi poco motivati e l'Autotrasporti Filippo Novara, in [illegible] crescita dopo un avvio di campionato incerto, ne ha approfittato per aggiudicarsi la gara in tre soli [illegible]. Buona prestazione anche per il Biella, corsaro (3-0) a Chiavari nonostante l'assenza dello squalificato Gribaldo, ben sostituito comunque da Venco.

In campo femminile la sfida tutta piemontese Bieffe-Agil Trecate va alle cuneesi, che pur prive della palleggiatrice Karova hanno avuto ragione in quattro set delle novaresi, soprattutto grazie all'ottimo gio[illegible] dal centro. Sconcertante p[illegible] invece per il Candelo, ko (0-3) in casa col Montichiari. Le ragazze di Moglio sono state sempre in vantaggio, addirittura nel secondo set per 11-6 e nel terzo per 8-2, [illegible] una ricezione imprecisa ed una Mira D'Ercole sotto tono hanno consentito alle lombarde, trascinate dalla torinese Ruata, [illegible] fare bottino pieno con parziali di 9-0 nel finale della seconda frazione e di 13-3 nella terza.

In B2 la Dim Cafasse perde 3-0 il big match di Imperia contro il Maurina. Le liguri, favoritissime per il passaggio in B1, hanno impresso alla gara un ritmo altissimo.

B1 maschile (9ª giornata): Pool Pavic Romagnano-De Rosso Bassano 3-1; Padova-Codigoro 2-3; Bergamo-Leader Mondovì 3-0; Mezzolombardo-Bustaffa 3-2; Sangas Crema-Udine 3-0; hanno riposato Sicc Rovigo e Belvedere Al.

Classifica: Bustaffa, Sangas e Mezzolombardo, [illegible]; Codigoro, Padova, Bergamo e Udine, 8; Sicc, De Rosso, Belvedere e Pool Pavic, 6; Leader, 2.

B2 maschile: Chiavari-Biella 0-3; Casalasca-Caronno 1-3; Concorezzo-Cus Ge 3-0; Abc Merate-Frigoriferi Mi 0-3; Giovi Asti-Autotrasporti Filippo No 0-3; Arti e Mestieri To-Alba 3-0; Segrate-Creberg Bg 2-3.

Classifica: Segrate e Creberg, 16; Caronno, 14; Frigoriferi, 12; Giovi, Casalasca e Concorezzo, 10; Autotrasporti Filippo, Arti e Mestieri e Biella, 8; Chiavari e Abc, 6; Cus Ge, 2; Alba, 0.

Paolo Fornaris

RISULTATI E CLASSIFICHE

Pinerolo schiaccia (3-0) Ovada

C1 maschile (9° turno): Mokaor Vc-Loano 3-0; Savona-Iris Carcare 3-2; Arredacasa Pinerolo-Piastipol Ovada 3-0; Lci Busca-Igo Ge 3-0; Colombo Ge-Vallesusa 3-1; Novi-Pino 3-2. [illegible] riposato Voltri. Classifica: Mokaor, 16; Lci, 14; Vallesusa, 12; Arredacasa e Pino, 10; Voltri, Loano e Iris, 8; Piastipol, 6; Igo, Colombo, Novi e Savona, 4. **B1 femminile** (9° turno): Bieffe Cn-Agil Trecate 3-1; Candelo-Montichiari 0-3; Cantù-Rapallo 1-3; Castellanza-S. Miniato 3-0; Spintermar Pi-Ipercoop Crema 3-2; Cassano-Cecina 0-3; S. Croce-Sumirago 3-1. Classifica: Castellanza, 18; Rapallo e Cecina, 16; Candelo, 12; Montichiari, Bieffe, [illegible]. Miniato e Spintermar, 10; Ipercoop e S. Croce, 8; Agil, 4; Cantù e Sumirago, 2; Cassano, 0. [illegible] **femminile:** Atelier Savigliano-Varese 3-0; Geas Cologno-Ila Racconigi 1-3; Lecco-Carrarese 2-3; Mondo Alba-Ecologital Ge 3-0; Maurina Im-Dim Cafasse 3-0; Massa-Sanitars Bs 1-3; Vigevano-Pro Patria Mi, [illegible] Classifica: Maurina, 16; Pro Patria, Dim e Ila, 14; Atelier, 12; Mondo e Geas, 10; Sanitars e Ecologital, 8; Massa e Varese, 6; Vigevano, 4; Carrarese, [illegible]; Lecco, 0. **C1 femminile:** Pirma Recco-Savona 3-0; Varazze-Sg[illegible] Mi 2-3; Delta Chivasso-Italbrokers Ge 0-3; Sanmartinese No-Fibrac Magenta 3-0; [illegible] Piossasco-Trattoria Giulia Novi, rinviata al 17 gennaio; Vallescrivia-Sanremo e Omegna-Maglificio Magic Pinerolo, rinviate.

BOCCE

In gara: seniores Sturla-Ballabene-Quaggia e juniores Nari-Mana-Bonino

Il torneo Ascul sabato a Lione

Il Memorial Chialambert/Tonietta al Cai Asti

TORINO. L'attività bocciofila nelle settimane [illegible] fine [illegible] ufficialmente si interrompe, [illegible] si tratta di un riposo apparente, perché molte manifestazioni sono egualmente in programma e tengono desta l'attenzione degli appassionati.
Ad esempio, proprio all'Epifania sui campi del bocciodromo di S. Damiano si è disputato [illegible] Memorial Chialambert/Beppe Tonietta, [illegible] poule [illegible] 8 quadrette in ricordo del giocatore della Tubosider che, ad [illegible] settimana dall'inizio del campionato di due stagioni or sono, si schiantò con l'auto mentre rientrava a casa al termine [illegible] una gara. Vincitrice la quadretta della Panetteria Cai Asti (Pastre-Macario-Cai-Corrato) che ha battuto in finale per 13-10 la formazione della Pieiese con Andreoli, Losano, Ramacciotti e Perotti.
Poi c'è l'attività internazionale che ha chiuso il '94 a Zagabria con una splendida prova di Piero Amerio-Ballabene, [illegible] formazione che ha dimostrato di valere parecchio, nella prova a coppie (Amerio è stato impeccabile a punto, mentre Ballabene ha fatto registrare su 79 bocciate 75 centri [illegible] 21 carreaux). Borca, dal centro suo, ha vinto il tiro progressivo (40-39) contro Novak, mentre Guaschino è [illegible] eliminato [illegible] un buon 35 punti nel tiro [illegible] poi vinto dal croato Beakovic con 47 punti.
Il [illegible] vodrà in gara [illegible] 14-15 gennaio a Lione, nel tradizionale torneo dell'Ascul: i seniores Sturla-Ballabene-Quaggia ed i juniores Nari-Mana-Bonino (è in programma anche [illegible] tiro progressivo).
A Budrione, in provincia di Modena, frattanto venerdì scorso durante una gara internazionale della raffa, c'è stata un'esibizione di tiro tecnico con Nari [illegible] (vrea), Guaschino (Amici Chiavazzesi Biella) e Beakovic (Croazia). Su [illegible] terreno difficile (si [illegible] giocato sulla moquette, che è [illegible] fondo dei campi della raffa) ha vinto Nari con 35 punti, seguito da Guaschino con 34 e Beakovic 31.
Infine ci [illegible] notizie [illegible] due scorrerie infortunati nel girone d'andata. Non molto buone per Meret (Plozner): all'azzurro è stata tolta l'ingessatura, ma pare debba essere operato al dito fratturato. Per quanto riguarda [illegible] (Chiavarese), il giovane ligure ha subito un intervento alla mano destra, [illegible] asportazione [illegible] un piccolo frammento osseo nel palmo, che gli impediva [illegible] bocciare. Ora il ragazzo dovrà guarire e riprendere: dalla sua presenza e dalla sua forma dipende molto l'esito del campionato di serie A1 conteso da Tubosider e Chiavarese.

Giovanni Capponi

CALCIO, PRIMA CATEGORIA

I campionati sono fermi all'undicesima giornata

Pausa fino al 22 gennaio Domenica solo 4 recuperi

TORINO. Si protrarrà fino a domenica 22 gennaio la sosta natalizia per la Prima categoria. Il campionato riprenderà infatti solo fra due settimane, con [illegible] disputa della dodicesima giornata del girone d'andata (ore 14,30).

Domenica prossima sono però [illegible] programma quattro recuperi: Montatese-Bridel Villamairana (decima giornata, girone G), Rocchetta Tanaro-S. Carlo (settima giornata, girone H) e, per il medesimo raggruppamento ma valevoli per la decima giornata, Arquatese-S. Giuliano Nuovo e Occimiano-Cassine.

Le sfida di Montà d'Alba si configura come [illegible] vero e proprio spareggio salvezza fra due squadre invischiate nelle secche del fondo classifica: [illegible] girone cuneese la Montanese è infatti penultima [illegible] 5 punti, davanti al fanalino di coda Bri[illegible] (3). Domenica entrambe [illegible] compagini scenderanno in campo [illegible] [illegible] solo obiettivo: vincere, per allontanare lo spettro della retrocessione.

Speranze e timori analoghi anche per Arquatese e S. Giuliano (girone H), [illegible] fronte domenica sul campo di Arquata Scrivia. Le due formazioni sono fer[illegible] sull'ultimo gradino della classifica a quota [illegible] Match importante, per quel che concerne il discorso retrocessione, anche a Occimiano, dove la compagine locale, terzultima con 9 punti davanti al duo Arquatese-S. Giuliano, dovrà reggere l'assalto del Cassine (che ha 11 punti in classifica).

Più tranquille le posizioni [illegible] classifica di Rocchetta e S. Carlo, attestati a metà graduatoria nel girone H senza più ambizioni di primato, ma anche senza troppi timori di poter ess[illegible] risucchiati nelle parti basse della graduatoria.

[m.b.]

BNL firma TopCard Business.

La carta dei lavoratori conquista l'azienda.

***TopCard Business** è la nuova carta di credito su misura per le aziende creata dalla Banca Nazionale del Lavoro, da sempre al fianco di chi lavora e produce. Disponibile sia nella versione base che Gold - dedicata al top management - è uno strumento ricco di servizi, in grado di ottimizzare la gestione delle spese aziendali e di migliorare le prestazioni individuali dei dipendenti, perché offre più controllo, più risparmio e più libertà.*

***Più controllo.** Con TopCard Business l'azienda può stabilire un limite di spesa per ogni dipendente e controllare mensilmente l'utilizzo delle carte mediante dettagliati estratti conto individuali; in più, se lo desidera, può ottenere un riepilogo analitico per ciascuna struttura aziendale (marketing, vendite etc.).*

***Più risparmio.** TopCard Business limita gli anticipi di cassa e riduce sensibilmente le registrazioni contabili; inoltre, grazie ai tempi di rimborso delle spese effettuate - mediamente 20 giorni dagli acquisti - consente un ulteriore risparmio in valuta.*

***Più libertà.** TopCard Business offre ai titolari la massima spendibilità - con 10 milioni di esercizi convenzionati Visa nel mondo, di cui 170 mila in Italia - e TopCard Business Assistance, un ricco pacchetto di polizze assicurative, di assistenza medico-sanitaria e di assistenza in viaggio, utilissimo in ogni momento.*

TopCard Business. La trovi in tutti gli sportelli della Banca Nazionale del Lavoro.
La usi ovunque c'è il marchio Visa.

Lavora con chi lavora.

Gianni vota abbonato Rai

LA STAMPA

ANNO 129. N. 8 — LUNEDI' 9 GENNAIO 1995 — SPEDIZIONE ABBONAMENTI POSTALE - PUBBLICITA' 50% — L. 1400 (*)

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA [illegible] 32, CENTRALINO 011/6565..., [illegible] 121. FAX 011/655306. REDAZIONE DI ROMA: VIA [illegible]89, TEL. 00472901. FAX 00[illegible]181. REDAZIONE DI MILANO: [illegible], TEL. 02/700521. FAX 02/29100449. [illegible] 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 011/6568.334/335/011/535834. FAX 011/5622953. TARIFFE PER L'ITALIA E ESTERO (C.C. POSTALE 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. [illegible]. TARIFFE PER L'ESTERO L. 540.000. COPIE ARRETRATE L. 2.800. USA: LA STAMPA (USPS 696-580) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY. $ 1.550 A 00 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT J.F.K. NEW YORK AND ADDITIONS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATED - [illegible] AV[illegible] - [illegible] NY 11101 - [illegible]

(*) [illegible] L. 1.400, CON IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE L. 1.700, CON LA CRONACA DEL NORD-EST L. 1.500, E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE» O [illegible] DI SAN MARINO L. 1.300. E IN RICHIESTA ANCHE «LE NOTIZIE». PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: ALBANIA Lek. 150; AUSTRALIA $ A. 4 00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC 35; BELGIO FB. 75; BRASILE Crs 2.50; BULGARIA Leva 140; CANADA $ C. 3; CIPRO Mils. 650; CROAZIA K. 9 5; DANIMARCA KR. 13; EGITTO E.P. 4.000; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3 50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P. 1.20; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; MESSICO NS 10; NORVEGIA KR. 13; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Esc. 350; SLOVENIA Tah 250; SPAGNA PTS. 250; CANARIE PTS. 300; SUD AFRICA RD. 7; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA TICINO FRS. 2 50; UNGHERIA FRN. 215; USA $ 2 50

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': [illegible] SPA, 20123 MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02/85461. FAX 02/8054708. [illegible] TORINO, CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 60, TEL. 011/65211. FAX 011/6521400. [illegible] ROMA, VIA QUATTRO FONTANE 15, TEL. 06/4825604, FAX 06/4824690. [illegible] PALERMO VIA LINCOLN 19, TEL. 091/6256100, FAX 091/6172883. TARIFFE, MODULO MM [illegible] FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI L. 170.000 (1.451.000), COMMERCIALI L. 650.000 (1.200.000), RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 970.000 (1.164.000), VENERDI' + DOMENICA 1.240.000, ECONOMICI LEGALI 1.000.000 (1.200.000); NECROLOGI 14.500 LA PAROLA (FAMIGLIA) 1.200; ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI 33.500; ECHI DI CRONACA 30.000 LA LINEA, [illegible] VEDI TARIFFE [illegible] PUBBLICITA' IVA [illegible]. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Il numero 2 del Carroccio: sono pronto a guidare il partito, no al voto subito

Maroni: Bossi affonda la Lega

Oggi summit decisivo tra Scalfaro e Berlusconi

ROMA. [illegible] apre la battaglia nella Loga, alla vigilia della settimana decisiva per la soluzione della crisi. Ai dissidenti riuniti [illegible] Milano Bobo Maroni, ministro dell'Interno, ha tracciato questo quadro: [illegible] alle elezioni anticipate, sì al governo del Presidente ma netta contestazione alla linea [illegible] Bossi che ha portato la Lega «contro gli scogli» con [illegible] rischio di affondare.

Bossi ha subito replicato: «Queste assemblee rischiano di diventare [illegible] pressione indebita [illegible] Scalfaro. Adesso intervengo io [illegible] voglio i numeri. Chi ci sta, ci sta. Gli incerti equivalgono ai traditori». La partita attorno al Carroccio si fa rovente in vista del congresso di febbraio e finisce con il pesare sulle prospettive della crisi. Casini [illegible] Buttiglione, intanto, annunciano un loro incontro per oggi.

Ma per la crisi, comunque, si stringono i tempi. Oggi pomeriggio [illegible] premier uscente, Silvio Berlusconi, si recherà al Quirinale. Domani si aprirà il secondo ciclo di consultazioni del Presidente della Repubblica. E' evidente che l'andamento della crisi dipenderà in buona parte dall'esito del confronto diretto tra Scalfaro [illegible] Berlusconi, preceduto dall'intenso lavoro diplomatico di Gianni Letta. Tra le ipotesi più accreditate: un «governo del Presidente» guidato da Monti, Dini o Scognamiglio oppure da Romano Prodi; un «governo tecnico-politico», presieduto da Dini o Urbani, chiamato [illegible] far votare i referendum [illegible]oggi inizia l'esame della Consulta) e, subito dopo, [illegible] giugno, condurre il Paese alle elezioni anticipate; un «mandato vincolante», infine, allo stesso Berlusconi con l'impegno di presentare al Capo dello Stato una maggioranza chiara [illegible] precisa.

Il clima politico, comunque, appare più sereno. Sembra tramontato l'aut-aut di Berlusconi (o [illegible] o le elezioni) [illegible] sembra meno concreta l'ipotesi [illegible] un governo del Presidente. Si lavora da più parti ad un compromesso moderato.

G. Cerruti, C. Matteoli e A. Rapisarda ALLE PAG. 3 E 5

DUELLO SUL COLLE

Tante colombe attorno a Silvio

ROMA. Gianni Letta ha fatto da mediatore, Formigoni ha illustrato al premier i vantaggi di un «governo tecnico-politico». Le [illegible]olombe hanno lavorato prima del confronto di [illegible] tra Scalfaro e Berlusconi (nella foto). [illegible] Minzolini A PAG. 3

L'OPPOSIZIONE SILENTE

E' certamente esagerato pensare che sia stata la sinistra a eleggere Berlusconi, come sostiene il titolo paradossale di un pamphlet. E tuttavia, anche nella crisi che stiamo attraversando, sorge spesso il sospetto che le opposizioni diano troppo di frequente una mano al «cavaliere», nonostante siano riuscite a fare [illegible] primo grande passo, quello di costringerlo alle dimissioni. Negli ultimi giorni si è intensificata la campagna di intimidazione messa in atto - con tutti i potenti mezzi di cui dispone, a cominciare dalle reti tv -, dalla ex maggioranza, contro il Capo dello Stato. Non solo Giuseppe Tatarella, considerato una «colomba» di An, parla [illegible] intervista di «porte» che, se non si aprono, dovranno essere sfondate, e dice che questo è il parere del suo amico Previti, cioè del ministro della Difesa.

Oggi il Capo dello Stato vedrà, fuori dal calendario delle consultazioni, il presidente dimissionario, secondo tutti per «trattare la resa», cioè per ottenere che egli gli consenta di conferire finalmente a qualcuno che non sia Berlusconi (dimessosi perché senza più maggioranza) l'incarico di formare un [illegible] governo. Coloro che molto imprudentemente continuano a parla[illegible] di intenzioni golpiste del Capo dello Stato ri-

Gianni Vattimo

CONTINUA A [illegible] 4 [illegible] COLONNA

Doppietta di Ravanelli, gol di Sousa

La Juve sbanca Parma Ed è sola sulla vetta

Netta vittoria (3 a 1) al «Tardini» Il Toro doma la Fiorentina (1 a 0)

Ravanelli, due reti nella sfida di Parma — SERVIZI NELLO SPORT

LA SEMINA DI LIPPI

PARMA

ORMAI sono troppe le coincidenze, come nel caso di Alberto Tomba. E sempre sfavillanti. E quasi sempre in trasferta. La Juventus passa a Parma con la stessa autorevolezza con la quale aveva polverizzato la Lazio e frastornato, in casa, la Fiorentina. Scaltra, agile, micidiale. Tre rimonte, frutto di gioco e di passione, di potenza e di fortuna (il ko di Bucci, la frittata Galli-Couto sull'1-1). Tre scalate che esaltano i tifosi e disarmano gli avversari. La Signora inaugura così l'anno nuovo rigiocandosi quel primo posto in classifica che, con un derby in meno, nessuno può, onestamente, mettere in discussione. Il Grande Volo continua.

Più passa il tempo, [illegible] la squadra di Marcello Lippi prende coscienza delle proprie risorse, e le trasmette ovunque e contro chiunque. Anche all'avvocato [illegible] Agnelli, che una sera a San Siro si era preso una cotta per il

Roberto Beccantini

CONTINUA A [illegible] 4 SETTIMA COLONNA

I russi a 300 metri dal palazzo presidenziale, la città setacciata casa per casa. Sospesi i bombardamenti

Terra bruciata a Grozny, Dudaev è fuggito

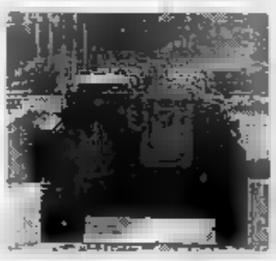
Già 5 mila i morti, il capo ribelle si prepara a resistere sui monti

MOSCA. L'aviazione di Mosca ha cessato ieri di bombardare il centro di Grozny, ma solo per evitare di colpire le teste di ponte russe che hanno lanciato un nuovo massiccio assalto alla città e che [illegible] serata erano vicinissime al palazzo [illegible] Dudaev, mentre il Presidente ceceno risulta fuggito [illegible]ai monti fra i quali conterebbe di organizzare la guerriglia. Il Cremlino afferma che [illegible] truppe federali hanno proceduto a operazioni di ripulitura». Combattimenti violentissimi erano [illegible] corso ieri attorno alla piazza Minutka e i russi vantano [illegible] avere «ripulito» anche la centrale via Lermontov. Quanto alle perdite, alla valutazione del settimanale Moskovskie Novosti, secondo cui i caduti fra i soldati russi sarebbero più di 2000, si è aggiunta ieri quella ufficiale di Mosca che parla di oltre 2500 resistenti ceceni eliminati. Senza contare i civili, saremmo perciò già vicini a quota [illegible] mila morti.

G. Chiesa A PAG. 7

LA TRAPPOLA CECENA

Tutti gli errori del blitz russo



Un problema per Eltsin e i generali russi: evitare di commettere nel nuovo attacco a Grozny la moltitudine di errori tattici nell'uso di tank e blindati [illegible]piuti nel precedente [illegible]tto. [illegible] Candito A PAG. 7

SE L'ISLAM SFIDA L'IMPERO

LA Cecenia e i ceceni [illegible] hanno mai portato fortuna a Boris Eltsin. Era ceceno il più coriaceo degli avversari politici di Eltsin, il presidente del Parlamento [illegible] Kashbulatov, destituito [illegible] la forza delle [illegible] nell'ottobre 1993; cecena è la più potente delle mafie che scorrazzano per Mosca e che, sull'onda delle fatali corruttele prodotte dalla riconversione capitalista del sistema sovietico, continua a infliggere colpi oltraggiosi al prestigio morale dei governi riformistici eltsini; Cecenia si chiama infine la repubblica separatista della Federazione russa, dove da alcune settimane infuria una guerra devastante, che non solo minaccia per l'ennesima volta di far esplodere la polveriera multietnica del Caucaso, ma di travolgere lo stesso Eltsin e tutte le Russie nel marasma più drammatico dalla fine del comunismo ad oggi. Cecena sembra essere insomma la perfida buccia di banana che potrebbe far scivolare nel caos i nuovi poteri democratici russi, tutt'altro che consolidati, proprio [illegible] momento in cui da Mosca cominciavano a giungere i primi segnali di [illegible] certa stabilità e ripresa dell'economia.

Plumbei, implacabili, sanguinosissimi sono stati i massacri che fin dalla metà degli Anni Ottanta, dai tempi [illegible] Gorba-

Enzo Bettiza

CONTINUA A PAG. [illegible] PRIMA COLONNA

«Pensate al giorno del giudizio»

Solenne richiamo del Papa al mondo davanti agli affreschi di Michelangelo

di D. [illegible] Rio e M. Tosatti A PAGINA 11

[illegible] a New York, sei [illegible]

Giustiziati in casa, tutti colombiani Faida familiare o traffico di droga

SERVIZIO A PAGINA 6

[illegible]lai bocciato, [illegible]ori»

Aversa, sparano a un ambulante Aveva urtato la loro utilitaria

di Fulvio Milone A PAGINA 9

[illegible]MINA ANCHE A GA[illegible]UCH

Il settebello di Tomba

Fantastico Tomba. Il campione bolognese ha inanellato ieri a Garmisch la settima vittoria stagionale, la quinta consecutiva nello slalom, e guida la classifica di Coppa del Mondo con 750 punti, 400 più del secondo Jure Kosir. La festa dello sci azzurro è stata completata dalla prima vittoria di Deborah Compagnoni nel gigante di Haus Im Ennstal, in Austria.

SERVIZI NELLO SPORT

Dalla Germania attacco agli stilisti: l[illegible] modelle sembrano scheletri

«Top model, devi ingrassare»

T[illegible] model troppo [illegible] Non piacciamo più. L'allarme arriva [illegible] Germania che ha registrato la prima ribellione pubblica contro le indossatrici. Sottili come acciughe, fianco spesso come [illegible] velina, [illegible] niente [illegible] seno, zero curve. Insomma, non un filo di ciccia. Le svenevoli «new anoressic» sono un plotone, pronto ad aggredire le passerelle. Capitanate dal teschiotto per eccellenza - leggi Ka[illegible] Moss - [illegible] nel firmamento modaiolo. Lo hanno deciso gli stilisti.

Ecco l'ennesima boutade, ciclica come un mal di testa. Si ripropone puntuale il tormentone che oggi vuole [illegible] pienotte e domani le sofferenti. Vai a capire se questo dipende, [illegible] dicono, [illegible] fattori più o meno economici che regolano l'economia. Fatto [illegible] che adesso [illegible] quelle che [illegible] mala pena si nutrono [illegible] una foglia d'insalata al giorno.

Contro il pericoloso diktat si scaglia «Bild», la rivista tedesca che mette il dito sulla piaga chiedendosi come i couturier possano sponsorizzare tali e tanti scheletrini. Ma tant'è. Calvin Klein è convinto che la [illegible] testimonial, Kate Moss, sia [illegible] fulmicotone di sex appeal. Così patita, pallida [illegible] piatta, piace, dice lui, «ammalia gli uomini», insiste convinto il «re della mutanda della Quinta Strada». [illegible] magari la [illegible] gli darà ragione. Basta pensare ai grandi «grissini» del passato. Alla Twiggy degli Anni Sessanta, tutt'occhi [illegible] rotula. A Donyale Luna: quaranta chili [illegible] perfezione. Ma anche a Veruska: [illegible] metro e ottantasette di scarna bellezza scolpita all'osso. Peccato che poi la signora, col tempo, qualche abbondante chiletto l'abbiano accumulato. [illegible] questo è accaduto [illegible]dopo, molto dopo che le copertine di tutte le riviste del mondo le ritraessero nella loro sublime [illegible]grezza.

Oggi il mito del giunco è sotto accusa. Sarà anche colpa della Barbie, la bambola della Mattel che ha appena compiuto 35 anni e che, secondo i sondaggi, ha favorito con [illegible] [illegible] perfezione (orrore) il dimagramento collettivo delle teen agers. Anoressia [illegible] gruppo? Qualcosa del genere, sostengono i sociologi che hanno studiato il caso unch[illegible]to questa angolazione. Tramano le Claudie Schiffer dal fianco generoso? Sussultano le Eva Erzigova dal petto prorompente? Macché, [illegible] giunoniche top se la ridevano qualche [illegible] fa, quando da Fiorucci in Galleria Passerella le «cuginette piallate» si mischiavano in mezzo al pubblico per comperarsi il favoloso Wonderbra, il reggiseno che con speciali imbottiture regala fino a tre misure in più. D'altronde è difficile che una donna al limite dell'androginia - a cui [illegible] diete contin[illegible] selvagge spesso e volentieri scippano [illegible] parte più importante della femminilità privandola [illegible] che del ciclo mensile - possano veramente sedurre un [illegible] E i tedeschi, per primi, [illegible] ne sono accorti.

Antonella Amapane

Uccise la moglie, era libero nei week-end. Benvenuti: «Se ne va un pezzo di me»

E' morto Monzon, l'indio del ring

Un incidente stradale appena fuori dal carcere

BUENOS AIRES. Carlos Monzon, mito del pugilato, è morto ieri [illegible] un incidente stradale a circa 40 chilometri da Santa Fé. Monzon viaggiava su una Renault 19 insieme ad un amico, Geronimo Motura, morto sul colpo. Un terzo passeggero, una donna, è ricoverata in ospedale in condizioni gravissime.

Monzon, che stava scontando la pena per aver ucciso la moglie, aveva ottenuto, per buona condotta, il permesso di uscire dal [illegible] durante i fine settimana. Un finale tragico, dunque, per [illegible] vita travaglia[illegible]. Carlos Monzon, 53 anni, balzò alla ribalta dello sport nel '70 quando strappò a Nino Benvenuti la [illegible] di campione mondiale dei medi. [illegible] ritirò, imbattuto, nel '77. «Sono sconvolto - ha commentato Nino Benvenuti - [illegible] [illegible] va un pezzo della mia vita. Carlos [illegible] un campione vero».

[illegible] Paolo Ormezzano A PAG. 37

9 771122 176003 50109

CASO

MONARCHIA SOTTO TIRO

I lettori del Guardian respingono la Repubblica subito ma snobbano i Windsor

Londra, una Corona senza futuro

Un sondaggio abbatte l'ultimo tabù inglese

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Quella famiglia piace sempre meno, ma la monarchia stenta a morire. Da un sondaggio del Guardian che [illegible] pubblicato oggi, nel quadro di un'ampia inchiesta sulla corona e sull'ipotesi che l'Inghilterra diventi una repubblica, si scopre che soltanto il 27 per cento degli inglesi (ma due anni fa erano il [illegible]) ritiene che il Paese starebbe meglio senza i Windsor, mentre il 62 non ha il coraggio di rinunciare a quella tradizione; ma le prospettive sono allarmanti per gli eredi di Elisabetta. Ci sarà ancora una monarchia fra 10, 50 e 100 anni? I sì sono rispettivamente il 75, 32 e 21 per cento: gli inglesi non credono nel futuro della corona.

E' il più ampio sondaggio che si sia finora svolto su un tema considerato tabù fino all'anno scorso; un tema che aveva sovente suscitato l'autocensura della Bbc e di taluni giornali. Ma il Guardian lo ha preso di punto, come aveva già fatto due settimane fa - in nome di un progressismo contagioso - con un inatteso attacco natalizio alla regina («Elisabetta vattene, non servi a nulla»). La scorsa settimana, anzi, aveva esortato i suoi lettori a votare per un immaginario presidente della repubblica e a suggerire un inno nazionale in sostituzione del «Dio salvi la regina». Il risultato di quei due voti è atteso per i prossimi giorni; intanto ecco i dati che rendono «horribilis» per Elisabetta anche l'avvio del 1995.

Soltanto il 36 per cento delle persone consultate esprime «fermo sostegno» per la monarchia, mentre il 28 è per l'abolizione e il 34 si dice particolarmente entusiasta». Secondo il Guardian, che sabato pubblicato sotto forma di auto-intervista del drammaturgo David Hare un inno alla fine della monarchia, questo dimostra che è di circa due a uno il rapporto fra i detrattori e i sostenitori. Non è tutto: la monarchia accresce il classismo britannico (63 per cento), non merita quello che riceve dal contribuente (63) e non dà un buon esempio di comportamento (75).

In definitiva: questa famiglia reale vale la spesa, che è considerevole? Il 54 per cento dice di no e il 53 per cento dice che l'appannaggio di Elisabetta e dei famigliari dovrebbe essere ridotto (il 18 addirittura sostiene che dovrebbe essere abolito). I cinque palazzi reali mantenuti a spese dello Stato, sostiene la maggioranza, dovrebbero essere ridotti a due, il personale di servizio dimezzato, la flotta aerea personale (tre aerei, due elicotteri e 185 addetti) anche quella dimezzata, lo yacht reale Britannia spartito con il mondo degli affari (ma altro 32 per cento dice che più motivo di esistere).

Non è tutto: soltanto la regina e la principessa Anna, nella percezione del pubblico, svolgono adeguatamente il loro lavoro: hanno avuto, rispettivamente, il 72 e il 67 per cento dei voti. Ben distanti vengono Carlo e Diana, entrambi a quota 35, più staccati la regina madre e via via tutti gli altri Windsor. E se, in chiave di produttività, si dovessero decidere tagli di personale? Soltanto Elisabetta [illegible] per cento), Anna (47) e Carlo (44) rimarrebbero al loro posto; per gli altri il licenziamento.

Un'assoluzione per il principe di Galles, che da qualche mese è nell'occhio del ciclone? Niente affatto: il 51 per cento degli intervistati lo ha indicato come maggior responsabile [illegible] danno che è stato fatto all'immagine monarchica. Batte con grande margine Fergie la rossa (20 per cento) e persino Lady Di (14). Ma resta l'erede al trono; anche per il pubblico che lo condanna e anche per chi vorrebbe una repubblica. Secondo il 63 per cento, nonostante le recenti vicende, Carlo dovrebbe diventare re anche dopo il divorzio da Diana, [illegible] l'80 per cento non vuole che lei diventi regina; e dev'essere lui e non suo figlio William (per 59 a 34) l'erede di Elisabetta. Per dare il buon esempio ai sudditi, dice la voce del popolo, non gli resta che una sola opzione: evitare le relazioni extraconiugali. E poi, divorzi pure.

Fabio Galvano

La maggioranza vuole tagliare drasticamente le spese dei Reali E' Carlo il primo responsabile della caduta di popolarità

OSSERVATORIO

Il pensiero debole del governo di Roma

IN Italia, dicono tutti, c'è un'emergenza economica, che non sopporta un [illegible] prolungato del potere politico. Debito pubblico alle stelle, lira traballante, a dir poco, sui [illegible] finanziari e così via. Ciò che non si dice è che c'è anche un'emergenza politica internazionale, che può condizionare pesantemente il nostro Paese, a della quale il governo di Roma (un governo a Roma) dovrebbe pure occuparsi. Ma, per il momento, nessuno ne parla, o quasi.

Dobbiamo ricordare in che [illegible] consiste l'emergenza internazionale? Non c'è che l'imbarazzo della scelta. Anzitutto la Cecenia. «Affare interno» della Federazione russa, ma in modi ormai estremamente inquietanti, anche per quella parte della comunità internazionale che ha sempre sostenuto Eltsin. E poi quale [illegible] è sorte di Eltsin, e della Russia, per effetto appunto della Cecenia? Può cambiare l'equilibrio complessivo, in Europa e nel mondo. Di qui le preoccupazioni e l'allarme a Washington, a Parigi, a Bonn. Qual è il giudizio del governo Berlusconi? Ma qual è, anche, il giudizio degli oppositori o degli aspiranti successori?

Poi c'è la Bosnia, dove vige da pochi giorni una tregua insperata ma precaria. Durerà? E dove potrà portare? Le prospettive (riprese della guerra, magari allargata, e prodromi di pace) dipendono anche molto da ciò che potrà accadere [illegible] Mosca. Silenzio anche su questo, benché finalmente l'Italia sia stata coinvolta nel Gruppo di contatto (Usa, Russia, Gran Bretagna, Germania e Francia), pur se in termini non chiarissimi. Ci [illegible] state dichiarazioni della Farnesina sul «ruolo centrale» di Belgrado: dichiarazioni corrette, ma ovvie, auspici più che concrete indicazioni politiche.

E poi ancora l'Algeria. Anche qui qualche apertura al dialogo col fronte «islamista», a condizione che si liberi di estremisti e terroristi. Ma chi si muove effettivamente, per quel che può, è la Comunità di Sant'Egidio, un ente religioso, peraltro contrastato dal governo ufficiale algerino. Piuttosto c'è qualche raccordo tra Roma e Parigi, che è sulla primissima linea della «guerra» col fanatismo islamico? Non so, forse no. E comunque la politica «mediterranea» dell'Unione europea, oltre alla Francia, la fa ormai la Spagna, che ci sta sopravanzando non solo in questa direzione.

E veniamo appunto all'Unione europea, il nostro massimo riferimento. Col 1995 l'Ue è entrata in una fase cruciale, manca un anno alla conferenza di verifica del Trattato di Maastricht, e intanto francesi e tedeschi ribadiscono la direzione di marcia verso l'unione monetaria. E' d'accordo il nostro commissario europeo Mario Monti, ma non il ministro degli Esteri Antonio Martino, che è contrario alla moneta unica, pensa a un percorso diverso da quello di Maastricht. E intanto lo scellino austriaco entra nello Sme, non la lira italiana. Quindi rischiamo di essere sopravanzati non solo dalla Spagna a Sud, ma anche dall'Austria a Nord. Problemi di non poco conto. Da sottoporre anche agli avversari o interlocutori di Berlusconi, i Bossi, i Buttiglione, i D'Alema, i Segni.

Concludo con un episodio, che forse è un lapsus. L'altra [illegible], il leader di «Alleanza nazionale», Gianfranco Fini, ospite del programma tv di Funari, ha ritenuto il poter elogiare anche la politica estera del governo uscente, citando fra i presunti successi il primo ingresso dell'Italia nel Consiglio di sicurezza dell'Onu e la presidenza italiana del G-7 a Napoli. Ma no, on. Fini, è la quinta volta che entriamo, come membri provvisori, nel Consiglio di sicurezza. E' una rotazione. Altra questione è quella dei membri permanenti. Quanto al G-7, ne eravamo già stati presidenti nel [illegible] e nel 1987, con Cossiga e Fanfani, a Venezia. Capita, appunto, ogni sette anni. Ricapiterà nel 2001. Se ricapiterà, di questo passo.

Aldo Rizzo

Gettate le basi di un accordo di pace: larga autonomia alle regioni separatiste

Sri Lanka, tregua dopo 30 mila morti

Le «Tigri» tamil accettano le proposte del governo

COLOMBO. La tregua tra forze governative e ribelli separatisti, le «Tigri per la liberazione di Eelam Tamil» di Velupillai Prabhkaran, è in vigore da un giorno a Sri Lanka. Non è la prima, in dodici [illegible] di una guerra civile che ha provocato 30 mila morti, ma questa volta gli osservatori notano che si potrebbe essere a una svolta: la pacificazione dell'isola appare possibile.

Le speranze [illegible] tenuta della tregua sono legate all'arrivo di osservatori internazionali. Il fatto che entrambe le parti in conflitto, per la prima volta, abbiano accettato un simile controllo è ritenuto l'elemento più consistente che induce all'ottimismo. Per ora però, sottolineano fonti governative nella capitale Colombo, gli osservatori [illegible] hanno potuto insediarsi. E' anche saltato un primo incontro di verifica che era previsto per le prime ore di ieri.

Le stesse fonti auspicano comunque che si tratti solo di intoppi tecnici. Sia gli incontri tra rappresentanti militari delle due parti sia l'insediamento delle commissioni internazionali di controllo potrebbero avere luogo in queste ore. Gli osservatori internazionali provengono da Norvegia, Olanda e Canada.

Alla tregua si è giunti dopo l'accordo firmato la settimana scorsa a Jaffna, capoluogo della regione tamil. In base a tale accordo la tregua dovrebbe durare solo fino al 22 gennaio, ma la speranza è che entro quella data vengano poste le basi di un serio dialogo politico.

L'attuale governo di Colombo e gli esponenti politici tamil, sia quelli che guidano i movimenti moderati sia i rappresentanti della guerriglia, appaiono sinceramente favorevoli a un'intesa, notano le fonti diplomatiche. E tale intesa potrebbe assumere le vesti di un'ampia autonomia concessa ai tamil, meno dell'indipendenza che era l'obiettivo iniziale delle Tigri, quindi, ma assai più di quanto i precedenti governi erano disposti [illegible]

Resta però l'incognita degli estremisti di entrambi i campi. Tra le Tigri vi sono componenti militari poco inclini a deporre le armi. Alcuni esponenti moderati di Jaffna temono anzi che la tregua stessa sia solo un espediente. In analoghe circostanze in passato - ricordano - la guerriglia [illegible] la tregua per dedicarsi a eliminare personalità e movimenti tamil che disapprovavano la linea della lotta armata a oltranza. Ora potrebbe accadere lo stesso. D'altra parte esiste anche una [illegible] componente cingalese (l'etnia maggioritaria), fortemente nazionalista, contraria a ogni compromesso coi tamil.

(Ansa-Reuter-Afp)

RIBADITO L'INSULTO

«Hillary è una donnaccia»

WASHINGTON. Hillary Clinton è [illegible] chiamata «bitch» («cagna» nel senso di «donnaccia») per la seconda volta in pochi giorni dalla madre di Newt Gingrich, il nuovo presidente della Camera. In una intervista al programma tv «American Journal», l'anziana signora Gingrich, che con le sue dichiarazioni [illegible] fatto scoppiare uno scandalo, ha detto: «Che [illegible] c'è da stupirsi? Ho detto che è una cagna perché lo dicono tutti. Si, lo è». Nei giorni scorsi la signora Gingrich, in un'intervista alla Cbs, si era lasciata sfuggire il pesante giudizio su Hillary attribuito al presidente della Camera. Newt Gingrich aveva cercato di rimediare diffondendosi in elogi su Hillary Clinton, che dopo l'incidente gli aveva inviato uno spiritoso biglietto «pieno di comprensione». Intanto la First Lady ha scritto per la rivista Newswwek un articolo in cui polemizza politicamente con Gingrich senza accennare agli insulti ricevuti. (Ansa)

USA

L'esecuzione forse per una vicenda di droga. Una ragazza si è salvata buttandosi dalla finestra

Strage a New York: massacrati sei colombiani

Quattro donne e due uomini uccisi in un alloggio del Queens

NEW YORK. Sei persone, tutte di cittadinanza o di origine colombiana, sono state trovate trucidate in un appartamento situato in una [illegible] residenziale del quartiere Queens di New York, ed [illegible] settima vittima, anche lei colombiana, è stata ricoverata in ospedale in condizioni disperate.

I cadaveri, di quattro donne e di due uomini, presentano ferite da arma da fuoco e [illegible] taglio. L'unica persona sopravvissuta al massacro è una donna che, nonostante fosse stata raggiunta dalle pallottole e ferita [illegible] coltellate alla gola, è riuscita a fuggire saltando da una finestra dal secondo piano dell'appartamento. La donna è stata trovata sul prato antistante gli appartamenti dello «Skyline Terrace». Erano le tre della notte, quando la polizia è arrivata a soccorrerla chiamata dai vicini.

Alla polizia i vicini hanno riferito di un grande andirivieni nell'appartamento, e pertanto gli inquirenti stanno cercando di appurare se vi sia stata smerciata droga. Tuttavia, nell'appartamento non sono state trovate né sostanze stupefacenti, né il corredo per la preparazione delle eventuali dosi da spacciare.

«Non ricordo di avere mai visto un crimine di questa brutalità e crudeltà», ha commentato il procuratore distrettuale del Queens, Richard Brown, parlandone con i giornalisti.

Gli inquirenti, oltre a cercare indizi che portino ad appurare l'esistenza di eventuali traffici di droga, seguono anche una traccia relativa ad una presunta faida familiare. Le vittime, a quanto riferiscono i vicini (la polizia non vuole ancora rivelare l'identità) erano: Esperanza Lopez, le sue figlie Carla, 15 anni di età, Paula, 17; un uomo di nome Alex, fidanzato di Esperanza Lopez; Pablo, cugino di Alex, e Melinda Wynns, 15, anni, amica delle due ragazze. Esperanza Lopez aveva aperto sabato un salone di bellezza nel Queens. Una delle vittime, [illegible] non è ancora stato rivelato quale, era incinta.

La settima vittima, lasciata viva per errore dagli assassini, è fuggita dall'appartamento del massacro saltando dalla finestra, nonostante fosse ferita da una coltellata alla gola e da un colpo di arma da fuoco. E' stata lei ad indicare alla polizia la presenza dei cadaveri nell'appartamento, scrivendone l'indirizzo su un biglietto poiché non era in grado di parlare a causa della ferita alla gola.

Il massacro ha guastato le feste al sindaco della metropoli Rudolph Giuliani. La notizia è arrivata infatti proprio nello stesso momento in cui, davanti alla sede del Comune a Manhattan, Giuliani e il capo della polizia William Bratton annunciavano con soddisfazione il calo registrato l'anno scorso nel tasso di criminalità nella «grande mela».

Nel 1994 gli omicidi sono diminuiti del 19 per cento, il più significativo calo mai registrato nella storia della città, da 1946 nel 1993 a 1581. Il più alto numero di omicidi fu registrato nel 1990: [illegible].

Ma le statistiche [illegible] hanno tranquillizzato gli abitanti di [illegible]lege Point, la zona residenziale finora priva di criminalità in cui è avvenuto il massacro dei [illegible] colombiani. Molti di loro hanno lamentato che il complesso di appartamenti, per lo più affittati per brevi periodi, era diventato un ritrovo di spacciatori e prostitute.

Il [illegible] è destinato a riaccendere il dibattito a New York sulla pena di morte, che il neo governatore George Pataki intende ripristinare. [e. st.]

Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI IL 3 GENNAIO 1995

Casanova Roberta; **Giaiotto** Alessia; **Sandrone** Wilfred; **Luzzatti** Alessandro; **La Grotteria** Valentina; **Giannattasio** Allison; **Lupis** Ilaria; **Bonaldo** Stefano; **Presta** Alessandro; **Virgili** Salvatore; **Guerzoni** Giada; **Maffia** Jacopo; **Amerio** Daniele; **D'Alessandro** Simone; **Potenza** Rosaria; **La Scala** Giovanni; **Patti** Massimo; **Immacolato** De [illegible] **Zanini** Davide; **Marrone** Alessia; [illegible] Carolina; **Tessaris** Simone; **Ceppati** Filippo; **Vanzini** Alfredo; **Bertalusso** Claudia; **Murè** Federica; **Ronchi** Alessandro; **Bracco** Guglielmo; **D'Ottavio** Maria; **Manuella** Daniel; **Dho** Giorgio; **Pennella** Annalisa; **Djordjevic** Nico Luca; **Barale** Cecilia; **Lombardo** Federica; **Carrano** Daniela; **Conterno** Luca; **Mirabella** Enrico; **Alice** Marco; **Guarino** Ludovico; **Nafta** Alessia; [illegible] Jessica; **Di** [illegible] Matteo; **Caratto** Virginia; **Anselmo** Ornella; **Maion** [illegible]; **De Lucia** Beatrice; **Marchese** Floriana; **Nowo** Sara.

MORTI DENUNCIATI IL 3 GENNAIO [illegible]

Presso Case di Cura e di Riposo, **Lo Dolce** Santa, a. 50, Casa di Cura Bernini; **Ca**[illegible] Lucia ved Meraldo, a. 83, Casa di Riposo Carlo Alberto.

Presso Ospedali. **Randine** Dario, a. 55, Molinette; **Pelizzi** Calogero, a. 86, Maria Vittoria; **Oughera** Ester, a. 58, Molinette; **Lucifero** Rita ved. Rosp, a. 84, Giovanni Bosco; **Esquino** Aldo, a. 79, Luigi Einaudi (ex vecchia Astanteria); **Noel** Teresa, a. 81, Gradenigo; **Chierra** Mario, a. 78, Maria Vittoria; **Giaimi** Mariangela, a. 82, MaurizIano Umberto I; **Vinci** Michele, a. 82, Martini; **Borgioli** Mario, a. 84, Amedeo di Savoia; **Gariglio** Lucia ved Ferrero, a. 89, Giovanni Bosco; **Scagliarini** Bruna, a. 74, MaurizIano Umberto I; **Guardia** Pasqualino, a. 58, Giovanni Bosco; **Bellone** Antonino, a. 88, [illegible]; **Buzzi Langhi** Maddalena ved Spatazza, a. 84, Maria Vittoria; **Manrese** Maria ved Taguti, a. [illegible], Martini; **De Vita** Nunziata [illegible] Di Costa, a. 76, Maurizlano Umberto I; **Girardi** Palmira, a. 81, Maria Vittoria; **Marchiando** Pacchiola Bartolomeo, a. 81, Giovanni Bosco; **Ruffino** Felice, a. [illegible] **Zanolle** Teresina, a. 90, MaurizIano Umberto I; **Parusso** Margherita ved Culasso, a. 87, Molinette; **Mattia** Giuseppe, a. 48, Giovanni Bosco; **Veretto** Costanza ved. Ferrero, a. 87, Giovanni Bosco; **Tavrini** Luigina ved. Rocchi, a. 95, Regina Maria Adelaide; **Batta** Attilio, a. 68, Cottolengo.

Presso residenze: **Accossato** Angela, a. 84, v. G. Cottolengo 22; **Panzarea** Vincenza, a. 83, p.za C. Battisti 3; **Ozella** Francesca, a. 73, v. Moretta 17, [illegible]na Mario, a. 79, v. Sanfront 10; **Vespa** Melchiorre, a. [illegible] v. Nonzio 87; **Porrati** Giovanni Battista, a. 84, v. C. Pisacane 31/8; **Bettoni** Ornella, a. 66, v. Pietro Giuria 4.

Presso Medicina Legale: **Cirimbelone** Michelangelo, a. 44; **Gilla** Robert, a. [illegible]
Nati [illegible] - Morti 27

E' serenamente mancato
Nicola Tolomeo
Generale C.d'A. di [illegible]

Lo annunciano, la moglie **Silvia Lamorgese**, i figli **Rosario** con **Ira De Palma** e figli **Stefano** e **Nicola**, **Pia** con **Gianmarco Cesalini** e figli **Nicoletta**, **Giuseppe** e **Pinina**, **Carla** con **Giancarlo Vigorelli**, parenti tutti e la cara **Sebastiana**. Funerali martedì 10 corr. ore 11 Cattedrale S. Donato - Pinerolo.
— **Pinerolo**, 8 gennaio 1995.

Condomini, Amministratore Carlo Perperale 21-23-25-27 partecipano al grave lutto.

E' mancato
Mario Bevilacqua

Lo piangono il figlio **Alga** con **Marco** ed **Alessandro**, mamma **Marhu**[illegible], i cari **Pina** e **Vittorio**, parenti e amici. Un grazie al Prof. Rocco Rossetti, ai suoi collaboratori ed al personale del Reparto di Urologia dell'Università. Funerali Parrocchia Patrocinio San Giuseppe, per orario telefonare 663.53.63
— **Torino**, 8 gennaio 1995.

E' serenamente mancato
comm. Alfio Canova
anni 86

Con grande dolore l'annunciano la moglie **Carolina**, la figlia **Marisa** con **Valerio**, le nipoti **Roberta** con **Gianfranco**, [illegible] **Franco**, nipoti e parenti tutti. Per orario funerale telefonare al n° 011 [illegible]
— **Torino**, 8 gennaio 1995.

NONNINO [illegible], non ti [illegible] di Elisabetta.

Peppa e **Maria Grazia Cassu** partecipano al dolore della famiglia.

[illegible], **Michele Vaccarono** e famiglia prendono parte commossi al dolore.

Boccioffa Crimea partecipa al lutto della famiglia per la perdita del socio
comm. Alfio Canova
— **Torino**, 8 gennaio 1995

E' mancata
[illegible] Majoli
ved. Pairotti

L'annunciano il figlio **Ferdinando**, la zia **Alba**, parenti tutti. Funerali [illegible] martedì 10 ore 15 dall'abitazione
— **Valle**, 8 gennaio 1995

E' mancata
Domenica Mina
ved. Bertolotto

Lo annunciano figlio, nuora, i nipoti **Antonello**, **Paolo** di Elena, parenti tutti. Funerali [illegible] alle ore 15 da via Gramsci, 38.
— **Pianezza**, 8 gennaio 1995.

E' mancata
Angiola Gentilini

Lo annunciano addolorati il figlio **Romeo**, la nuora **Carla**, la nipote **Giovanna**, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 15 parrocchia SS. Annunziata Pino Torinese.
— **Pino Torinese**, 9 gennaio 1995.

I **Colleghi** tutti della **Ditta Magion** sono affettuosamente vicini ad Orazio e Valentina per la prematura scomparsa della [illegible] cara
Giovanna Strazzullo
Torino, 8 gennaio 1995

[illegible]
1913 1995
Gino Zillo
[illegible] vendo conchiglie di mare
1908 1995
[illegible] **Assunta Ferrarese**
ved. Primon
Sempre ricordata con grande amore.

[illegible]
Sportelli PK.
Via Marenco, 32
Lunedì/Venerdì 8,30-21
(apertura continua)
sabato [illegible] 8,30-12,30; 14-21.
Domenica e festivi 15,30-21

RAFFAELLA CASTAGNERI SAFFIRIO

"Come unire
piacere di leggere,
di vincere,
e di risparmiare?
Per scoprirlo
non c'è tempo
da perdere."

Non vi siete ancora abbonati a La Stampa? Allora rompete gli indugi: l'abbonamento 1995 è un invito così ricco che non può durare in eterno. Ricco perché vi fa risparmiare: se vi abbonerete subito, riceverete La Stampa 6 giorni la settimana, con il servizio postale, al prezzo fisso di 288.000 lire per un anno. Ricco perché al piacere di leggere si aggiunge il piacere di vincere: ogni mese, tra tutti gli abbonati, una grande estrazione a premi. Una splendida Fiat Punto 55 S per il primo estratto, 1.000 biglietti della lotteria istantanea 'Gratta e Vinci' per il secondo, 500 biglietti per il terzo e il quarto e così via, fino a 50 biglietti per il 148° estratto, per un totale di ben 14.500 biglietti in palio ogni mese. Ricco perché vi riserva grandi agevolazioni sull'acquisto dei libri, delle videocassette e degli audiolibri de La Stampa. Ricco di semplicità: potrete abbonarvi tramite bollettino postale, bonifico bancario o telefonicamente, indicando gli estremi della vostra carta di credito VISA. E per augurare buona fortuna a tutti coloro che si abbonano, ci sono 2 biglietti del 'Gratta e Vinci' in omaggio, da ritirare al Salone La Stampa in via Roma 80 a Torino.

Per ulteriori informazioni sull'abbonamento, telefonate allo 011/65.68.334/335 (fax 011/56.27.958).

POTETE ANCORA VINCERE 4 FIAT PUNTO E MIGLIAIA DI BIGLIETTI "GRATTA E VINCI"

OGNI COPIA, PER UN ANNO INTERO, VI COSTERÀ SOLO:

935 LIRE

con l'abbonamento postale '95

Editore a pieni autorizzato con D.M. n. 6/10234 del 23/12/1994

GLI ABBONATI A LA STAMPA. I SOLITI FORTUNATI.

LA STAMPA

Punizione di Mihajlovic, pareggia Signori poi l'inglese diventa protagonista

Platt mette in orbita la Samp

E la Lazio rivede le sue ambizioni

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

Con un missile del serbo Mihajlovic e una doppietta dell'inglese Platt, la Sampdoria ha liquidato la Lazio, una delle candidate al titolo, sotto gli occhi di Roberto Bettega, reduce dal trionfo bianconero di Parma.

Una vittoria importante per la squadra di Eriksson che, sull'1-1, aveva perso Mancini per infortunio. Ciononostante, si è imposta meritatamente su una Lazio con i soliti problemi difensivi e meno incisiva del solito in attacco: Signori, autore del gol dell'1-1, ha poi sciupato il rigore che poteva riaprire una partita già chiusa.

La Lazio venuta a Marassi consapevole di affrontare Sampdoria decisa a risalire verso i quartieri nobili della classifica ma Zeman contava di tornare a Roma con almeno un punto. Qualcosa è inceppato nel meccanismo della Lazio che, dopo questa sconfitta, vede ridimensionate le ambizioni tricolori. A questo si aggiunga lo smacco per il sorpasso operato dalla Roma.

Il gran freddo aveva sconsigliato l'impiego di Alen Boksic, in rodaggio dopo l'infortunio muscolare rimediato nel derby il 27 novembre. E Zeman rinunciava al tridente inserendo Rambaudi al posto del croato, Casiraghi e Signori di punta. Il forfait di Boksic compensava quello di Vierchowod, squalificato, nella Sampdoria.

Ma nella Lazio si sentiva anche la mancanza dell'argentino Chamot, impegnato con la propria Nazionale. La difesa biancazzurra, il suo perno, andava in crisi nel bruciante avvio dei blucerchiati. Già al 3' Mancini, che aveva aggirato la trappola del fuori gioco (Amendolia, bene appostato, sconfessava il guardalinee con la bandierina alzata, e faceva proseguire l'azione), si presentava davanti a Marchegiani e si faceva respingere il tiro ravvicinato. Poi era Gullit (5'), che si era liberato con un bel dribbling in area, a fallire il bersaglio da buona posizione.

All'8' la Sampdoria sbloccava il risultato. Dopo aver colpito l'incrocio dei pali direttamente su calcio d'angolo, Mihajlovic trafiggeva Marchegiani una punizione dal limite, angolatissima e imprendibile. Immediata la reazione della Lazio che al 12' pareggiava grazie alla caparbietà di Signori: il suo sinistro veniva dapprima respinto da Mannini sulla linea ma, sulla replica, Zenga battuto.

Una partita vibrante, senza pause. In contropiede (20'), Lombardo costruiva una grossa opportunità per raddoppiare ma, a tu per tu con Marchegiani, scavalcarlo con un pallonetto senza successo. Marchegiani ringraziava. Ancora più fortunato Zenga (25') su un tiro da fondo campo, alla Mortensen, di Rambaudi: il pallone colpiva la faccia interna del montante e terminava tra le braccia dell'esterrefatto portiere.

Alla mezz'ora, Mancini si produceva uno stiramento all'adduttore sinistro. Il capitano si arrendeva e cedeva il posto a Evani, subito sotto pressione perché la Lazio sferrava la offensiva e Zenga compiva la parata più difficile su una violenta volée di Di Matteo dal limite. Il pericolo scuoteva la Sampdoria che al 34' si riportava in vantaggio su rigore concesso per fallo di Cravero su Gullit e trasformato da Platt con un destro palo-rete.

Per nulla domate, la Lazio si riportava sotto a Casiraghi si mangiava un gol fatto. Su cross di Mihajlovic era Gullit a mancare, in spaccata, l'appuntamento con il gol.

Anche in apertura di ripresa, Treccina si trovava sul destro una ghiotta palla-gol ma Marchegiani, con una coraggiosa uscita, gli rubava il tempo e respingeva verso Bellucci il cui tiro era intercettato da Cravero. Il ko definitivo tardava solo pochi minuti a al 6', cross di Gullit, Evani scodellava un invitante assist per Platt, che insaccava di precisione.

Ogni volta che l'olandese affondava il piede sull'acceleratore gettava nel panico la difesa laziale. Se avesse avuto anche la mira giusta avrebbe fatto sconquassi e sarebbe finita in goleada. Al 10' Gullit graziava Marchegiani e al 14' Signori, dal dischetto, lo imitava mancando il rigore (concesso da Amendolia per un fallo di Platt Favalli) che avrebbe ridato qualche speranza alla Lazio. Era da almeno un paio d'anni che Signori, cecchino infallibile dagli undici metri, non sbagliava una massima punizione. Insisteva la Lazio e Di Vaio, subentrato a Rambaudi, andava in gol (27') ma Amendolia lo pescava in offside e annullava il punto. A legittimare la superiorità sampdoriana veniva l'occasionissima per Bellucci che, per sufficienza, si faceva anticipare da Marchegiani. Il poker sarebbe stata un'umiliazione troppo severa per la Lazio.

Bruno

SAMPDORIA		3	LAZIO		1
ZENGA	6		MARCHEGIANI	6,5	
	6		NEGRO	5,5	
	6		FAVALLI	5,5	
GULLIT	6,5		DI MATTEO	6	
SERENA	6		BERGODI	5,5	
MIHAJLOVIC	7		CRAVERO	6,5	
LOMBARDO	6		RAMBAUDI	6	
	6		(25' s.t. DI VAIO)	s.v.	
PLATT	7		FUSER	5,5	
MANCINI	s.v.		CASIRAGHI	5	
(32' p.t. EVANI)	6		WINTER	6	
BELLUCCI	5,5		SIGNORI	6	
(42' s.t. MASPERO)	s.v.				
All.: ERIKSSON			All.: ZEMAN	6	

Arbitro: AMENDOLIA 6,5

Reti: p.t.: 8' Mihajlovic, 12' Signori, 34' Platt (rig.), s.t.: 6' Platt.

Spettatori: paganti 3.668, incasso 118.290.000, abbonati 21.887, quota abbonati 481.155,134.

Platt ha messo a segno una doppietta

Eriksson: bravi e fortunati

«Con Gullit è un'altra musica» Mancini ancora una volta ko

Beppe Signori, chiamato a guidare l'attacco della Lazio orfano di Boksic, è stato protagonista in positivo e in negativo. Suoi il gol degli ospiti e l'errore dal dischetto. «Ho sbagliato a calciare - dice - perché ho schiacciato la palla e così facendo il tiro è finito a lato. Sono cose che succedono, vorrei solo ricordare che dieci mesi non tiravo un rigore in partita e due anni ne sbagliavo uno». E riguardo il gol? «Un mio primo tiro è stato respinto proprio sulla riga, ma sono stato fortunato perché la palla mi è finita sui piedi e l'ho ricalciata subito». Poi l'attaccante ha qualche cosa da dire sul terzo gol blucerchiato: «Platt era in fuorigioco al momento del tiro, invece al nostro Di Vaio è stato fischiato un off-side che a me sembrava in posizione regolare. E il doppio palo di Rambaudi? Se la palla fosse entrata...».

Sul fronte opposto, Sven Goran Eriksson è felice. «Abbiamo finito bene il 1994 - dice il tecnico blucerchiato - e iniziamo benissimo il '95. Battere questa Lazio non è facile per nessuno. Abbiamo vinto meritatamente, perché abbiamo attaccato di più. Poi un pizzico di fortuna non guasta: se Signori ha segnato su rigore le cose si sarebbero complicate per noi». Unica nota stonata nella serata è l'infortunio a Mancini: difficile che possa essere in campo domenica prossima. «Mancini è sfortunato, ogni volta che ritrova la forma si fa male». Ma la Samp ha ripreso a volare da quando è tornato Gullit. «Abbiamo cambiato pelle - aggiunge il tecnico -. L'ho detto tante volte che cosa significa avere in squadra un giocatore come lui. Però tutta la squadra ha giocato bene, compreso Bellucci, anche se è mangiato qualche gol. E' giovane, deve migliorare». Lo scudetto riguarda anche la Samp? Sentirei stupido a parlare di scudetto. Dobbiamo recuperare parecchie posizioni in classifica per arrivare lassù. Credo però che, già infortuni a parte, lasceranno stare, la regolarità che abbiamo trovato potremo sicuramente ambire a una posizione decisamente migliore». [r. s.]

Casi da moviola

Su Fonseca c'era fallo da rigore

Molti episodi da moviola in giornata ricca di contestazioni, con 5 rigori e 7 espulsi.

PARMA-JUVENTUS. Chiaramente involontario il fallo di Torricelli su Bucci. Sul gol di Sousa è Couto a ostacolare Galli. Ceccarini vede bene in occasione del rigore assegnato alla Juve: il fallo di Minotti è inutile (la palla sarebbe uscita) quanto evidente. Era da rigore il fallo nel primo tempo di Montanari su Fonseca. Molti dubbi sulla rete di Balbo, che sembra aiutarsi con una mano: Cesari non vede, il Bari protesta.

TORINO-FIORENTINA. Boggi annulla, nel primo tempo, un gol al Torino pescando in fuorigioco Cristallini. Le immagini lasciano molti dubbi.

MILAN-NAPOLI. La tv evidenzia un fallo di rigore di Savicevic su Carbone (Treossi dà punizione dal limite) e un fuorigioco influente di Agostini sul gol del pareggio napoletano.

CAGLIARI-INTER. Muzzi anticipa Fontolan saltando a braccia aperte a Trentalange vede bene, è un mani volontario da rigore. Poi l'arbitro caccia Bia e Oliveira per reciproche scorrettezze, e Bergomi, precedentemente ammonito, per un fallo su Nappi.

PADOVA-CREMONESE. Collina annulla giustamente un gol a Lalas carica il portiere, quindi fischia tre rigori, diciamo fiscali. Sembra veniale il primo fallo di Gualco su Maniero, più deciso il successivo intervento in tandem di Lalas-Franceschetti su Chiesa (rigore per la Cremonese); più contestato, proprio alla fine, il secondo penalty al Padova per un nuovo contrasto di Gualco su Maniero.

FOGGIA-GENOA. Mandelli, spinto da Torrente, chiede rigore che Bolognino non fischia: forse perché l'attaccante foggiano accentua la caduta.

BARNILLA CAGLIARI SAFFRIO

C'è sempre da guadagnarci a leggere molto.

COLLEZIONI COMPLETE A PREZZI

Narrativa:
I 4 volumi di
P. Levi, G. Caronetti,
M. e G.
a L. 60.000.

Storia e Società:
I 9 volumi di
G. Vattimo, L. Firpo,
G. Spadolini, N. Bobbio,
L. Gallino,

M. L.,
A. e,
S. e E. Bettiza
a L.

Documenti del nostro
I 4 volumi di
M. Mila, T.
S. e F. Colombo
a L.

TUTTOSCIENZE
25 volumi a L. 280.000

I 7 volumi di
I. Lattes Coifmann,
P. Bianucci, E. Stella,
A. Zullini, U. Di Aichelburg,
T. Reggio e P. Scarufli
a L. 130.000

TUTTOCINEMA
I 3 volumi di G. Rondolino,
S. Reggiani e M. Grono
a L. 45.000

L'intera di 17 volumi e L. 280.000.

Adesso più che mai, gli appassionati della lettura hanno l'imbarazzo della scelta. "I libri de La Stampa" vi offrono infatti quattro collane straordinarie a prezzi straordinari.

Dedicata a chi ama le collezioni d'autore, *Terza pagina:* una raccolta di riflessioni da assaporare con calma, firmata da alcuni dei più illustri collaboratori de "La Stampa".

Vi entusiasma l'informazione scientifica? Per voi *Tuttoscienze:* una collezione di pagine scritte con il linguaggio immediato e chiaro del quotidiano, frutto della collaborazione di importanti scienziati e autorevoli ricercatori.

Se poi desiderate unire il rigore scientifico al piacere della lettura, non perdetevi la collana di novità per fare conoscenza con la *Argomenti di scienze,* sette volumi realizzati da grandi studiosi e divulgatori.

Amate leggere il cinema con la passione con cui siete soliti guardarlo? Ecco *Tuttocinema:* una collezione di scritti e recensioni di alcuni dei maggiori esperti di storia e critica del cinema.

I LIBRI DE LA STAMPA

Le collezioni a prezzi speciali devono essere richieste contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Edizioni librarie", via Marenco 32, 10126 Torino.

"LA STAMPA" DISTRIBUITA DA EDICOLE E GRANDI OPERE SONO IN VENDITA NELLE

Morto in un incidente il pugile argentino che dominò la scena tra i pesi medi

Addio Monzon, indio ribelle

La sua ascesa segnò il declino di Benvenuti

Carlos Monzon era nato in Argentina, a San Javier, nella provincia di Santa Fè, il 7 agosto del 1942

BUENOS AIRES. L'ex pugile argentino Carlos Monzon, 53 anni, è morto ieri in un incidente stradale a 40 chilometri da Santa Fe. Viaggiava con un amico, Geronimo Motura, che ha perso la vita con lui, e una donna ricoverata in gravissime condizioni in ospedale.

Carlos Monzon, argentino indio di Santa Fè, è stato campione del mondo dei pesi medi - quando ancora c'era nel pugilato internazionale l'orgia attuale di sigle e conseguente abbondanza di titoli - dal 7 novembre 1970, quando strappò la cintura al nostro Nino Benvenuti (ko alla 12ª ripresa), il 7 maggio 1974, allorchè il titolo venne disputato fra Valdez e Briscoe, dopo che lui era stato privato della cintura a tavolino, su decisione del Wbc. Monzon riprese quella corona tre volte, e abbandonò definitivamente nel '77. Aveva intanto - 1971 a Montecarlo - disfatto Benvenuti nella rivincita che aveva costretto il pugile italiano, sconfitto alla terza ripresa, all'addio.

Con noi Monzon è stato Benvenuti, nel senso che ha sancito la fine del nostro pugile più grande, è prima era stato per Nino il punto di riferimento, la pietra di paragone. Monzon era stato scoperto da Tito Lectoure, che gestiva a Buenos Aires il Luna Park, fiera fissa dei pugili, ed era stato gettato nel grande agone internazionale da un impresario romano, Rodolfo Sabatini. Il 7 novembre del 1970 Bruno Amaduzzi, manager di Benvenuti, aveva visto Monzon sconfiggere a Buenos Aires il californiano Kates Pace. Con un atto di coraggio manageriale aveva fatto battere l'argentino in Italia per Benvenuti, che aveva bisogno di quel raffronto per «decidere» il suo tramonto, glorioso o dolente, e il più possibile denso di guadagni. Monzon, che si rivelò persino più forte del previsto, fu allora lui il pugile cominciato con la fine di Benvenuti. Statisticamente, storicamente per noi è una specie di tremendo automa che ci ha perso di vista le energie residue del nostro triestino. Benvenuti «concluso» Monzon significò l'intelligenza tecnica annullata dalla forza bruta: o fummo fieri in nuova, diversa, del nostro campione.

La vita extraring provvedeva a fare di Monzon un personaggio variegato, composito, pasticciato. Lui si prendeva una donna stupenda, una celebre femmina dello spettacolo, Susana Jimenez, attrice e cantante. Era la riproduzione cheap della storia di Marcel Cerdan ed Edith Piaf. La gente argentina violentava lo slogan d'amore per Evita Peron (se siente, se siente, Evita está presente) e al pugile che pativa le prime scandivano: se siente, se siente, Susana está caliente. Carlos Monzon fece anche del cinema, un western spaghetti, sui palcoscenici per ballare e cantare, scoprì di non essere ricco come gli avevano raccontato, si ritrovò abbastanza presto indio di Santa Fè e basta, o poco più. Ebbe altre donne, picchiò, strangolò e gettò giù dal balcone l'ultima, uxoricidio, ergastolo. Una prigione blanda, con la sorta di riconoscenza pubblica per cosa gli era dato all'Argentina. E di nuovo Benvenuti con lui, contro di lui. Nino, di-titolare di un commerciale per l'Argentina (una donna, come moglie all'origine della cosiddetta svolta di vita) andò a trovare in carcere l'ex nemico del ring, Monzon disse che le sue frasi Benvenuti poteva avere ritardato l'indulto che stava per arrivare, sostenne che l'italiano si voleva fare pubblicità con lui. Storia brutta, comunque finita presto, e semilibertà per Carlos. Monzon rimane, per noi italiani, l'indio che esulta a Montecarlo, il 9 maggio 1971, mentre vola sul ring l'asciugamano bianco gettato da Amaduzzi, mentre Benvenuti urla contro il suo manager, chiedendo di andare ancora avanti. Benvenuti era stato dichiarato troppo bello e bravo e simpatico, Monzon era come un giustiziere: meglio che Nino finisse per pugni sommari di un indio forzuto che per lezione tecnica di uno come lui, schermidore del ring.

Paolo Ormezzano

Monzon (185 cm d'altezza; 72,5 chili) è stato professionista dal '63 al '77. In 102 incontri, ottenne 89 vittorie (14 prima del limite), 9 pari e 3 sconfitte. Imbattuto dal 9 ottobre '64 al ritiro, il 20 agosto '77 (12 anni e 10 mesi, 82 match). Condannato all'ergastolo per l'uccisione dell'ex moglie Alicia Muniz, poteva uscire dal carcere nei weekend per buona condotta. Nella foto: Monzon (a destra) contro Benvenuti.

Nino in lacrime

«Se ne va un po' della mia vita»

ROMA. «Sono sconvolto, non ci posso credere. Con Carlos se n'è andato davvero un pezzo della mia vita». Nino Benvenuti l'ha saputo poco prima di mezzanotte, nella sua abitazione romana. Lacrime sincere, dopo tante polemiche erano diventati amici, anche se la professione li aveva messi tante volte di fronte sul ring, in una sfida spietata che pareva senza fine. Benvenuti si era affezionato al «personaggio» Monzon. «Un uomo vero - commenta - che ha sempre avuto il pregio di apparire al mondo senza maschere; con i suoi pregi e i suoi difetti, ma vero fino in fondo, fino all'eccesso. Non riesco a immaginare il mondo del pugilato senza di lui, che è stato uno dei grandissimi». E' argentina anche Teresa, la moglie di Nino: e questo aveva ulteriormente cementato l'amicizia. Al punto che Benvenuti aveva pensato di organizzare una raccolta di firme per tirare fuori Carlos dal carcere. «Un anno fa l'ho visto per l'ultima volta, stava riconquistando un po' di libertà, più sereno dopo tanti guai». **[r. s.]**

BASKET

Virtus in fuga dopo le battute d'arresto in trasferta di Scavolini, Filodoro e Cagiva

Dal ribaltone si salva solo la Buckler

La Stefanel domina a Trieste ma viene contestata

Soltanto la Buckler Bologna si è salvata dal ribaltone in testa alla classifica, dove la 19ª giornata di A1 è stata fatale a tre delle quattro capolista. Mentre i tricolori hanno disposto agevolmente in casa della Pfizer Reggio Calabria (priva di Vandiver), sono caduti le altre tre leader del campionato: la Scavolini Pesaro a Roma (sabato), la Cagiva Varese a Verona, la Filodoro Bologna a Montecatini.

Proprio quest'ultimo risultato è stato il più sorprendente, considerato che i toscani della Panapesca fino a ieri dividevano l'ultimo posto in classifica con la Metasystem Reggio Emilia, e ben otto lunghezze dalla terz'ultima. La Panapesca ha offerto invece una prova di grande carattere, raggiungendo anche 15 punti di vantaggio grazie a Guerra e ai due americani Coleman e Burroughs. La Filodoro, tradita sotto canestro da Frosini e Gay, si è aggrappata a Djordjevic e al solito Esposito per tentare la rimonta, riuscendo a dimezzare il divario all'intervallo (43-37) e a pareggiare poco oltre metà ripresa. Il finale è stato lungo testa a testa, anche se la Filodoro non è mai riuscita ad effettuare il sorpasso.

Un andamento simile ha avuto l'incontro tra Birex e Cagiva. Dopo una sfuriata iniziale dei lombardi trascinati da Pozzecco, i veneti hanno sfruttato gli errori di Komazec e Petruska per ribaltare le sorti del match e portarsi anche a +17 con i tiri dei due statunitensi Edwards e Williams. La Birex però ha poi rallentato il ritmo, mentre la Cagiva ha finalmente intensificato la difesa e ritrovato Komazec. Con i canestri del croato, Varese è rifatta pericolosa fino al sorpasso (64-65 al 34'), ma nel finale Verona ha dimostrato grande precisione nei tiri liberi (82-76 a -32" dal termine) e arginato gli ultimi disperati tentativi di Pozzecco e Komazec.

La Birex ha così raggiunto Varese al secondo posto in compagnia di Scavolini, Filodoro e della Stefanel Milano, che ieri ha espugnato Trieste in un match dai risvolti polemici e nostalgici. Una buona parte dei giocatori milanesi, oltre al tecnico Tanjevic e allo sponsor Stefanel, l'anmilitava infatti nella società giuliana. Non è caso, prima del match di ieri i tifosi locali hanno polemicamente gettato sul parquet, verso la squadra ospite, sciarpe e vessilli con le vecchie scritte «Stefanel Trieste». L'equilibrio tra le due squadre è durato solo un quarto d'ora, poi Gentile e Bodiroga (due ex), insieme con Pessina, hanno dato a Milano un vantaggio sempre più consistente. A risultato acquisito, nel finale la dagli spalti è scesa in campo, con scontri tra Gattoni e De Pol (un altro ex) e gesti di scherno verso i tifosi da parte di Fucka (anche lui passato la scorsa estate da Trieste a Milano).

Giorgio Viberti

SERIE **A1** 19° turno

Illy-Stefanel 66-90 (35-48)

Illy Trieste (1 15/24): Gattoni, Sabbia, Burtt 25, Tonut 5, Dallamora 4, Budin 2, Zamberlan 6, Pol Bodetto 8, Thompson 6, Bargna 2. **Stefanel Milano** (1 33/37): Bodiroga 18, Gentile 17, Portaluppi 13, Fucka 11, De Pol 12, Sconochini 2, Alberti, Pessina 12, Cantarello 4. **Arbitri:** Baldini e Corries.

Panapesca-Filodoro 78-77 (44-37)

Panapesca Montecatini (1 12/13): Bigi, Amabili, Guerra 23, Zatti 2, Rotelli, Coleman 21, Rossi 7, Grattoni, Burroughs 23. **Filodoro Bologna** (1 18/20): Esposito 27, Pilutti 7, Frosini 5, Gay 13, Pezzin 7, Djordjevic 18. **Arbitri:** Grossi e Giansanti.

[illegible] 96-81 (53-42)

Buckler Bologna (1 22/28): Coldebella 9, Danilovic 20, Morandotti 12, Binion 15, Binelli 12, Brunamonti 11, Abbio 10, Carera 6. **Pfizer Reggio Calabria** (1 24/26): Buliara 12, Fantozzi 8, Santoro 12, Casamento, White 39, Spangaro 4, Rifatti 6, Ganci. **Arbitri:** Colucci e Piezzi.

Metasystem-Benetton 88-109 (55-45)

Metasystem Reggio Emilia (1 20/26): Londero 28, Cvjeticanin 10, Cavazzon 5, Mitchell 33, Reale 6, Usberti, Davolio 4, Filoia 2. **Benetton Treviso** (1 20/24): Gracis 2, Naumoski 24, Pittis 13, Woolridge 24, Iacopini 8, Rusconi 18, Regazzi 9, Vianini 8, Marconato 1, Gecchele 2. **Arbitri:** Pallonetto e Giordano.

Birex-Cagiva [illegible] (51-36)

Birex Verona (1 23/25): Banora 5, Lacezza 4, Dalla Vecchia 8, Caneva 8, Gelanda 9, Spagnoli 2, Willimas 24, Edwards 20, La Torre 4. **Cagiva Varese** (1 19/20): Biganzoli, Komazec 29, Conti 14, Vescovi 7, Savio 2, Petruska 11, Maneghin, Pozzecco 20. **Arbitri:** D'Este e Tullio.

Comerson-Madigan 93-78 (45-37)

Comerson Siena (1 19/21): Anchisi 2, Fumagalli 14, Vidili, Gianolla, Comegys 15, Sartori 10, Savio 9, Turner 13, Bagnoli 4. **Madigan Pistoia** (1 15/19): Crippa 14, De Raffaele 6, Howard 22, Valerio 6, De Monaco 2, Embry 20, Minto 6, Forti. **Arbitri:** Pasetto e Nelli.

Teorematour-Scavolini [illegible] (42-32)

Teorematour Roma (1 22/24): Bonaccorsi 21, Mazzoni 2, Tonolli 4, Davis 29, Ambrassa 13, [illegible] 12, Monzecchi 2. **Scavolini Pesaro** (1 22/29): Flori 7, Calbini, Magnifico 2, Dell'Agnello 13, Gaeta, Garrett 21, Gaines, Ri[illegible] 21, Brignoli 2, Costa 2. **Arbitri:** Cicoria e Bo[illegible]ni.

[illegible] prossimo turno

Classifica: Buckler 28; Cagiva, Filodoro, Stefanel, Scavolini, Birex 26; Benetton, Teorematour 20; Comerson 18; Madigan, Pfizer 14; Illy 12; Panapesca 6; Metasystem 4. **Prossimo** [illegible] (domenica 15, ore 17,30): Cagiva-Buckler (ore 20), Madigan-Teorematour, Pfizer-Illy, Stefanel-Birex (sabato 14, ore 17,10), Scavolini-Panapesca, Filodoro-Metasystem, Benetton-Comerson.

Serie A2

Risultati (18ª turno): Brescialat Go-Caserta 77-76, Bancosardegna Ss-Teamsystem Rimini 79-86, Pavia-Polti Cantù 68-115, Olitalia Fo-Francorosso To 106-67, S. Benedetto Ve-Floor Pd 81-60, Aresium Mi-Auriga Tp 85-64, Jcoplastic Na-Udine 97-89, Turboair Fabriano-Menestrello Mo 77-72. **Classifica:** Teamsystem [illegible] Olitalia e Aresium 24; Polti, Jcoplastic, Turboair e Caserta 22; Bancosardegna [illegible]0; Menestrello e Francorosso 18; Brescialat e Floor 16; San Benedetto 14; Auriga 12; Udine 10; Pavia 2. **Prossimo turno** (domenica 15, ore 17,30): Auriga-Turboair, Francorosso-San Benedetto, Menestrello-Olitalia, Caserta-Bancosardegna, Polti-Jcoplastic, Floor-Udine, Brescialat-Pavia, Teamsystem-Aresium.

TV OGGI IN TV

10,30	**Rugby.** Scozia A-Italia (replica)	Tele + 2
12,40	Studio sport, tg sportivo	Italia 1
13,30	Tmc sport	Tmc
14,30	**Basket.** Ncaa. Tulane-Alabama	Tele + 2
15,15	**Atletica.** Cross del Lepini. A seguire: C siamo e A tutta B	Raitre
16,15	**Football americano.** Nfl: playoffs, [illegible] gara 4	Tele + 2
18,15	Sportsera. Tg sportivo	Raidue
18,30	Tele + 2 Weekend	Tele + 2
18,30	Tg 3 Sport	Raitre
19,30	Telesport, tg sportivo	Tele + 2
19,35	Sportime	Tele + 2
19,45	Tg 8 Sport	Raitre
19,50	Studio sport, tg sportivo	Italia 1
20,15	Tg S Lo sport	Raidue
20,30	Tg 1 Sport	Raiuno
20,30	Il processo di Biscardi	Tele + 2
22,45	Mai dire gol del lunedì	Italia 1
23,00	**Football americano.** Nfl: playoffs, semifinali gara 3	Tele + 2
24,00	Montecarlo Nuovo Giorno	Tmc
0,15	Italia 1 sport, tg sportivo della notte	Italia 1

TOTIP CONCORSO N. 2

1ª	Nacholl Oba di Jesolo	1 1
2ª	Orion Star Potente Game	1 X
3ª	Oceano Del Nexo	2 2
4ª	[illegible] [illegible]me Win	2 2
5ª	Oppio di Asolo Primero River	2 1
6ª	Obara Bacci Norfort	2 X

P. 12 n. 7	L. 105.858.000
P. 11 n. 204	L. 3.625.000
P. 10 n. 3308	L. 222.000
Montepremi	L. 2.218.811.200

L'Alpitour ora ha 6 punti di vantaggio su Montichiari e Ravenna

Travolgente anche a Milano Cuneo si conferma terza forza

Alpitour Traco terza «grande» dal campionato alla spalle delle favorite Treviso e Modena; Bancasassari prima condannata alla retrocessione in A2. Appena cominciato, il girone di ritorno ha subito emesso le prime sentenze della stagione pallavolistica.

Cuneo (rapidissimo 3-0 a Milano) ha portato a 6 i punti di vantaggio sulle inseguitrici Montichiari e Ravenna e, dovendo ancora giocare i due scontri diretti in casa, soltanto un clamoroso crollo verticale negli ultimi dieci turni, potrà farsi sfuggire il prestigioso bronzo nella prima fase. Cagliari ha invece pagato nello [illegible] di Padova fra concorrente la voglia di riscatto dell'Ignis, affidata per la prima volta a De Marchi, fino a venerdì [illegible] del giubilato Pittera.

Sospinti da Franceschi e Grbic, i veneti sono così tornati al successo dopo dieci ko consecutivi e hanno avvicinato il Gioia del Colle, mentre la matricola sarda, inguaiata anche dal calendario, scivola verso un immediato ritorno nella serie cadetta.

Nella giornata che ha visto la Sisley collezionare contro la Gabeca il decimo 3-0 stagionale e la Daytona rimontare con affanno dallo 0-2 al 3-2 il Bologna degli scatenati Shiskin e Giannetti (33 conclusioni vincenti per ciascuno), l'Alpitour ha superato contro una Tally in [illegible] positiva (in solo set perso nelle ultime 5 gare) [illegible] tremutissimo esame di maturità centrando a 48 [illegible] distanza dal blitz di Schio il secondo 3-0 esterno consecutivo. Perfettamente recuperati Stelmach e Gallì, con Ganev (14 punti e 26 cambipalla) e Papi ancora infallibili cecchini, i biancoblù hanno offerto la miglior prestazione stagionale annientando i lanciatissimi milanesi [illegible] pressione esfissante in battuta e muro. Nella Tally, ben neutralizzati gli ex Gallis, Conte e Bedino, il solo Stork è stato all'altezza della situazione.

«Finalmente la squadra si è convinta del proprio valore - si rallegra il d. s. cuneese Enzo Prandi -. Gioca serena e sicura, e [illegible] punti. Il terzo posto è quasi in cassaforte, ma se continueremo così potremmo toglierci ben altre soddisfazioni. A cominciare magari dalla Final Four di Coppa Italia di inizio febbraio, stimolante anticipo del playoff contro Modena e Treviso». **[r. con.]**

[illegible] A1 12ª GIORNATA

DAYTONA LAS MODENA-FOCHI BOLOGNA 3-2 (10-15, 12-15, 15-8, 15-10, 15-9). **Daytona:** Babini 5+7, Olikhvar 11+11, Vullo 1+2, Bracci 12+18, Van de Goor 11+16, Cantagalli 5+5, Cominetti 9+15, Dall'Olio. **Fochi:** Held 6+12, Lavorato 2+5, Masetti 1+6, Pierinin, Giannetti 10+23. Campana 0+1, Bonati 5+17, Lione 1+3, Shiskin 15+18.

EDILCUOGHI RAVENNA-WUBER SCHIO 3-0 (15-13, 15-12, 15-7). **Edilcuoghi:** Sangiorgi, Pascucci 0+5, Rosalba 0+1, Liruti 1+12, Sartoretti 0+3, Bovolenta 8+16, Fomin 9+27, Bellini 7+2, Gatta 8+17. **Wüber:** Radicioni 4+21, Kim, Longo 4+10, Rocco 1+6, Merlo 5+9, Cappellotto, Shadchin 8+24, Peron 1+4.

SISLEY TREVISO-GABECA MONTICHIARI 3-0 (15-8, 15-10, 15-8). **Sisley:** Gardini 8+7, Passani 2+12, Tofoli 2+9, Zwerver 6+9, Bernardi 10+10, Moretti, Zorzi 9+21. **Gabeca:** Graziotti 0+10, Fabbroni 0+5, Giazzoli 3+2, Rolt 4+3, Zoodsma 0+6, Grbic 1+5, Martinelli 2+3, Pippi 2+8, Pasinato 8+12.

IGNIS PADOVA-BANCASASSARI CAGLIARI 3-1 (15-6, 14-16, 15-13, 15-8). **Ignis:** D'Aprile 3+6, Popov 5+25, V. Grbic 10+14, [illegible] 3+4, Cecconi 1+0, Baggio, Franceschi 13+30, Tovo 10+2, Bartek. **Bancasassari:** Pascual 13+31, Mascagna 8+19, Selvaggi 0+1, Baldi 3+12, Roman 0+13, Mantovani 6+11.

GIOIA DEL COLLE-CARIPARMA 2-3 (10-15, 15-8, 15-5, 9-15, 10-15). **Gioia:** De Mori 5+9, Arcidiacono, Barbone, Minafra, Rodriguez 20+29, Angesia 0+1, Spada 6+6, Lassandro, Xavar 13+23, Lyles 1+5, Bruno 2+8. **CariParma:** Giretto 7+20, Farina, Lo Re 4+4, Rinaldi 4+11, Botti 9+27, Biungi 3+6, Savtchiev 10+11, Tomalino 2+7.

TALLY MILANO-ALPITOUR TRACO CUNEO 0-3 (7-15, 7-15, 10-15). **Tally:** Fonilli 0+0, Bedino 3+1, Egesti 1+4, Vergnaghi 3+7, Conte 3+15, Gallia 2+19, Stork 0+2. Posthuma 2+10. **Alpitour:** Ganev 14+26, Petrelli 1+4, Stelmach 4+4, De Giorgi 2+1, Papi 8+15, Galli 4+8, Lucchetta 1+9.

CLASSIFICA: Sisley p. 24; Daytona 22; Alpitour 20; Gabeca ed Edilcuoghi 14; Tally 12; CariParma [illegible]; Wüber e Fochi 8; Gioia 6; Ignis 4; Bancasassari [illegible].

Prossimo turno (2° di ritorno, [illegible] gennaio): Wuber-Daytona; Gabeca-Tally; Alpitour-Gioia; Fochi-Edilcuoghi; Bancasassari-Sisley; CariParma-Ignis.

A2: Torino alla riscossa

Contro Fano il Lecce Pen merita il 3° successo interno consecutivo

TORINO. Primo 3-0 (15-13, 15-6, 15-12) stagionale per il Lecce Pen che con la CariFano infila il terzo successo casalingo consecutivo. E' iniziato così nel migliore dei modi il tentativo dei torinesi di centrare una striscia vincente di cinque partite consecutive, in un [illegible] potrebbe essere quello decisivo per il loro rilancio.

Imprecisa in ricezione, la squadra di Ippolito rimaneva in balia dei marchigiani fino al 7-12, con il solo Besozzi sufficiente. Poi però cresceva il muro cussino e [illegible] parziale di 8-1 il Lecce Pen si aggiudicava la prima frazione (15-13 dopo 45'). Senza storia il secondo set (15-6), nel [illegible] i marchigiani cercavano [illegible] reazione, affidandosi in attacco al [illegible] Tcheremisov. La CariFano si portava fino al 12-10, ma una serie di ingenuità degli ospiti permettevano al Lecce Pen di chiudere 15-10.

Tra i torinesi ancora bene Besozzi, con una sicurezza in attacco, autore di 11 punti e 13 cambi palla, e brillante anche Orecchia (6+11), oltre al solito Kalab (7+27), meno efficace del solito però in battuta. Fra i biancorossi ospiti il migliore è [illegible] Tcheremisov (4+19), praticamente insuperabile a muro, mentre sotto tono è parso l'esperto ex azzurro Milocco, falloso in ricezione e impreciso in attacco. **[p. f.]**

Risultati (12° turno): Bipop Bs-Lube Mc 0-3; Les Copains Fe-Traco Ct 3-1; ComCavi Na-Lamas Castellana 3-1; Lecce Pen To-CariFano 3-0; Catania-Mantova 0-3; Venturi Spoleto-Voluntas At 3-0; Uliveto Li-Moka Rica Fo 3-1; Falconara-Samia Vi 2-3. *Classifica:* ComCavi p. 24; Lube e Les Copains 22; Moka Rica e Bipop 18; Lamas e Mantova 14; Uliveto 12; Traco e Lecce Pen 10; Samia e Falconara 8; CariFano e Venturi 6; Voluntas e Catania 0.

Affluenza record (trentamila appassionati) ieri su tutte le piste valdostane

Ultimo assalto degli sciatori

Il massimo di presenze si è registrato a Cervinia. Impianti affollati anche a La Thuile e Courmayeur. Code sull'autostrada del Monte Bianco per il rientro dopo le festività

AOSTA. Più di trentamila sciatori sulle piste della Valle d'Aosta per l'ultimo «assalto» delle festività natalizie. E da ieri, nel primo pomeriggio, lunghe code di auto ai caselli autostradali a segnare l'inizio del «grande rientro».

La stazione che ha registrato il maggior numero di sciatori è stata ancora una volta Cervinia, con quasi ottomila presenze. Numerosi gli appassionati, con una media di sette, ottomila per località anche negli altri principali comprensori sciistici valdostani. Durante queste festività, soprattutto tra Natale e Capodanno, in Valle c'è stato un afflusso «record», con il «tutto esaurito» nelle stazioni dov'era possibile sciare. Il «boom» si è ripetuto per il ponte dell'Epifania. In questi ultimi tre giorni sull'autostrada per il Monte Bianco sono stati superati i 120 mila transiti.

Le piste sono in buone condizioni, soprattutto nei maggiori comprensori sciistici (Cervinia, Monterosasky, Pila, La Thuile e Courmayeur), malgrado le scarse precipitazioni nevose e grazie all'impiego dei cannoni «spara-neve».

Traffico intenso quindi da ieri pomeriggio sulle autostrade della Valle, da Morgex e Pont-Saint-Martin. La punta massima di passaggi è stata registrata tra le 19 e le 22 e nella giornata sono passati oltre quarantamila veicoli.

In questi giorni sono stati intensificati i controlli sulle strade statali e regionali di carabinieri e polstrada. L'imponente intervento delle forze dell'ordine (venti pattuglie in servizio nei momenti di punta) è servito a evitare che si verificasse il blocco totale della circolazione, in particolare sulla statale 26 per Courmayeur e sulla regionale per la Valtournenche e Cervinia.

Nei prossimi giorni il tempo dovrebbe peggiorare: si escludono nevicate che dovrebbero sistemare le piste, anche nelle località minori, in vista delle settimane bianche di febbraio e marzo che segneranno il «clou» della stagione. [r. ao.]

Un gruppo di sciatori all'arrivo a Pila dalla telecabina da Aosta

Ieri a Cogne

Alpinista belga precipita: grave

COGNE. Quattro interventi ieri degli uomini della Protezione civile Aosta. L'incidente più grave a Cogne, poco prima delle 16. Un alpinista belga, Thierri Ponus, 33 anni, di Bruxelles, è precipitato cascate ghiacciate di Valnontey che stava scalando con un compagno.

I due erano in cordata. All'improvviso alcuni si staccati Il belga è precipitato per 15 metri, fi in fondo alle cascate. L'alpinista è stato recuperato dalle guide e trasportato in elicottero all'ospedale di Aosta. Ha battuto la schiena e la spalla sinistra: è ricoverato con un politrauma.

Gli altri interventi sulle piste da sci. Alle 11 a Valtournenche è stato soccorso Christopher Drax, 11 anni, tedesco, per un trauma cranico. Alle 11,15 a Pila è stato recuperato Federico Inzoli, 14 anni, di San Donato Milanese: ha riportato un trau- cranico. Infine a La Thuile alle 15,30 è stata soccorsa Diana Rendine, 28 anni, di Torino. E' caduta, ha un trauma alla colonna vertebrale. [r. s.]

Alba, centinaia di volontari hanno sondato il fiume

Alluvione, nessuna traccia dei tre dispersi nel Tanaro

ALBA. Hanno avuto esito negativo le ricerche dei dispersi dell'alluvione del 5 e 6 novembre che hanno impegnato ieri trecento persone sulle rive del Tanaro. Per tutta la giornata è stato setacciato, palmo a palmo, un lungo tratto di fiume, a partire dal nuovo ponte di Alba fin oltre le rocche di Barbaresco.

Sfidando il freddo intenso, all'appello del Cai albese che ha promosso l'iniziativa, hanno risposto moltissimi volontari. Oltre a sezioni piemontesi Cai, vi esponenti della Croce Rossa, carabinieri, agenti della polizia Stato, Finanza, guardia forestale, vigili urbani e del fuoco, alpini, radioamatori, scout, San Vincenzo, Protezione civile. Prezioso l'intervento del Soccorso alpino con l'elicottero che ha consentito di raggiungere alcuni isolotti. Erano a disposizione escavatori, ruspe e pale. Si lavorato ininterrottamente per oltre otto ore, tutto è stato inutile.

Un falso allarme venuto quando i cani carabinieri hanno fiutato qualcosa di spetto: si è scavato e sono affiorati alcuni animali morti.

Alle ricerche hanno partecipato anche i parenti dei due dispersi nei pressi del ponte di Alba nella tragica notte dell'inondazione: Emiliano Rossano, 24 anni, Pocapaglia, e Maria Di Paola di 37 di Virle (Torino).

Viaggiavano due auto che sono state travolte dall'onda di piena del Tanaro: Emiliano era in compagnia di tre amici della fidanzata, Ornella Penazzo, che si sono salvati; la Di Paola viaggiava insieme con il marito, Carmine Ianonne anni Nichelino, trovato morto.

Il presidente del Cai albese Franco Bordino e la vice Patrizia Garetti che hanno coordinato le ricerche: «La partecipazione stata grande ed è andata oltre alle previsioni».

Altre ricerche (in di novità nel frattempo) si faranno in primavera. Da Alba è partita disponibilità partecipare a una ricerca analoga Clavesana, dove si sono perse le tracce di un ragazzo, Giuseppe Bonino, di 14 anni. [g. f.]

Militari sondano con grande attenzione la sponde del Tanaro FOTO MUSIALOCI

NOTIZIE FLASH

VERBANIA

Giovane cade in canale ed è soccorso dall'elicottero

Soccorso aereo per un giovane varesino ferito in un'escursione nel parco naturale Valgrande. Rolando Gaiazzi, 29 anni, di Besnate, ieri era salito con un amico sulle montagne di Cicogne, sopra Verbania. Durante la traversata è scivolato, precipitando in un canalone all'Alpe di Casce e riportando la frattura di una caviglia. Scattato l'allarme, intervenuti gli uomini del Soccorso alpino e da Borgosesia è decollato l'elicottero del «118». L'escursionista, raggiunto dai soccorritori, è stato visitato dal medico e trasportato all'ospedale di Verbania, dove è tuttora ricoverato: la caverà in una quarantina di giorni.

BRA

Ventunenne in ospedale con prognosi riservata

Fabrizio Ometto, 21 anni, di Bra (via Accademia degli Innominati 82) è ricoverato con prognosi riservata all'ospedale di Cuneo per un incidente accaduto alle 3,30 di domenica in via Vittorio Emanuele a Bra. Alla guida di una «Panda», forse per un colpo di sonno, si è schiantato un muro.

NOVARA

La festa dei coscritti '77 finisce dai carabinieri

E' finita nella caserma dei carabinieri la festa che i coscritti del '77 avevano organizzato a Fara, sulle del Novarese. All'alba di ieri mattina sull'asfalto delle vie del paese sono state trovate scritte bianche tracciate con la calce e contenenti frasi ingiuriose all'indirizzo di cittadini, alcuni dei quali indicati con nomi e cognomi. Non è stato difficile per i militari risalire agli una dozzina di minorenni. Parte delle scritte è stata cancellata, ma alcuni cittadini hanno sporto denuncia.

TORINO

Mercatino dell'antiquariato Denunciati tre abusivi

Nell'ambito del servizio di sorveglianza al mercatino dell'antiquariato svolto nel weekend al «Pavia» di piazza Castello tre espositori abusivi sono stati denunciati carabinieri. Sono i casalesi Nicola Lo Piccolo, 56 anni (multato di milione e 200 mila lire, più 200 mila per carta di circolazione del camion non idonea ai trasporti merce) e Armando Farinelli, 44, che devo pagare 1 milione mila lire e altre 200 mila per patente scaduta. Al vercellese Sebastiano Muscarrillo multa di oltre un milione.

Misteriosa fine di un artigiano edile (26 anni) in vacanza nel Paese sudamericano

Un novarese muore in Venezuela

Abitava con i genitori e la sorella a Baveno. Era partito il 10 dicembre e aveva telefonato con regolarità Drammatica chiamata degli amici. Giunte dal ministero degli Esteri garanzie sul rimpatrio della salma

BAVENO. Salvatore D'Ignoti, un artigiano edile di 26 anni abitante con i genitori e la sorella in via Passerella, è morto in circostanze misteriose durante una vacanza in Venezuela. Il giovane era partito il 10 dicembre per il Paese sudamericano, ove avrebbe incontrato alcuni amici italiani conosciuti durante una vacanza nello scorso anno. Fino al primo gennaio ha telefonato regolarmente e per dire che tutto andava per il meglio, poi nella notte tra sabato e domenica scorsi la vicenda ha assunto i connotati di un giallo.

I famigliari sono stati prima invitati da amici a raggiungere il Venezuela con un medico italiano, perché Salvatore era ricoverato all'ospedale in gravi condizioni, poi hanno ricevuto una ulteriore telefonata con cui veniva loro comunicato che il ragazzo era morto già giovedì scorso. I genitori possono raggiungere subito il Venezuela essendo sprovvisti di passaporto e hanno perciò interessato il sindaco, affinché si rivolga alle autorità consolari.

Ieri l'ultimo sviluppo: telefonato dal ministero degli Esteri ha informato che si provvederà al rimpatrio della salma nei prossimi giorni.

Sergio Ronchi

Salvatore D'Ignoti

Sbaglia manovra in curva Travolto e ucciso a Isola

ISOLA D'ASTI. Incidente mortale, ieri poco prima di mezzogiorno, sulla tangenziale per Asti. La vittima Francesco Nicastro, 65 anni, residente in via Brofferio, pensionato.

L'uomo sulla sua auto, una Citroën Ax, e stava viaggiando in direzione Alba: all'improvviso ha bloccato la vettura e iniziato la di inversione di marcia. La carreggiata è piuttosto larga (due corsie per direzione) e in quel punto piega leggermente in una curva.

Evidentemente Nicastro non si è reso conto del sopraggiungere, da Alba, della Golf condotta da Davide Gozzi, 24 anni, abitante a Mondovì in via Biglia, con a fianco Roberta Gazzera, anni, di Farigliano, località Calcinere.

Il giovane trovato la Citroën proprio davanti, a sbarrargli la strada: nonostante la frenata (pare accertato che Davide Gozzi procedesse a velocità moderata) lo scontro stato inevitabile.

La coppia è rimasta praticamente illesa; più gravi sono invece subito apparse le condizioni di Francesco Nicastro, che è stato trasportato al pronto soccorso dell'ospedale di Asti. L'uomo è deceduto poco dopo ricovero a di un trauma cranico.

Sull'esatta dinamica dell'incidente stanno svolgendo accertamenti i carabinieri del nucleo radiomobile di Asti. [f. la.]

Vicino a Mondovì

Arrestato trafficante di hashish

MONDOVI'. Un trafficante internazionale di droga stato arrestato nei pressi Mondovì, dove la moglie Elide Rica, anni, pittrice, ha una casa ed è ancora anagraficamente residente, in via Gavi di Vicoforte. L'arrestato è Benedetto Randazzo, anni, di origini siciliane, che ha abitato a Mondovì e successivamente Rapallo, prima trasferirsi a Malaga (Spagna), dove è titolare di un ristorante via Corrocheros 2.

La coppia viaggiava una «Opel Corsa» ed è stata bloccata dagli agenti della polizia stradale Carcare nei pressi del casello autostradale. Era passato da poco le 13. Dal terminale della polizia stato segnalato che Benedetto Randazzo era ricercato per un traffico internazionale di hashish. L'uomo è stato trasferito nel carcere di Cuneo e la «Opel» sequestrata. Elide Rica è stata accompagnata a Mondovì. [b. b.]

Trecento detenuti

Biella, il carcere ha un direttore a tempo pieno

BIELLA. Nuovo passo avanti verso la Provincia: il di via dei Tigli, finalmente, ha il suo primo direttore a tempo pieno. E' Salvatore Nastasia, anni, barese, in carriera da 16 anni responsabile del penitenziario di Pavia.

La casa circondariale Biella, fino all'arrivo di Nastasia, retta provvisoriamente da diversi funzionari, tra cui Antonino Raineri, direttore del supercarcere di Vercelli, e Salvatore Mazzeo.

La struttura di via dei Tigli ospita 300 detenuti. Piuttosto carente, però, il personale: sia gli agenti di custodia sia (soprattutto) gli impiegati amministrativi. Una situazione simile, peraltro, a moltissime carceri italiane.

Salvatore Nastasia trasferirà presto in città con la famiglia (da Voghera) e abiterà in un alloggio all'interno della casa circondariale. [g. bu.]

Crisi dopo l'alluvione

Saldi nei negozi ad Alessandria e pochi affari

ALESSANDRIA. Domenica di saldi in città e a Novi. E' un'occasione per acquisti rimandati, anche se già da fine di novembre il Comune aveva autorizzato i negozianti alle vendite promozionali e alle liquidazioni, per consentire minimo ripresa nel dopo alluvione.

Ieri pomeriggio molti alessandrini hanno deciso visitare i negozi del centro, specialmente corso Roma. «Sono in molti a chiedere indicazioni ma pochi a comprare», lamentano i commercianti. La situazione del settore infatti, sembra ancora molto incerta, risente dei danni dell'alluvione: uno settantina i negozi ancora chiusi. «Se entro il 12 gennaio non saranno chiarite le modalità per l'erogazione dei contributi - ha dichiarato Cesarino Fissore presidente dell'Ascom - esploderà nostra rabbia». Anche a Novi ieri si è ripetuta l'iniziativa negozi aperti. [r. al.]

Vercellese, 47 anni

Domani i funerali dell'ex assessore Gianna Ardizzone

I funerali svolgeranno domani alle 11,30 nella chiesa dell'ospedale Sant'Andrea i funerali di Gianna Ardizzone, l'ex leghista a 47 anni, giovedì pomeriggio, per emorragia cerebrale.

L'architetto Ardizzone, prima Lavori pubblici poi all'Assistenza nella giunta Baracchi, in più un anno si era fatta apprezzare come amministratore deciso soprattutto aveva consegnato alla città l'immagine una donna dolce, generosa, sempre pronta e mai protagonismo.

E generosa è stata fino all'ultimo. Quando giovedì pomeriggio ormai ore i medici si erano arresi, la madre ha dato l'autorizzazione per l'espianto cuore, fegato, polmoni, reni e cornee. Una decisione di coraggio e altruismo che Gianna Ardizzone sicuramente avrebbe approvato. [f. co.]

CAMPIONATO ITALIANO DEI GELATIERI
1995 SECONDA EDIZIONE
14 SELEZIONI REGIONALI E IL GRAN FINALE A VENEZIA
SELEZIONE REGIONALE
PIEMONTE E VALLE D'AOSTA
per il miglior gelato al gusto di
MARRON GLACE'
Martedì 10 Gennaio 1995
TORINO
Relais VILLA SASSI - Strada al traforo del Pino, 47
Sponsor
Jolina - LAVAZZA

IL MARCHIO CHE DISTINGUE
SALDI
Con sconti sino al 50%
da MARCO POLO
di AVOGADRO Violetta
in Via 48 (10 mt da p.zza Vittorio) UNICA
Borse - guanti - valigeria
piccola pelletteria

Mutui per liquidità
50 mil. - 1.260.000 x 60 mesi
MUTUI
Immobili anche con mutuo in corso
Per informazioni (011) 396928

LA STAMPA
ogni venerdì
tutto move
settimanale dei viaggi e della buona tavola

CAMBIAMO IL NUMERO DI TELEFONO. PER VARIARTI CHIARO.
442.11.11
DAL 15 GENNAIO E' IL NUOVO NUMERO DEL COMUNE DI TORINO
CITTÀ DI TORINO

ALESSANDRIA E PROVINCIA

[illegible] Alessandrino
Tel. (0131) 252.644
Or.: 20,20/22,30
L. 10.000/8000
Il re Leone
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

Ambra
Tel. 252.079
Or.: 20/22,15
L. 6000 posto unico
OGGI CHIUSO

Comunale
SALA GRANDE
Tel. 234.240
Or.: 21,15
L. 40/28/20.000
Gente di facili costumi
TEATRO

Comunale
SALA FERRERO
Tel. 234.240
Or. 20/22,20
L. 10.000/8000
Miracolo [illegible] italiano
di E. Oldoini, con N. Frassica, A. Cenci, A. Falchi (Italia [illegible]) — Ritratti ironici di [illegible] nei loro privatissimi vizi e pubbliche virtù: lo scenario è l'attuale e pasticciata realtà politico-sociale italiana. N. V. 1h 50' **Commedia**

Cristallo
Tel. 341.272. Or.: 16
17,30/19/20,30/22,30
Lire 9000 (posto unico)
Film [illegible] minori anni [illegible]

Galleria
Tel. 252.112
Or. 20/22,15
L. 10.000/8000
Intervista col vampiro [illegible]
di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94) — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua iniziazione, della sua vita ormai senza tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice V. M. 14, 2h 22' **Drammatico**

Moderno
Tel. 252.707
[illegible] 20,10/22,25
L. 10.000/8000
Junior ☎
di I. Reitman, con A. Schwarzenegger, D. De Vito, E. Thompson (Usa '94) — Un ingegnere genetico si sottopone a un test rivoluzionario... e si ritrova incinto. La gravidanza sortisce sull'uomo [illegible] sorprendenti. N. V. 1h 50' [illegible]

[illegible] Ariston
Tel. (0144) 322.656
Or.: [illegible]/22
Lire 6000/5000
Basic Il segno del pericolo ☎
di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) — Caccia spietata ai boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' **Spionaggio**

Cristallo
Tel. (0144) 322.400
Or.: 20/22
[illegible] 5000/5000
S. P. Q. R. - 2000 e ½ anni fa ☎
di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (Ita. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' **Commedia**

CASALE M. Vittoria
Tel. (0142) 452.291
Or.: 20,30/22,30
Lire 10.000/7000
The Mask ☎
di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 50' **Comico**

Poli
Tel. 0142/452.081
Or. 20/22,20
L. 10.000 posto unico
S. P. Q. R. - 2000 e ½ anni fa ☎
di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (Ita. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' **Commedia**

Moderno
Tel. (0142) 452.616
[illegible]: 20,30/22,30
L. 10.000/7000
Il re Leone ☎
[illegible] Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

NOVI L. Moderno
Tel. 0143 78.290
Or. 20,30/22,30
L. 10.000/6000
Il re Leone ☎
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

OVADA Comunale Dolby
[illegible] 0143 81413
Or.: 20,15/22,15
L. 9.000/6000
S. P. Q. R. - 2000 e ½ anni fa ☎
di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (Ita. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' **Commedia**

SERRAVALLE S. Lara
Tel. 0143 62.695
Ore: 20,30/22,30
Lire 8000 (posto unico)
The Mask ☎
di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 30' **Comico**

TORTONA Sociale
Tel. 881.326
Or. 20,30/22,30
L. 9000/6000
S. P. Q. R. - 2000 e ½ anni fa [illegible]
di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (Ita. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' **Commedia**

VOGHERA Arlecchino
Tel. 0383/54[illegible]
Or.: 20/22,20
[illegible]
Intervista col vampiro ☎
di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94) — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua iniziazione, della sua vita ormai senza tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice V. M. 14, 2h 22' **Drammatico**

VALLE D'AOSTA

AOSTA Corso
Tel. (0165) 35666
Or.: 15/18/20/22
L. 10.000
NON PERVENUTO

Giacosa
Tel. (0165) 262.220
Or.: 19,30/22
Lire 7000
NON PERVENUTO

COURMAYEUR M[illegible] Bl[illegible]
Tel. (0165) 841.206
Ore 21,30
Lire 10.000
Forrest Gump ☎
di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA Boaro
Tel. (0125) 641.480
Or.: 20/22
L. 10.000
The [illegible] ☎
di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo [illegible] gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 30' **Comico**

[illegible]
Tel. (0125) 641.571
Or.: 17,10/18,20/21,30
Cineclub
[illegible] pura formalità
di G. Tornatore, con G. Depardieu, R. Polanski, S. Rubini (Italia/Francia '93) — Un famoso scrittore, sospettato di omicidio e forse colpito [illegible] amnesia, viene interrogato da un commissario suo ammiratore. N. V. 1h 48' **Drammatico**

ASTI E PROVINCIA

[illegible] Lux
Tel. 594.147
Or.: 17/18,30/20,15/22,30
Lire 8000/6000
Il re Leone ☎
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

Politeama
Tel. 530.066
Or.: 20/22,30
Lire 8000/6000
Intervista col vampiro ☎
di N. Jordan, con T. Cruise, [illegible] Pitt, K. Dunst (Usa '94) — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua iniziazione, della sua vita ormai senza tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice V. M. 14, 2h 22' **Drammatico**

Ritz
Tel. 530.066
Or.: 20,10/22,30
Lire 9000/6000
La maschera ☎
di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 30' **Comico**

Nuovo Splendor
Tel. 595.040
Or.: ap. 20 / ult. 22,25
Lire 9000/6000
S. P. Q. R. - 2000 e ½ anni fa ☎
di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (Ita. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' **Commedia**

CUNEO E PROVINCIA

[illegible] Corso
Tel. 692.936
Or.: 16/18/20/22
Lire 10.000
The Mask
di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 30' **Comico**

Fiamma
Tel. 693.554. Or.: 20/22
Sab. e fest.: 16/18/20/22
Lire 10.000
S. P. Q. R. - 2000 e ½ anni fa ☎
di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (Ita. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' **Commedia**

Nuovo Italia
Tel. 692.961
Or.: 16/18/20/22
Lire 10.000
Il Re Leone ☎
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

Monviso
Sala Comunale
Tel. 631.771. Or.: 20/22
Sab. e fest.: 16/18
20/22. Ingr. tessera
Cari fottutissimi amici
di M. Monicelli, con P. Villaggio, C. Childs, P. Handel (Ita. '94) — Toscana '44: un pugile fallito gira per paesini organizzando incontri di boxe con ragazzotti affamati, in cambio di spicioli e roba da mangiare. N. V. 1h 50' **Commedia**

Don Bosco
Or.: 16,30/21
Lire 6000
OGGI RIPOSO

ALBA Eden
Tel. 363.021
Or.: 20/22; fest. 16/18
20/22. L. 6000-9000/7000
S. P. Q. R. - 2000 e ½ anni fa ☎
di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (Ita. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' **Commedia**

Moretta
Or.: 20,45
fest. 16/18/20/22
Il re Leone ☎
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

BARGE Comunale
Tel. 346.901
Or.: 21
Fest.: 15/17/19/21
S. P. Q. R. - 2000 e ½ anni fa
di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (Ita. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' **Commedia**

BENE VAGIENNA All'aperto
CHIUSO

B. S. [illegible]
[illegible]
Tel. 282.211
OGGI RIPOSO

[illegible] Impero
Tel. 412.317. Or.: 20/22
Fest.: 16/18/20/22
Lire 10.000
S. P. Q. R. - [illegible] e ½[illegible] anni fa
di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (Ita. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' **Commedia**

Vittoria
Tel. 412.771. Or.: 20/22
Fest.: 16/18/20/22
Lire 10.000
The Mash ☎
di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 50' **Comico**

[illegible] Lux
Tel. 944.231
Or.: 20/22; fest. 15/17
20/22. Lire 6000/rid. 4000
OGGI RIPOSO

CANALE [illegible]
OGGI RIPOSO

CARAGLIO [illegible]
[illegible]: 2
Festivi: 15/17/20/22
Lire 7000
OGGI RIPOSO

[illegible]
Tel. 488.324. Or.: 20/22
fest. 15/17/20/22
L. 7000, rid. [illegible]
OGGI RIPOSO

DRONERO Iris
[illegible] 916.393
Or.: 20/22
Fest.: 16/18/20/22
OGGI RIPOSO

FOSSANO Politeama
Tel. 62.407. Or.: 20/22
fest. 15,30/17.30/19.30/22
Lire 8000/6000
OGGI RIPOSO

GARESSIO Excelsior
Or.: 21
Lire 7000
Il toro
di C. Mazzacurati, con D. Abatantuono, R. Citran, M. Messori (Ita '94) — Un lavoratore licenziato ruba un toro da monta prezzolatissimo, lo carica su un camion e parte per l'Ungheria col sogno [illegible] rivenderlo N. V. 1h 48' **Commedia**

LIMONE Lux
Tel. 927.634
Lire 10.000
S. P. Q. R. - 2000 e ½ anni fa ☎
di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (Ita. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' **Commedia**

MONDOVI'
[illegible]
Tel. 47.899
Lire [illegible]
SALA 1: oggi riposo
SALA 2: oggi riposo

ORMEA
[illegible]
Tel. 391.511
Or.: 21,15
Lire 6000
RIPOSO

[illegible]
Or.: 21. Sab. 20/22
Fest. 16/18/20/22
rid. 5000; int. 6000
Il re Leone ☎
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima [illegible] diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

SALUZZO Civico
Tel. 43.758. Or.: 20,15/22
Fest.: 15,30/22
Lire 8000/10.000
TEATRO

Italia
Tel. 42.608
The Mask ☎
di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 30' [illegible]

S. GIAC. DI ROB. Roburent
Or.: 20,30/22,30
[illegible]

SAVIGLIANO [illegible]rora
Tel. 712.957
OGGI RIPOSO

Ritz
Tel. 712.477
Lire 7000/6000
OcchioPinocchio [illegible]
di F. Nuti, con F. Nuti, C. Cassili, J. Ackland (Ita. '94) — Una versione aggiornata del Pinocchio: il Texas invece della Toscana, un viaggio, una ragazza al posto di Lucignolo, un conflitto tra padre e figlio. N. V. 2h 20' **Commedia**

CHIEDETELO A LA STAMPA
– COSA SI DICE [illegible] QUEL FILM: le recensioni di Lietta Tornabuoni sui film in prima visione
TELEFONA AL 144 05 0019 (lire 952 al minuto + Iva)

NOVARA E PROVINCIA

[illegible] Eldorado
Tel. 624.156
Inizio ore 20,10/22,15
Lire [illegible]
[illegible] Mask ☎
di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, [illegible]ba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 50' **Comico**

Vip
Tel. 625.556
Inizio ore 19,50/22,15
Lire 10.[illegible]
Intervista col vampiro ☎
di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94) — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua iniziazione, della sua vita ormai senza tempo e senza [illegible] Dal romanzo di Anne Rice V. M. 14, 2h 22' **Drammatico**

Araldo
Tel. 474.826
Inizio ore 20,05/22,15
L. 9000/8000
Nightmare before Christmas
di H. Selick, con [illegible] Leighton supervisore dell'anim[illegible] (Usa '93) — Gli abitanti di Hallowenstown si stancano del loro monotono cupo, invidiano la radiosa bellezza del Natale e cercano di imitarla N. V. 1h 47' **Animazione**

Faraggiana
Tel. 827.079
Inizio ore 20,15/22,15
Lire 10.000/8000
Il re Leone ☎
R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

Vittoria
Tel. 623.395
Inizio ore 20,15/22,15
Lire 10.000/8000
S. P. Q. R. ☎
di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (Ita. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte co[illegible]a corruzione e il [illegible]ume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' **Commedia**

S. Cloff[illegible]
Tel. 455.484
Or.: 20/22,15
L. 9000 (mart. 5000)
RIPOSO

ARONA San Carlo
Tel. 24.05.66
Or.: ini. su seg.
[illegible]

BORGOMAN. Modern[illegible]
Tel. 82.151
Inizio ore 20,15/22,15
L. 10.000/8000
S. P. Q. R. - 2000 e ½ anni fa ☎
di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (Ita. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' **Commedia**

Nuovo
Tel. 81.7[illegible]
Inizio ore 20,15/22,15
L. 10.000/8000
The Mask
di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 50' **Comico**

Piccolo
Tel. 81.741
Inizio ore 20,15/22,15
L. 10.000/8000
Il re Leone ☎
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

[illegible]
Corso
Or. segr. tel. 240.853
L. 10.000/8000
[illegible]

Cine 1 - Sala 1
Tel. 242.046
Inizio ore 20,30/22,30
L. 10.000/8000
Il re Leone [illegible]
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

Cine 1 - Sala 2
Tel. 242.046
Inizio ore 20,10/22,30
L. 10.000/8000
OcchioPinocchio ☎
di F. Nuti, con F. Nuti, C. Cassili, J. Ackland (Ita. '94) — Una versione aggiornata del Pinocchio: il Texas invece della Toscana, un viaggio, una ragazza al posto di Lucignolo, un conflitto tra padre e figlio. N. V. 2h 20' **Commedia**

GHEMME [illegible]
Inizio ore 21
L. 8000/5000
Miracolo [illegible]
di E. Oldoini, con N. Frassica, A. Cenci, A. Falchi (Italia '94) — Ritratti ironici di donne nei loro privatissimi vizi e pubbliche virtù: lo scenario è l'attuale e pasticciata realtà politico-sociale italiana. N. V. 1h 50' **Commedia**

OLEGGIO Cine Teatro
Tel. 91.183. Or. 20,15/22
L. 8000/6000, fest.
solo fer. 7000/5000
[illegible] Lauri ☎
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

VERBANIA Vip
Tel. 401.152. Or.: 20,30
22,30. L. 10.000/7000
mar. solo fer. [illegible]
RIPOSO

Sociale (Intra)
Tel. 401.940
Inizio ore 20,15/22,30
L. 12.000/7000
lun. fer. 7000
Intervista [illegible] vampiro ☎
di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94) — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua iniziazione, della sua vita ormai senza tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice V. M. 14, 2h 22' **Drammatico**

Sociale (Pall.)
Tel. 501.964
Or.: 20; 22,15
L. 10.000/7000
S. P. Q. R. - 2000 e ½ anni fa ☎
di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (Ita. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' **Commedia**

VERCELLI E PROVINCIA

VERCELLI Nuovo Italia
Inf. or. tel. 257.744
Informaspett. tel. 59.639
OGGI RIPOSO

Principe
Inf. or. tel. 60.547
Informaspettacolo t. 59.639
Lire 10.000
Orario apertura: 21,30
S. P. Q. [illegible] - 2000 e 1/2 anni fa ☎
di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (Ita. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' **Commedia**

Viotti
Inf. or. tel. 256.545
Informaspettacolo t. 59.639
Orar. apertura: 21,30
[illegible] 10.000/8000
Intervis[illegible] col vampiro [illegible]
di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94) — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua iniziazione, della sua vita ormai senza tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice V. M. [illegible], 2h 22' **Drammatico**

T. Nicolò [illegible]
Via Parini 1
OGGI RIPOSO.

BIELLA Apollo
Inf. tel. (015) 23.766
L. 7000
Film vietato ai minori di 18 anni

Impero
Inf. tel. (015) [illegible]
Lire 10.000
Or.: 15,30/20,15/22,15
Il Re Leone [illegible]
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

[illegible]
Inf. orari 015/22.735
Lire 10.000
OGGI RIPOSO

Odeon
Inf. or. tel. (015) 22.736
[illegible] 10.000
OGGI RIPOSO

[illegible]
Inf. or. tel. (015) 22.736
Lire 10.000
OGGI RIPOSO

[illegible]
Inf. [illegible] (0163) 833.313
Lire 9000/8000
Or.: 20,30/22
Film vietato [illegible] minori di 18 anni

TV PRIVATE

Telestar
20,30 **La ragazza di Boemia**, film
22,30 [illegible], telefilm
23 — **Amichevolmente... con voi**
23,30 **Rouge**, varietà
0,30 **In casa Lawrence**, telefilm

Telecupole
20,30 **Obiettivo agricoltura**, rubrica
21 — **Commedia dialettale**
22,30 **Tg 4**
24 — **Speciale con noi**
2 — **Tg 4**

Videogruppo
20,30 **Parma-Juventus**
24 — **Nite video**, video and more
1 — **Videonolitie**
2 — **Speciale MTV**

Telecity
20,30 **La [illegible] rapi[illegible]**, tv movie
22,30 **Freddy's nightmare**, telefilm
23,30 **Salto nel buio**, telefilm
24 — **La principessa delle stelle**
0,30 **Alice**, telefilm
1,30 **Crazy dance**

Primantenna Supersix
21,30 **Incontro di pallavolo**
22,45 **Notte magica**
23,45 **Tg notte**
0,15 **Film di mezzanotte e..., dintorni**
2 — **Buona notte con...**

Quarta Rete Tv
20,30 **Parma-Juventus**
22,30 **Vizi privati**
0,15 **Emotions**
0,30 **Eros graffiti**
1,45 **Match music**, musicale
2,30 **Vizi privati**
3,00 **Wolf**, telefilm
5 — **Zapping**

Quinta Rete
20,30 **Intrigo**, miniserie
22,20 **Telenews**
24 — **Blue jeans**
22,30 **Fausto Terenzi show**
24 — **Blue jeans**, rotocalco
1,30 **Fausto Terenzi show**

Quadrifoglio Odeon
20,30 **Torino-Fiorentina**
22,30 **Le stelle stanno a guardare... Mr. Joseph**
23,30 **Non solo scuola**

Rete 9 Tai
20,25 **Telegiornale 9**
20,50 **Sauri lei che ne pensa?**
21,15 **Er cartun der Barbutin**
21,30 **Obiettivo sport**
23 — **Telegiornale 9**
23,35 **Er cartun der Barbutin**
23,59 **Le spie**, telefilm
0,25 **T.S.D.**, musicale
1,10 **Trauma Center**, telefilm

Telecampione
20,55 **Futura**
21,50 **Business news**
22 — **Emporio tv**
[illegible] **Non solo[illegible]**

G.R.P.
21,30 **Contattalo**
22,30 **Rubrica di cartomanzia**
23,15 **G.R.P. Monitor**
0,30 **Mediterraneo news**, rubrica
1,15 **Zap mania**, rubrica
1,30 **Il mago di Oz**, film
3 — **La tragedia del Phoenix**, film

Rete Canavese
21 — **Film**
22,45 **Canavese notizie**
24 — [illegible]

Telesubalpina
20,30 **Heart [illegible] the city**, telefilm
21,30 **Tuono blu**, telefilm
22,30 **Una vita ben spesa**
23 — **Il regionale**
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
20,40 **La creatura di Frankenstein**, film
22,40 **Informa 7**
23 — **Conviene far bene l'amore**
23,40 **Informa 7**
0,30 **Disco television**
1,30 **Informa 7**
1,50 **Conviene far bene l'amore**
2,15 **Informa 7**

VideoNovara
20,30 **Film Odeon**
22,30 **Vn notizie**
23 — **Turista per scelta**
23,[illegible] **Trend**
24 — **I colori del Jazz**

VCO
22,30 **Onorevole, permette?**
23 — **Vco notizie**
23,30 **Telefilm**
0,30 **Vco notizie**

Altaltalia Tv
20,30 **Il battibecco**
22,30 **News edizione notte**
23,30 **News edizione notte**
24 — **Speciale news: filo d'Arianna**
0,30 **News ultima edizione**
1 — **Speciale news: filo d'Arianna**

TeleMonteRosa
20 — **Il gallo con gli stivali**
21,30 **20.000 leghe sotto il...**
22,35 **Tmr giornale**

Altaltalia Tv
20,30 **Il battibecco**
22,30 **News edizione notte**
23,30 **News edizione notte**
24 — **Speciale news: filo d'Arianna**
[illegible]**0 News edizione notte**
1 — **News edizione notte**

[illegible] **errori e variazioni [illegible] programmi sono causati [illegible] non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.**

Da Ventimiglia a Genova caos e code in autostrada

Rientro, traffico record dopo un ponte sotto tono

SAVONA. Traffico intenso, in serata, su tutte le autostrade liguri. Lunghe code di veicoli si sono formate sulla Savona-Genova, soprattutto tra Varazze e Voltri, dove la circolazione si è progressivamente paralizzata rallentando il trascorrere delle ore. Moltissime auto anche sull'Autofiori, dove il flusso è comunque mantenuto regolare e sulla Savona-Torino, nei pressi di Ceva, e sulla Spezia-Genova. E' stato massiccio, il rientro dopo il lungo ponte dell'Epifania, che ha concluso le festività natalizie e del Capodanno. Oggi riaprono le scuole, e quasi tutti sono tornati dalle vacanze.

Per le due Riviere, è stato un bilancio piuttosto positivo, anche se non c'è stato (ma neppure era atteso) il tutto esaurito. Alberghi e ristoranti hanno lavorato, anche in misura pressappoco normale, più o meno come in ogni altro weekend. Il movimento complessivo, sull'Autostrada dei Fiori, è stato buono: l'incremento sullo stesso periodo dello scorso anno ha oscillato, a seconda dei giorni, dal 2 al 3 per cento. «Significa che quotidianamente sono transitati in media 70 mila veicoli», precisano all'Autofiori. Molti però sono non si sono fermati, ed hanno proseguito oltre confine, come dimostra l'aumento dei passaggi (più 7%) dalla barriera internazionale di Ventimiglia.

Ponente, da segnalare l'assalto di ieri al Casinò di Sanremo. Non tanto per i giochi tradizionali (la «roulette» francese è in declino), quanto per le «slot-machines»: c'era folla, fuori delle sale dove si trovano le macchinette «mangiasoldi», e la coda di gente proseguiva sino all'esterno, dove i più irriducibili erano rimasti a lungo in attesa del proprio turno, nonostante il freddo pungente. A Sanremo, tuttavia, dove si sono avuti arrivi soprattutto dalla Lombardia (Milano, Bergamo, Brescia) la bella giornata di sole ha favorito l'affluenza dei turisti sul lungomare, che hanno affollato le panchine, i bar sul porto e l'isola pedonale.

Traffico molto intenso per il rientro

Negozi chiusi, però, a Sanremo e, salvo qualche eccezione, anche a Imperia, dove il massimo del movimento lo si è registrato venerdì pomeriggio, in occasione della manifestazione commerciale organizzata dalla Confesercenti, nel centro storico di Oneglia con la clientela in cerca di affari tra le bancarelle degli espositori. Vetrine illuminate, ma serrande abbassate sotto i portici di via Bonfante e in piazza Dante, dove si aggiravano comunque decine di persone. Diano Marina e il Golfo Dianese ha registrato arrivi di ospiti anziani, che dovrebbero fermarsi per tutto il mese; in qualche caso, erano accompagnati dai figli o da parenti.

Ad Alassio, Loano, Pietra e Finale, si è avuta una discreta affluenza, inferiore tuttavia a quella del '94. «E forse di qualità inferiore, perché chi è venuto, in genere, ha speso poco e ha scelto quello che costava di meno», hanno sentenziato gli esercenti, un po' delusi. «E il periodo di soggiorno si è accorciato: due, tre giorni, non più», aggiungono gli albergatori. Ovunque, ad ogni modo, è stato arduo trovare parcheggio. Ad Albenga, Spotorno e Bergeggi, c'è stata l'invasione dei camper. E, nelle seconde case, si è rivisto anche qualche alluvionato del Piemonte, che si è concesso una breve parentesi per controllare le condizioni degli alloggi.

Stefano Delfino

Genova: l'intervento dei vigili del fuoco con il comandante Augusto Bovo

Brucia magazzino, ore di paura

L'incendio provocato da un corto circuito o da una stufa, ma non si esclude l'ipotesi dolosa e la Digos ha aperto un'inchiesta. I danni ammontano a centinaia di milioni

GENOVA. Un incendio ha distrutto un grosso capannone di via Lorenzi, a Cornigliano, dove erano custodite merci per forniture navali della ditta «Juanito Barbagelata» del valore di centinaia di milioni.

Le fiamme si sono sviluppate poco dopo le 16 di ieri, forse a causa di un corto circuito o di una stufa lasciate inavvertitamente accesa nelle prime ore della mattina.

Non si esclude del tutto, però, l'ipotesi dolosa. In via Lorenzi, infatti, sono giunti, insieme ai vigili del fuoco anche gli agenti della Digos, per individuare elementi utili alle indagini.

Il capannone di via Lorenzi (una traversa di corso Perrone) è situato nei pressi dell'Ilva e ha una superficie di circa 2500 metri quadrati. Per fortuna non vi sono abitazioni nelle vicinanze.

Il lavoro delle cinque squadre dei vigili del fuoco è durato più di due ore per spegnere l'incendio, ma i pompieri, guidati dal comandante Augusto Bovo, sono poi dovuti rimanere tutta la notte in via Lorenzi per eliminare gli ultimi focolai. Tutto il materiale è andato completamente distrutto e i danni, come si è detto, a centinaia di milioni. Altri incendi boschivi hanno messo a dura prova ieri i pompieri, i volontari e gli uomini della Forestale. E' stato grazie al loro intervento che le fiamme non hanno devastato zone ancora più vaste.

Capannone in fiamme a Genova, l'intervento dei pompieri è durato due ore

Il primo incendio è scoppiato ieri mattina alle 7,30 a Transenna. Il fuoco ha minacciato anche alcuni cascinali e poi il vento ha spinto le fiamme sul versante verso Molassana. E' stato a questo punto che dall'eliporto «Cristoforo Colombo» si è alzato in volo l'elicottero dei vigili del fuoco.

Le fiamme, infatti, stavano minacciando alcune abitazioni, creando panico e preoccupazioni tra i residenti. Le «bombe» d'acqua hanno fatto l'effetto voluto e il focolaio si è ridotto considerevolmente.

Dopo i ripetuti lanci, il fronte delle fiamme si è sempre più ristretto e alla fine il fuoco è stato domato. Il secondo incendio si è sviluppato verso le dieci sulle alture di Sant'Ilario. Le case sono fortunatamente alcune centinaia di metri dall'area di servizio di Nervi dell'autostrada Genova-Livorno.

Anche qui è stato provvidenziale l'intervento dell'elicottero dei vigili del fuoco che con i suoi lanci d'acqua ha spento le fiamme in poco tempo.

Luigi

Una lite

Aggredisce l'ex fidanzata

TOVO S. GIACOMO. Lei lo lascia e lui l'afferra per la gola e la picchia sferrandole calci e pugni, mentre la trascina lungo la strada principale del paese. Intervengono i carabinieri e l'uomo finisce in carcere.

E' accaduto ad Agliè (Torino), dove vive Robertina Crestetto, anni. Ieri sera, mentre rientrava nella sua abitazione, la ragazza è stata aggredita dall'ex fidanzato, Giovanni Erre, anche lui di Tovo. I due hanno avuto un lungo rapporto e si erano lasciati da qualche settimana.

L'uomo ha chiesto alla donna di riprendere la relazione e, di fronte al suo rifiuto, è stato colto da un raptus di rabbia e ha cominciato a picchiarla.

In soccorso della giovane sono accorsi la nonna e il padre, picchiati entrambi, fino a quando non sono intervenuti i carabinieri di Agliè. Erre è stato arrestato con l'accusa di violenza privata e lesioni. Robertina Crestetto guarirà in dieci giorni.

[s. p.]

Calci e pugni l'altra notte sul lungomare

Una rissa per amore due feriti a Spotorno

SPOTORNO. Alberto Bertolotti, 27 anni, abitante a Savona in via Negri 23/2, e Ciro Bavosa, di 39, Milano, sono finiti al pronto soccorso del San Paolo a causa delle lesioni riportate in una rissa.

Per entrambi la prognosi supera la settimana e sono già stati dimessi. I due sono venuti alle mani poco prima delle 23 di sabato, nei pressi del bar Roma, a Spotorno. Le ragioni del diverbio, secondo le dichiarazioni rese da Alberto Bertolotti alla polizia, sarebbero le molestie telefoniche cui era sottoposto da tempo, insieme alla fidanzata, dal suo avversario. Il contrasto fra i due si è iniziato l'estate scorsa. Alberto Bertolotti, che lavora a Novara, dove è domiciliato in piazza Papa Giovanni XXIII, è tornato a Spotorno per il weekend. Qui, ha incontrato Ciro Bavosa, anche lui in vacanza, che lo ha colpito con un calcio al basso ventre. Bertolotti ha reagito con una testata al viso dell'avversario che ha riportato una contusione toracica. **[b. b.]**

Escalation della violenza nella zona dell'ex mercato dei fiori

Aggredita nel parcheggio

Sanremo: extracomunitario voleva strapparle la borsa ma la giovane s'è difesa E' stata raggiunta da una coltellata. L'uomo è poi fuggito assieme a un complice

SANREMO. L'hanno seguita, aggredita e ferita, sia pure leggermente. Ma lei, coraggiosamente, ha resistito ed ha messo in fuga gli assalitori. E' accaduto sabato sera nel sottopassaggio del parcheggio dell'ex Mercato dei Fiori, nel cuore di Sanremo, un luogo tristemente noto per gli episodi di violenza. La protagonista della disavventura a lieto fine, è una giovane di Diano Arentino, Monica Gatti, 23 anni, che risiede nella località dell'entroterra dianese, e proprio in via Diano Arentino.

La giovane si è recata a fare compere a Sanremo. Ha deciso di parcheggiare nell'edificio dell'ex Mercato dei Fiori, dove spesso si trova posteggio con facilità. Un luogo centrale, vicinissimo a piazza Colombo, ma buio, in stato di degrado e frequentato da tossicodipendenti. E' andata in giro per negozi, poi è tornata per riprendere l'auto. L'hanno pedinata due individui di alta statura, uno dei quali extracomunitario. Hanno avvicinato Monica, le hanno detto qualcosa, che lei non ha capito e, quando stava per aprire la portiera, l'hanno aggredita.

Volevano strapparle la borsa. Ma la ragazza ha reagito, ed ha ingaggiato con loro colluttazione. Uno dei malviventi aveva un taglierino: nella lotta, Monica è stata ferita dalla lama. I due assalitori, sorpresi forse dalla resistenza della giovane, si preoccupati del fatto che potesse sopraggiungere qualcuno, richiamato dalle urla, hanno lasciato la presa, e sono fuggiti precipitosamente, a piedi. Monica Gatti si è fatta medicare al pronto soccorso (la prognosi è di 8 giorni) e quindi è andata a denunciare il fatto alla questura di Imperia. **[s. d.]**

IMPERIA

Arrestato alla frontiera

Un giovane tunisino, del quale sono state rivelate le generalità, è stato arrestato ieri dalla Guardia di Finanza alla stazione ferroviaria di Ventimiglia con un treno proveniente dalla Francia. Gli agenti lo hanno trovato in possesso di quasi un chilo di hashish che nascondeva in una valigetta tipo «24 ore». La droga proveniva dalla Spagna ed era diretta, con ogni probabilità, al mercato clandestino del Nord Italia. Il giovane extracomunitario ha tentato di giustificarsi asserendo che la valigetta non era la sua, è stato dichiarato in arresto per traffico di sostanze stupefacenti e rinchiuso nelle carceri di Sanremo. Il colpo è segno domenica segue di pochi giorni il sequestro di 220 chili di hashish, trovati a bordo di un Tir proveniente dalla Francia e quello di 20 chili di cocaina purissima nascosta nel serbatoio di una Peugeot 101 condotta da un giovane polacco avvenuto a Ventimiglia. **[g. p. m.]**

NOTIZIE FLASH

CRIXIA

Incidente sulla Statale ferite madre e figlia

Alessandra Scaglia, anni, e la madre Franca Alessandri, di 45, abitanti a Savona in via Scotto 18/1, sono state medicate al San Paolo, in seguito alle lesioni riportate in un incidente della strada avvenuto a Fiano Crixia. L'auto condotta da Alessandra Scaglia è venuta alla collisione con la Mercedes di Mario Prato, di Cairo Montenotte. Per madre e figlia la prognosi è di otto giorni. **[b. b.]**

IMPERIA

Suicida a anni con gli psicofarmaci

Si è tolto la vita con gli psicofarmaci, vinto dall'ennesima crisi depressiva. Quando la madre, ieri mattino, è entrata nella sua stanza da letto, per Vincenzo C., 26 anni, che abitava con la famiglia in salita Ardoino 2 a Oneglia, non c'era più nulla da fare. Il giovane era già morto da alcune ore. Secondo il medico legale, dottor Camillo Brighenti, il decesso è stato causato dall'ingestione di pastiglie di Fevarin e Tavor. Vincenzo aveva già tentato altre volte di farla finita. **[m. v.]**

[illegible]

Colpito da un malore sull'automobile

E' deceduto per un malore all'interno della propria auto Francesco D., 48 anni, originario di Sori. Il cadavere è stato scoperto ieri mattina alle 9 da alcuni passanti in via Forte di S. Giuliano. Sarà l'autopsia a stabilire con certezza le cause della morte improvvisa. **[a. l.]**

[illegible]

Sciatore cade e si ferisce sulle piste del Cervino

Fra i molti sciatori che si sono infortunati sulle piste da sci del Cervino, c'è anche Angelo Barbero, 44 anni, abitante ad Albenga, che ha riportato la lussazione di un femore. L'uomo è stato soccorso dagli uomini della protezione civile e poi trasportato in ospedale. Le sue condizioni non sono gravi: la prognosi è di una ventina di giorni. **[b. b.]**

Noto ristoratore coinvolto in un'inchiesta della magistratura triestina

Arrestato trafficante di droga

Il «blitz» della Stradale sulla Savona-Torino

CARCARE. Un trafficante internazionale di droga è stato arrestato dalla polizia stradale di Carcare, sulla Savona Torino. E' Benedetto Randazzo, anni, origini siciliane, è residente a Malaga (Spagna), dove è titolare di un ristorante. Viaggiava a bordo di una «Opel Corsa» insieme alla moglie, Elide Rica, 55 anni, pittrice, abitante a Vicoforte di Mondovì in via Gavi.

Benedetto Randazzo, il ristorante di El Palo in via Cerracheros 2, è frequentato da molti italiani tra i quali numerosi liguri, prima di trasferirsi a Malaga ha abitato a Mondovì e a Rapallo, dove sarebbe entrato in contatto con trafficanti internazionali di droga.

L'uomo era inseguito da un ordine di custodia internazionale firmato dal giudice delle indagini preliminari di Trieste, per un grosso traffico di hashish. Gli agenti della stradale lo hanno trovato in possesso di un coltello a serramanico e lo hanno denunciato alla procura della Rapubblica di Mondovì.

Controlli anti-droga della Polstrada

L'«Opel corsa» rossa della coppia è stata bloccata dagli agenti della stradale Carmelo Stichi e Mauro Carla, nei pressi del casello autostradale Mondovì. Erano passate da poco le 13. Dal terminale della polizia è stato segnalato che Benedetto Randazzo era ricercato per un grosso traffico internazionale di hashish e sono scattate le manette.

Elide Rica si è detta tutto all'oscuro del traffico di droga e delle mosse al marito ed è stata accompagnata nella sua abitazione Mondovì.

Anche nella notte fra sabato e domenica i controlli preventivi della stradale sono stati capillari. Sono stati controllati centinaia di automobilisti e sequestrate 17 patenti, per guida in stato di ebbrezza e per velocità molto superiore ai limiti consentiti. Le patenti sono state ritirate sull'Aurelia, nella zona compresa fra Andora e Ceriale. Nei giorni scorsi erano state ritirate oltre venti patenti fra Albenga e Ceriale. **[b. b.]**

Vittima giovane sarda

Un [illegible] ferimento ieri a [illegible]

SAVONA. Maria Nicola Pores, 23 anni, residente a Porto Torres (Sassari) in via Galvani 11, ma abitante a Savona, è stata medicata al Pronto Soccorso del San Paolo, per contusioni e ferita da taglio a un braccio. La prognosi è di una decina di giorni. La giovane ha detto ai medici di essersi ferita accidentalmente in casa. Ha rifiutato il ricovero ed è ripartita a bordo di un'auto.

Sulla versione della giovane sono in corso accertamenti da parte degli agenti della mobile, che hanno interessato al caso anche i loro colleghi di Porto Torres. Maria Nicola Pores si è presentata al Pronto Soccorso alle 2 e 30 di ieri. Gli agenti cercano di stabilire dove si trovava a quell'ora, con chi, dove era ospite e le ragioni per cui ha preferito lasciare l'ospedale subito dopo la medicazione. Le indagini sono proseguite per tutta la giornata. **[b. b.]**

CAMPIONATO ITALIANO DEI GELATIERI
1995 SECONDA EDIZIONE
14 SELEZIONI REGIONALI E IL GRAN FINALE A VENEZIA
SELEZIONE REGIONALE
PIEMONTE E VALLE D'AOSTA
per il miglior gelato al gusto di
MARRON GLACE'
Martedì 10 Gennaio 1995
TORINO
Relais VILLA SASSI - Strada al traforo del Pino, 47
Sponsor
Jolina - LAVAZZA

IL MARCHIO CHE DISTINGUE
SALDI
Con sconti sino al 50%
da MARCO POLO
di AVOGADRO Violetta
in Via Po 48 (10 mt da p.zza Vittorio) UNICA SEDE
Borse - guanti - valigeria e piccola pelletteria
AUT. COM.

Mutui per liquidità
50 mil. - 1.260.000 x 60 mesi
MUTUI
su [illegible] anche con [illegible] in corso
Informazioni (011) 396928

LA STAMPA
ogni venerdì
tuttodove
settimanale dei viaggi e della buona tavola

CAMBIAMO IL NUMERO DI TELEFONO, PER PARLARCI CHIARO.
442.11.11
DAL 15 GENNAIO E' IL NUOVO NUMERO DEL COMUNE DI TORINO
CITTÀ DI TORINO

SAVONA

SAVONA
Teatro Chiabrera OGGI RIPOSO
Ore 20,45
Lire 30.000/30.000

Astor ☎
Tel. 854.827
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
S.P.Q.R.
di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (Ita. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero. N. V. 1h 37' **Commedia**

Diana 1 ☎
Tel. 825.714
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
L. 10.000/7000
[illegible]R
di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 50' **Comico**

Diana 2 ☎
Tel. 825.714. Or.: 15,45
18/20,15/22,30
L. 10.000/7000
Junior
di I. Reitman, con A. Schwarzenegger, D. De Vito, E. Thompson (Usa '94) — Un ingegnere genetico si sottopone a un test rivoluzionario... e si ritrova incinto. La gravidanza sortisce sull'uomo effetti sorprendenti. N. V. 1h 50' **Commedia**

Diana 3 ☎
Tel. 825.714
Or.: 15/17,25/19,50/22,15
L. 10.000/7000
Sotto il segno del pericolo
di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) — Caccia spietata al boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' **Spionaggio**

Eldorado ☎
Or.: 16,30/17,15/19/20,40
22,30. Lire 10.000/7000
Il Re Leone
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

Filmstudio
Or.: 15,30/20,30
22,30. Lire 5000
Il mostro
di R. Benigni, con R. Benigni, M. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signora, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' **Comico**

Jolly
Or.: 15/17,30/20,30/22,30
L. 9000/6000/5000
OGGI RIPOSO

Salesiani
Ore 15,30
fest. ore 15,30
L. 7000/5000
OGGI RIPOSO

CLASSICO Colombo
Tel. 640.253. Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
S.P.Q.R.
di C. Vanzina, con M. [illegible], C. De Sica, L. Nielsen (Ita. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero. N. V. 1h 37' **Commedia**

Ritz
Tel. 640.427. Or. 16,30
18,30/20,30/22,30
Sesso bendato
di L. Simona, con S. Doherty, J. Nelson, K. Alonso (Usa '94) — Per ridare passione al suo matrimonio, [illegible] donna chiede [illegible] ne diventi l'amante. Ma il triangolo cela una forte minaccia. V.M. 14 1h27' **Thriller-erot.**

Ambra ☎
Tel. 51.419. Or.: 20,30
22,30; fest. e pref. dalle 16 alle 22,30. Lire 6000/5000
S.P.Q.R.
di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (Ita. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero. N. V. 1h 37' **Commedia**

Astor ☎
Tel. 50.997.
Or.: 15,30/17,30/20/19/20,40
22,30. L. 6000/5000
Il re Leone
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

[illegible]
Teatro Leone OGGI RIPOSO
Ore 21
L. 15.000

[illegible]
Abba **Film a luci rosse**
Or.: 20/22
fest. dalle ore 16
Lire 5000/5000

[illegible] OGGI RIPOSO
[illegible]
Or.: 20,15/22,30; fest. 15,30
ult. 22,30. Lire 10000/8000

LUCARO Loanese ☎
Tel. 669.961. Or.: 16
17,45/19,15/20,45/22,30
L. 9000/8000
Il re Leone
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

Giardino Principe
Ore 21
L. 10.000
CHIUSO

Perla
Tel. 676.791. Or.: 20,20/22,30
fest./pref. 16,30/18,30/20,30
22,30. Lire [illegible]
CHIUSO

[illegible]
Lux
Or.: 21; fest. 16
L. 7000/5000
OGGI RIPOSO

VARAZZE
Verdi 1
Tel. 97.249.
Or.: 15/17,30/20,05/22,35
Lire 12.000/8000
[illegible] RIPOSO

Verdi 2
Tel. 97.249.
Or.: 15/16,30/
18,15/20,30/22,30
Lire 10.000
OGGI RIPOSO

IMPERIA

IMPERIA
Cavour
Tel. 61.978. Ore 21
Platea L. 35.000
Galleria L. 25.000
11-12 gennaio Compagnia della Ranoia in **Cabaret**. Prenotazioni botteghino ore 9,30-12,30; 16,30-[illegible].

[illegible]
Tel. 53.871. Cinelorum
Or.: 16,15/20,15/22,30
Abb. 27 film L. [illegible]
Ruby in paradiso
di V. Nunez, con A. Judd, T. Field, B. Millchum (Usa '94) — Una donna si trasferisce in Florida per inseguire un sogno di gioventù, ma la nuova vita le riserva lavori e incontri ben diversi da quelli tanto desiderati. N. V. 1h 40' **Comm.**

Imperia
In. or.: 15,30; ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 7000
Anziani 5000
OGGI RIPOSO

Dante
In. or.: 15 ult. 22,30
Lire 9000/rid. 6000
Anziani 5000
OGGI RIPOSO

BORDIGHERA Oli[illegible]
Or.: 20,30/22,30
Lire 5000/rid. 4000
Viaggio in Inghilterra
di R. Attenborough, con A. Hopkins, D. Winger, J. Mezzello (Ingh./Usa '94) — La storia vera dell'incontro e dell'amore tra lo scrittore inglese cattolico C. S. Lewis e la poetessa inglese Joy Gresham. N. V. 2h 10' **Drammatico**

DIANO MARINA Di[illegible]
Or.: 16/ultimo 20,30
Lire 10.000/rid. 7000
[illegible] RIPOSO

SANREMO A[illegible]
[illegible]: 15; ult. 22,30
L. 10.000/rid. 6000
Intervista con il vampiro ☎
di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94) — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua iniziazione, della sua vita ormai senza tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice V. M. 14. 2h 22' **Drammatico**

Centrale
Sala A
Or.: in. 15; ult. [illegible]
Lire 10.000/6000
Miracolo italiano
di E. Oldoini, con N. Fiassica, A. Cenci, A. Falchi (Italia '94) — Ritratti ironici di donne nei loro privatissimi vizi e pubbliche virtù: lo scenario è l'attuale e paradossale realtà politico-sociale italiana. N. V. 1h 50' **Commedia**

Sanremese
Or.: in. 15; ult. 22,30
L. 10.000/rid. 6000
Sotto il segno del pericolo ☎
di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa [illegible]) — Caccia spietata al boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato [illegible] governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' **Spionaggio**

Orfeo
Tel. [illegible]
Or.: in. 15; ult. 22,30
L. 10.000/rid. 6000
Forrest Gump
di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, [illegible] Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, [illegible] trent'anni di storia e stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**

Ariston Ritz
[illegible]. 507.070
L. 10.000/rid. 6000
Ore 15,30 e 17,40 **The Mask**
Ore 20,30 **Conferenza con don Abbondi** «No, [illegible] predica no!»
Ore 22,30 **The Mask**

[illegible]
Tel. 507.070. Sala B
Or.: in. 15/Ult. 22,30
[illegible] 10.000/6000
Ace ventura
[illegible]segna «Il cinema in lingua originale»

Ariston Roof Sala uno
Tel. (0184) 506.060
Or.: 15; ult. 22,30
L. 10.000/rid. [illegible]
Il re Leone
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni [illegible]**

[illegible] Sala due
Tel. (0184) 506.060
Or.: 15; ult. 22,30
L. 10.000/rid. 6000
S. P. Q. R. - 2000 e ½ anni fa ☎
di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (Ita. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero. N. V. 1h 37' **Commedia**

Ariston Roof Sala tre
Tel. (0184) 506.060
Or.: in. 15; ult. 22,30
L. 10.000/rid. 6000
Belle [illegible] bar ☎
di A. Benvenuti, con A. Benvenuti, E. Robin's, A. Serra (Ita. '94) — Un transessuale si innamora del cugino che non vede da dieci anni, un restauratore in crisi con la moglie, e sogna di aprire con lui un bar. V. M. 14 1h 50' **Commedia**

GENOVA

[illegible]
Carlo Felice
Tel. [illegible].687
Or.: 20,30. L. 115.000
85.000/65.000
OGGI RIPOSO

T. della [illegible]
Tel. 570.2472
Or.: 20,30
L. 40.000/28.000
E pensare [illegible] c'era il pensiero
di Giorgio Gaber e Sandro Luporini. Regia di Giorgio Gaber

Teatro Duse
Tel. 831.18.91
Or.: 20,30
Lire 40.000/28.000
[illegible] Burrasca
di Angelo Savelli, da Vamba. Compagnia Arca Azzurra e Pupi e Fresedde

Pol. Genovese
Tel. 839.35.69
Or.: 21
Lire 40.000/28.000
La cena dei cretini
di Francis Veber. Regia di Filippo Crivelli. Con Giuseppe Pambieri ed Enrico Beruschi.

T. della Tosse
tel. 247.07.93
Sala A. Trionfo: **Nel campo dei miracoli o Il sogno di Pinocchio** da Carlo Collodi. Regia di T. Conte. Ore 21. L. 32.000. Sala Dino Campana: **La giullarata sacra**. Or.: 21. L. 28.000. Sala Agorà: **Agarà nell'Agorà**. L. 10.000

CINEMA Ariston 1
Tel. 208549. Or. 15,20/17,35
20,30/22,45. L. 10.000
[illegible]
Junior
di I. Reitman, con A. Schwarzenegger, D. De Vito, E. Thompson (Usa '94) — Un ingegnere genetico si sottopone a un test rivoluzionario... e si ritrova incinto. La gravidanza sortisce sull'uomo effetti sorprendenti. N. V. 1h 50' **Commedia**

Ariston 2
Tel. 208.549
Or.: 15,10/17,30/20,10/22,45
L. 10.000
Sab. dom. 12.000/Mer. 7000
Forrest Gump
di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia e stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**

Augustus
Tel. 568.810
Or.: 15/17,30/20/22,30
Lire 10.000
Sab. dom. 12.000/Mer. 7000
Sotto il segno del pericolo ☎
di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) — Caccia spietata al boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' **Spionaggio**

Corallo 1
Tel. 586.419.
Or.: 15,30/17,50/20,10
22,30. Lire 10.000
Sab. dom. 12.000/Mer. 7000
Il mostro ☎
di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signora, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' **Comico**

Corallo 2
Tel. 588.419
Or.: 15,30/17,50/20,10
22,30. Lire 10.000
Sab. dom. 12.000/Mer. 7000
Quattro matrimoni e un funerale ☎
di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB. '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 56' **Commedia**

[illegible]
Tel. 564.403. Or.: 15,20/17,45
20,15/22,30. L. 10.000
Sab. dom. 12.000/Mer. 7000
S. P. Q. R. - 2000 e ½ anni fa
di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (Ita. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero. N. V. 1h 37' **Commedia**

Lux
Tel. 551.693. Or.: 15,20
17,10/19/20,50/22,40
L. 10.000
[illegible] dom. 12.000/Mer. [illegible]
[illegible]
di J. Duigan, con H. Grant, S. Neill, E. MacPherson (Austral./G.B. '93) — Negli Anni 20, l'incontro tra un pittore bisessuale che ama dipingere bellissime donne nude e un vicario anglicano che tiene di nascosto. N. V. 1h 38' **Comm.**

Odeon
Tel. 382.8296
[illegible] 15/17/18,50
20,40/22,30. L. 10.000
Sab. dom. 12.000/Mer. 7000
Il re Leone ☎
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del [illegible] è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

Olimpia
Tel. 561.416
[illegible]: 15/17,30/20/22,30
L. 10.000
Sab. dom. 12.000/Mer. 7000
Intervista col vampiro ☎
di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94) — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua iniziazione, della sua vita ormai senza tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice V. M. 14. 2h 22' **Drammatico**

Orfeo
Tel. 564.549
Or.: 15/15,55/18,50/20,45
22,40. L. 10.000
Sab. dom. 12.000/Mer. 7000
Il re Leone ☎
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

Palazzo
Tel. 565.5121
Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30
L. 10.000
[illegible]. dom. 12.000/Mer. 7000
Con gli occhi chiusi [illegible]
di F. Archibugi, con D. Capriglio, G. Bocciarelli, S. Sandrelli (Ita. '94) — Toscana inizio '900: l'amore tra due giovani che si perdono e si ritrovano quando ormai i loro destini sono segnati. Da Tozzi. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 1. T. 582.461.
Or. 15/22,40 L. 10.000
Sab. dom. 12.000/Mer. 7000
Belle al bar ☎
di A. Benvenuti, con A. Benvenuti, E. Robin's, A. Serra (Ita. '94) — Un transessuale si innamora del cugino che non vede da dieci anni, un restauratore in crisi con la moglie, e sogna di aprire con lui un bar. V. M. 14 1h 50' **Commedia**

[illegible]
Palazzo dello Spettacolo
Sala 2. Tel. 582.461.
Or.: 15/23 L.10.000
Sab/dom 12.000/Mer 7000
The Mask ☎
di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla [illegible] pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. [illegible] 50' **Comico**

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 3. T. 582.461. Or.: 18
ultimo 22,30. L. 10.000
Sab. dom. [illegible], 7000
S.P.Q.R. ☎
di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (Ita. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero. N. V. 1h 37' **Commedia**

Verdi
Tel. 562.137. Or.: 15/17,30
20/22,30. L. 10.000
Sab. dom. 12.000/Mer. 7000
OcchioPinocchio [illegible]
di F. Nuti, con F. Nuti, C. Caselli, J. Ackland (Ita. '94) — Una versione aggiornata del Pinocchio: il Texas invece della Toscana, un viaggio, una ragazza al posto di Lucignolo, un conflitto tra padre e figlio. N. V. 2h 20' **Commedia**

[illegible]trale 1
Tel. 580.380
Film a luce rossa

Centrale 2
Tel. [illegible]
Film a luce rossa

[illegible]
Tel. [illegible]
[illegible] luce rossa

[illegible]

[illegible] [illegible] cinema
Tel. 413.638
Or.: 21,30
L. 6000/5000
Pulp fiction [illegible]
di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati ai «pulp magazines», la rivista da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 16 2h 35' **Commedia Nera**

Carignano
Tel. 570.23.48
Or.: 16
L. 10.000
Il postino
di M. Radford e M. Troisi, con M. Troisi, P. Noiret, M. G. Cucinotta (Ita. '94) — L'amicizia tra il poeta Neruda, in esilio su un'isola del Sud Italia, e un giovane portalettere locale. Dal romanzo di [illegible]. N. V. 2h 20' **Commedia**

Fritz Lang
Tel. 219.768
Or.: 21,15
Lire 6000/5000
Il toro
di C. Mazzacurati, con D. Abatantuono, R. Citran, M. Masson (Ita. '94) — Un lavoratore licenziato ruba un toro da monta preistoricissimo, lo carica su un camion e parte per l'Ungheria col sogno di rivenderlo. N. V. 1h 48' **Commedia**

Lumière
Tel. 565.938
Or.: 20,30/22,30
L. 7000/6000/5000
Insalata russa
di Y. Mamine, con A. Sorel, S. Dontsov, N. Ipatova (Fra./Russia '94) — Una «perla magica» proietta un gruppo di russi nella favola Parigi. Due mondi a confronto tra speranze, sorprese e struggenti nostalgie. N. V. 1h 35' **Comm.**

[illegible]
Tel. 300.033
Or.: 21,15
Lire 6000
Il postino
di M. Radford e M. Troisi, con M. Troisi, P. Noiret, M. G. Cucinotta (Ita. '94) — L'amicizia tra il poeta Neruda, in esilio su un'isola del Sud Italia, e un giovane portalettere locale. Dal romanzo di [illegible]. N. V. 2h **Commedia**

[illegible]
[illegible]. Or.: 15,05/17,30
19,55/22,20. L. 9/8000
Lunedì 6000 - Soci 6000
[illegible] **Gump** ☎
di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia e stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**

CASELLA Cinema parrocchiale
Tel. 937.930
Or.: 15,30
Lire 5000/4000
Thumbelina (Pollicina)
di D. Bluth, dalla fiaba di H. C. Andersen (Usa '94) — Le avventure - buffe, [illegible] ma anche romantiche - di una ragazzina «non più grande di un pollice» alla ricerca del suo principe azzurro. N. V. 1h 27' **Cartoni animati**

S. MARGHERI Centrale
Tel. [illegible]33
Or.: 15/17,30/20/22,20
L. 10.000
Sotto il segno del pericolo ☎
di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) — Caccia spietata al boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un [illegible] mercenario assoldato dal governo Usa. [illegible] Tom Clancy. N. V. 2h 22' **Spionaggio**

RAPALLO Augustus
[illegible]. [illegible] - Ore 15
17,35/19,10/20,45/22,20
Lire 8000
Il re Leone ☎
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

CHIAVARI Cantero
Tel. 309.938
Or.: 15,30/17,15/19/20,45
22,30. Lire 10.000
Il Re Leone ☎
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re [illegible] savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

[illegible]
Tel. 306.034
Or.: 15/17,30/20/22,30
L. 10.000
Sotto il segno del pericolo ☎
di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, [illegible]. Archer (Usa '94) — Caccia spietata al boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' **Spionaggio**

[illegible] Ariston
Tel. 41.505
Or.: 15,30/17,15
19/20,40/22,20 - L. 8000
Il re Leone ☎
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della [illegible]. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

TV [illegible]

Telegenova
10,15 **Cartomanzia**
12 — **La salute è importante**
12,30 **I segreti della casa**
13 — **Starlandia**
14,30 **Un'occasione speciale**
17,30 **Polvere di stelle**
19,20 **Tg notizie**, notiziario
19,50 **L'opinione di Umberto Bassi**
20 — **A tutto gas!**, rubrica
20,30 **Incontro [illegible] calcio di serie [illegible] Sampdoria-Lazio**
22,25 **Parliamo di vacanze**
23 — **La vetrina delle meraviglie**, rubrica
1,10 **Tg notizie regione**
1,40 **Telegenova non stop**

Telecupole
12 — **Romagna mia**, musicale
12,40 **Tg4.** [illegible]
13 — **Crazy dance**, musicale
16,15 **Starlandia**, varietà
17,30 **Di classe**, rubrica
18,15 **Maxivetrina**, rubrica
19,25 **Tg4**, informazione
20,20 **Obiettivo agricoltura**
21 — **Commedia dialettale**
22,30 **Tg4**, informazione
24 — **Speciale con noi**

Primantenna
12,30 **Tg l'una**, notiziario
13,15 **Documentario**
13,45 **Auto della settimana**
14,30 **Videocorna**, supermusik
[illegible] **Trapper John**, telefilm
19,45 **Tg sera**, notiziario
20,30 **Auto della settimana**
21,30 **Incontro di pallavolo**
22,45 **Notte magica**, rubrica
23,45 [illegible] **notte**, notiziario
[illegible] **di mezzanotte e... dintorni**

Tv Arcobaleno
[illegible] **Junior Tv**, [illegible] ragazzi
19,30 **TgA**, notiziario
19,55 **L'opinione**, rubrica
[illegible] **music**, rubrica
20,20 **Film**
22,35 **L'opinione**, rubrica (R)
22,40 **TgA**, notiziario
23 — **Lo sport**, rubrica (R)
0,30 **Match music**, rubrica

Rete A
15 — **Di tasca vostra**, rubrica
16 — **Amori**, sentimentale
17 — **Nero su rosa**, sentimentale
18,30 **I vostri soldi**, rubrica
19,30 **TgA news**, informazione
21,30 **I vostri soldi**, rubrica
22,30 **TgA tuttoggi**

Euro Mixer Tv
12,55 **Collegamento con MTV Europe**
19 — **Tg Imperia**, notiziario
19,45 **Dottore per tutti**, [illegible]
20,15 **Veronica**, telenovela
21,15 **Dottore per tutti**, telefilm
21,45 **Film**
0,15 **Enos**, miniserie
1,15 **Notturno Euro Mixer**

Primocanale
11 — **Supermike**, cartoni
12 — **California**, serial tv
13,15 **Fbi**, telefilm
14 — **Portobello road**, miniserie
16,30 **Market**
17,30 **Arlus**
[illegible] **Primogiornale**
19,45 **Dossier**
20 — **Match music**
20,30 **Genova Italia**, attualità
22,30 **Primogiornale**
22,45 **Dossier**
[illegible] **Auto tv**
23,30 **Market**
[illegible] **Videotop**, settimanale
1 — **Primogiornale**

Telestar
12,40 **Fifty fifty**, telefilm
13,30 **Tg 6 flash**, notiziario
[illegible] **China beach**, telefilm
18 — **Amichevolmente [illegible] noi**
17,15 **La mia piccola Margie**, telefilm
18,10 **China beach**, telefilm
[illegible] **Soldato Benjamin**, telefilm
[illegible] **Tg6**, notiziario
20,30 **Il fuciliere del deserto**, film
22,35 [illegible] **casa Lawrence**, telefilm

Teleregione
12 — **Video classic**, rubrica
13 — **Intenational video** [illegible]
14 — **Telegiornale**
15 — **Telavendita**
16,15 **Starlandia**, varietà
17 — **Di classe, il buongusto ha il suo perché**, rubrica
19,30 **Telegiornale**
20,30 **Basket serie A2**
22 — **Telegiornale**
[illegible] **Basket seri[illegible]**

Canale 7
[illegible] **Orch. compilation**
10,15 **La ribelle**, telenovela
11 — **Documentario**
12 — **L'esperto di medicina**, rubrica
12,45 **Tg Liguria**, notiziario
14 — **Appuntamento con i giochi!**
16,03 **La ribelle**, telefilm
17,05 **Documentario**
17,35 **Telefilm**
18,35 **Cartoni animati**
19 — **Tg Liguria**, notiziario
19,30 [illegible] **sport Liguria**
19,45 **Telenews**, informazione
20 — [illegible] **Imperia**, [illegible]
20,10 **Huck Finn**, cartoni
20,30 **Liguria oggi**, attualità
22,30 **Tg Liguria**, notiziario
23 — **La voglia matta**, [illegible]

Retemia
9,30 **Casa mia**, rubrica
12 — **Andiamo al cinema**
15 — **Pronto... via!**, videogame
18,15 **Andiamo al cinema**
19,50 **L'uomo e i motori**, rubrica
20,10 [illegible]**o piano**, notiziario
21 — **Andiamo al cinema**
22 — **Primo piano**, [illegible]rio
[illegible] **Con simpatia... in casa vostra**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Il Levante spreca e perde 1-0

Ancora una sconfitta per la Levante Chiavari di calcio femminile. Le ragazze di Edoardo Longinotti, impegnate nella 14ª e penultima di andata della serie cadetta, sono state sconfitte a Mestre dallo Zelarino per 1-0. Una partita che le chiavaresi hanno giocato costantemente in avanti, costruendo ma non concretizzando almeno cinque palle gol. «Manca la decisione sotto porta avversaria, siamo troppo svogliati e sprechiamo delle opportunità incredibili. Un vero peccato, perché lo Zelarino non ci è assolutamente superiore. Ora dobbiamo assolutamente rifarci domenica prossima, al Comunale di Chiavari, contro il Flumini: una vittoria per dimenticare questo episodio negativo» dice il dirigente Luca Rivara. Le chiavaresi si sono schierate con la solita formazione, tranne la Urraci: Longinotti L.; Musante S., Mei; Rossi, Parodi, Ottonello; Zoppi, Musante E., Silingardi, Podestà, Longinotti ■. [g. s.]

Pallamano: di scena i giovani

I campionati di pallamano che vedono impegnate le squadre liguri (serie C e D maschile) ■■■ ancora fermi. Il campionato allievi (under 18) invece ha portato a termine il girone di andata ■ si prepara a decidere la qualificazione alla fase nazionale nei concentramenti ■ gennaio. I risultati delle ultime due giornate: Handball Chiavari-Sestri Levante A 20-20; Sabatia Savona-Sestri Levante B 31-6; Handball Chiavari-Sabatia Savona 36-15; Sestri Levante A-Sestri Levante B 48-8. Classifica: Sestri Levante A p. 7; Handball Chiavari 5; Sabatia Savona 4; Sestri Levante B 0. I giocatori più in evidenza sono Albanese (Chiavari) ■ Bacigalupo (Sestri Levante A) che hanno messo ■ segno 37 reti ciascuno. Li seguono nella classifica marcatori Arvigo (Sestri Levante A) ■■■ 34 e Capitani (Chiavari) con 28. Prossimo turno, sabato 14 gennaio (16,30): Chiavari-Sestri L. ■; domenica 15 (ore 18) Sabatia Savona-Sestri L. A. [d. s.]

LA STAMPA

LIGURIA SPORT

Lunedì 9 Gennaio 1995 *n. 38*

Al 58' il gol partita siglato da Baldisserri. Poi Vaccarezza para tutto

E l'Imperia si ricandida

Sul neutro di Savona batte 1-0 la capolista Cairese Per i gialloblù di Orcino amara battuta d'arresto

SAVONA. Sul neutro del «Bacigalupo» l'Imperia liquida la capolista Cairese (1-0) e si rimette in corsa per il salto di categoria. Il risultato è giusto, anche se Barlassina, che da quindici giorni ha rilevato in panchina Bencardino, avrà ancora molto da lavorare sul piano del gioco, al contrario di Orcino, perché la Cairese ha dimostrato di avere idee chiare ■ ogni reparto.

Ma si sa, nel calcio, ■■■co chi riesce a mettere il pallone in rete. E l'Imperia ha sfruttato al meglio l'occasione, fallendone anche un paio clamorose nel finale. Durante il primo tempo le squadre hanno cercato di studiarsi ■ vicenda e il gioco si è sviluppato ■ centrocampo, mentre la ripresa è stata assai più vivace.

L'Imperia si fa viva subito con ■■■ punizione di Piccaretta (10') che sorvola di poco la traversa, mentre cinque minuti più tardi è Ansaldi, dal limite, a mandare la sfera sopra la traversa. La Cairese cerca ■ controllare il centrocampo, ma l'arcigna difesa nerazzurra rompe le incursioni di Pensiero e Minio. ■' ancora l'Imperia ad avere una buona occasione (25') con Costantini: la conclusione, dalla lunga distanza, viene deviata in angolo da Salamini.

Lorenzo Barlassina, mister dell'Imperia

Il vento che si abbatte sul «Bacigalupo» mette in difficoltà i giocatori. Al 31' la Cairese si propone ■■■ Minio, su punizione. La conclusione del centrocampista giallobl attraversa lo specchio dell'area, arriva a Pensiero che da buona posizione spara in porta, ma la conclusione viene ribattuta da Oddone. Un minuto più tardi ci prova ancora Minio, ma Vaccarezza non si l■■■ sorprendere.

Nella ripresa il gioco cambia (in meglio per la Cairese). I gialloblù tengono ■ «palleggio», fanno buoni scambi, ma non riescono a perforare la difesa imperiese. ■ al 58' l'Imperia pas■■. Perde palla a centrocampo Rolando, la sfera viene recuperata da Ansaldi che gira a Costantini, il numero 4 scende sulla sinistra e mette al centro per Baldisserri che, lasciato solo al limite dell'area, fa ■■■ Salamini.

La reazione della Cairese ■ veemente. Pensiero ci prova (61') su punizione, ma è bravo Vaccarezza a deviare in angolo, replica Costantini (63') e la conclusione è alta. La Cairese spinge sull'acceleratore, i gialloblù cercano il pareggio e lo sfiorano ■ 65' ■■■ Binello su passaggio di Pensiero, deviato in angolo da Vaccarezza.

Fichera, che aveva preso il posto di Costantini, ■ 78' ha sui piedi la palla del 2-0, ma solo davanti a Salamini manda il pallone sul fondo. Al 86' viene allontanato dal campo mister Orcino, per proteste. Finale con la Cairese tutta in avanti e l'Imperia che cerca di sfruttare al meglio il contropiede.

Roberto Pizzorno

Barlassina, ecco la felicità

«Il gioco? Verrà anche quello» E Pensiero dice: «Giusto così»

SAVONA. Tanti abbracci e baci nello stanzone dell'Imperia. I nerazzurri hanno superato l'esame Cairese ■ si candidano per la prima poltrona.

La felicità di Lorenzo Barlassina sprizza da ogni poro. Il tecnico dell'Imperia 67 aveva un solo obiettivo: la vittoria. Ed è arrivata proprio nel momento giusto, quando la Cairese aveva forse le idee più chiare dei nerazzurri. Barlassina: «L'importante erano i due punti. Sono molto soddisfatto del risultato, ■■■ certo del gioco. Ma si sa, in quindici giorni non posso ottenere l'uno e l'altro».

Prosegue ■ tecnico dell'Imperia: «La Cairese ha giocato meglio rispetto a noi, ■■ andiamo a vedere le occasioni mancate dai nerazzurri, anche ai punti avremmo vinto. Adesso archiviamo questa partita e pensiamo al prossimo impegno, la trasferta di Finale. E anche lì non sarà una passeggiata».

Barlassina o Orcino sono tornati al Bacigalupo, uno stadio che lì ha avuti protagonisti sia come giocatori ■ sia come tecnici. Stavolta è andata bene al primo. Orcino ■ amareggiato. Oltre il danno, la beffa. Il tecnico non solo ha perso una partita importante, ma è anche stato allontanato dal campo dall'arbitro, a suo dire senza motivazione. E domenica molto probabilmente non sarà in panchina. Lo sostituirà l'allenatore in seconda Pino Cavallaro.

Afferma Orcino: «Il risultato è giusto così. ■■■ abbiamo ■■■ strutto molto, mentre l'Imperia con poco sforzo ha incamerato due punti importanti. Sul piano del gioco abbiamo fatto vedere grandi cose, però non siamo riusciti a essere concreti».

Il presidente della Cairese, Franco Pensiero, è lapidario: «E' giusto così. Chi sbaglia paga. E noi di errori ne abbiamo fatti molti». Il direttore sportivo dei gialloblù Carlo Pizzorno: «E' stata senza dubbio una bella partita, specialmente nella ripresa. La Cairese sul piano del gioco ha fatto vedere grandi cose, mentre l'Imperia ha saputo sfruttare al meglio le occasioni che le sono capitate».

Il portiere dell'Imperia, Gianni Vaccarezza, uno dei migliori dei nerazzurri: «Tutti ci davano già per spacciati. Invece eccoci nuovamente in ■■■ per il salto di categoria. Questo è un torneo molto equilibrato e ricco di sorprese».

Euforico Baldisserri autore del gol-partita: «Sono felicissimo. Gara determinante per ■ prosieguo del nostro torneo. Non abbiamo giocato un granché però i nostri tifosi sono soddisfatti ■ stesso. E questo gol è dedicato a loro». [r. p.]

Nerazzurri all'attacco: perentorio ■■■ di Belvedere, il bomber dell'Imperia

Il Lavagna pareggia ■ 5' dalla fine dal dischetto

Un rigore contestato frena l'Albenga: 1-1

ALASSIO. L'Albenga divide la posta con il Lavagna (1-1) in una partita che, in sede di pronostico, sembrava non dover creare difficoltà al sodalizio bianconero.

La compagine di Gualarzi ha perso ■■■ ghiotta occasione di insediarsi al vertice della categoria, considerati gli altri risultati della domenica, soprattutto il ko della Cairese con l'Imperia.

Certo, i ragazzi di ■■ Luca hanno attenuanti da sbandierare, ad iniziare dall'arbitro Liberti che è riuscito nell'impresa di creare tensione in campo e sugli spalti del «Ferraudo». Il Lavagna invece ringrazia: ■ punto conquistato contro una delle squadre più ambiziose ■■■ torneo vale doppio per la zona retrocessione in cui sono coinvolti i biancocelesti.

La cronaca. Prima azione da taccuino al 15' con Alfano che dal limite mette a lato. La replica ospite arriva al 19' con Monari che, al termine di una bella azione individuale, conclude ■ poco sopra la traversa. L'Albenga, solo per ■■■ soffio, fallisce il gol al 28': Villa conquista un prezioso pallone sulla fascia destra, centra per Dagnino che però arriva leggermente in ritardo all'appuntamento.

Al 44' l'incontenibile Monari tenta di giocare, con ■■■ insidioso pallonetto, un brutto scherzo a Siracusa ma la palla è fuori bersaglio.

Nella ripresa mister De Luca gioca la carta Gandolfo, per dare maggior peso al centrocampo. Al 65' Alfano serve Villa: conclusione di poco a lato. Al

Il tecnico ■■■ l'Albenga, De Luca

78' i bianconeri passano in vantaggio: Alfano è pronto con un preciso colpo di testa a battere Porcu. Per il bomber bianconero è il quinto centro stagionale.

Sembra tutto deciso, ma a cinque minuti dalla fine la squadra ospite, grazie alla generosità dell'arbitro usufruisce di un tiro dal dischetto per un contatto in area tra Andreis ■ Baldi (il giocatore ingauno viene anche espulso). Il penalty è trasformato da Monari che con lucidità supera Siracusa.

La partita non ha altri sussulti ma riserva un fuori-programma.

Il risultato non ■■■ già ad alcuni sostenitori ingaunì: uno di questi, terminata la partita ed eludendo la sorveglianza dei dirigenti bianconeri, entra in campo ma prima di raggiungere il direttore di gara è placcato dal portiere Siracusa. [g. o.]

Anche due espulsi

Ceparana e Sestri Levante 2-2 rocambolesco

CEPARANA. Rocambolesco finale di partita in Ceparana-Sestri Levante, con i rossoneri di casa, galvanizzati per l'impresa infrasettimanale di Coppa Italia (1-1 a Chiavari, Coppa «quasi» acquisita con decisione marcatori del match di ritorno), in vantaggio di 2 reti fi■■ a meno di venti minuti dal termine. Poi il recupero di un Sestri Levante mai domo, ■ il 2-2 di chiusura.

L'inizio è tutto per i rossoneri di Conti, che ■■ poco più di mezz'ora sembrano aver chiuso la partita. E' Formai, tornato ad essere bomber di ■■■ precisione, a siglare le due ■■■: la prima al 21', in seguito ad ■■■ azione di Rombi, cross dal fondo di Politi ■ appoggio in rete; la seconda al 34' susseguente ad un cross di Mandato a centro area, perfetto lo stop ed il tiro.

I corsari, che nel primo tempo avevano fatto ben poco, si trasformano nella ripresa: qualche cambio tattico operato da Mariani, ed al 72' (subito dopo l'espulsione di Fazzini) il gol che dimezza lo svantaggio. Punizione ■■ Leonardi, l'atlante difensore Muzio svetta di testa e supera ■ portiere dei locali.

Sestri Levante padrone del campo, che all'87 pareggia: ennesima mischia nell'area del Ceparana, un primo tiro ■ Muzio viene respinto in maniera fortuita, sul pallone si avventa Righetti che in ■■■ salva di gambe trova lo spiraglio giusto per ■ 2-2. Nel finale, nervoso, espulso Marco Agnetti, ■ le due squadre tornano nuovamente in parità di uomini. [g. s.]

ECCELLENZA, COSI' LE SQUADRE IN CAMPO

Ventimiglia-Migliarinese 2-0

Ventimiglia: L. Soncin; Biancardi, De Simois; Biancheri, Palmitano, S. Soncin; Novaro, Bacigaluppi, Russo (75' Principato), Luci, Priano (63' Ventura). **Migliarinese:** Panfietti; Marani, Paganini; Ruggia, Olmi, Bertolla; Tavilla, Ferrari (39' Maggiari), Perrone (68' Bogliani), Cuccu, Biloni. **Arbitro:** Giuffra. **Reti:** 30' Luci (rig.), 84' Ventura. **Note:** ammoniti Bacigaluppi, Principato ■ Ventura del Ventimiglia; Maggiari e Biloni della Migliarinese; calci d'angolo 4-2 per il Ventimiglia; spettatori ■■■ circa.

Loanesi-Pontedecimo 0-0

Loanesi: Durando; Ciravegna, Minutoli (86' Pesce); Sordello, De Pedrini, Burastero; Piccinini, Bollino, Miotti (54' Magalino), Meneghetti, Formoso. **Pontedecimo:** Pallavicini; Allia, Zoli; Ogliari, Lucchetta, Calvillo; Farcinto, Parodi, Magnetto, Bottari, Mazzucchelli. **Arbitro:** Bianchessi. **Note:** terreno in buone condizioni, clima freddo; espulsi per doppia ammonizione Bollino (Loanesi) ed Ogliari (Pontedecimo).

Pegliese-Sammargheritese 0-0

Pegliese: Renon; Cuttica, Podestà; Bonino, Balducci, Ardinghi; Lupo, Barozzi (45' Ceraudo), Prestia, De Santis, Calella (73' Boccia). **Sammargheritese:** Boschi; Strigini, Gualco; Cuman, Pastine, Cipani; Scelfo ■■■ Sica), Buzzurro, Pertusi, Rinzivillo, Fossa (78' Avallone). **Arbitro:** Novelli. **Note:** terreno ■■ buone condizioni, freddo pungente.

■■■■■ 1-1

Entella: Reffo; Dondero (76' Celerli), Gandolfo; Ruvo, Fornaroli, Camezzana (70' Garbarino); Palmieri, Dagnino, Genovese, Calla, Agata. **Finale:** Cancellara; Risso, Piazza; Lovo, Baccinelli, Marenco; Gajero, Groppi (7' Ceraudo), Cassata, Papalia, Vona (75' Aicardi). **Arbitro:** Migliorini. **Reti:** 15' Cassata, 91' Dagnino. **Note:** campo in buone condizioni, temperatura rigida, vento di tramontana, spettatori 150 circa.

Ceparana-Sestri Levante 2-2

Ceparana: Borghi; Gentili, Venti; Fazzini, Mandato, Politi; Bonfigli, Corso, Rombi (73' ■■■chieri), Bertagna (80' Chiappini), Formai. **Sestri Levante:** Lautanio; Podestà, ■■ Lucchi (38' L. Agnetti); Conte, Leonardi, M. Agnetti; Ninivaggi, Scotto (40' Muzio), Righetti, Bertolini, Locci. **Arbitro:** Pollero. **Reti:** 21' e 34' Formai, 72' Muzio, 87' Righetti. **Note:** espulsi al 70' Fazzini e all'89' ■. Agnetti, entrambi per doppia ammonizione.

Vado-Sanremese 0-■

Vado: Bargellini; Moiso, Honich; Roffi, Scalzi, Tufano; Buttiglieri, Parodi, Famà, Ceppi, Carpi (46' Lucisano). **Sanremese:** Morteo (1' Ancona); Bertoni, Moruni; Simondo, Gaiaudo, Andrian; Gatti, Riolfo, Dao (64' Meisano), Larda, Calabria. **Arbitro:** Bergonzi. **Note:** terreno pesante, pomeriggio di sole ma freddo pungente, spettatori 300 circa.

Imperia-Cairese 1-0

Imperia: Vaccarezza; Limarelli, Massabò; Costantini (71' Fichera), Oddone, Calzia; Ansaldi, Baldisserri, Belvedere. Ianolo (88' Dragol, Piccaretta. **Cairese:** Salamini; Pacifico, Cappanera (65' Lavagna); Viviani, Rolando, Migliano (65' Giribona); Pensiero, Cristino, Binello, Minio, Orsi. **Arbitro:** Sanna. **Rete:** 58' Baldisserri. **Note:** temperatura rigida, terreno in buone condizioni.

Albenga-Lavagna 1-1

Albenga: Siracusa; Diomedi, Casassa; M. Dagnino, Gamberucci, Di Marco; Andreis, S. Dagnino, Alfano, Villa, Braga (46' Gandolfo). La■■■ Moscatelli (15' Porcu); Barberi, Giuliani; Alossi, Rossi, Sorrentino; Schiappacasse (78' Susino), G. Rossini, Monari, Guidi (58' Tuminisi, Baldi. **Arbitro:** Liberti. **Reti:** al 78' Alfano, all'85' Monari.

14ª ■■■■■ SEGNATE 10 RETI

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI I	S
PEGLIESE	18	7	4	3	15	9
CAIRESE	■	7	4	■	9	7
■■■■■	17	6	5	3	12	8
■■■■■	17	6	5	■	16	13
■■■■■	■	6	4	4	15	10
SESTRI	16	5	6	3	18	14
SAMMARGH.	15	■	3	5	15	11
■■■■■	15	5	5	4	12	6
CEPARANA	15	6	3	5	13	11
VADO	13	3	7	4	13	13
MIGLIARIN.	13	5	3	6	16	17
VENTIMIGLIA	12	4	4	6	12	16
ENTELLA	11	2	7	5	10	15
LAVAGNA	10	3	4	7	12	19
■■■■■	9	1	7	6	7	15
FINALE	9	2	5	7	12	22

I ■■■■■

9 reti: Ferraris (Pontedecimo).

8 reti: Allano (Albenga); Cassala (Finale); Formoso (Loanesi); Calabria (Sanremese); Locori (Sestri).

■ reti: Pensiero (Cairese); Formai (Ceparana); Belvedere (Imperia); Monari (Lavagna); Germelli (Migliarin.); Erbini (Migliarin.); Barozzi (Pegliese); Fossa (Sammargh.); Galli L. (Sanre■■■e); Righetti (Sestri); Luci (Ventimiglia).

■■■■■ ■■■■■

15ª DI ANDATA 15 GENNAIO - ORE 14,30

LAVAGNA	CEPARANA
PONTEDECIMO	ENTELLA
SAMMARGH.	ALBENGA
SANREMESE	LOANESI
SESTRI	VENTIMIGLIA
CAIRESE	PEGLIESE
FINALE	■■■■■
MIGLIARIN.	VADO

La gara ha avuto qualche sussulto nella ripresa, ma le difese non si sono fatte sorprendere

Tra Vado e Sanremese è solo 0-0

Freddo polare e terreno pesante bloccano le punte

VADO L. L'attesa sfida Vado-Sanremese si è chiusa [illegible] parità (0-0). E' [illegible] una partita ricca [illegible] emozioni ma anche [illegible] gol mancati [illegible] tutto questo nonostante il freddo polare che si è abbattuto sul «Chittolina».

Il terreno pesante, in qualche tratto dava persino l'impressione di essere ghiacciato, ha messo in difficoltà i ventidue in campo. Il Vado [illegible] Fulvio Piovano ha affrontato la gara cercando di assumere subito l'iniziativa, ma davanti [illegible] una ben quadrata Sanremese. I rossoblù hanno faticato molto per liberare un [illegible] al tiro.

Quando ci sono riusciti hanno trovato sempre pronto sulla loro strada l'ottimo Ancona. Piovano ha giocato [illegible] lo schema a zona, a lui molto caro e che alla fine sembra dargli buoni frutti, mentre Pignotti, tecnico dei matuziani, ha risposto [illegible] le convenzionali, strette marcature a [illegible].

Vado molto allungato [illegible] lento che spreca molti palloni all'inizio dell'incontro. La Sanremese si avvale della vivacità di Gatti, che procura qualche problema a Roffi e compagni.

La prima azione è [illegible] marca biancoazzurra. E' il 4' quando Gatti scende sulla sinistra, mette al centro per l'accorrente Calabria. Bergellini è sul pallone, ma [illegible] lo lascia sfuggire, la sfera raggiunge l'attaccante biancazzurro che da due passi dalla rete manda sul palo. Interviene Roffi [illegible] libera.

Parodi, centrocampista del Vado

La risposta dei vadesi arriva al 12' con Famà. Lo «scugnizzo» rossoblù riceve un buon pallone da Carpi, si gira e giro [illegible] potenza, [illegible] Ancona è sulla traiettoria.

Sul finale [illegible] primo tempo c'è una grossa occasione per i locali. Un'indecisione tra il portiere Ancona [illegible] Gaiaudo mette in condizione Parodi di trovarsi solo davanti [illegible] portiere della Sanremese, ma il diagonale [illegible] centrocampista rossoblù finisce sul fondo.

Nella ripresa il Vado entra in campo più determinato [illegible]. Al 49' c'è una punizione dal limite [illegible] Roffi che [illegible] respinta dalla barriera. Al 61' bella giocata [illegible] Ceppi che trova in area Buttiglieri, il quale di prima intenzione gira di poco alto sulla traversa. Al 66' c'è un brutto fallo [illegible] Buttiglieri: s'incarica della punizione Ceppi, da una ventina di metri, [illegible] sfera va [illegible] colpire nuovamente la barriera.

Al 75' si destreggia bene Famà. L'ex attaccante del Savona dopo aver evitato [illegible] paio di avversari [illegible] [illegible] la porta, [illegible] il pallone [illegible] perde sul fondo. Negli ultimi dieci minuti il Vado chiude la Sanremese nella sua area, i pericoli per la porta di Ancona però sono minimi.

In pieno recupero, su azione di contropiede, la Sanremese per poco [illegible] sbanca il «Chittolina». Il solito Gatti punta veloce su Bergellini, poi cerca lo smarcato Calabria, ma un provvidenziale tocco di Moiso intercetta la sfera e salva il risultato.

A fine dell'incontro il vice presidente [illegible] Vado, Ruegg commenta: «Il risultato va bene così, anche [illegible] Il Vado ha avuto molte occasioni per passare. Certamente [illegible] nostro pubblico si aspettava qualcosa di più, anche dalla Sanremese. Credo che il Vado abbia dimostrato di avere le carte [illegible] regola per portarsi entro breve tempo in una situazione di classifica più consona ai suoi mezzi». Mister Pignotti invece è soddisfatto: «Il pareggio era [illegible] i nostri programmi, anche se la sosta natalizia si è fatta sentire». [r. p.]

Chiavari, Finale «scippato»

Negato rigore su Cassata, l'1-1 dell'Entella a tempo scaduto

CHIAVARI. [illegible] Finale viene beffato allo scadere, anzi oltre: perché il pareggio (1-1) dei padroni di casa dell'Entella giunge al 91' quando neppure il più ottimista dei tifosi di casa sperava più in alcunché. Ma l'1-1 del Comunale [illegible] ancora più amaro per i giallorossi di Leo Cusimano se si tiene conto dell'evidente fallo da rigore com[illegible] all'83' da Calla su Cassata, ad ignorato dall'incerto arbitro Migliorini di Genova.

Quello che poteva già definirsi uno scontro-salvezza era iniziato nei migliori dei modi per il Finale: dopo 15 minuti di studio [illegible] senza emozioni, passava in vantaggio. Punizione di Piazza che [illegible] smorzata dalla barriera chiavarese, palla che arriva a Marenco, tiro pronto e risposta [illegible] po'incerta di Raffa, Cassata è il più pronto a ribadire in rete.

L'Entella accusa il colpo e [illegible] passare mezz'ora prima di rispondere in qualche maniera: senza [illegible] attaccante [illegible] peso la [illegible] dei chiavaresi, pur generosi, non ha sbocchi offensivi. Il Finale, che [illegible] perso Groppi dopo 7 minuti per un infortunio, regge senza troppi sforzi. Al 44' Ruvo colpisce [illegible] testa [illegible] invito di Dagnino, [illegible] Cancellara è ben piazzato.

Nella ripresa il copione rimane invariato: Entella che ha il predominio territoriale, ma [illegible] non quello tattico. Risaliti gioca il tutto per tutto e getta in campo i due attaccanti che gli restano, Garbarino e Colerì. All'83' Dagnino sbaglia e dà via libera a Cassata che fugge per tre quarti di campo. Cerca di saltare anche Raffo ma perde il passo, rientra Calla e lo aggancia da dietro: il signor Migliorini fa [illegible] che [illegible] n'è successo nulla, anzi [illegible] Cassata per proteste. E [illegible] 91' arriva il pareggio: Dagnino butta in mezzo [illegible] semirovesciata senza troppe pretese, un difensore fa «velo», Cancellara resta immobile e la palla tra lo stupore generale varca la linea bianca. Nel dopopartita Rossi, presidente del Finale, fa esposto in maniera molto vivace le sue rimostranze all'arbitro Migliorini. [d. s.]

NAZIONALI DILETTANTI

Verso [illegible] sabato decisivo per la vetta e per la coda

Sabato prossimo, con ogni probabilità, [illegible] deciderà gran parte del destino del girone A. A Grosseto, infatti, la scatenata capolista ospiterà il Borgosesia: non si tratta solo del confronto tra prima e seconda della classe, [illegible] si tratta soltanto della partita che, sola, può riaprire il campionato, visto che i piemontesi sono già a ben 5 lunghezze dai maremmani.

E' anche la sfida che rimette i leader di fronte all'unica rivale capace quest'anno di batterli: all'andata il Val Sesia finì 1-0, e quel ko è rimasto l'unico nella casella delle sconfitte dei toscani. Potrebbe voler dire molto, o nulla: lo stabiliranno i novanta minuti di sabato. Vedremo cioè [illegible] il Grosseto davvero «soffre» la matricola vercellese, o se fu solo colpa di una giornata-no quello scivolone dell'andata. In ogni caso, solamente una vittoria [illegible] (per la verità non troppo probabile, sulla carta) del Borgosesia potrebbe riaprire davvero i giochi.

Va detto che il Grosseto visto passare con autorità anche [illegible] Saint-Vincent difficilmente perderà l'occasione di «uccide-[illegible]» il torneo. E sarà, quello di sabato, un turno-chiave anche per due compagini liguri. Al «Macera», infatti, il Rapallo getterà tutta la sua disperata rabbia sulla bilancia del derby [illegible] il Savona. Un Savona bello solo per 45' sabato scorso con la Voghorese, e poi piuttosto [illegible] loro. Troverà un Rapallo che non ha ancora perso la speranza di riagganciare il carro della salvezza, che dopo [illegible] pareggio di dieci giorni fa nell'anticipo di Valenza vede le rivali ancora lontane ma non lontanissime: per «puntarle» davvero, però, dovrà vin[illegible] sabato.

Tra l'altro, [illegible] è vero che tra i biancoblù terzi e i ruentini ultimissimi ci [illegible] ben [illegible]ici punti, va anche ricordato che la tradizione più recente [illegible] derby sorride proprio a chi [illegible] questo momento sta peggio [illegible] classifica. All'andata finì 0-0, e Patric Panucci si fece parare da Perola un [illegible] di rigore. Non ora, quello, ancora il miglior Savona. E il Rapallo, allora affidato a Fontana, probabilmente non avrebbe immaginato di andare incontro ai tanti guai [illegible] questa stagione.

Ultimo capitolo per la Sestre-[illegible]. L'azzeccato acquisto novembrino Fennone ha risolto venerdì l'anticipo [illegible] Cortaldo, firmando una vittoria che è piaciuta molto anche al Rapallo. Adesso ai verdestellati può bastare vivere di rendita sul discreto vantaggio accumulato nei confronti della «zona calda». [illegible] è certo che l'appetito vien mangiando e che la banda Ghilino, soprattutto sul suo campo di Borzoli che ha riavuto a disposizione appena un mese fa, non mancherà di prendersi qualche altra bella soddisfazione.

Roberto Baglietto

Apre le marcature Luci su rigore, poi raddoppia Ventura. Infortunio a Ferrari

Il Ventimiglia sfodera l'orgoglio

Niente da fare per la Migliarinese: netto il 2-0

VENTIMIGLIA. Due gol e due punti importanti. Il Ventimiglia apre bene [illegible] '95 con [illegible] successo, più netto [illegible] quanto [illegible] dica il risultato, su [illegible] Migliarinese piuttosto deludente a dispetto dei 3 punti in più in classifica.

Difficile stabilire dove [illegible] mincino i meriti [illegible] Ventimiglia e dove, [illegible] inizino le colpe della Migliarinese. Ma la vittoria dei frontalieri non fa una grinza. Hanno giocato con grande generosità e determinazione, sopperendo con la grinta agli indubbi limiti della squadra, specie in zona-gol. Anche contro gli spezzini la squadra ha faticato sotto porta. E per sfondare il bunker ospite c'è voluto un rigore, peraltro nettissimo. E' accaduto al 30' quando De Simois, [illegible] sulla fascia sinistra, ha fatto partire un [illegible] [illegible] [illegible] il centro dell'area sulla cui traiettoria Bertolla ha intercettato con il braccio. L'arbitro ha indicato subito il dischetto: Luci, specialista degli undici metri, ha spiazzato nettamente il portiere. E' stato il gol che ha dato la svolta alla partita.

Fino ad allora il Ventimiglia - privo di Rotella, Saba e Agnelli, tutti squalificati - aveva attaccato [illegible] più, ma raramente aveva prodotto pericoli concreti alla porta di Panfietti. Anzi, nella parte centrale del tempo, erano stati gli ospiti ad osare maggiormente ed a procurare qualche brivido al 17' quando [illegible] punizione di Cucco ha costretto Soncin a un gran volo per parare ed al 21' quando un pallonetto di Ferrari ha messo paura.

Si è dovuto attendere fino al 27' per vedere il Ventimiglia pericoloso: bella triangolazione Luci-Russo-Luci e gran tiro di quest'ultimo dal limite dell'area [illegible] [illegible] Panfietti è stato costretto ad una difficile deviazione. Poi [illegible] gol [illegible] Luci.

Nella ripresa si attendeva la reazione della Migliarinese, ma gli spezzini, tolto qualche tentativo [illegible] contropiede, hanno combinato pochissimo. E, all'84', è arrivato il raddoppio dei padroni di casa. Ventura, entrato da poco, ha conquistato una palla ai limiti della sua area impostando l'azione offensiva, lo stesso difensore è arrivato al limite dell'area avversaria, ha insistito con caparbietà e, tra un batti [illegible] ribatti, si è trovato, palla al piede, solo davanti al portiere che ha trafitto [illegible] freddezza. Il 2-0 che ha chiuso il match. Nel primo tempo Ferrari, della Migliarinese, era dovuto uscire per la frattura del sotto naso ed ha dovuto ricorrere alle cure dei medici dell'ospedale di Ventimiglia.

[illegible]

Pegliese-Samm: che noia

Pareggio senza reti a Multedo e portieri quasi mai impegnati

GENOVA. «Era una partita da non vedere, ed anche il freddo non ha certo contribuito ad alzare lo spettacolo. Inoltre le [illegible] due squadre non hanno voluto giocare». Questo [illegible] commento più diplomatico sentito all'uscita [illegible] campo di Multedo, dove Pegliese e Sammargheritese hanno dimostrato di volersi accontentare di uno 0-0 che lascia tutto invariato.

Anzi, a onor del [illegible] permette ai genovesi [illegible] mister Baretto di conquistare il comando del girone, dopo le notizie provenienti da Savona relative alla sconfitta della Cairese. Pegliese prima, Sammargheritese subito alle spalle [illegible] con la possibilità, nel ritorno, di giocarsi ancora molte chance primato.

Soltanto nel primo tempo, [illegible] soprattutto per merito degli arancione ospiti, la partita ha vissuto qualche fase in parte emozionante. Subito un gol annullato a Cuman, poi l'occasione gol più nitida di tutti i 90 minuti è capitata alla Samm proprio in apertura di partita: il bomber Fossa, con la muscolatura probabilmente ancora infreddolita, non ha saputo sfruttarla a dovere. Settimo minuto, servizio in verticale di Rinzivillo per il contravanti arancione, e conclusione di quest'ultimo incredibilmente alta, tutto solo davanti a Renon e con lo specchio della porta aperto. Poi tan[illegible] [illegible] a centrocampo, ma nessun intervento per i due portieri Boschi e Renon. Nella ripresa ancora un pericolo portato dalla Sammargheritese, con [illegible] discesa di Cuman che trova comunque Renon pronto all'intervento.

Poi [illegible] quarto d'ora finale di autentica accademia, con [illegible] pallone a stazionare nella zona di metà campo. Tanti spettatori a lasciare il campo Multedo prima della conclusione, e a 0-0 sancito. [g. s.]

PROMOZIONE: nel girone A un turno con tante sorprese

«Colpo grosso» dell'Alassio Il Pietra non ne approfitta

Forse la colpa è da attribuirsi alla lunga sosta che ha fatto smarrire la concentrazione alle squadre di vertice: certo le sorprese, nel campionato di Promozione, sono state al centro della prima domenica del nuovo [illegible].

La copertina spetta all'Alassio che è riuscito, contro ogni pronostico, a [illegible] il campo [illegible] un'irriconoscibile Argentina. Il Pietra, però, non ha saputo approfittarne: una frizzante Olimpic ha impedito ai ragazzi di Alessandro Pollero di attuare il «ribaltone».

Agganciato al vertice il Busalla, che ha colto un punto prezioso a Rivarolo nell'anticipo di sabato.

Imprevedibile ko. Nessuno avrebbe scommesso una lira su [illegible] «colpo grosso» dell'Alassio contro [illegible] capolista. Invece i gialloneri (con Curci in panchi-[illegible], dopo che Sergio Zenari ha deciso di seguire i settori giovanili) sono riusciti [illegible] mettere a segno la sorpresa della giornata.

Per il sodalizio di Giulio Grassi le buone notizie arrivano già al primo minuto grazie alla rete di Gardella. L'Argentina, ancora con la testa nelle feste natalizie, accusa [illegible] colpo, [illegible] acciuffa [illegible] pari al 35'con Gatti. L'episodio decisivo all'87' con gli ospiti che usufruiscono di un penalty trasformato da Ansaldi.

L'aggancio del Pietra. I dirigenti biancazzurri si mordono le mani per non aver avuto la meglio sull'Olimpic e proiettarsi in vetta alla classifica. I genovesi, lottando molto gagliardamente, hanno costretto al pari i ragazzi di De Sciora, lontani dalla forma migliore. Da segnalare che entrambe le squadre hanno giocato la ripresa in dieci per l'espulsione di Pastorino e Panigo.

Carlin's in forma. Buon inizio d'anno per i matuziani che superano la Bolzanetese [illegible] un rigore trasformato da Calogari. I due punti consentono al team sanremese di fare un salto in avanti nella classifica. [g. o.]

Pollero, giocatore del Pietra Ligure

Il girone B

Carlo Grasso sciupa e paga

Due pareggi ed una sconfitta, nessuna vittoria per le tre levantine del girone B di Promozione, che continuano a faticare e a remare nelle posizioni di [illegible]da. La Carlo Grasso sciupa tantissimo nel match casalingo con la Fezzanese: Macchiavello prima sbaglia un rigore, poi colpisce un palo, infine Caparro realizza il secondo rigore concesso ai rapallesi (58'!... Proprio allo scadere, però, arriva il pareggio per la Fezzanese, siglato da Sodini. Uguale sorte per il Pro Recco nel match casalingo contro il Sesta Godano. Al 29' l'episodio più importante, [illegible] l'espulsione del portiere recchelino Cappelletti: dalla susseguente punizione arriva il gol ospite con Marrai. In seguito, al 40', il pareggio dei biancoceleste grazie a Barubino. Nulla da fare infine per la Rutese in quel di Vezzano: battuta per [illegible]-1 dagli spezzini, ritorna sola sull'ultimo gradino della classifica. [g. s.]

I rossoblù hanno messo in difficoltà i genovesi apparsi in calo di forma

Loanesi, un punto per sperare

Pareggio interno senza gol con il Pontedecimo

LOANO. Termina senza reti e con poche emozioni l'incontro tra Loanesi [illegible] Pontedecimo. La divisione della posta però giova ai padroni di casa che, contro [illegible] delle più temibili compagini della categoria, ottengono un punto prezioso in zona-salvezza.

I rossoblù, rispetto alle precedenti uscite, sono sembrati in crescita [illegible] in [illegible] paio di occasioni hanno messo in crisi la dife[illegible] ospite.

Il team genovese, che ha avuto in Zoli l'uomo più pericoloso, non è invece [illegible] nella domenica migliore.

Ma ecco la cronaca della partita. Il primo episodio degno di nota arriva [illegible] 12' [illegible] Bollino che, servito perfettamente da Meneghetti, colpisce di testa spedendo di poco a lato. Le due squadre [illegible] soltanto l'indispensabile e lo spettacolo non è [illegible] quelli da ricordare.

Al 37' Allia, con un preciso colpo di testa, impegna Durando.

La ripresa si apre con l'espulsione di Bollino (per doppia ammonizione): [illegible] dieci il trainer Invernizzi, intuendo che l'importante [illegible] portare a casa [illegible] pareggio, arretra il baricentro esponendosi agli attacchi ospiti. Al 63' Zoli su punizione spedisce di poco a lato.

Lo stesso giocatore fa venire i brividi ai tifosi rossoblù al 70' con una conclusione che sfiora il palo.

[illegible] c'è gloria anche per i padroni [illegible] [illegible] che al 75' sfiorano il vantaggio [illegible] Magalino la cui conclusione è deviata da Fallavicini.

A quattro minuti dalla fine anche il Pontedecimo rimane in dieci, questa volta per l'espulsione di Ogliari. La partita finì[illegible] qui, senza altre occasioni e con le squadre che si accontentano della divisione della posta.

Per la Loanesi c'è adesso una piccola speranza [illegible] più di uscir[illegible] dal tunnel, anche [illegible] la luce della salvezza è ancora lontana. [g. o.]

14ª GIORNATA: I RISULTATI E LE CLASSIFICHE

[illegible]

RISULTATI

CARLIN'S B	BOLZANETESE	1-0
MOLASSANA	ITALSTRADE	1-1
COALMA	ARENZANO	1-1
PIETRA LIG	OLIMPIC	0-0
S. OLCESE	CULMV	1-0
RIVAROLESE	BUSALLA	2-2
ARGENTINA	ALASSIO	1-2
AUDACE	ALBARO	0-0

PROSSIMO TURNO

15ª DI ANDATA 15 GENNAIO - ORE 14.30

OLIMPIC	MOLASSANA
ARENZANO	ARGENTINA
ALBARO	PIETRA LIG
[illegible]	COALMA
ITALSTRADE	CARLIN'S B
CULMV	AUDACE
[illegible]	S. OLCESE
BOLZANETESE	RIVAROLESE

[illegible]

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
PIETRA LIG.	18	6	7	1	19	9
ARGENTINA	18	6	7	1	19	11
[illegible]	17	5	7	2	14	10
AUDACE	16	4	8	2	16	10
OLIMPIC	15	3	9	2	16	10
[illegible]	15	4	7	3	15	13
[illegible]	15	4	7	3	11	9
MOLASSANA	15	4	7	3	19	19
CARLIN'S B.	14	4	6	4	10	11
ITALSTRADE	13	5	3	6	13	14
S. OLCESE	13	2	9	3	8	10
RIVAROLESE	12	2	8	4	10	14
COALMA	12	3	6	5	15	22
ARENZANO	10	2	6	6	12	18
ALASSIO	10	2	6	6	8	17
CULMV	9	3	3	8	13	21

[illegible]

BRUGNATO	FOLBAS	0-1
C. GRASSO	FEZZANESE	1-1
LIGORNA	PRAESE	2-1
BAIARDO	TORRIGLIA	0-0
VEZZANO	RUTESE	3-1
[illegible] RECCO	SESTA GODANO	1-1
S. STEFANO	ORTONOVO	1-1
[illegible]. FRUTTUOSO	SAMPIERDAR	0-1

PROSSIMO TURNO

15ª DI ANDATA 15 GENNAIO - ORE 14.30

TORRIGLIA	C. GRASSO
PRAESE	[illegible] STEFANO
SAMPIERDAR	[illegible]
SESTA GODANO	[illegible]
FEZZANESE	BRUGNATO
RUTESE	[illegible]
ORTONOVO	VEZZANO
FOLBAS	PRO RECCO

[illegible]

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
FOLBAS	[illegible]	7	5	2	15	9
S. STEFANO	17	6	5	3	13	7
SAMPIERDAR.	17	5	7	2	19	18
[illegible]	16	4	8	2	19	12
ORTONOVO	16	4	8	2	15	12
LIGORNA	15	5	6	3	14	12
PRAESE	15	6	4	4	13	11
FEZZANESE	15	5	5	4	16	10
TORRIGLIA	14	4	6	4	14	15
SESTA GODANO	13	4	5	5	19	17
S. FRUTTUOSO	13	4	5	5	11	15
BRUGNATO	12	2	8	4	11	13
PRO RECCO	11	3	5	6	15	21
C. GRASSO	11	1	9	4	10	16
VEZZANO	10	2	6	6	12	16
RUTESE	8	2	4	8	11	23

Prima categoria: la Poggese «frena» il Cisano, grande Borgio a Bordighera

L'Ospedaletti se ne vola via

Cinque gol al Quiliano, «+3» sulle rivali

Aumenta il passo l'Ospedaletti alla ripresa del campionato di Prima categoria. La compagine imperiese, che supera senza problemi il Quiliano, porta a tre i punti sul Cisano, principale antagonista, costretto a dividere la posta con la «rinforzata» Poggese. Sempre pericoloso anche il S. Ampelio vincitore sul Pietrabruna, in una sorta di spareggio per designare la terza forza del torneo.

La tredicesima d'andata, in cui sono state realizzate 26 reti, registra anche il successo della Finalborghese sul Valleorasia ed la limpida affermazione del Borgio a Bordighera.

Ospedaletti-Quiliano 5-1. Gara senza storia. Chi si attendeva, dopo la lunga sosta, una capolista distratta è andato deluso. La squadra imperiese gira a mille anche se, contro il Quiliano, subisce in apertura una rete segnata da Rolla, su rigore. Al 18' Bondero però ristabilisce le distanze. La squadra di casa si esibisce in un autentico show nella ripresa andando in rete con Leo Iezzi (autore di una doppietta al 70' e 75'), Muccio (73') e Collevecchio (90'). Una vittoria che alza le quotazioni della capolista mentre il Quiliano è sempre più nella zona pericolo.

Rossi, gioca nel Cisano

Poggese-Cisano 2-2. Alcune settimane fa la squadra di Viviano Rolando avrebbe passeggiato sul campo dei giallo-neri. Ma adesso la situazione è diversa, considerato i rinforzi del team imperiese. Sono gli ospiti a portarsi in vantaggio al 50' con Di Francesco, che partito da metà campo fulmina il portiere in uscita.

Il pareggio dei padroni di casa arriva al 55' con Coccoluto, ma è ancora il team di Rolando a portarsi in vantaggio (58') con Rossi, servito ottimamente da Tucchia.

A questo punto i biancoblu devono fare i conti anche con l'arbitro Marchelli che estrae il cartellino rosso per Penna e Gagliotti. In abbondante recupero (97') arriva il pareggio, al termine di una mischia furibonda, ad opera di Capodanno. Il mister Rolando: «Un arbitraggio scandaloso. Dopo il 2-1 il direttore di gara non ha più fischiato un solo fallo a nostro favore oltre a espellere due dei nostri».

Bordighera-Borgio Verezzi 0-3. Splendida impresa dei rossoblù che conquistano due punti preziosi. Le reti portano la firma di Dell'Isola (14' e 29') e Andrea Borgallo (67').

S. Ampelio-Pietrabruna 2-1. Gara importante, quasi uno spareggio per designare il ruolo di terzo incomodo dopo Ospedaletti e Cisano. I gol dei padroni di casa portano la firma di Quercia e Predotti. Gli ospiti segnano su rigore con Andreoli.

Zinola-Altarese 1-1. Pareggio prezioso soprattutto per i padroni di casa che sbloccano il risultato con Salomone al 34'. Il gol del pareggio arriva a tempo scaduto con Marco Bertone.

S. Stefano-Legino 4-1. Netta affermazione dei biancoazzurri che vanno in gol con Gregorio, Calonico, autore di una doppietta e La Cava. Il gol degli ospiti è realizzato su rigore da Venturino.

Bragno-Arma Taggia 1-0. Importante affermazione dei biancoverdi che conquistano due punti preziosi grazie alla rete di Marco Bagnasco.

Finalborghese-Vallecrosia 2-1. De Sciora, autore di una doppietta, è il protagonista della partita che consente alla squadra di casa di togliersi dalle zone pericolose. [g. o.]

Giovanili: è la prima sconfitta per gli arancione

Negli Allievi la Cairese manda ko l'Ospedaletti

Tornano in campo i regionali giovanili, e sembra che la pausa non abbia intaccato i valori mostrati nella prima parte dei tornei.

Nel girone A degli Allievi c'è sempre il Ventimiglia a inseguire la «lepre» Sampdoria. Alle loro spalle stanno a guardare, in attesa di un passo falso, Sampierdarenese e Legino. Non riesce proprio a fer punti la S. Filippo, sconfitta pesantemente in casa anche dalla Pegliese. Nel girone B l'Ospedaletti subisce, a Cairo, la prima sconfitta stagionale ed è raggiunto in vetta dall'Albaro. Di questo passo approfitta anche il Savona, che sbanca il terreno del Ligorna e si porta a tre lunghezze dalla vetta. Cambiano ancora i nomi nel girone C: ora Canaletto e Migliarinese a comandare, mentre la Sanrza- insegue a un punto. Nei Giovanissimi bene la Loanesi nel girone A, anche se Pegliese e Imperia distanti. Nel «B» il Savona viene raggiunto dall'Ospedaletti. Boiardo primo e sereno nel gruppo C.

Allievi regionali, girone A: Sestrese-Imperia 4-1; Sampierd.-Pontedecimo 4-0; Aurora-Ventimiglia 0-4; Vado-Praese 2-1; Loanesi-Legino 1-3; Multedo-Sampdoria 1-3; S. Filippo-Pegliese 0-10. Classifica: Sampdoria p. 24; Ventimiglia 23; Legino e Sampierd. 21; Pegliese 19; Pontedecimo 18; Praese e Sestrese 16; Loanesi 14; Multedo 13; Imperia 10; Vado 9; Aurora 4; S. Filippo 0. **Girone B:** Baiardo-C. Finale 7-1; Albaro-Albis. 2-1; Speranza-Argentina 0-0; Cairese-Osped. 2-1; Molassana-Genoa 1-5; Ligorna-Savona 0-5; Carlin's-Rivarolese 1-1. Classifica: Ospedaletti e Albaro p. 27; Savona 24; Baiardo 23; Genoa 19; Cairese 17; Argentina, C. Finale e Rivarol. 13; Molass. 12; Carlin's 7; Speranza 6; Ligorna 5; Albisola 4. **Girone C:** Ceparana-Cosmos 0-0; Arci P.-Folbas 0-1; Lavagna-Rapallo 0-1; Busalla-Migliarinese 1-3; Rocco-N.S. Frutt. 4-0; Spezia-Canaletto 0-0; Ortonovo-Sarzanese 2-2. Classifica: Canaletto e Migliarinese p. 25; Sarzanese 24; Busalla e Rapallo 17; Spezia 16; Lavagna, Folbas e Rocco 14; N.S. Fruttuoso 13; Arci 11; Cosma 8; Ceparana 6; Ortonovo 4.

Giovanissimi regionali, girone A: Ventimiglia-Aurora 1-6; Pontedecimo-Arenzano 2-1; Imperia-Sestrese 3-1; Pegliese-Sanrem. 2-0; Praese-Multedo 1-2; Legino-Loanesi 0-2; Genoa-Vado 4-0. Classifica: Genoa p. 30; Pegliese 28; Imperia 23; Loanesi Praese e Sestrese 17; Ventim. 16; Legino 15; Multedo 12; Vado 11; Arenzano 8; Aurora 5; Sanremese e Ponted. 4. **Girone B:** Argentina-Busalla 1-1; Albisola-Sampierd. 0-5; C. Finale-Albaro 1-1; Rivarolese-Carlin's 3-0; Savona-Ligorna 1-1; Samp-Molassana 6-0; Ospedaletti-Cairese 13-0. Classifica: Samp p. 29; Savona e Ospedaletti 25; Albaro 21; Ligorna 19; Sampierd. 17; Busalla 14; Molass. 13; Argentina e Rivarolese 12; Carlin's 10; C. Finale 8; Albisola 5; Cairese 0. **Girone C:** Rapallo-Lavagna 0-7; Folbas-Anpi Casassa 1-0; Cosmos-Boiardo 1-3; Samm-Ortonovo 0-2; Canal.-Spezia 0-1; N.S. Fruttuoso-Pro Recco 1-0; Migliarinese-Entella 1-0. Classifica: Boiardo e Spezia p. 27; Entella 22; Canaletto 21; Folbas e Ortonovo 18; Migliarinese 16; Anpi Cas. 15; Lavagna 14; N.S. Fruttuoso 12; Samm 7; Rapallo 6; Recco 4; Cosmos 3. [m. no.]

Juniores

«Nazionali» una Waterloo

L'anno nuovo inizia nel peggiore dei modi per le tre formazioni liguri impegnate nel campionato nazionale Juniores. Tutte e tre infatti escono battute pesantemente dalle trasferte piemontesi e lombarde. Nei tornei regionali, intanto, niente da fare per il Legino e l'Albenga, che quest'anno non riescono proprio a giocare: all'andata le due formazioni trovarono il campo «chiuso», ieri i bianconeri non si sono presentati a Legino per il retour-match. Per i verdeblù, sono stati i quattro punti più facili della stagione.

Juniores nazionali, girone A: Corsico-Savona 2-0; Moncalieri-Rapallo 3-0; Fanfulla-Sestrese 4-0.

Juniores regionali, girone A: Albisola-Imperia 1-7; Argentina-Cairese 2-1; Ventimiglia-Finale 2-2; Carlin's-Sanremese 1-2; Pietra-Alassio 4-2; Vado-Loanesi 3-4; Legino-Albenga non disputata. Classifica: Sanremese p. 24; Loanesi 20; Cairese 19; Argentina e Ventimiglia 17; Pietra e Imperia 16; Vado 14; Legino 12; Albenga 11; Carlin's 9; Alassio e Finale Albisola 1.

Girone B: Bolzanetese-Arenzano 1-3; Carlo Grasso-Pro Recco 0-1; Culmv-Bogliasco 0-2; Sampierd.-Varazze 4-0; Samm-Busalla 5-0; Audace-Cogoleto 1-4; Praese-Voltrese 2-0. Classifica: Cogoleto e Samm p. 20; Voltrese e Recco 18; Culmv 17; Bogliasco 16; Sampierd. 15; Varazze 14; Busalla 13; Bolzanetese 12; Carlo Grasso 10; Praese 9; Arenzano 8; Audace 6.

Girone C: S. Stefano-Cosmos 7-1; Entella-Pegliese 6-0; Goliardica-Pontedecimo 1-6; Borgoratti-Sesta Godano 0-1; Vezzano-Brugnato 1-4; Rutese-Riviera 1-1; Albaro-Ceparana 0-3. Classifica: Pontedecimo p. 25; Entella e Ceparana 22; Brugnato 21; Pegliese 18; Sesta Godano 17; Vezzano 15; Goliardica 11; Rutese e S. Stefano 10; Cosmos 8; Albaro e Borgoratti 7; Riviera 3. [m. no.]

Seconda categoria: i dirigenti del Cengio bloccano un collega prima che possa venire a contatto con la «giacchetta nera»

Arbitro colpito a Vado, aggressione sventata a Mallare

Una testata del giocatore Raffa al direttore di gara: sospesa Portovado-Speranza

Sono ripartiti i campionati minori, e purtroppo nella maniera sbagliata visto che su due campi della provincia sono avvenute (o sono state tentate) aggressioni agli arbitri. Quella riuscita è accaduta al campo «Dagnino», a Valleggia, dov'erano di fronte Portovado e Speranza per un'incontro di vertice del girone B di Seconda categoria.

Al 70', il centrocampista del Portovado Raffa incappava nella seconda ammonizione che gli costava la doccia anticipata: a questo punto il giocatore si avvicinava all'arbitro, il signor Tortora di Albenga, e lo colpiva con una testata. A questo punto l'arbitro fischiava la fine: in quel momento i padroni di casa stavano vincendo 3-2, ma perderanno 2-0 a tavolino. Afferma l'allenatore del Portovado, Pietro Bovero: «In quarant'anni di calcio non mi ora mai successo. Non riesco a capire perché il mio giocatore abbia reagito in quel modo, ormai l'arbitro aveva preso la sua decisione. Un vero peccato, stavamo giocando bene. Comunque quel giocatore con me ha chiuso, in campo non andrà più». Aggressione mancata invece a Mallare dove, sempre per il girone B di Seconda, erano in campo Mallare e Cengio. E' accaduto nella ripresa, col Cengio già sotto per 1-0, quando un dirigente ospite ha cercato di entrare in campo: per fortuna altri dirigenti granata sono stati più veloci e l'hanno allontanato.

Seconda A. Cade per la prima volta la capolista S. Bartolomeo per mano di una S. Filippo per la quale rientrava in panchina mister Zanardini, ciò ha dato una lezione di gioco alla capolista, facendole perdere la testa. Le reti della vittoria sono state messe a segno da Ragotti, Ardissone e Botti, nel finale è stato poi espulso l'allenatore-giocatore ospite Masuero.

Seconda B. Il Millesimo riesce finalmente a staccarsi in vetta grazie alla vittoria di misura sull'Albisola, firmata da Molinari. Il Mallare si porta al secondo posto col successo sul Cengio (rete di Norziglio), così come la Cameranese Saliceto che batte anche il fanalino Celle, e la S. Nazario che pareggia a Cogoleto con lo Sciarborasca. Da segnalare che i varazzini sono stati seguiti sul campo genovese da oltre 60 sostenitori: un fatto inusuale in questi tornei.

Terza Savona. Il Calizzano sembra aver trovato la fuga giusta con la vittoria ottenuta sul Luceto (reti di Mirolli e doppietta di Zupino, gol della bandiera dei rivali Gullaci), mentre la Carcarese non è andata oltre lo 0-0 con la Letimbro. Fermata sul pari l'altra seconda del torneo, il Pallare, per mano del Valleggia. Ancora una doppietta per Gabrielli della Rocchettese, che ha regalato un'altra vittoria ai suoi. Perde l'altra formazione «rifondata», il Dego: 0-1 a Legino con la Priamar. [m. no.]

PRIMA IMPERIA SI RIPARTE DOMENICA

Il Leca punta decisamente alla vittoria nel girone di Albenga e Imperia della Terza. Gli ingauni, che sono sempre al vertice, vogliono tornare nella categoria superiore. Il dirigente del Leca, Ferdinando Fecit, afferma: «Il nostro obiettivo è proprio quello. Abbiamo infatti allestito una squadra per poter raggiungere l'obiettivo. Il torneo per il momento è molto equilibrato, e credo che dopo la la sosta natalizia le formazioni saranno più agguerrite. Domenica alla ripresa del torneo saremo impegnati in casa contro il Pontedassio. E' uno scontro-verità. Gli imperiesi sono a due lunghezze e hanno grande voglia di emergere». Anche la Villanovese punta in alto e lo dimostra il buon secondo posto ottenuto dopo le prime 10 giornate. Tra le «grandi» c'è anche il Dolcedo, che fa parte del gruppetto a due punti dalla vetta ed ha grosse ambizioni.

Questo il programma del prossimo turno, domenica: Balestrino Toirano-Costarainera; Riva Ligure-S. Bernardino; Villanovese-Laigueglia; Cerianese-Garlenda; Leca-Pontedassio; Dolcedo-Dolceacqua. Classifica: Leca p. 17; Villanovese, Pontedassio e Dolcedo 15; Laigueglia 12; Cerianese 11; Garlenda 10; Costarainera 9; Dolceacqua 7; Riva Ligure 6; San Bernardino 2; Balestrino Toirano 1. [r. p.]

Merengone, dello Speranza Savona

TERZA CHIAVARI

Le feste di Natale hanno portato lo scompiglio in Terza categoria. Non si spiegano altrimenti le sorprese a catena.

Risultati: S. Lorenzo-Sestieri Lavagna 1-3; Atletico Maggi-Bargone 4-1; S. Salvatore-Panchina 0-3; Salino Bacezza-Ri 2-3; S. Ambrogio Uscio-Val d'Aveto 2-0; Ciavai-Real Deiva 3-4; Leivi-Cicagna 1-1; Monilia-Portofino 5-3; A Ciassetta-Né Calcio 0-0. **Classifica:** S. Salvatore p. 19; Ri 18; Né e Cicagna 16; Atletico Maggi, S. Ambrogio e Sestieri 15; S. Lorenzo, Panchina Chiavari e Bargone 13; Leivi 12; Monilia 10; Bacezza 9; A Ciassetta e Portofino 8, Val d'Aveto e Ciavai 6; Real Deiva 4. [d. s.]

PRIMA CATEGORIA

GIRONE A

RISULTATI

OSPEDALETTI	QUILIANO	5-1
S. AMPELIO	PIETRABRUNA	2-1
BORDIGHERA	BORGIO	0-3
POGGESE	CISANO	2-2
ZINOLA	ALTARESE	1-1
S. STEFANO	LEGINO	4-1
BRAGNO	ARMA TAG.	1-0
FINALBORGH.	VALLECROSIA	2-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
OSPEDALETTI	21	9	3	1	25	8
CISANO	18	6	6	1	17	7
S. AMPELIO	16	6	4	3	12	7
S. STEFANO	14	5	4	4	17	12
ALTARESE	14	4	6	3	13	12
PIETRABRUNA	14	4	3	5	11	11
BORDIGHERA	13	5	3	5	11	14
VALLECROSIA	12	3	3	4	17	9
BRAGNO	12	3	2	6	13	13
FINALBORGH.	12	4	4	5	15	21
BORGIO	12	4	4	5	11	16
ZINOLA	11	3	5	5	12	15
POGGESE	10	3	4	6	9	14
ARMA TAG.	10	3	3	6	11	17
QUILIANO	10	3	2	7	18	25
LEGINO	9	2	5	6	14	22

PROSSIMO TURNO

14ª DI ANDATA 15 GENNAIO - ORE 14.30

CISANO	FINALBORGH.
ALTARESE	S. STEFANO
ZINOLA	S. AMPELIO
POGGESE	OSPEDALETTI
VALLECROSIA	BRAGNO
PIETRABRUNA	POGGESE
QUILIANO	QUILIANO
BORDIGHERA	BORDIGHERA

GIRONE D

RISULTATI

[illegible]	[illegible]	2-0
MONTEROSSO	FORZA COR.	1-1
CANALETTO	CASARZA	0-0
CARASCO	BORGHETTO	2-0
R. TRIGOSO	BOLANESE	2-2
MAROLA	CEULA	3-3
VILLAGGIO	SANTERENZ.	3-3
MARINELLA	PONENTE	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
BOLANESE	20	7	6	0	23	9
VILLAGGIO	18	6	6	1	27	11
P[illegible]ESE	16	6	3	4	19	14
SANTERENZ.	15	5	5	3	17	16
FORZA COR.	15	6	3	4	15	15
DON BOSCO	14	4	6	3	14	13
MONTEROSSO	14	5	4	4	13	13
PONENTE	14	4	6	3	12	12
MAROLA	10	3	4	2	19	20
CASARZA	13	2	9	2	8	7
CEULA	12	4	4	5	15	17
R. TRIGOSO	12	3	6	4	14	16
MARINELLA	10	2	6	5	9	17
CARASCO	9	2	5	6	10	13
CANALETTO	8	1	6	6	10	16
BORGHETTO	5	1	3	9	11	25

[illegible] TURNO

14ª DI [illegible] 15 GEN[illegible] - ORE 14.30

BORGHETTO	MARINELLA
BOLANESE	MAROLA
CASARZA	MONTEROSSO
R. TRIGOSO	PONZANESE
PONENTE	VILLAGGIO
FORZA COR.	CARASCO
SANTE[illegible]	DON BOSCO
CEULA	CANALETTO

SECONDA CATEGORIA

GIRONE A

RISULTATI

S. FILIPPO	S. BARTOLOMEO	3-2
DIANESE	CAMPOROSSO	1-1
ANDORA	TAGGESE	3-2
CONSCENTE	[illegible]	4-2
BADALUCCHESE	RIVIERA	1-2
BORGHETTO	S. LORENZO	1-1
MAGLIOLO	PONTELUNGO	6-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
S.[illegible]	19	9	1	1	40	14
MAGLIOLO	15	6	1	3	24	14
DIANESE	15	5	5	1	19	11
CONSCENTE	14	5	4	3	20	13
S. FILIPPO	13	5	3	4	15	13
BORGHETTO	13	3	7	2	14	18
S. LORENZO	12	5	2	5	17	17
PONTELUNGO	12	3	0	8	19	28
TAGGESE	11	3	5	4	21	13
RIVIERA	11	3	5	4	14	15
CAMPOROSSO	10	3	4	5	17	21
ANDORA	9	3	3	6	16	31
SANREMO	8	4	0	8	15	31
BADALUCCHESE	5	1	4	7	8	24

PROSSIMO TURNO

13ª DI ANDATA 15 GENNAIO - ORE 14.30

S. BARTOLOMEO	MAGLIOLO
CAMPOROSSO	S. FILIPPO
TAGGESE	DIANESE
SANREMO	ANDORA
RIVIERA	CONSCENTE
B[illegible]	BADALUCCHESE
PONTELUNGO	[illegible]

GIRONE B

RISULTATI

S. CECILIA	SABAZIA	2-1
MALLARE	CENGIO	1-0
[illegible]	CELLE	2-1
SCIARBOR.	S. NAZARIO	0-0
SPOTORNESE	SASSELLO P.	1-2
PORTOVADO	SPERANZA	[illegible]
MILLESIMO	ALBISOLA	1-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
MILLESIMO	16	7	2	2	18	13
CENGIO	14	5	4	3	20	9
MALLARE	14	4	6	2	16	11
S. NAZARIO	14	4	6	2	9	7
PORTOVADO	13	4	5	2	20	12
SPERANZA	13	5	3	3	11	9
SABAZIA	12	3	6	3	13	12
SASSELLO P.	11	2	7	3	15	16
S. CECILIA	11	4	3	5	14	15
CAMERANESE	10	2	6	2	13	13
SCIARBOR.	10	3	4	4	10	14
SPOTORNESE	8	3	3	6	13	19
ALBISOLA	8	3	3	6	7	15
CELLE	6	2	2	8	9	22

PROSSIMO TURNO

13ª DI ANDATA 13 GENNAIO - ORE 14.30

SABAZIA	MILLESIMO
CENGIO	S. CECILIA
CELLE	MALLARE
S. NAZARIO	CAMERANESE
SASSELLO P.	SC[illegible]
SPERANZA	[illegible]
ALBISOLA	PORTOVADO

GIRONE I

RISULTATI

V. STURLA	[illegible]	1-0
CROCE VERDE	AURORA R.	1-2
COGORNESE	[illegible]	[illegible]
CALVARESE	FONTANAR.	2-1
V. CHIAVARI	MONEGLIA	0-0
CORTE	BOGLIASCO	1-1
SEGESTA	SORI	2-1

CLASSIFICA

[illegible]	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
V. STURLA	[illegible]	8	4	0	24	4
CALVARESE	18	6	4	2	12	9
CORTE	15	5	5	2	21	11
RIESE	15	6	3	3	21	12
V. CHIAVARI	14	3	8	1	12	8
BARGAGLI	12	3	6	3	7	7
MONEGLIA	12	3	6	3	12	14
COGORNESE	12	4	4	4	14	20
BOGLIASCO	11	2	7	3	12	13
SORI	9	2	5	5	12	16
FONTANAR.	9	3	3	6	11	16
CROCE VERDE	8	2	2	6	13	19
AURORA R.	8	2	4	6	9	16
SEGESTA	7	1	5	6	[illegible]	26

[illegible] TURNO

12ª DI ANDATA 15 GENNAIO - ORE 14.30

BARGAGLI	SEGESTA
AURORA R.	V. STURLA
RIESE	CROCE VERDE
FONT[illegible]	COGORNESE
MONEGLIA	CALVARESE
[illegible]	V. CHIAVARI
SORI	CORTE

TERZA SAVONA

[illegible]

RISULTATI

CALIZZANO	LUCETO	3-1
COSSERIA	AURORA	1-3
LETIMBRO	CARCARESE	0-0
[illegible]	BARDINETO	1-0
PRIAMAR	DEGO	1-0
ROC. CENGIO	MURIALDO	0-1
ROCCHETTESE	CALICE	2-1
VALLEGGIA	PALLARE	0-0

[illegible]

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CALIZZANO	22	9	4	0	32	15
CARCARESE	18	5	6	0	16	6
PALLARE	18	7	4	2	23	14
ROCCHETTESE	18	7	2	4	22	15
PIANA	18	6	4	3	17	14
PRIAMAR	16	6	3	4	16	16
DEGO	19	3	7	3	17	15
COSSERIA	13	4	5	4	13	12
MURIALDO	13	5	3	5	14	15
AURORA	12	4	4	5	16	14
CALICE	12	5	2	6	18	19
ROC. CENGIO	11	2	7	4	15	20
VALLEGGIA	10	2	6	5	13	15
LETIMBRO	9	3	3	7	19	22
LUCETO	8	2	4	7	11	20
BARDINETO	2	0	2	11	9	38

PROSSIMO TURNO

14ª DI ANDATA 15 GENNAIO - ORE 14.30

AURORA	PRIAMAR
[illegible]TO	LUCETO
CALICE	[illegible]
CARCARESE	PIANA
DEGO	ROC. CENGIO
MURIALDO	[illegible]
PALLARE	ROCCHETTESE
[illegible]	CALIZZANO

Pallanuoto: sabato si gioca a Napoli, martedì a Barcellona

La Rari è sul tetto d'Italia ma adesso viene il difficile

La Rari in difesa: da sinistra in calottina bianca La Cava, Petronelli e Ghibellini. Il reparto arretrato sabato è stato perfetto

SAVONA. Nella nostra città non [illegible] arrivati i premi della Lotteria Italia, ma l'Athena Savona [illegible] biglietto vincente l'ha comunque staccato: il primo posto solitario in classifica con due punti di vantaggio sui campioni d'Italia del Posillipo, sulla Roma dell'«ex» Ferretti e sulla sorprendente Florentia, che nell'ultimo turno di campionato ha rifilato [illegible] lezione di gioco proprio ai napoletani.

Una posizione forse insperata all'inizio del campionato, ma sicuramente meritata visto che nelle partite ufficiali finora disputate (campionato e Coppa Len) i biancorossi hanno perso solo un punto, quello di Firenze, collezionando 9 vittorie (6 in Al e 3 in Coppa Len) e un pari. Un ruolino di marcia che testimonia che i biancorossi hanno acquisito la continuità tanto invocata [illegible] Mistrangelo. Ora però arrivano gli impegni-verità con le trasferte di Napoli contro il Posillipo, di Barcellona per la Coppa, e l'incontro casalingo con [illegible] Roma. Tre impegni chiave per capire quale strada prendere, in Italia e in Europa.

Il primo posto comunque non smuove Claudio Mistrangelo, che tiene i piedi ben saldi a terra [illegible] «Non possiamo certo adagiarci su questi risultati. Siamo primi, ma questo non conta: a Napoli bisogna [illegible] concentrati al massimo [illegible] se fossimo noi nella condizione di dover recuperare punti. Se andiamo là deconcentrati, la sconfitta [illegible] bella e servita. Loro vengono dal ko di Firenze, ma perdere in Toscana ci può anche stare».

Alberto Angelini, eccellente anche sabato scorso [illegible] l'Ortigia Siracusa

La prima posizione è giunta grazie [illegible] [illegible]a facile vittoria contro un'Ortigia apparsa in molte occasioni rinunciataria. [illegible]istrangelo: «E' vero. Ma le due squadre hanno sofferto [illegible] ritorno in [illegible] dopo la lunga sosta. Anche a noi [illegible] mancata la reattività mostrata negli incontri precedenti, [illegible] si può riacquisire solo giocando. Sono soddisfatto per come ci siamo espressi in difesa, mentre davanti siamo mancati in qualche occasione. Comunque sono soddisfatto: in settimana con l'arrivo del freddo abbiamo avuto dei problemi con la temperatura dell'acqua, che [illegible] tornata accettabile solo sabato».

Dopo Napoli, dunque, arriverà il Barcellona per i quarti [illegible] Coppa Len: «Sarà un'altra partita difficile, meglio non [illegible]rci. Prima c'è Napoli, cerchiamo di badare solo [illegible] questo incontro. Barcellona viene dopo». La gara contro i siciliani ha permesso l'esordio in campionato [illegible] Didieu Cavallera, classe '78, [illegible]azionale [illegible] categoria [illegible] punto di forza della squadra Juniores di Andrea Pisano.

Mistrangelo: «Cavallera ha sostituito Grillo, [illegible] questo non deve andare [illegible] scredito di nessuno: [illegible] parte dei cambi tra giovani previsti ad inizio stagione». Intanto è tornato ad allenarsi col gruppo della prima squadra anche il portiere di riserva Scorza, infortunatosi seriamente a un ginocchio un paio [illegible] mesi fa. [illegible] suo rientro nei «13» non dovrebbe tardare.

Varato, nel frattempo, [illegible] calendario di massima della trasferta biancorossa in Catalogna. Dopo il viaggio a Napoli, in aereo [illegible] in giornata, la squadra partirà [illegible] pullman per Barcellona lunedì alle 7, per arrivare in Spagna attorno alle 19. Subito dopo, i giocatori prenderanno confidenza con l'acqua nell'orario della gara (le 20,30); il giorno dopo il match, [illegible] termine partenza per Savona. Arrivo previ[illegible] per mercoledì mattina.

Massimo Novaro

APPLAUSI AL RECCO

Colpo a Pescara, ma D'Angelo «frena»

Nel giorno in cui [illegible] Savona diventa solitario capolista, l'Ansaldo Recco realizza il risultato a sorpresa del turno, vincendo in casa del Pescara 13-11. Un successo più netto [illegible] quanto dicano le reti di scarto, una prova convincente dei giovani «futuri nazionali»: tutti [illegible] segno quelli preposti per farlo [illegible] Riccadonna, scatenato [illegible] fase realizzativa; [illegible] Temellini, una Mangiante), in gran forma il portiere Vio, altro protagonista. E Perovic, con 4 reti, a confermarsi fra i migliori dell'ultim[illegible] «nidiata» di stranieri. E D'Angelo va riconosciuto come il vero artefice di questa trasformazione.

Ma lui preferisce dividere i meriti [illegible] la squadra: «Una bella prova come organizzazione di gioco, [illegible] con notevole precisione nell'uomo in più. E' presto per parlare di cose che neppure voglio sussurrare (scudetto? n.d.r.), ma il futuro potrebbe esser di questi giovani che stanno maturando. L'importante è tenere i piedi a terra, non distrarci: sabato ospiteremo la mia ex squadra, la Canottieri, e dovremo scendere in acqua [illegible] le solite motivazioni e la massima concentrazione». Fra i risultati a sorpresa del turno, anche la sconfitta del Posillipo a Firenze: netta nel punteggio, ma il sospetto che i campani si «nascondano» in vista dei playoff resta. La storia [illegible] ripete da molte stagioni: il Posillipo visto [illegible] Firenze può non esser quello «vero», ma solo una controfigura. **[d. s.]**

In C1 continua il momento-no della Tarros

L'Elah batte Alba ed esce dal tunnel

Occorrevano i due punti, all'Elah Genova nella C1 [illegible] basket, indipendentemente dal giocare bene [illegible] no. Dopo una serie [illegible] sconfitte, che avevano fatto sorgere qualche dubbio sul reale valore della squadra del patron Repetto, questo [illegible] l'unico obiettivo immediato dei genovesi.

Il quintetto [illegible] coach Tassone non ha deluso queste attese, superando Il Giornalino Alba per 96-83. Sempre avanti in assoluta tranquillità, [illegible] un certo punto della ripresa i genovesi hanno condotto anche con 24 punti di vantaggio.

La prima frazione si era chiu[illegible] sul 49-36, a conferma della continuità dell'Elah. In gran condizione Graglia, che ha trascinato [illegible] squadra nei momenti meno positivi, realizzando pure 24 punti e segnalandosi [illegible] miglior marcatore del match. Tabellino Elah: Ciardi [illegible]; Morando 22; Bressan 7; Giannini 4; Graglia 24; Botteghi 4; Fraschetti 0; Salvadori 8; Petrucci 4; Torcello 2. Con questo successo, [illegible] sfruttando la sconfitta casalinga del Borgomanero contro il Collegno nello scontro di alta classifica (83-78), l'Elah si porta [illegible] due punti dalla secon[illegible] in classifica.

L'altra squadra ligure, la Tarros La Spezia, è stata nettamente battuta a Legnano dalla Pallacanestro (95-82) e rimane così in ultima posizione. L'arrivo [illegible] dell'anno nuovo non ha portato fortuna alla formazione spezzina che [illegible] riesce a invertire la tendenza negativa della prima parte di stagione.

Altri risultati (14ª giornata): Galvagno Torino-Omegna 102-75; Gavirate-Olimpia Legnano 116-80; Cassano Magnago-Bra 91-90; Vigevano-Castellanza 82-86; Luino-Pavia 71-76. Classifica: Castellanza p. 24; Borgomanero 22; Elah Genova e Collegno 20; Pallacanestro Legnano [illegible] Pavia 18; Gavirate 16; Galvagno Torino 13; Luino, Alba e Bra 12; Cassano Magna[illegible] e Omegna 10; Vigevano 8; Olimpia Legnano [illegible] Tarros La Spezia 4 (Gavirate e Galvagno Torino un punto di penalità). **[g. s.]**

S'infiamma il maggior torneo regionale: il Lerici risale in vetta, clamoroso ko del Maremola col Riviera

L'Autorighi cade ad Alassio, la C2 si riapre

Il Vogue Sposa infligge la prima sconfitta (75-65) ai chiavaresi

Campionato di [illegible] maschile di basket riaperto. Il Vogue Sposa Alassio supera l'Autorighi Chiavari (75-65), infligge ai chiavaresi la prima sconfitta stagionale, con questi ultimi che vengono raggiunti sul primo gradino dai Lerici. Ma è stata anche la giornata delle polemiche, sparse in tutta [illegible] regione: da Cogoleto a Sestri Levante, da Rapallo ed Alassio appunto.

Vogue Sposa sempre [illegible] di una decina di punti, soltanto nel finale del secondo tempo l'Autorighi riesce [illegible] portarsi a -3. Poi, però, tanto nervosismo, l'espulsione di Matteo Costa ed un paio di falli tecnici fischiati [illegible] Vittorio Vaccaro, coach chiavarese.

Una partita che in settimana farà certamente discutere, per ora si deve prendere atto del successo [illegible] dei ragazzi di Andrea Lupi che riaprono così il discorso di vertice. Al rientro Silvio Melgrati dopo aver risolto i problemi di natura medico-burocratica, nell'Alassio grande prova [illegible] Ferrando (25 punti [illegible] [illegible] bombe da tre punti), Vernotti e Vallarino in regia. Nell'Autorighi, positiva la prova di Marenco e Costa, inferiore al solito il bottino di punti [illegible] pivot Parma. Tabellino Vogue Sposa: Ferrando 25; Cibien 3; Centini 0; Vernotti 15; Campisi 0; Tassara 6; Brusco 2; Melgrati 15; Maloberti 0; Vallarino 9. Autorighi: Gonfiantini 5; Marenco 18; Parma 7; Stagnaro 8; Costa 16; Tassisto 0; Falcone 3; Costantini [illegible] Bernardello 0; Gallozzo 3.

Contestato l'esito finale [illegible] Erg Cogoleto-Landini Lerici, con spezzini a vincere di uno (75-74), ma reclamo dei genovesi per un errore del tavolo (cinque falli attribuiti a Marconi, mentre erano soltanto quattro).

Poi, [illegible] 2 secondi dalla sirena, un fallo [illegible] Patrone, colpito duramente [illegible] impossibilitato a [illegible] i liberi: dentro Mario Zanotti, e doppio errore dalla lunetta. Vittoria al termine del 3° tempo supplementare per [illegible] Centro Basket Sestri Levante sull'Albenga (84-79).

Derby [illegible] Rapallo, con Alcione senza il pivot Tassisto per oltre metà incontro, [illegible] successo del Tigullio per 72-62. Infine, come curiosità, il primo successo del Riviera Savona, contro Maremola Pietra Ligure per 79-77. Altri risultati: Imperia-Crdd 104-86; Sarzana-Ospedaletti 79-73; Uisp Rivarolo-Athletic Genova 77-72.

Classifica: Autorighi e Landini p. 24; Vogue Sposa 20; Imperia 18; Cogoleto 16; Sarzana, Rivarolo 14; Tigullio e Maremola 12; Albenga e Athletic 10; Alcione, Ospedaletti e Centro Basket 8; Crdd 7; Riviera 2; (Crdd un punto di penalità). **[g. s.]**

SERIE D

Nova, prima vittoria

Il Rossiglione continua la [illegible] marcia trionfale nella [illegible] D maschile, giunta alla decima giornata. Ultima vittima il Cairo, reduce [illegible] due vittorie consecutive. Ma per i valbormidesi [illegible] c'è stato niente da fare ed il risultato è stato di 103-63. Anche il Loano inizia alla grande il nuovo anno superando, senza difficoltà, l'Asso Savona (104-81). La compagine ponentina rimane così saldamente al secondo posto in classifica. L'altra compagine savonese, la Nova, ottiene i primi due punti stagionali superando per 98-34 il Panificio Rolfo Imperia. Il Ventimiglia [illegible] può opporre resistenza [illegible] Granarolo che s'impone 98-64. Grande equilibrio infine in Pegli-Sanremo vinta dai genovesi 61-60. La compagine matuziana comunque esce a testa alta. Classifica: Rossiglione punti [illegible]; Loano 16; Granarolo 12; King, Asso Savona e Pegli 10; Ventimiglia 8; Cairo 7; Sanremo 6; Nova 2; Panificio Rolfo [illegible]. **[g. o.]**

Femminile

Per il Loano un ko in casa

Pentagono Genova [illegible] femminile così in flatone: vince [illegible] Pontedera al termine di un tempo supplementare (81-79), dopo che le toscane proprio a [illegible] [illegible] condi del termine [illegible] regolamentari, sul 71 pari, avevano sbagliato due tiri liberi. Trascinatrice la Ebner, incontenibile sotto i tabelloni; e punti preziosi per le genovesi, che rimangono così al secondo posto.

Tabellino Pentagono. Cadorin 9; Barsotti 2; Giorato 6; Petrelli 11; Barbato 12; Bottaro 10; Rossi 0; Meligrana 0; Piterà 0; Ebner 31).

Sconfitte invece sia [illegible] Pallacanestro Loano (in casa, 70-93 per la capolista Porcari Lucca) come la Cestistica Savonese (in trasferta, 54-35 a favore del Sienal).

Altri risultati della 14ª giornata: Cuneo-Miraflori 68-89; Arezzo-Pisa 52-84; Valenza-Cossato 53-76. Classifica: Luc[illegible] [illegible]. 24; Miraflori Torino [illegible] Pentagono Genova 22; Siena 20; Pisa 18; Pontedera 16; Cossato 14; Loano e Arezzo 10; Cestistica Savonese 6; Cuneo 4; Valenza [illegible].

In serie C, sempre al femminile, l'Ospedaletti vince [illegible]nza patemi contro il Pio [illegible] Rapallo (95-42) e conquista [illegible] leadership del girone ligure. Infatti il Lerici, pur superando 92-47 [illegible] Pentagono Genova, [illegible] acqui[illegible] punti (le genovesi partecipano infatti fuori classifica). Alle spalle delle imperiesi, prezioso successo della Polysport Lavagna sul Dlf La Spezia (56-31).

Le lavagnesi di Fiorenzo Terribile conquistano così il secondo posto, e tornano in corsa per il passaggio in B.

Altri risultati: Finale-San Michele Camisasca 33-46; Sestri Ponente-Cairo 27-58; Albatros Alassio-Bc '94 La Spezia 64-46. Classifica: Ospedaletti [illegible]. 14; Polysport Lavagna e Lerici 12; Dlf La Spezia e San Michele Camisasca 10; Albatros Alassio 8; Cairo 6; Finale 3; Bc '94 La Spezia [illegible] Pio X Rapallo 2; Sestri Ponente [illegible] (Finale un punto [illegible] penalità). **[g. s.]**

Volley: nei campionati di B1 e B2 sono poche le liguri capaci [illegible] brillare

La Maurina verso la promozione

Imperiesi in piena forma contro il Dim Cafasse

La sosta non ha portato consiglio alle squadre impegnate nei campionati nazionali [illegible] volley (serie B e C1). Il nono turno non sorride alle squadre liguri. Nello scorrere [illegible] classifiche va tenuto però conto che alcune partite sono [illegible] rinviate a martedì 17 [illegible] mercoledì [illegible] gennaio: un modo eloquente di ribadire che la ripresa dei campionati poteva anche [illegible] posticipata [illegible] andare incontro a gravi disagi.

In [illegible]1 femminile, [illegible] Latte Tigullio Rapallo ottiene l'ottava vittoria consecutiva. Le biancoblù di Mauro Pesce vincono sul terreno [illegible] debole Cantù: 1-3 (15-17 10-15 15-12 7-15). A voler essere pignoli si potrebbe rimproverare a Levrero [illegible] compagne un'eccessiva confidenza con l'avversaria nei primi due set [illegible] la considerazione che il Rapallo rimane a due punti dalla capolista Cervi Varese e dalla promozione in A2 cancella ogni altro rilievo.

In [illegible] maschile le cose volgono al peggio per il Volley Chiavari che si fa battere in casa [illegible] sorpassare dal Biella (8 punti contro [illegible] quasi senza reagire: 0-3 (6-15 8-15 9-15). Senza Giorgi, Corradi e Podestà i verdeblù di Michelis possono veramente poco. Il Cus Genova a Concorezzo non raccoglie che briciole: 3-0 (15-4 15-9 15-4).

In B2 femminile la Maurina Imperia [illegible] [illegible] deciso [illegible] avanti verso la promozione: il [illegible]-0 alla Ruffini sul [illegible] Cafasse testimonia che il sestetto di Biagio Di Mari, se vuole, non ha rivali [illegible] questo girone. Le torinesi sono state messe con le spalle al [illegible] 15-10 15-10 16-4. Groher e compagne sono da sole in [illegible] alla classifica [illegible] punti, inseguito da [illegible] terzetto formato oltre che dal Cafasse anche da Pro Patria e Racconigi, appaiate [illegible] 14 punti. La [illegible] avversaria per la leadership è la Pro Patria Milano che ha rimandato al [illegible] gennaio la trasferta a Vigevano. Altri calcoli deve fare l'Ecologital Rivarolo che ha perso 3-0 (15-8 15-2 15-9) con l'Alba, è rimasta a 6 punti, [illegible] rimane intruppata nel gruppone di centroclassifica. In C1 maschile l'Olympia Voltri ha riposato. Volley Savona-Carcare 3-2 (12-15 15-5 15-12 12-15 16-14). Vercelli-S. Pio [illegible] Loano 3-0 (15-1 15-7 15-8). Busca-Igo Genova 3-0 (15-10 15-12 16-14). Coop Colombo Genova-Vallesusa 3-1 (16-17 15-4 17-16 15-5).

In C1 femminile Iplom Valle-scrivia-Sanremo è rinviata al 18 gennaio. Pitma Recco-Vbc Savona 3-0 (15-6 15-13 15-4). Varazze-Sgeam Milano 2-3 (15-8 3-15 15-13 7-15 10-15). Delta Torino-Italbrokers Genova 0-3 (12-15 13-15 11-15). Service Piacenza-Centro Volley 2000 Coparana 3-1 (15-6 10-16 15-13 15-9). **[d. s.]**

Sono ripartiti anche i campionati regionali: i risultati e le classifiche

In C2 duelli fra Tigullio e spezzine La [illegible] femminile, il regno del Carcare

Il volley ha ripreso in pieno l'attività

Tornano anche i regionali, dopo [illegible] sosta durata [illegible] settimane.

C2 maschile. La 7a giornata: Don Bosco-Finalborghese 3-2; Ameglia-Pallavolo Lavagna 3-0; Levanto-Varazze 1-3; Spes Molinari Spezia-Primavera Imperia 3-1; Fiamma-Pro Recco 0-3; Firex Albenga-Maber Lavagna 0-3. Classifica: Pro Rec[illegible] [illegible] Molinari p. 14; Ameglia 12; Primavera 8; Maber, Don Bosco e Varazze 6; Fiamma, Pallavolo Lavagna, Levanto [illegible] Finalborghese 4; Firex Albenga [illegible].

C2 femminile. La 7a giornata: Il Gabbiano-Ortonovo 3-2; Brianteo Imperia-Arenzano 0-3; Cv Sestri Ponente-Piana Batolla 3-1; Don Bosco-Chiavari 90 2-3; Normac-Maber 3-[illegible]; Fabianese-Latte Tigullio 3-0; [illegible]. Pio [illegible] Loano-Latte Frascheri Varazze rinv. [illegible] 15 aprile. Classifica: Chiavari 9[illegible] e Fabianese p. 14; Normac e Il Gabbiano 10; Ortonovo, Latte Tigullio, Arenzano e Sestri 8; S. Pio, Brianteo e Latte Frascheri 4; P. Batolla [illegible] Maber 2; Don Bosco 0. Loano e Frascheri una partita [illegible] meno.

D femminile. La 7a giornata: Albatros Alassio-Italbrokers 2-3; Villaggio-Carcare 1-3; Volley Arma-Cairese 3-2; Quiliano-Lorenzini Spezia 3-0; Tre Stelle-Ventimiglia 3-2; Usbi Genova-Ameglia 3-0; Le Oasi Melese-Audax Quinto 0-3. Classifica: Carcare p. 14; Tre Stelle, Audax e Usbi 10; Ameglia, Albatros e Italbrokers 8; Cairese, Oasi Melese, Quiliano 6; Ventimiglia e Arma 4; Villaggio 2; Lorenzini 0. Tre Stelle e Italbrokers [illegible] gara in meno.

D maschile. La 6a giornata: Chiavari-S. Siro 1-3; Igo-Arma 2-3; N. Villetta-Villaggio 3-1; Psm Rapallo-Cffs Cogoleto 1-3; Pallavolo Spezia-Albisola 0-3; rip. Ceparana. Classifica: Albisola p. 10; Psm Rapallo, Ceparana, Cogoleto e Arma 8; Spezia [illegible] S. Siro 6; N. Villetta 4; Igo 2, Villaggio e Chiavari 0. **[d. s.]**

PRIME VISIONI

Academy Hall
v. Stamira 5
Tel. 44.23.77.78. Or.: 15/16,50/18,40/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Il re Leone
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' Cartoni Animati

Admiral
p. Verbano 5
Tel. 854.1195
Or.: 15/17.30/20/22.30
Ingr. 10.000

OcchioPinocchio
di F. Nuti, con F. Nuti, C. Caselli, J. Ackland (Ita. '94) — Una versione aggiornata del Pinocchio: il Texas invece della Toscana, un viaggio, una ragazza al posto di Lucignolo, un conflitto tra padre e figlio. N. V. 2h 20' Commedia

Adriano
p. Cavour
Tel. 321.1896 Or.: 15,45 18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000

The Mask
di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 30' Comico

Alcazar
via M. Del Val 14
Tel. 588.00.99 Or.: 16.45/18/20,15/22,30
Ingr. 10.000

Con gli occhi chiusi
di F. Archibugi, con D. Capriglio, G. Boccherelli, S. Sandrelli (Ita. '94) — Toscana inizio '900: l'amore tra due giovani che si perdono e si ritrovano quando ormai i loro destini sono segnati. Da Tozzi. N. V. 1h 50'

Ambassade
v. Accademia Agiati 57
540.89.01 Or.: 15/16,50/18,40/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Il re Leone
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' Cartoni animati

America
via N. del Grande 6
Tel. 581.89.01 Or.: 15,45/18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000

The Mask
di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gommagrazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 30' Comico

Ariston
v. Cicerone
Tel. 321.259
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ingr. 10.000

OcchioPinocchio
di F. Nuti, con F. Nuti, C. Caselli, J. Ackland (Ita. '94) — Una versione aggiornata del Pinocchio: il Texas invece della Toscana, un viaggio, una ragazza al posto di Lucignolo, un conflitto tra padre e figlio. N. V. 2h 20'

Astra
v.le Jonio 225
Tel. 817.62.56. Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ingr.

S. P. Q. R.
di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (Ita. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' Commedia

Atlantic
via Tuscolana 745
Tel. 761.06.58. Or.: 15,45 18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000

The Mask
di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gommagrazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 30' Comico

Augustus 1
c. Vitt. Emanuele 203
Tel. 687.5455. Or. 16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr.

The Mask
di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gommagrazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 30' Comico

Augustus 2
c. Vitt. Emanuele 203
Tel. 687.5455. Or.: 16,45/17,30/19,10/20,45/22,30
Ingr. 10.000

La teta y la luna
di B. Luna, con B. Duran, M. May, G. Damon (Spa. '94) — Un bambino s'innamora del petto candido delle donne e s'ingelosisce del fratellino appena nato che ha il privilegio di succhiare quello della mamma. V. M. 14 1h 33' Comm.

Barberini 1
p. Barberini 52
Tel. 482.7707. Or.: 15,40/18,05/20.10/22,30
Ingr. 1

S. P. Q. R.
di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (Ita. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' Commedia

Barberini II
p. Barberini 52
Tel. 482.7707. Or.: 15,55/18,10/20.20/22.30
Ingr. 10.000

Miracolo nella 34ª strada
di L. Mayfield, con R. Attenborough, E. Perkins, M. Wilson (Usa '94) — Sogni e disincanti in un grande magazzino dove lavora un Babbo Natale che entra così bene nella parte da convincersi di essere quello vero. N. V. 1h 53' Comm.

Barberini III
p. Barberini 52
Tel. 482.7707. Or.: 15,45 18,20/20,22,30
Ingr. 10.000

Il mostro
di R. Benigni, R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostruoso massacratore di donne. N. V. 2h 02' Comico

Capitol
v. G. Sacconi 39
Tel. 39.32.80. Or.: 16/18,20/20,20/22,30
Ingr.

Sotto di Natale
di T. Hill, con T. Hill, B. Spencer (Ita. '94) — Due fratelli turbolenti, che non si vedono da tempo, invitati dalla madre a riappacificarsi per le feste di Natale; l'incontro avverrà grazie a uno stratagemma. N. V. 1h 40' Commedia

Capranica
p. Capranica 101
Tel. 679.2465. Or.: 16,50/18,40/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Il re Leone
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana N. V. 1h 30' Cartoni animati

Capranichetta
p. Montecitorio 125
Tel. 679.6957. Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Ingr. 10.000

Mangiare bere uomo donna
di A. Lee, con S. Lung, K.M. Yang, Chien-Lien Wu (Taiwan '94) — Uno chef abilissimo, vedovo, in pensione e con tre figlie; le gioie, le ribellioni e le scelte sentimentali ruotano intorno ai suoi ammalianti banchetti. N. V. 2h 10' Comm.

Ciak 1
v. Cassia 694
Tel. 33.25.1607. Or.: 15/16,50/18,40/20,30/22,30
Ingr.

Il re Leone
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana N. V. 1h Cartoni

Ciak 2
v. Cassia 694
Tel. 33.25.1607
Or.: 15/17.30/20/22,30
Ingr. 10.000

Sole ingannatore
di N. Mikhalkov, con N. Mikhalkov, O. Menchikov, I. Dapkounaite (Rus./Fra. '94) — Russia 1936, purghe di Stalin: un rivoluzionario stanco si confronta con un ex controrivoluzionario diventato poliziotto per paura. N. V. 2h 10' Drammatico

Cola di Rienzo
p. Cola di Rienzo 88
Tel. 32.35.863. Or.: 14,30 17,15/19,50/22,30
Ingr. 10.000

Forrest Gump
di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' Commedia

Dei Piccoli
v.le delle Pinete 15
Tel. 855.24.85
Ore 20/22.30
Ingr. 7000

Go-Fish
di R. Troche, con R. Troche, G. Turner, A. Sharp (Usa '94) — Cinque ragazze di Chicago alle prese con la loro omosessualità: i problemi, le storie d'amore, la lotta sociale e la determinazione a essere vincenti. V.M. 1h 30' Comm.

Eden
p. Cola di Rienzo 74
Tel. 3616.2448
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Ingr. 10.000

Con gli occhi chiusi
di F. Archibugi, con D. Capriglio, G. Boccherelli, S. Sandrelli (Ita. '94) — Toscana inizio '900: l'amore tra due giovani che si perdono e si ritrovano quando ormai i loro destini sono segnati. Da Tozzi. N. V. 1h 50' Drammatico

Embassy
v. Stoppani 7
Tel. Or.: 15/17,40/20,05/22,30
Ingr. 10.000

Intervista col vampiro
di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94) — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua iniziazione, della sua vita ormai senza tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice V. M. 14 2h 22' Drammatico

Empire
v.le R. Margherita 29
Tel. 841 7719 Ore 15/16.50/18,40/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Il re Leone
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della V. 1h 30' Cartoni animati

Empire 2
v.le Esercito 44
501.08.52. Or.: 16/18,20/20,20/22,30
Ingr. 10.000

Miracolo
di E. Oldoini, con N. Frassica, A. Cenci, A. Falchi (Italia '94) — Ritratti ironici di donne nei loro privatissimi vizi e pubbliche virtù: lo scenario è l'attualissima pasticciata realtà politico-sociale italiana. N. V. 1h 50' Commedia

Etoile
p.za in Lucina 41
Tel. 687.8125.
Or.: 16/18,30/22,30
Ingr. 10.000

Pulp Fiction
di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati al «pulp magazines», le riviste da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 35' Commedia Nera

Eurcine
v. Liszt 32
Tel. 591.0986. Or.: 15/17.40/20,05/22,30
Ingr. 10.000

Intervista col vampiro
di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94) — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua iniziazione, della sua vita ormai senza tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice V. M. 14 2h 22' Drammatico

Europa
c. Italia 107
Tel. 442.49.780. Or.: 16/18.20/20.25/22,30
Ingr. 10.000

Junior
di I. Reitman, con A. Schwarzenegger, D. De Vito, E. Thompson (Usa '94) — Un ingegnere genetico si sottopone a un test rivoluzionario e si ritrova incinto. La gravidanza sconvolge sull'uomo effetti sorprendenti. N. V. 1h 50' Commedia

Farnese
Campo de' Fiori 56
Tel. 686.4395 Or.: 16,10 18,15/20,20/22,30
Ingr. 10.000

Quattro matrimoni e un funerale
di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' Commedia

Fiamma Uno
v. Bissolati 47
Tel. 482.7100. Or.: 14,30 17,10/19,50/22,30
Ingr. 10.000

Sotto il segno del pericolo
di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) — Caccia spietata ai boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' Spionaggio

Fiamma Due
v. Bissolati 47
Tel. 482.7100. Or.: 14,30 17,10/19,50/22,30
Ingr. 10.000

Forrest Gump
di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' Commedia

Junior
di I. Reitman, con A. Schwarzenegger, D. De Vito, E. Thompson (Usa '94) — Un ingegnere genetico si sottopone a un test rivoluzionario e si ritrova incinto. La gravidanza sconvolge sull'uomo effetti sorprendenti. N. V. 1h 50' Commedia

Il postino
di M. Radford e M. Troisi, con M. Troisi, P. Noiret, M. G. Cucciolla (Fra./It. '94) — L'amicizia tra il poeta Neruda, in esilio su un'isola del Mar Tirreno, e un giovane portalettere locale. Dal romanzo di Skarmeta. N. V. 2h Commedia

Giulio Cesare
SALA UNO. Tel. 3972.0795
v. G. Cesare 259. Or.: 14,45/17,20/19,55/22,30
Ingr. 10.000

Intervista col vampiro
di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94) — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua iniziazione, della sua vita ormai senza tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice V. M. 14 2h 22' Drammatico

Giulio Cesare
SALA DUE. Tel. 3972.0795
v. G. Cesare 259. Or.: 14,45/17,20/19,55/22,30
Ingr. 10.000

Junior
di I. Reitman, con A. Schwarzenegger, D. De Vito, E. Thompson (Usa '94) — Un ingegnere genetico si sottopone a un test rivoluzionario... e si ritrova incinto. La gravidanza sconvolge sull'uomo effetti sorprendenti. N. V. 1h 50' Commedia

Giulio Cesare
SALA TRE. Tel. 3972.0795
v. G. Cesare 259
Or.: 16,30/19,30/22,30
Ingr. 10.000

Sotto il segno del pericolo
di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) — Caccia spietata ai boss della droga; la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' Spionaggio

Golden
v. Taranto 36
Tel. 7049 6602. Or.: 15/16,50/18,40/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Il re Leone
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. Cartoni Animati

Greenwich Sala 1
v. Bodoni 59
Tel. 574.2778
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Ingr. 10.000

Mangiare bere uomo donna
di A. Lee, con S. Lung, K.M. Yang, Chien-Lien Wu (Taiwan '94) — Uno chef abilissimo, vedovo, in pensione e con tre figlie; le gioie, le ribellioni e le scelte sentimentali ruotano intorno ai suoi ammalianti banchetti. N. V. 2h 10' Comm.

Greenwich Sala 2
v. Bodoni 59
Tel. 574.2778. Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000

Prima pioggia
di M. Manchevski, con R. Serbedzija, K. Cattidge, G. Colin (Ingl./Macedonia '94) — La tragedia del conflitto etnico raccontata attraverso le vite di un monaco cristiano, una ragazza albanese e un fotoreporter. N. V. 2h Drammatico

Greenwich Sala 3
v. Bodoni 59
Tel. 574.2778
Or. 15,45/18/20,15/22,30
Ingr. 10.000

Fragola e cioccolato
di T. G. Alea e J. C. Tabio, con J. Perugorria, V. Cruz, M. Ibarra (Cuba/Spagna/Messico '93) — L'amicizia tra un giovane intellettuale gay e un comunista nella Cuba di Castro e dei pregiudizi anfomosessuali. N. V. 1h 51' Psicologico

Gregory
via Gregorio VII 180
Tel. 636.0600. Or.: 15/16,50/18,40/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Il re Leone
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba la scomparsa re della savana. N. V. 1h 30' Cartoni animati

Holiday
l.go B. Marcello 1
Tel. 854.6326
Or.: 16/18,30/22,30
Ingr. 10.000

Pulp fiction
di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati al «pulp magazines», le riviste da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 35' Commedia Nera

Induno
v. G. Induno 1
Tel. 581.2495. Or.: 15/16,50/18,40/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Il re Leone
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' Cartoni Animati

King
via Fogliano 37
Tel. 862.067.32. Or.: 14,30 17,10/19,50/22,30
Ingr. 10.000

Sotto il segno del pericolo
di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) — Caccia spietata al boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' Spionaggio

Madison 1
v. Chiabrera 121
Tel. 541.7986. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000

S. P. Q. R.
di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (Ita. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' Commedia

Madison 2
v. Chiabrera 121
Tel. 541.7986. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000

S. P. Q. R.
di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (Ita. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' Commedia

Madison 3
v. Chiabrera 121
Tel. 541.7986
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Ingr. 10.000

Quattro matrimoni e un funerale
di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' Commedia

Madison 4
v. Chiabrera 121
Tel.
Or.: 15,30/17,50/20/22,30
Ingr. 10.000

Viaggio in Inghilterra
di R. Attenborough, con A. Hopkins, D. Winger, J. Mazzello (Ingl./Usa '94) — La storia vera dell'incontro e dell'amore tra lo scrittore inglese cattolico C. S. Lewis e la poetessa inglese Joy Grisham. N. V. 2h 10' Drammatico

Majestic
v. B. Apostoli 20
Tel. 679 4908
Or. 15,45/18,10/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Nightmare before Christmas
di Selick, con E. Leighton supervisore dell'animazione (Usa '93) — Gli abitanti di Halloweentown si stancano del loro mondo cupo, invidiano la radiosa bellezza del Natale e V. 1h 47' Animazione

Metropolitan
v. del Corso 7
Tel. 320 0933
Or. 15,45/18/20,15/22,30
Ingr. 10.000

S. P. Q. R.
di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (Ita. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' Commedia

Mignon
v. Viterbo 11
Tel. 855.9493. Or.: 15,30/17,45/20,10/22,30
Ingr. 10.000

Sole ingannatore
di N. Mikhalkov, con N. Mikhalkov, O. Menchikov, I. Dapkounaite (Rus./Fra. '94) — Russia 1936, purghe di Stalin: un rivoluzionario stanco si confronta con un ex controrivoluzionario diventato poliziotto per paura. N. V. 2h 10' Drammatico

New
via Cava 36
Tel. 781.02.71 15,45/18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000

The Mask
di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gommagrazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 30' Comico

Nuovo Sacher
Lgo Ascianghi 1 T. 581.81 18
Or. 15,30/17,50/20,10/22,30 - Vers. orig. sott.
Ingr. 10.000

Vanya sulla 42ª strada
di L. Malle, con W. Shawn, L. Pina, J. Smith (Ingh. '94) — La messinscena teatrale dello «Zio Vanja» di Cecov, adattato da Mamet, del psicocomico di un minuscolo cinema a New York. N. V. 2h 01 Teatrale

Paris
v. M. Grecia 112
Tel. 7049.6568
Or. 15/17,30/20/22,30
Ingr. 10.000

OcchioPinocchio
di F. Nuti, con F. Nuti, C. Caselli, J. Ackland (Ita. - Una versione aggiornata del Pinocchio: il Texas invece della Toscana, un viaggio, una ragazza al posto di Lucignolo, un conflitto tra padre e figlio. N. V. 2h 20' Commedia

Pasquino
vicolo del Piede 19
Tel. 580.3622 Or. 16.30 18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Speed
di J. De Bont, con K. Reeves, D. Hopper, S. Bullock (Usa '94) — Un bus carico di passeggeri è programmaticamente esplosivo se rallenta la velocità. Comincia la telefonata al terrorista che controlla il trappolone. N. V. 1h 58'

Quirinale
v. Nazionale
Tel. 463.2863 Or.
16.10/20,20/22,30
Ingr. 10.000

Miracolo
di E. Oldoini, con N. Frassica, A. Cenci, Falchi (Italia '94) — Ritratti ironici di donne nei loro privatissimi vizi e pubbliche virtù: lo scenario è l'attualissima pasticciata realtà politico-sociale italiana. N. 1h 50' Commedia

Quirinetta
v. Minghetti 4
Tel. 679 0012 15,45/18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000

Nightmare before Christmas
di H. Selick, con E. Leighton supervisore dell'animazione (Usa '93) — Gli abitanti di Halloweentown si stancano del loro mondo, invidiano la radiosa bellezza del Natale e cercano di imitarla N. V. 1h 47' Animazione

Reale
piazza Sonnino 7
Tel. 581 02 34
16/18,20/20,20/22,30
Ingr.

Miracolo
di E. Oldoini, con N. Frassica, A. Cenci, A. Falchi (Italia '94) — Ritratti ironici di donne nei loro privatissimi vizi e pubbliche virtù: lo scenario è l'attualissima pasticciata realtà politico-sociale italiana. N. V. 1h 50' Commedia

Rialto
via IV Novembre 156
Tel. 679.07.63
Or. 16,50/22,30
Ingr. 10.000

Viaggio in Inghilterra
di R. Attenborough, con A. Hopkins, D. Winger, J. Mazzello (Ingh./Usa '94) — La storia vera dell'incontro e dell'amore tra lo scrittore inglese cattolico C. S. Lewis e la poetessa inglese Joy Grisham. N. V. 2h 10' Drammatico

Rex
viale Somalia 109
Tel.
Or. 16/18,20/20,20/22,30
Ingr. 10.000

Miracolo italiano
di E. Oldoini, con N. Frassica, A. Cenci, A. Falchi (Italia '94) — Ritratti ironici di donne nei loro privatissimi vizi e pubbliche virtù: lo scenario è l'attuale e pasticciata realtà politico-sociale italiana. N. V. 1h 50' Commedia

Rivoli
Lombardia 23
Tel. 488.06 83. Or. 16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Belle al bar
di A. Benvenuti, con A. Benvenuti, E. Robin's, A. Sama (Ita. '94) — Un transessuale si innamora del cugino che non vede da dieci anni, un ristoratore in crisi con la moglie, e progetta di aprire con lui un bar. V. M. 1h 50' Commedia

Roma (ex Esperia)
piazza Sidney Sonnino 37
581.28.84
Or.: 16/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Fino alla follia
di D. Kurys, con B. Dalle, A. Parillaud (Fra. '94) — Un complesso rapporto d'amore, invidia, tra due sorelle in cui la maggiore cerca periodicamente di distruggere la vita quotidiana e affettiva della minore N. V. 1h 40' Dramm.

Rouge et
v. Salaria 31
Tel. 855.4305. Or. 15,45/18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000

The Mask
di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si in un «uomo di gommagrazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 50' Comico

Royal
v. E. Filiberto 175
Tel. 7047.4549
16/18,10/20,20/22,30
Ingr.

Botte
di T. Hill, con T. Hill, B. Spencer (Ita. '94) — Due fratelli turbolenti, che non si vedono da tempo, sono invitati dalla madre a riappacificarsi per Natale; l'incontro avverrà grazie a uno stratagemma. N. V. 1h 40' Commedia

S. Umberto-Luce
v. della Mercede 50
Tel. 679.47.53
Ingr. 10.000

Ore 15 L'ora dei tuoi mondi
Ore 16.30, 18,30, 20,30; 22,30 Prestazione straordinaria

Savoy sala 1
v. Bergamo 23
Tel. 853.00.948
Or. 15,30/17,40/20/22,30
Ingr.

S. P. Q. R.
di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (Ita. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' Commedia

Savoy sala 2
v. Bergamo 23
Tel. 853.00.948
Or. 16/18.10/20.10/22,30
Ingr. 10.000

Quattro matrimoni e un funerale
di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB. '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' Commedia

Savoy sala 3
v. Bergamo 17/25
Tel. 853.00.948 Or. 16,10/17,35/19,50/22,30
Ingr.

Viaggio in Inghilterra
di R. Attenborough, con A. Hopkins, D. Winger, J. Mazzello (Ingh./Usa '94) — La storia vera dell'incontro e dell'amore tra lo scrittore inglese cattolico C. S. Lewis e la poetessa inglese Joy Grisham. N. V. 2h 10' Drammatico

Universal
v. Bari 18
Tel. 853.12.16. Or. 15,45/18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000

The Mask
di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gommagrazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 30' Comico

Vip
via Gaeta e Sistema 20
Tel. 862.08.806 Or.: 16,30 18,30/20,30/22.30
Ingr. 10.000

RIPOSO

LUCI ROSSE

AQUILA via L'Aquila 74, telefono 703.00.333. **per adulti.** Ingr. 4000

AVORIO EROTIC via Macerata 10, telefono 700.35.27 **Film per adulti** Or 15.30, 22. Ingresso 6000.

piazza della Repubblica 44, telefono 488.02.85 **Film per adulti** Or 16; 22,30. Ingresso 8000.

MODERNETTA p. Repubblica 44, telefono 488.0285. **Film per** Ingr.

MOULIN ROUGE v. O. Corbino 23, telefono 565.2358 **Film per adulti.** Or. 15,30, 22. Ingr. 4000.

piazza Repubblica, telefono 464.760. **Film per adulti.** Ingresso 5000.

PUSSYCAT via Cairoli 98, tel. 446.4561 **Film per adulti.** Or.: 10,30- 23. Ingr. 6000

via P. Vigna 4, telefono **Film per adulti** Or. 11; 23 Ingr. 6000.

TIFFANY via Depretis 11, telefono 482.990 **Film per adulti.** Or. 15; 22,30 Ingr. 5000.

VOLTURNO via Volturno 37, telefono 482.7557 **sia sex e per adulti.** Or.: 15; 22. Ingr. 10.000

D'ESSAI

ARCOBALENO D'ESSAI via Redi 1/a, telefono 440.2719. Riposo.
AVILA D'ESSAI corso 37, telefono 841.6082. Riposo.
CARAVAGGIO via Palestro 24, tel. 855.4210 Riposo.
DELLE PROVINCE viale Province 41, telefono 4423.8021. Riposo
DON BOSCO v. Publio Valerio 63, t. 748.4544. Riposo
via Tortona, telefono 770.08.960. Riposo.
RAFFAELLO via Terni 54, telefono 701.2719. **Smoking.** Or.: 17; 19,45; 22,30. Ingr. 7000.
AUSILIATRICE via Umbertide 3, telefono 780.8841 Ore 16; 18; 22,30. Ingr. 5.000.
TIBUR D'ESSAI v. Etruschi 40, t. 495.7782. Riposo.
TIZIANO Guido Reni, telefono 392.777 **Speed.** Or.: 18,30; 20,30; 22,30 Ingr. 7000

TEATRI

ADONIA v. delle Fornaci 33, tel. 65.74.157 ed. 11 ore 21,15 prima. Compagnia Europa 2000 presenta A. Boss, V. Polic, D. Deaderen in **Il buon vecchio e la bella fanciulla** da Italo Svevo, regia D. R. Borghesano
ANFITRIONE SALA A via S. Saba 24, telefono 57 56 827
ANFITRIONE SALA B via S. Saba 24, telefono 57 56 827
ARCES TEATRO via Napoleone III, 4/F, tel. 44 66 865. Domani ore 21 **L'Isola del Tesoro** e altre storie con G. Scarano, L. Grandi, A. Bonaiuto, M. Agrati, Grandi.
BELLI v. Sant'Apollonia 11 a, tel. 58 94 875. Domani ore 21 A. Salines in **Provasi ancora Sam**, di Woody Allen con F. Bianco, A. Lastretti, F. Fraccacreta, B. Lelli, D. Scarano, M. Romani
BELSITO p.za Medaglie d'Oro 44, telefono 543 40, venerdì ore 21,15 **Frank Rosemary with love** con la Jazz Connection e le voci di Francesca Spirito e Riccardo Mei, regia Giorgio Calabretta
CLUB LA TITTA via B. Tortolini 7, tel. 57 58 845. Giovedì ore 21 **Omicidio contro Macbeth**, di Gianroberto Puppi e G. Porta, con Guido, Adriana Bonfardi, Roberta Sanzi, Elena Sarcinella.
COLOSSEO via Capo d'Africa 5/a, telefono 70 04 932.
COLOSSEO RIDOTTO (Sala A), via Capo d'Africa 5/a, telefono 70 04 932. Domani ore 21,15 Fondazione Sipario Toscano presenta **Una vera quasi umana** di Donatello Dormarchi con Sonia Grassi, regia Alessandra Garzella.
COLOSSEO RIDOTTO (Sala B), Capo d'Africa 5/a, telefono 70 04 932. Domani ore 21,15 Fondazione Sipario Toscano presenta **Una vera quasi umana** di Donatello Dormarchi con Sonia Grassi, regia Alessandra Garzella.
DEI COCCI via Galvani 69, tel. 578 3502. Domani ore 21,15 la Pirandello **Un amore da incubo** di Francesca Draghetti con M. Ruggeri, P. Quintavalle, A. Vitale
DEI SATIRI SALA GRANDE, Grottapinta 19, tel. 687 1906. Ore 20,45 **Martino e i pennuti** di Rosa Rossi, Scarpetta e Cano Viani
DEI SATIRI TOVER, Grottapinta 19, tel. 68 71 435
DELLA COMETA v. del Teatro Marcello 4, tel. 67 84 380. Ore 21 Lello Arena in **Bordello**, di V. Cesario. Il Pigiama con L. Arena, N. Di Pinto, scene F. Luzzati. Fino a 29-1-1995
DEI SERVI via del Mortaro 22 (largo Cagli), tel. 679-5130. Domani ore 21 Compagnia Comica Checco Durante diretta da Alvaro Alberti presenta **A Gigetto je sartate su grilletto** 3 atti di A. Alberti e S. Jovine
DELLE ARTI via Sicilia, tel. 46 18.598 - 47 43 564. Domani ore 21 **Evoluzione di stabile** di P. Bellocchi con Renato Campese, Anna Mascolini, Lucia Ragni, regia Mario Castasi
DELLE MUSE, via Forlì 43, tel. 44 03 1300
DON BOSCO via Publio Valerio 63, tel. 71 58 07 1. Domani ore 10 Compagnia AGIA **La Reba molto famosa di Cappuccetto Rosso** con Marinella Sugora, Giovanni Segreti, regia Giovanni Segreti
ETI TEATRO QUIRINO v. M. Minghetti 1, tel. 679 4585 ed. 21 **Il Piccolo Teatro di Milano** presenta i giganti della montagna di L. Pirandello, regia Giorgio Strehler
ETI TEATRO VALLE via del Teatro Valle 23, tel. 6880 3794. Domani ore 21 Ultimi 4 spettacoli Franca Rame in **Sesso? Grazie, tanto per gradire**, di Fo, Rame, Durò, Jacopo Fo da Le Zan e **l'arte di scopare** di Jacopo Fo. Vedi non ore 19
EUCLIDE p.za Euclide 34 a, tel. 808 2511. Giovedì ore 21 La Compagnia Stabile Teatrogruppo presenta **Non svegliate il cane che dorme** (avvicendamento di due atti di Vito Bolfo)
FLAMINIO via S. Stefano 58, tel. 87 96 450. Domani ore 21, Compagnia Le Parole e La cosa presenta Lucia Poli in **Ladure d'amore** di V. Moretti e L. Poli, musiche J. Perrotin
GIGIONE via delle Fornaci 37, t. 637 2294. Domani ore 21 Compagnia Ondaria del Teatro Ghione con Gastone Pescucci presenta **Sogno di una notte di mezza estate** di W. Shakespeare
LA CHANSON via Biancamano 8, tel. 487 2164. Domani ore 21,30 Fiera Italia di P. Capitani con C. Cecchi, P. M. Cecchini, le 10 Bellegarde, 10 Sandrelli, 10 Chansonnettes. Coreografia Evelyn Hanack
MANZONI via M. Zabia 14, tel. 322.3634. Domani ore 21 Ass. Teatro & Teatro Nuova Edizione presenta **Le serve del negro** di Genet. Commedia con C. Leone e S. Marra, regia Isabella Lupi. Inf. e pren. botteghino ore 11-13 e 17-20
NAZIONALE v. del Viminale 51, telefono 485.498. Domani ore 21 Compagnia Incontro Operetta **Il pipistrello** di Johann Strauss, regia Giuseppe Viscogliosi
PARIOLI via G. Borsi 20, tel. 806 3523. Sala A ore 18 **Maurizio Costanzo Show** 15ª serie, da lun. a ven.
Sala B domani ore 21,30 turno A, I.T.C. presenta A. Albanese, T. Ruggeri e Villa in **Solino Meraviglia** di E. Forgini, regia Daniele Sala
PUPPET THEATRE via di Grottarossa 99 (zona Saxa). Ore 17 precise, tutte le domeniche spettacolo di burattini per adulti e bambini. Tel. 380.60.01
SCHAROFF TEATRO via G. Branca 120, tel. 48 73 063. Per informazioni per corsi di recitazione, dizione. Dal lun. al ven. ore 16-19.30
SISTINA via Sistina 129, tel. 48 19 841. Domani ore 21 sett. Compagnia Garinei e Giovannini presenta **Aladino genio pas

Uscita la biografia: 500 mila copie vendute

Howard Stern il d.j. più amato al mondo

Ha avuto successo «shoccando» gli americani con il turpiloquio

MILANO. Quanto può diventare popolare un disc-jockey? Quanto un attore? Quanto una rockstar? In Italia, seppur tale Albertino di Radio Dee Jay riesca a focalizzare attorno a sé l'attenzione di milioni di giovani teen-agers guadagnando cifre a molti zeri, il paragone con l'America rimane impossibile. Negli States, dove la radiofonia privata ha una lunga storia, i disc-jockey sono sullo stesso piano delle più importanti star televisive e, negli ultimi anni, un quarantenne di nome Howard Stern è arrivato ancora più in alto. Gli editori Simon & Schuster hanno da poco pubblicato la biografia dell'artista «Private Parts»: 500 mila copie vendute.

Sylvester Stallone

Ma cos'ha di particolare questo spilungone con i capelli lunghi e neri, un naso adunco e una lingua più velenosa di un serpente? Le risposte sono tutte nella biografia. Stern è quello che gli yankees chiamano «shock-jock», un disc-jockey sbroccante. Non c'è parola che pronunci o urli al microfono che non sia da censurare; lui se ne frega della teoria in voga del «politically correct», se ne frega se al telefono c'è un omosessuale, una lesbica, un ebreo o un afroamericano che gli urlano contro parolacce. «Se volete che la vostra radio bruci ascoltatelo», ha detto di recente James Brown. «Lo amo, lo amo fisicamente» dice Sylvester Stallone.

Quanti disc-jockey al mondo si possono permettere di aver collezionato cinquecento cause per diffamazione, un bel numero di lettere con minacce di morte, quarantadue attentati alla sede della radio da dove partono le trasmissioni e diciotto macchine bruciate da esagitati ascoltatori? Ma Howard Stern oltre all'odio che ha creato intorno a sé per la semplice e disarmante facilità con la quale manda a quel paese tutto e tutti, ha ormai fans club in tutta America, uno show televisivo sul canale via cavo «E!» e un film in lavorazione che uscirà a primavera.

«Nessuno può più fare a meno di Howard Stern» ha detto il disc-jockey in una recente intervista al New York Times. Solo delirio d'onnipotenza? Non proprio. Il New York Times ha infatti intervistato Stern perché è a lui che, poche settimane prima della fine dello scorso anno, arrivò la telefonata di un ragazzo che diceva di volersi suicidare buttandosi da uno dei ponti più alti del Brooklyn Bridge. «Ti telefono da un cellulare - diceva la voce concitata dall'altra parte dell'apparecchio - . Ti prego Howard, prima di morire dimmi se c'è ancora una sola ragione per vivere». Stern non si è perso d'animo, ha telefonato alla polizia ed è riuscito a tenere al telefono il suicida per otto minuti. Una volante trovò il ragazzo mentre scendeva dalla torre convinto da Stern che la vita non è da buttar via.

Luca Dondoni

Luca Barbareschi racconta i suoi progetti in tv e teatro

«Da Rossini a Cirano»

«Ma non farò più il conduttore»

Luca Barbareschi: «Presto reciterò con un regista straordinario»

MILANO. «E' vero, nella prossima stagione farò Cirano de Bergerac, non dirigerò, reciterò con un regista straordinario. Un vero colpaccio, per questo non vi dico il nome. E per me sarà stimolante essere diretto». Abbronzato, aitante, Luca Barbareschi parla dei suoi progetti, quando avrà finito di portare in tournée «Oleanna» di David Mamet insieme a Lucrezia Lante della Rovere. E naturalmente è per lui una buona occasione per dichiarare che «C'eravamo tanto amati» non lo riprenderà più.

«Una volta mi sono rivisto in televisione. E ho capito che avete ragione voi giornalisti. E' vero, avevo proprio la faccia del cretino. Però economicamente mi è servito a fare le cose che mi piacciono. Ho addirittura comprato il Teatro Politeama di Genova».

Ha chiuso con la conduzione televisiva, ma tv continuerà a farne. Ieri lo abbiamo visto fonzo Rossini in «La famiglia Ricordi» su Raiuno, e poi ci sono molti progetti in Germania e Austria. Ci sarà anche una coproduzione europea. Si tratta di un colossal in sei puntate per il piccolo schermo con la regia di Bernd Fishersauer che riprende la tragica e romantica storia della principessa Sissi.

«Non si parlerà dell'amore della sfortunata imperatrice ma di quello fra Sissi e un principe ungherese. Il principe ungherese sono io infilato in una lucente divisa e con due baffoni in faccia. Fu un amore assolutamente platonico attraverso il quale tentarono di costruire il sogno della Mitteleuropa. Sullo sfondo fiabeschi cavalli e regge sontuose. Sarà un remake ben diverso dalla Sissi di Romy Schneider prodotto da Hans Bertelsmann.

In Germania, a Monaco e anche a Roma Barbareschi ha girato «Due padri e una figlia», un tv movie multimiliardario in dieci puntate. E' la storia di due uomini: un giudice tedesco e un clarinettista italiano un po' cialtrone che scoprono dopo diciannove anni di pagare entrambi gli alimenti per la stessa figlia mai conosciuta. Tutti e due immediatamente sospendono i pagamenti e, dopo poco, arriva dal Canadà la loro presunta figlia. Si scatena un finale fra il grottesco e il drammatico.

Barbareschi torna ai suoi pentimenti. «Finalmente ho capito che la gente che vede la televisione non va a teatro». Non ammette invece che i suoi litiganti, marito e moglie, fossero falsi.

«Avevano solo il gettone di presenza. Quante mogli mi hanno tempestato di richieste per tornare. Una specialmente continuava a ripetermi che come piangeva lei in televisione non piangeva nessuno. Io alla fine non ne potevo più, si registravano anche 13 puntate in 6 ore. Mi rifiutavo di conoscere i partecipanti, li vedevo soltanto sul set. Per fare queste cose, dovevo impormi di non prenderle sul serio ma dopo due anni non ne ero più capace. Per questo quando mi hanno proposto "Stranamore" ho rifiutato. E hanno ripiegato su Alberto Castagna che a onor del vero lo fa benissimo. Per fortuna poi ho lavorato molto all'estero dove la Retequattro non la pigliano. Io in televisione ho sempre avuto un atteggiamento di sufficienza, un po' snob, con la puzza sotto il naso. E questo è il modo peggiore per farla, si deve invece stare al gioco e non farla».

Adele Gallotti

Al Teatro Litta

Dedicato al quartetto Cetra

MILANO. La musa ispiratrice è Lauretta Lardori, la maestrina di San Gimignano che nel '58 vinse il titolo di Donna Ideale. L'indefesso postino del paese le ha recapitato settemila lettere in pochi giorni, tutte proposte di matrimonio. Sulle strade, le prime Cinquecento, le miss elette nelle serate estive, i dischi dei Platters nei juke-box.

Si respira un'aria da spot pubblicitario e riviste fine Anni Cinquanta in «Un bacio a mezzanotte», in programma al Litta da domani al 22 gennaio (ore 21), un omaggio alla donna italiana dell'era del boom economico.

Il titolo fa il verso ad una famosa canzone firmata da Kramer con Garinei e Giovannini, ma lo spettacolo, scritto e interpretato da Gloria Sapio e Paola Sambo, è dedicato al Quartetto Cetra: «Indimenticabile, incredibile, insuperabile formazione» ricordano le due autrici. Che non dimenticano, però, le signorine Imec, Omsa, Cadonett, né gli amici dei primi sabati sera televisivi. «Questo spettacolo - spiegano le due, al loro esordio - va a Giovanna, nonna del Corsaro Nero, alle nostre madri, in omaggio ai tubini neri e ai tacchi a spillo che indossavano con tanta disinvoltura». «Un bacio a mezzanotte» corre sul filo del pianoforte (lo suona Giuzzo Barbaro), alternando prosa a canzoni, quelle che hanno fatto i «favolosi Anni Sessanta» di Modugno e di Endrigo. Una ricetta semplice, un pizzico di «Gran Baraonda», un po' di «Un topolino per Lisistrata». Ma cosa è rimasto e cosa ha insegnato quel periodo irripetibile? «Le nostre mamme - rispondono Gloria Sapio e Paola Sambo - giocavano perse tra il tulle delle loro toilette a fagiolo e la soavità con cui ci enunciavano le loro imbattibili strategie su come trovare un uomo e poi convertirlo in marito, accessorio indispensabile al proprio decoro. Nessuna di noi è sposata». [o. p.]

A Trieste

I motori musicali di Bastien

TRIESTE. Approda l'altra musica al Teatro Miela di Trieste, tappa obbligata per le nuove tendenze musicali del vecchio continente e in particolare dell'Est.

Sul palcoscenico triestino, venerdì 13 gennaio, per il primo appuntamento dell'anno nuovo della rassegna «Zattere alla deriva» - giunte ormai alla quarta edizione - ci sarà Pierre Bastien, musicista inventore di tutto rispetto.

Tanto musicista da far propri gli strumenti musicali delle più antiche tradizioni europee ma anche di quelle asiatiche e africane (dal timbales al bendir, dalle sanza all'organo) fondendole in un'unica performance; tanto inventore da aver creato una vera e propria macchina musicale utilizzando il motore di un vecchio giradischi, un piatto per la batteria e una struttura con il Meccano. Il che è interessante, soprattutto quando lo si sente suonare.

Quelle di Bastien sono macchine fantasiose e inimmaginabili che vengono spinte da motori elettrici diventando protagoniste di musiche ritmiche e ripetitive, affascinanti e che stordiscono.

Accanto a Pierre Bastien c'è un orchestra fantasma che fonde folklore e moderna tecnologia lasciando il pubblico senza fiato.

A Trieste, dove giunge dopo quindici giorni di intensa carriera trascorsi fra musei, festival di nuova musica e jazz clubs, il musicista presenterà il suo ultimo cd «Musique machinales».

«Zattere alla deriva» del Teatro Miela proseguirà a febbraio con Din Knodel e a marzo con John Zorn.

[s. n.]

MILANO

CINEMA

AMBASCIATORI c.so V. Emanuele 30, telef. 7600.3308. **Sirens-Sirene.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. L. 10.000.

ANTEO via Milazzo 9, telefono 659.77.32. **Assassini nati - Natural Born Killers.** In lingua originale. Or.: 13,10; 16; 18,15; 22. L. 7000.

APOLLO Galleria De Cristoforis, telefono 780.390. **S.P.Q.R. 2000 e 1/2 anni fa.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 10.000.

ARCOBALENO via Tunisia 11, telefono 2940.6054. **The Mask.** Orario: 20,10; 22,30. L. 10.000.

ARISTON Gal. del Corso 1, telefono 7602.3605. **Con gli occhi chiusi.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 10.000.

ARLECCHINO v. S. P. all'Orto 9, tel. 7600.1214. **La teta y la luna.** Viet. min. 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. L. 12.000.

ASTRA c. V. Emanuele II, telefono 7600.0229. **OcchioPinocchio.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. L. 12.000.

BRERA MULTISALA 1 corso Garibaldi 99, telefono 29001890. **Forrest gump.** Orario: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. L. 12.000.

BRERA MULTISALA 2 c.so Garibaldi 99, tel. 29.00.18.90. **Belle al bar.** V. M. 18. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 12.000.

CAVOUR p. Cavour 3, t. 659.5779. **Sotto il segno del pericolo.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. L. 10.000.

COLOSSEO Sala ALLEN v.le Monte-nero 84, t. 5990.1361. **Sotto il segno del pericolo.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. L. 12.000.

COLOSSEO Sala CHAPLIN v.le M. Nero 84, tel. 5990.1361. **Naked.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. L. 12.000.

COLOSSEO Sala VISCONTI viale M. Nero 84, tel. 5990.1361. **Cineclub premiere.** Ingresso con tessera.

CORALLO l.go C. dei Servi 9, tel. 7602.0721. **Nightmare before Christmas.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 10.000.

CORSO G. del Corso, tel. 7600.2184. **The Mask.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 10.000.

ELISEO via Torino 64, telefono 863.2762. **Sole ingannatore.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 10.000.

EXCELSIOR Gall. del Corso 4, telef. 7600.2354. **Miracolo italiano.** Or.: 15,30; 17,50; 20.10; 22,30. L. 10.000.

MAESTOSO c.so Lodi 39, telefono 551.6438. Riposo.

MANZONI via Manzoni 40, telefono 7602.0650. **Junior.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 10.000.

MEDIOLANUM c.so V.E. Emanuele 24, telefono 7602.0818. **Il mostro.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 10.000.

METROPOL via Piave 24, telefono 799.913. **Sirena-Sirene.** Or.: 15,30; 17,55; 20,10; 22,30. L. 12.000.

MIGNON Gall. del Corso 4, t. 760.223. **Il re Leone.** Or.: 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30. L. 10.000.

NUOVO ARTI via Mascagni 8, telefono 7602.0048. Riposo.

NUOVO ORCHIDEA via Terraggio 3, telefono 875.399. **Quattro matrimoni e un funerale.** Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30. L. 10.000.

ODEON 5 Sala 1 Multisala - v. S. Redegonda 8, telefono 874.547. **Intervista col vampiro.** Orario: 15,10; 17,35; 20; 22,35. L. 10.000.

ODEON 5 Sala 2 v. S. Redegonda 8, t. 874.547. **Sotto il segno del pericolo.** Or.: 14,30; 17,05; 19,40; 22,30. L. 10.000.

ODEON 5 Sala 3 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Intervista col vampiro - Interview with the Vampire.** Vers. or. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,35. L. 7.000.

ODEON 5 Sala 4 via S. Redegonda 8, telefono 874.547. **Pulp fiction.** Orario: 16,10; 19,10; 22,10. L. 10.000.

ODEON 5 Sala 5 v. S. Redegonda 8, telefono 874.547. **Junior.** Orario: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35. L. 10.000.

ODEON 5 Sala 6 v. S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Belle al bar.** Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. L. 10.000.

ODEON 5 Sala 7 via S. Redegonda 8, telefono 874.547. **Fino alla follia.** V.M. 14. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. L. 10.000.

ODEON 5 Sala 8 via S. Redegonda 8, t. 874.547. **Il Corvo.** Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. L. 10.000.

ODEON 5 Sala 9 via S. Redegonda 8, telefono 874.547. **Forrest Gump.** Orario: 14,30; 17,05; 19,40; 22,30. L. 10.000.

ODEON 5 Sala 10 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Viaggio in Inghilterra.** Orario: 14,55; 17,20; 19,50; 22,35. L. 10.000.

ORFEO via D. Zugna 50, telefono 8940.3093. **Il re Leone.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. L. 10.000.

PASQUIROLO v. V. Emanuele 28, tel. 7602.0757. **Miracolo nella 34ª strada.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 10.000.

PLINIUS viale Abruzzi 28, telefono 2953.1103. Riposo.

PRESIDENT l.go Augusto 1, telefono 7602.2190. **Vanya sulla 42ª strada.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 12.000.

SAN CARLO c.so Magenta/ang. M. della Rocca 12. Riposo.

SPLENDOR v.le G. Sasso 28, tel. 236.5124. Riposo.

TIFFANY c. S. Anna 39, t. 2951.3143. Riposo.

VIP via Torino 21, t. 8646.3647. **Prima della pioggia.** Or.: 17,40; 20,05; 22,30. L. 10.000.

TEATRI

SCALA - piazza della Scala - Telefono 72.00.37.44. Ore 20 **Orchestra filarmonica della Scala**, direttore George Pretre.

ANGELICUM - p. S. Angelo 2 - Telefono 65.51.712. Riposo.

CONSERVATORIO - s. Conservatorio 12 - Telefono 76.00.17.55. Ore 21 Midori violino, R. MacDonald piano.

ARSENALE - v. C. Correnti 11 - Tel. 83.75.898. Ore 17 **Scuola di Teatro.**

CARCANO - corso di Porta Romana 63 - Telefono 55.18.13.77. Riposo.

CIAK - v. Sangallo 33 - Telefono 76.11.10.15. Riposo

CRT SALONE - v. U. Dini 7 - Telefono 89.51.22.20. Riposo.

DELLA 14ª - v. Oglio 12 - Telefono 55.21.13.00. Dalle ore 20 alle 22 Teatrosempre. Corso di Avviamento alla professione di attore diretto da Rino Silveri.

FILODRAMMATICI - v. Filodrammatici 1 - T. 86.93.659. Riposo.

FRANCO PARENTI - v. Pier Lombardo 14 - T. 54.57.174. Riposo.

LIRICO - v. Larga 14 - Telefono 86.64.18. Riposo.

LITTA - c. Magenta 24 - Telefono 8645.4545. Riposo.

MANZONI - v. Manzoni 40 - Telefono 7600.0231. Riposo.

NAZIONALE - piazza Piemonte 12 - Telefono 48.00.77.00. Riposo.

NUOVO - P. S. Babila 37 - Telefono 7600.0086/7. Riposo.

OLMETTO - Via Olmetto 8/a - Tel. 875.185. Dalle ore 9 alle 11 e dalle 15 alle 18 iscrizioni aperte al corso di recitazione.

OUT-OFF - v. Dupré 4 - Telefono 39.26.22.82. Riposo.

PICCOLO TEATRO - via Rovello 2 - Telefono 72.333.222. Riposo.

PICCOLO T. STUDIO - via Rivoli 6 - Telefono 72.333.222. Riposo.

SAN BABILA - c. Venezia 2 - Tel. 76.00.29.65. Riposo.

SMERALDO - p. XXV Aprile - Telefono 2900.6767. Ore 21. Spettacolo di beneficenza a favore dell'Asilo Mariuccia: **Il berretto a sonagli** di L. Pirandello, compagnia Lavori in corso.

TDI ELFO - via Ciro Menotti 11 - Telefono 71.67.91. Riposo.

TDI PORTA ROMANA - c.so di Porta Romana 124 - T. 58.31.58.96. Riposo.

TEATRO ARIBERTO - via D. Crespi 9 - Telefono 83.22.580. Riposo.

TEATRO DELLE ERBE - via Mercato 3 - Telefono 86.46.49.86. Riposo.

TEATRO DEL SOLE - via S. Elemberdo 2 - Telefono 25.52.318. Riposo.

TEATRO DELLE MARIONETTE - via degli Olivetani 3 - Tel. 6555550. Ore 9,30 Teatro di Gianni e Cosetta Colla pres.: **Ballata di un popolo di legno** di Gianni Colla, regia Cosetta Colla.

TEATRO GRECO - piazza Greco - Telefono 65.70.895. Riposo.

TEATRO L'ARCA - corso XXII Marzo 23/15 - Tel. 7380258. Ore 20,30 Concerto del soprano Gabriela Cegolea.

TEATRO LIBERO - via Savona 10 - Telefono 83.23.126. Riposo.

TEATRO ROSETUM - via Pisanello 1 - Telefono 48.70.72.93. Riposo.

VERDI - via Pastrengo 16 - Telefono 60.71.695. Riposo.

TEATRINO DEI PUPI - via Settala 27 - Telefono 42.39.249. Riposo.

TEATRO GNOMO/T. DEL BURATTO - via Lanzone 30/a - Telefono 86.45.10.88. Riposo.

ARCOBALENO - CORSO

Il ballo in maschera di Jim Carrey

All'Arcobaleno e al Corso di scena «The Mask» di C. Russel, con Jim Carrey (foto) impacciato impiegato preso in giro da tutti, finché non trova una maschera magica che lo trasforma in supereroe

RITROVI

AL VASCELLO p. Greco. Tel. 670.4353. Riposo.

BODEGUITA DEL MEDIO via Col di Lana 3. Telefono 8940.0555. Cucina e musica cubana.

CA' BIANCA CLUB via Ludovico il Moro 117. Telefono 8912.5777. Ore 22 **Grancabaret.**

CAFE' TEATRO NOBEL via A. Sforza 81. Telefono 8951.1746. Riposo.

CAPOLINEA via Lodovico il Moro 119. Telefono 8912.2024. Riposo.

DERBINO CABARET via del Missaglia 46/3b. Tel. 846.4731. Riposo.

DISCOTECA IPOTESI AMERICA LATINA piazza XXIV Maggio 8. Telefono 58.10.27.66. Riposo.

GRILLO PARLANTE LIVE MUSIC Alzaia Naviglio Grande 36. Telefono 8940.9321. Non pervenuto.

L'AMERICANO A PARIGI via L. il Moro 131, T. 8912.2043. Riposo.

MILANO IN via dei Missaglia 46/3. Tel. 86.64.731. Riposo.

MIDLAND DISCO BAR p. Biancamano 2. Telefono 655.1532. Riposo.

NONSOLOMUSICA v.le Ortles 62. Telefono 5521.0606. Riposo.

ON STAGE galleria Manzoni. Telefono 7600.0528 - 7602.1071. Riposo.

SABOR TROPICAL via Molino delle Armi 16. Telefono 5891.5545. Riposo.

SCIMMIE v. A. Sforza 49. Telefono 89.40.28.74. Riposo.

TANGRAM v. Pezzotti 52. Telefono 8255.1007. Riposo.

TEATRINO largo Corsia dei Servi 3. Telefono 7602.3716. Ore 18; 21,30; 23,50 **Sexy show.**

ZELIG viale Monza 140. Telefono 255.1774. Riposo.

D'ESSAI

ARIOSTO via Ariosto 18. Telefono 4800.3901. Lire 8000. Riposo.

CENTRALE 1 via Torino 30. Telefono 874.826. Lire 8000. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30. **Vive l'amour!**

CENTRALE 2 via Torino 30. Telefono 874.826. Lire 8000. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30. **Priscilla, la regina del deserto.**

CIAK. via Sangallo 33. Telefono 76.11.00.93. Vedi teatri.

CINETECA ITALIANA - S. M. DEL-TRADE via Oxilia 10. Telefono 26.82.05.92. Riposo.

DE AMICIS via Carminadella 15. Telefono 8645.2716. Riposo.

MEXICO via Savona 57. Telefono 489.5102. L. 7000. Ore 20; 22,30. **Il toro** D. Abatantuono, R. Citran, M. Messeri. Regia C. Mazzacurati.

SANLORENZO corso di Porta Tic. 45. Lire 6000. Riposo.

SEMPIONE via Pacinotti 6. Telefono 3921.0463. Lire 7000. Ore 21 **Lamerica** E. Lo Verso, M. Placido, C. di Mazzarelli. Regia G. Amelio.

AUDITORIUM DON BOSCO via M. Gioia 48. Telefono 603.042. Riposo.

CINETECA MUSEO DEL CINEMA PALAZZO DUGNANI via Manin 2/a. Telefono 6707.1772. Riposo.

LUCI ROSSE

ACADEMY via Monza 101. Lire 10.000. **Luci rosse.**

AMBRA via Clitumno ang. via Padova. Tel. 2682.2610. Apertura ore 14,30. **Luci rosse.**

ARGO via Monza 78. Lire 10.000. **Luci rosse.**

ASTOR corso Buenos Aires 35. Lire 12.000. Ap. ore 13. **Luci rosse.**

ASTORIA via Montenero 55. Lire 10.000. **Luci rosse.**

ATLAS via Sansovino 3. Lire 10.000. **Luci rosse.**

AURORA PUSSYCAT via P. Sarpi 6. Lire 10.000. Ap. ore 10,30. **Luci rosse.**

CIELO via Premuda 40. Apertura ore 16. Lire 12.000. **Luci rosse.**

CITTANOVA via Giambellino 153. Lire 10.000. **Luci rosse.**

DIAMANTE via F. Filzi 5. Lire 12.000. Or.: apertura ore 13. **Luci rosse.**

DONIZETTI via Mascagni da Panicale 13. L. 10.000. **Luci rosse.**

EMBASSY via Faà di Bruno 8. Lire 10.000. **Luci rosse.**

HERMES via C. Da Sesto 5. Lire 10.000. Ap. ore 15 **Varietà + film.**

LA FENICE via Bligny 52. Lire 10.000. **Luci rosse.**

LORETO via Deledda 10. Lire 10.000. **Luci rosse.**

MAGENTA via R. Sanzio 23. Lire 10.000. **Luci rosse.**

PERLA via degli Imbriani 18. Lire 10.000. **Luci rosse.**

ROXY corso Lodi 128. Lire 10.000. Apertura ore 14,20. **Luci rosse.**

ZODIACO via Padova 179. Lire 10.000. Ap. ore 14. **Luci rosse.**

EMILIA ROMAGNA

TEATRI

BOLOGNA

TEATRO COMUNALE. Stagione d'opera, domani ore 20,30, **Serse**, di Händel, dir. Bruno Weil; Anna Caterina Antonacci soprano, Bernadette Manca Di Nissa mezzosoprano, Michele Pertusi basso, Adelina Scarabelli soprano, Carmela Remigio soprano, Ning Liang mezzosoprano, José Fardilha baritono. Repliche giovedì (ore 18) e venerdì (20,30).

TEATRO DUSE. Riposo.

TEATRO TESTONI. Da giovedì a sabato, **Falstaff** da Shakespeare, drammaturgia Angelo Dallagiacoma, con Luca Ambanelli, regia di Gabriele Marchesini.

TEATRO SAN MARTINO (via Oberdan 25). Riposo.

TEATRO DELLE MOLINE (via delle Moline 1, telefono 235.256). Riposo.

TEATRI DI VITA (via del Pratello 90, tel. 522.032). Riposo.

AULA ABSIDALE DI SANTA LUCIA. Riposo.

TEATRO DEHON. Da giovedì a domenica **Teneri legami** con Valeria Ciangottini e Elisabetta Carta.

SALA EUROPA. 3 febbraio concerto **Fiorella Mannoia.** 23 febbraio concerto **Joe Jackson.** 16 marzo **Riccardo Cocciante.**

TEATRO MEDICA. 24 gennaio concerto **Enrico Ruggeri.**

CANTINA BENTIVOGLIO. Tutte le sere, tranne il lunedì, **Intrattenimento e jazz.**

OSTERIA DELL'ORSA (via Mentana 1, telefono 231.576). Riposo.

RUVIDO. Dal mercoledì alla domenica tutte le sere ore 22 teatro-concerto con Ruvido Band. Rassegna **Musica da non consumare.** 18 gennaio Massimo Bubola, 25/1 Charlie and the cats, 1 febbraio Maurizio Giammarco Heart Quartet, 8/2 Mauro Pagani Wah Wah band, 15/2 Cedar Walton and friends, 22/2 Gap band **Omaggio a Nino Rota**, 1 marzo Movie Movie Band.

RUBRIO

TEATRO CONSORZIALE. Sabato e domenica, ore 21, **Io e mia figlia** di F. Dorin, con Michele Placido, Franco Interlenghi e Isa Barzizza. Prima nazionale.

CARPI

TEATRO COMUNALE. Da venerdì a domenica, **Un tram che si chiama desiderio** di T. Williams, con Mariangela Melato. 28 gennaio concerto Fiorella Mannoia.

CASALECCHIO DI RENO

TEATRO COMUNALE. Riposo.

PALASPORT. 27 febbraio concerto **Ron.** 10 marzo spettacolo **Beppe Grillo.**

CASTELFRANCO

TEATRO DADA. Riposo.

CENTO

TEATRO BORGATTI. Riposo.

FERRARA

TEATRO COMUNALE. Domani, stagione lirica, **Il barbiere di Siviglia,** Chamber Orchestra of Europe, dir. Claudio Abbado. Repliche giovedì e sabato. Sabato, ore 17, I concerti del Ridotto, Silvia Lenzi, violoncello, Thierry Pecou, pianoforte. Domenica concerto Chamber Orchestra of Europe, dir. I. Fischer, musiche di Mozart e Schubert.

IMOLA

TEATRO COMUNALE. Riposo.

CAP CREUS. Riposo.

MODENA

TEATRO COMUNALE. Riposo.

STORCHI. Riposo.

SAN GEMINIANO. Riposo.

PALASPORT. Riposo.

NONANTOLA

VOX. 14 gennaio concerto **Modena City Ramblers.**

PARMA

TEATRO REGIO. 16 gennaio **Concerto lirico,** dir. Romano Gandolfi, musiche di Verdi e Pizzetti. 17 gennaio recital baritono **Renato Bruson,** musiche di Verdi. 19 gennaio, stagione lirica, ore 20, **Werther**, di Massenet, dir. Daniel Oren, repliche 26 e 29 gennaio. 22 gennaio, stagione lirica, ore 20, **Il barbiere di Shriglia,** di Rossini, dir. Claudio Abbado, replica il 24 gennaio. 27 gennaio, ore 21, stagione lirica, **Messa da requiem,** di Verdi, dir. Romano Gandolfi, soprano Kallen Esperina, mezzosoprano Hanna Schwarz, tenore Eduardo Ayas, basso Carlo Colombara. 30 gennaio, ore 21, concerto **Orchestra sinfonica di Budapest,** pianista Zoltan Kocsis, dir. Ivan Fischer, musiche di Strauss, Ravel, Beethoven.

TEATRO DUE. Da martedì a domenica, **Finale di partita,** di S. Beckett, con Carlo Cecchi. 20-22 gennaio, **Ifigenia in Taurida,** di Euripide, con Annamaria Guarneri, regia Massimo Castri.

TEATRO AL PARCO. 12 gennaio, ore 21, **Una voce quasi umana,** con Sonia Grassi, regia Alessandro Garzella.

TEATRO PEZZANI. 13-15 gennaio, **Desiderio sotto gli olmi,** di E. O'Neil, con Raf Vallone, Milla Sannoner. 20-22 gennaio, **Intorno al letto,** da Maupassant, con Valeria Ciangottini.

PALASPORT. 27/1 concerto **Stagio Antonacci.** 27 febbraio concerto **Litfiba.**

LENZ TEATRO (via Pasubio 3/f, telefono 270.141). Riposo.

PIACENZA

TEATRO MUNICIPALE. Riposo.

REGGIO EMILIA

TEATRO VALLI. Riposo.

TEATRO ARIOSTO. Riposo.

SALSOMAGGIORE

AUDITORIUM EUROPA. Riposo.

S. GIOVANNI IN PERSICETO

TEATRO COMUNALE. Riposo.

TEATRO POLITEAMA. Riposo.

CINEMA

BOLOGNA

ADMIRAL via S. Felice 28, tel. 227.911. L. 10.000. Fer. e fest. 15; 17,30; 20; 22,30 **Viaggio in inghilterra.**

ADRIANO D'ESSAI via S. Felice 52, tel. 555.127. Or.: 15,45; 18,05; 20,25; 22,45. Riposo.

APOLLO via XII Aprile 8. Or. 16,30; 19,30; 22,30. **La moglie del soldato.**

ARCOBALENO 1 p. Re Enzo 1/d, t. 235.227. Or.: fer. 15; 17,30; 20; 22,30; sab e fest. ult. spett. 0,30. **OcchioPinocchio.**

ARCOBALENO 2 v. Rizzoli 3, telefono 265.628. Fer. e fest. 14; 16,05; 18,10; 20,20; 22,30; Sab. e dom. ult. 0,30. **The Mask.**

ARLECCHINO via Lame 57, telefono 522.285. Or.: fer. e fest.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Sab. 24 e dom. 25 ult. spett. 0,30. **S.P.Q.R. 2000 e ½ anni fa.** L. 10.000.

CAPITOL 1 via Milazzo 1, telefono 245.268. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Sab. 24 e dom. 25 ult. spett. 0,45. **Intervista col vampiro.** L. 10.000.

CAPITOL 2 via Indipendenza 7, telefono 24.930. Fer. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Fest. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Sirena.** Sospesi ingr. favore. L. 10.000.

CAPITOL 3 v. Milazzo 1, telefono 248.268. Or.: fer. 15,45; 18; 20,15; 22,30. Sab. e fest. 14; 16; 18,10; 20,20; 22,30. Sab. 24 e dom 25. ultimo spettacolo 0,30 **The Mask.** L. 10.000.

CASTIGLIONE piazza Castiglione 3. Or.: fer. 20; 22,30; fest. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Riposo.

EMBASSY via Azzogardino 61, tel. 555.563. Fer. e fest.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. **Tre vedove e un delitto.**

FELLINI MULTISALA - Sala Federico. V.le XII giugno 20, tel. 580034. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,20; 22,30; fest. 14; 15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30. **Il re leone.**

FELLINI MULTISALA - Sala Giulietta. V. XII giugno 20, t. 580034. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30; fest.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Nightmare before Christmas.**

FOSSOLO via Lincoln 3, tel. 540.145. Fer. 20,15; 22,30. Sab. e fes. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 dom. 25 ult. sp. 0,30. L. 10.000. Riposo.

FULGOR via Montegrappa 2, tel. 231.325. Fer. e fest. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Dom 25 ult. 0,30 **Belle al bar.**

GIARDINO via Oriani 37/2, telefono 343.441. Fer. 15; 16,50; 18,40; 20,20; 22,30. Fest. 14; 15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30 **Il re leone.** Sospesa entrata di favore.

IMPERIALE v. Indipendenza 5, tel. 223.73. Or.: fer. 15,45; 18; 20,20; 22,30 sab. e fest. iniz. 14; 16; 18,10; 20,20; 22,30. Sab. 24 e dom. 25 ult. spett. 0,30 **The Mask.**

ITALIA NUOVO via M. E. Lepido 222, telefono 401.357. Fer. 20,20; 22,30. Fest. 15,30; 17,50; 20,20; 22,30. Riposo.

JOLLY v. Marconi 14, t. 224.605. Or.: fer. e fest. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Sab. ult. spett. 0,30. **The Mask.**

MANZONI v. Monari 3, tel. 228.804. Or.: fer. e fest. 15,45; 18; 20,15; 22,30. L. 10.000. **Junior.**

MARCONI v. Saffi 58, tel. 649.2374. Or.: fer. 20; 22,30, sab. e fest. 16; 18,10; 20,20; 22,30. **Miracolo italiano.**

MEDICA PALACE via Montegrappa 9, tel. 232.901. Or.: fer. 15; ult. 22,30; fest. 14; ult. 22,30. Sab. e dom. ult. spett. 0,30. **Il re leone.**

METROPOLITAN v. Indipendenza 38. Or.: fer. e fest. 15; 17,30; 20; 22,30. **Sotto il segno del pericolo** (Clear and present danger).

MINERVA NUOVO v. Matteotti 36, tel. 357.061. «Nel segno della qualità». Or.: 20,20; 22,30. Sab. e fest.: 15,30; ult. 22,30. **Il mostro.**

MODERNO via Venturoli 30, tel. 341.921. Or.: fer. 15; 16,50; 18,40; 20,20; 22,30; fest. 14; 15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30. **Il re Leone.**

NOSADELLA 1 v. Nosadella 21, tel. 331.506. Fer. e fest. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Riposo.

NOSADELLA 2 v. Nosadella 21, tel. 331.506. Fer. e fest. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Riposo.

NUOVO SETTEBELLO v. Nosadella 21, tel. 331.506. Fer. 19,30; 22,30; sabato e festivi 16,30; 19,30; 22,30. **Pulp fiction - Nero criminale.** V. M. 18.

NUOVO SPLENDOR v. Nosadella 51, tel. 331.099. Fer. e fest. 16; 18,10; 20,20; 22,30. **Miracolo nella 34ª strada.**

ODEON SALA A p. Mascarella 3, t. 227.916. Or. fer. e fest.: 15,45; 18,05; 20,20; 22,30. Dom. ult. spett. 0,30. **Con gli occhi chiusi.** L. 10.000.

ODEON SALA B piazza Mascarella 3, telefono 227.916. Or.: fer. e fest. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Dom. ult. spett. 0,30. **Quattro matrimoni e un funerale.** V. M. 14. Lire 10.000.

ODEON SALA C p. Mascarella 3, tel. 227.916. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30; sab. ult. spett. 0,30. **Vanya sulla 42ª Strada.** L. 10.000.

OLIMPIA via A. Costa 69, telefono 614.2084. Orario: 20; 22,30; fest.: 15; 17,30; 20; 22,30. **Forrest Gump.** Riduzione Agis. L. 10.000.

PERLA via S. Donato 34, tel. 241.241. Fer. 20; 22,30; fest. 15; 17,30; 20; 22,30. Riposo.

RIALTO STUDIO 1 v. Rialto 19, t. 227.926. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. **Prima della pioggia.** L. 10.000.

RIALTO STUDIO 2 via Rialto 19, tel. 227.926. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **Ingannatore.** L. 10.000.

ROMA D'ESSAI via Fondazza 4, t. 347.470. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. **Mangiare bere uomo donna.** Rid. Agis. L. 10.000.

SMERALDO via Toscana 125, tel. 473.959. Or.: 20; 22,30; sab. fest.: 15; 17,30; 20; 22,30. Riposo. Sospese tessere ed entrate di favore. Rid. Agis. L. 10.000.

TIFFANY D'ESSAI p.za Saragozza 5, tel. 585.253. Or.: 20,30; 22,30; fest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **I visitatori.** Rid. Agis.

PARROCCHIALI

ALBA. Fer. 20, fest. 14 ult. spett. 22,30. Riposo.

BELLINZONA via Bellinzona 6, telef. 644.6940. Fer. 20,30; 22,30; fest. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Riposo.

GALLIERA v. Matteotti 25, tel. 72.406. Riposo.

ORIONE via Cimabue 14, tel. 3624. Or. fer. 20,30; 22,30; fest. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Riposo.

TIVOLI v. Massarenti 418, t. 5324. Or. fer. 20; fest. 15 ult. spett. 22,30. **Il corvo (The crow).**

CINECLUB

LUMIERE via Pietralata 55/A, tel. 523.539. Ore 16,30: **Les Doulos**, di J. P. Melville. Ore 18,30: **Les samourai.** Ore 20,10: **Les enfants terribles.** Ore 22,30 **Vivo l'amour** di Tsai Ming Liang.

LUCI ROSSE

ACTOR'S STUDIO. Or.: fer. e fest. 10,30; ult. spett. 22,30. **La regina del sesso.** V. M. 18. Riduzioni.

CONTINENTAL. Or.: fer. e fest.: 15; ult. 22,30. **Segretaria di giorno mondana di notte.** V.M. 18.

EXCELSIOR. Or.: 16; fest. 15; ult. 22,30. **Chiamami sarò la tua persona** V.M. 18.

MODENA

ADRIANO v. Selmi, tel. 219.141. Or. 14,30; ult. 22,30. **Voglia di maschi caldi.** V. M. 18.

ARENA MULTISALA v.le Tassoni 8, telefono 211.712. Or.: 14,30; ult. 22,40. **Junior.**

ASTRA v. Raimondo 2. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. **S.P.Q.R. 2000 e ½ anni fa.**

CAPITOL v. Università 9, telefono 222.411. Or.: fer. 16,30-22,30; fest. 14,30-22,30. **S.P.Q.R. 2000 e ½ anni fa.**

CAVOUR 80. Fer. 20,30 fest. 14,30 ult. 22,30. Riposo.

EMBASSY vic. Albergo 8, t. 225.167. Or.: fer. 20,12; 22,30. Fest. 16; 18,10; 20,20; 22,30. **Miracolo nella 34ª strada.**

FILMSTUDIO 70. Ore 21,25: **Città dolente.**

MICHELANGELO via Giardini 257, tel. 343.662. Or. fer. 20; 22,30; fest. 15; 17,30; 20; 22,30. **Sotto il segno del pericolo.**

NUOVO SCALA MULTISALA - Sala rosa. v. Gherardi 34, t. 33.35.52. Or. fer. 16,30; 22,30 fest. 14,30; 22,30. **Belle al bar.**

NUOVO SCALA MULTISALA - Sala verde. via Gherardi 34, telefono 33.35.52. Orario: 15,30; 17; 19,30; 22. **Forrest Gump.**

OLIMPIA via Malmusi 52, telefono 225.713. Or.: fer.e fest. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 **Sirena.**

PRINCIPE piazzale Bruni, telefono 243.361. Orario: feriale 18,30; festivo 14,30; ultimo ore 22,30 **Il re leone.**

RAFFAELLO v. Formigina 380, tel. 357.502. Or.: fer. 16,30; fest. 14,30; ult. 22,30 **Intervista col vampiro.**

SALA TRUFFAUT via degli Adelardi 4, tel. 236.286. Riposo.

SPLENDOR v. Modonella 8, telefono 222.273. Or.: 16,30; 18,30; 22,30. **Miracolo italiano.**

FERRARA

ALEXANDER v. F. Boario 77, t. 93.300. Or.: fer. 20; 22,30; sab. e fes. 15; 17,30; 20; 22,30. Riposo.

APOLLO 1 v. Mair 69/p, telefono 762.002. Orario: fer. e fest. 15; ult. 22,30. **Il re leone.**

APOLLO 2 v. Mair 69/p, tel. 762.002. Fer. e fest. 15; 17,30; 20; 22,30. **OcchioPinocchio.**

APOLLO 3 v. Mair 69/p, t. 762.002. Orario: fer. 20; 22,30. Fest. in. ore 15, ult. spett. 22,30 **Forrest Gump.**

EMBASSY. Fer. e fest. 15; 17,30; 20; 22,30. **Junior.**

MANZONI v. Mortara 173, t. 208.961. Or. fer. 20,30; 22,30; fest. 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30. **Belle al bar.**

NUOVO. Or.: fer. 20,30; 22,30; fest. 14,30-22,30; sab. ult. 0,30. **Spettacolo teatrale.**

RISTORI v. Turco 8, telefono 206.679. Fer. 20,30; 22,30; fest. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. **The Mask.**

RIVOLI v. Boccaleone 20, tel. 206.580. Or.: fer. 20; 22,30; fest. 15; ult. spett. 22,30. **Sotto il segno del pericolo.**

SALA BOLDINI. Ore 21,30 unico spett. **Go fish.**

S. BENEDETTO. Or. 17-21. Riposo.

S. SPIRITO. Riposo.

IMOLA

ASTORIA. Ore 20,15 **Viaggio in inghilterra.** Ore 22,15 **Assassini nati.**

CENTRALE v. Emilia 210, t. 23.634. Fer. 20,20; 22,30; fest. 15; ult. 22,30 **S.P.Q.R. 2000 e ½ anni fa.**

CRISTALLO v. Appia 30, tel. 23.033. Or.: fer. 20,30; 22,30; fest. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. **Belle al bar.**

JOLLY via Troni 16, telefono 22.794. Feriale 20,30; festivo 15 ultimo 22,30. Riposo.

MODERNISSIMO via Aldrovandi 27, tel. 23.592. Or.: fer. 15; fest. 14; ult. 22,30. **Il re leone.**

PARMA

ARISTON via Petrarca 11/c, telefono 233.216. Ore 20,15; ultimo spettacolo 22,30 **S.P.Q.R. 2000 e ½ anni fa.**

ASTRA piazza Volta 15, telefono 582.178. Orario: 20,30; 22,30 **Belle al bar.**

CAPITOL via Petrarca 11/c, telefono 232.216. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30. **Miracolo italiano.**

LUX SALA 1 p.le Bernier 1, tel. 237.525. Riposo.

LUX SALA 2 p. Bernier 1, t. 237.525. Riposo.

NUOVO PICCOLO TEATRO. Orario 14,30; 17,15; 20; 22,30 **Forrest Gump.**

ORFEO v. Oberdan 5, telefono 230.203. Ore 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **The Mask.**

RITZ. Or.: 16; ult. spett. 22,30. **Super infermiere... lezione anatomia maschile.**

ROMA v. Tanara 5, t. 230.028. Or.: fer. 15; 17,30; 20; 22,30 **OcchioPinocchio.**

TRENTO via Trento 4, tel. 771.205. Riposo.

VERDI SALA 1 via Paciaudi 10, tel. 230.476. Ore 20,35; 22,30. **Il re Leone.**

VERDI SALA 2 via Paciaudi 10, telefono 230.476. Orario: 20,15; 22,30 **Junior.**

PIACENZA

APOLLO v. Garibaldi 79, t. 24.655. **The Mask.**

CORSO corso V. Emanuele II 81, telefono 21.965. **Junior.**

IRIS c.so V. Emanuele II 49, tel. 334.175. Riposo.

PLAZA l.go Matteotti 15, tel. 26.726. **Belle al bar.**

POLITEAMA via San Siro 7, telefono 25.840. **Il re Leone.**

POLITEAMA RITZ via San Siro 7, tel. 25.840. **Ragazze fiori in lingua originale.**

POLITEAMA VIP v. S. Siro 7, t. 25.840. **OcchioPinocchio.**

PRESIDENT v. Manfredi 30, tel. 458.2154. Riposo.

REGGIO EMILIA

AL CORSO c.so Garibaldi 12, tel. 30.796. Fer. 20 fest. 14,30 ult. spett. 22,30. Riposo.

ALEXANDER 1 via M. S. Pietro 51, telefono 430.864. Fer. 20 fest. 15 ult. spett. 22,30. Riposo.

ALEXANDER 2 via M. S. Pietro 51, tel. 46.281. Fer. 19,30 fest. 14,45 ult. spett. 22,30. Riposo.

AMBRA 1 via San Rocco 8, telefono 436.657. Fer. 20 fest. 15; ult. spett. 22,20. **S.P.Q.R. 2000 e ½ anni fa.**

AMBRA 2 via San Rocco 8, telefono 436.657. Fer. 20 fest. 15 ultimo spettacolo 22,20. **Intervista con il vampiro.**

BOIARDO via San Rocco 1/b, telefono 435.782. Fer. 19,30; fest. 15; ult. spett. 22,20. **Sotto il segno del pericolo.**

CAPITOL. Fer. 20,30 fest. 15 ult. spett. 22,30. Riposo.

D'ALBERTO 1 via E. San Pietro 17, telefono 439.289. Fer. 16,30 fest. 15 ult. spett. 22,30. Riposo.

D'ALBERTO 2 E. S. Pietro 17/b, tel. 439.289. Fer. 20 fest. 14,30 ult. spett. 22,30. Riposo.

OLIMPIA via Tassoni, telefono 292.694. Feriali: 20,30; 22,30. **Con gli occhi chiusi.**

ROSEBUD via Med. d'Oro della Resistenza. Ore 21. **Caccia tragica.**

VERDI. Fer. 20,30; 22,30; fest. 14,30; 22,30. **Riposo.**

IN PROVINCIA

ALBINEA
APOLLO: riposo

ARGENTA
MODERNO: Il re Leone

BAZZANO
ASTRA: S.P.Q.R. - 2000 e 1/2 anni fa
STAR: Belle al bar

BONDENO
ARGENTINA: riposo

BORGO VAL DI TARO
CRISTALLO: The Mask
FARNESE: Sotto il segno del pericolo

CA' DE' FABBRI
MANDRIOLI: Il re Leone

CARPI
CAPITOL: S.P.Q.R. - 2000 e 1/2 anni fa
CORSO: Sotto il segno del pericolo
EDEN: riposo
SUPERCINEMA 70: Il re Leone

CASALGRANDE
NUOVO ROMA: riposo

CASTELFRANCO
NUOVO: riposo

CASTEL SAN PIETRO
JOLLY: riposo

CASTELLARANO
BELVEDERE: non pervenuto

CASTIGLIONE DEI PEPOLI
NAZIONALE: Il re Leone

CENTO
ASTRA: S.P.Q.R. 2000 e ½ anni fa
ODEON: Intervista col vampiro

CODIGORO
ARENA: riposo

COPPARO
ARCOBALENO: riposo

CORREGGIO
CRISTALLO: The Mask

CREVALCORE
VERDI: riposo

FIDENZA
CORSO: riposo
CRISTALLO: riposo

FINALE EMILIA
CORSO: riposo

FRANCOLINO
NAGLIATI: riposo

GUASTALLA
CENTRALE: Belle al bar

LAGARO
VITTORIA: Junior

LIDO ESTENSI
DUCALE A: S.P.Q.R. 2000 e ½ anni fa
DUCALE B: Junior

LOIANO
VITTORIA: riposo

MASSAFISCAGLIA
NUOVO: riposo

MIRANDOLA
CAPITOL: Il re Leone
SUPERCINEMA: S.P.Q.R. - 2000 e ½ anni fa

MONTECCHIO
ZACCONI: S.P.Q.R. - 2000 e ½ anni fa

PAVULLO
GIARDINI: Il mostro

PORRETTA TERME
LUX FERROVIERI: Sotto il segno del pericolo
KURSAAL: Intervista col vampiro

PORTOMAGGIORE
SMERALDO: riposo

PUIANELLO
EDEN: riposo

REVERE
DUCALE: I visitatori

SALSOMAGGIORE
TEATRO NUOVO: OcchioPinocchio

S. GIOVANNI IN PERSICETO
FENIN: riposo
GIADA: S.P.Q.R. - 2000 e ½ anni fa

S. ILARIO D'ENZA
FORUM: Intervista col vampiro

S. NICOLO' DI ROTTOFRENO
NUOVO JOLLY: Con gli occhi chiusi

S. PIETRO IN CASALE
ITALIA: Il re Leone

SASSO MARCONI
MARCONI: riposo

SASSUOLO
CARANI: S.P.Q.R. - 2000 e ½ anni fa
SAN FRANCESCO: Il re Leone

SAVIGNANO SUL PANARO
BRISTOL: riposo

SESTOLA
BELVEDERE: riposo

TRAVERSETOLO
GRANDITALIA: riposo

VERGATO
NUOVO: riposo

VIDICIATICO
LA PERGOLA: riposo

VIGNOLA
ARISTON: Il re Leone

VENETO - FRIULI VENEZIA GIULIA

CINEMA

BELLUNO

EDISON via Matteotti 6/B, telefono 945.366. **Intervista col vampiro.** Or.: 17,20; 19,45; 22,15.

ITALIA v. Garibaldi 8, t. 943.164. **Il re Leone.** Or.: 16,15; 18; 19,45; 21,45.

PADOVA

ALTINO via Altinate 1, tel. 875.232. **S.P.Q.R. - 2000 e ½ anni fa.** Or.: ap. 17

ARCOBALENO v. Rismondo 2, telefono 600.820. **Il re leone.** Or.: ap. 17

ASTRA via Aspetti 37, telefono 604.07. Riposo.

BIRI piazzale Stanga, tel. 778.169. **The Mask.** Or.: ap. 17.

MIGNON via Cassan 2, t. 875.20.87. **The Mask.** Or.: ap. 17.

QUIRINETTA piazza Insurrezione, tel. 875.1680. **Il re leone.** Or.: 17.

SUPERCINEMA via Emanuele Filiberto, telefono 875.0720. **Intervista con il vampiro.** Or.: ap. 17.

CONCORDI via S. Martino e Solferino, tel. 875.1000. **Sotto il segno del pericolo.** Or.: ap. 17.

VENEZIA

ACCADEMIA Dorsoduro 1019, tel. 528.7706. **Storia di un peccato.** Or.: 19; 21,15.

CENTRALE San Marco 1659, telefono 52.28.201. **Il re Leone.** Or.: 16,30; 18,30; 20,20; 22.

OLIMPIA D'ESSAI S. Marco 1094, tel. 520.5439. Riposo.

RITZ S. Marco 617, t. 520.4429. **Mask.** Or.: 16; 17,50; 19,45; 21,45.

ROSSINI San Marco 3988, tel. 523.0322. **Intervista con il vampiro.** Or.: 15,30; 17,40; 19,50; 22.

TREVISO

ASTRA v. C. Alberto 14, tel. 542.611. **S.P.Q.R. - 2000 e ½ anni fa.** Or.: 17; 18,35; 20,25; 22,15.

EDISON vic. XX Settembre 43, tel. 542.330. **Sotto il segno del pericolo.** Or.: 16,45; 19,30; 22,15.

EDERA piazza Martiri di Belfiore, tel. 300.224. **Sirena.** Or.: 18,30; 20,20; 22,15.

CORSO corso del Popolo 28, telefono 549.322. **The Mask.** Or.: 18,30; 20,30; 22,30.

EMBASSY largo Altinia, telefono 542.624. **Il re leone.** Or.: 16,20; 18,20; 20,15; 22,15.

HESPERIA piazza Crispi 8, telefono 542.207. **Intervista con il vampiro.** Or.: 17,15; 19,45; 22,15.

PICCOLO EDERA piazza Martiri di Belfiore 2, tel. 300.224. **Con gli occhi chiusi.** Or.: 18; 20; 22.

ROVIGO

CORSO corso del Popolo 150, telefono 29.660. **Intervista col vampiro.** Or.: 20; 22.

ODEON via Manzoni 18, tel. 24.637. **The Mask.** Or.: 20; 22.

VERONA

ASTRA via Oberdan 13, telefono 596.327. **Il re leone.** Orario: 15; 18,50; 18,40; 20,20; 22,15.

CORALLO via 4 Spade 19, telefono 595.990. **S.P.Q.R. - 2000 e ½ anni fa.** Ore 16; 18,10; 20,10; 22,15.

FIUME via Cerio, tel. 8002.058. **Quattro matrimoni e un funerale.** Or.: 18; 20,10; 22,15.

FILARMONICO v. Roma 3, t. 596.826. **The Mask.** Or.: ap. 16 ult. 22,15.

MARCONI via Mazzini 15, telefono 594.708. **Sotto il segno del pericolo.** Or. 15; 17,25; 19,50; 22,15.

NUOVO p. Viviani 10, tel. 800.5100. Riposo.

PINDEMONTE via Sabotino 2, tel. 913.591. **Il mostro.** Or.: 18; 20,10; 22,15.

RIVOLI p.za Bra, tel. 590.855. **Intervista con il vampiro.** Or.: ap. 15.

MESTRE

AGORA' MIGNON via Carducci, tel. 960.834. **Junior.** Or.: 16; 20; 22.

SAN MARCO viale San Marco, telefono 531.7886. **Il re leone.** Or.: 15; 16; 20; 22.

CORSO via del Popolo 30, telefono 986.722. **The mask.** Orario: 18; 20; 22.

DANTE D'ESSAI via Sernaglia 12, tel. 538.1655. Riposo.

EXCELSIOR p.zza Ferretto, telefono 983.664. **S.P.Q.R. - 2000 e ½ anni fa.** Or.: 16; 20; 22.

PALAZZO 1 v. Palazzo 31, tel. 971.444. **Intervista con il vampiro.** Or.: 17,15; 19,40; 22.

PALAZZO 2 via Palazzo 31, telefono 971.444. **Sotto il segno del pericolo.** Orario: 16,45; 19,20; 22.

CORSINO corso Del Popolo 30, telefono 986.722. **Belle al bar.** Orario: 18; 20; 22.

GORIZIA

CORSO corso Italia 16, telefono 530.320. **S.P.Q.R. - 2000 e ½ anni fa.** Orario: 16; 20, 22.

VITTORIA piazza Vittoria 41, telefono 530.263. **Il re leone.** Orario: 16,45; 18,30; 20; 22.

VICENZA

ARLECCHINO Giardino Salvi, telefono 544.146. **S.P.Q.R. - 2000 e ½ anni fa.** Orario: 17; 18,45; 20,30; 22,15.

CORSO corso Fogazzaro, telefono 321.920. **Intervista con il vampiro.** Orario 15,30; 17,40; 19,50; 22,15

ITALIA corso Peschiera Vecchio 35, telefono 323.807. **Sotto il segno del pericolo.** Orario: 17; 19,40; 22.

ODEON corso Palladio 176, telefono 543.492. **Quel che resta del giorno** (versione originale). Orario: 15; 17,20; 19,40; 22.

PALLADIO via Verdi 6, telefono 321.420. **The mask.** Or.: 16,30; 18,20; 20,15; 22.

ROMA strada Filippini 5, telefono 321.909. **Il re leone.** Or.: 15,30; 17; 18,40; 20,20; 22,15.

TRIESTE

ARISTON via Cesare 14, telefono 304.222. **Sotto il segno del pericolo.** Orario: 17; 19,40; 22.

EXCELSIOR via Muratti 2, telefono 757.300. **Il re leone.** Orario: 15; 16,45; 18,35; 20,25; 22,15.

AMBASCIATORI viale XX Settembre 35, telefono 66.24.24. **The Mask.** Orario: 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.

MIGNON via XX Settembre 37, telefono 636.495. **Luce rossa.** Orario 18.

NAZIONALE 1 viale XX Settembre 30, telefono 635.163. **S.P.Q.R. - 2000 e ½ anni fa.** Orario: 16,30; 18,20; 20,15; 22.

NAZIONALE 2 via XX Settembre 30, telefono. 635.163. **Intervista col vampiro.** Orario: 16; 18; 20,05; 22,15.

NAZIONALE 3 via XX Settembre 30, telefono 635.163. **Junior.** Orario: 16; 18; 20; 22.

NAZIONALE 4 via XX Settembre 30, telefono 635.163. **Bolle di Natale.** Orario: 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.

SALA AZZURRA via Muratti 2, telefono 767.300. **Sirena.** Orario: 16,30; 18,15; 20; 21,45.

PORDENONE

CAPITOL via Mazzini 58, telefono 25.554. **Il re leone.** Orario: 16; 18; 20; 22.

CENTRO A. MORO (Cordenons), telefono 932.725. Giovedì 12 **Forrest Gump.**

ZERO - Sala Grande, piazza Maestri Lavoro 9, telefono (0434) 520.404. **Viaggio in inghilterra.** Orario: 19,45; 22.

ZERO - Sala Pas., piazza Maestri del Lavoro 3, telefono (0434) 520.404. **Indagine su di un cittadino al di sopra di ogni sospetto.** Orario 19; 21

RITZ (Cordenons), piazza della Vittoria, telefono 930.385. **Intervista col vampiro.** Orario: 17,30; 19,45; 22.

VERDI via Cesare Battisti 2, telefono 28.212. **S.P.Q.R. - 2000 e ½ anni fa.** Orario: 16; 20; 22. L. 10.000.

UDINE

ARISTON via Aquileia, telefono 504.464 - 297.497. **Intervista con il vampiro.** Orario: 17; 19,30; 22.

CAPITOL viale Volontari Libertà, telefono 454.286 - 297.497. **Il re leone.** Apertura: 16; 18; 20; 22.

CENTRALE via Poscolle 8/B, telefono 504.240 - 297.497. **The Mask.** Orario apertura: 16.

CRISTALLO piazza Cada, telefono 501.258-297.497. **The Mask.** Orario apertura: 16.

FERROV. D'ESSAI via Cernaia, telefono 504.874. **Mangiare bere uomo donna.** Orario: 19,45; 22.

ODEON via Gorghi, telefono 501.761 - 297.497. **Sotto il segno del pericolo.** Orario: 17; 19,30; 22.

PUCCINI via Savorgnana, telefono 595.635. **S.P.Q.R. - 2000 e ½ anni fa.** Orario: 16; 18,05; 20,10; 22,15.

TEATRI

VENEZIA E MESTRE

TEATRO GOLDONI. Domani ore 20,30 Enzo Pagni in **La resistibile ascesa di Arturo Ui** di B. Brecht.

TEATRO LA FENICE. 17/1 **Orfeo ed Euridice.** Musica di Gluck.

TEATRO TONIOLO (p.za Toniolo, Mestre, t. 041 - 971.666). Domani ore 21 **Marzio Conti al flauto e Bruno Canino al pianoforte,** mus. di Beethoven e Prokofiev.

TEATRO SOCIALE - Portogruaro (tel. 0421-71.125). 12/1 ore 20,30 **Il fu Mattia Pascal,** di L. Pirandello.

VILLA SELVEDERE - Mirano (tel. 041 - 43.10.28). 12 gennaio ore 20,30 **Effetto Piccochov.**

PADOVA

TEATRO VERDI. Domani ore 20,45 A. M. Guarnieri in **Ifigenia in Taurida** di Euripide, regia di M. Castri.

AUDITORIUM POLLINI. Lun. 16/1 ore 21 **B. Winsemius all'organo.**

TEATRO PIO X (tel. 049 - 650.936). Ven. 27 ore

LE TV PRIVATE

Antenna Uno
7,30 **Ranxerox la strega**, cartoni
9,15 **Di classe**, rubrica
10,10 **Rosa de Lejos**, telenovela
14,05 **Prima pagina**
14,35 **Calcio**, un incontro
19,35 **Prima pagina**
20,10 **Balla Comigo**, telenovela
22,30 **Il flotto**, gioco a premi
1 — **Febbre da cavallo**
2,30 **Programmi non stop**

TV Agrigento
9,35 **Di Classe**
10,25 **Rosa de Lejos**, telenovela
10,50 **Ranxerox la strega**, cartoni
11,15 **Mutaking**, cartoni
11,45 **Commerciale**
12,30 **Madison sposa**
12,45 **Tva sport**
14,05 **Notiziario**
14,30 **Oroscopo**
14,50 **Supermusic Videocoso**
15,50 **Commerciale**
17 — **Notiziario**
17,30 **Storie fantastiche**, cartoni
17,45 **Ranxerox la strega**, cartoni
18,30 **Mutaking**
18,50 **TGG special**
19,05 **Balla Comigo**, telenovela
20,05 **Notiziario**
20,35 **Avvenimento sportivo**
22,40 **Notiziario**
23,15 **Trapper John**, telefilm
0,35 **Notiziario**
1,15 **Squadra speciale antiermine**, telefilm
—— **Programmi non stop**

Videomusic
9 — **The Mix**, rotazione video
12 — **Cornflakes**
13 — **The Mix**, rotazione video
14 — **Segnali di fumo**
16 — **Arrivano i nostri**
16,30 **Clip to Clip**
17,30 **Caos time**
18 — **Zona mito**
18,30 **Take that**
19,25 **Pruriti**
19,30 **Vm giornale**
19,45 **Il formicaio**
20 — **The Mix**
22 — **Caos dance**
22,30 **Metropolis**

Video 3 TCI
7 — **Informazione ieri**
7,30 **Il fantastico mondo di Paul**, cartoni
8,50 **Commerciale**
13 — **Detective per amore**, telefilm
14,30 **Sport replay**
16 — **Commerciale**
18 — **Rubrica esoterica**
18,45 **Il fantastico mondo di Paul**, cartoni
19,30 **Oggisera**
20 — **Rubrica esoterica**
20,30 **E' gradita la mancia**
22,30 **Oggiotte**
23,30 **Telegiornale**
24 — **Informazione ieri**
—— **Programmi non stop**

TRM Odeon
12 — **Di Classe**, rubrica
14 — **Informazioni Regionali**
14,30 **Pomeriggio insieme**
18 — **T and T**
18,30 **Documentari**
19 — **Informazioni regionali**
20 — **Fiori di zucca**
20,30 **Future Force 2**, film
22,30 **Andiamo al cinema**
22,45 **Videoparade**
23,30 **Paganini Horror**, film

Teletna
8 —**Lancillotto**, telefilm
9,30 **Proposte commerciali**
13 — **Hai oggi**
13,05 **Falcon Crest**, serial tv
14 — **Sicilsauno**, notiziario
16,15 **Proposte commerciali**
18,30 **Falcon Crest**, serial tv
19 — **Sono le diciannove**
19,30 **Sicilflash**
20,15 **Sicilsera**, notiziario
20,30 **Salastampa**
22 — **Insieme fino a mezzanotte**
23 — **Sicilianotte**
23,29 **Insieme fino a mezzanotte**
24 — **Ieri e oggi**
—— **Programmazione notturna**

Tele+2
7 — **Sportcenter**
8 — **Sportcenter**
13 — **Tele+2 Weekend**
14 — **Coast to Coast**
19,30 **Telesport**
19,35 **Sportime**
20 — **Il processo di Biscardi**
22,30 **Il grande Basket**
23 — **Football N.F.L.**

Telereggio
11,30 **Bob e Bobette**, cartoni
13 — **Ostracismo**
14 — **Videogiornale**
15,10 **Baby show** (1ª parte)
15,40 **Cartoni animati**
16,40 **Baby show** (2ª parte)
17,10 **Pugwal**, telefilm
18,10 **America selvaggia**, documentario
19,30 **Videogiornale**
20,30 **Film**
22,30 **Videogiornale**

Canale 21 Palermo
9,30 **Tg 21 settegiorni**
10,20 **Il soldato sconosciuto**, film
12,30 **Mechander robot**, cartoni
13 — **Police News**
14,15 **Tg1 21**, telegiornale
14,40 **La vera storia degli indiani**, film
16,30 **Il principe reggente**, sceneggiato
17,10 **Tg 21**, telegiornale
17,30 **Incontro di pallavolo**
18,30 **Tony e il professore**, telefilm
20 — **Mechander robot**, cartoni
20,50 **Sport 21**, calcio a 5
22 — **Tg1 21**
22,30 **Hejka**, parapsicologia
23,30 **Police news**, telefilm

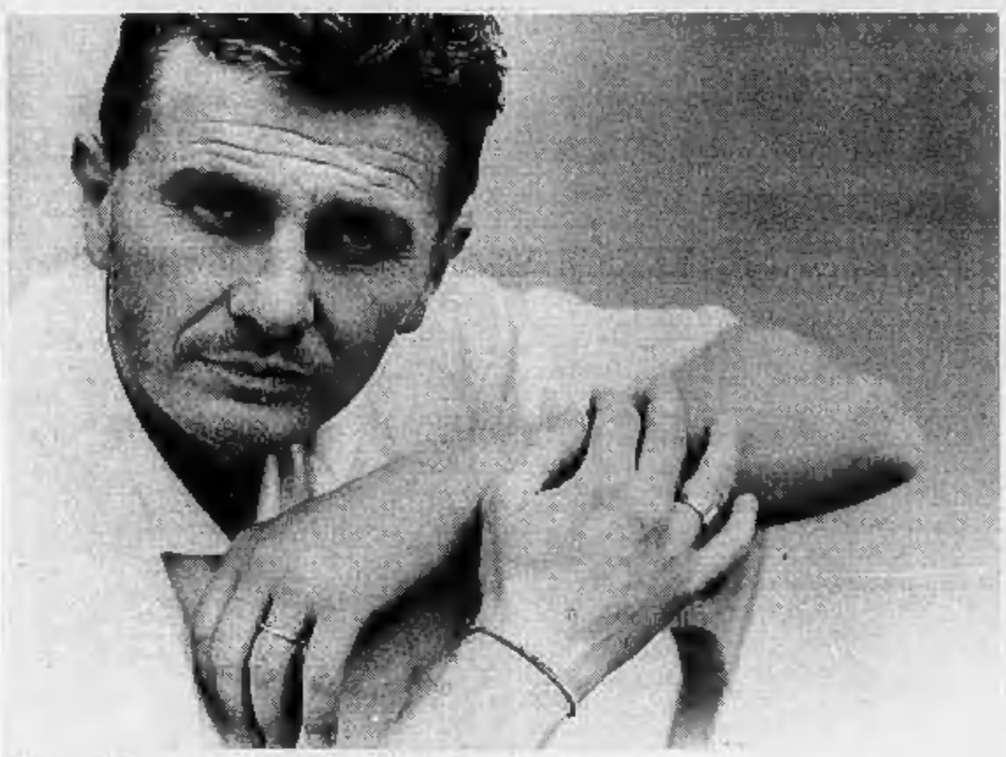
TC Catania
13 — **Gioto**, notiziario
13,30 **I Superamici**, cartoni
14 — **Alf**, telefilm
14,30 **Ogginotizie**
15 — **Alice**, sit. com.
15,30 **La principessa delle stelle**, rubrica
16 — **Commerciale**
17,45 **I grandi viaggiatori d'Italia**, rubrica
18,30 **Alice**, sit. com.
19,30 **Alf**, situation comedy
20 — **Ken il guerriero**, cartoni
20,30 **La grande rapina**, film
22,30 **Freddy's Nightmare**, telefilm
23,30 **Salto nel buio**, telefilm
24 — **Ogginotizie**

TG Sicilia
13,15 **La principessa delle stelle**
14 — **Alf**, sit. com.
14,30 **Storie di maghi e di guerrieri**, telefilm
15,45 **Attualità**
17,30 **Alice**, sit com.
19 — **Telegiornale**
19,30 **Alf**, sit. com.
20 — **Ken il guerriero**, cartoni
20,30 **Agente speciale Mackintosh**, film
—— **Programmi non stop**

Telespazio 1
5,45 **Block notes**
8 — **Alf**, sit. com.
8,30 **Proposte commerciali**
10 — **Enos**, telefilm
10,50 **Spazio commerciale**
13,30 **Alice**, sit. com.
14,15 **Telegiornale**
14,30 **Filodiretta**
16,20 **Spazio commerciale**
18,30 **Professione pericolo**, telefilm
19,30 **Telegiornale**
20 — **Calcio: Reggina-Torris**
22 — **Basket: Buckler (Bo)-Pfizer (Pe)**
23,30 **Telegiornale**
24 — **Filo diretto**

Tele+1
7 — **La segretaria privata**, film
8 — **Il distinto gentiluomo**, film
11 — **The Snapper**, film
13 — **Un tocco di velluto**, film
15 — **Massima copertura**, film
17 — **Telepiù bambini**
19 — **Qualcuno da amare**, film
21 — **Madadayo Il compleanno**, film

CALTANISSETTA



Con Ron e Baccini in Festival

CALTANISSETTA. Ron (nella foto) e i Gemelli Ruggeri, El Rumbero of the Gipsy King, Corona, Diego Parassole, Francesco Baccini, il gruppo nissono «93100 - Caltanissetta» e Gabriele Marconi, sono i primi ospiti che sfileranno sul palcoscenico del Teatro Rauffremont di Caltanissetta dal 27 al 29 gennaio 1995, per la settima edizione del Festival Città di Caltanissetta. A condurre le tre serate Brigitta Boccoli e il patron Tony Maganuco

LE TV PRIVATE

23,15 **Crash**, film
0,55 **Giovni di gloria**, film
2,10 **Amos and Andrew**, film
3,50 **Belle epoque**, film

Telejonica
8,30 **Film**
13,10 **Storie incredibili**, telefilm
13,40 **Tg**, notiziario
14,10 **Film**
19 — **Petrocelli**, film
20,40 **La voce della Sicilia**
20,45 **Film**
22,45 **La voce della Sicilia**
22,50 **Tg notte**

Tele Acras
14,15 **Vg sport**
15,15 **Proposte commerciali**
17,15 **Vg pomeriggio**
18,15 **Per Elisa**, telenovela
19 — **Andiamo al cinema**
19,15 **Avenida Paulista**
20,10 **Vg sera**
20,40 **Film**
22,30 **Vg sera**
23 — **Sport e news**

Radio Video Calabria
14,30 **Pomeriggio insieme**
17 — **Telefilm**
18 — **T and T**
19 — **Notiziario regionale**
19,30 **Tg rosa**
20 — **Fiori di zucca**
20,30 **Future Force 2**, film
22,45 **Videoparade**
23,30 **Paganini Horror**, film

Tele+3
7 — **La danza dei milioni**, film (Italia, commedia, 1940), con Jole Valeri, Nino Besozzi, regia di Camillo Mastrocinque (replica 9-11-13-15-17,06-19-21-23-1)
17 — **+ 3 news**, notiziario

Antenna Sicilia
12 — **Cari miei: storie di ogni giorno**
14 — **Proposte commerciali**
14,30 **Sicilsauno**
15 — **Proposte commerciali**
16 — **Starlandia**
18 — **Maxivetrina**
19 — **Proposte commerciali**
20,30 **Bambini in vendita**, film
22,30 **Sicilsera**, notiziario
22,50 **Magia della danza**, telefilm
—— **Programmazione notturna**

Vuellesette
7 — **VL7 news**
8 — **V.P.**
13 — **Telefilm**
14 — **VL7 news**
15 — **V.P.**
16 — **Maxivetrina**
16,15 **Starlandia**
17 — **Di Classe**
18 — **Maxivetrina**
19 — **VL7 news**
20,30 **Samaritan**, film
23,15 **Rubrica di giardinaggio**

Canale 21
8 — **Rassegna stampa**
7 — **Cartoni animati**
12 — **Codice tre**, telefilm
13,25 **Cartoni animati**
14 — **Vg 21**
19,30 **Cartoni animati**
20,25 **Vg 21 flash**
20,30 **Film**
22 — **Vg 21**

Telescirocco
13 — **Starlandia**
14 — **Tbl**
15 — **Pomeriggio insieme**
18 — **Tiessei Sette**
20,30 **Il circuito della paura**, film
22,30 **Tiessei sport e sport**
— **Programmi non stop**

Video Mediterraneo
11 — **Piazza Montecitorio**
13 — **Professione pericolo**, telefilm
14,15 **Videogiornale**
15,15 **Telefilm**
18 — **Documentario**
18,30 **Dinasty**
19,45 **Videogiornale**
20,30 **Controcampo**
23 — **Videogiornale**
24 — **Calcio**

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

Per la pubblicità su

LA STAMPA

publikompass

PK

CATANIA, c.so Martiri Libertà 38 - Tel. 095 533.027
MESSINA, via Uberto Bonino 15c - Tel. 090 293.08.55
PALERMO, via Lincoln 19 - Tel. 091 617.33.30.
RAGUSA, via Carducci 139 - Tel. 0932 29.111
SIRACUSA, via Taro 8 - Tel. 0931 24.276

CATANZARO, via M. Greco 102 - Tel. 0961 724.090
REGGIO CALABRIA, via Ten. Panella 13 - Tel. 0965 24.478
COSENZA, via Monte Santo 39 - Tel. 0984 72.527

TEATRI

PALERMO

PICCOLO TEATRO DI PALERMO: v. P. Calvi, 5. Tel. (091) 334.211.

TEATRO DANTE: informazioni tel. 581.222 - 324.483; 10-13/17-20.

TEATRO MASSIMO (Ente autonomo): tel. (091) 60.53.111. Ciclo di opere e di balletti 1995 (5 gennaio - 21 giugno). «Politeama Garibaldi». Giovedì 5 gennaio 1995, ore 21, apertura del ciclo: **Zazà** di R. Leoncavallo, dir. G. Gavazzeni, r. F. Crivelli, cor. C. Lawrence, scene e costumi D. Donati; nei ruoli principali D. Gavazzeni Mazzola, V. Cortez, L. Canonici, S. Antonucci. Prima rappresentazione mondiale dedicata a Palermo **Il Gattopardo**, balletto di R. Petit, su libretto di É.-C. Roux ispirato a **«Il Gattopardo»** di G. Tomasi di Lampedusa; musiche di Verdi, Rossini, Puccini, Bellini, Respighi e musiche popolari italiane; scene e costumi L. Spinatelli; nei ruoli principali N. Leriche, J.-C. Verchere, D. Khalfouni, C. Zamparo, C. Pierre, Y. Broeckx, L. Lacarra, F. Sposi. Ballet National de Marseille Roland Petit. **Francesca da Rimini** di R. Zandonai, dir. M. Arena, r. A. Fassini, scene e costumi P. Grossi, allestimento E.A. Teatro Regio Torino; nei ruoli principali R. Kabaivanska, J. Omilian, J. Cura, S. Carroli, E. Nova. **Rigoletto** di G. Verdi, dir. G. Carella; nei ruoli principali L. Serra, E. Norberg-Schulz, J. Jovanovic, P. Bello, J. Sampaio, A. Fondary, E. Tumagian, C. Striuli. Prima rappresentazione in Italia **Der Traumgörge** di A. Zemlinsky (in tedesco con sopratitoli in italiano), dir. K. Martin; nei ruoli principali J. Omilian, A. Pusar, K. Schreibmaier, T. Nolen. **Eva** di F. Lehar, dir. R. Bibi, r. F. Crivelli, cor. G. Dil, scene e costumi D. Donati; nei ruoli principali D. Mazzucato, K. Ricciarelli (prot.), L. Canonici, A. Antoniozzi, E. Pagni (attore). Orchestra, coro e corpo di ballo dell'E.A. Teatro Massimo. Maestro del coro F. Fogliazza, dirett. del ballo G. Carsale, dirett. dell'allestimento scenico A. Carella.

ASSOCIAZIONE CULTURALE G. RAGUSA: teatro Teatès. Inf. e pren. tel. 341.433.

RIDOTTO TEATRO BIONDO: tel. 582364.

TEATRO TENDA VITO ZAPPALÀ: via le Galatea Mondello - Tel: 684.19.22.

CABARET

AL CAFE' CHANTANT: via Stabile 136, tel. 588.394 - 551.761.

AL CONVENTO: via Castellana Bandiera 68 (zona Falde). Tel. 091/63.72.429.

ALLO SHANGRI-LA: tel. 223.845.

AL VANITA': via dei Cantieri 20, Palermo. Pren. e infor. tel. (091) 546.985 - 0330 663.451.

TEATRO BRADAMANTE: via Lombardia 25. Informazioni telefono 625.9223.

TEATRO MADISON: (tel. 543.740). (Aria condizionata).

TEATRO MADISON: piazza Don Bosco 13 - tel. 543.740-637.29.15.

TEATRO ANTONY: via Don Orione - tel. 544.765.

TEATRO CRYSTAL: tel. 671.04.94.

TONNARA FLORIO: tel. 637.5611-637.4394.

CATANIA

TEATRI

PICCOLO TEATRO: via F. Cicciaglione 29, tel. 447.603.

TEATRO CLUB: p. S. Placido 12, tel. 312.145.

CABARET

HARPAGO: via V. Emanuele 67. **Il Gatto Blu** «Faclese». Prenotare tel. 312.918.

DA CHARLOTTE: via Conte Ruggero 48. Dis 21, cena e cabaret con Mario Sapienza. Prenotazioni tel. 313.475.

RITROVI

AL TIVOLI: pranzo e cena per tutti i gusti. Ap. dalle ore 13. Chiuso lun. Conv. ticket restaurant. Tel. 095 497.962.

MESSINA

CONCERTI

ASSOCIAZIONE ENTE TEATRO DI MESSINA «Stagione 1994/95 di musica lirica, sinfonica e di balletto. OPERA E BALLETTO». **La purpura de la rosa** di P. Calderón de la Barca. Dir. R. Festa. Reg. R. Ruiz. Scene e costumi C. Olivares. Organiz. T. Gotti. 22 (T.no A) 24 (T.no B) gennaio 1995. G. Verdi. **Un ballo in maschera** Dir. A. Licata: Produzione, Orch. e Coro: E. A. R. Teatro M. Bellini di Catania. 2 (T.no A) 3 (T.no B) 4 (T.no C) febbraio 1995. P. I. Ciaikovskij. **Il lago dei cigni.** Balletto dell'Opéra di Parigi. Produz.: Opéra di Parigi. Coreografia: R. Nuraiev. 14 (T.no A) 15 (T.no B) 16 (T.no C) febbraio 1995. **Virgilio Sieni Danza.** 16 (T.no A) 17 (T.no B) aprile 1995. **Nederland Dans Theater 3.** 21 (T.no A) 22 (T.no B) 23 (T.no C) aprile 1995. G. F. Händel **Acis and Galathea.** Dir. F. Amendola. Reg. W. Pagliaro. Orch. da Camera di Roma. 27 (T.no A) 29 (T.no B) 30 (T.no C) aprile 1995. G. Donizetti **Il campanello dello speziale - Rita.** Dir. F. Amendola. Orch. del Teatro di Messina. Nuova produz. dell'Ente Teatro di Messina. 5 (T.no A) 6 (T.no B) maggio 1995. **Tre opere da Camera** (novità assolute) di M. Betta, G. Sollima, A. Nidi. Coproduz.: Ente Teatro di Messina Ecoss T. Valli di Reggio Emilia. 18 (T.no A) 19 (T.no B) 21 (T.no C) maggio 1995. R. Leoncavallo **La regina delle rose** Dir. G. Gavazzeni. Reg.: F. Crivelli. Orch. Filarmonica Veneta. Coro del T. Valli di Reggio Emilia. Maestro del Coro: G. Di Stefano. 30 maggio (T.no A) 1º giugno (T.no B) 3 (T.no C) 6 (Fuori Abb.). G. Bizet **Carmen** Dir. L. A. Garcia Navarro. Reg.: F. Tiezzi. Orchestra Filarmonica Veneta. Coro del T. Valli di Reggio Emilia. Maestro del Coro: G. Di Stefano.

Concerti Ente Teatro di Messina. 29-30/1/1995 **Royal Philharmonic Orchestra.** Dir. Yuri Temirkanov. 1/2/1995 **Gruppo strumentale dell'Eaca.** Dir. J. Schellenberger. 14/3/1995 **Orchestra Sinfonica Siciliana.** Hak-nam (mezzosoprano). Chun Park (tenore). Dir. David Machado. 11/4/1995 **Philharmonia orchestra.** Dir. Myung Whun Chung. 12/4/1995 **Orchestra sinfonica Siciliana.** Dir. G. Ferro. 3/5/1995 **Orchestra sinfonica Siciliana.** G. Zhislin (violin.) dir. En Shao.

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Mezzano — v. C. Colombo 36, Tel. 637.802, Or.: 17/18,40/20,30/22,30
S. P. Q. R. - 2000 e ½ anni fa ☎
di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (Ita. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' **Commedia**

CALTANISSETTA

Bauffremont — salita Matteotti 10, Tel. 21.604, Cinema-Teatro
Il re Leone ☎
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

Bellini — v. Gioberti 3, Tel. 25.906
Intervista col vampiro ☎
di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94) — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua iniziazione, della sua vita ormai senza tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice V. M. 14. 2h 22' **Drammatico**

Supercinema — v. Dante Alighieri 4, Tel. 28.065
S. P. Q. R. - 2000 e ½ anni fa ☎
di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (Ita. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' **Commedia**

CATANIA

Alfieri — v. Duca degli Abruzzi 8, Tel. 373.760 Cineclub, Or.: 17,30/22,30, **Ing. 8000; rid. 6000**
RIPOSO

Tiffany — v. F. Agnini (ang. v. Umberto), Tel. 325.227, Or.: 17/22.30
RIPOSO

Ariston — v. Saldutino 17, Tel. 441.717, Cinerassegna
Intervista col vampiro ☎
di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94) — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua iniziazione, della sua vita ormai senza tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice V. M. 14. 2h 22' **Drammatico**

Capitol — v. Vicenza 16, Tel. 508.471, Or.: 16,30/22,30
Il re Leone ☎
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

Corsaro — v. S. Nicolò al Borgo 49, Tel. 322.662, Or.: 18/22,30
RIPOSO

Excelsior — v. Giuseppe De Felice 19, Tel. 316.689, Or.: 16,30/22,30, **Ing. 8000; rid. 6000**
RIPOSO

Golden — v.le Ruggero di Lauria 65/a, Tel. 452.949, Or.: 16/22,30
Sotto il segno del pericolo ☎
di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) — Caccia spietata al boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' **Spionaggio**

Lo Pò — v. Etnea 256, Tel. 326.210, Or.: 16/22,30, **Ing. 8000; rid. 6000**
Miracolo italiano
di E. Oldoini, con N. Fresolca, A. Cenci, A. Falchi (Italia '94) — Ritratti ironici di donne nei loro privatissimi vizi e pubbliche virtù: lo scenario è l'attuale e pasticciata realtà politico-sociale italiana. N. V. 1h 50' **Commedia**

Metropolitan — v. Etnea 393, Tel. 322.153, Or.: 16/18,30/22,30
S. P. Q. R. - 2000 e ½ anni fa ☎
di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (Ita. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' **Commedia**

Odeon — v. Filippo Corridoni 19, Tel. 326.324
Con gli occhi chiusi ☎
di F. Archibugi, con D. Capriglio, G. Bocciarelli, S. Sandrelli (Ita. '94) — Toscana inizio '900: l'amore tra due giovani che si perdono e si ritrovano quando ormai i loro destini sono segnati. Da Tozzi. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Ritz — v. Ibla 5, Or.: 17,30/21
The Mask ☎
di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 30' **Comico**

Sciara — p. Risorgimento 15, Tel. 417.064, Or.: 17,30/22,40
Il mostro ☎
di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' **Comico**

ENNA

Super. Grivi — p. Ghisleri 2, Tel. 500.903, Or.: 17-20-22
S. P. Q. R. - 2000 e ½ anni fa ☎
di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (Ita. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' **Commedia**

MESSINA

Aurora — v. XXVII Luglio 70, Tel. 718.695 Or. 16/22,30
Intervista col vampiro ☎
di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94) — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua iniziazione, della sua vita ormai senza tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice V. M. 14. 2h 22' **Drammatico**

Lux — Lgo Seggiola, ts. 168, Tel. 716.266, Or.: 16/22,30
Il re Leone ☎
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prova prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

Olimpia — v. degli Amici, ts. 242, Tel. 716.039, Or.: 18/22,30
Junior ☎
di I. Reitman, con A. Schwarzenegger, D. De Vito, E. Thompson (Usa '94) — Un ingegnere genetico si sottopone a un test rivoluzionario... e si ritrova incinto. La gravidanza sorprende sull'uomo effetti sorprendenti. N. V. 1h 50' **Commedia**

Orione — v. S. Martino 338, Tel. 292.57.96, Or.: 16,30/22,40
S. P. Q. R. - 2000 e ½ anni fa ☎
di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (Ita. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' **Commedia**

Savio — v. Peculio Frumentario, Tel. 717.348
S. P. Q. R. - 2000 e ½ anni fa ☎
di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (Ita. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' **Commedia**

PALERMO

Abc — v. Emerico Amari 186, Tel. 329.248, Or.: 15,30 17,10/18,50/20,10/22,10
RIPOSO

Ariston — v. Pirandello 5, Tel. 625.8547, Or.: 16 18,10/20,20/22,30
S. P. Q. R. - 2000 e ½ anni fa ☎
di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (Ita. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' **Commedia**

Arlecchino — v. Imperatore Federico 12, Tel. 362.151. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, **Ing. 10.000**
Strens
di J. Dulgan, con H. Grant, S. Neill, E. MacPherson (Austral./G.B. '93) — Negli Anni 20, l'incontro tra un pittore bisessuale che ama dipingere bellissime donne nude e un vicario anglicano che tenta di redimerlo. N. V. 1h 35' **Dramm.**

Aurora — V. Tommaso Natale 177, Tel. 533.192, Ore 20,15/22,30
Barnabo delle montagne
di M. Brenta, con M. Pauletti, D. Fontana, A. Chiesura (Italia '94) — Bàrnabo, guardia forestale, lotta contro la propria paura e la propria coscienza di fronte al dovere di sparare sui banditi. Dal romanzo di Buzzati. N. V. 2h 04' **Dramm.**

Fiamma — L.go degli Abati 6, Tel. 625.1888, Or.: 16 18,10/20,15/22,30, **Ing. 10.000**
Con gli occhi chiusi
di F. Archibugi, con D. Capriglio, G. Bocciarelli, S. Sandrelli (Ita. '94) — Toscana inizio '900: l'amore tra due giovani che si perdono e si ritrovano quando ormai i loro destini sono segnati. Da Tozzi. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Gaudium — v. Damiano Almeyda 32, Tel. 341.535, Or.: 16/18,10/20,20/22,30
RIPOSO

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Comunale — c. Mazzini 82, Tel. 741.241
OcchioPinocchio ☎
di F. Nuti, con F. Nuti, C. Caselli, J. Ackland (Ita. '94) — Una versione aggiornata del Pinocchio: il Texas invece della Toscana, un viaggio, una ragazza al posto di Lucignolo, un conflitto tra padre e figlio. N. V. 2h 20' **Commedia**

Supercinema — v. XX Settembre 18, Tel. 725.964
S. P. Q. R. - 2000 e ½ anni fa ☎
di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (Ita. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' **Commedia**

Masciari — p. Le Pera, Tel. 728.390
Il re Leone ☎
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prova prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

COSENZA

Citrigno 1 — v. Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22
Intervista col vampiro ☎
di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94) — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua iniziazione, della sua vita ormai senza tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice V. M. 14. 2h 22' **Drammatico**

Citrigno 2 — v. Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22
Il re Leone ☎
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prova prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

Garden 1 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 16/20/22,30
Junior ☎
di I. Reitman, con A. Schwarzenegger, D. De Vito, E. Thompson (Usa '94) — Un ingegnere genetico si sottopone a un test rivoluzionario... e si ritrova incinto. La gravidanza sorprende sull'uomo effetti sorprendenti. N. V. 1h 50' **Commedia**

Garden 2 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 16/20/22,30
S. P. Q. R. ☎
di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (Ita. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' **Commedia**

Garden 3 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 16/20/22,30
Belle al bar ☎
di A. Benvenuti, con A. Benvenuti, E. Robin's, A. Sarna (Ita. '94) — Un transessuale si innamora del cugino che non vede da dieci anni, un restauratore in crisi con la moglie, e sogna di aprire con lui un bar. V. M. 14 1h 50' **Commedia**

Isonzo — v.le Isonzo 16, Tel. 27.805

CROTONE

Apollo — v. Regina Margherita, Tel. 26.660
Speed
di J. De Bont, con K. Reeves, D. Hopper, S. Bullock (Usa '94) — Un bus carico di passeggeri è programmato a esplodere se rallenta la velocità. Comincia la caccia al terrorista che controlla la trappola. N. V. 1h 56' **Azione**

Raimondi
CHIUSURA STAGIONALE

REGGIO CALABRIA

Margherita — c. Garibaldi 59, Tel. 23.042
Intervista col vampiro ☎
di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94) — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua iniziazione, della sua vita ormai senza tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice V. M. 14. 2h 22' **Drammatico**

Comunale — c. Mazzini, Tel. 23.652
CHIUSURA STAGIONALE

Odeon — v. Vittorio Veneto, Tel. 898.168
CHIUSO

Aurora — v. S. Caterina 163, Or.: 16/18/20/22, **Ingr. 8500; rid. 6000**
Il re leone ☎
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prova prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

Moderno — c. Garibaldi 398, Or.: 16/18/20/22, **Ingr. 6000**
Film per adulti

Nuova Pergola — **Sotto il segno del pericolo** ☎
di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) — Caccia spietata al boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' **Spionaggio**

VIBO VALENTIA

Moderno — **Il Re Leone** ☎
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prova prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

Valentini — v. D'Alessandria, Tel. 41.183
S. P. Q. R. - 2000 e ½ anni fa ☎
di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (Ita. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' **Commedia**

Iglea Lido — v. Amm. Rizzo 13, Tel. 545.551, Or.: 15,30 17,10/18,50/20,40/22,30, **Ingr. 10.000**
Il re Leone ☎
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

Tiffany — v.le Piemonte 38, Tel. 625.6974, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, **Ingr. 10.000**
The Mask ☎
di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 30' **Comico**

Rouge et Noir — p. Verdi 82, Tel. 587.288, Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30
Belle al bar ☎
di A. Benvenuti, con A. Benvenuti, E. Robin's, A. Sarna (Ita. '94) — Un transessuale si innamora del cugino che non vede da dieci anni, un restauratore in crisi con la moglie, e sogna di aprire con lui un bar. V. M. 14 1h 50' **Commedia**

King — V. Ausonia 111, Tel. 511.103, Or.: 15,30 17,10/18,50/20,10/22,30, **L. 10.000**
Il re Leone ☎
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

Nazionalino — via E. Amari 188, Tel. 588.290, Or.: 17/19,45/22,30, **Ingr. 10.000**
Forrest Gump ☎
di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**

Marconi — Or.: 16,10/20,15 22,30
Il mostro ☎
di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' **Comico**

Metropolitan — V.le Strasburgo 356, Tel. 302.65.32, Or.: 16/18,10/20,15/22,30
Intervista col vampiro ☎
di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94) — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua iniziazione, della sua vita ormai senza tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice V. M. 14. 2h 22' **Drammatico**

Jolly — V. Costantino 64, t. 341.263, Cine Studio, Or. 16,30 15,20/20,20/22,30, **Ingr. 10.000**
Junior ☎
di I. Reitman, con A. Schwarzenegger, D. De Vito, E. Thompson (Usa '94) — Un ingegnere genetico si sottopone a un test rivoluzionario... e si ritrova incinto. La gravidanza sorprende sull'uomo effetti sorprendenti. N. V. 1h 50' **Commedia**

Nazionale — V. E. Amari 188, Tel. 588.290, Or.: 17/19,45/22,30, **Ingr. 10.000**
Sotto il segno del pericolo ☎
di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) — Caccia spietata al boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' **Spionaggio**

Rivoli — V. Imp. Federico 12, Tel. 362.151, Or.: 16 18,10/20,20/22,30, **Ingr. 10.000**
RIPOSO

RAGUSA

La Licata — v.le Tenente Lena 10, Tel. 821.052, Or.: 17,30/23
Miracolo nella 34ª strada ☎
di L. Mayfield, con R. Attenborough, E. Perkins, M. Wilson (Usa '94) — Sogni e disincanti in un grande magazzino dove lavora un Babbo Natale che entra così bene nella parte da convincersi di essere quello vero. N. V. 1h 53' **Comm.**

Duemila — **Intervista col vampiro** ☎
di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94) — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua iniziazione, della sua vita ormai senza tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice V. M. 14. 2h 22' **Drammatico**
Ingr. 10.000

SIRACUSA

Golden — v. Eschilo 12, Tel. 61.149
Con gli occhi chiusi ☎
di F. Archibugi, con D. Capriglio, G. Bocciarelli, S. Sandrelli (Ita. '94) — Toscana inizio '900: l'amore tra due giovani che si perdono e si ritrovano quando ormai i loro destini sono segnati. Da Tozzi. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Mignon — Tel. 61.122
Il re Leone ☎
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prova prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

Vasquez — Tel. 36.623
S. P. Q. R. - 2000 e ½ anni fa ☎
di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (Ita. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' **Commedia**

Verga — Tel. 28.042
OcchioPinocchio ☎
di F. Nuti, con F. Nuti, C. Caselli, J. Ackland (Ita. '94) — Una versione aggiornata del Pinocchio: il Texas invece della Toscana, un viaggio, una ragazza al posto di Lucignolo, un conflitto tra padre e figlio. N. V. 2h 20' **Commedia**

TRAPANI

Arlecchino — v. Marconi 12, Tel. 539.760
Intervista col vampiro ☎
di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94) — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua iniziazione, della sua vita ormai senza tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice V. M. 14. 2h 22' **Drammatico**

Ariston — Tel. 21.659
The Mask ☎
di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 50' **Comico**

ARENE

CATANIA

Adua — v. S. Nicolò al Borgo
CHIUSO

Argentina — v. Venasco,10, Tel. 322.030
CHIUSO

PALERMO

Aurora — v. T. Natale 117, Tel. 533.192
CHIUSO

Odeon — Mondello
CHIUSO

Favorita — v.le Resurrezione 10, Tel. 671.02.60
CHIUSO

La Sirenetta — Valdesi - Mondello
CHIUSO

AGRIGENTO

Sciascia — v. Lungomare 22, S. Leone, Tel. 0922/412.181
RIPOSO